LA STAMPA

VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 319. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

UCCISO ANCHE IL CONSOLE BRITANNICO, L'ATTENTATO RIVENDICATO DA AL QAEDA. BUSH E BLAIR DA LONDRA: NON CI FAREMO INTIMIDIRE

Strage anti-inglesi, inferno a Istanbul

Autobombe contro consolato e banca: 27 morti, 450 feriti

LE STRATEGIE E I SIMBOLI DEL TERRORE

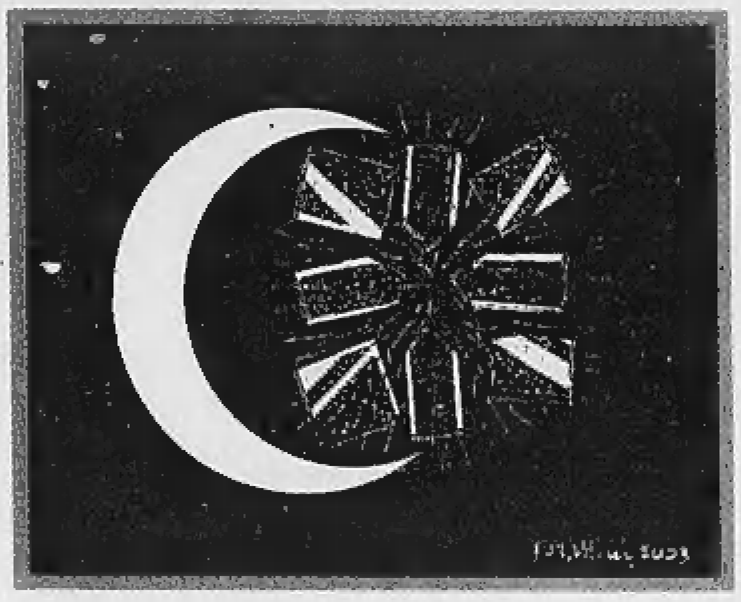
Aldo Rizzo

Il cosiddetto dopoguerra iracheno (che in realtà è un'impressionante esplosione di violenza) si svolge ormai su due fronti. Uno è l'Iraq, dove il terrorismo si abbatte non solo sulle forze della coalizione che ha rovesciato la dittatura di Saddam Hussein, ma anche su contingenti alleati, come quello italiano, presenti per cooperare alla ricostruzione del paese, e sulle stesse istituzioni internazionali, come l'Onu e la Croce rossa. L'altro fronte è esterno ai luoghi della guerra e coinvolge le nazioni che i terroristi giudicano complici del «Grande Satana» americano, anelli di una catena «imperialista». Il loro obiettivo, sulla base di una strategia ripugnante ma a suo modo lucida, è quello di destabilizzarle e d'impaurirle, di favorirne le tensioni interne, siano esse di tipo pacifista o, come nei paesi islamici moderati, di tipo radicale o fondamentalista.

Le stragi di ieri a Istanbul, che seguivano di soli cinque giorni i sanguinosi attentati nelle sinagoghe, rispondono in pieno a questo delirante disegno. Colpendo il consolato e una grande banca della Gran Bretagna, proprio mentre il presidente americano è ospite di Stato a Londra, il terrorismo islamista ha inteso punire col sangue l'«alleanza speciale» tra le due potenze occidentali e fornire ulteriori motivi o pretesti a quanti si accingevano a manifestare contro la politica di Bush e Blair. Nello stesso tempo, Al Qaeda, con le sue diramazioni locali, ha inferto un secondo, drammatico colpo alla Turchia, paese-cerniera tra Islam e Occidente, retto da un governo islamico moderato, candidato a esser parte dell'Unione europea, ma anche percorso da fremiti fondamentalisti e da tensioni etniche.

E' un momento gravissimo, che richiede forza e determinazione, ma anche una controstrategia politica efficace, di tutta la comunità internazionale, al di là delle ormai inutili polemiche sulla guerra a Saddam. Col decisivo concorso, ovviamente, di chi decise quella guerra, a Washington e a Londra.

RAFFICA DI ATTACCHI IN IRAQ
Colpita anche una scuola: morti 17 civili e un soldato americano
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5



ISTANBUL. A pochi giorni dalle stragi in due sinagoghe, Istanbul ripiomba nel terrore. In coincidenza con la visita di Bush a Londra due autobombe sono state fatte esplodere contro il consolato e una banca inglesi: 27 i morti, compreso il console britannico, 450 i feriti. Ferma la reazione di Bush e Blair: non arretreremo. Mastrolilli E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5



Una donna ferita viene portata in salvo subito dopo l'esplosione al consolato inglese di Istanbul (FOTO AFP)

I SERVIZI

«SONO VIVA, MA HO PERSO TANTI COLLEGHI»
Un'italiana tra i feriti nella banca: «Dopo il boato le schegge dei vetri, poi ho visto solo il sangue»
INTERVISTA DI Fabio Poletti A PAGINA 3

E' IL PRIMO ATTENTATO DURANTE UN SUMMIT
Azioni in appalto a cellule locali: la nuova strategia dei seguaci di Bin Laden preoccupa l'intelligence
Maurizio Molinari A PAGINA 4

I PECCATI CAPITALI DEL GOVERNO ERDOGAN
Un leader islamico troppo moderato per non essere considerato nemico dai fondamentalisti
Mimmo Càndito A PAGINA 4

GIÙ LA STATUA, COME AVVENNE PER SADDAM
A Londra abbattuta l'effigie del presidente Usa tra l'esultanza di duecentomila manifestanti
Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 2

ROMA E LA COCA



LA CITTÀ ETERNA E IL SUO «SNIF SET»
Dalla folle polvere amata da D'Annunzio al delitto Montesi
Ma secondo Tinto Brass è sempre meglio il sesso
Filippo Ceccarelli e Alain Elkann A PAG. 7

I RISCHI DELLA GOGNA PUBBLICA

Pierluigi Battista

E se Emilio Colombo fosse innocente? L'interrogativo, nella realtà di uno Stato di diritto, risulterebbe del tutto infondato, visto che il senatore a vita non è nemmeno indagato. Ma in Italia certe garanzie sono equiparate alla stregua di quisquilie formali se non formalistiche. Nel tribunale informale dell'opinione pubblica, invece, Colombo è già macchiato. Il suo nome è già stato stritolato nel tritacarne mediatico. La sua carriera politica, complessa e ricca di chiaroscuri, è stata già svilita e appiattita nella tenaglia di un dilemma ultimativo: è o no un cocainomane? La verità giudiziaria non conta più, conta soltanto la reputazione incrinata di un anziano notabile della Prima Repubblica che si ritrova invischiato in una losca storia di droga, di locali equivoci, di ristoranti *borderline*, di squillo di stralusso, di sottobosco romano cresciuto all'ombra di Palazzi e palazzine. La vicenda giudiziaria dei singoli passa in secondo piano. Sale alla ribalta il rastrellamento morale di stampo perbenista. La nuova, ma antica arma di riprovazione di massa.

E anche accantonando la vicenda personale di Colombo, per non dare troppi privilegi alla politica e ai politici: se fosse innocente Serena Grandi? E con lei, o senza di lei, gli imprenditori, le ragazze, i portaborse indicati al pubblico ludibrio come protagonisti di un opulento squallore? La loro eventuale innocenza non conterebbe più nulla, perché attraverso le intercettazioni date in pasto all'opinione pubblica, la sottolineatura di particolari sordidi, di dettagli imbarazzanti, l'allusione via via sempre più esplicita a un'atmosfera ambigua di peccaminosità, il riferimento ai «nomi noti», la caccia al vip smanioso di sniffate e appuntamenti semiclandestini, viene messo sotto accusa non più un reato specifico, ma uno «stile di vita» squalificato e oggetto di deplorazione, un ambiente eticamente ammorbato. Un processo che, più che anticipare, sostituisce quello vero, quello in cui gli imputati possono difendersi esigendo il rispetto delle procedure e rivendicando il principio costituzionale della presunzione di innocenza. Sarà per soddisfare i pruriti di una collettività assetata di scandali e micro-scandali. Oppure l'affiorare di un clima proibizionista, tra breve, chissà, sancito da una nuova legge più repressiva, che chiede di sorvegliare e punire la prossimità al mondo della «droga» (dei ricchi, stavolta), fatto sta che questo spirito di gogna si nutre periodicamente di liste, elenchi, cataloghi di nomi «eccellenti» da divorare senza scampo per chi resta impigliato nella rete. Forse colpevole. Ma se fosse innocente?

COLOMBO DAI MAGISTRATI
Si è presentato spontaneamente «Innocenti i due finanzieri»
Elisabetta Masso A PAGINA 6

PISANU CHIEDE PIU' FONDI PER LA SICUREZZA. RINVIATA GALATASARAY-JUVENTUS

Ciampi: una minaccia per la civiltà

Berlusconi: «L'Italia? Tutti sono nel mirino del terrorismo»

ROMA. Il presidente della Repubblica Ciampi ha espresso alla regina Elisabetta II e al presidente turco Sezer il cordoglio dell'Italia. «Desidero partecipare - ha scritto Ciampi nel messaggio alla regina - il mio profondo cordoglio e rinnovarle la solidarietà dell'Italia in questa fase cruciale della lotta contro il terrorismo». Nella lettera al presidente della Turchia ha aggiunto: «Il terrorismo è una minaccia contro la civiltà: opera con strategia feroce e inaudita violenza. E' compito della comunità internazionale consolidare l'impegno per difendere i valori della democrazia». Sdegno ha espresso anche il premier Berlusconi, in visita in Polonia: «Tutti i paesi sono nel mirino, gli attentati in Turchia vogliono colpire l'Islam moderato». Per timore di altre violenze l'Uefa ha rinviato di una settimana la partita di Champions League Galatasaray-Juventus.
Ancaldo, Ruotolo e Vergnano ALLE PAG. 5 E 37

STRASBURGO

L'EUROPARLAMENTO «DEPLORA» IL PREMIER
Censurate a maggioranza le dichiarazioni in favore di Putin sulla Cecenia
Enrico Singer A PAGINA 9

1963-2003



JFK: I SOGNI MUOIONO A DALLAS
Il colpo di fucile che cambiò la storia
Ceccarelli, Man, Mastrolilli Molinari e Rizzo DA PAGINA 29 A PAGINA 32

ECONOMIA



L'INFLAZIONE RALLENTA A NOVEMBRE E' AL 2,5%
Dati positivi grazie ai ribassi di ortaggi e benzina verde
Giovannini e Lepri A PAGINA 21

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Nudi al traguardo

DEDICATO con affetto ai disabili spiritosi (e anche agli altri).

Berluscoide: «Visto il Dell'Utri? Ha fondato il primo mensile per disabili di successo. Carta patinata, belle donne, un mare di pubblicità, titolo ottimista: "Vincere". E vinceremo!».

Girotondino: «Che vergogna! In copertina c'è Emanuela Folliero nuda, abbracciata a un disabile!».

Ber: «Uè, quaresima, tu chi ci volevi, Madre Teresa?».

Gir: «Chi deve affrontare un disagio ha bisogno di prospettive».

Ber: «Ti assicuro che la Folliero come prospettiva non è male».

Gir: «Una rivista per disabili diretta da uno che viene da Playboy! Fammi capire: sul prossimo numero ci metteranno Raoul Bova avvinghiato a una bonona in sedia a rotelle? Miss Stampella? O le Para-Veline? No, se il messaggio è questo...».

Ber: «Il messaggio si chiama speranza: cari amici, il nostro giornale non vi discrimina, ma vi tratta come tutti gli altri».

Gir: «Da allupati e da guardoni! Volete riprodurre un mondo a rotelle identico a quello che va a piedi. Stessi valori effimeri: fama, soldi, sesso oftalmico».

Ber: «Invece sentirsi sfigati è un gran valore! Se non la smetti, ti faccio censurare come quel ratto della Sabina, la tua amichetta impiegata al reparto Satira. Vedi la differenza? Voi sapete solo criticare. Noi produciamo».

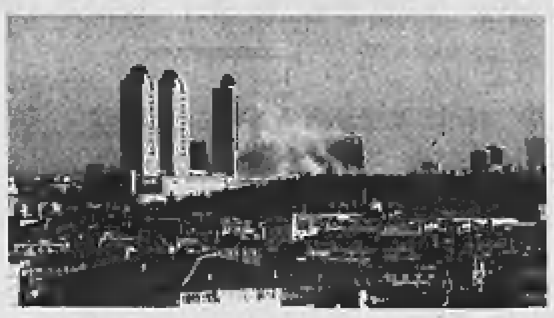
Gir (spingendo la sua sedia a rotelle): «Ma tu ti sei abbonato?»

Ber. (spingendo la sua): «Certo. Ho dato il tuo numero di conto! Credimi, un affarone».

I NUOVI ATTENTATI IN TURCHIA IRROMPONO NEL VERTICE TRA I DUE LEADER

Londra: «Evitare Istanbul se non è essenziale» Berlino: «Per il momento rinviare i viaggi»

■ «Evitare tutti i viaggi non indispensabili con destinazione Istanbul»: così ha detto il ministro degli Esteri Jack Straw nel corso del suo intervento alla Camera dei Comuni. Analogo consiglio è arrivato dal Ministero degli Esteri di Berlino, che ha invitato i cittadini tedeschi a rinviare per ora i viaggi in Turchia, «fino a quando la situazione non si chiarirà». Le autorità tedesche hanno comunque sottolineato che si tratta solo di un invito e non di una messa in guardia ufficiale in tema di viaggi, come per Iraq, Afghanistan e altri Paesi ritenuti ad alto rischio. Alcune agenzie di viaggio hanno offerto ai loro clienti che avevano prenotato un soggiorno a Istanbul la cancellazione senza penale.



Istanbul e le torri dei centri direzionali dei grandi gruppi

Buckingham Palace diffida il Daily Mirror «Il falso valletto non pubblichi altro»

■ «Chiederemo all'Alta Corte di impedire al "Daily Mirror" e al signor Parry di pubblicare altre informazioni che violano la fiducia che deve al suo ex datore di lavoro»: Buckingham Palace querela il tabloid e il suo reporter, che per due mesi ha vissuto a palazzo reale nei panni di un valletto, avendo ottenuto l'impiego con false credenziali. La beffa del valletto-giornalista era stata rivelata mercoledì dal Mirror in coincidenza con l'arrivo a Londra del presidente americano George W. Bush, mettendo i servizi di sicurezza britannici nel più grande imbarazzo. Parry ha scritto che se non si fosse licenziato, avrebbe servito la colazione in camera a Bush, sottolineando che le procedure di sicurezza del palazzo appaiono molto carenti.



La prima pagina del «Mirror» con la foto del finto valletto

«NOI E I MUSULMANI PREGHIAMO LO STESSO DIO»

Bush-Blair, una sola voce Contro il terrorismo caccia all'uomo globale

Chiedono agli alleati una «inflessibile compattezza per liberare il mondo da questi demoni», aumentando i legami fra intelligence

Maurizio Molinari
inviato a LONDRA

Tony Blair ha ricevuto George Bush a Downing Street poco dopo gli attentati antibritannici di Istanbul. I due alleati hanno reagito alla sfida del terrorismo modificando l'agenda dei colloqui, l'acciaio e i detenuti di Guantanamo sono passati in secondo piano e alla fine i messaggi concordati sono stati tre: caccia all'uomo globale contro Al Qaeda, necessità di una maggiore cooperazione di intelligence fra Nato e Paesi musulmani, richiesta ai settori più pacifisti dell'opinione pubblica a non cedere al terrorismo.

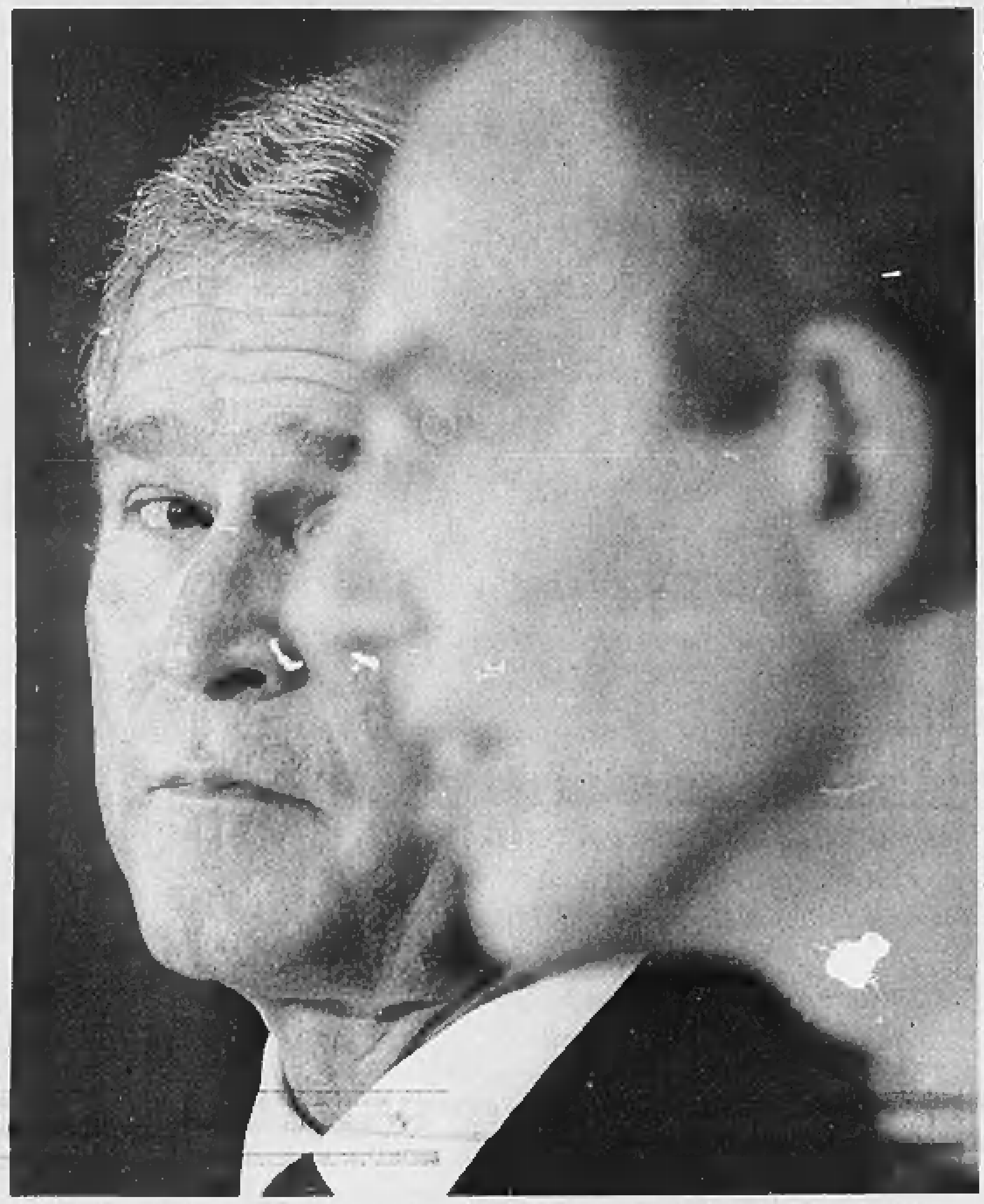
CACCIA GLOBALE. «Questi terroristi attaccano la libertà dove possono, il nostro compito è difendere i nostri Paesi e dare la caccia a questi assassini, portandoli di fronte alla giustizia», dice il presidente americano, definendo la campagna contro «il Male» come una «caccia all'uomo internazionale» e indicando in Al Qaeda la responsabile della nuova strage. Il fronte è ovunque, Osama Bin Laden e i suoi affiliati possono colpire ovunque e ovunque Bush e Blair sono intenzionati a dargli la caccia. «Al Qaeda è come un consiglio di amministrazione alle cui dipendenze ci sono dei manager - spiega Bush - e noi li stiamo catturando uno a uno». Blair parla di «lotta al Male senza compromessi né esitazioni», definisce il terrorismo «la principale minaccia del XXI secolo» e chiede agli alleati una «inflessibile compattezza per liberare il mondo da questi diavoli». Il lessico assomiglia a quello di Bush dopo il crollo delle Torri Gemelle, perché gli attentati di Istanbul sono i primi colpi subiti direttamente dalla Gran Bretagna dall'11 settembre 2001.

COOPERAZIONE DI INTELLIGENCE. Dal summit di Downing Street esce un forte appello a partner e alleati affinché si intensifichi la cooperazione fra intelligence. Tocca ai servizi segreti guidare la «caccia all'uomo globale» e Washington e Londra chiedono più impegno. «La collaborazione di intelligence è essenziale - sottolinea Bush - lo dirò al premier turco Erdogan: più informazioni condividiamo, più saremo capaci di sradicare il terrore». Il riferimento ad Ankara non è casuale. Cela la richiesta a tutti i Paesi musulmani e arabi di lavorare a quattro mani con l'Occidente. Bush prima e Blair dopo ripetono a più riprese: «La maggioranza delle vittime degli attacchi sono musulmane».

Enumerano i luoghi degli attentati: Riad, Casablanca, tunisi, Istanbul, Giakarta. Sono le terre dell'Islam a pagare il prezzo più alto dell'offensiva terrorista e la richiesta a questi governi in prima linea è di far cadere le remore, aprire gli archivi, condividere le informazioni, svelare le complicità. «Anche oggi altri musulmani sono morti, gli assassini di Al Qaeda fanno strage di musulmani, devono essere fermati e noi li fermeremo», sottolinea Bush, offrendo il sostegno dell'America all'Islam che si oppone a Bin Laden. Affinché la mano tesa sia inequivocabile aggiunge un elemento religioso: «Noi e i musulmani preghiamo lo stesso Dio».

FRONTE INTERNO. A preoccupare i due leader è il fronte interno, che ieri a Londra si è manifestato nelle proteste a Trafalgar Square organizzate dai gruppi pacifisti contro la guerra in Iraq. Il timore è che nel momento in cui bisogna fare quadrato contro il terrorismo una parte dell'opinione pubblica faccia un passo indietro. «Comprendo che ci siano persone che non concordano con la guerra - commenta Bush - ma spero che tutti concordino sulla libertà». Ovvero: si siamo divisi sull'Iraq, torniamo a unirci contro Al Qaeda. Blair si rivolge direttamente ai manifestanti quando dice: «L'11 settembre non è stata l'America ad attaccare Al Qaeda ma Al Qaeda ad attaccare l'America, attaccando così tutti noi». E Bush aggiunge un monito a chi protesta: «I terroristi vogliono demoralizzarci, la loro strategia è la crudeltà, mostrano disprezzo per la vita con lo scopo di spingerci a non combattere, ma si sbagliano, non ci intimoriscono».

Il messaggio a chi sfila contro la guerra è di «non cedere», anche perché sarebbe l'errore più grave pensare che, cessando di combattere, il terrorismo non colpirebbe più. Da qui la posizione comune di Gran Bretagna e Stati Uniti sull'Iraq: «Non arretreremo di un centimetro» nel proteggere la transizione dei poteri. «Finiremo il lavoro iniziato in Iraq - concorda Bush - e ogni decisione sul numero delle truppe impiegate dipenderà dalla situazione sul terreno, dalla sicurezza acquisita, nessun bandito o assassino riuscirà a privare gli iracheni della libertà».



Bush e Blair a Londra: la visita del presidente americano all'alleato è stata monopolizzata dagli attentati in Turchia

Giù la statua, come avvenne per Saddam

A Trafalgar Square 200 mila pacifisti abbattono l'effigie del presidente Usa

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Mentre il Bush vero aveva appena finito di conferire con Blair laggiù in fondo alla strada, in Trafalgar Square una sua effigie di cartapesta dorata alta 12 metri veniva abbattuta fra l'esultanza di 200 mila dimostranti riuniti per gridargli la loro opposizione alla guerra in Iraq. Il Presidente era appena uscito da una porta laterale di Downing Street per rientrare a Buckingham Palace.

Che qui, nel cuore di Londra, la statua di Bush, con un missile in braccio e Blair nel taschino, venisse trascinata per terra come se fosse stata quella di Saddam, e che qualcuno ci saltasse sopra a pié pari per demolirla, era una di quelle scene che l'apparato di sicurezza americano avrebbe preferito non vedere. Ma Scotland Yard, apparentemente senza consultarsi con gli ospiti, ha permesso alla manifestazione di sfilare indisturbata e pacifica lungo Whitehall e i cancelli di Downing Street.

Gli uomini del Presidente erano molto nervosi e avrebbero voluto blindare il centro della capitale per motivi di sicurezza, specie dopo la beffa del giornalista del «Mirror» a Buckingham Palace, ma ha prevalso il principio democratico del diritto di protesta. Uno degli oratori ha detto ieri sera che il successo più tangibile della manifestazione londinese è stato quello di «fare in modo che Bush fosse relegato agli arresti domiciliari».

Il Presidente si trovava però tra le mura del numero 10 ieri mattina, quando una rappresentanza di Amnesty International, vestita di arancione come i detenuti di Guantanamo Bay, ha dimostrato, attaccata ai cancelli che proteggono l'ingresso alla via, contro il trattamento dei prigionieri. E' stato l'incontro più ravvicinato della giornata tra Bush e la gente che non lo vuole in questo Paese.



I manifestanti abbattono una statua di Bush a Trafalgar Square, imitando l'abbattimento delle statue di Saddam in Iraq

Non erano strade qualunque, quelle lungo le quali i dimostranti hanno marciato ieri: dopo avere attraversato due ponti sul Tamigi, quelli di Waterloo e Westminster, il corteo è passato sotto il Parlamento e ha imboccato Whitehall, la via che è il centro nevralgico del governo che conduce dritta in Trafalgar Square. E' lo scenario che in questi giorni aveva fatto da sfondo agli eventi cerimoniali organizzati per Bush, e ieri pullulava di cartelli che accusavano il Presidente di essere un criminale di guerra. Una foto di Blair ondeggiava sotto la didascalia: «Pazzo».

Il numero dei partecipanti è stato senza precedenti nel Regno Unito, per una manifestazione organizzata in un giorno feriale a un'ora in cui la gente lavora. I numeri sono stati decisamente inferiori al milione di persone che lo scorso febbraio avevano invaso il centro per dissuadere Blair dal seguire gli americani in guerra, ma gli organizzatori fanno notare che quella volta era un fine settimana e la gente era venuta con le famiglie. Eppure anche ieri c'erano ragazzi delle scuole, pensionati, genitori, impiegati. Nutrita la presenza degli americani espatriati che reggevano cartelli quali: «Sono orgoglioso del mio Paese ma mi vergogno del mio Presidente». Uno di loro ha detto: «La gente negli Usa pensa che il popolo britannico sia con noi, ma non è così».

Quando il Regno Unito vuole alzare la voce, urla da Trafalgar Square. Rumorosa e teatrale, la dimostrazione si è protratta fino alla serata, tra musica e danza, per permettere di venire alla gente che usciva dal lavoro. Un padre, Steve Adamson, era venuto con la figlia tredicenne, che ha detto: «Bush viene qui e ci espone tutti al pericolo dei terroristi». Caroline Lucas, dei Verdi, ha detto: «Il primo ministro è alleato di Bush ma il popolo britannico non lo è. Anche il cambiamento climatico è un'arma di distruzione di massa». Al tramonto, sotto la colonna di Nelson, un imam ha segnalato la fine del digiuno quotidiano del Ramadan.

Per i pacifisti della «Stop the War Coalition», sfilare presso i luoghi più simbolici della capitale è stata una vittoria negoziata a lungo con Scotland Yard, che dal canto suo ieri sera si è detta estremamente soddisfatta del fatto che non ci sono state violenze. Il vice commissario Andy Trotter ha detto: «La protesta è stata rumorosa e pacifica. Ci fa veramente piacere che i dimostranti si siano comportati bene. I 63 arresti che abbiamo effettuato erano per reati veramente minori».

Dopo il duplice attentato di Istanbul, la polizia ha detto che la sicurezza dei dimostranti era importante tanto quanto quella di Bush. «Ai terroristi non importa nulla di coloro che fanno saltare in aria - ha detto Trotter -. Non avrebbero nessuna remora a far fuori i dimostranti, ma questo è un messaggio molto difficile da far capire ad alcuni». Scotland Yard era preoccupata per la presenza di un migliaio di anarchici venuti dal Continente, ma la minaccia non si è materializzata.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Essi uccidono in modo naturale, poiché uccidere è l'unico obiettivo della guerriglia urbana, come afferma il manuale di Carlos Marighela. Ciò che conta non è l'identità della vittima, bensì l'effetto che avrà sul pubblico la sua morte: SCOPO DEL TERRORE E' TERRORIZZARE ricordò Lenin una volta ai distratti. L'uso che i terroristi fanno della violenza è lucido e freddo, studiato nei particolari per sortire il massimo dell'effetto teatrale, e questo richiede un enorme lavoro di preparazione.

CLAIRE STERLING, *The Terror Network* - 1981

Falso allarme evacuata la Casa Bianca

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Per qualche minuto, la Casa Bianca ieri ha creduto di essere sotto attacco. Gli uffici sono stati evacuati nel timore di un altro assalto sul modello dell'11 settembre, ma quando l'aviazione militare ha mandato i caccia ad affrontare i presunti aggressori, non ha trovato nulla: un radar aveva funzionato male.

L'allarme è scattato alle 9 e 20 minuti di ieri mattina. Il presidente George Bush era a Londra, ma il suo vice Dick Cheney stava alla Casa Bianca, insieme al resto dei funzionari e a una scolaresca in visita.

Intorno all'edificio c'è un'area vietata al sorvolo, che è stata allargata dopo l'11 settembre. Nei primi mesi successivi a quella strage gli aerei radar Awacs della Nato pattugliavano i cieli sopra Washington 24 ore al giorno, per garantire che nessuno si avvicinasse. I controlli ora sono cambiati nelle modalità, ma continuano nella sostanza.

Poco dopo le nove, un radar ha segnalato che qualcosa si stava avvicinando alla Casa Bianca ed era ormai arrivato a circa cinque miglia dallo spazio aereo vietato. Il North American Aerospace Defense Command (Comando di difesa aerospaziale dell'America del Nord, noto con la sigla Norad), che protegge i cieli degli Stati Uniti, ha lanciato subito l'allarme. Due caccia F16 si sono alzati in volo dalla Andrews Air Force Base, da dove in genere parte e arriva l'aereo presidenziale Air Force One, con il compito di andare a intercettare la minaccia.

Nel frattempo il Secret Service, incaricato di proteggere la vita del capo della Casa Bianca e delle massime autorità nazionali, era stato avvertito ed era entrato in azione. In pochi minuti Cheney era salito sopra una macchina che l'aveva trasferito in una località sicura e segreta, mentre anche tutti i funzionari, la scolaresca e i turisti in visita venivano evacuati. Gli agenti del Secret Service erano usciti in strada con le armi in pugno, per assicurare il perimetro dell'edificio e allontanare i curiosi. «Sparite subito da qui!», aveva ordinato uno di loro ad alcuni passanti che chiacchieravano davanti alla residenza presidenziale senza sapere che forse erano in pericolo di vita.

In pochi minuti, però, il mistero si è chiarito e l'allarme è rientrato con la stessa velocità con la quale era esploso. I caccia, arrivati sul posto del presunto attacco, non hanno trovato alcun oggetto volante, e il Norad ha capito che il radar aveva commesso un errore. «Si è trattato di un falso allarme - ha spiegato il portavoce della Federal Aviation Administration, William Shumann -. Quando gli F16 del Norad sono arrivati nell'area della presunta violazione, non hanno trovato nulla. Era uno di quei "gremlins" elettronici, "spiritelli" che ogni tanto saltano fuori a sorpresa, ma non esisteva alcun aereo né alcuna minaccia». Forse l'errore era stato provocato dal passaggio di uno stormo di uccelli, oppure da una perturbazione atmosferica. Venti minuti dopo l'evacuazione l'allarme è rientrato e i collaboratori del presidente hanno ripreso a lavorare.

Tanta agitazione può sembrare esagerata, ma dopo l'11 settembre i responsabili della sicurezza non lasciano nulla al caso. E comunque ci sono dei precedenti. Solo il 10 novembre scorso i caccia erano entrati in azione per intercettare un jet privato che volava troppo vicino alla Casa Bianca. Quella volta l'aereo c'era davvero, ma la minaccia no: il pilota aveva sbagliato rotta.

RAMADAN DI SANGUE

26 OTTOBRE

■ Alcuni assalitori lanciano 29 razzi katiusha contro l'Hotel Rashid, a Baghdad, dove è alloggiato il sottosegretario alla Difesa americano Paul Wolfowitz. Il «numero due» del Pentagono scampa all'attacco, ma rimane ucciso un ufficiale american, mentre oltre quindici persone rimangono ferite.

27 OTTOBRE

■ Cinque attentati in meno di un'ora colpiscono Baghdad. Un kamikaze su un'ambulanza piena di esplosivo salta in aria davanti al quartier generale della Croce Rossa: i morti sono 12. Subito dopo altro quattro auto-bomba esplodono davanti ad altrettanti stazioni di polizia provocando 42 morti.

28 OTTOBRE

■ Un terrorista-kamikaze a bordo di un furgone di una ditta di costruzioni si fa saltare in aria davanti a una stazione elettrica a Falluja, 50 Km. a Ovest di Baghdad. Vicino ci sono una stazione di polizia e una scuola elementare, altri possibili obiettivi. Restano uccise 5 persone, tra cui alcuni bambini.



L'attentato alla caserma degli italiani a Nassiriya

8 NOVEMBRE

■ Un'autobomba con a bordo dei kamikaze travestiti da agenti di sicurezza esplode nel complesso residenziale di Muhaya, alla periferia di Riad, in Arabia Saudita. Nella potente esplosione, che fa collassare cinque case, restano uccise 18 persone di varie nazionalità, tra cui 5 bambini. I feriti sono 122.

12 NOVEMBRE

■ E' la data del devastante attacco kamikaze contro la base italiana di Nassiriya, nel Sud dell'Iraq. Due automezzi con a bordo quattro kamikaze si fanno esplodere dopo essere penetrati nella base militare italiana «Maestrale». Ventotto gli uccisi: 12 carabinieri, 5 militari e 2 civili. I feriti sono 37.

15 NOVEMBRE

■ Il terrorismo colpisce la Turchia: a Istanbul due autobombe guidate da kamikaze esplodono quasi contemporaneamente nei pressi delle sinagoghe di Neve Shalom e di Bet Yiakov. I due attentati causano la morte di 25 persone, oltre 300 i feriti. L'attentato viene rivendicato il giorno dopo da Al Qaeda.

L'AZIONE RIVENDICATA DA AL QAEDA E DAL FRONTE DEL COMMANDO ISLAMICO GRANDE-ORIENTALE

Istanbul, torna il terrore: due autobombe, 27 morti

Colpiti il quartier generale della Banca Hsbc e il consolato britannico

ISTANBUL

I due piani della palazzina di viale Meshruut, dove sventolava la bandiera del consolato britannico, non esistono più. Il grattacielo della banca d'affari inglese Hong Kong Shanghai Banking Corporation nel quartiere di Levent è sventrato fino al dodicesimo piano. Cinque giorni dopo gli attacchi alle sinagoghe, due autobomba tornano a colpire il cuore di Istanbul. A sera si contano 27 morti e 450 feriti, ma il bilancio è provvisorio perché si continua a scavare tra le macerie anche con l'aiuto dei cani.

Negli uffici della legazione britannica, vicino alla centralissima piazza Taksim, muoiono 14 funzionari, tra i quali il console Richard Short. All'agenzia di stampa turca Anatolia arriva una prima rivendicazione telefonica: uno sconosciuto dice di parlare a nome di Al Qaeda e dell'Ibda-C, il Fronte dei combattenti del grande oriente islamico che aveva già rivendicato gli attentati alle sinagoghe. Poche ore dopo parla anche il primo ministro Erdogan: «Manteniamo la calma. Li prenderemo. Saremo come un pugno contro i colpevoli di tutto questo». Più o meno le stesse parole tranquillizzanti del ministro degli Esteri Abdullah Gul: «Non ci piegheremo al terrore».

I due attentati - ma in un primo momento si era parlato di cinque o sei esplosioni - sono una fotocopia degli attacchi alle sinagoghe di Neve Shalom e di Sisli di sabato scorso. Alle 10 e 50 ora di Istanbul, le 9 e 50 in Italia, un furgone Skoda di colore marrone con il portellone aperto travolge il cancello del consolato britannico ed entra fino nell'atrio della palazzina travolgendo due poliziotti turchi addetti alla sicurezza. Un videoamatore che si trovava in zona - il consolato è vicino al ponte di Galata, una delle zone più turistiche della città - sarebbe riuscito a riprendere il momento dell'esplosione. Lo scoppio è talmente forte che crollano anche altri quattro edifici attaccati alla legazione britannica, in uno ha sede una banca iraniana. «Abbiamo sentito un boato fortissimo. Dalla finestra abbiamo visto alzarsi una colonna di fumo bianco. Si è capito subito che era un attentato e che il bilancio sarebbe stato molto grave», racconta il console italiano Luciano Pezzotti: il suo ufficio è a meno di un chilometro dalla legazione britannica.

Due minuti dopo - ripetendo un copione che gli attentatori devono avere provato mille volte - un'altra autobomba di colore rosso esplode davanti agli uffici della banca britannica. Per lo spostamento d'aria i vetri fino al dodicesimo piano del grattacielo vanno in frantumi. Esplodono anche le tubature dell'acqua. La Cnn turca, la prima ad arrivare sul posto, mostra le immagini di sempre: macerie per un raggio di un chilometro e un tappeto di vetri che copre strade e marciapiedi, insieme a quel che rimane delle automobili parcheggiate. «Ho pensato a un terremoto, come quattro anni fa», racconta alla televisione turca un testimone che si trovava a diversi isolati di distanza al momento dell'esplosione.



Una colonna di fumo si leva dal palazzo della banca britannica Hsbc colpita dai terroristi ieri a Istanbul. Contemporaneamente, un'autobomba ha devastato il consolato inglese

Tra i feriti c'è anche una giovane donna con il doppio passaporto italiano e turco. Si chiama Rita Cohen, ha 26 anni, è figlia di una italiana che da tempo vive in Turchia, le sue condizioni non sono considerate gravi anche se è stato necessario il suo ricovero in ospedale. «Non abbiamo notizie di altri nostri connazionali rimasti coinvolti nelle esplosioni, ma le autorità non ci hanno ancora fornito un elenco dei feriti», spiega il console italiano, per tutto il giorno in collegamento con la Farnesina. Anche se non ci sono morti e feriti gravi, la comunità italiana è sotto shock, solo martedì aveva sepolto Yona Romano rimasto ucciso nell'esplosione alla sinagoga di Sisli. Temendo altri possibili attentati, il responsabile della comunità Giuseppe Afnaim ha dato indicazione che il Tempio frequentato dagli ebrei italiani rimanga chiuso da oggi fino a quando non si sa: «Non vogliamo che in caso di attacco ci sia qualcuno dentro. Che Dio ci protegga».

Chiusa fino al primo dicembre anche la Borsa di Istanbul. Rinviata di un giorno la partita di Champion League tra Galatasaray e Juventus. Chiusi tutti gli uffici turchi della Hksbc Bank. Gli unici al lavoro senza soluzione di continuità da sabato scorso sono i medici, gli infermieri e i lettighieri della Mezzaluna Rossa. «Gli ospedali sono inondati di feriti», ripetono al Ministero della Sanità. I più gravi sono al nosocomio di Stato di Sisi Etfal - sul quale da sabato sventola labandiera turca - altri all'ospedale Ilkjardin, al Florence Nightingale, a quello americano e a quello tedesco. Intanto alla morgue dell'ospedale Cerrapasha sono già accatastate molte bare. [f. p.]

RITA COHEN LAVORAVA AL SETTIMO PIANO DI UN PALAZZO OBIETTIVO DELL'ATTACCO

«Un boato, e il mio volto in fiamme»

Un'italiana ferita: ho capito subito che era un attentato

intervista

Fabio Poletti

La mano sinistra è tutta fasciata. Così come la testa e il viso dove le hanno dato i punti. Con la destra stringe la mano di suo padre Morris, un ingegnere chimico che si occupa di import-export di prodotti chimici: «La prego, solo pochi minuti. Mia figlia è stata molto forte ma è ancora sotto choc». Davanti al suo letto all'ospedale americano di Istanbul c'è anche la madre Simone, nata a Livorno, doppio passaporto italiano e turco, top manager della casa di moda e pelletteria francese Longchamp.

Rita Cohen, 26 anni, capelli castani dove non glieli hanno tagliati per metterle i punti, italiana di origine ed ebrea di religione ma nata in Turchia, è una delle oltre 450 persone rimaste ferite negli attentati al consolato britannico di Istanbul e alla sede della Hsbc bank. I sanitari dicono che le sue condizioni non sono gravi e che potrebbe essere dimessa già venerdì mattina. Al telefonino del padre ricorda quella che doveva essere una mattinata di lavoro come tante altre.

Signorina Cohen, dove si trovava al momento dell'esplosione?

«Nel mio ufficio al settimo piano della Hong Kong and Shanghai Banking Corporation. Ci lavoro da quattro anni, settore risorse umane. Saranno state le 11 - non ho guardato l'orologio - quando ho sentito un boato fortissimo e ho visto i vetri delle finestre andare in frantumi. Mi sono buttata sotto la scrivania».

E' rimasta ferita in quel momento?

«Sì, sono stata colpita dalle schegge dei vetri che volavano da tutte le parti. Ho sentito bruciarmi la faccia e poi ho visto il sangue sulla mano sinistra e anche in testa. Ringrazio Dio che non mi sia successo niente altro, mentre i miei colleghi sono morti».

Ha capito subito che cos'era successo?

«Ho capito immediatamente che si trattava di un attentato. Ho ripensato a quello che era successo sabato alle sinagoghe di Neve Shalom e di Sisli».

Nel suo ufficio ci sono stati altri feriti o anche dei morti?

«Feriti, credo solo feriti. I morti lavoravano nell'atrio o al primo piano. L'esplosione è avvenuta per strada, chi lavorava ai piani bassi è stato colpito molto più duramente di noi che stavamo in alto».

Qual è la prima cosa che ha fatto?

«Ho telefonato a mia madre. Volevo tranquillizzarla, farle sapere che non ero in pericolo. Volevo dirle che ero viva e non ero ferita in modo grave. Ho fatto bene a farlo subito. Cinque minuti dopo non era più possibile chiamare. Mi hanno detto che l'intera rete della zona è andata in tilt per l'attentato».

Ha aspettato i soccorsi in ufficio?

«No. Avevo troppa paura. Ho capito che in quei primi minuti dovevo contare solo sulle mie forze. Sono scesa per le scale, ho fatto sette piani a piedi».

Gli ascensori...

«Lo sanno tutti, purtroppo, che in questi casi bisogna evitare gli ascensori».

Ha visto feriti gravi?

«Solo nell'atrio. C'era gente a terra. Qualcuno si lamentava. Non avevo la forza di aiutarli. Cercavo solo di andarmene da lì, il più rapidamente possibile. Per strada c'era tanto fumo e macerie. I feriti più gravi li ho trovati all'ospedale. Lì sono morti anche i miei colleghi. La prego, non voglio più ricordare quei momenti, molti di loro li conoscevo, facevano parte del mio lavoro».

In ospedale è arrivata da sola o è stata portata in ambulanza?

«Inizialmente sono andata all'ospedale che si trova di fronte alla banca. Ma lì era tutto pieno. C'erano le persone più gravi. So che ci sono stati anche dei morti. I medici e gli infermieri erano tutti molto impegnati. Comunque, erano preparati a questo fatto, dopo l'attentato di sabato alle sinagoghe».

E allora, che cosa ha fatto?

«Ho fermato un taxi che passava per strada e mi sono fatta accompagnare all'ospedale americano, dove mi ha raggiunto la mia famiglia. Quando è arrivato mio padre mi stavano mettendo i punti e le bende. Quando ci siamo incontrati tutti e due abbiamo detto solo: "Grazie a Dio. Grazie a Dio"».

Lei e la sua famiglia siete di religione ebraica. Dopo quello che è successo sabato alle sinagoghe, dopo quello che è capitato a lei, ha paura a continuare a vivere a Istanbul o in Turchia?

«Non abbiamo paura di vivere qui. Come ebrei siamo abituati da una vita all'antisemitismo. Quello che è successo alle sinagoghe e si è ripetuto oggi poteva accadere in qualunque parte del mondo».

> «Non ho atteso i soccorsi in ufficio, avevo troppa paura. Ho capito che in quei primi minuti dovevo contare solo sulle mie forze. Ho fatto 7 piani di scale a piedi»

> «Nell'atrio c'era gente a terra che si lamentava. Non avevo la forza di aiutarla. L'ospedale di fronte era pieno, ho fermato un taxi e mi sono fatta portare a quello americano»

LA DINAMICA DEL DOPPIO ATTACCO



STESSA TATTICA, OBIETTIVI IMPREVEDIBILI DI UN TERRORISMO A TRECENTOSESSANTA GRADI

Ibda-C e il progetto di fondare uno Stato integralista in Turchia

■ Il gruppo estremista islamico Ibda-c (Fronte del commando islamico grande-orientale) - lo stesso che ha rivendicato anche gli attentati di sabato scorso alle sinagoghe di Istanbul - combatte per instaurare in Turchia una repubblica islamica basata sulla sharia. Si caratterizza per una particolare miscela ideologica intrisa di trotzkismo, una sorta di «wahabismo di sinistra». Agisce con cellule molto ristrette di tre o cinque persone ed è guidata da Salih Izzet Erdis, meglio conosciuto come Salih Mirzabeyoglu, in carcere dal 1999. Il gruppo, che è attivo sin dagli Anni 70, compie una media di tre o quattro attacchi terroristici all'anno. Svolge anche, attraverso pubblicazioni, periodici e manifestazioni pubbliche illegali ad Ankara e Istanbul, molta attività di propaganda. E' probabile che Ibda-C sia collegato con il movimento estremista curdo Ansar al-Islam, attivo nel Nord dell'Iraq vicino alla frontiera turca, oppure in diretti rapporti con i capi di Al Qaeda in Iran. Il mese scorso la Turchia si è vista respingere dall'Unione Europea la richiesta di inserire Ibda-c nella lista ufficiale delle organizzazioni terroristiche per ragioni di rispetto dei «diritti umani».


L'Imam Abdel Kader Mamour

L'Imam di Carmagnola a Dakar «Bin Laden è un grand'uomo»

■ Ha ripetuto che Osama bin Laden è «un grande uomo» ma ha ribadito di non essere vicino a lui. E ha detto che alcuni parlamentari italiani si stanno adoperando per far revocare il provvedimento di espulsione adottato nei suoi confronti dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Da due giorni in Senegal perchè sospettato di collegamenti con il terrorismo islamico, l'Imam di Carmagnola ieri sera ha incontrato due giornalisti in un albergo di Dakar. «Ho detto di conoscere Bin Laden ma non ho mai detto di essere vicino a lui, che l'ho visto ieri, che gli ho parlato ieri, questo no», ha detto Abdel Kader Mamour. «Volevano che insultassi Bin Laden, ma io non posso farlo, perchè lo considero un grand'uomo, un grande stratega, un grande musulmano», ha aggiunto. Bin Laden «uccide delle persone ma la cosa non ci riguarda (...) quello non è un problema nostro ma semmai della magistratura». E ancora: «Io sono musulmano, difendo gli interessi dell'Islam e mi assumo le mie responsabilità». Mamour ha concluso dicendo che andrà a Kaolack «per fare quello che ho sempre fatto anche in Italia: costruirò scuole, moschee e aiuterò il mio popolo perchè il Senegal è un Paese musulmano».

L'ORGANIZZAZIONE NON ERA MAI RIUSCITA A COLPIRE DUE VOLTE NELLO STESSO LUOGO A DISTANZA DI POCHI GIORNI

Il primo attentato di Al Qaeda durante un summit

La nuova strategia preoccupa l'intelligence

Maurizio Molinari
inviato a LONDRA

La simultaneità delle esplosioni, la dimensione delle bombe e le minacce dopo la strage delle sinagoghe paiono la firma del gruppo di Bin Laden

Per rendere più difficile l'opera di prevenzione la «Base» avrebbe deciso di dare in appalto a cellule locali la realizzazione pratica dei suoi piani

LA notizia del doppio attentato antibritannico di Istanbul è stata data ieri mattina al presidente George W. Bush durante il quotidiano briefing di intelligence, avvenuto in questa occasione in una «sala protetta» creata all'interno di Buckingham Palace. Contemporaneamente una scena analoga avveniva a Downing Street dove, di lì a poco, il premier Tony Blair avrebbe ricevuto l'ospite americano. Quando i due leader alleati si sono ritrovati seduti attorno a un tavolo hanno sovrapposto le analisi dei rispetti servizi, accomunate - secondo quando trapelato da fonti diplomatiche - da due constatazioni di partenza. Primo: il duplice attentato contro obiettivi britannici in Turchia è avvenuto durante la visita a Londra di Bush. Secondo: la sigla del «Fronte islamico dei combattenti del Grande Oriente» (Ibda-c) è la stessa che solo cinque giorni prima aveva rivendicato, assieme ad Al Qaeda, le autobombe contro due sinagoghe, sempre a Istanbul. In entrambi i casi si tratta di novità: dall'indomani dell'11 settembre i gruppi terroristici non erano mai riusciti a colpire in coincidenza con summit internazionali e - tranne nel caso di Israele - non erano neppure stati capaci di colpire due volte nella stessa città in un arco di tempo inferiore a una settimana. Combinate assieme, le due «prime volte» lasciando supporre che gli attacchi alle sinagoghe e agli obiettivi britannici siano stati messi a segno da un'organizzazione che possiede una logistica molto forte sul territorio di un Paese della Nato, il principale alleato musulmano degli Stati Uniti.

I sospetti puntano su Al Qaeda in ragione di tre elementi: la simultaneità delle esplosioni, vera firma dell'organizzazione di Osama Bin Laden, come avvenne per gli attacchi alle ambasciate Usa in Africa Orientale nell'agosto del 1998; le enormi dimensioni delle bombe adoperate; il fatto che domenica la cellula delle Brigate «Abu Hafs» aveva fatto arrivare al giornale londinese «Al Quds al-Arabi» una rivendicazione degli attentati alle sinagoghe turche e ai carabinieri italiani a Nassiriya che si accompagnava a minacce di nuovi imminenti attacchi per obbligare «l'America e i suoi lacchè a ritirarsi dalle terre dell'Islam» e a «non proteggere più governi arabi corrotti». Le minacce della «Brigata Martire Abu Hafs» erano state prese molto sul serio da Scotland Yard - anche perché coincidenti con le rivelazioni di un detenuto su una cellula di immigrati algerini pronti a colpire - ma alle rigide misure di sicurezza adottate in patria i terroristi hanno risposto colpendo la Gran Bretagna là dove meno se lo aspettava.

«Abu Hafs» non è un martire qualunque: era il nome di battaglia di Mohammed Atef, il comandante militare di Al Qaeda ucciso durante un bombardamento degli americani in Afghanistan, e ciò fa supporre agli esperti di intelligence britannici e americani che nasconda la firma del successore di Atef, il trentenne egiziano Seif al-Adel, lo stesso già indicato dai sauditi come il probabile mandante degli attentati avvenuti a Riad. Sempre ad Al Adel l'intelligence americana nel corso degli ultimi mesi ha attribuito il varo della strategia della «nuova Al Qaeda», dare in appalto a cellule locali la realizzazione degli attacchi per rendere più difficile l'opera di prevenzione antiterrorismo.

Ma c'è dell'altro. Se Al Qaeda è riuscita a Istanbul a colpire a ripetizione questo significa che la rete di sostegno locale di cui gode va probabilmente più in là dell'«Ibda-c» (acronimo del nome turco Islami Buyuk Dogu Akincilar-Cephesi), tanto più che questo gruppo, nato nel 1975 da una scissione di un'organizzazione giovanile del Partito della Salvezza Islamica allora guidato da Necmettin Erbakan, è noto per essere di tendenze di estrema destra e panturche, cioè rivali del panislamismo di Bin Laden. Se è vero che il «Fronte del Grande Oriente» ha intensificato gli attacchi contro Chiese e minoranze negli ultimi anni e che nel febbraio del 2000 firmò un quadruplo attacco a Istanbul, un'ipotesi esplorata dagli esperti angloamericani in una serie di riunioni londinesi è che in realtà Al Qaeda abbia in Turchia radici ben più profonde, con contatti operativi da un lato con l'«Azione Islamica», che si propone di instaurare la legge coranica abbandonando il laicismo di Atatürk, e dall'altro con gli Hezbollah locali, un gruppo fondamentalista sunnita coinvolto in numerosi attentati contro obiettivi americani e israeliani.


Un mare di macerie e auto carbonizzate davanti alla sede della banca britannica Hsbc a Istanbul

PERCHE' LA TURCHIA E' ENTRATA NEL MIRINO DELL'INTERNAZIONALE FONDAMENTALISTA

I peccati capitali del governo Erdogan

Un premier islamico troppo moderato per non essere un «nemico»

Il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan è al potere dal marzo scorso



analisi
Mimmo Càndito

SE riusciamo a staccarci dal coinvolgimento emotivo che in questi drammatici giorni ci ha inchiodati alle notizie amare che arrivavano dal Golfo e dal Levante, apparirà evidente che un'infernale dinamica di identità speculari sta travolgendo il quadro politico del mondo. E che l'Asse del Male al quale Bush ha dichiarato guerra, attaccando prima l'Iraq e minacciando poi d'invasione la Corea del Nord, l'Iran e la Siria, ha dall'altra parte della «guerra al terrorismo» un corrispondente Asse del Male nel quale, accanto agli Stati Uniti, viene allineata la Turchia (e Israele, naturalmente, ma poi anche la Gran Bretagna, la Polonia, la Spagna, la Giordania e l'Italia, secondo l'elenco che Bin Laden comunicò qualche settimana fa con un minaccioso videomessaggio).

Includere la Turchia - Paese musulmano al 98 per cento, patria di quell'Impero ottomano che nel nome di Allah conquistò il mondo dall'Atlantico all'Asia, e che è oggi governata da un partito che sventola la bandiera verde dei «credenti» - apparirebbe la incomprensibile stratificazione di un errore ideologico, se non fosse che nella guerra (del e al) terrorismo la polarizzazione dei due campi finisce per impedire l'articolazione delle diversità. E sbatte nel territorio esecrabile del nemico - il Male - chiunque non accetti le logiche escludenti dell'allineamento rigido, fanatico.

Eppure il nuovo capo del governo turco, Recep Tayyip Erdogan, eletto primo ministro l'11 marzo di quest'anno, non ha fatto molto per attivare gli odi e i risentimenti del fondamentalismo islamico. Certo, non ha disdetto l'accordo di amicizia e di cooperazione militare che i suoi predecessori avevano siglato con il governo di Israele; ma - a parte il fatto che non ha messo in programma nuove esercitazioni terrestri e marittime con le forze armate di Tsahal, e questo conta comunque in un anno nel quale le tensioni tra il mondo islamico e l'Occidente sono state portate al massimo dell'eccitazione dalla guerra americana contro l'Iraq musulmano - a parte questa scelta di significativo autocontrollo, la politica di Istanbul nei confronti di quello che il fondamentalismo considera il suo Asse del Male è stata coerente, perfino inattaccabile.

Infatti, di fronte al ripetuto tentativo americano di acquistare il permesso di passaggio delle proprie truppe attraverso il territorio turco nella preparazione dell'attacco a Saddam, tentativo accompagnato da ricche profferte di miliardi di dollari (e solo la sapienza infinita di Allah conosce quanto Erdogan abbia bisogno in questo momento di sostanziosi flussi di capitali stranieri), anche di fronte a tanta succosa tentazione Erdogan ha risposto negativamente. Ottenendo anche un risultato che l'«Asse del Bene» islamico dovrebbe aver saputo apprezzare in misura rilevante: il rifiuto di Erdogan ha infatti creato al Pentagono problemi di strategia militare non secondari, costringendo il generale Franks a ridisegnare il piano di attacco per far compiere a 52 navi - e a tutti gli uomini in armi che esse imbarcavano - un faticoso, ritardante e distruttivo periplo del Mediterraneo e del Golfo, spostandole dalle tranquille acque occidentali del Mar di Marmara, dove esse erano già all'attracco, verso il Canale e le coste della Penisola arabica.

Non solo. Ma anche quando Ankara aveva già deciso di inviare le proprie truppe al di là della frontiera meridionale, verso il Kurdistan, per contribuire alla stabilizzazione dell'Iraq (ufficialmente - in realtà per mettere la mordacchia a qualsiasi, pur lontana, ipotesi di autonomia curda, nel timore di un distruttivo contagio nazionalista), Erdogan ha poi fatto un ragionevole passo indietro, una volta resosi conto che la presenza dei soldati turchi in territorio iracheno avrebbe aggiunto crisi a crisi, infiammando ulteriormente una situazione già altamente disastrata. E in questa scelta non ha però fatto alcun favore agli americani, che avrebbero accolto con grande approvazione il proposito di uno schieramento di truppe musulmane accanto ai loro marines, in una (post)guerra che rischia di farli passare come gli epigoni di quell'Occidente che - dai tempi eroici del Saladino - ha poi inflitto sempre umiliazioni e sconfitte ai discendenti del Profeta.

Quanto poi al fronte interno, se è pur vero che il progetto di un ingresso a pieno titolo nell'Unione europea resta il traguardo fondamentale delle politiche nazionali di Istanbul, la Turchia non ha mai fatto mistero di essere tutt'altro che orientata a rescindere i propri rapporti con il mondo dell'Islam; ma, anzi, di voler fare della propria collocazione storica e geografica - di ponte tra l'Europa e l'Asia, tra l'Occidente e l'Oriente - un elemento vitale per la più vantaggiosa delle collaborazioni tra il mondo ricco e i popoli del Sud del pianeta.

Ed è qui, allora, che interviene la polarizzazione degli Assi del Male. Per il fondamentalismo che s'accoppia ai piani terroristici di Al Qaeda e di Osama bin Laden, qualsiasi contributo a una pacificazione delle tensioni e delle ragioni di crisi è pericoloso, proprio perché riduce quei fattori di destabilizzazione su cui invece poggia la strategia del terrorismo. Un musulmano moderato, com'è Erdogan e com'è il suo governo, appare perfino più nemico degli Stati Uniti d'America a chi persegue un progetto di confronto totale, in quanto lascia trasparire che sia possibile essere «veri credenti», avere e dimostrare autonomia nei confronti dell'Asse del Male, eppure non rinunciare a una possibile collaborazione se questa può dare frutti positivi alle società dei credenti. Le bombe di Istanbul sono messaggi minacciosi per la politica di moderazione del partito islamico Akp, che è un acronimo dove la parola «giustizia» si accompagna alla parola «sviluppo». Il fondamentalismo non ama questa accoppiata, la sua Giustizia è un cielo lontano dal tempo e dalla storia degli uomini.

È ANCORA EMERGENZA TERRORISMO



Il cardinale Ruini, presidente della Cei

Ruini: con il Papa nessuna differenza sulla missione italiana in Iraq

■ **ASSISI.** È «curioso» se non «ridicolo» parlare di differenze di vedute tra il Papa e il cardinale Ruini sulla missione italiana di «peacekeeping» in Iraq. Come c'è sintonia nella richiesta ai soldati di non abbandonare il terreno così come nell'auspicio di una nazione compatta «davanti alla difficile prova» della guerra, della necessità del coinvolgimento dell'Onu e dell'unità del popolo italiano di fronte agli attacchi del terrorismo. Il presidente della Cei ha poi ammesso con franchezza che tra i vescovi italiani c'è «qualche posizione differenziata» sul conflitto in Iraq, ma pensa anche che «moltissimi si riconoscono nella mia prolusione». Il cardinale Ruini ieri ha replicato punto per punto alle polemiche dei giorni scorsi, sorte all'indomani della sua prolusione ai lavori della 52/ma assemblea generale dell'episcopato e poi alla sua omelia ai funerali dei caduti in Iraq, quando è apparsa evidente il contrasto tra la condanna totale del Papa verso i conflitti, con l'atteggiamento del cardinale. «Non cambio una parola - ha puntualizzato Ruini - di ciò che ho detto».
Il presidente dei Vescovi ha voluto chiarire il senso dei suoi precedenti interventi: «Ho espresso ai soldati l'invito a restare. La decisione è politica - ha detto il cardinale Ruini - e spetta solo al Parlamento e non certo alla Cei. Tuttavia la Cei può manifestare la sua opinione dato che ritiene moralmente fondata» la Missione Antica Babilonia intrapresa nello scopo di portare aiuto agli iracheni per uscire dal pantano». Senza fare troppe distinzioni tra terrorismo e guerra, Ruini ha sottolineato che laggiù la situazione è grave poichè esiste un conflitto armato aperto («sarebbe ipocrita negarlo e a me gli atteggiamenti ipocriti non piacciono»). Anche se il voto in Parlamento «è stato vissuto con travaglio», e anche se la «Risoluzione Onu non è riuscita a fugare i dissensi», oggi è proprio la durezza della prova «ad imporre all'Italia compattezza a sostegno di coloro che maggiormente sono a rischio. Chi rischia di più sono i nostri soldati - ha spiegato - Per loro sapere di avere il consenso e la solidarietà del popolo è importante». E' toccato a Ruini informare i 250 vescovi di quanto accaduto ieri mattina in Turchia: «Una nuova tragedia». L'occasione per il cardinale di ribadire che è «moralmente lecita» la lotta contro il terrorismo.

IN MATTINATA PISANU AL CONSIGLIO DEI MINISTRI: OCCORRONO PIÙ SOLDI PER QUESTA BATTAGLIA

Berlusconi: siamo tutti nel mirino dei terroristi

Ciampi: la comunità internazionale unita contro questa minaccia alla civiltà

Guido Ruotolo
ROMA

Ormai il livello di allarme è altissimo. La preoccupazione che anche il nostro Paese corra un rischio attentati taglia trasversalmente tutti i palazzi romani, dall'intelligence al Viminale, da Palazzo Chigi ai Comandi delle forze di polizia, dalle forze politiche a quelle sociali. Preoccupa questa escalation, questa accelerazione degli attentati terroristici, sempre più ravvicinati nel tempo e sempre più articolati negli obiettivi. In dodici giorni i kamikaze sono entrati in azione a Riad, a Nassiriya, a Istanbul e ancora a Istanbul, contro gli italiani, gli ebrei, gli inglesi. E' lo stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che, ieri sera, appena atterrato a Varsavia, fotografa impietosamente la situazione: «Tutti sono nel mirino, tutti sono a rischio». E' senza parole il presidente Berlusconi: «C'è da restare inorriditi e sgomenti. Quelli avvenuti ad Istanbul sono attentati per dividere l'Islam, per punire l'Islam moderato che vuole il dialogo con la nostra civiltà, con la nostra cultura e religione rispetto all'Islam integralista».

In mattinata, poco dopo che le televisioni di tutto il mondo avevano mandato in onda le immagini dell'inferno di Istanbul, il Consiglio dei ministri ascoltava una relazione «approfondita» del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, sullo scenario, sui rischi che corre il nostro Paese per il terrorismo interno e per quello internazionale. Chi ha partecipato alla riunione racconta di un Pisanu «molto teso, preoccupato, rigoroso». Essendo un vertice politico, Pisanu non si è soffermato sugli aspetti «tecnici» della sicurezza. Ha chiesto, però, ai suoi colleghi, al presidente del Consiglio, di tener conto della situazione sollecitando «nuove risorse finanziarie» per fronteggiare le «necessità». E da Fini a Buttiglione e Bossi è arrivato un consenso alle richieste di Pisanu.

Prima dei nuovi attentati di Istanbul, il ministro Pisanu, in una intervista a «Le Monde», aveva ribadito: «L'unica minaccia diretta per il territorio nazionale è quella contenuta nell'ultimo messaggio attribuito a Bin Laden. Gli interessi italiani all'estero, in particolare i contingenti in missioni di pace e le sedi diplomatiche sono più esposti al rischio terrorismo. Naturalmente non sottovalutiamo niente, ma rilevo che finora i fondamentalisti islamici presenti in Italia si sono occupati, di solito, della logistica. Questo però non esclude che piccoli gruppi possano attivarsi e colpire».

L'immagine che consegna uno dei massimi vertici dell'intelligence, commentando la situazione attuale, riporta indietro nel tempo, alla fine del Medioevo: «Siamo all'inizio della guerra dei cent'anni». Immagine forte, drammatica. Del resto, ieri le agenzie di stampa erano abbastanza impacciate, contraddittorie nel fornire le indicazioni, gli indirizzi del Viminale: «Gli apparati di sicurezza sono al massimo livello»; «E' stato ulteriormente innalzato il livello di attenzione sugli obiettivi già presidiati»; «Nessuna iniziativa straordinaria è stata intrapresa». Per dirla con il ministro Buttiglione: «C'è allarme ma non bisogna fare dell'allarmismo».

Allarme o allarmismo, colpisce che ieri si sono riuniti diversi Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza. Quelli di Roma, Napoli, Firenze, Milano, del Veneto. Il prefetto di Roma, Achille Serra, al termine della riunione alla quale hanno partecipato il sindaco della capitale e il presidente della Provincia, ha spiegato: «E' stata una verifica per mettere a punto il dispositivo da adottare in caso di emergenza. Un gruppo di lavoro per l'emergenza è attivo 24 ore su 24».

Naturalmente, non c'è nessun allarme «specifico» per quanto riguarda il nostro paese. Ma proprio perché lo scenario del terrorismo internazionale è in rapida evoluzione, così come da tempo è in atto un dispositivo di controllo sul territorio degli 8.231 obiettivi sensibili - comprese naturalmente le rappresentanze diplomatiche e commerciali degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, di Israele - adesso ci si attrezza per fronteggiare anche una situazione di «emergenza». Oggi, «Panorama» pubblica la notizia che quattro maghrebini di Al Qaeda, in passato residenti a Milano, sono morti nei mesi scorsi in Iraq. E all'appello ne mancano altri. Questa notizia potrebbe essere un elemento rassicurante, nel senso di una conferma che le cellule italiane svolgono l'attività di supporto logistico e di invio dei mujahidin nei teatri di guerra. Ma se oggi la strategia di quella rete che si richiama ad Al Qaeda fosse cambiata? La scansione degli attentati, la scelta di colpire per ben due volte la Turchia è anche un segnale che il terrorismo internazionale si sta avvicinando pericolosamente all'Europa.

PER LE VITTIME DI NASSIRIYA

Vitalizio ai familiari

■ I familiari delle vittime civili italiane degli attentati terroristici di Nassiriya e Istanbul avranno le medesime provvidenze economiche previste per analoghi eventi verificatisi sul territorio nazionale: si tratta di una speciale elargizione che viene elevata a duecento mila euro sia per le forze armate e di polizia che per i civili, nonché di un assegno vitalizio mensile. È quanto prevede un emendamento presentato dal deputato dell'Udc, Gianni Mongiello, ed approvato all'unanimità nella Commissione Affari Costituzionali della Camera. In particolare, l'iniziativa di Mongiello prevede che le famiglie delle vittime possano ottenere l'ultimo stipendio corrisposto al proprio caro morto sotto le macerie di Nassiriya.
L'emendamento si riferisce alla legge finanziaria e mira a garantire la copertura economica per questa misura. Si tratta dell'unico emendamento alla finanziaria approvato in Commissione Affari Costituzionali.
Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha intanto ribadito l'impegno internazionale dell'Italia «a partecipare attivamente ad una nuova stagione del multilateralismo» attraverso «il contemperamento di aspirazioni europee, coerenza transatlantica e impegno societario». E' quanto afferma nell' intervento inviato al convegno dell'Istituto Affari Internazionali (Iai) su «L'Italia nel nuovo sistema internazionale». [r.i.]



Controlli di pubblica sicurezza all'aeroporto di Fiumicino a Roma

Chi ha partecipato alla riunione a Palazzo Chigi descrive un ministro dell'Interno «molto teso, preoccupato, rigoroso» Che ha chiesto «più risorse finanziarie contro i killer»

«Difendere i valori della democrazia»

Messaggi di solidarietà dal Quirinale e dai presidenti di Senato e Camera

ROMA

Solidarietà alla Turchia, condanna, sdegno, appelli a reagire al «terrorismo assassino», ma anche tanta preoccupazione per l'escalation degli attentati che potrebbe colpire l'Europa. Sono questi i sentimenti che le alte cariche dello Stato e i politici esprimono di fronte al massacro di Istanbul.

Per il presidente della Repubblica la priorità è «l'impegno della comunità internazionale contro il terrorismo e le sue cause, per difendere i valori della democrazia, della libertà e della pace». Carlo Azeglio Ciampi ha inviato al presidente della Repubblica turca Ahmet Necdet Sezer e alla regina Elisabetta un messaggio nel quale osserva che «il terrorismo è una minaccia contro la civiltà, opera con inaudita violenza; la catena di attentati degli ultimi mesi conferma che agisce nell'ambito di una feroce strategia». A questa strategia però bisogna reagire con forza, non farsi intimidire, sostiene Romano Prodi per il quale anzi occorre ribellarsi per esserne preda.

«La strategia dell'odio e dell'intimidazione non prevarrà e non riuscirà a distogliere la Turchia dal suo obiettivo di far parte dell' Unione Europea», afferma Silvio Berlusconi.

In questo senso anche il presidente del Senato Marcello Pera vede l'Italia e Turchia accomunati nella difesa dei principi di democrazia e di libertà: «È necessaria la risposta ferma e decisa della Comunità internazionale contro questo attacco contro i principi che governano i nostri Paesi e le nostre società».

Insomma, nei messaggio di cordoglio inviati a Istanbul e a Londra i nostri vertici istituzionali invitano tutti a non farsi intimidire, perchè questo è quello che vogliono gli autori degli attentati. «La logica del terrore - osserva il presidente della Camera - non avrà nessuna speranza di prevalere». Secondo Pier Ferdinando Casini c'è un disegno ormai chiaro di fronte al quale non si può gettare la spugna: «Non reagire con fermezza significherebbe accettare l'idea che le società democratiche non si possono difendere, non si sanno difendere. Bisogna invece reagire con fermezza e durezza rafforzando lo spirito di unità nazionale». Certo, le parole sembrano vane di fronte agli attentati, sottolinea il segretario dei Ds, ma Piero Fassino non è possibile rassegnarsi alla violenza cieca e barbara di chi semina morte, sofferenza e dolore contro cittadini inermi». «L'impegno contro il terrorismo deve continuare 365 giorni all'anno», aggiunge Francesco Rutelli convinto che è necessario entrare nell' ordine di idee che purtroppo il terrorismo non è fatto di episodi dopo i quali si torna alla vita normale.

Non tutti però nel mondo politico si limita all'esacrazione. C'è chi come Fausto Bertinotti definisce questa «escalation tragica e allarmante» come l'inizio di «una nuova terribile guerra che non mette a repentaglio la vita di questo o quel popolo, ma il destino dell'intera umanità». Il problema è che «corriamo tutti il pericolo di essere risucchiati dalla spirale guerra-terrorismo che ormai produce vittime innocenti in tutte le parti del pianeta e pare inarrestabile». Per il leader del Prc la speranza di fermarla sta ancora nelle mani di chi finora non ha accettato di essere schiacciato da questa tenaglia e non ha rinunciato alla volontà di pace. [r. r.]

Raffica di attacchi kamikaze anche in Iraq

Morti diciassette civili e un soldato americano. Intensificata la sicurezza a Nassiriya

Giuseppe Zaccaria
inviato a NASSIRIYA

Se ad Istanbul il terrorismo riesplode con vampate sempre più roventi, in Iraq ha assunto oramai un andamento erratico e costringe le forze militari che presidiano il Paese ad uniformarsi all'esempio americano, blindando sempre più i propri insediamenti ed inagurando misure di sicurezza che si avviano verso il parossismo.

Intorno alle basi italiane si continua ad approntare nuove difese anche se il lavoro richiederà qualche tempo, e stime degli esperti dicono che il nuovo livello di difesa richiesto dall'intensificarsi degli attacchi si può valutare ancora intorno al cinquanta, sessanta per cento delle necessità. Si costruiscono terrapieni anche intorno alla sedi della polizia locale, ieri un camion cisterna che era uscito da una coda in vista di un «check point» ha provocato la sparatoria da parte di alcuni sorveglianti e poi l'intervento di una pattuglia della Brigata «Sassari»: l'autista del camion è stato arrestato ma pare si sia trattato solo di un equivoco.

Un altro ordigno è esploso davanti a una scuola di Karbala uccidendo due bambini

Se nella provincia di Thi Qar non si registrano nuovi attentati, il panorama iracheno anche ieri è stato punteggiato da bombe ed assassinii (17 i morti iracheni), oltre all'uccisione di un altro soldato Usa. A Ramadi due morti e dodici feriti per l'esplosione di un'autobomba e quattordici iracheni uccisi dopo un'operazione di polizia compiuta nella stessa area dalla fanteria americana. Altra autobomba a Kirkuk, vicino a una sede del partito curdo Unione patriottica del Kurdistan di Talabani, con quattro morti (il kamikaze, una maestra e due scolari) e 37 feriti, e più a Nord, nell'area di Tikrit otto vittime per i bombardamenti dell'artiglieria americana contro postazioni della guerriglia sul fiume Tigri.

Ancora: una agente di sicurezza ucciso a Baghdad in una sparatoria contro la sede dell'ambasciata giordana, già oggetto di un attentato dinamitardo due mesi fa. A Bassora un componente del consiglio cittadino che collabora con il governatorato inglese è stato prima rapito e poi assassinato, ed ai fatti di sangue continua a sommarsi ogni sorta di allarme, più o meno credibile. Fra questi uno riguarda i giornalisti che seguono l'attività delle forze italiane: pare che l'albergo in cui si trovano - il solo a Nassiriya - possa diventare a sua volta «obiettivo sensibile», se non altro per il fatto che in questo momento vi soggiornano una quarantina di occidentali, fra italiani e portoghesi. Le misure di sicurezza sono state aumentate, il contingente italiano ha piazzato due blindati dei carabinieri nelle vicinanze ma, per citare le parole del generale Cabigiosu, se neanche Paesi come Israele e Turchia riescono a difendersi dagli attacchi terroristici farlo in Iraq, dove non esistono strutture di «intelligence» locali, farlo è ancora più arduo.

Nel procedere quasi meccanico di questa offensiva del terrore le vittime innocenti continuano a sommarsi alle altre. Ieri a Kerbala, luogo santo per gli sciiti, un ordigno fatto esplodere dinanzi alla scuola di Al Abed, a due chilometri dalla città, ha falcidiato i bambini, due sono stati i morti e due i feriti, uno dei quali molto grave. A Ramadi il vero bersaglio dell'auto-bomba fatta brillare nei pressi della sede del consiglio comunale era probabilmente lo sceicco Amer Abdel Jabar Suleiman, capo della tribù dei Dulein, che in questa fase sembra appoggiare le politica americana: lui se l'è cavata ma le schegge hanno falcidiato i passanti.

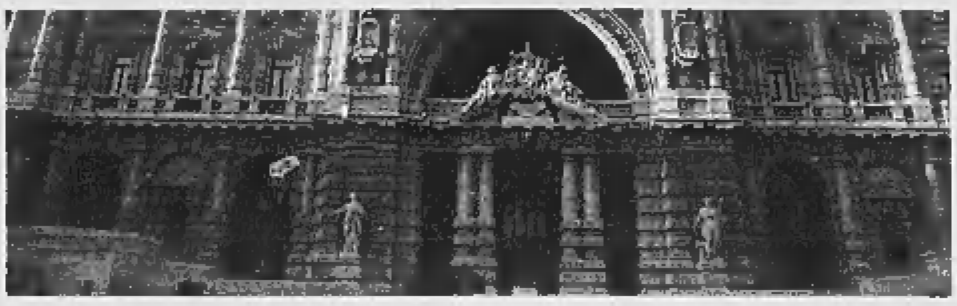


Il luogo di uno degli attentati di ieri

L'accusa di «collaborazionismo» è costata la vita anche a Sargon Nanou Nurado, 51 anni, esponente per il movimento democratico assiro del governo cittadino di Bassora. L'avevano rapito l'altra sera e ieri hanno fatto ritrovare il suo corpo massacrato per strada. In pochi giorni si tratta del secondo membro del consiglio cittadino eliminato, evidentemente l'appello di Saddam Hussein ad uccidere chi collabora con gli americani è stato accolto dai fedelissimi.

In questo clima è inevitabile che anche regole e strumenti della missione italiana si rapportino ai nuovi livelli di pericolo. I pattugliamenti fuori dai recinti dei campi sono diminuiti e adesso avvicinarsi ad un «check point» a velocità diversa dal passo d'uomo e senza farsi riconoscere subito, uscendo dall'auto ad una certa distanza dai militari, diventa davvero molto pericoloso.

LA CORTE DI CASSAZIONE



La sede della Corte di Cassazione a Roma

«Valide anche le intercettazioni telefoniche casuali»

■ Le intercettazioni «a cornetta sollevata» sono valide e non ledono la privacy. Lo afferma la Corte di Cassazione. Per i magistrati di piazza Cavour quelle intercettazioni sono frutto di sbadataggine da parte di chi, mentre attende di avere la linea con il numero chiamato, si lascia andare a commenti o conversazioni con altre persone che gli stanno accanto. Gli inquirenti quindi le possono utilizzare anche per emettere le ordinanze di custodia cautelare. Ascoltare le conversazioni dal ricevitore alzato, infatti, «non viola la privacy». La Cassazione ha respinto il ricorso di Claudio F. nei confronti del quale è stata applicata la custodia cautelare (in base al reato di associazione di tipo mafioso previsto dall'art. 416 bis del codice penale) dopo intercettazioni avvenute in maniera «fortuita». Per la Corte «il casuale ascolto delle conversazioni nel corso di un'intercettazione telefonica ritualmente autorizzata è utilizzabile ai fini dell'applicazione di una misura cautelare». Per effetto di questa decisione, Claudio F. si è visto confermare dalla quinta sezione penale la custodia cautelare disposta dal tribunale del Riesame di Catanzaro, nel gennaio 2003, in seguito a una conversazione captata casualmente durante intercettazioni telefoniche avvenute nell'aprile '98. In quell'occasione Antonio A., accingendosi a parlare sul cellulare con un'altra persona, nell'attesa della linea si era messo a parlare con la persona che sedeva a fianco nell'auto. Aveva pronunciato una frase ritenuta determinante ai fini dell'appplicazione della misura restrittiva nei confronti di Claudio F. sia dal gip sia dal tribunale del Riesame

DROGA E ROMA-BENE: DOPO PERA, ANCHE CASINI SCRIVE AL TRIBUNALE PER CHIARIRE SE CI SIANO STATE VIOLAZIONI ALLE PREROGATIVE PARLAMENTARI

Colombo, quattro ore davanti ai magistrati

Il senatore a vita si è presentato spontaneamente «I due finanzieri miei collaboratori sono innocenti»

Elisabetta Masso
ROMA

E' rimasto quattro ore davanti ai magistrati, Emilio Colombo. Il senatore a vita è stato ascoltato ieri sera in procura a Roma da Giancarlo Capaldo e Carlo Lasperanza, i pm titolari dell'inchiesta, che l'altro ieri ha portato all'emissione di 19 ordinanze di custodia cautelare. Colombo non è indagato e si è presentato spontaneamente per rendere dichiarazioni.

L'eco dello scandalo dell'indagine «Cleopatra», che ha investito Roma e nel quale sono rimasti coinvolti politici, imprenditori, esponenti del mondo dello spettacolo e professionisti, ha provocato un piccolo terremoto.

Dopo l'intervento del presidente del Senato Marcello Pera, ieri Pier Ferdinando Casini ha inviato una lettera a Luigi Scotti, presidente del Tribunale di Roma: «Le sarò grato - ha scritto il presidente della Camera - se vorrà fornirmi ogni utile informazione sugli eventuali profili di interesse della Camera dei deputati ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della legge 140 del 2003, con riferimento a possibili intercettazioni telefoniche di membri di questa Assemblea». «Inoltre - ha aggiunto Casini - per le eventuali iniziative che vorrà assumere, le segnalo l'avvenuta divulgazione su alcuni quotidiani di numeri di utenze telefoniche private intestate a deputati, presumibilmente dedotti da atti giudiziari».

Davanti agli inquirenti Colombo ha preso atto dei risultati dell'indagine. E ha risposto a tutte le domande, anche a quelle che lo riguardano personalmente in relazione a quanto è emerso dalle telefonate intercettate dalla polizia. Il senatore ha difeso anche i suoi due collaboratori, Rocco Rusillo e Stefano Donno. Secondo Colombo, i due finanzieri arrestati erano ignari del traffico di cui sono accusati.

«Ho offerto chiarimenti utili per l'accertamento della verità», ha detto uscendo il senatore a vita. «Ho sentito il dovere di presentarmi spontaneamente al pm avendo visto che il mio nome e quello dei miei collaboratori risultavano coinvolti nelle indagini che la Procura della Repubblica sta svolgendo in questo momento: e ciò allo scopo di offrire chiarimenti utili per l'accertamento della verità. Altro non posso dire, per il rispetto dovuto al segreto istruttorio e alla posizione dei miei collaboratori, che, peraltro, mi auguro possa essere favorevolmente definita».

Intanto, questa mattina prenderanno il via gli interrogatori nel carcere romano di Regina Coeli. Armando De Bonis, il dirigente del ministero delle Attività Produttive, nonché stretto collaboratore del sottosegretario Giuseppe Galati, sarà il primo a essere ascoltato dal gip Luisanna Figliolia. De Bonis è accusato di aver avuto ripetuti contatti con Giuseppe Martello (uno degli arrestati, presunto pusher) per l'acquisto di cocaina che poi sarebbe stata ceduta a terzi; ma al suo difensore, l'avvocato Titta Madia, che lo ha incontrato ieri in carcere, ha proclamato la propria innocenza.

«Parlavamo d'altro al telefono e non certo di droga», si è sfogato De Bonis. Nel commentare l'ordinanza di custodia cautelare, il penalista ha commentato: «In questa vicenda non è stata rispettata una garanzia costituzionale. Chi ha indagato, una volta accortosi che stava intercettando un deputato, si sarebbe dovuto fermare immediatamente. Non solo non avrebbe dovuto procedere all'intercettazione in mancanza di un'apposita autorizzazione, ma nemmeno avrebbe dovuto ascoltare più le conversazioni, soprattutto se lo stesso parlamentare non è indagato. Direi che quello che è successo sia abbastanza inquietante e bene ha fatto il presidente del Senato a scrivere al presidente del tribunale per chiedere informazioni».

Il giudice ascolterà anche Alberto Quinzi, 51 anni, originario di Amatrice proprietario del famoso ristorante romano «Quinzi & Gabrielli»: attualmente detenuto, viene accusato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Ascoltato anche Ernesto, marito di Nadia Rinaldi, indagato per detenzione e traffico di stupefacenti. Ascione, 38 anni, antiquario e titolare di un ristorante nella capitale, si è presentato in carcere accompagnato dal proprio avvocato difensore.



Il senatore a vita Emilio Colombo

LETTERE

Caro Direttore,
a volte bisogna essere muti e io purtroppo spesso non lo sono. Però, pur riconoscendomi in larga misura nella ricostruzione goliardica che delle mie parole ha fatto Augusto Minzolini, c'è una parte ancora più goliardica, il finale, che non mi appartiene. Anche perché, con tutta la stima per Minzolini, se proprio dovessi confessarmi, non lo farei certo con lui. Cordiali saluti

Clemente Mastella

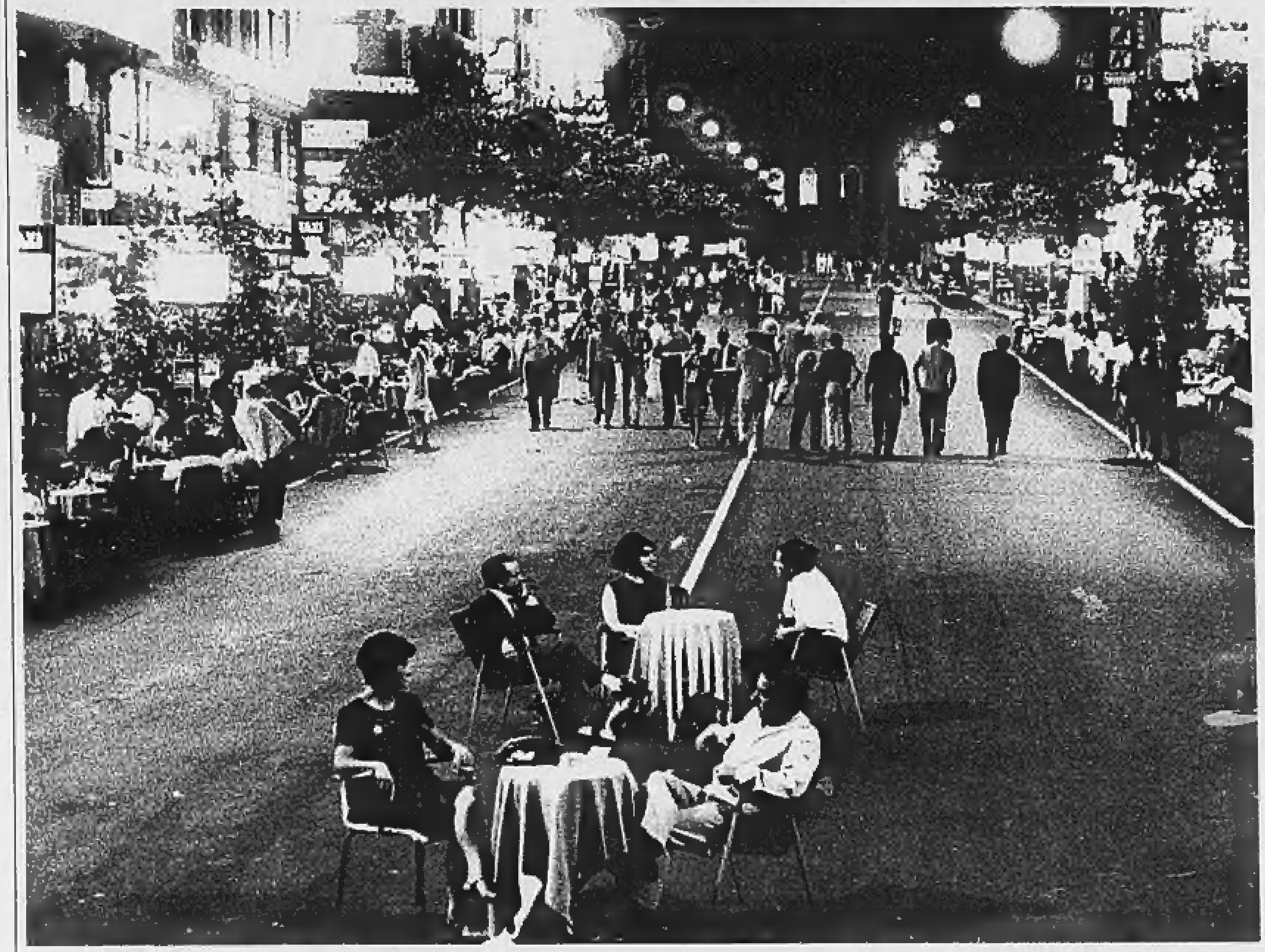
La «Stampa» di ieri mi attribuisce, in un articolo di Minzolini, una dichiarazione relativa a un parlamentare di Alleanza Nazionale da me non rilasciata in quei termini. Si è trattato di una conversazione di tono scherzoso la cui pubblicazione non era né autorizzata né prevista.

Personalmente mi sono sempre dichiarato contrario alla pratica dell'outing (che consiste nella rivelazione dei nomi dei gay e delle lesbiche nascosti o non dichiarati) come ho detto allo stesso Minzolini. In questo caso l'interessato, che stimo sul piano personale, non è nemmeno gay, ma anche se lo fosse, sarebbero fatti suoi. Esiste, tra l'altro, un diritto alla privacy garantito dalla legge che tutela la vita privata di ognuno. Personalmente penso che vada rispettata con rigore. Altra cosa è la lotta contro i pregiudizi e l'ipocrisia che va condotta sul piano politico, cosa che il movimento gay sta facendo in Italia e nel mondo, al fine di favorire la massima libertà e la massima visibilità delle persone omosessuali.

Franco Grillini

Mi rendo conto della precisazione dovuta, e ne prendo atto. **[au.min.]**

LA METROPOLI CHE NON AMA I MORALISTI


Via Veneto, il cuore di Roma negli anni della «Dolce Vita»


Gabriele D'Annunzio, un estimatore della «folle polvere»


Folla sulla spiaggia di Capocotta dopo il delitto Montesi

Ogni tanto qualche personaggio viene «pizzicato», ma dopo pochi giorni la storia muore. Tra i divi dello «snif-set», il calciatore in disarmo, il capitano d'industria, l'attrice che non sa invecchiare

Se Gabriele D'Annunzio l'aveva battezzata la «folle polvere» questa riemerge anche ai margini del delitto Montesi, con le voci sui «festini» organizzati a Capocotta dal marchese Montagna

Roma e la COCA

Resta Città Eterna anche nel fatale intreccio tra piacere e vizio, all'incrocio tra peccato e reato Dalla sorpresina dello «zafferano» di Cecchi Gori al «ciak si tira» simbolo di Cinecittà

la storia
Filippo Ceccarelli

DA San Bonaventura (1217-1274) a Roberto D'Agostino, non si può dire che Roma abbia mai avuto fama di grande morigeratezza. Fu il primo, anticipando di trecento anni Martin Lutero, a identificare l'Urbe nella Grande Meretrice dell'Apocalisse, città puttana che rende i Re ubriachi con la sua puttanaggine. Mentre a D'Agostino, che nel coca-day ha raggiunto il record di 133.314 contatti sul suo sito Internet Dagospia, si deve l'aggiornata definizione di «Roma godona».

Su questo godere inalando stupefacenti si può discutere a lungo. E certo non gode oggi il povero senatore a vita Colombo, né godono gli altri imputati, o gli altri nominati nell'inchiesta, e quanti ancora potrebbero venir fuori sui giornali. E tuttavia una certa Roma, già qualificata «bene», resta lo stesso godona e tale resterà attraversando ogni epoca storica.

Non per nulla Roma, tanto più nel fatale intreccio tra piacere e vizio, all'incrocio fra peccato e reato, resta Città Eterna. Ciò che qui si vorrebbe sottolineare, sia pure senza maiuscole, è l'eternità anche della cocaina. Dallo «scettico blu» che all'inizio del secolo scorso, dietro i velluti del «Tabarin», la fiutava direttamente dall'unghia del mignolo, fino alla sorpresina dello «zafferano» rinvenuto nella cassaforte del produttore Cecchi Gori; dalle ebbrezze postcombattentistiche, dalla «folle polvere», come la chiamava D'Annunzio, agli allegri Sms in dialetto palermitano («Suca!») che si scambiava il giovane leone berlusconiano, sottosegretario Miccichè, con un suo conoscente, comunque dotato di lasciapassare per il ministero dell'Economia.

In tutti i casi, occorre aggiungere, la cocaina ha sempre destato uno scandalo molto relativo. Sul momento ci si stupisce o ci si conferma nel sospetto, oppure si ride, o si prova un sospetto, o una qualche malinconica tenerezza, come nel caso dell'ottuagenario Colombo: «Porello!». Neanche i fantasisti del «Male» sarebbero riusciti a immaginare una vicenda come la sua, commentava ieri mattina Guido Blumir, il più documentato studioso di stupefacenti (sta per uscire per Stampa Alternativa il suo ultimo libro, «La marijuana fa bene, Fini fa male», 256 pagine, 12 euro). Sostiene Blumir che la coca è sempre stata un'arma velenosa, foriera di ricatti, sostenuta dal consumo e dagli interessi. Oggi sta dilagando nelle periferie, tra i coatti, là dove non era mai arrivata.

Ogni tanto beccano qualcuno. Ma dopo qualche giorno sui quotidiani, di solito la storia muore. E' da un secolo, ormai, che i personaggi e i «giri» cambiano. Maschere, per lo più. Il dandy peccaminoso. Il legionario periglioso. Il vecchio rispettabile che non ce la fa. L'aristocratico dissoluto. Il playboy e la modella che frequentano i locali notturni. I divi dello «snif-set», altrimenti detto «ciak si tira». Il calciatore in disarmo. Il temibile bandito della Magliana (vedi il bel «Romanzo criminale» di Giancarlo De Cataldo, Einaudi). L'indiscutibile capitano d'industria. Per arrivare, superata la «nevicata» degli Anni '80, al passaggio di secolo e alle figure della contemporaneità. L'attrice che non sa invecchiare. Il conduttore televisivo sotto stress. Il politico di provincia che non si accontenta del potere. E via, come se la coca svolgesse un qualche ruolo sociale unificante.

Ma al dunque il disincanto vince quasi sempre: «E che sarà mai?». Nell'Urbe i moralisti giocano fuori casa. Ma se la cocaina rimane la stessa, e se procura ai suoi consumatori gli stessi guai, è pure vero che la sua presenza cambia di segno e accompagna la storia della società in quel gran porto di mare che è Roma. Più precisamente: «Quell'adorabile Roma perversa/ in cui ogni immondizia somiglia/ a un'immondizia diversa» (Gaio Fratini, passeggiando con Leo Longanesi).

E allora. C'era qui, in principio, un ex ardito dei più tosti, già «caimano del Piave», che di professione era ufficialmente importatore di champagne. Si chiamava Max Mugnani e nel 1941 a tal punto imbottì di cocaina il ministro degli Esteri giapponese da interromperne la visita ufficiale. Dopo la guerra il giovane Andreotti se lo ritrovò misteriosamente in divisa dell'esercito americano, responsabile della sezione Narcotici della Quinta Armata. Incarico pare ottenuto mostrando agli alleati il tesserino di tossicomane e convincendoli che significasse «toxicologist».

Come pure si potrebbe ricordare il caso, già più triste, dell'onorevole repubblicano Ettore Santi, da Spoleto, che nel 1947, proprio nei giorni in cui alla Costituente si stavano discutendo gli articoli sulla famiglia, venne scoperto dalla polizia in una pensione dietro Fontana di Trevi con una prostituta e un grammo di coca sul comodino. Fu cacciato dal pri, si dimise dalla Camera, lo chiamarono «l'onorevole Cocò». Ma restò pur sempre uno «scandaletto», subito dimenticato.

Un po' meno le feste organizzate dal marchese Montagna a Capocotta - «la Caporetto della borghesia», tuonava Nenni - di cui si fece un gran parlare ai margini dell'affare Montesi. Anche lì cocaina, che però a quel tempo, fa notare Blumir, non era ancora proibita. Ciò nonostante «l'Unità» suggeriva maliziosi scioglilingua a tema: «A Capocotta poca coca cape», cui occorreva rispondere: «Non poca coca cape a Capocotta».

Non poca. Ma niente rispetto a quanta ne circolerà in seguito. Se ne trovano le tracce di continuo: nell'arte, specie la pittura «maledetta», nel cinema, nella vita mondana, nella cronaca nera, spesso saldamente agganciata al sesso. Sono gli anni dell'evoluzione del lenocinio, di Mary Fiore e delle sue «squillo da un milione». Poi Via Veneto, la dolce vita, le inchieste su Luttazzi e Walter Chiari, l'epopea del «Califfo». Come pure i casi tragici di Tiffany e Giuliano Carabei, trovati uccisi al lago di Martignano, la morte terribile di Bino Cicogna, l'ambiente non proprio cristallino che ruota intorno e prepara la fine di «Camillino» Casati, della sua seconda moglie e dell'amico di lei. Tutto sembra girare attorno a locali come «La Rupe Tarpea», «lo Scacco Matto», il «Fauve», il «Number One». Qui c'è un testimone-imputato, detto «Er Faina» che dichiara: «Ah sì, io tiro? E allora potrei continuare in tiro, tu tiri, egli tira... I soggetti non mancherebbero». Filtrano nomi davvero molto illustri. La magistratura persegue «Er Faina» per calunnia. Ancora una volta il grande scandalo bianco non esplode.

Preannunciati anche da Pecorelli, che su «Op» non mancava di insinuare consumi illeciti, arrivano quindi gli Anni '80. Nelle feste del craxismo, racconta Sandra Milo nelle sue memorie («Amanti», Pironti, 1994), c'è gente che a un certo punto spariva e ritornava «con un puntino bianco e luminoso sotto il naso». La «neve» entra negli studi tv e nei palazzi del potere: anche se qui, come nota Sgarbi, «ci sono politici talmente coglioni che non si svegliano neanche con la cocaina».

Questa sembra premiare il narcisismo, il vuoto ideologico, la ricerca sfrenata del successo individuale, il gusto della «performance». Sembrerebbe perfetta per la Seconda Repubblica. Ma poi si scopre che nelle pieghe dell'inchiesta si trova il nome di Colombo, che della Prima è un monumento. E allora, forse, dipende dalle persone e dall'umana debolezza, oltre che dai luoghi. Coca Roma, dunque. E «chi nun more, se rivede».

IL MONDO DELLO SPETTACOLO SOTTO ACCUSA: «MA QUESTA MI SEMBRA UNA STORIA DA RIDERE»

Tinto Brass: la miglior droga è il sesso

Il regista che lanciò la Grandi: e fa pure bene alla salute

intervista
Alain Elkann

TINTO Brass, a lei che conosce il mondo del cinema e conosce pure Serena Grandi, che effetto fa lo scandalo scoppiato martedì con dicainnove arresti a Roma?

«Mah, quest'ultimo scandalo mi sembra uno scandalo per ridere. L'idea che siano coinvolti uomini politici così anziani mi sembra divertente e allo stesso modo di quando anni fa sostenevo che era una buona cosa per Andreotti quando dicevano che avesse un'amante».

Andreotti in questa storia non c'entra. In ogni caso, vuol dire che lei non è contrario a tutto questo?

«Nessuno è contrario. Se uno usa la droga in modo personale sono fatti suoi. Ognuno deve fare quello che vuole. Naturalmente se è maggiorenne. Qui non si sta parlando di minorenni».

Ma nello spettacolo questo avviene frequentemente?

«Sì, ma sono casi che si sono montati e poi sgonfiati. Penso a Chiari, Sabani, Luttazzi, Tortora. Sono mostri che vengono gettati in prima pagina e poi si sgonfiano. Perché in fondo non c'entravano niente. Fa male semplicemente a loro ma non sono affatto pericolosi».

Commettono un reato secondo lei?

«Non so se il consumo è reato, lo diventerà con la nuova legge. Si fanno diventare delinquenti quelli che non lo sono con questa legge».

Non dirà certo che sono un esempio?

«Ma no, nessuno si mette in piazza. Sono i giornali che sbattono in prima pagina queste cose, nessuno viene preso mentre si sta drogando in piazza San Marco a Venezia, per esempio».

Almeno lo spaccio è condannabile?

«E' un altro discorso. Io trovo che il consumo non sia scandaloso».

E il giro di prostituzione che, secondo le accuse, girava attorno a un noto ristorante frequentato da attori e politici?

«Sesso e droga sono cose diverse. Si condanna sempre il sesso ma non c'è una mamma in tutto il mondo che non preferisca che il figlio si masturbi piuttosto che farsi una pera».

Insomma, lei che cosa dice di questo scandalo?

«Ripeto che è stato creato apposta per sbattere in prima pagina dei mostri. Io non sono un esperto di legge ma mi sentivo dalla parte dei radicali e soprattutto dalla parte del professor Veronesi quando era il ministro che voleva legalizzare l'uso dello spinello».

> L'unico vero scandalo è la totale mancanza di pietas per una donna che ha perso la sua bellezza

E come andrà a finire?

«È una vicenda che finirà presto per sgonfiarsi. La gente però paga le conseguenze di questo e le loro vite vengono sconvolte da fatti che non sono in alcun modo criminali».

Sta parlando anche di Serena Grandi?

«Certo: è stata accusata, presa come capro espiatorio perché era una donna che aveva intorno a sé un'aura di trasgressione. Hanno affermato che io avrei detto in una trasmissione televisiva che le donne che invecchiano fanno uso di droga. Ma non l'ho mai sostenuto. Ho solo detto che per Serena, che è stata una star, veder sfiorire la sua bellezza è molto più difficile da sopportare. Però è il suo privato, non indago nella vita privata dei miei amici: sono affari suoi».


Tinto Brass sul set di uno dei suoi film

Lei si droga?

«Ma no, sono assolutamente insospettabile, non me ne frega niente. Io difendo la libertà. Non accetto che uno Stato interferisca nella vita privata delle persone. Se voglio fare sesso in un modo particolare, diverso, sono fatti miei. Trovo scandaloso che ci si attacchi a queste persone. Forse se uno fa uso personale di droga è perché attraversa delle difficoltà e non ricorre all'unica droga che io veramente riconosco, il sesso».

Ma questo tema della droga le interessa?

«No, nei miei film non ho mai parlato di droga, ma di sesso, anche trasgressivo. Ma quello è la salute. La droga è una deviazione che nasce da motivi seri. Mi sono occupato di questo perché hanno coinvolto Serena, e trovo incomprensibile la mancanza di "pietas" verso una donna che era un'icona di bellezza e che se l'è vista sfiorire. Ma non è la prima volta che succede nel mondo dello spettacolo. Penso a Marilyn Monroe che era vittima del suo deperimento. Ma tutto questo, mi creda, è molto umano. E sono scandalizzato».

LA COMMISSIONE GIUSTIZIA VARA IL TESTO MODIFICATO PER L'APPLICAZIONE IN ITALIA DELLE NUOVE NORME EUROPEE SULL'ESTRADIZIONE

Mandato di cattura Ue Sì del Polo, Ulivo diviso

La proposta Kessler modificata dagli emendamenti di Pecorella
Si astengono Prc, Verdi e Sdi, contrari Ds e Margherita. La diessina Finocchiaro: «Così diventeremo il paradiso legale per i criminali»



Si allungano i tempi di approvazione perché mancano i fondi
Difficile che si riesca a ratificare la decisione quadro entro l'anno

Entro il 31 dicembre l'Italia deve applicare la decisione quadro dell'Europa sugli arresti

Mara Montanari
ROMA

Socialisti, Verdi e Rifondazione sono d'accordo con la maggioranza. Il «testo Pecorella» sul mandato d'arresto europeo, approvato in commissione Giustizia alla Camera, è in linea con la Costituzione ed è un testo garantista. Sicuramente più garantista di quello presentato dal diessino Kessler e che, ieri, è stato modificato dagli emendamenti del centrodestra, proposti da Gaetano Pecorella. Ma Ds e Margherita la vedono in modo diverso. Leggono nell'azione delle maggioranza un «pregiudizio antieuropeista». «Si tratta di un grave atto di rottura del patto europeo di reciproco riconoscimento tra gli stati membri», denunciano i deputati diessini. Una rottura così grave che hanno già deciso di ritirare la firma dal provvedimento e presentarne uno alternativo per l'aula. Si è spaccata, quindi, l'opposizione sulla tormentata legge di recepimento della direttiva dell'Unione sul mandato di arresto europeo, in sostanza la nuova veste giuridica unitaria che i Quindici hanno deciso di dare alla vecchia estradizione.

Il punto su cui si sono divisi centrodestra, Verdi, Sdi, Rifondazione da una parte e Ds e Margherita dall'altra, è un nodo tecnico. Nel «testo Pecorella» si chiede che venga venga istituito un ufficio ad hoc al ministero della Giustizia che faccia da filtro e centro di smistamento delle varie richieste di arresto da parte degli altri paesi europei. Insomma, un ufficio che giudichi se uno straniero ricercato, che si trovi in Italia, possa essere consegnato o meno all'autorità giudiziaria del paese che fa richiesta di estradizione. Questo passaggio, secondo maggioranza e parte dell'Ulivo, è necessario per un'esigenza di garantismo e tutelare così i diritti dei cittadini. «Noi vogliamo che la legge di recepimento del mandato venga approvata - dice Gianfranco Anedda di An - nel rispetto dell'ordinamento italiano. In particolare, mi riferisco ai provvedimenti restrittivi della libertà». Enrico Buemi, dello Sdi, si dice «imbarazzato» per la spaccatura creatasi all'interno dell'Ulivo, ma «non si può non prendere atto che c'è una diversità di valutazione».

Da parte della Quercia e della Margherita la replica è secca. «Con questa legge - afferma Anna Finocchiaro, responsabile giustizia diesse - l'Italia diventerà un paradiso legale dove la criminalità di ogni altro paese potrà trovare sicuro e indisturbato ricovero. Ad esempio - chiarisce - chi commette un omicidio a Innsbruck o a Parigi potrà, passando in Italia, avere ottime possibilità di rimanere libero, perché le procedure e le condizioni che si pongono per la consegna del ricercato, sono così lunghe e complesse da consumare facilmente i 120 giorni di validità previsti per il provvedimento di cattura europeo». Inoltre, aggiunge Gianni Kessler, «gli emendamenti Pecorella instaurano un regime di collaborazione internazionale con i paesi dell'Unione peggiore che con i paesi extraeuropei, perché useremo, nei confronti di ciascun paese europeo, procedure per la consegna dei ricercati assai più gravose di quelle che oggi adottiamo, per esempio, con il Kazhakistan». Insomma, ci sarebbe un intento antieuropeista nel testo Pecorella, come accusa Vincenzo Siniscalchi della Margherita: «Sappiamo l'opinione della lega sull'Europa. Ci ricordiamo tutti espressioni come «Forcolandia». La Lega, infatti, era assolutamente contraria al mandato di arresto europeo, come più volte hanno detto sia Bossi che Castelli. Invece, guarda caso, sostengono il testo Pecorella. Il motivo mi sembra chiaro: è un testo antieuropeista». La responsabile giustizia della Lega, Carolina Lussana, ribatte: «I Ds utilizzano la questione del mandato di cattura europeo solo per mettere sotto pressione il governo e la maggioranza».

Intanto, ci vorrà del tempo prima che il testo Pecorella arrivi in aula alla Camera. La commissione Bilancio di Montecitorio, che ieri doveva dare il parere al testo, ha infatti preso tempo visto che il governo ha ammesso di non riuscire a quantificare la spesa che potrebbe comportare l'istituzione dell'ufficio ministeriale «smista-mandati» previsto dall'emendamento Pecorella. Inoltre, l'aula sarà impegnata fino a ridosso della chiusura natalizia, con la Finanziaria. Se ne potrebbe, dunque, riparlare addirittura a gennaio quando sarà ormai scaduto il termine per recepimento della direttiva europea, fissato da Bruxelles per il 31 dicembre.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE CAMERE PENALI: IL TESTO DEI DS NON ERA COSTITUZIONALE ED ERA UN PERICOLO PER I CITTADINI

«Grazie a noi avvocati legge più garantista»

Randazzo: il voto bipartisan adegua le norme alla Costituzione

Il presidente delle Camere penali italiane Ettore Randazzo



intervista
Gigi Padovani

I penalisti italiani si battono da tempo per rendere «costituzionale» il mandato di cattura europeo. I reati per i quali scatterà il superamento dell'estradizione - l'Italia deve ratificare la «decisione quadro» adottata dal Consiglio europeo nel giugno 2002 entro la fine dell'anno - sono 32. Accanto all'omicidio, allo stupro, al terrorismo e alla partecipazione ad una organizzazione criminale, vi sono fattispecie che preoccupano gli avvocati e in genere i «garantisti»: razzismo e xenofobia (una delle ragioni per cui il ministro di Giustizia Castelli ha detto di essere «contrario come leghista», pur rimettendosi alla volontà del Parlamento), frode e «criminalità ambientale». Ma ieri gli avvocati italiani hanno ottenuto un risultato che giudicano positivo, con gli emendamenti di Pecorella, nati nel convegno organizzato dall'Unione delle Camera penali (Ucpi) a Taormina nello scorso weekend. Un risultato di cui è particolarmente soddisfatto l'avvocato Ettore Randazzo, il presidente dell'Ucpi.

Avvocato Randazzo, anche i cittadini onesti devono avere paura di questo mandato d'arresto europeo?

«Più che paura, terrore. Almeno se si fosse approvato il testo Kessler. Ma noi abbiamo ottenuto che questo non succederà e ne siamo particolarmente orgogliosi».

Cosa potrebbe succedere? Può fare un esempio?

«Dopo l'allargamento dell'Europa a 28, ci saranno paesi nei quali sconsiglierei gli italiani ad andare in vacanza. Pur con tutto il rispetto per Cipro o per la Lituania e l'Estonia, hanno ordinamenti assai meno garantisti di quello che abbiamo conquistato in Italia, con possibilità di errori giudiziari e meno garanzie per l'imputato».

Cioè?

«Mettiamo il caso che lei affitti un appartamento per le vacanze di Natale ma poi non paghi le spese di riscaldamento: non vorrei che qualche giudice in un ordinamento che non conosco possa interpretare come frode questa mancanza e ordini il suo arresto...».

Ipotesi di scuola o reale?

«No, non conosco precisamente il codice penale estone, però con reati come furto semplice, crimini ambientali e simili, io mi preoccupo. Il problema era la costituzionalità di alcune norme».

Quali?

«Ad esempio non era prevista la possibilità di ricorrere al tribunale della libertà, non esisteva un trattamento diversificato per il minore. Non si può violare il principio di uguaglianza e il principio di legalità, cioè essere condannati in Francia per un'accusa che in Italia non è reato. Si devono prima armonizzare i codici».

Ieri cosa è successo alla Camera?

«Guardi, siamo soddisfatti di aver raggiunto un grande obiettivo. Il lavoro di Pecorella è stato molto analitico, non appiattisce l'Italia sulla decisione-quadro Ue. Già le nostre proposte di modifica erano state recepite da quattro partiti: Rifondazione, Udeur, Verdi e Sdi. Poi ieri anche An si è accodata, oltre a Forza Italia».

Però l'avvocato azzurro Carlo Taormina sostiene che il provvedimento è ancora anticostituzionale...

«Credo che le sue obiezioni siano sostanzialmente superate dal nuovo testo uscito dalla commissione Giustizia. Infatti si prevede la configurabilità del reato in Italia. Sono elencate in modo chiaro le fattispecie applicabili, adeguandole al nostro ordinamento».

Secondo Ds e Margherita queste norme rendono impraticabile il mandato di cattura europeo: è questo che volete?

«In più di una votazione si era stabilito il concetto che il mandato è recepibile soltanto se sta dentro i limiti della nostra Costituzione e del nostro ordinamento. E questo concetto c'è anche nella "decisione quadro" di Bruxelles, dove nel preambolo al punto 12 ha quella che io definisco la "norma anti-virus": stabilisce che si devono rispettare le i principi dell'ordinamento giuridico del paese in cui si applica».

Il ministro Castelli ha detto più volte di essere contrario al provvedimento, mentre Berlusconi si è assunto un impegno chiaro in sede europea. A chi credete?

«Ecco il punto. A volte nella Casa delle libertà manca un interlocutore affidabile sul tema giustizia, in grado di mantenere quello che dice. Purtroppo anche Berlusconi ci aveva promesso la separazione delle carriere dei magistrati e poi invece...».

La maggioranza ieri si è schierata.

«Penso che terranno fede a questa posizione. Mi stupisce la posizione rigida assunta dai Ds, non è vero che si sarebbe attuata una rottura con l'Europa. E poi, se anche l'Italia non riuscisse a varare il mandato europeo entro il 31 dicembre, sul piano strettamente giudiziario non succederebbe nulla. Non è vero che si cancella l'estradizione. Certo, sarebbe una brutta figura. Ma quello di Berlusconi è solo un impegno politico con l'Ue. L'importante è che si faccia con le dovute garanzie».

SI RIAPRE IL CASO NATO DOPO LE PAROLE DEL PREMIER AL TERMINE DEL VERTICE ITALO-RUSSO



IL 6 NOVEMBRE, DOPO IL VERTICE CON PUTIN, IL CAVALIERE AVEVA DETTO:

“In Cecenia c'è stata un'attività terroristica con molti attentati anche contro i cittadini russi senza che ci fosse mai una risposta corrispondente”

“Ora davvero, da amico della Federazione russa, ma soprattutto, da amico ed estimatore personale di Putin, non continuiamo a diffondere leggende e guardiamo alla realtà dei fatti (...) c'è stato un referendum in cui l'80 per cento dei votanti ha deciso democraticamente di voler appartenere alla Federazione russa.”

“Manderò a Putin una parcella da un euro come avvocato difensore non richiesto...”

IERI LA RISOLUZIONE DELL'EUROPARLAMENTO, ALL'ARTICOLO 13, LO HA DEPLORATO:

“L'assemblea deplora le dichiarazioni fatte dal presidente in carica del consiglio Ue alla fine del vertice Ue-Russia, nelle quali ha espresso il proprio sostegno alla posizione del governo russo per quanto concerne la situazione dei diritti dell'uomo in Cecenia e della democrazia nella Federazione russa.”

“Quel conflitto (russo-ceceno, ndr.) non può essere considerato unicamente come un elemento della lotta contro il terrorismo”

A STRASBURGO, POLEMICA PER I SERVIZI DI TG3 E TG1. L'UE AVVIA L'INDAGINE SULLA LIBERTÀ DI STAMPA

Caso Cecenia, censura al Cavaliere

Il premier: infondata la risoluzione dell'Europarlamento

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

Per alzata di mano e con una maggioranza molto larga, l'Europarlamento ha approvato la risoluzione che «deplora» le dichiarazioni fatte da Berlusconi sulla Cecenia nella conferenza stampa che chiuse il vertice Ue-Russia, il 6 novembre a Roma. Sul lungo documento - 5 pagine divise in 24 punti - alla fine c'è stata solo l'astensione dei deputati di Forza Italia, di An, della Lega e di alcuni conservatori britannici che hanno voluto marcare il loro disaccordo sul paragrafo 13 della risoluzione che critica direttamente le posizioni espresse dal presidente del Consiglio europeo. Proprio su questo punto (4 righe) c'è stata anche una votazione separata, ma la richiesta di eliminarlo dal testo è stata respinta. Sempre per alzata di mano e a grande maggioranza.

Silvio Berlusconi, interrogato dai giornalisti al rientro in albergo a Varsavia, ha detto: «Non sono assolutamente amareggiato, l'Europarlamento ha semplicemente frainteso la realtà e quindi la risoluzione è fondata sul nulla».

Erano le 12,45 quando le votazioni si sono concluse e la censura a Berlusconi è entrata negli atti del Parlamento europeo. Con questa formula: l'assemblea «deplora le dichiarazioni fatte dal presidente in carica del Consiglio europeo alla fine del vertice Ue-Russia nelle quali ha espresso il proprio sostegno alla posizione del governo russo per quanto concerne la situazione dei diritti dell'uomo in Cecenia e della democrazia nella Federazione russa». Per il capo della delegazione di Forza Italia nel Ppe, Antonio Tajani, questo paragrafo nasce da una «interpretazione errata» di quel che è successo nel vertice di Roma perché «la posizione di Berlusconi sui diritti umani è nota in tutto il mondo». Tajani ha anche sottolineato che la risoluzione «non ha alcun effetto legislativo».

Ma all'esponente azzurro hanno replicato da sinistra in tono polemico. «Si tratta di far capire a Berlusconi che l'Europa non è un suo affare privato», ha detto Claudio Fava (Ds) che ha definito la censura «non solo un atto dovuto, ma una richiesta di maggiore sobrietà e attenzione nelle prossime, poche mosse della presidenza italiana della Ue». E la capodelegazione dei Ds a Strasburgo, Pasqualina Napoletano, ha detto che «il presidente di turno del Consiglio farebbe bene a rettificare le dichiarazioni del 6 novembre e a dare conto di questa rettifica nel corso della presentazione dei risultati del semestre alla sessione plenaria dell'Europarlamento di dicembre». E la polemica si è trasferita anche a Roma dove il coordinatore della Margherita Franceschini ha detto che la risoluzione del Parlamento europeo «è un atto politico enorme che non si può ridimensionare».

È una polemica nella quale preferisce non entrare il presidente dell'Europarlamento Pat Cox, che attraverso il suo portavoce, David Harley, si è limitato a dichiarare: «Il risultato del voto sulla risoluzione e l'ampia maggioranza con cui è stata approvata parlano da soli». Ma c'è anche una polemica nella polemica: quella sui «precedenti» di una simile presa di posizione. «Confermo che ci sono state altre occasioni in cui il Parlamento europeo ha criticato il Consiglio, ma, per quanto ricordi, credo che questa sia la prima volta che l'assemblea deplora, con un voto, l'azione di un presidente di turno del Consiglio europeo», ha detto Harley. Un precedente - riferito già ieri - è quello di Chirac al quale l'Europarlamento rimproverò, nel luglio '95, la ripresa degli esperimenti nucleari nell'atollo di Mururoa, in Polinesia.

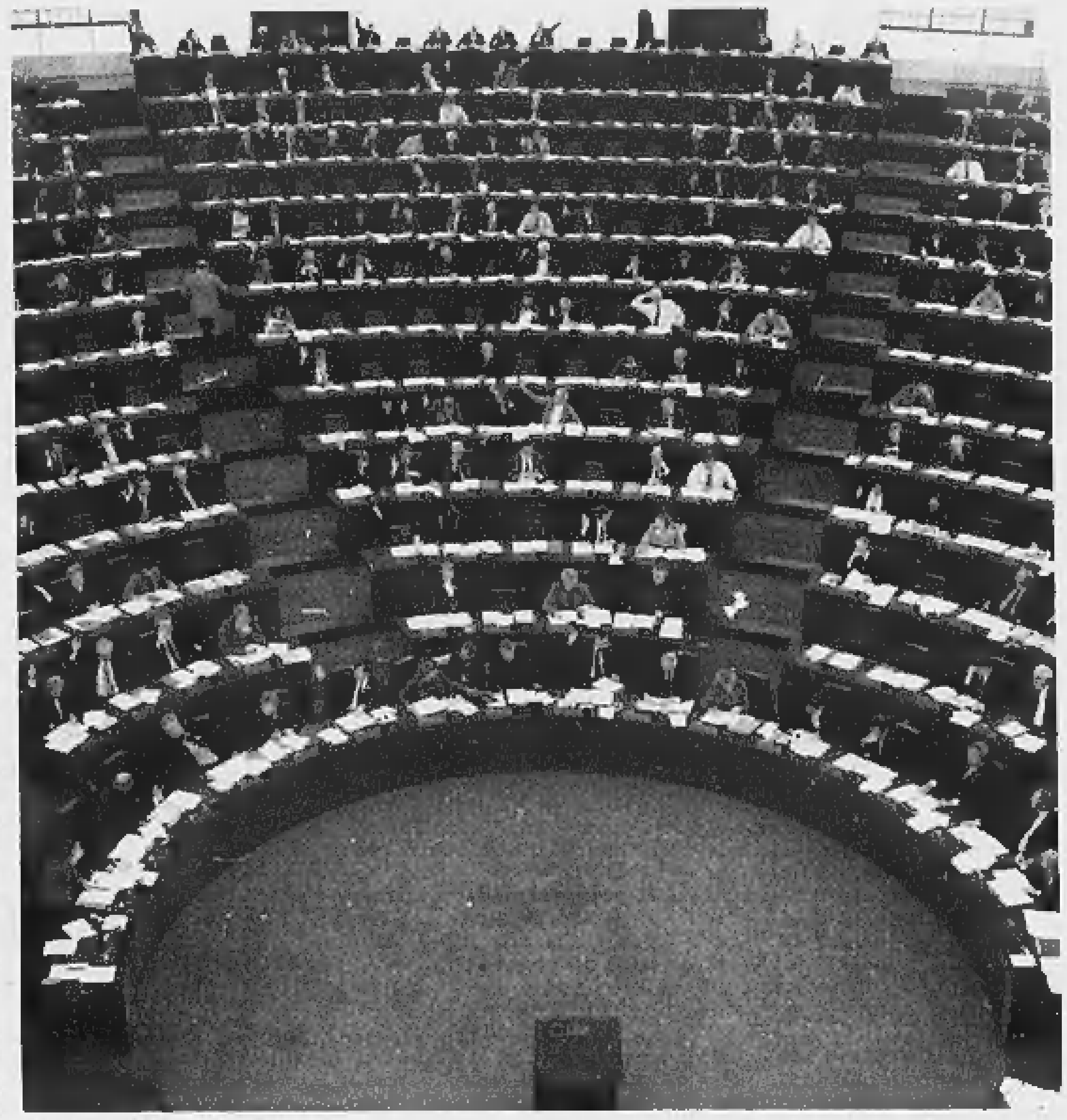
Ma se Chirac, allora, era anche presidente di turno della Ue, la critica gli fu rivolta per un atto deciso in quanto capo di Stato. Anche sul «caso» dei precedenti si è innestata una polemica perché Forza Italia ha contestato il servizio del Tg3 (la Margherita invece ieri sera ha contestato il servizio del Tg1) in cui si diceva che «per la prima volta» un presidente di turno della Ue veniva censurato. Il portavoce di Cox ha detto che il presidente del Parlamento «non desidera essere associato ad alcun attacco a giornalisti italiani», soprattutto «nel giorno in cui la Conferenza dei capigruppo ha dato via libera al rapporto sui rischi di violazione delle libertà di espressione e di informazione nella Ue e, in particolare, in Italia».

Questa relazione promette nuove scintille. Era stata proposta due mesi fa dalla commissione giustizia e libertà pubbliche soltanto sull'Italia e in base all'articolo 7 (violazione dei diritti fondamentali). Poi il mandato dell'indagine era stato modificato e esteso a tutta l'Unione «e in particolare all'Italia». Ieri il capogruppo del Ppe, Poettering, ha chiesto che venisse tolto il riferimento esplicito all'Italia, ma la sua proposta è stata respinta. Ora la relazione (si prevede un documento di 50, 60 pagine) sarà avviata e presentata in sessione plenaria l'anno prossimo.

MODIFICA DELLA «GOVERNANCE ECONOMICA» NELLA UE

Bocciata la proposta Tremonti

■ Con 360 voti a favore, 70 contrari e 14 astenuti, il Parlamento europeo ha approvato la risoluzione presentata dal socialista Terence Wynn, di «condanna» alle proposte della presidenza dell'Ecofin per modificare le disposizioni sulla "Governance economica" nella futura Costituzione Ue. Le proposte erano state avanzate il mese scorso dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti a nome del'Ecofin, in una lettera al presidente del Consiglio europeo, Silvio Berlusconi. Nel paragrafo 4 della risoluzione si legge che l'Europarlamento «condanna con forza le proposte volte a modificare le disposizioni finanziarie del progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa, discusse durante il Consiglio informale di Ecofin a Stresa e in sede di Conferenza Intergovernativa». Il paragrafo successivo aggiunge: «Tali suggerimenti rappresenterebbero un passo indietro rispetto non solo al progetto di Trattato, ma persino alla situazione attuale, e modificherebbero radicalmente l'equilibrio istituzionale globale, alterando i poteri a favore del Consiglio». [r. i.]



L'emiciclo del Parlamento europeo

CON IL VIAGGIO A VARSAVIA PARTE LA STRATEGIA PER CHIUDERE ENTRO L'ANNO: IL MINISTRO DEGLI ESTERI SARA' IN COMMISSIONE

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi



L'Italia media sulla Costituzione europea

Berlusconi cerca l'accordo con Polonia e Spagna in vista del vertice

retroscena

Ugo Magri
inviato a VARSAVIA

PER Silvio Berlusconi la scommessa europea è iniziata ieri sera, dai suoi colloqui che proseguiranno stamane col primo ministro polacco Leszk Miller. La Polonia è il primo serio ostacolo lungo il cammino che, nei piani del Cavaliere, dovrebbe trasformarsi in una marcia trionfale verso i nuovi Trattati di Roma. L'altro potenziale inciampo è rappresentato dalla Spagna del suo amico José María Aznar, con cui il presidente del Consiglio metterà le carte in tavola a Parigi il 4 dicembre prossimo, quando si riunirà in sessione straordinaria (la notizia è filtrata ieri) il vertice del Partito popolare europeo. Se Berlusconi riuscirà a trovare un punto di mediazione con entrambi i paesi, allora la sua strada sarà pressoché sgombra. E il 13 dicembre a Bruxelles, quando la Conferenza intergovernativa si riunirà per l'ultima volta sotto la presidenza di turno italiana, potrebbe concretizzarsi l'intesa sulla futura Costituzione Ue che trasformerebbe il nostro premier (così discusso su scala planetaria) in un padre fondatore della nuova Europa.

Non si annuncia comunque impresa facile. E a tre settimane dal traguardo, il clima che si respira nelle cancellerie è di forte scetticismo. Accanto a una folla di obiezioni sollevate sul testo messo nero su bianco dalla Convenzione guidata da Valéry Giscard d'Estaing, tiene banco lo scontro su chi comanderà nel Vecchio Continente. Tedeschi e francesi, come sempre, si sentono investiti da un ruolo-guida, e il congegno escogitato dalla Convenzione sembra fatto apposta per consentirgli di imporre il loro «asse». Spagna e Polonia finirebbero invece ridimensionate rispetto al sistema attuale, che conferisce a questi due paesi un peso nelle decisioni prese a maggioranza praticamente pari a quello di Berlino e Parigi. Dunque Miller e Aznar puntano i piedi. Poiché la nuova Costituzione potrà passare solo con voto unanime, c'è il concreto rischio che l'ultima riunione della Conferenza Intergovernativa sotto presidenza italiana si risolva in un tragico fiasco.

Chi sta vicino al premier ammette che Berlusconi non ha ancora trovato (come direbbe Bossi) la «quadra». Fino adesso, sui nodi veri, tutti i protagonisti sono rimasti nelle rispettive trincee. Ne usciranno solo all'ultimo momento, e già si prevede che decisiva sarà la notte del 12 dicembre, quella in cui la presidenza italiana giocherà il tutto per tutto. Di qui ad allora, al Cavaliere interessa soprattutto preparare il terreno. «Usa il metodo della concretezza», assicura il portavoce Paolo Bonaiuti, «prendendo nota di tutto, confrontando e soppesando le posizioni di tutti». Desidera in primo luogo sgomberare il campo dalle dispute che possono costituire un motivo di disturbo. E l'indicazione che ha fornito a Franco Frattini suona molto chiara: il «conclave» dei ministri degli Esteri europei, che si riunirà il 28 novembre a Napoli, dovrà lasciare in sospeso per la fase finale della trattativa solo due o tre questioni intrattabili, «al massimo quattro». Su tutto il resto dovrà esserci accordo.

La novità delle ultime ore è che la Farnesina sembra riuscita a trovare un minimo denominatore comune su un paio di questioni cosiddette minori. La prima riguarda la figura del ministro degli Esteri Ue, che farà parte della commissione e, grazie al «doppio cappello», avrà più peso specifico rispetto all'attuale figura interpretata da Javier Solana. La seconda investe le procedure di futura revisione dei Trattati, che la presidenza italiana vuol rendere più flessibili. Se su certe materie si vorrà decidere a maggioranza e non più all'unanimità, per adottare la nuova regola non sarà necessario rimetter mano alla Costituzione. Nel gergo dei diplomatici si chiama «clausola passerella» e consentirà a Berlusconi, nel *clou* della trattativa, di consolare gli sconfitti: l'intesa non vi piace, ma un domani si può sempre cambiare...

IL PROCACCIATORE D'AFFARI E LE PRESUNTE TANGENTI AI POLITICI

Telekom Serbia: Marini ai magistrati di Perugia «Ho rivelazioni da fare sulla Commissione»


Igor Marini

■ Igor Marini vuole rivelare alla Procura di Perugia alcuni particolari sui suoi rapporti con la commissione parlamentare di inchiesta su Telekom Serbia. È quanto si è appreso a Torino. Il procacciatore d'affari ha chiesto di essere ascoltato dal pm perugino che si occupa del procedimento aperto dopo una denuncia per calunnia inoltrata da un magistrato romano, Bice Barborini. Marini, che si è sempre detto a conoscenza di tangenti a politici versate sull' operazione Telekom Serbia, intende parlare delle modalità del suo viaggio in Svizzera, organizzato dalla commissione parlamentare con l'obiettivo di recuperare documenti considerati utili all' indagine.

OGGI IN AULA LE DICHIARAZIONI SPONTANEE DELL'IMPUTATO

Sme: sabato potrebbe esserci la sentenza se Previti non ricuserà di nuovo i giudici


Cesare Previti

■ Dopo più di tre settimane di sospensione, riprende il processo Sme e questa mattina Cesare Previti sarà in aula per fare dichiarazioni spontanee. Nel caso il deputato di Forza Italia non dovesse ricusare i giudici si andrebbe verso la sentenza che potrebbe arrivare nella giornata di sabato. L'eventualità della ricusazione viene almeno per il momento esclusa dall'avvocato difensore Giorgio Perroni, ma resta come ipotesi perché con ogni probabilità gli avvocati di Previti all'inizio dell'udienza formuleranno una serie di richieste tendenti ad acquisire al fascicolo alcuni atti dell'indagine bresciana.

L'ULTIMO SEGRETARIO DELLA DC: «ECCO PERCHÈ NASCE ALLEANZA POPOLARE»

Martinazzoli: io e Mastella la strana coppia

«Questo bipolarismo non ci basta»

intervista
Fabio Martini

ROMA

MARTINAZZOLI, lo ammetta, lei e Clemente Mastella formate davvero una strana coppia: «Sì, lo ammetto, anzi sono pronto a subire tutti i sarcasmi del caso!». Sembra strano ma ride di gusto l'ascetico Mino, che dopo una lunga quaresima si è deciso a tornare sulla scena politica nazionale: domani mattina, assieme a Clemente Mastella, salirà sul palco della Sala Umberto a Roma e sarà proclamato presidente di Alleanza popolare, un nuovo contenitore formato dalla fusione fredda tra il sudista Udeur mastelliano e i Circoli popolari del Nord che fanno capo a colui che è stato l'ultimo segretario della Dc.

Vi preparate a mettere un po' di belletto all'Udeur, oppure covate un progetto un po' più ambizioso?

«Dipenderà da tante cose. A me interessa raccogliere inquietudini, solitudini, lateralità che questo bipolarismo ha lasciato ai margini, anche del centro-sinistra. Tutto questo può risolversi in una nuova energia politica. Ma sia chiaro: non è che l'Udeur, con un ritocco cosmetico, diventa Alleanza popolare. Questo nuovo soggetto raccoglie una forza presente in Parlamento e altre cose ancora non visibili e non rappresentate istituzionalmente».

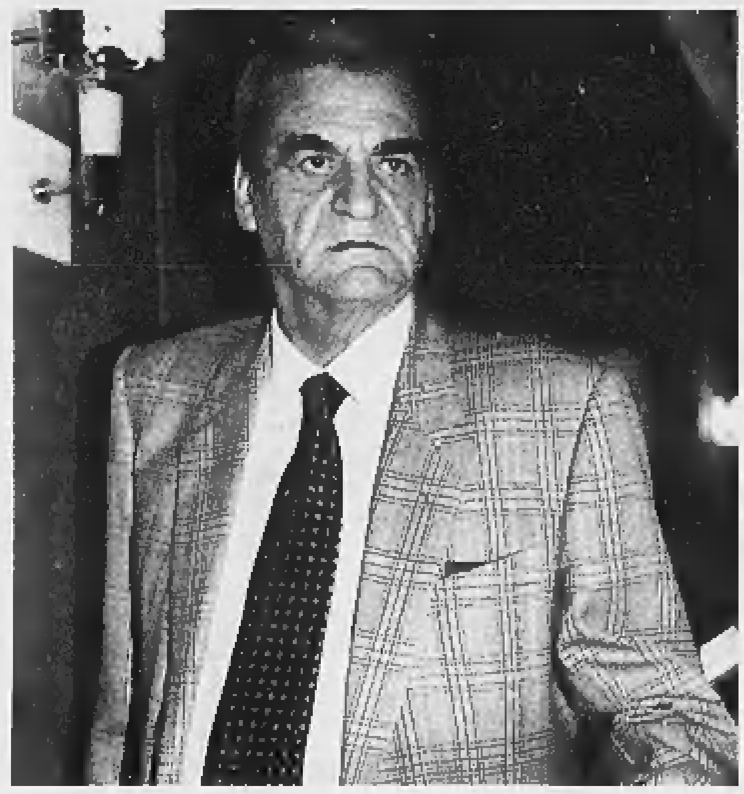
Sarà un caso, ma da quando lei si è avvicinato a Mastella, Pier Ferdinando Casini si è improvvisamente convertito all'idea di presentare liste Udc: in periferia si sono messi paura? Potreste togliere voti ai cugini che stanno oltre la siepe?

«L'ho notato anche io: il presidente della Camera si è avvicinato alla posizione di Follini».

A proposito di "vicini" infastiditi, Rutelli l'ha punzecchiata, l'ha definita un gambero...

«A me pare di essere restato fermo nelle mie convinzioni nel corso degli anni e in ogni caso se ci sono dei fastidi in giro vanno sopiti. La nostra iniziativa è ben radicata nel centro-sinistra, semmai quel che non capisco è come si possa fare una lista unica per l'Europa, dicendo che la frontiera insuperabile è quella del partito riformista».

> «Mi interessa raccogliere inquietudini e solitudini che sono state lasciate ai margini anche dal centro-sinistra Clemente ha qualcosa di meridionale, di indulgente, ma anche qualcosa di vero E in questa vicenda sta scommettendo più lui che non io...»


Mino Martinazzoli, ultimo segretario della Dc e futuro presidente di Alleanza popolare

Una volta scomposta, la Dc ha depositato il meglio di sé qua e là: ci sono valori ancora attuali che non hanno voce? Che senso ha un'altra Dc bonsai?

«Non c'è il problema di dar voce a qualcosa che c'è già, ma di capire se quella tradizione ha ancora un compito».

La sua risposta?

«La mia risposta è sì. La democrazia sta perdendo per strada il suo valore umano. Passa l'idea che i guai oggi si tutelino con una progressiva semplificazione delle procedure democratiche. Elezioni dirette, premierati sempre più forti, un certo fastidio per la democrazia come pazienza. Come complessità. Come qualcosa che rende scomodo il potere e non lo facilita. Come spazio pubblico nel quale siamo tutti uguali. Tutto questo è ricavabile dalla tradizione democristiana, da un'idea mite della politica, quel che Moro chiamava il valore umano della democrazia».

Valori forti, pensa di incarnarli assieme a Mastella?

«Giorni fa un amico autorevole mi ha mandato un e-mail per chiedere ragguagli sulla nostra iniziativa e io gli ho risposto: "Siamo la feccia Romolo, ma se mi dai l'indirizzo della Repubblica di Platone mi fai un favore"».

Chi è veramente Clemente Mastella? Il campione del trasformismo o del buon senso? Un federatore di piccoli notabili meridionali o che altro?

«In lui c'è qualcosa di meridionale, di indulgente ma anche qualcosa di vero. E in questa vicenda scommette più lui che non io».

Perché mai?

«Lui ha già il suo recinto dove poteva restare e giocare la sua parte contrattuale, come sa fare. Ma questa cosa, se va, vuol dire altro anche per lui».

Mastella è un po' geloso del suo giocattolo: pare che Savino Pezzotta, che voleva portare il suo saluto, abbia faticato per essere invitato...

«Avevo chiesto a Pezzotta di venire, lui mi ha detto che sarebbe venuto, come aveva fatto con altri, poi ho saputo che ha dovuto chiarire bene».

Non è che alla fine fa capolino anche Cossiga?

«Credo che lui immaginasse di coinvolgersi soltanto se noi restavamo fuori dal centro-sinistra. Ma quel confine per noi resta invalicabile, almeno nelle condizioni date».

Ci ha lasciati con amore

Isabella Boveri Pittaluga

A funerali avvenuti l'annunciano Maria Luisa con Franco, Stefano e Andrea, Micaela con Delio e Marco, Marcello con Margherita e Michele e l'affezionata Marisa. La cara Salma riposa nel cimitero di Alessandria.
— Alessandria, 21 novembre 2003.

Il Comitato Promotore del Concorso di Chitarra «Michele Pittaluga» piange la scomparsa di

Isabella Boveri Pittaluga

— Alessandria, 21 novembre 2003.

E' mancata

Celestina Cena ved. Bassino

anni 94

Lo annunciano i figli Francesco e Maggiorina, i nipoti Mirella e Carlo Ferrero. Funerali sabato ore 10,30 via Madama Rosin 3.
— Montanaro, 21 novembre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Pasquale De Luca

uff. dell'Arma dei Carabinieri
Giudice di pace
ex dirigente FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Wally, le figlie Marina e Daniela, gli adorati nipotini Federico, Anika, Francesca Wally, Francesca Bianca.
— Torino, 19 novembre 2003.

La Direzione e le Maestranze tutte della Unimeccanica s.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro

Maurizio Pitti

— Brandizzo, 20 novembre 2003.

Ha raggiunto il suo amato Carlo

Alessandrina Pavese ved. Villa

Ne danno il triste annuncio la nuora Nicoletta, i nipoti Carlo e Cristina, le cugine Carla e Gilda.
— Torino, 21 novembre 2003.
O.F. Domus - Torino

Cristianamente è mancata

Caterina Tinivella ved. Gastaldi (Rinuccia)

Lo annunciano con dolore cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento ai dott. Boasso, Comandone e alla cara Elisabetta. Funerali sabato 22 ore 10 parrocchia S. Maria Grugliasco. Tumulazione cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 20 novembre 2003.

E' mancata

Laura Gavello

Lo annunciano le sorelle Bruna e Silvana. Un particolare ringraziamento al personale Fondazione Faro - S. Vito.
— Torino, 20 novembre 2003.

E' mancato

Andrea Tornior

di anni 31

Lo annunciano il papà Emilio, la mamma Giovanna, il fratello Emanuele, la nonna Angioletta e parenti tutti. Funerali in S. Antonino di Susa sabato 22 corr., alle ore 14,30, presso il Tempio Cristiano Evangelico.
— S. Antonino, 21 novembre 2003.

Sandra Martoglio Mezzedimi con il marito Luciano ed i figli Roberto con Cinzia, Anna, Daniela e Lorenzo si stringono ai cugini e alla zia nel ricordo del loro amato ANDREA.

Partecipano al lutto gli zii Oreste e Anna Martoglio.

(continua a pagina 13)

E POLEMICA DOPO LA «SOSPENSIONE» DEL FORMAT

Serventi Longhi: «Gravissimo bloccare in via preventiva un programma di satira»

Il direttore generale Flavio Cattaneo e la maggior parte del cda Rai «vogliono bloccare definitivamente e senza appello il programma di Sabina Guzzanti», dichiara [illegible] segretario generale della Fnsi Paolo Serventi Longhi, che [illegible] [illegible] Sabina Guzzanti e ai curatori [illegible] programma «la solidarietà dei giornalisti». «Si tratta, come è ora evidente - aggiunge -, di un atto di censura preventiva e definitiva contro la libertà di satira». La vicenda della sospensione del programma «Raiot» [illegible] cui si aggiunge ora l'incredibile apertura [illegible] un procedimento disciplinare nei confronti di Paolo Ruffini [illegible] Andrea Salerno, è veramente molto grave - ribadisce il segretario del sindacato dei giornalisti -. Ma si tratta [illegible] una decisione autonoma della Rai oppure [illegible] un'indicazione che viene dal governo? Sarebbe bene chiarirlo».



Paolo Serventi Longhi

Forza Italia: «Decisione doverosa, la sinistra vuole solo la libertà d'insulto»

«La Guzzanti e la sinistra non vogliono la libertà d'espressione, quella per fortuna c'è da quando [illegible] governo si è insediato il centrodestra. No, vogliono la libertà di insulto». E' quanto dichiara il vicepresidente dei senatori [illegible] Fi e componente della Commissione [illegible] Vigilanza Rai, Paolo Barelli. «I provvedimenti presi all'unanimità dal Cda, presidente Annunziata compresa, per sospendere e valutare «Raiot» - afferma Barelli - sono legittimi, doverosi [illegible] assolutamente giustificati. Satira non è sinonimo di volgare sberleffo, di insulto, di pesante e unilaterale propaganda politica senza contraddittorio. Sabina Guzzanti - conclude l'esponente [illegible] Fi - torni a fare l'artista e smetta i panni della militante da comizio, sarà la prima [illegible] guadagnarne [illegible] consensi [illegible] credibilità».



Paolo Barelli

L'ATTRICE DOPO LA CENSURA: LO SPETTACOLO LO VEDRETE ALL'AUDITORIUM

La Guzzanti: «Farò lo stesso il mio show»

«Protesterò finché campo, è un'ottima occasione per dimostrare che non c'è libertà». Al suo fianco Luttazzi, Santoro e Paolo Rossi

Simonetta Robiony

Sarà pure soltanto «sospeso» [illegible] programma della Guzzanti «Raiot» ma, nei fatti, non andrà [illegible] più in onda perché le condizioni poste dalla [illegible] [illegible] state giudicate impraticabili dagli autori. «Non si può fare satira precotta», hanno detto, «come non si può mandare [illegible] edicola un giornale vecchio». Amen. Lo ha spiegato ieri mattina, [illegible] una conferenza stampa affollatissima, Sabina Guzzanti alla presenza di [illegible] gruppo di amici-sostenitori: Santoro e i suoi, grandi censurati della Rai, i comici Luttazzi e Paolo Rossi, alcuni suoi attori come Sabrina Impacciatore, Riondino, [illegible] Herlitzka, il grande Herlitzka del Moro [illegible] Bellocchio, chiamato a fare da lei, [illegible] «Raiot», il cerchio-bottista da salotto-tv. La battaglia è agli sgoccioli. Il produttore Valerio Terenzio ha spiegato che secondo la Rai tutte e cinque le prossime, e ormai futuribili, puntate [illegible] «Raiot» dovrebbero [illegible] [illegible] registrate preventivamente per esser poi sottoposte [illegible] controllo dell'ufficio legale. Una puntata alla volta non [illegible] bene. Gliel'ha chiarito, nella mattinata di ieri, il direttore di Raitre Paolo Ruffini dal quale Terenzio [illegible] andato per ribadire la volontà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] video già questa domenica. Niente da fare per questa domenica. Anche se nel pomeriggio di ieri Paolo Ruffini ha cercato una ulteriore mediazione. Registrate due puntate [illegible] che poi, magari, verranno visionate dal consiglio d'amministrazione il 2 dicembre. Ma anche questa offerta viene bocciata. «Non facciamo [illegible] cineforum per i consiglieri che peraltro si sono già dichiarati non competenti a giudicare sui contenuti. Vogliamo andare in onda regolarmente sottoponendoci a tutti i controlli aziendali necessari».

La questione [illegible] passerà [illegible] rispettivi legali per stabilire chi dovrà pagare i danni di questo pasticcio. Ferma e ironica, nonostante l'indignazione che la pervade, Sabina Guzzanti dichiara che intende andare fino in fondo [illegible] protestare con tutte le [illegible] forze per la violenza subita. «Non è una perdita di tempo, questa, [illegible] una occasione splendida per dimostrare che non c'è libertà [illegible] informazione, che [illegible] [illegible] in un regime e che urge fare qualcosa». La prima sarà [illegible] spettacolo che [illegible] ha a che vedere con «Raiot», a sottoscri[illegible] per coprire i costi mentre il [illegible] andrà in beneficenza, proprio domenica sera, a Roma, all'Auditorium perché l'Ambra Jovinelli è troppo piccolo. I comici [illegible] tutti dalla [illegible] parte: [illegible] Dario Fo a Beppe Grillo. [illegible] dalla [illegible] parte sono pure i girotondini di Nanni Moretti e soci, i centocinquanta parlamentari che hanno [illegible] firmato [illegible] appello a suo favore, le quattro mila e-mail di sconosciuti inviate a sostegno, Giulietti di «Articolo 21» che considera la soluzione «una censura preventiva applicabile, da oggi in poi, a qualsiasi trasmissione», la Federazione della stampa. Epperò le accuse ricevute da chi [illegible] [illegible] dalla sua parte, [illegible] qualche modo, infastidiscono la Guzzanti. Non la querela di Mediaset che, dice, potrebbe rientrare, né l'accusa di anti-semitismo, peraltro già chiarita. No. Quella di non [illegible] fatto [illegible] trasmissione satirica. «La satira è fondata sull'informazione e sulla contro-informazione. In Gran Bretagna ci sono tonnellate di programmi come il mio. In Italia abbiamo "Striscia" che mescola le due cose. La contaminazione esiste ovunque. E se il mio "Raiot" [illegible] contaminato dall'informazione, "Porta [illegible] porta" di Vespa non [illegible] contaminato dallo spettacolo?». L'ultima stoccata [illegible] per il presidente della Rai Lucia Annunziata che tanto si è mobilitata per trovare una mediazione. «Mi ha parlato di vittoria e di paletti necessari», ha detto facendone l'imitazione, «Mi ha fatto anche ridere, [illegible] i paletti non sono comunque tollerabili». Provvedimenti disciplinari intanto sono stati chiesti dalla Rai nei confronti del direttore di Raitre Paolo Ruffini e del dirigente Andrea Salerno, curatore di «Raiot». E sempre dalla Rai [illegible] serata [illegible] la precisazione [illegible] presidente Lucia Annunziata la quale chiarisce che non ci sarà alcun cineforum per [illegible] CdA. «Il consiglio d'amministrazione [illegible] vedrà le video-cassette di "Raiot" per il semplice fatto che non ha poteri gestionali. La responsabilità editoriale rimane nelle mani del direttore generale e del direttore di rete».



Sabina Guzzanti con gli attori del contestato programma «Raiot»

> Annunziata: «Il cda non vedrà le cassette di Raiot perché non ha poteri gestionali. La responsabilità editoriale rimane nelle mani del direttore generale e di quello di rete»


Il futuro non conosce inflazione.
39,00
SIEMENS A100
TELEFONO CORDLESS
Tecnologia DECT.
299,00
NOKIA N-Gage
CONSOLLE con funzione TELEFONO CELLULARE
Display a colori. Tri band. WAP. GPRS. MMS.
199,00
NOKIA 7210
TELEFONO CELLULARE
WAP. GPRS. MMS.
149,00
NOKIA
TELEFONO CELLULARE
Radio FM.
Mercoledì 26 novembre dalle ore 17
su Saturn a Torino
vi aspetta LUCIO DALLA
a un prezzo SPECIALE!
Saturn for You
800 992300
www.saturn.it
SATURN
The digital planet.

IL BRANO CHE HA SFIDATO IL PROCURATORE



Michael Jackson

«Mi vogliono vivo o morto»

■ They [illegible] get my ass/ Dead or alive/ You know he really tried to take me/ Down by surprise/ I bet he missioned with the Cia/ He don't do half what he say/ Dom Sneddon is [illegible] cold man / He out shock in every single way/ He'll stop [illegible] nothing just to get his political say/ He think he bad cause he's Bsda/ I bet he [illegible] had a social life anyway/ You think he brother with the Kkk?/ I know his mother [illegible] taught him right anyway/ He want your vote just to remain DA/ He don't do half what he say/ Dom Sneddon is [illegible] cold man / Dom [illegible]. Sneddon is a cold man/ Dom Sneddon [illegible] a cold man / Does he send letters to the Fbi?/ [illegible] he say to either do it [illegible] die?/ Dom Sneddon is a cold man / Dom S. Sneddon is a cold man/ Dom Sneddon [illegible] cold man / Thomas Sneddon is [illegible] cold [illegible]...

Vogliono [illegible] mio sedere/ Vivo [illegible] morto/ Sai che ha davvero cercato di prendermi/ A sorpresa/ Scommetto che è [illegible] missione per la Cia/ Non fa la metà di quello che dice/ Dom Sneddon è [illegible] [illegible] freddo / È sempre scioccante/ Non [illegible] fermerà davanti a nulla pur [illegible] affermare il [illegible] credo politico/ Pensa di essere cattivo perché [illegible] un Bsda (Procuratore distrettuale pieno di m...)/ Scommetto che non ha mai avuto una vita sociale/ Pensi sia affiliato al Ku Klux Klan/ So che [illegible] madre non ha mai pensato nulla di buono, di lui/ Vuole il tuo voto per rimanere Da (procuratore distrettuale)/ Non fa la metà di quello che dice/ Dom Sneddon è un uomo freddo/ Manda lettere all'Fbi?/ [illegible] detto di farlo [illegible] di morire?/ Dom Sneddon è un [illegible] freddo...

ARRESTATO PER MOLESTIE SESSUALI SU UN MINORENNE, È GIÀ IN LIBERTÀ PROVVISORIA

Michael Jackson in manette accusa il pm: è un complotto

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

[illegible] [illegible] arreso. Dopo un giorno di trattative [illegible] [illegible] procura distrettuale di Santa Barbara, Michael Jackson ha lasciato Las Vegas e si è consegnato alle autorità che lo hanno imputato di molestie sessuali nei confronti di [illegible]renni e che mercoledì avevano [illegible] [illegible] mandato di cattura [illegible] suoi confronti.

Ha fatto il [illegible] ingresso nel palazzo della polizia di Santa Barbara in manette. Poi, come un qualunque e ordinario cittadino, lo hanno fotografato, h[illegible] rilevato le sue impronte, gli hanno portato via il passaporto. E [illegible] contrattato la libertà provvisoria, dietro una cauzione di tre mili[illegible] di dollari. Il pagamento ha [illegible] alla popstar [illegible] evitare l'onta della [illegible] prima [illegible] in carcere.

Ma il «King of pop», emerso dalla scaletta del Gulfstream che lo ha riportato in California [illegible] [illegible] confusione mediatica degna di quello spettacolo sempre più bizzarro che è diventata la [illegible] vita, non è [illegible] depravato colto con le mani nel sacco, [illegible] [illegible] figura tragica pronta a passare alla controffensiva e a combatte[illegible] queste accuse che ha definito «totalmente prive di fondamento». «È in guerra», sostiene Steve Manning, [illegible] dei portavoce del suo entourage [illegible] ha aggiunto: «Intende usare ogni arma [illegible] sua disposizione per combattere queste false accuse».

> «Cerca di vendicarsi per la canzone che ho scritto contro [illegible] lui» Tre milioni [illegible] dollari [illegible] cauzione per uscire

La procura si [illegible] rifiutata di descrivere le circostanze che l'hanno indotta a chiedere l'arresto di Michael Jackson, ma con il passare [illegible] ore continuano ad emergere nuovi [illegible] sconcertanti dettagli. Intanto la lettura dell'articolo del codice penale dello Stato della California, adottato per imputare il cantante, consente di capire che c'è di più che «l'intento di sollecitare o gratificare la passione o il desiderio sessuale» dell'imputato [illegible] della vittima, che c'è di mezzo anche la «copulazione orale» con [illegible] minore di 14 anni.

Se il nome della presunta vittima resta anonimo, pare ormai certo che [illegible] tratta di un dodicenne malato di cancro che aveva espresso come ultimo desiderio la volontà di andare [illegible] visitare Jackson a Neverland, il [illegible] ranch nei pressi di Santa Barbara trasformato in [illegible] specie di parco di divertimenti, con tanto di giostre, autoscontro [illegible] animali esotici che passeggiano liberamente negli oltre mille ettari della proprietà. È anche emerso che quando martedì settanta poliziotti hanno condotto un'ispezione a Neverland, durata una quindi[illegible] di ore, hanno cercato lettere, album di fotografie, dischetti di computer, siti Internet dedicati alla pornografia minorile. E ne sono usciti [illegible] delle prove che rafforzerebbero il caso.

> Non appena è sceso dal jet privato è stato portato in manette nella centrale di polizia a Santa Barbara

Non [illegible] la prima volta che Michael Jackson si ritrova accusato di molestie sessuali [illegible] minorenni. Famoso e adorato dal pubblico sin da quando, a soli cinque anni, ha esordito insieme [illegible] i fratelli, [illegible] [illegible]te ha avuto il [illegible] momento di massimo [illegible] con «Thriller» nell'82 [illegible] poi, cinque [illegible] dopo, con «Bad». Ma nel '93, mentre [illegible] tante chirurgie plastiche lo avevano già trasformato in una maschera quasi irriconoscibile, Jackson si è già trovato in [illegible] situazione molto simile a quella che [illegible] vivendo oggi: accusato [illegible] molestie sessuali a [illegible] minorenne andato a fargli visita a Neverland.

Aveva di fronte, allora, lo [illegible] procuratore distrettuale, Dom Sneddon, diventato una sorta di nemesi. Dieci [illegible] fa riuscì a batterlo, complice un assegno di 15 milioni di dollari versato alla famiglia della presunta vittima: [illegible]li permise di chiudere il [illegible] senza finire davanti a un giudice. Al procuratore Sneddon il [illegible] dedicò una feroce canzone, «DS», contenuta nell'album «History Past, Present and Future, Book 1», accusandolo [illegible] fare ogni sua mossa per tornaconto politico [illegible] di non realizzare la metà [illegible] ciò che promette.

Sneddon è sicuro che questa volta prevarrà, che Jackson non riuscirà a comprare [illegible] seconda volta la [illegible] innocenza. La legge infatti è cambiata, adesso un minorenne può testimoniare in tribunale. [illegible] il procuratore distrettuale assicura che la vitti[illegible] è pronta «a cooperare». Mentre ha lanciato un appello ad altre famiglie [illegible] farsi avanti e [illegible] denunciare altri possibili casi di comportamento sessuale «inappropriato», Seddon ha fatto intendere che il [illegible] si basa su più di [illegible] testimonianza. Ha anche detto che, oltre a perdere il privilegio di poter avere altri minorenni in visita a Neverland, Jackson potrebbe perdere la custodia dei tre figli, Paris, Prince Michael I [illegible] Prince Michael II, quello orgogliosamente esibito fuori da un balcone [illegible] quarto piano di [illegible] palazzo di Berlino.



Michael Jackson in manette tra gli agenti di Santa Barbara

(segue da pagina 10)

Improvvisamente è mancata

Iris Stecich ved. Markovich

Lo annunciano il figlio e parenti tutti. Funerali domani, ore 9,30, Parrocchia San Giuseppe Cafasso.

— Torino, 21 novembre 2003.

[illegible]. [illegible] - via Chiesa della Salute 6 - Torino

E' [illegible]

Antonio Pecchio

anni 80

L'a[illegible] la moglie Domenica, il figlio Agostino [illegible] la moglie Piera, il fratello [illegible], parenti tutti. Funerali sabato 2[illegible] [illegible], ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di Chialamberto. Veglia di preghiera venerdì 21 corr., [illegible] 20,30, in Chiesa Chialamberto.

— Torino, 19 novembre 2003.

Con amore ci ha lasciati

Luciano Dividi

anni 71

Lo annunciano con profondo dolore la [illegible]oglie Laudomia, il figlio Fabrizio, paren[illegible] tutti. Funerali in Torino, sabato [illegible] [illegible]vembre, ore 10, Parrocchia Natale del [illegible]gnore.

— Torino, 20 novembre 2003.

E' mancato all'affetto dei [illegible] cari

Sergio Cozzolino

Addolorati [illegible] annunciano la figlia Maria Laura con il marito Alfredo Fagnola e l'ado[illegible] nipote Diletta, parenti tutti. La cara salma [illegible] tumulata in Moncalieri nella [illegible]ba di famiglia. Funerali sabato 22 no[illegible]bre Parrocchia Gran Madre di Dio. Per orario telef. allo 011/661.02.22.

— Torino, 20 novembre [illegible].

Partecipano al dolore Marina e Mario De Barberis, Nuccia Maina, Rosalba e Giulio Travo.

Luisa e Tea con Antonio e famigliari partecipano al dolore di Maria Laura e Diletta per la perdita del cognato

[illegible] **Sergio Cozzolino**

— Torino, 20 novembre 2003

I Collaboratori della Gioielleria Fagnola partecipano al grave lutto della signora [illegible]ria Laura e Diletta.

Lia, Maria Teresa e Ferdinando Fagnola sono vicini a Laura e Diletta in questo tristissimo momento.

Presidente, Vice [illegible] Esecutivo [illegible] Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Tecnici, Calciatori, Dipendenti, Settore Giovanile e Collaboratori del Torino Calcio [illegible], profondamente commossi [illegible] vicini alla famiglia [illegible]do di

Sergio Cozzolino

— Torino, 20 novembre 2003.

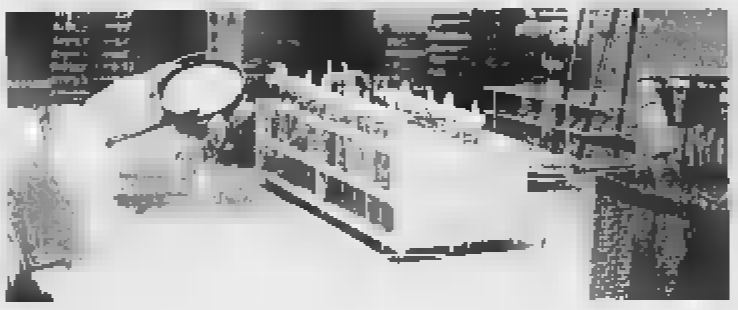
Sono vicini con tutto il cuore a Laura Diletta [illegible] Alfredo, per il grande dolore gli amici: [illegible], Alberto, Paola, Massimo, Chicchi, Piero.

Isabella, Roberto, Bruno e Serena sono affettuosamente vicini a Laura, Alfredo e Diletta nel loro grande dolore.

Affettuosamente vicini a Laura e Diletta: Anna Rosa, Dino Perrone Rossella, Mario Risson.

(continua a pagina 14)

UNA NUOVA ARMA CONTRO I TUMORI



Inventata dal Cnr una «fotocamera» antitumori

Dal Cnr brevetto italiano per diagnosi precoci

■ Una specie di fotocamera piccola e maneggevole in grado di individuare anche tumori di due tre millimetri: è brevetto rivoluzionario messo punto dall'Istituto di ingegneria biomedica del Cnr Roma. Il nuovo strumento, in grado localizzare patologie tumorali con tecnica scintigrafica, garantirà risultati molto interessanti nella prevenzione del cancro. Fotografare un tumore a uno stadio primitivo senza di localizzazione, infatti, aumenta la possibilità di diagnosi precoce. «Abbiamo realizzato una strumentazione in grado di rilevare tumori di dimensioni addirittura 2-3 millimetri - ha spiegato Alessandro Soluri, ricercatore dell'Isib -. Si tratta di una "gamma camera" di piccole dimensioni (26 millimetri per 26 millimetri), del peso di un chilo, a elevata risoluzione spaziale e con di visualizzazione estendibile». Lo strumento può anche agevolare la chirurgia radioguidata e integrare altre tecniche di tipo morfologico come le biopsie guidate. «Si potranno - ha sottolineato Soluri - realizzare anche di visualizzazione più grandi, in funzione delle esigenze diagnostiche, mantenendo capacità risolutiva elevata». Queste tecnologie rappresentano un'alternativa vincente alle tradizionali «gamma camere» scintigrafiche, che hanno la capacità di individuare lesioni intorno al centimetro e, dato il notevole ingombro, non possono essere utilizzate in sala operatoria per realizzare chirurgia miniinvasiva. Inoltre, l'alta risoluzione spaziale permette di cogliere dettagli diagnostici di neo-formazioni di piccole dimensioni, in combinazione con nuovi radio-farmaci, specifici per particolari patologie (mammella, prostata, tumori endocrini). La maneggevolezza dei dispositivi, unita a una politica di diffusione basata su strumentazione altamente tecnologica ma dai costi contenuti, rende l'alta risoluzione spaziale una realtà presto utilizzabile i reparti di diagnosi, di biopsia e nella chirurgia mini-invasiva e risulterà essere una valida alternativa alle tecniche tradizionali che hanno costi di gestione elevati

IL GOVERNO ACCETTA DI MODIFICARE IL DECRETO. SARA' NOMINATO UN COMMISSARIO SPECIALE E NEL PAESE NON SARA' EFFETTUATO LO STOCCAGGIO PROVVISORIO

Uno stop alle scorie Ma a Scanzano è sempre protesta

Il presidente della Basilicata: «Per ora la nostra esecuzione è rinviata». Si prepara un nuovo weekend di manifestazioni

Fulvio Milone
SCANZANO JONICO (Matera)

Il decreto sarà modificato, dice il governo. «No, va ritirato o saranno guai», risponde il paese in rivolta. Si conclude così, con una parziale marcia indietro del Consiglio dei ministri e l'ennesimo proclama di guerra della gente di Scanzano, la prima settimana di protesta per l'«affaire» del cimitero di scorie nucleari.

A sette giorni dalla decisione di seppellire mila tonnellate di materiale radioattivo sotto le vi e i frutteti del piccolo centro della Basilicata, il governo apre ai manifestanti, che hanno ormai bloccato le strade d'accesso alla Regione. Il decreto non verrà ritirato, ma modificato sì: in primo luogo, un Commissario ad hoc dovrà verificare se il sito individuato, un giacimento di salgemma, sia effettivamente il migliore possibile; una volta fatti gli approfondimenti, che potrebbero anche portare a soluzioni alternative, occorreranno circa sei anni per realizzare il mega-deposito a 8-900 metri di profondità. Seconda modifica: a Scanzano non sarà più effettuato lo stoccaggio provvisorio delle scorie in attesa della costruzione del cimitero nucleare, previsto nel testo originario del decreto. Il materiale radioattivo rimarrà quindi nei depositi disseminati in tutte le Regioni. In ogni caso, i nuovi studi di fattibilità saranno accompagnati una costante informazione e coinvolgimento degli locali. «Abbiamo raccolto le preoccupazioni delle comunità della Basilicata e, ci verranno indicate soluzioni alternative preferibili, le accetteremo», commenta il ministro Rocco Buttiglione.

L'annunciata modifica del decreto è una vittoria, sia pure parziale, del movimento di lotta che si è organizzato in Basilicata e che sta coinvolgendo Puglia e la Calabria. Ma gli abitanti di Scanzano, epicentro della rivolta, sono diffidenti. La notizia viene accolta con scetticismo. «Avevamo chiesto il ritiro del decreto, non l'abbiamo ottenuto. Ad ogni buon conto, siamo in attesa di decisioni ufficiali. Nel frattempo non ci muoviamo da qui», dicono i manifestanti che occupano la statale Basentana. Il presidente della Regione, Filippo Bubbico, definisce l'emendamento «insoddisfacente ed elusivo», e aggiunge: «E' un atto palesemente dilatorio, rappresenta solo una clamorosa ammissione dell'approssimazione e sconsideratezza di questo provvedimento. In realtà la localizzazione a Scanzano del cimitero nucleare è stata annullata, e noi prendiamo atto fatto che il governo insiste in una scelta assurda e iniqua. Insomma, possiamo dire che la condanna di Scanzano è stata confermata, ma l'esecuzione è rinviata».

Sembra in imbarazzo il sindaco di Scanzano, Mario Altieri, che, dopo essersi detto «molto soddisfatto» per gli sviluppi della vicenda, in serata corregge il tiro: «La mobilitazione continuerà fino al ritiro definitivo del decreto. La mia posizione è identica a quella del presidente della Regione». Dubbi e preoccupazioni sono espressi anche dal vicepresidente della giunta regionale, Erminio Restaino: «A quanto mi dicono alcuni esperti, il sottosuolo di Scanzano è simile a quello di San Giuliano di Puglia, devastato dal terremoto un anno fa».

La mobilitazione, dunque, prosegue, anche se ora gli abitanti di Scanzano cominciano a sperare che le occupazioni delle strade e i cortei sortiscano qualche effetto. Continua, nonostante le difficoltà delle aziende e degli esercizi commerciali, che cominciano a lamentare la mancanza di scorte a causa blocchi stradali. Al fianco di Scanzano sono scesi anche i vescovi della Regione. In un documento congiunto i prelati delle sei diocesi lucane esprimono «profonda gratitudine e sostegno per le iniziative che si stanno concretizzando piano istituzionale e politico per scongiurare il grave pericolo a cui è esposto il territorio».

In Basilicata si preannuncia un altro fine settimana all'insegna della protesta. Oggi è prevista una manifestazione con il capogruppo alla Camera della Margherita, Pierluigi Castagnetti. In serata gli occupanti del sito in cui dovrebbe essere realizzato il mega-deposito, in località Terzo Cavone, si riuniranno in preghiera con tutti i vescovi della Basilicata attorno alla statua della Madonna di Loreto: «Ce la portano da Potenza, per noi è un segno di speranza», spiegano i manifestanti. Domenica, altra manifestazione: un lungo corteo percorrerà la strada che collega Rotondella, il Comune in cui si trova un centro dell'Enea, a Scanzano.



A Scanzano proseguono le proteste contro il deposito di scorie nucleari

Lo studioso: «E' l'ultimo posto dove metterei un megadeposito Il terreno è instabile per il sale»

intervista

SCANZANO? E' l'ultimo posto in cui metterei un deposito di scorie nucleari». Il professor Benedetto Vivo, docente di chimica ambientale del dipartimento di geofisica e vulcanologia dell'Università di Napoli, non nasconde i molti dubbi sulla scelta del governo di costruire a Scanzano Jonico il megadeposito di materiale radioattivo. Il cimitero nucleare dovrebbe essere scavato a 8-900 metri di profondità, in un giacimento di salgemma. «E' il luogo migliore che si possa immaginare sotto il profilo della sicurezza», sostengono i responsabili della Sogin, società incaricata della realizzazione del progetto. Ma lui, che ha lavorato al Cnr, insegna da quasi un ventennio e collabora con le maggiori università e istituzioni scientifiche statunitensi, è d'accordo.

> «Il sito migliore in Italia? Si trova nella Sardegna nord-occidentale Geologicamente è molto sicuro»

Perchè, professore?

«Per molti motivi. Cominciamo dai criteri fissati dall'Aeia (Agenzia dell'Onu per l'energia nucleare, ndr) nella scelta un sito per lo stoccaggio di scorie. Secondo il protocollo, la zona non deve essere soggetta a fenomeni sismici o vulcanici, non deve trovarsi in prossimità di fiumi, laghi o falde acquifere superficiali nè può localizzata nelle vicinanze coste soggette a fenomeni idrogeologici o di giacimenti petroliferi e di gas».

Quindi?

«Quindi Scanzano non va proprio. La località Tre Cavoni, quella in cui dovrebbe essere fatto il deposito, si trova a meno di un chilometro mare e a poche centinaia di metri da un fiume, dista migliaio di metri da un giacimento metanifero ed è in sismica. Questi sono dati di fatto incontestabili».

Ci sono altri motivi per cui il cimitero nucleare non andrebbe fatto a Scanzano?

«Sì. Sento dire che gli studi fatti per l'individuazione del sito hanno tenuto conto dell'esperienza maturata in questo campo dagli Usa. E' un'affermazione per lo meno singolare. Tanti anni fa negli Usa furono fatti degli studi sui depositi di scorie nelle formazioni saline, proprio quello che si vorrebbe fare a Scanzano. Fu accertato che il materiale radioattivo con il tempo provoca un innalzamento della temperatura, con la mobilizzazione dei fluidi salini. Quei finiscono con il corrodere i contenitori e le scorie vengono liberate nell'ambiente. Un disastro. Per questo le autorità Usa hanno deciso di custodire nelle formazioni saline solo le scorie a bassa radioattività».

Il resto del materiale, quello ad alta radioattività, che fine ha fatto?

«E' stato individuato un nelle rocce basaltiche del Yucca Mountains, zona molto stabile».

Eppure, a Scanzano, sono stati eseguiti degli studi.

«Mi domando che genere di approfondimenti stati fatti. Le indagini di cui stiamo parlando risalgono, a quanto mi risulta, agli Anni '70 e '80. Che cosa è avvenuto da allora nel sottosuolo? Non lo sappiamo. E come sono state fatte le relazioni?».

Secondo lei esiste un posto dove custodire senza rischi le scorie?

«Credo che la Sardegna nordoccidentale sia il luogo più adatto: lì ci sono terreni geologicamente stabili».

[f. mil.]

(segue da pagina 13)

Ci ha lasciato

Luisa Conti Marchisio

Con amore tuo marito Giovanni, Franca e Riccardo con Paolo, Renata e Renato con Giacomo e Giulia, il fratello Roberto, i cognati Carla e Piero. Grazie al dott. Durando, dott.ssa Ardine, Rosina, Veronica, Gabriella e Flora per l'assistenza e a tutti gli amici per l'affetto dimostrato. I funerali avranno luogo sabato 22 novembre, alle ore 10, Parrocchia Crocetta
— Torino, 20 novembre 2003

Ricordando la cara zia LUISA, le nipoti Giovanna, Silvana con Gustavo, Alberto e Pietro sono affettuosamente vicino allo zio Giovanni, a Franca, Riccardo e Paolo e a Renata, Renato, Giacomo e Giulia

I cugini Giuseppe, Anna e Silvia Conti, con la zia Maura, sono vicini a Renata, Franca e allo zio Giovanni in questo doloroso momento per la perdita della loro mamma e moglie

Luisa Conti Marchisio
— Milano, 20 novembre 2003

I Condomini di corso Re Umberto 48, l'Amministrazione e il Custode partecipano al dolore della famiglia.

Carla e Franco Bosi, Daniela e Marco Bosi, profondamente commossi e affettuosamente vicini a Giovanni, Franca, Renata Marchisio partecipano con sincero dolore alla scomparsa della signora

Luisa Conti
— Torino, 20 novembre 2003

Roby, Paola Pissimiglia e tutto il Gruppo Publimatic si stringono a Renata

Maurizio e Maria Pia sono vicini alla famiglia Marchisio per il loro dolore, abbracciamo, con affetto, Renata e Renato

La famiglia Platter tutta è vicina nel grande dolore a Giovanni, Franca, Renata.

Giorgio Zucchetti, ricordando i lunghi anni di amicizia, partecipa con affetto al grande dolore di Giovanni, delle figlie Franca e Renata e dei famigliari tutti, per la perdita di

Luisa Conti
— Torino, novembre 2003

Fabio e Francesca Zucchetti e tutti i collaboratori e dipendenti dello Studio si uniscono al dolore dei famigliari

Franco Zucchetti partecipa sentitamente al dolore di Giovanni Marchisio e famiglia.

Con affetto fraterno vi siamo vicini. Aida, Claudio, Antonella, Valentina, Alberto.

Partecipiamo al vostro dolore. Mirella, Santi Ruggeri e figli.

Claudio e Daniela Marini con affetto partecipano al grande dolore di Renata, Franca e famiglia

Ugo e Ermanna Manani partecipano sinceramente al lutto

Sono affettuosamente vicini a Renata e famiglia gli amici Giulio e Gabriella, Corrado e Pia.

Luca e Patrizia partecipano al dolore di Renata.

Partecipano affettuosamente Enrico e Cristina Bollini, Paolo e Giusy Paschetta.

ssi abbracciano con affetto Renata e la sua famiglia Barbara Daniele e figli.

Franco e Vera Lenzi partecipano al grande dolore della famiglia

Guido e Alessandra partecipano con affetto al dolore di Renata

Partecipiamo al dolore di Giovanni Renata e Franca. Ugo e Adriana Marvitto, Franco Martignoni

Gli Canali-Salvadori-Massetti piangono con la famiglia la cara LUISA.

Vi siamo vicini con grande affetto ed amicizia: Corrado e Alessandra, Vito e Monica, Dodo e Laura

Affettuosamente vicini a Renata e Renato in questo momento di dolore. Alessandra Claudio; Paola Paolo; Laura Roby; Tiziana Valerio; Nella Monti; Nadia Gigi; Viviana Bruno, Anna Toni; Laura Franco.

Sono vicini a Renata con affetto. Cuchi, Simonetta e Memma.

La Cgil Piemonte, la Camera del Lavoro di Torino, la Fiom Piemonte e la Fiom Torino piangono con dolore e commozione la prematura scomparsa di

Raffaello Renzacci

Operaio e cassintegrato FIAT, dirigente sindacale della Fiom, della Cgil Piemonte e della Camera del Lavoro di Torino. La sua militanza sindacale è stata un esempio di forza, dolcezza, perseveranza e solarità. Lo ricordiamo sempre in prima fila nella difesa dei diritti dei lavoratori. La camera ardente sarà allestita nella mattinata di sabato 22 novembre, presso la Cgil di Torino, via Pedrotti 5. Successivamente si svolgeranno i funerali presso il Cimitero Monumentale. In ricordo di RAFFAELLO è stato aperto un conto corrente presso Sostegno Banca della Solidarietà, Banca Intesa BCI C/C n. 177181/90, CAB ABI: 3069 CIN: R causale: per RAFFAELLO per finanziare un progetto umanitario e di solidarietà.
— Torino, 20 novembre 2003.

Le compagne e i compagni della Slc-Cgil Torino e Piemonte partecipano al dolore per la scomparsa del compagno

Raffaello Renzacci

e ricordano la sua serietà, il suo rigore e il impegno in difesa dei diritti dei lavoratori.
— Torino, novembre 2003

La Uil del Piemonte e di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Raffaello Renzacci

sindacalista della Cgil di Torino.
— Torino, 20 novembre 2003.

I dirigenti e gli iscritti della Cisl di Torino si grande dolore al lutto della famiglia e della Cgil per la perdita prematura di

Raffaello Renzacci

dirigente sindacale con cui abbiamo condiviso per tanti anni il forte impegno sociale e lo spirito di dedizione alla causa lavoratori.
— Torino, novembre 2003.

La Cisl Piemonte esprime alla famiglia Renzacci e alla Cgil unanime cordoglio per la prematura scomparsa dell'amico e compagno RAFFAELLO

L'Ente Bilaterale dell'Artigianato Piemontese e il C.P.R.A. Piemonte esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa di

Raffaello Renzacci
— Torino, 20 novembre 2003

I compagni e le compagne del Comitato Politico Regionale, della Federazione torinese, delle altre Federazioni piemontesi e del Circolo di Settimo Torinese, ancora sbigottiti l'improvvisa del compagno

Raffaello Renzacci

segretario della Camera del Lavoro, dirigente P.R.C., instancabile organizzatore di lotte e movimenti sociali, si stringono al grande dolore di Doriana e famiglia
— Torino, 20 novembre 2003

Il Sindacato Pensionati Cgil del Piemonte e di Torino costernati dalla immatura e improvvisa scomparsa del compagno

Raffaello Renzacci

ne vogliono ricordare la grande capacità di dirigente, e sottolineare la coerenza nel sostenere le proprie idee, la pacatezza e lucidità nel difendere sempre la Cgil senza venire meno all'impegno in difesa delle minoranze. Con questa coerenza era impegnato da sempre nei rapporti di frontiera, coi movimenti, coi giovani dove non è facile conciliare le idee personali con i bisogni e i diritti più generali di generazioni diverse e fasce sociali più deboli.
— Torino, 20 novembre 2003.

Graziella Rogolino e Sergio Benedetto insieme a tutti i compagni della Fisac/Cgil di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia e si uniscono al lutto Cgil per la scomparsa del compagno

Raffaello Renzacci

dirigente autorevole e uomo buono e gentile.
— Torino, 20 novembre 2003.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Mariani

Lo annunciano la moglie Mery, i figli Fabio con ra, Alessandra con Claudio e i nipotini Alessia, Alice, Marco e Jacopo. Funerali sabato 22 10,30 chiesa della Consolata via Ulzio 18 Leumann Collegno, S. Rosario venerdì 21 ore 19,00. Si ringrazia il dott. Pietro Greco Lucchina per l'affetto e l'umanità dimostrate e tutto il personale della Divisione di Cardiologia dell'osp. San Luigi per l'amicizia e la professionalità.
— Torino, 20 novembre

Fabio ti abbracciamo forte. Manuela e Maurizio, Paola e Paolo, Mara ed Erasmo, Gabriella e Danilo, Daniela e Natalino, Carmen e Meo.

Gli amici
Ursula e Marco, Carlo e Lalla, Anna, Lucio e Daniela, Carmine e Paola, Enzo e Daniela, Carlo e Viviana si stringono a Fabio in questo doloroso momento.
— Torino, 20 novembre 2003.

BISI, , mi mancherà la tua tal Carlo.
— Torino, novembre 2003.

Il Personale Medico e Infermieristico del Reparto di Cardiologia dell'ospedale San Luigi di Orbassano partecipa con commozione e affetto al dolore di Fabio e dei suoi famigliari per la perdita del PADRE

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Patetta ved. Bosato

Addolorati lo annunciano i figli Paolo con Amelia, Mario con i nipoti Luisa e Lorenzo, la cognata Rosanna con Piero, il cognato Romeo con Marialuisa, i consuoceri Angelo e Franca con Anna. I funerali sabato 22 alle ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56) partendo dall'ospedale Chieri alle ore 8,30.
— Torino, 21 novembre 2003.

Mario e Franca Bosato con i figli Luisa e Lorenzo insieme alle famiglie Giovara e Sa ricordano NONNA ELENA.

L'Autotecnica Bosato e tutti i collaboratori partecipano al lutto dell'ing. Mario Bosato.

(continua a pagina 15)

DAL CINEMA ALLA REALTA'



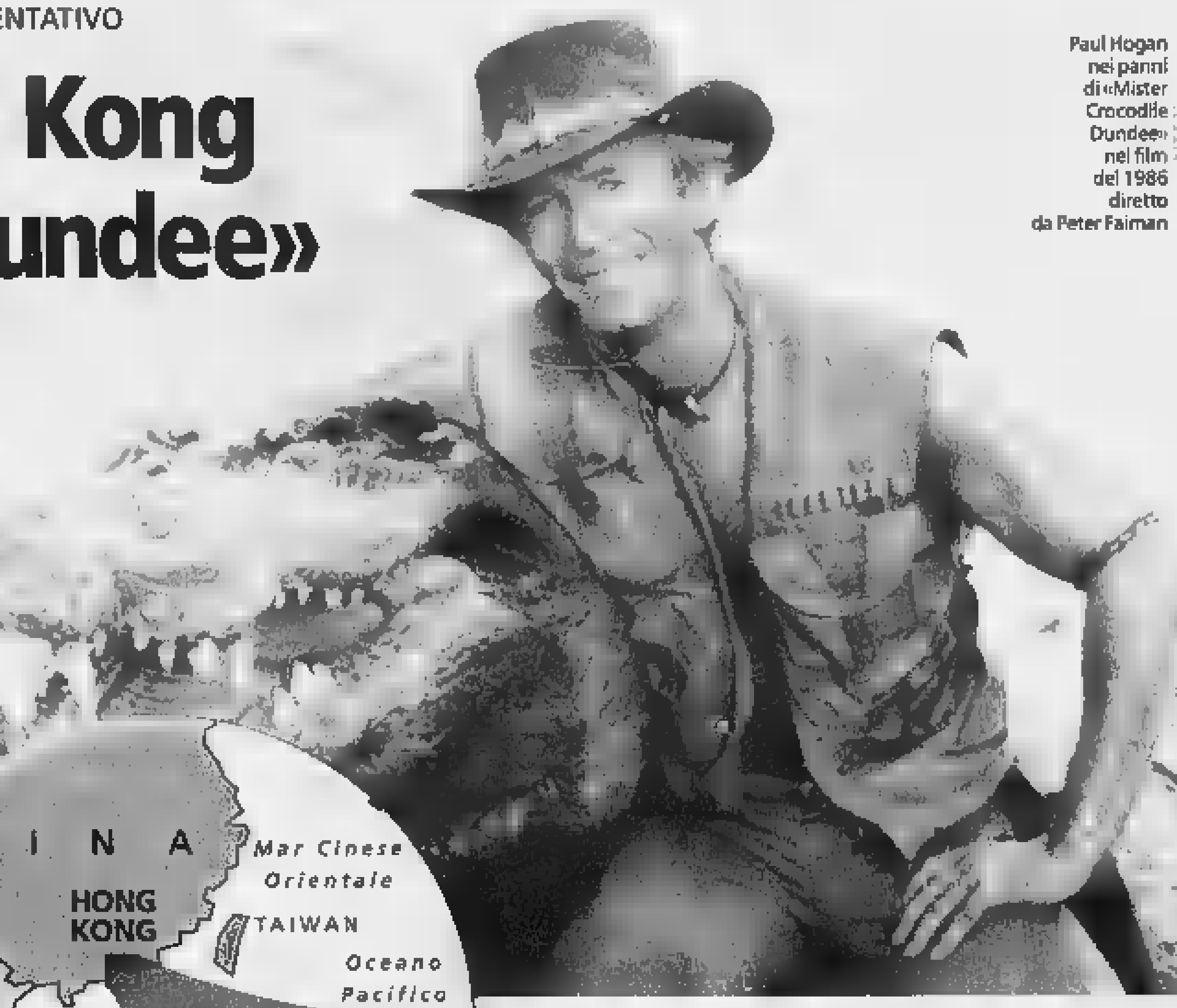
Una scena del film

Una lunga corsa in tre episodi attraverso gli Stati Uniti

Quando, nel 1986, il film «Crocodile Dundee» venne proiettato per la prima volta negli Stati Uniti fu un [illegible] strepitoso: nel primo weekend otto milioni di dollari di incasso. Una trama che ha fatto il pi[illegible] di pubblico ovunque: Mister Crocodile Dundee diventa famoso dopo [illegible] sopravvissuto una settimana nelle paludi infestate dai coccodrilli, dopo una drammatica spedizione. Così una giornalista [illegible] New York, in cerca di storie emozionanti, decide di intervistarlo [illegible] di portarlo con sè nella Grande Mela [illegible] divertenti inconvenienti. [illegible] film, costato 6 milioni di dollari, era stato girato in appena dodici settimane in Australia e a New York. Crocodile Dundee è Paul Hogan. La [illegible] storia [illegible] star iniziò quasi per scherzo. Bevendo birra con i compagni di lavoro, operai [illegible] lui, occupati nella costruzione [illegible] un ponte a Sydney fece [illegible] e accettò di presentarsi [illegible] una trasmissione per dilettanti alla tv australiana. Un pieno di applausi e grandi apprezzamenti dalla critica. Pochi mesi e un programma tv l'ha fatto diventare l'uomo più popolare dello spettacolo australiano per poi essere definitivamente «consacrato» in Crocodile Dundee. Nel secondo film Paul Hogan [illegible] l'ingenuo e simpatico australiano piovuto [illegible] New York che [illegible] a sgominare senza dover mai ricorrere a [illegible] di violenti una gang di spacciatori di cocaina. Nel terzo episodio della serie lottare [illegible] i coccodrilli [illegible] niente [illegible] paragonato a nuotare con gli squali a Los Angeles. Hollywood, Beverly Hills, piscine e star televisive sono i pericoli che «Crocodile Dundee» deve affrontare

INUTILI SETTE GIORNI DI CACCIA NELLA BAIA, OGGI L'ULTIMO TENTATIVO

L'alligatore di Hong Kong beffa «Crocodile Dundee»

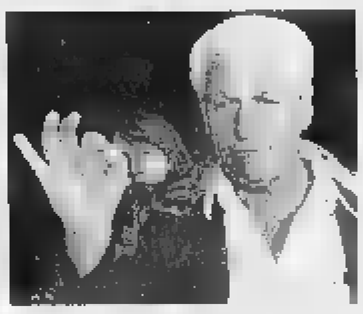


Paul Hogan nei panni di «Mister Crocodile Dundee» nel film del 1986 diretto da Peter Faiman

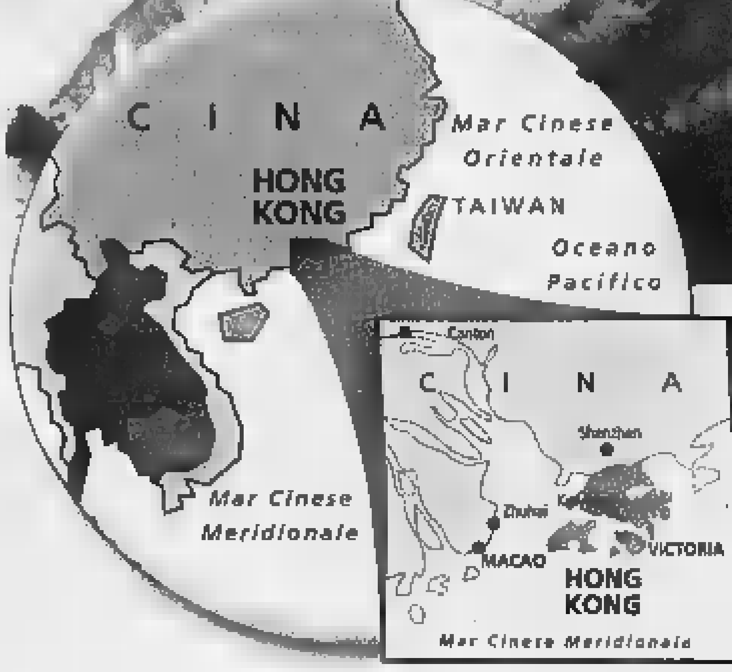
la storia

Gianpaolo Marro

L'esperto arrivato dall'Australia aveva promesso: «Posso prenderlo [illegible] mani nude» Ma il coccodrillo ha anticipato le sue mosse



John Lever, il cacciatore beffato



SICURO di sé, forte dell'esperienza di [illegible] novantina di coccodrilli catturati [illegible] tempo di record, che in Australia gli hanno consegnato i galloni di [illegible] dei cacciatori, [illegible] «great crocodile Dundee», è arrivato a Hong Kong pieno di certezze: «Sono pronto a catturarlo anche a mani nude».

Una settimana dopo, John Lever non ha ancora vinto la [illegible] guerra: il coccodrillo che dal [illegible] novembre sta girovagando indisturbato per la baia di Hong Kong continua le [illegible] scorribande, sfuggendo a tutti i tentativi di bloccarlo. Ormai la [illegible] è diventata una saga che appassiona giornali e televisioni che in fondo tifano per l'animale. Da simbolo del terrore dell'intera metropoli il coccodrillo si è trasformato in [illegible] adrenalinico obiettivo di un inseguimento collettivo. Ma il coccodrillo riesce a eludere tutti i tentativi di bloccare il suo strano all'ombra della skyline più affascinante dell'Estremo Oriente.

Come ha fatto un alligatore ad arrivare nel mar della Cina? Ci sono solo ipotesi: è p[illegible] più [illegible] un cucciolo, appena [illegible] metro e [illegible] centimetri di lunghezza. Di certo non è nato nell'ex [illegible] britannica [illegible] un record [illegible] l'è già regalato: è il primo coccodrillo in libertà «ospite» di Hong Kong. La tesi più accreditata [illegible] sia fuggito da un allevamento del Sud della Cina. Altra ipotesi [illegible] che sia stato acquistato quando era poco più [illegible] lucertolone, importato clandestinamente [illegible] poi lasciato libero quando è diventato «ingombrante». Il suo rifugio preferito è un piccolo lago, ma le [illegible] incursioni sono state documentate in diversi quartieri. E' riuscito a snobbare il traffico caotico e, fortunatamente, almeno per il momento, non ha ancora preso di mira una persona. Si ciba dei pesci che divora nell'acqua, ma ormai i suoi bocconi preferiti sono diventati i polli e i pezzi di maiale che gli vengono regalati in pasto nel tentativo di tendergli una trappola.

Uno dei capitoli della saga che appassiona Hong Kong riguarda i nomi che la gente gli ha già dato, da Gucci (come se fosse già diventato una borsetta di gran moda) a «Ks», cioè le iniziali dell'uomo più ricco della città, Li Ka-shing. Comunque lo si voglia chiamare, l'animale è furbissimo. Trascorre [illegible] maggior parte del tempo immerso nell'acqua e tira fuori le fauci solo per acchiappare le prede. Nello scorso weekend, quasi per farsi pubblicità [illegible] fronte [illegible] popolo dei curiosi (molti dei quali ormai sono diventati suoi fan), gli agenti che dovevano acciuffarlo sono rimasti per qualche minuto con il fiato sospeso, perché l'alligatore è scivolato dentro una gabbia, si è divorato i manicaretti [illegible] pollo [illegible] maiale lasciati all'interno e poi è schizzato via come un fulmine prima che la saracinesca si richiudesse.

Sono ormai molti gli aspiranti «Dundee» che hanno deciso di sfidare la rigida legislazione di tutela ambientale che vieta la caccia [illegible] chi [illegible] possiede la licenza, appostandosi lungo il fiume armati di complicati marchingegni che sperano di trasformare [illegible] fortunate trappole. John Lever, il duro arrivato dall'Australia, fin dal primo giorno [illegible] Hong Kong ha ironizzato su questi «stregoni» improvvisati, definendoli inesperti. Ma la sua strategia per ora non ha raggiunto il risultato. Nulla con le frecce imbevute di narcotizzante, nulla con le trappole e nulla con gli arpioni e neppure [illegible] le reti nascoste in acqua, aspettando le maree. Tutto inutile.

Lever, che ha imparato l'arte di cacciatore da una tribù della Papuasia che adora gli alligatori, tenterà l'ultimo assalto domani. [illegible] lanciato un avvertimento: «Bisogna prendere il coccodrillo al più presto, si deve fare in fretta perchè cresce velocemente e potrebbe diventare presto un colosso molto pericoloso». [illegible] magari trasformarsi in killer.

Lever si prepara al rush finale della sua guerra, e dice: «Mi sento sotto pressione, per me è una sfida totale, voglio batterlo a tutti i costi, [illegible] posso andarmene a mani vuote». Ma il tempo scorre, e «Gucci» è sempre più vicino a vincere la sfida. In ogni caso l'amministrazione di Hong Kong ha già fatto la sua promessa: non finirà in [illegible] pelletteria, al massimo sarà l'ospite d'onore del Parco acquatico di Hong Kong.

(segue da pagina 14)

Serenamente è mancata all'affetto [illegible] suoi cari

[illegible] Boccardo nata Barison

di anni 96

Ne danno il doloroso annuncio i figli Antonio, Graziella e Franco con rispettive famiglie, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. Venerdì 21 novembre: benedizione, ore 13,30 - Casa dell'Immacolata, San Gillio (To); funerali, ore 15,00, parrocchia Sa[illegible] Apostoli, Piossasco (To).

— San Gillio, 19 novembre 2003.

I nipoti Andrea con Patrizia e Federico - Gianluca con Laura, Matteo e Giorgia - Cristina - Riccardo, abbracciano e salutano [illegible] cara NONNA MARIA.

La Somecal S.p.A., Dirigenti, Collaboratori e Maestranze, prendono parte al grave lutto che ha colpito l'Amministratore Delegato signor Antonio Boccardo, per la perdita della cara mamma

Maria Boccardo nata Barison

— Pianezza, 21 novembre 2003.

Mamma Mara Nenci con le figlie Anna, Loredana e famiglie sono vicine a Claudia e Raffaella per la p[illegible]dita della cara mamma

Lidia Tabacco

— T[illegible]o, 20 novembre 2003.

[illegible]

[illegible] 2003

Renato Brizio

Sei sempre nel nostr[illegible].

1995 22 NOVEMBRE 2003

Guido Cortese

PAPA' il tempo [illegible] tu sei sempre accanto [illegible]. Grazie PAPA'. Santa Messa domani ore 18 Gesù Nazareno.

2002 21 NOVEMBRE [illegible]

Luciano Lucca

Continui a vivere nei nostri [illegible]. Santa Messa 22 novembre [illegible] 18 parrocchia San Grato, Bertolla.

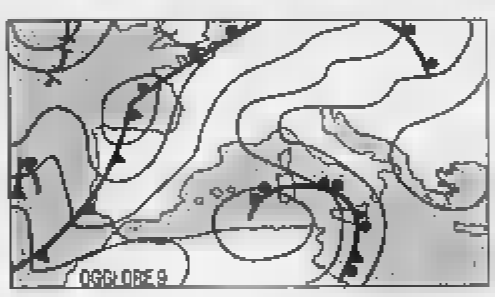
21-11-1978 21-11-2003

Delfino Gillardi

Sempre insieme PAPA', con il nostro amore.

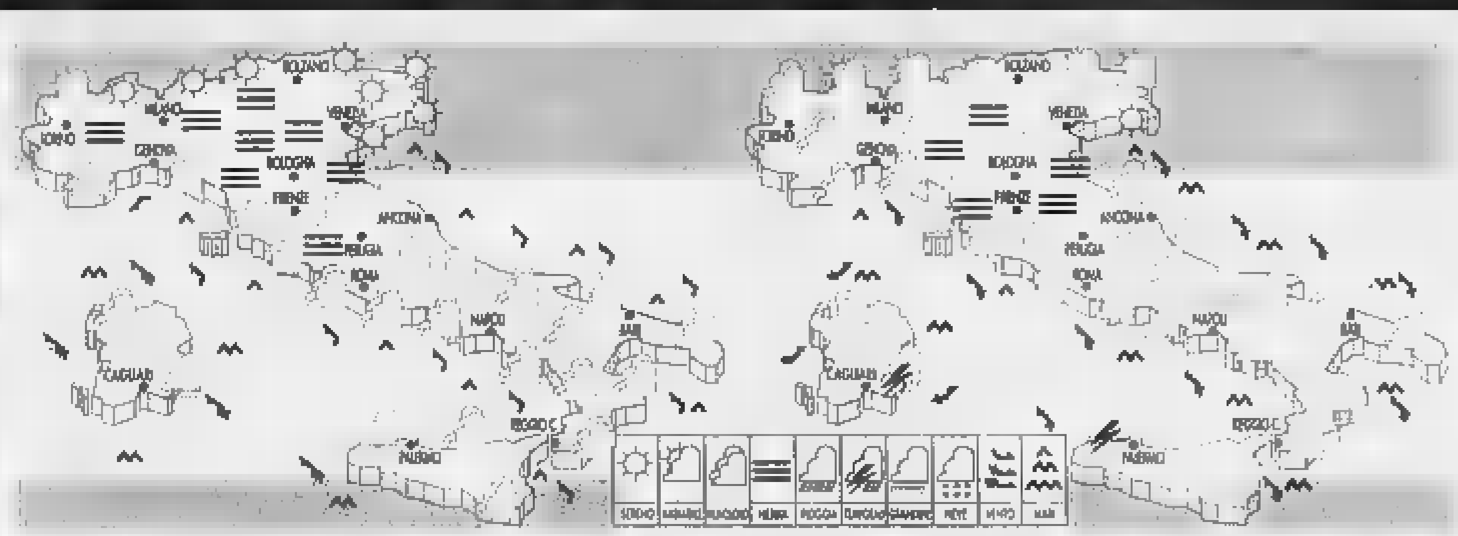
— Moncalieri, 21 novembre 2003.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA [illegible] L'alta pressione accusa un cedimento per l'avanzata verso il Tirreno della depressione africana e del lento avvicinamento della perturbazione atlantica. Per ora comunque si tratterà più [illegible] nuvole che piogge. [illegible] temperature si manterranno sui valori attuali, superiori alla media del periodo. [illegible]bie diffuse al Nord e nelle [illegible]one interne del Centro-Sud.

Tendenza per dopodomani. Tempo nebbioso sulle regioni padane, aumento della nuvolosità sul Nord-Ovest e sulla Toscana con possibilità di piogge e nevicate sulle Alpi Marittime, Parzialmente nuvoloso al Centro. Nuvoloso al Sud.



OGGI. Sereno sulle Alpi. Poco nuvoloso sulla Liguria. Tempo grigio [illegible] nebbioso sulle regioni padano-venete. Nuvoloso per nubi alte stratiformi sulle regioni tirreniche con possibilità di piogge. Nuvoloso con piogge, anche a carattere di rovesci, su Sardegna e Sicilia.

DOMANI. Tempo nebbioso sulle regioni padane. Parzialmente nuvoloso sulle Alpi e sulla Liguria. Cielo nuvoloso sulle regioni tirreniche con qualche debole [illegible] locale [illegible] Campania e Lazio. Nuvolosità variabile con piovaschi [illegible] Sicilia orientale, Calabria e Basilicata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	10	Bologna	7	9	Bari	13	15
Bolzano	0	5	Firenze	8	14	Napoli	9	17
Verona	8	10	Pisa	11	[illegible]	Potenza	9	18
Trieste	11	12	Ancona	10	11	S. M. Leuca	13	16
Venezia	9	11	Perugia	8	11	Reggio C.	16	21
Milano	7	9	Pescara	11	15	Palermo	14	19
Torino	4	8	L'Aquila	[illegible]	13	Catania	14	21
Cuneo	3	11	Roma Ciamp.	9	15	Messina	15	20
Genova	14	18	Roma Fium.	9	15	Alghero	11	23
Imperia	16	17	Campobasso	8	9	Cagliari	18	21

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 22 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	13	piovaschi	Lisbona	8	13	parz. [illegible]
Atene	13	19	parz. nuv.	Londra	3	10	pioggia
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	8	18	nuvoloso
Berlino	6	12	parz. nuv.	Madrid	5	10	piovaschi
Bruxelles	7	14	piovaschi	Montecarlo	7	15	parz. nuv.
Bucarest	2	13	parz. nuv.	Montreal	3	11	parz. nuv.
Budapest	[illegible]	11	nuvoloso	Mosca	1	2	pioggia
Buenos Aires	19	27	sereno	New York	8	13	piovaschi
Copenaghen	7	8	pioggia	Parigi	7	13	piovaschi
Dublino	[illegible]	7	piovaschi	Pechino	-1	6	sereno
Francoforte	[illegible]	13	nuvoloso	Praga	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Gerusalemme	11	21	sereno	Rio de Janeiro	22	28	sereno
Ginevra	6	12	nuvoloso	Sofia	3	14	parz. nuv.
Helsinki	-2	3	nuvoloso	Sydney	14	27	sereno
Il Cairo	14	26	sereno	Tokyo	9	16	parz. nuv.
Istanbul	10	17	sereno	Varsavia	[illegible]	9	parz. nuv.
Johannesburg	14	23	piovaschi	Vienna	8	12	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini [illegible], tel. [illegible], fax 06.48600[illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. [illegible] numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [illegible] 199; Estero: € [illegible]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.2[illegible], fax 011 [illegible]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Pa[illegible] via Mentana 6, tel. [illegible] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6685211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Formiggiani 8, t. 6494628; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8498212; **BOLOGNA,** 13, t. 255052 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO,** corso 2bis, t. 609122; **FIRENZE,** Manzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Tori Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754, **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504661; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,68

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,44

4. **Lavoro Domande**
   - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,66**
   - tecnici — **Euro 1,50**
   - altre domande — **Euro 2,48**

Avvisi urgenti, data fissa, o nerelti: il doppio. Nerelti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel. 011 581.7521

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Italia S.p.A. 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800.696 440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, tabacche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, contanti. Tel 02.295 10014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ADIACENZE via Garibaldi cedo ultraquarantennale abbigliamento bimbi. Negozio completamente rinnovato. Buon giro. Baldini 011.596 771.

AZIENDA alberghiera. Torino centro, oltre 100 camere, super eccellenti condizioni, vendiamo a professionisti settore. Immobile con affitto 9 anni più 9 anni. Si richiede: referenze bancarie. Immobiliare Europa Srl 338.484.0430 - Rag Barano

self service. Moncalieri altamente commerciale, buon giro d'affari localmente incrementabile. Telefonare 011 696.1041 ore 11,00 / - 18,00 / 24,00

centro high da realizzarsi subito in prestigioso immobile uffici ottimo locale a gestione di comprovata capacità. Telefonare 011.549.556 ore ufficio

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. VORWERK FOLLETTO per apertura nuova filiale ricerca ambosessi per consegne a persone commerciale. Inquadramenti di legge. Offresi € 3.750,00 primi 4 mesi. Presentarsi oggi ore 10 - 12,30; 14,30 - 18 via Madonna della Salette 16 Torino

AUTOINDUSTRIALE VIGO conducenti autobus ambosessi con patente guida categoria DK. Residenza di lavoro: San Mauro. Inviare curriculum indicando disponibilita' al lavoro notturno e part-time. Casella postale 35 - San Mauro.

AZIENDA meccanica specializzata nella costruzione di centri di lavoro cerca per ampliamento del proprio organico installatori meccanici ed elettronici ambosessi per messa in funzione impianti in sede e fuori sede. Gradita conoscenza lingua inglese. Tel. 011 954.1717 - dalle 17 alle 19 M.T.S. Srl Rosta.

AZIENDA metalmeccanica Giaveno ricerca magazziniere pratico uso muletti computer. Ambosessi inviare dettagliato curriculum fax 011.937.6096 Smal Nord Srl.

BARBERO PIETRO spa, azienda commerciale in Grugliasco cerca elettromeccanico per riparazioni macchine industriali e carrelli elevatori. Ambosessi telefonare 011.403.1764.

PRIMARIA concessionaria marca estera cerca per ampliamento proprio organico elettrauto con almeno 4 di esperienza nel settore. Ambosessi telefonare. Di Vesto Torino 011.225.3460 dalle 8 alle 12 dalle 14 alle 18 dal lunedì al venerdì.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSO/A assume pastificio Italgest, Torino, con esperienza e referenze Tel. 011.562.1003.

IMPIEGATI

AGIS Torino cerca impiegata/o massimo 35enne esperienza biennale paghe, contributi. Tel. 011.812.7761 - giovedì' 16.00 - 17.30.

ricerca impiegata/o per ufficio gestione ordini e offerte. Si richiede ottima conoscenza lingua inglese e dei più diffusi software applicativi. Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum a: Valter Occhiena srl, via Rosta 7 bis - 10143 Torino.

CERCASI addetto reception et' 20 - 25 anni ambosesso. Sogeral srl Torino, inviare curriculum fax 011.618 385

CIERA 'PUBBLICITA' San Canavese ricerca per ampliamento organico n. 1 impiegato/a amministrativo. Inviare curriculum vitae fax 011.927.5268.

IDROCENTRO Spa, per sede di Torre S.Giorgio, ricerca impiegati con ottimi risultati scolastici. Ambosessi inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172 921.030

Il Call Center Contacta SpA Torino
ricerca per impiego part-time o full-time:

- Operatori Telefonici
con attitudine alla comunicazione commerciale e alla vendita (rif. ST.TMK)

- Operatori Telefonici
con conoscenza della lingua tedesca (rif. ST GER)

Ambosessi tel. 800.189.918.
e-mail: selezioni@contactaspa.com

IL CONSORZIO SUBALPINO seleziona 10 ambosessi, da assumere come apprendisti impiegati amministrativi presso aziende consorziate. Età massima 25 anni e disoccupati. Inviare urgentemente curriculum vitae anche via fax presso: Consorzio Subalpino corso Susa 242 - 10098 Rivoli (TO) - telefono 011.953.5223 - telefax 011.953.0305 - 011.953.0822. Rag. Ganno / Sig.ra Sorrenti.

IMPIEGATA/O ragioniera/e perito aziendale, max 26enne, buona conoscenza inglese, cerca Dellar srl, Borgaro. Inviare dettagliato curriculum: fax 011.349.5779.

MOBILI GRANATO Nichelino cerca venditori / trici esperti nel settore del mobile. Telefonare 011.627.0449 - 011.625.945 dalle 18,30 alle 20,30.

POLYTHEMA SRL società trading internazionale con sede in Torino centro, ricerca ambosesso assistente alla direzione vendite import / export. Si richiedono cultura a livello laurea, pluriennale esperienza nel ruolo, dinamismo. Iniziativa, attitudine all'uso del PC, capacità di problem solving, ottima conoscenza della lingua inglese con preferenza per chi conosca anche il cinese. Scrivere: Publikompass 5038 - 10100 Torino.

RESPONSABILE ufficio contabilità generale con buona esperienza specifica in aziende Multinazionali e buona conoscenza inglese si ricerca azienda meccanica. Ambosessi inviare curriculum rif. 757 a Pragmos Risorse Umane Srl via Valfrè 16 - 10121 Torino curriculum@pragmos.it

SOCIETA' commerciale rappresentanze industriali operante su mercato italiano ed estero (settore vacolatico) assume personale tecnico-commerciale o solo commerciale con comprovata esperienza contatti / gestione clienti. Richiesta ottima conoscenza tedesco inglese. Pc nonché capacità di gestione autonoma. Pregasi inviare curriculum a Nova Agency srl - Torino - via mail nova.agency@ ... .it oppure fax 011 385 7834

TOUR cerca responsabile assistenza / animazione in sede. Disponibili viaggi estero. Ambosessi inviare curriculum fax 011 248.5867 Sette Mari Torino.

TOUR OPERATOR torinese cerca addetti ufficio operativo voli e Oriente richiesta esperienza. Ambosessi fax 011.241.0662 Sette Mari Torino

TECNICI

DICAR Moncalieri ricerca turno / operatore reparto presse stampaggio iniezione termoplastica con esperienza maturata su presse Engel e Negri & Bossi, conoscenza disegno tecnico e procedure qualità. Ambosessi scrivere Publikompass 8408 - 10100 Torino.

INGEGNERE 30 - 35 anni ambosessi, esperienza consolidata in gestione commesse appalti pubblici sicurezza cantieri impresa costruzioni Quintino Torino, ricerca per ampliamento proprio organico. Inviare curriculum fax 011.502.374 e-mail: quintinoesl@inwind.it

UFFICIO progettazione stampi lamiera ricerca personale tecnico ambosesso. Es-se.Pi anc Torino, tel. 011.7073397.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI collaboratrice domestica assistenza anziana nozioni infermieristiche con patente di guida. 5 giorni alla settimana orario 10,30 - 15,30. Tripol Giovanna - Torino - 011.311.0332 - 339.290.7049.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA San Lorenzo - Imperia ricerca per proprio call-center di Torino Centro, operatori telemarketing di provata esperienza. Offresi contratto a norma di legge. Retribuzione massimi livelli di mercato. Tel 011.580.5758 indirizzo e-mail sanlorenzolavoro-torino@san-lorenzo.it

CENTRO benessere Slim Moncalieri cerca telesellers orario serale e promoters. Fisso più incentivi. Telefonare 011.681.3781.

CHIUSANO & C. Immobiliare di Torino ricerca telefonista part - time per inserimento proprio organico. Per colloquio telefonare 011.568 2858.

COOPERATIVA INDUSTRIALE in Torino centro ricerca operatori/trici call-center per servizi 166 - 899 con autorizzazione ministeriale - (astrologia e cartomanzia). Età minima 25 anni, buona dialettica. Offresi inquadramento INPS in s.c.a.r.l. Corso di formazione gratuito della durata di 4 giorni. Telefonare ore ufficio 011 669 8353

IMPORTANTE gruppo cerca giovani bella presenza automuniti cultura media superiore per attività di public relations, orario 9,00 - 12,30 / 15,30 - 19,30 dal lunedì al venerdì per il periodo dal 1 al 19 dicembre. Offresi inquadramento sindacale lavoro a progetto e retribuzione € 500,00 più premi. IPET Torino 011 691 0076

SELEZIONIAMO persone per attività imprenditoriale internazionale, settore benessere, elevati guadagni, bassi costi. Tel. 011.963.7783 Giovanna Tepasso San Didero.

T-MAX equipe di Cuneo seleziona per la stagione 2004 animatori/trici in tutti i ruoli. Tel 0171.605.571 - 0171.693 031.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale Helvetia Assicurazioni cerca sub agenzie con esperienza, ambosesso, per sviluppo specifico settore, con adeguato compenso economico. Assicurazioni Torino srl. Inviare curriculum al fax 011.227.2625

AZIENDA Winner Team Torino necessita 15 figure commerciali dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011 316

GHIGNONE & PIGNOCCHINO
Ina Assitalia Moncalieri cerchiamo rappresentanti venditori promotori finanziari da inserire nel settore assicurativo bancario. Offriamo portafoglio clienti continua assistenza contributo fisso. Ambosessi indirizzare disponibilità all'incontro dichiarando il recapito telefonico a: Publikompass 8403 - 10100 Torino.

GOLMAR ITALIA Torino - prodotti largo consumo, settore industriale, ricerca agente per Torino. Offresi: portafoglio clienti, provvigioni, incentivi. Ambosessi telefonare 011.358.3310

GRIMALDI IMMOBILIARE Torino cerca 8 / 10 funzionari commerciali ambosessi preferibilmente esperti per propria centrale. Telefonare 011.503.668.

GROSSA compagnia valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio Progetto K Torino 011.084.1806

DESIDERIO di Diano d'Alba, affermata azienda nel settore alimentare ricerca ambosessi età 20/35 anni, per vendita a . Si richiede serietà, bella presenza e particolare predisposizione al contatto con il pubblico. Portafoglio clienti già esistente, fisso 1.500 € più provvigioni. Tel. 0173 612.507

OPTOVISTA Spa - Via, 1/2 - Calderara di Reno (BO) - www.optovista.com, Azienda leader del settore lenti oftalmiche agente monomandatario per Piemonte e Liguria regolarmente introdotto presso gli Ottici. Si offre contratto Enasarco e portafoglio Clienti. Inviare curriculum vitae via fax n. 800.450.

PRESTIGIOSA concessionaria in Torino marche estere ricerca venditori ambosessi da inserire nel proprio organico. Di Vesto - Torino - 011.223.3363.

RICERCHIAMO per prossima apertura nostro ufficio agenti immobiliari e collaboratori. Ottime prospettive di redditi. Bimar Torino 011.43.591.

ASSISTENZA SANITARIA

NOGARD affermato centro Odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico, odontotecnico/a con buona esperienza maturata nel campo della protesi fissa e mobile. Si offre ottima retribuzione e crescita professionale. Mandare proprio vitae: a.os@nogard.it

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCO lavoro con camion Eurocargo con gru. Tel. 335.874.7276.

OPERAIO VI livello 36 anni, cerca seria azienda costruzione stampi lamiera esperienza ventennale, su Cnc / Cam D, 3 D, disponibile turni. Tel. 333.737.8841.

PUBBLICI ESERCIZI

BARMAN con ventennale esperienza offresi. Iscritto alle liste di mobilita'. Tel. 339.459.8627.

IMPIEGATI

DIRETTORE vendite per industria, commercio, servizi, sviluppo commerciale a livello nazionale. Formazione e gestione del personale. Offresi Tel. 339.767.7105.

ESPERIENZA ventennale in elettronica meccanica elettrotecnica e impiantistica, disponibilità immediata. 346.034.7544.

ESPERTA contabile, provenienza studi commercialisti, cerca impiego presso azienda Torino nord Tel. 339.358.1040 - 011.947.3363

IMPIEGATA amministrativa, esperienza pluriennale, 35enne, offresi part-time, contabilità generale, prima nota, banche, riconciliazioni, clienti/fornitori, liste mobilità. Tel. 328.211.2884.

(continua)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Vacanze? Più relax in ufficio.

7 lavoratori su 10 tornano stressati dalle ferie.

Se volete rilassarvi, non andate in vacanza. È questo che emerge da uno studio di ricercatori universitari tedeschi. Su oltre il 70% dei facenti parte di un campione di 2000 lavoratori dipendenti, infatti, gli studiosi hanno riscontrato un sensibile aumento di casi di stress, ipertensione e depressione. In pratica, nel periodo di tre settimane che da sempre il normale lavoratore medio sogna per tutto l'anno, sette soggetti su dieci non solo non hanno "ricaricato le batterie", ma si sono addirittura ritrovati più ... e demotivati al momento del loro ... Le cause sono molteplici e, a ... A partire dalle più materiali ... vertiginosamente, eccessiva ..., nel rapporto sonno-... (aumento di responsa-... con i luoghi ritenuti ... a parentele cono-... motivazioni per ... sul nostro periodo ... a quelle piccole dif-... che esulano dalla nostra natu-... solo stress da vacanza. Il riferi-... alle code chilometriche che ... dal nostro primo giorno di ferie, ... negli aeroporti e nelle stazioni, all'affol-... che fa sembrare una spiaggia tropicale il ... cittadino da cui si proviene e chi più ne ha più ne metta (basta pensare a tutto quello che nelle ultime tre settimane ci ha fatto pensare, anche per un solo secondo "Ma chi me l'ha fatto fare?"). "Il modo migliore per evitare questo tipo di inconveniente," suggerisce il responsabile della ricerca, "è non andare in vacanza. Oppure, se si vuole rinunciare ad un allontanamento temporaneo dal luogo di lavoro, è meglio cercare una meta tranquilla e poco frequentata, pagare tutto in anticipo, così da evitare il continuo ricordo del motivo per cui lavoriamo e per il quale siamo nervosi, ed evitare il più possibile la compagnia di persone che ci ricordano la nostra normale vita quotidiana". Forse, a conti fatti, è meglio lavorare.

TRE GIORNI DI [illegible]

RISATE. «Chi sono? Cosa faccio? Dove sono?» si domanda il Padreterno steso sul lettino dello psicanalista, in una delle 80 vignette realizzate da cartoonist di tutto il mondo sul tema «Ridere da Dio». La rassegna da ieri fa da cornice alla libreria di «Scrittorincittà» nella sala mostre della Provincia dove la penna satirica che fu de «Il Male» Piero Dadone ha presentato il suo libro: «Cronaca di un abbaglio (in occasione dell'adunata nazionale degli alpini del 1971 a Cuneo)»



Inaugurata la mostra «Ridere da Dio»

[illegible]. «Baccalà scottato su vellutata di fagioli di Centallo», «Tortelli di toma d'Elva con tartufo bianco d'Alba» e «Fondente di coda di bue al Nebbiolo» per finire con «Crepes alla farina di castagne, gelato al marron glacé e whisky di malto», per i 120 invitati alla cena di gala c'erano anche Erminia Dell'Oro, Luca Novelli, Paul Bakolo Ngoi, Mario Baudino, Laura Lepri, Angelo D'Orsi, Rodrigo de Zayas: resteranno a Cuneo fino a domenica



Ieri cena di gala per 120 invitati

AUTORI. Georges Simenon e Alberto Bevilacqua, due grandi interpreti della provincia, sono accumunati stasera (ore 21) al teatro Toselli, nella consegna del premio «I provinciali» che ricorda il grande giallista nel primo centenario della nascita. L'autore del celebre romanzo «La califfa», da cui venne tratto un altrettanto celebre film, ha appena pubblicato un nuovo libro, «La Pasqua rossa», e ne parlerà con Ena Marchi, editor di Adelphi



Alberto Bevilacqua

L'AMORE. Si parla anche dei confini dell'amore, a «Scrittorincittà». Lo farà domani alle 18, nella Sala blu della Provincia, un esperto, lo psichiatra Willy Pasini, autore di «Gelosia». Sarà intervistato da Stefanella Campana de «La Stampa». Il tema verrà ripreso, sotto diverse angolature, domenica alle 15 da Stefano Zecchi e Svend Age Madsen con cui dialogherà Mario Baudino



Willy Pasini

AL VIA LA PRESTIGIOSA RASSEGNA LETTERARIA DEL SUD PIEMONTE

Chi fa lo scrittore a Cuneo

In 60 pronti a dibattiti e confronti con i lettori



Una giornata dello scorso anno durante gli incontri fra scrittori e lettori

Vanna Pescatori

E' una pacifica [illegible]ne quella che da oggi a domenica subirà la «città che resistette a sette assedi»: sessanta scrittori e una [illegible] di libri portano nel capoluogo della Granda le ultime novità editoriali nella maggior manifestazione del Sud Piemonte. «Scrittorincittà» prosegue la strada aperta dalle quattro edizioni della «Festa europea degli autori», creando stretti legami fra autori e lettori, protagonisti della kermesse che da Cuneo quest'anno si estende ad Alba, Fossano e Caraglio: ad Alba l'Infinity Festival, a Fossano incontri con i giallisti, a Caraglio la mostra «Confini».

«Non è un caso - spiega il sindaco Alberto Valmaggia -. Questo evento fa di Cuneo un luogo aperto a cultura e territorio, che guarda anche Oltralpe». Il riferimento è al progetto Interreg «Villes et villages du livre» che legherà «Scrittorincittà» alla Francia con un articolato programma nel quale gli autori entreranno nei paesi e nelle città.

Tema della quinta edizione è «Confini» intorno al quale da un anno hanno lavorato i tre condirettori della manifestazione: Mario Baudino, Laura Lepri e Mario Cordero. La pila di libri, per adulti e ragazzi, per chi ama saggistica, poesia, i romanzi, sono raccolti nella libreria di «Scrittorincittà».

Obiettivo è far incontrare, permettere il dibattito, facilitare il confronto tra gli scrittori e i lettori. Di qui un calendario fittissimo di appuntamenti che si susseguiranno a ritmo serrato, tanto da obbligare a scelte difficili: ma per la maggior parte gli appuntamenti saranno al Centro incontri della Provincia (corso Dante).

Oggi, dopo l'inaugurazione alle 10, l'opzione sarà tra due temi: l'emigrazione, di cui parleranno Claudio Camarca e Maria Pace Ottieri, e la guerra su [illegible] si confronteranno Mimmo Candito e Carlo Panella con Angelo D'Orsi. Alle 15, Giampiero Boniperti racconterà la lunga esperienza nella Juventus; confini di culture per Khaled Fouad Allam e Rodrigo de Zayas, alle 16,30, mentre la magia dell'Oriente riunirà Maxence Fermine e Marco Buticchi, [illegible] 17.

La conversazione delle 18 [illegible] Marcello Sorgi e Andrea di Robilant concluderà il pomeriggio, prima della consegna, alle 21, al Toselli, del premio «I provinciali» [illegible] Alberto Bevilacqua. Domani, alle 11 Alessandro Barbero parlerà di storia con Marco Santagata, mentre alle 16,30 Edmondo Berselli e Gian Enrico Rusconi analizzeranno «Gli italiani e gli altri». Domenica, alle 15, Gianni Vattimo e Marco Revelli [illegible] Alberto Sinigaglia si confronteranno su «Etica e politica».

Gli incontri sono programmati dalle 10 il mattino e dalle 15 il pomeriggio. Il biglietto per ogni evento costa 2 euro, libera visita a mostre e in libreria.

DOPO IL GRANDE SUCCESSO INTERNAZIONALE

«Amo la provincia, anche quella americana»

Di Robilant racconta il suo romanzo nato dalle lettere scritte da un antenato

intervista

Barbara Mona

UNA storia vera ambientata a Venezia, ritratta nella metà del diciottesimo secolo. Una ricerca scrupolosa partita dalla decifrazione [illegible] corrispondenza amorosa tra l'aristocratico veneziano Andrea Memmo e la bella e colta Giustiniana Wynne: un affare di famiglia per i Di Robilant, che del Memmo sono diretti discendenti. Subito diventato un caso editoriale per vendite e consensi negli Usa, [illegible] il volume approda in Italia.

«Un [illegible] veneziano», è la prima fatica letteraria del giornalista della Stampa Andrea di Robilant che viene illustrato oggi a Cuneo alle 18 nella «Sala blu» (corso Dante) del Centro Incontri della Provincia.



Andrea di Robilant

Quale legame c'è [illegible] lei e questo libro?

«Con questo libro ho un grande legame affettivo. La vicenda narrata parte dalle lettere [illegible] biate tra [illegible] mio antenato, Andrea Memmo, e Giustiniana Wynne, corrispondenza conservata e decifrata da mio padre Alvise di Robilant».

E' stato detto: si tratta di una «storia» vera. Ma quanto c'è di autentico e quanto di romanzato?

«Tutti i fatti riportati sono realmente accaduti. Il libro è frutto di un lungo lavoro di ricerca che si è concretizzato in un anno "sabbatico" a Venezia, lontano dal lavoro e dalle distrazioni. Ho [illegible] di ricostruire fedelmente la città di quei tempi e la storia che in essa è vissuta, sfuggendo dalle tentazioni di inserire elementi di finzione. Il mio "mestiere" mi ha aiutato molto».

Da giornalista a scrittore, come cambia il rapporto con i lettori?

«E' completamente diverso. Sono reduce da una serie di incontri negli Usa dove il libro è uscito a settembre, e ho notato che, chi va ad incontrare un autore, è mosso da sentimenti più intensi, ha un maggiore coinvolgimento emotivo. Si muove o perché detesta ciò che hai scritto, o perché lo ama».

Quindi si tratta di un'opera scritta da un italiano, in lingua inglese ed edito in anteprima negli Stati Uniti?

«Sì, più che un "caso letterario" come alcuni affettuosamente lo hanno definito, si tratta di un caso editoriale. E poi la traduttrice è mia moglie Alessandra Mattirolo».

Che effetto fa passare dalle presentazioni negli «States» alla provincia di Cuneo?

«Amo la provincia, anche quella americana, che nell'affrontare la letteratura è per certi versi simile alla nostra. In città c'è più cinismo, anche nell'approccio con chi racconta storie».

Ci saranno altri romanzi?

«Certamente sì, la saga continua. Dal Settecento ad oggi molte sono le vicende che riguardano la mia famiglia».

OGGI LA MANIFESTAZIONE A VILLA DUCALE



Il debutto è affidato a Giovambattista Beccaria che propone un viaggio alle origini della chiesa nel Novarese. Altri temi la storia del Sempione, parchi e ville del Verbano

Le Isole Borromee saranno al centro di [illegible] serata con l'architetto Vicenti dedicata ai caratteristici luoghi del paesaggio sul lago Maggiore

Incontro con gli autori sul Lago

«Una sera d'inverno...un narratore» a Stresa

STRESA

Si apre oggi alle 21 a Stresa nella Sala Pusineri del Centro Internazionale di Studi Rosminiani la terza edizione di «Una sera d'inverno... un narratore», il ciclo di serate culturali ad ingresso libero promosse e organizzate dall'assessorato alla Cultura del Comune di Stresa.

La serata inaugurale è dedicata a «Le origini cristiane novaresi (ma centra proprio San Gaudenzio ?)»: relatore è il professore Giambattista Beccaria, studioso della storia della di[illegible] di Novara. Il secondo appuntamento di «Una sera d'inverno... un [illegible]» è venerdì 12 dicembre, con la partecipazione di Ausilio Priuli, studioso dell'archeopark di Darfo in provincia di Brescia, che presenterà una relazione su «L'arte preistorica nelle Alpi». Venerdì 16 gennaio [illegible] la «Strada del Sempione» il tema della serata a cura dell'ingegnere Giuseppe Frattini, che illustrerà gli effetti e l'importanza dello storico valico con la Svizzera per l'economia di tutta l'area del Verbano Cusio Ossola e del Novarese. Venerdì 20 febbraio il tema saranno «Giardini e Ville del Lago Maggiore», a cura della professoressa Renata Lodari, autrice di un pregevole volume illustrato.

Più a respiro locale l'appuntamento di venerdì 19 marzo 2004, quando la professoressa Elia Borroni discuterà del «Dialetto stre[illegible] tra passato e presente», [illegible] riferimento alle influenze lombarde e piemontesi. Il ciclo di serate gratuite sarà chiuso venerdì 23 aprile 2004 dall'intervento dell'architetto Antonello Vincenti, che proporrà una relazione sui «Caratteristici luoghi del paesaggio sulle sponde del Lago [illegible]re». «Per questa edizione delle serate culturali abbiamo voluto dare la possibilità al pubblico di riscoprire più da vicino le tradizioni e le caratteristiche dell'ambie[illegible] in cui si vive» spiega Ugo Palacro, assessore alla Cultura e promotore dell'iniziativa. [l. g.]

[illegible]

Poesie premiate

Ogni [illegible] la Fondazione Marazza, sede della biblioteca di Borgomanero, premia le migliori traduzioni di opere poetiche che sono pubblicate in Italia. Quest'anno il riconoscimento è [illegible] assegnato a Massimo Bacigalupo, che ha tradotto «Beowulf», di Seamus Heaney, edito da Fazi, ed a Sara Barni, per la traduzione dell'opera di Fryederike Mayrocker «Della vita le zampe», edito da Donzelli. [illegible] giuria giudicatrice del concorso hanno fatto parte il professor Carlo Carena, docente di letteratura latina all'Università di Torino, Giorgio Calcagno, Ernesto Ferrero, Sergio Pautasso e il sindaco di Borgomanero, Pier Luigi Pastore. Patrizia Valduga ed Ermanno Krumm si [illegible] invece aggiudicati, con le raccolte poetiche «Manfred» e «Animali e uomini», il premio di poesia «Orta San Giulio». [m. g.]

Come difendersi dalla stanchezza

Piccole pause, attività fisica ed una dieta



Rientrare al lavoro dopo le è faticoso e l'avanzare della stagione fredda non è insolito andare incontro a stanchezza ed astenia. E' bene non sottovalutare que stati di affaticamento in quanto rappresentano la risposta dell'organi ad definiti per i quali le nostre risorse appaiono sufficienti. Le cause sono senz'altro molte possono influenzare seriamente il benessere dell'organismo. Spesso con l'inizio della nuova stagione lavorativa ci si sente riposati e pronti riprendere le varie attività con un dispendio talvolta che può comportare l'insorgere stanchezza ed affaticamento. Bisogna quindi evitare sperperare energie, lavorando con impegno senza eccedere, adottando regolari e tenendo sotto controllo lo stress.

Sebbene lo stress rappresenti una risposta fisiologica a stimoli esterni che richiedono il massimo dell'impegno, talvolta il persistere dell'evento stressante determina conseguenze importanti sul rendimento lavorativo. Anche la dieta può influenzare l'efficienza della macchina u Un'alimentazione troppo calorica può appesantire la digestione rendendo più difficile lo svolgimento delle normali attività, mentre una dieta monotona non apporta i nutrienti di cui necessita l'organismo per funzionare correttamente. In particolare per la don una dieta povera di ferro può essere alla base forme anemiche tra i cui sintomi spiccano la stanchezza fisica e la difficoltà di concentrazione.

Sicuramente l'alimentazione svolge un ruolo di primo piano nel mantenimento del benessere psicofisico. Di fronte ad eventi impegnativi faticosi è probabile che si vada incontro ad un aumentato fabbisogno determinate vitamine, minerali altri nutrienti, per cui risulta fondamentale seguire un' alimentazione varia corretta, solo sotto il profilo quantitativo anche qualitativo.

Lo stile di vita, i ritmi frenetici, la mancanza di un riposo adeguato, l'assenza di attività fisica e molti altri fattori possono intervenire singolarmente o in tanza nel favorire l'insorgenza di stati astenici. Non parla, dunque, solo dell'astenia tipica del cambio di stagione bensì di una forma di affaticamento sempre più frequente nelle socie moderne ed industrializzate. Le tensioni emotive e tutto quello che è in grado di turbare la nostra psiche influenzano pesantemente il rendimento dell'organismo, possono comportare una minore efficien del sistema immunitario rendendoci più deboli più soggetti a stanchezza e so di spossatezza.

In ogni caso la stanchezza può prevenire combattere con qualche piccolo accorgimento. E' importante inter ai primi sintomi per evitare che situazione peggiori e soprattutto prendere le giuste misure preventive quando sappiamo di essere fortemente a rischio. Al lavoro fa delle piccole pause quando vi sentite troppo stanchi ed oppressi, concedetevi qualche spazio per voi per rilassarvi, andate letto sempre alla stessa ora per godere di sonno riposante e ristoratore, di prati un minimo attività fisica (qualche sport sarebbe l'ideale) magari lasciando casa ogni tanto la macchina, passeggiando durante la pau pranzo, facendo le scale a piedi in salita in discesa anziché prendere l'ascensore.

La mancanza di attività fisica determina precoce irrigidimento dell'organismo, nuoce al suo stato di salute può essere alla base della cosiddetta stanchezza sedentaria. Un ultimo consiglio, ma non ultimo in ordine di importanza, quello di seguire un'alimentazione sana corretta: consumare frutta e verdura, ridurre il consumo di grassi di cibi troppo calorici che possono appesantire, introdurre ogni giorno alimenti ricchi vitamine del gruppo B magnesio.

Evitare di bere troppo caf o vino, in quanto caffeina alcol possono aumentare la di stanchezza.

Apportare proteine (carne, pesce, formaggi) carboidrati complessi nelle giuste proporzioni, seguendo un'alimentazione varia e bilanciata. Idratare correttamente l'organismo per evitare perdite di sali con diminuzione della pressione sanguigna, a cui si accompagna stanchezza e spossatezza.

Quando l'affaticamento colpisce donne e bambini

Quando la stanchezza è generata dal carico di lavoro, dallo studio eccessivo, ritmi frenetici o da situazioni troppo dispendiose ed, anche correggendo il proprio stile di vita non si riesce a recuperare velocemente le energie, è possibile ricorrere all'ausilio di alcuni estratti vegetali od integrare la propria alimentazione con specifici. Non solo l'adulto anche il bambino può andare incontro a periodi scarso rendimento ed efficienza. In questo caso è opportuno agire prontamente modificando e/o correggendo l'alimentazione, adottando degli regolari ed evitando ai più piccoli inutili stress.

Sicuramente la scuola, i compiti e molti altri impegni possono, in determinati periodi dell'anno, gravare sull'organismo generando stanchezza ed astenia. Anche i periodi di convalescenza, dove solitamente l'organismo è più debole, possono contribuire alla comparsa di una stanchezza e spossatezza eccessiva che tende a persistere troppo a lungo.

Per aiuto naturale è possibile usufruire dei benefici dei prodotti dell'alveare (pappa reale, polline, miele), sostanze ricche di nutrienti e dotate di un buon potere energetico in grado di sostenere il bambino nella delicata fase crescita. Per affrontare correttamente lo sviluppo e gli impegni quotidiani è importante apportare quote adeguate di tutti i nutrienti ed in particolare di Vitamina D3 per l'accrescimento dell'apparato scheletrico, a B12 per il benessere del Sistema Nervoso Centrale, Vitamine Gruppo B in grado di svolgere una funzione nutritiva ed energetica. Trova impiego negli stati di affaticamento del bambino una preziosa leguminosa, il Fieno greco, di vitamine, minerali tra cui il ferro, acidi grassi essenziali e molte altre sostanze che rendono l'estratto di questa pianta un alimento comple. La natura ci offre, inoltre, l'opportunità di sfruttare alcuni estratti vegetali in grado di apportare naturalmente vitamine indispensabili per l'organismo. Ad esempio l'estratto di Rosa canina costituisce una fonte di Vitamina C, nutriente utile durante la stagione invernale perché contribuisce rafforzare l'organismo aumentando la resistenza dei tessuti alle infezioni (es. malattie da raffreddamento).

Nel caso specifico della donna la stanchezza e lo stress possono talvol comportare anche un calo dell'umore, così come le tensioni emotive e la difficoltà di conciliare lavoro con la famiglia, possono causare un rapido esaurimento delle energie e generare uno stato di affaticamento. In questo caso può essere utile intervenire con estratti vegetali ad attività adattogena, in grado adattare l'organismo ad affrontare le situazioni più faticose.

In particolare no impiego, per la donna, gli estratti di Schisandra chinensis Rodiola rosea, due piante capaci di sostenere l'organi nei momenti più impegnativi e combattere l'abbattimento del tono dell'umore. Come già citato precedentemente, la carenza di Ferro contribuisce a generare stanchezza spossatezza e proprio per far fronte a questa eventualità può essere utile integrare la propria alimentazione con questo minerale prezioso. Si tratta però di un minerale non facil assorbibile del quale nostro stomaco sempre tollera bene la presenza. Per ovviare a questi piccoli inconvenienti si consiglia di assumere il ferro sempre a stomaco pieno e per agevolarne l'assimilazione esistono al proteine del latte, tra cui la Lattoferrina, capaci di migliorarne l'assorbimento intestinale. Il Magnesio costituisce un altro minerale altrettanto importante in quanto, grazie alla sua azio miorilassante, contrasta tensioni, nervosismo e fenomeni ansiosi che, oltre stressare ed a stancare inutilmente l'organismo, possono compromettere la qualità del riposo notturno aggravando ulteriormente la situazione. Tutte le Vitamine del Grup B sicuramente indicate per un apporto nutrizionale completo, per favorire il benessere della flora microbica intestinale e rafforzare naturalmente l'organismo.

L'assunzione di questi estratti vegetali in combinazione con i nutrienti sopra elencati può essere utile per affrontare carichi lavoro eccessivi, combattere la stanchezza e/o prevenirne l'insorgenza in situazioni a rischio, recuperare più rapidamente periodi di convalescenza supportare l'organismo durante lo svolgimento di diete ipocaloriche.



Ecco le soluzioni naturali per gli adulti e per gli anziani

In generale per l'adulto ed il ragazzo, un valido adattogeno è rappresentato dall'estratto di radice di Panax ginseng C.A. Meyer, tradizionalmente impiegato per combattere l'affaticamento psicofisico, grazie alla capacità di favorire il rapido recupero delle energie perdute. Studio, lavoro, cambio stagione, fasi di convalescenza, attività fisica e ritmi frenetici sono tra le cause più comuni dell'astenia per la quale importante agire ai primi sintomi con rimedi naturali.

Alla radice Ginseng è possibile abbinare un estratto di Acerola ricco di Vitami C ed alcuni preziosi nutrienti quali il Cromo, il Selenio e l'acido Folico. Questa combinazione può risul utile per superare la fase di emergenza ricaricando velocemente le batterie. In determinati casi si possono utilizzare prodotti monocomposti a base di Panax ginseng ad elevata titolazione per usufruire breve tempo di una forte energetica ma è bene sapere che tali prodotti, dotati di una significativa stimolante, sono controindicati nelle persone emotive, nervose o problematiche cardiovascolari.

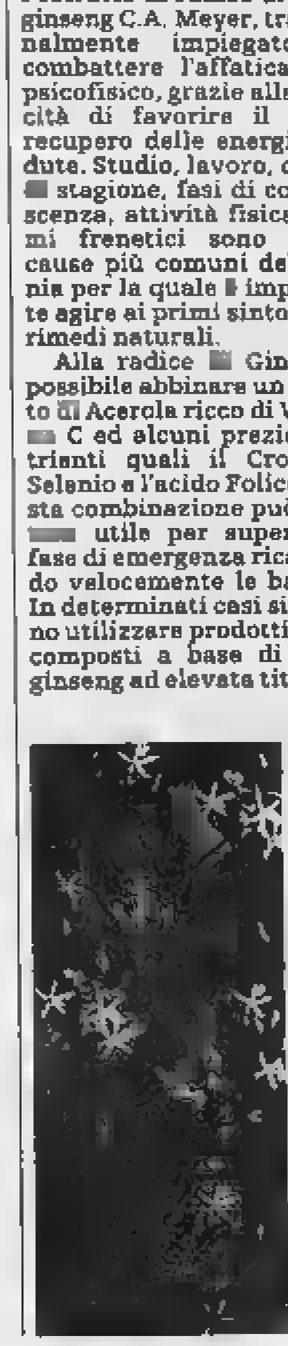
Per l'organismo maturo che si trova ad affrontare periodi faticosi può essere utile integrare la propria alimentazione con alcuni derivati aminoacidici, la Creatina e la Carnitina. La Creatina, presente solo nel pesce e nella carne, è un nutriente importante per benessere della muscolatura scheletrica e per fornire all'organismo energia prontamente disponibile. La Carnitina, contenuta nella e nei latticini, consente all'organismo di impiegare i grassi scopo energetico e favorisce il benessere del .

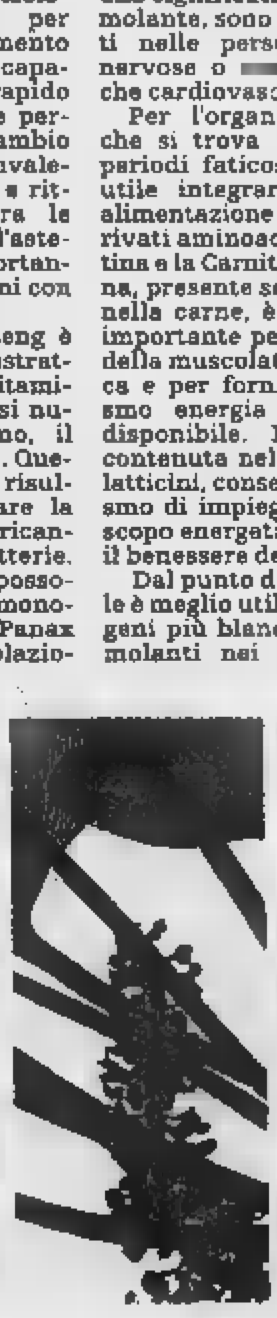
Dal punto di vista vegetale è meglio utilizzare adattogeni più blandi e meno stimolanti nei confronti del Sistema Nervoso Centrale tra cui l'Eleuterococco . L'associazione con altri estratti quali Ginko Biloba contribuisce a favori una corretta ossigenazione dei tessuti.

Per l'organismo maturo sono senz'altro importanti vitamine quali Vitamina D per le ossa, la Vitamina E ad attività antiossidante e l'acido Folico per coadiuva l'intervento degli estratti vegetali preposti all'ossigenazione fisiologica dei tessuti.

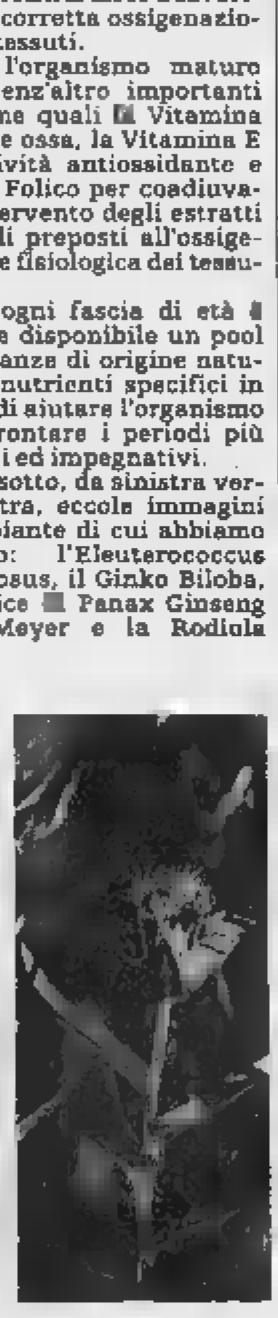
Per ogni fascia di età dunque disponibile un pool sostanze di origine naturale e nutrienti specifici in grado di aiutare l'organismo ad affrontare i periodi più faticosi ed impegnativi.

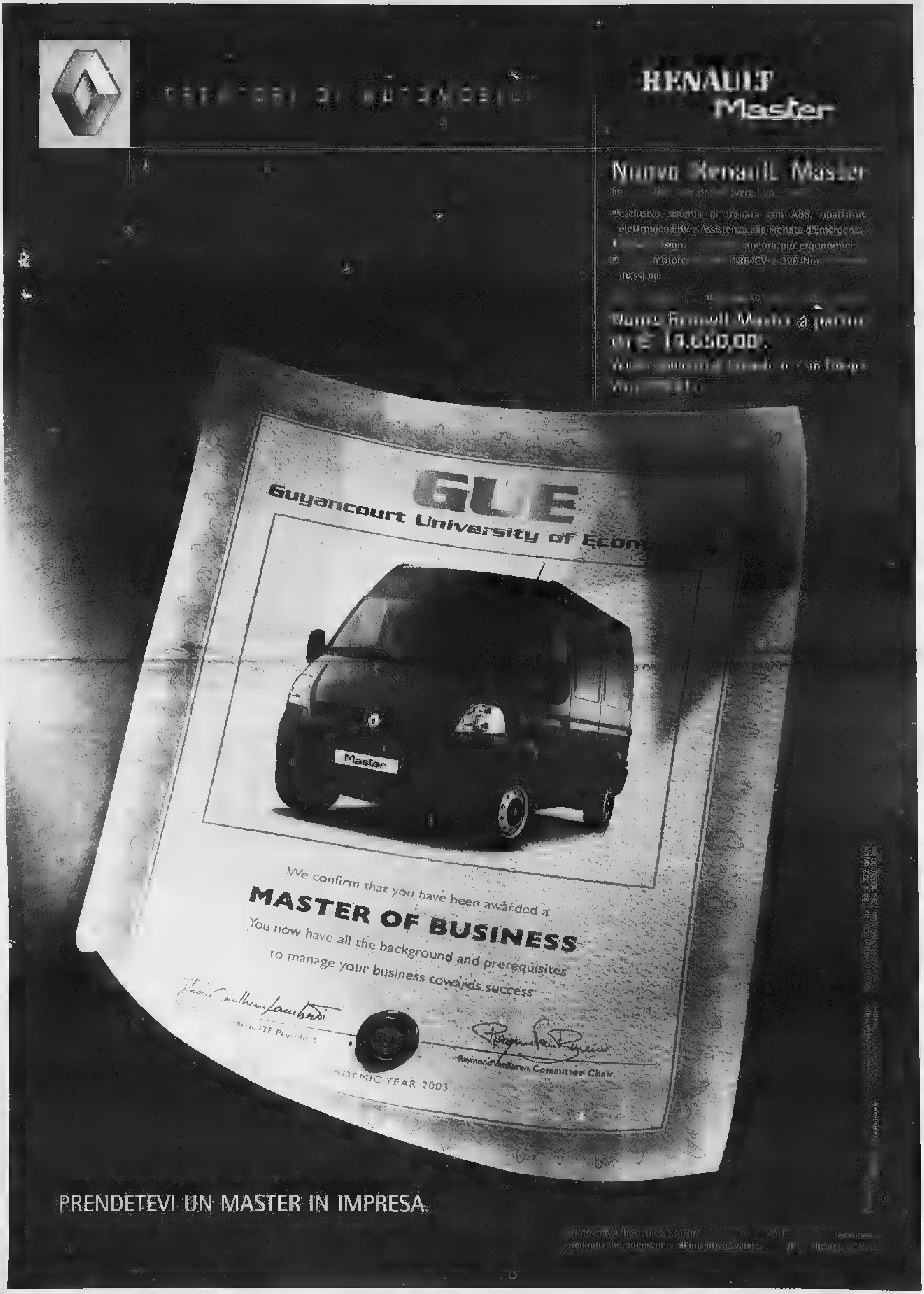
Qui sotto, da sinistra verso destra, eccole immagini delle piante di cui abbiamo parlato: l'Eleuterococcus Senticosus, il Ginko Biloba, la radice Panax Ginseng C.A. Meyer e la Rodiola Rossa.





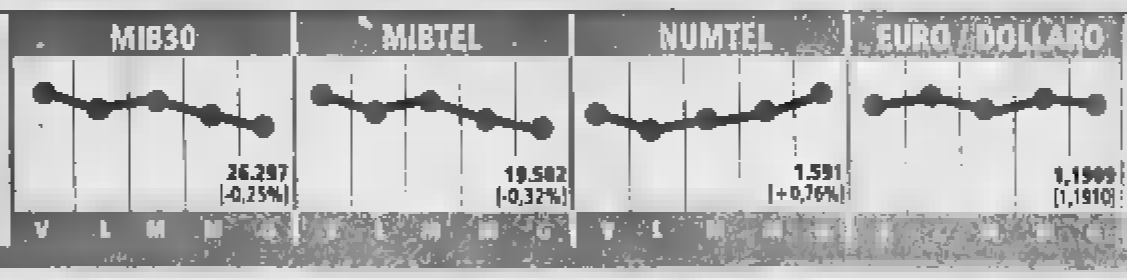





RENAULT
Master
Nuovo Renault Master
GUE
Guyancourt University of
Master
We confirm that you have been awarded a
MASTER OF BUSINESS
You now have all the background and prerequisites
to manage your business towards success
Raymond VanBuren, Committee Chair
PRENDETEVI UN MASTER IN IMPRESA.

Alenia entra nel progetto del 7E7

Alenia Aeronautica in joint venture con la Vought Aircraft costruirà il 26% del nuovo Boeing 7E7 Dreamliner. Lo rende noto un comunicato della società americana. La società di Finmeccanica e la texana Vought costruiranno insieme lo stabilizzatore e le sezioni centrali e posteriori della fusoliera. Per l'ad Alenia, Zappa, «la società intende investire nel progetto nei prossimi 3-4 anni dell'ordine di 500 milioni di euro».



Piaggio Aero [illegible] col caccia F-35

La Piaggio Aero Industries è stata scelta dalla società statunitense Pratt & Whitney, leader mondiale nella progettazione, costruzione, manutenzione di motori per aeromobili quale fornitore dell'involucro [illegible] turbina a bassa pressione per il motore F135 del cacciabombardiere interforze F-35 International Joint Strike Fighter. Il pezzo sarà realizzato nello stabilimento Piaggio Aero di Finale Ligure.

TRICHET: ATTENZIONE AI RIFLESSI DEGLI SQUILIBRI DI BILANCI. RESTA ALTO IL DISTACCO DALLA MEDIA EUROPEA

Rallenta ancora l'inflazione, novembre al 2,5%

In calo verdura e benzina. I consumatori: al 15% i rincari dei mercati

Stefano Lepri

ROMA

Sarà [illegible] la verdura, finalmente ribassata di prezzo dopo l'estate secca. Sarà che i commercianti si sono accorti che i consumatori, stufi di rincari, compravano meno, e hanno lasciato stare i cartellini. In novembre il ritmo di aumento del costo della vita è rallentato, +0,2% rispetto ad ottobre secondo i dati arrivati [illegible] dalle città campione, +2,5% in dodici mesi. Ha contribuito anche un ribasso [illegible] benzina verde, che purtroppo potrebbe avere breve durata dato l'andamento del greggio sui mercati.

E' un dato che porta qualche sollievo, quello di ieri. Secondo l'Isae, istituto pubblico di studi [illegible]ici, tolti i fattori stagionali il ritmo di aumento del costo della vita è ora «sotto il 2% su base annua», e ci può spingere a prevedere che il rallentamento prosegua l'anno prossimo, con un aumento del 2,2% nella media 2004. Ma resta inalterato il problema che [illegible] tempo l'Italia ha nell'area euro: stessa moneta, prezzi che salgono più da noi che altrove. Il distacco dalla media rimane di circa [illegible] punto percentuale, solo la Grecia e l'Irlanda [illegible] hanno più inflazione [illegible] noi.

In apparente contraddizione [illegible] i dati dell'Italia e [illegible] altri Paesi, ha parlato ieri di pericolo di inflazione, il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet. Ma il suo obiettivo era un altro. Ha voluto inviare un monito ai governi che continuano a infrangere il patto di stabilità: «le politiche di bilancio indisciplinate potrebbero causare pressioni inflazioniste non desiderabili». Ovvero: se non sarà presa nessuna sanzione contro Francia e Germania i mercati potrebbero [illegible] una reazione di sfiducia contro l'euro, esercitando una spinta al rialzo sui tassi di interesse a lungo termine.

I dati sui prezzi nelle città campione italiane, che [illegible] 12, [illegible] [illegible] il solito piuttosto differenziati. Il rincaro mensile del costo [illegible] vita varia dallo zero di Firenze al +0,3% di Torino, Venezia e Napoli. Nell'insieme del Paese ha giovato a contenere il rialzo un calo delle tariffe telefoniche. Rincari marcato invece per il gasolio, per le sigarette estere e, pare, per discoteche e spettacoli vari. Sulla media nazionale di novembre, che sarà comunicata dall'Istat in via provvisoria il 28 e definitiva il [illegible] dicembre, si scaricherà l'aumento di prezzo dei trasporti pubblici a Roma, che non è tra le 12 città campione.

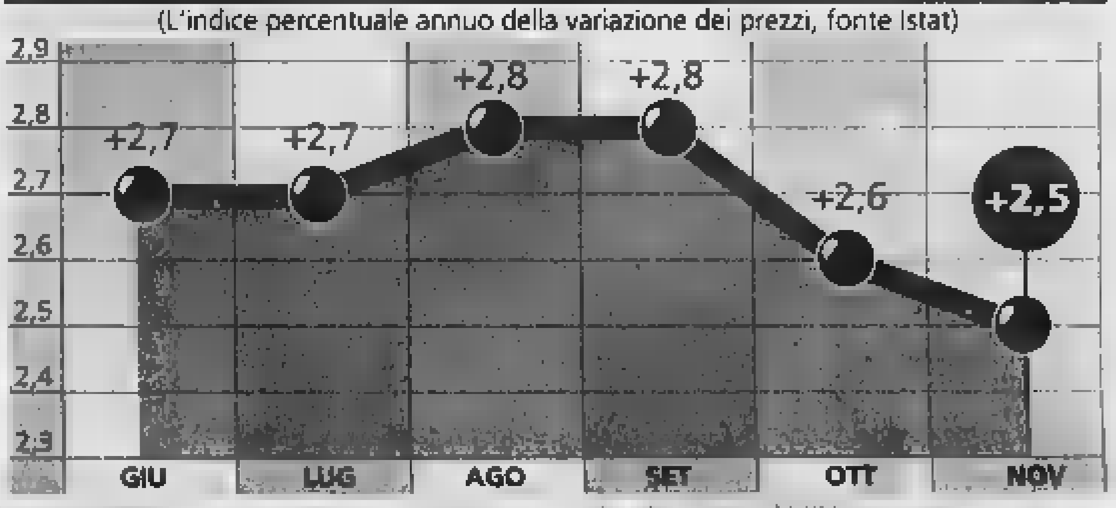
Come ormai accade da un po' di tempo, c'è qualcuno che non ci crede. «L'inflazione reale percepita in ottobre dai consumatori per i beni di largo [illegible] è stata almeno del 15%» sostengono le varie associazioni riunite nell'Intesa dei consumatori. «All'Istat crede ormai solo il governo - sostiene Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef che è una delle associazioni dell'Intesa - mentre i cittadini [illegible] bene che l'inflazione è ormai molto più elevata». In realtà, ai dati dell'Istat credono tutti gli economisti senza distinzione di parte: la ragione è semplice, se il costo della vita fosse davvero [illegible]tato del 15% la gente non ce l'avrebbe fatta a mantenere il livello dei consumi e avrebbe ridotto gli acquisti; la menzogna nascosta nei dati del [illegible] vita sarebbe stata messa a nudo dai dati sui consumi.

E' però vero che l'impressione di [illegible] aumento [illegible] costo della [illegible] superiore ai dati Istat è molto diffusa tra i cittadini. Tenta [illegible] spiegarlo così [illegible] Banca d'Italia, nel suo bollettino semestrale di ieri l'altro: i consumatori [illegible] plausibilmente influenzati dai rincari superiori alla media, dei beni e dei servizi acquistati con maggior frequenza, e [illegible] viene implicitamente attribuito un peso superiore a quello che questi effettivamente hanno nel paniere di spesa». Ed è vero anche, secondo la Banca d'Italia, che i prezzi dei [illegible] [illegible] cresciuti in maniera abbastanza ingiustificata negli ultimi mesi mentre il potere d'acquisto di salari e stipendi si è ridotto. C'è stata davvero, negli ultimi anni, una redistribuzione di reddito a sfavore dei lavoratori dipendenti. Da qui deriva l'impressione che molti hanno di non farcela ad arrivare alla fine del mese. Non è l'euro ad [illegible] la colpa perché era cominciata prima.

I dati di ieri sull'inflazione vengono considerati «un'ottimo segnale» dal viceministro per le Attività produttive Adolfo Urso, [illegible] però dimenticare che [illegible] corre ancora molta strada per [illegible] alla media europea». Per l'opposizione il responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani il differenziale [illegible] la media europea va contrastato con «vigilanza sulle tariffe e dosi di liberalizzazione».

LA SECONDA FRENATA

(L'indice percentuale annuo della variazione dei prezzi, fonte Istat)



LA [illegible]

(L'andamento dei prezzi [illegible] settori merceologici)



Meno bistecche, ristoranti e alberghi

Dopo l'estate degli aumenti gli italiani cambiano abitudini

Nomisma: la stagnazione ferma la corsa dei prezzi
L'Ania: è merito anche dell'euro forte

analisi

Roberto Giovannini

ROMA

PER qualche [illegible] di consumatori il dato Istat sull'inflazione nelle città campione forse sarà poco realistico, [illegible] non c'è dubbio che [illegible] di sorprese, la tendenza sembra definita: l'autunno e l'incipiente inverno sembrano mostrare una diminuzione della febbre dei prezzi al consumo. Una frenata che sicuramente può essere considerata modesta, ma che comunque è un segnale.

Secondo gli analisti, in effetti sembra davvero che il peggio sia passato. Non c'è però un consenso generale tra gli osservatori sulle ragioni di questa frenata dell'inflazione. Alcuni puntano il dito sulla caduta della domanda legata alla riduzione del reddito reale dei consumatori, che avrebbe se non altro imposto una certa moderazione a produttori, distributori e commercianti. Altri, invece, vedono soprattutto un effetto dell'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, che direttamente e indirettamente avrebbe favorito una riduzione dei listini dei prezzi di tutti i produttori che operano sui mercati internazionali.

Secondo Donato Berardi, responsabile prezzi della Ref (Ricerche economiche e finanziarie) la sensazione è che si [illegible] avviato un processo di raffreddamento delle componenti «co[illegible] (di fondo) dell'inflazione, visto che il carovita depurato dalle componenti più volatili è sceso ormai al 2,1 per cento [illegible] 2,5 di agosto e dal 2,7 di inizio anno. Berardi e Gieda Giani di Banca Intesa evidenziano dunque [illegible] tendenza di fondo al rallentamento dell'inflazione», se non altro per quanto riguarda alcuni prodotti, come le apparecchiature, che stanno incorporando gli effetti dell'apprezzamento dell'euro. Diverso è il discorso per beni e servizi tipicamente con listini più «mobili», come alberghi, ristoranti e istruzione: in questo caso la frenata sarebbe legata più esplicitamente a un fenomeno di contrazione della domanda interna. Ovvero, flussi turistici languenti e consumatori sempre meno disposti a sostenere prezzi percepiti come esagerati. Per Giuseppe Maraffino di Ubm, invece, il rallentamento dell'inflazione va imputato sostanzialmente a un effetto statistico: l'indice [illegible] prezzi di novembre è cresciuto poco, soprattutto in rapporto a un dato di novembre [illegible] particolarmente favorevole. Vero è che per Berardi non [illegible] gli elementi di preoccupazione soprattutto per quanto riguarda i prezzi dei generi alimentari, a cominciare da carni, olii e componenti non fresche.

A sostenere che la frenata dei prezzi sia dovuta soprattutto a [illegible] stanchezza della domanda interna, più che a fattori positivi, è Riccardo Deserti, consigliere delegato di Nomisma. «Molto probabilmente - spiega Deserti - la contrazione dell'inflazione è legata ad una stanchezza dell'economia e della domanda interna che ha portato ad un raffreddamento dei prezzi». Ad avvalorare tale tesi «sono i dati macroeconomici contrastanti [illegible] nell'ultimo periodo. Gli ordinativi dell'industria, nel [illegible] di settembre, hanno registrato una diminuzione del 2,2 per [illegible] su base annua», ricorda. Secondo Deserti dunque, il calo dei prezzi [illegible] rappresenta un primo passo di uscita dal tunnel della crisi, perché trova alla sua base una contrazione della domanda».

Sul versante opposto si pone Dario Focarelli, capo economista dell'Ania, l'associazione delle imprese di assicurazione. Per Focarelli, la frenata dell'inflazione va largamente imputata al forte apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, «che ha effetti diretti e indiretti sui prezzi: direttamente, perché grazie alla riduzione del costo per l'acquisizione delle materie prime i produttori si possono permettere un contenimento dei [illegible] e dei listini. Indirettamente, perché grazie al supereuro gli operatori economici che agiscono sui mercati internazionali riescono a spuntare guadagni maggiori pur lasciando inalterati i prezzi». [illegible] fenomeno, sottolinea l'economista, indicato anche nel recentissimo Bollettino economico di Bankitalia, che pure puntava sulla necessità di una ripresa della politica dei redditi.

Ottimistica è la valutazione sulle prospettive dell'Isae, l'istituto congiunturale del governo. Al netto della componente stagionale, infatti, per l'Isae l'inflazione è scesa a novembre al di sotto del 2 per cento su base annua, valore che [illegible] si registrava da circa due anni. E se per il 2003 ci si potrebbe attestare su un valore medio per l'intero anno del 2,7 per cento, il processo disinflazionistico si accentuerebbe invece nel 2004, quando il tasso medio si collocherebbe al 2,2 per cento.

Tendenze su cui concorda anche la Confcommercio, che pure sembra intravedere - anche sul versante della crescita [illegible]ica - un futuro moderatamente roseo per l'Azienda Italia.

GREENSPAN: LA MONETA AMERICANA NON E' DEBOLE, IL DISAVANZO RECORD E' DESTINATO A DIMINUIRE

La Borsa trema, poi si salva col superindice Usa

Avvio in discesa per le europee e colpo di reni nel finale. Oro alle stelle, tiene il dollaro

MILANO

Alla fine, tra le paure di altri attentati terroristici, la nuova carneficina di Istanbul e il timore di un 11 settembre bis con la Casa Bianca sgomberata in fretta e furia per un'errata segnalazione radar, le Borse hanno preferito badare al sodo. Poteva essere un giovedì nero, nerissimo. E' stato un tranquillo giovedì di paura per le Borse europee, partite positive, poi scese con l'ennesimo attentato islamico. Mentre Nasdaq (0,93%) e Dow Jones (-0,73%) sono riuscite a contenere le perdite. Nervi saldi insomma. E così, persino la City londinese, in qualche modo colpita direttamente dalle autobombe che a Istanbul sono scoppiate davanti al consolato inglese e al colosso bancario Hsbc, ha chiuso con una perdita contenuta, un -0,45% (con il titolo Hsbc giù dell'1,13%), che registra l'incertezza dei mercati per la nuova fase di acutizzazione del terrorismo fondamentalista ma anche la loro tenuta.

Un messaggio, quello della City, che insieme ai recuperi di Wall Street da forza, nell'ultima mezz'ora di contrattazioni, al recupero di tutte le Borse europee: Parigi che sembrava lì lì per sprofondare, inverte la tendenza e cede "solo" lo 0,57%, idem a Francoforte che perde lo 0,39%, Madrid (-0,28%), Amsterdam (-0,51%) e Milano (dove il Mibtel ha chiuso a -0,32% e il Numtel in rialzo dello 0,76%). Sospi[illegible] di sollievo. E tutti a benedire il superindice Usa. Già, perché [illegible] mezz'ora che va dalle tre e mezzo del pomeriggio e le quattro, dalla notizia, cioè dello sgombero della Casa Bianca alla comunicazione [illegible] trend positivo del superindice (+0,4% contro il +0,2% previsto dagli analisti), i trenta minuti più lunghi dei mercati delle ultime settimane, tutto sembrava lì lì per succedere. Poi, quando [illegible] [illegible] sembravano sul punto di essere travolte da un'ondata di panico simile a quella dell'11 settembre di due anni fa, con l'oro che in pochi minuti s'impenna a 395,65 dollari l'oncia, quasi 2 dollari in più, i titoli di stato di mezzo mondo che vedono tracollare i rendimenti, giù di 4 punti base i bund tedeschi, giù di 7 punti i Treasury americani, con il Franco svizzero, tradizionale moneta rifugio, che schizza a 1,2990 al cambio contro un dollaro (dal precedente 1,3050), ecco il sospirone di sollievo. Prima l'allerta cessata alla Casa Bianca: nessun dirottamento in corso, come quel terribile 11 settembre 2000, ma un semplice radar fuori [illegible] [illegible] [illegible] quattro, la notizia del +0,4% del superindice Usa, vero barometro in grado di prevedere l'andamento dell'economia con sei mesi di anticipo, che spiazza (in positivo) tutti, una [illegible] d'adrenalina per i mercati che azzera in un secondo l'encefalogramma piatto della paura.

L'economia americana va, va meglio del previsto e, se c'è bisogno [illegible] conferma, basta a avanza il dato sui sussidi di disoccupazione che, a sorpresa, non sono aumentati nei primi quindici giorni di novembre di 4mila unità (come avevano preventivato i soliti analisti) bensì calati di 15mila unità. La locomotiva Usa è in movimento e non pare proprio abbia voglia di rallentare. E poco male se il dollaro, nei minuti più drammatici del giovedì della paura, perde altri punti sull'euro che è ormai stabile al cambio sopra l'1,19. Poco male, spiega il presidente della Fed, Alan Greenspan, se il dollaro ha perso il 20% nell'ultimo [illegible] il giorno della sua detronizzazione [illegible] parte dell'euro è ancora lontano se è vero che, pur di fronte all'uso crescente di euro, il 65% delle riserve delle banche mondiali [illegible] in dollari [illegible] [illegible] 15% in euro. Re dollaro resta in sella e, parola di Greenspan, non [illegible]stra nessuno dei tipici segnali di debolezza: «L'inflazione, il sintomo della moneta debole, resta ferma: dall'inizio del 2002 le variazioni sono state contenute in una gamma alquanto ristret[illegible]. E, quel che conta, per il presidente della Fed, non ci [illegible] prove che gli Stati uniti stiano incontrando difficoltà a raccogliere fondi all'estero per finanziare un deficit che ha raggiunto il 5% del Pil. Anzi, dice Greenspan, il disavanzo record americano dovrebbe iniziare a scendere senza dar vita a un'ulteriore svalutazione del dollaro.

[a.z.]

RAPPORTO DI PIAZZETTA CUCCIA CON UNIONCAMERE: IL VALORE AGGIUNTO E' CRESCIUTO DEL 22 PER CENTO TRA IL 1996 E IL 2000

Grandi affari per le medie imprese del Nord Ovest

Mediobanca studia nuove forme di finanziamento

Francesco Manacorda

MILANO

Medio è bello, per parafrasare uno slogan d'altri tempi, anche oggi e anche in quel Nord Ovest italiano patria della grande impresa. La Mediobanca nella nuova versione voluta dai suoi azionisti e dal presidente Gabriele Galateri di Genola si presenta al mercato con un analitico censimento proprio delle medie imprese - quelle [illegible] un fatturato tra i 13 e i 260 milioni di euro, più di cinquanta e meno di cinquecento dipendenti - in Lombardia, Liguria e Piemonte.

Ma oltre alle analisi c'è anche il business: ecco allora l'annuncio di un'iniziativa concreta per quella categoria di aziende che - spiega Galateri - «già nel nostro piano industriale sono oggetto di attenzione e rappresentano una priori[illegible] e che hanno «posizioni di notevole vantaggio anche nei confronti delle imprese maggiori». «La quotazione [illegible] Borsa può non fornire [illegible] supporto adeguato - dice infatti il direttore generale dell'istituto Alberto Nagel affrontando le esigenze specifiche di quelle aziende - il private equity impone dei vincoli, i fondi pensione non possono dare molto. Mediobanca sta studiando una nuova via al capitale di rischio delle medie imprese», che a breve dovrebbe diventare anche «una proposta operativa». La soluzione - aggiunge Nagel - dovrebbe passare attra[illegible] investitori, «che non [illegible] privati [illegible] di private equity, che potrebbero investire in queste aziende con un'ottica di medio-lungo termine attraverso capitali privati».

Per ora, comunque, bisogna accontentarsi del minuzioso censimento messo a punto da Fulvio Coltorti, che guida l'Ufficio Ricerche [illegible] Studi di Mediobanca [illegible] dal centro Studi dell'Unioncamere. Il tutto senza tralasciare la novità di una Mediobanca che esce - come dice lo stesso Galateri [illegible] stanze» di piazzetta Cuccia [illegible] presenta alla comunità finanzia[illegible] in un grande albergo del centro di Milano con interventi che comprendono anche quello del direttore generale del tesoro, Domenico Siniscalco. «E' giusto dare spazio alla comunicazione» - dice ancora Galateri - ma naturalmente una parte fondamentale dell'attività di Mediobanca «che riguarda i clienti e il merchant banking» dovrà rimanere coperta dalla massima riservatezza.

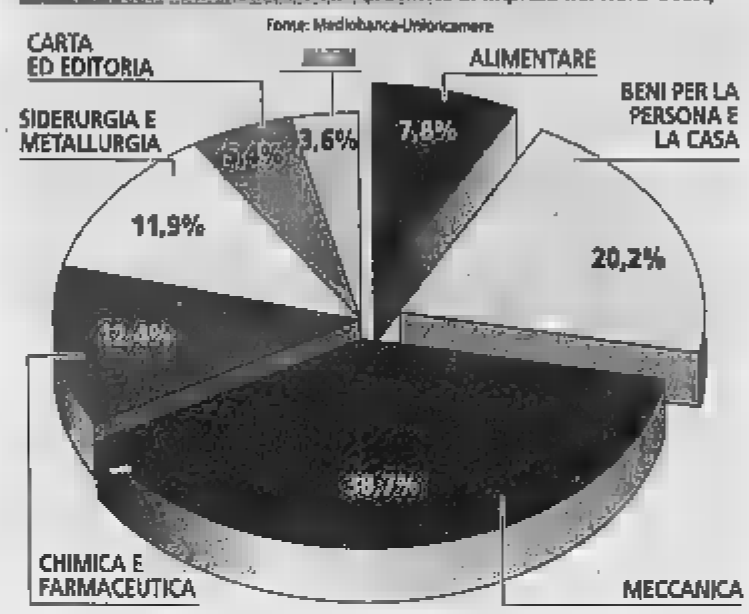
Il censimento che prende [illegible] considerazione 1578 società [illegible] Nord Ovest, pari [illegible] 43% delle medie imprese italiane, concentrate per due quinti nella meccanica e per un quinto nei beni della persona e della casa, esamina solo le vere medie imprese e non anche «le imprese medie controllate da grandi imprese che sono quasi lo stesso numero [illegible] quelle autentiche», spiega Coltorti. Perché [illegible] dio è bello? Perché - dice [illegible] Coltorti - i dati raccolti tra il 1996 [illegible] il 2000, [illegible] che [illegible] le imprese di questa taglia del Nord Ovest la variazione del valore aggiunto è stata del 22,2%, [illegible] del Nord [illegible] che è molto più spumeggiante, dove il valore aggiunto delle medie imprese è cresciuto nello stesso periodo del 28,2%, ma più del 14,9% messo a segno dalle grandi imprese in tutta Italia e al 18,6% di variazione del Pil». Ancora, le medie aziende di Lombardia, Liguria e Piemonte in quel periodo hanno dato una mano a frenare la caduta dell'occupazione: nei loro stabilimenti la forza lavoro è aumentata del 9,6% mentre nelle grandi imprese italiane scendeva del 5,3%, anche se questo è andato a discapito della produttività: +5,5% l'aumento delle medie imprese nordoccidentali, +15,2% quello delle grandi aziende in tutta Italia.

Ma anche, forse soprattutto, dal punto di [illegible] dei bilanci [illegible] medie imprese del tradizionale triangolo industriale «che non so[illegible] per nulla fragili dal punto di vista finanziario» non hanno nulla da invidiare a concorrenti [illegible] stazza[illegible]: «Quando si parla di guadagni - spiega Coltorti - il Roi, l'indice che misura l'efficienza del capitale investito [illegible] del 13,6%, [illegible] quasi [illegible] doppio del 7,5% delle grandi imprese delle stesse Regioni». Un divario che scompare quando si passa [illegible] Roe, il rendimento [illegible] capitale azionario, che va al 10,2% p[illegible] le medie e al 10,8% delle grandi. Ma queste ultime si avvantaggiano sia di poste straordinarie che pesano per il 78% [illegible] risultato finale, [illegible] di un'aliquota fiscale media che è quasi la metà in percentuale dell'utile lordo. Conclusione? «In queste condizioni è grasso [illegible] cola che le medie imprese del Nord Ovest pareggino i conti con quelle grandi».

> Galateri: è un comparto prioritario per il nostro piano strategico
> Nagel: la quotazione in Borsa può non fornire un supporto adeguato Cerchiamo una formula diversa per migliorare l'accesso delle società [illegible] capitale di rischio

[illegible] PER SETTORE (L'attività di impresa nel Nord-Ovest)

Fonte: Mediobanca-Unioncamere



VIA LIBERA DEL CONSIGLIO DEI [illegible]

Proroga per [illegible] Cig [illegible] Arese e Gela

■ Via libera del consiglio [illegible] ministri al decreto legge che proroga il trattamento [illegible] cassa integrazione in scadenza per alcune realtà produttive, come [illegible] stabilimento Fiat di Arese e l'indotto del petrolchimico di Gela, circa 300 lavoratori. Un provvedimento, ha affermato ieri il responsabile del Welfare, Roberto Maroni, «con il quale [illegible] intende fare fronte ad alcune emerg[illegible]ze locali, garantendo un sostegno economico [illegible] lavoratori». Maroni esprime «grande soddisfazione [illegible] particolare per [illegible] garanzie [illegible] lavoratori di Arese e Gela». Il decreto varato ieri, secondo quanto si apprende, prevede inoltre, per la prima volta, [illegible] sanzionatorio per i lavoratori destinatari di [illegible] legate agli ammortizzatori sociali. In particolare, [illegible] lavoratore [illegible] cassa integrazione rifiuterà di seguire corsi di formazione o lavori [illegible] pubblica utilità, vedrà decadere il trattamento. Oggi, intanto, è annunciato uno sciopero generale di [illegible] la fabbrica Alfa Romeo [illegible] ore 9.00 [illegible] turni di [illegible] e con una manifestazione a Milano davanti Palazzo [illegible] Regione Lombardia.

LETTERA DOPO IL DOCUMENTO SULLE TARIFFE: ANDAVA DATO A BORSE CHIUSE

Consob [illegible] l'Authority Energia

MILANO

La Consob ha inviato una lettera all'Autorità per l'energia per ricordare l'esigenza che la diffusione di informazioni «price sensitive», in grado [illegible] di influenzare le quotazioni di Borsa, avvenga a mercati chiusi. L'autorità ha, nel contempo, avviato un esame [illegible] andamento in Borsa dei titoli Enel, dopo la flessione del 3,49% registrata l'al[illegible] ieri in seguito alla documento presentato dell'Authority presieduta di Pippo Ranci, dove si indicava che la riduzione [illegible] tariffe energetiche per il triennio 2004 e 2007 sarà maggiore di quanto previsto dall'Enel e dall'azionista Tesoro. Non [illegible] tratta però di un'inchiesta ma [illegible] un accertamento, che in simili circostanze è di prassi per chiarire le dinamiche del mercato. La Consob sottolinea inoltre l'esigenza di pubblicare le informazioni «price sensitive» [illegible] chiusi anche in modo da consentire agli operatori esteri [illegible] acquisirne piena conoscenza.

Il documento sulle tariffe firmato da Ranci e bocciato senza troppi giri di parole dal ministro Tremonti, ha scatenato una serie di reazioni. Il presidente dell'Enel Piero Gnudi si è detto «preoccupato». Sui mercati finanziari, gli analisti si attendono comunque una revisione dei calcoli dell'Authority, valutandoli provvisori.

L'ad Enel, Paolo Scaroni, è tornato sull'argomento tariffe con un occhio alla necessità, da parte del gestore, di affrontare nuovi investimenti in vista del potenziamento dell'offerta. Necessità diventata ancora più urgente dopo [illegible] blackout che ha colpito l'Italia. «Il rischio di un bis - ha detto il manager - è assolutamente plausibile anche perché dal blackout ad oggi non sono state costruite né [illegible] centrali né nuove linee. L'inverno non ci fa presagire nulla di buono». Per questo Scaroni sostiene che non sono da escludere futuri rincari delle tariffe elettriche soprattutto per [illegible] gli investimenti nelle reti: «Si tratterebbe di incrementi quasi impercettibili in bolletta».

Delle tensioni Ranci-Tremonti si è occupato anche il Financial Time. Il quotidiano finanziario ha analizzato i riflessi del documento tariffario sulla vendita della seconda tranche Enel. [illegible] giudizio è seve[illegible]: «Si [illegible] già - è scritto nella *Lex column* - [illegible] un operazione cattiva, adesso diventa, se possibile peggiore». [r. e. s.]

IL PRESIDENTE SALVATORI

[illegible] uscirà dalle [illegible] appena possibile»

MILANO. Unicredit ridurrà la propri[illegible] tecipazione nel capitale delle [illegible]ali «appena possibile, quando ci sar[illegible]o le condizioni giuste di merca[illegible]. Così il presidente della banca Carlo Salvatori ha risposto sulle possibilità di uscire dal capitale del Leone. Secondo il settimanale Economy l'operazione sarebbe prossima: si farebbe entro dicembre e comporterebbe l'emissione di un'obbligazione convertibile in azioni Generali con importo compreso tra i 2 e i 2,5 miliardi di [illegible]. Ma di fatto Unicredit non sembra ancora vicina all'operazione, che prevederà comunque il mantenimento dei diritti di voto almeno fino all'importante assemblea di bilancio del prossimo aprile.

ECONOMIAFLASH

■ **[illegible] AL PIANO [illegible]**
Alitalia non può ritardare l'applica[illegible] del piano industriale. Lo ha sostenuto l'ad della compagnia, Francesco Mengozzi, al tavolo sul trasporto aereo. «Il piano - ha detto - è stato approvato dal [illegible] dall'azionista. Adesso si può anche giocare con l'idea del pianificatore teorico, ma a me non piace. Preferisco il fare. Non mi piace chiacchieropoli: non ce la possiamo consentire».

■ **EDISON CEDE LNG**
Exxonmobil e Qatar Petroleum hanno annunciato oggi l'accordo per l'acquisizione del 90% delle quote di Edison LNG società [illegible] gruppo Edison, per la realizzazione di un terminale marino di [illegible]ne e rigassificazione di gas naturale liquefatto nel nord Adriatico.

■ **PREMIO PER TECHNOGYM**
Nerio Alessandri, Presidente di Technogym è stato premiato come «Imprenditore dell'Anno» da Ernst & Young, «per aver creduto e realizzato una vision aziendale fortemente innovativa e orientata, oltre che allo sviluppo di una realtà industriale nel mondo partendo da una garage, all'impegno sociale che vede nel wellness uno stile mi vita in grado di prevenire le patologie derivate dalla sedentarietà».

■ **AUMENTO CAPITALE ALSTOM**
Alstom [illegible] annunciato il lancio di un aumento di capitale di [illegible] milioni di euro e un'emissione di obbligazioni subordinate rimborsabili in azioni da 900 milioni di euro, nell'ambito del suo piano di rifinanziamento annunciato in settembre.

■ **[illegible] SALE IN GEMI[illegible]**
Capitalia è in possesso del 2,111% di Gemina, la holding che fa capo [illegible] famiglia Romiti. Lo si apprende dagli aggiornamenti Consob sulle partecipazioni rilevanti. L'operazione è datata 17 novembre.

■ **LITE A BERTELSMANN**
Si è dimesso il presidente del consiglio di sorveglianza delle Bertel[illegible] Gerd Schulte-Hillen a causa delle divergenze con l'amministratore delegato Gunter Thielen, in particolare riguardo alla fusione tra le case discografiche di Bertelsmann e Sony.

■ **SALE L'UTILE HP**
Il gruppo informatico Hewlett-Packard ha registrato nel quarto trimestre 2002/03 un utile netto di 862 milioni di dollari contro i 390 milioni dell'analogo periodo 2001-02. L'utile per azione è salito a 36 cents contro 24 cents dell'anno prima, superando le previsioni degli analisti che si attendevano 35 [illegible].


FINO AL 22 NOVEMBRE
EURONICS
I grandi negozi d'Europa
Da Vipiana Euronics a Torino
AFFARI D'AUTUNNO*
Forno microonde
Samsung 1610 N
Capacità 17 litri,
potenza 600w,
5 livelli di potenza,
timer 35',
piatto rotante
49,
Telefono cellulare
Motorola
C 336
GPRS, polifoniche,
cover intercambiabili
79,00 €
Televisore
Mivar 14 P 2
Schermo 14",
Televideo, timer,
presa scart
99,
Personal computer
HP A 210
Processore
AMD Athlon XP 2400+,
RAM 256 Mb,
HD 80 Gb, DVD Rom,
modem, monitor escluso
599,
In più...
16 Rate
INTERESSI 0%**
Su tutti gli acquisti da 150 a 2.600 Euro.
Gruppo
VIPIANA
Centri Vendita
Biella
7/C
M.to
Francia, 75
Novara
Via Gnifetti, 70
270
Nizza, 30
Città Comm. Oasi
Verbania
Viale Azari, 94
Villanova M.to
Comm. Monferrato

IL PUNTO SUI MERCATI

Tiene il listino, brilla Mps

PIAZZA Affari ha chiuso ieri una giornata difficile, segnata dal terrorismo, con un ribasso molto contenuto. Il Mibtel ha spento i terminali a -0,25 per cento, il Mib30 ha arginato a -0,32 per cento (26.297 punti). Qualche dubbio in più sul Midex (-0,82 per cento) appesantito dallo scivolone di Alitalia (-3,48%) che segue l'umore del settore, ma sconta il no al presidente Bonomi a un'alleanza bilaterale con Delta, mentre i tempi per il merger con Air France saranno maturi solo nel 2005. Il Numtel è riuscito a chiudere a +0,76 per cento, grazie all'ossigeno e ai volumi di E.biscom (+2,8%), che ieri ha toccato i nuovi massimi dell'anno a 50 euro. Miglior titolo delle blue chip è stato Montepaschi (+2,62), ancora oggetto di acquisti vorticosi (volumi 6 volte la media), sospinto dalla raccomandazione positiva emessa da Deutsche Bank a tre giorni dalla presentazione di un piano industriale che ha confermato un ambizioso obiettivo di *payout*. Misti gli altri bancari (-0,32% lo Stoxx europeo) con SanPaolo ben comprata, forte anche Capitalia (+0,52%), mentre Bnl arretra (-2,5%) dopo nuove speculazioni che volevano Della Valle pronto a salire oltre il 5 per cento del capitale. Nervosa Antonveneta (-0,175) sui dissidi nel patto, mentre si è ripresa Parmalat (+0,94%). Tonica Tim (+0,97%) sulla quale continuano a essere insistenti le voci di operazioni straordinarie da parte di Telecom Italia (-0,08%). Nervosi i titoli delle assicurazioni per gli attentati: debole Generali (-1%) sulla notizia che riporta l'esposizione del gruppo in Israele, dove raccoglie quasi il 3 per cento dei premi. Male anche i titoli del lusso (Bulgari -2,48%), in gran spolvero invece Marzotto (+3,39%).

Amsterdam (Aex) 325.57 (-0.51); Bruxelles (Bel 20) 2143.08 (-0.38); Francoforte (Dax Xetra) 3638.04 (-0.39); Hong Kong (Hang Seng) 11845.41 (-0.23); Londra (Ftse 100) 4308.00 (-0.45); Madrid (Ibex 35) 7111.60 (-0.28); Parigi (Cac 40) 3324.39 (-0.57); Sydney (All-Ord) 3192.70 (+0.11); Tokio (Nikkei) 9865.70 (+2.61); Zurigo (Smi) 5200.90 (+0.06); New York (Dow Jones) 9619.42 (-0.73); Nasdaq 1881.92 (-0.93)

Meie aurora 0.755.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

	Euro
Sterlina (v.c.)	71,130 - 82,890
Sterlina (n.c.)	74,110 - 86,700
Sterlina (post.74)	73,470 - 84,440
Marengo Italiano	64,170 - 73,000
Marengo Svizzero	58,200 - 70,240
Marengo Francese	58,260 - 65,900
Marengo Belga	58,260 - 69,900
Marengo Austriaco	58,780 - 69,270
20 Marchi	72,300 - 87,200
[illegible]	[illegible]
100 Pesos Cile	187,420 - 211,750
Krugerrand	314,520 - 358,140
50 Pesos Messico	388,750 - 405,420

Scadenza		
1 sett	2,0700	2,0957
[illegible]	[illegible]	[illegible]
9 mesi	2,2490	2,2882
10 mesi	2,2760	2,3076
11 mesi	2,3010	2,3325
12 mesi	2,3290	2,3613

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli scambiati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, ... Euribor, è il tasso interbancario ... delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 20-11-2003

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-11-2003

[illegible]




CK·707FZ

Fondi e SICAV

smat Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

La SMAT S.p.A. bandisce le seguenti aste pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato:

1) Lavori di fognatura per il Comune di Carignano. Allacciamento delle frazioni Tetti Peretti e Tetti Pautasso:
   lotto 1 (rif. 3387/03)
   Importo complessivo Euro 262.404,09 di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso Euro 11.762,71
   lotto 2 (rif. [illegible])
   Importo [illegible] Euro [illegible] 800,39 di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso Euro 12.521,08
   Scadenza presentazione offerte 16 dicembre 2003 ore 12,00
   Asta pubblica: 19 dicembre 2003 ore 9,30
2) Lavori di fognatura nel Comune di Torino. Prolungamento canale in corso Settembrini (rif. 2562)
   Importo complessivo di Euro 821.686,50 di cui oneri della sicurezza [illegible] soggetti a ribasso Euro 53.292,89
   Scadenza presentazione offerte: 16 dicembre 2003 ore 12,00
   Asta pubblica: 19 dicembre 2003 ore 10,30
3) Lavori di fognatura nel Comune di Torino. Costruzione di tratti lungo le strade comunalizzate (rif. 2987/03)
   [illegible] complessivo Euro 1.076.922,11 di cui oneri della [illegible] Euro 65.321,05
   Scadenza presentazione offerte: 13 gennaio 2004 ore 12,00
   Asta pubblica: 16 gennaio 2004 ore 10,30
4) Lavori di fognatura nel Comune di Torino. Costruzione Collettore lungo la via G.C. Anselmetti, tra la via G. Roveda ed il corso Orbassano - lotto II/B (rif. 2664/03)
   Importo complessivo Euro 3.849.957,30 di cui oneri della sicurezza [illegible] soggetti a ribasso Euro 222.773,83
   Scadenza presentazione offerte 13 [illegible]naio 2004 ore 12,00
   Asta pubblica 16 gennaio 2004 ore 10,30

I bandi di gara integrali, pubblicati a norma di legge sono reperibili sul sito Internet http://[illegible] e possono essere richiesti [illegible] Appalti SMAT (Tel. 011.4645121? Fax 011.4645120?)

I.P.A.B.
FONDAZIONE "MARCHI ROSSI"
Via Trento Trieste, 22 - Carpi (Mo) - tel 059.641407 - fax 059.642087 - e-mail: info@[illegible] (Ente capofila)

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di lavanolo della biancheria piana e delle divise del personale

Estratto bando di gara

L'Ente informa che sul bollettino ufficiale della CEE n. 219 del 13/11/2003 con provvedimento 190673/2003 è pubblicato il bando integrale per la fornitura indicato in oggetto, avente un valore di Euro 516.707,76 (iva esclusa) e durata triennale (dal 1/2/2004 al 31/1/2007). Il bando è richiedibile alla Segreteria dell'Ente. Termine presentazione domande 29 dicembre 2003 ore 12.
Carpi, 14/11/2003

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.ssa Mirella Corradini

A.T.I.V.A. S.p.A.
AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA
CORSO FRANCIA 22 - 10143 TORINO - TEL. 011.437.30.03 - FAX 011.437.47.43

VARIANTE ALLA S.S. [illegible] DI [illegible] ALPIGNANO

Avvio del procedimento e avviso deposito atti
(D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.)

La società ATIVA Autostrada Torino Ivrea Valle d'Aosta S.p.A., titolare degli interventi in oggetto

COMUNICA

Che ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità presso l'ufficio per le espropriazioni di questa società, affinché possa esserne presa visione dagli interessati, è depositato per trenta giorni consecutivi a partire dal giorno 21/11/2003 il progetto dell'opera e che presso gli Albi Pretori dei comuni di Collegno, Pianezza e Alpignano (TO) sono depositati, sempre per trenta giorni, a partire dal 21/11/2003, i seguenti documenti:

1. Relazione Generale dell'opera.
2. Planimetria generale del tracciato.
3. Piani Particellari d'esproprio;
4. Elenco delle Ditte interessate in Catasto.
5. Piano Regolatore Comunale vigente

Che i suddetti atti potranno essere visionati presso l'Ufficio Espropri della società ATIVA S.p.A. Via Principe d'Acaja n° 15 piano secondo dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e presso gli albi pretori dei comuni interessati nei rispettivi orari di apertura al pubblico.

Che le eventuali osservazioni scritte, anche riguardanti la richiesta di acquisizione delle frazioni residue non considerate nei Piani Particellari, dovranno pervenire possibilmente mediante raccomandata A.R., all'Ufficio espropri della società ATIVA S.p.A. con sede in Torino Corso Francia n. 22, inderogabilmente entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione su quotidiani del presente avviso.

COMUNICA INOLTRE

Che il presente avviso riguarda gli adempimenti previsti dal D.P.R. 8 giugno [illegible] n° 327 e s.m.i.;
Che l'oggetto dell'avvio del procedimento è la realizzazione della variante alla S.S. 24 circonvallazione di Pianezza ed Alpignano
Che l'Ente competente è la Società ATIVA S.p.A. con sede in Torino Corso Francia n. 22.
Ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.P.R. 554/99 e s.m.i. i compiti di responsabile del procedimento saranno garantiti dai competenti organi dell'Ente competente
Che il presente avviso oltre ad essere affisso agli albi pretori dei comuni interessati è stato pubblicato sul quotidiano nazionale "La Stampa", su quello locale "Luna Nuova" nonché sul sito informatico della Regione di Torino

IL PRESIDENTE
prof. Giovanni Ossola

COMUNE DI ANDORA
(Provincia di Savona)
Via Cavour, 94 17051 Andora - tel. 0182/68111 fax 0182/681244 - protocollo@comunediandora.it

Oggetto: Pubblico incanto per la selezione di un interlocutore preferenziale incaricato dell'attuazione integrale e coordinata e gestione del piano generale degli impianti pubblicitari e pubbliche affissioni ed operante in regime di concessione.
Il bando, il capitolato ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito www.andora.it sotto "rete civica" - "servizi" - "gare ed appalti".
Termine ultimo per la presentazione dell'offerta ore 13 del 16/01/2004
Data di spedizione alla G.U.C.E. 13/11/2003

Le Responsabile del Servizio Tributi
D.ssa Antonella Soldi

CITTÀ DI TORINO

La Città di Torino rende nota l'intenzione di procedere a trattativa privata per l'alienazione dell'immobile municipale sito in Torino Piazza San Carlo n. 161, descritto al N.C.E.U. al foglio 197 n. 23 subalterni 14, 15, 16, 19 e 20, da destinarsi ad albergo della massima categoria
Il prezzo di alienazione è fissato in euro 8.018.900,00
Coloro che intendono partecipare dovranno far pervenire le proprie manifestazioni di interesse, complete di puntuali elementi di valutazione, presso l'Ufficio Protocollo Generale della Città entro le ore 16 del giorno [illegible] 2003
Gli interessati saranno invitati ad una procedura negoziata, sulla scorta degli elementi forniti.
Torino, 18 novembre 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

PROVINCIA DI COSENZA
SETTORE TECNICO EDILIZIA
Estratto di avviso pubblico

Questa Amministrazione, in esecuzione alla delibera [illegible] Comunale n. 3 del 21/3/2003 esecutiva, deve procedere all'acquisto di un fabbricato dove allocare l'Istituto tecnico commerciale per geometri di San Marco Argentano per l'importo di Euro 4.131.655,00. Tali fabbricati dovranno avere caratteristiche rispondenti alle norme sull'edilizia scolastica ed essere consegnati all'Amministrazione entro 18 mesi. I proprietari di fabbricati costruiti da ristrutturare o da costruire ex novo possono chiedere di essere invitati alla licitazione di [illegible] del committente. La richiesta di invito così formulata. Richiesta di invito per partecipare alla procedura di [illegible] per l'acquisto di un edificio da destinare a "Istituto tecnico commerciale e per geometri" di San Marco Argentano deve essere inoltrata a Provincia di Cosenza - Piazza XV Marzo 1 e dovrà pervenire entro le ore 13 del giorno 16/12/2003. L'avviso integrale, pubblicato come legge, è disponibile presso questi Uffici e visibile sul sito internet www.provincia.cs.it
Cosenza, [illegible] 11/2003

IL DIRIGENTE DEL SETTORE dott. Lidia Daniele

[illegible] OSPEDALIERA G. BROTZU - CAGLIARI
ESTRATTO AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione indice le seguenti gare:
1) Delibera n. 1690/15.10.2003 - Licitazione Privata per la fornitura di materiale in TNT ad uso chirurgico e non per la Farmacia – Mesi sei eventualmente rinnovabili per altri sei - Spesa presunta semestrale Euro 97.500,00 - procedura accelerata.
2) Delibera n. 1692/15.10.2003 - Licitazione Privata per la fornitura di prodotti per uso diagnostico e terapeutico per la S.C. di Medicina Nucleare - Anni due con opzione per il terzo - Spesa presunta annua Euro 150.000,00 - procedura accelerata.
3) Delibera n. 1728/20.10.2003 - Licitazione Privata per la fornitura di soluzioni infusionali e non per il Servizio di Farmacia - Anni due con opzione per il terzo - Spesa presunta annua Euro 430.000,00 - procedura accelerata.
4) Delibera n. 1753/23.10.2003 - Licitazione Privata per la fornitura di patch, colle, reti ed altro materiale di sutura - Anni tre - Spesa presunta annua Euro 175.000,00 - procedura accelerata.
5) Delibera n. 1761/28.10.2003 - Licitazione Privata per la fornitura di dispositivi medici per interventi di chirurgia oculistica per la S.C. di Oculistica S.O. - Anni tre - Spesa presunta annua Euro 500.000,00 - procedura accelerata.
6) Delibera n. 1786/28.10.2003 - Licitazione Privata per il noleggio di un sistema di confezionamento e l'immagazzinamento di Dosi Unitarie per la distribuzione del [illegible] - Anni sette - Spesa presunta Euro 500.000,00 - procedura accelerata.
7) Delibera n. [illegible]/07.11.2003 - Licitazione Privata per la fornitura di materiale per medicazione ed immobilizzazione - Anni uno - Spesa presunta annua Euro 320.000,00 - procedura accelerata.
8) Delibera n. 1864/10.11.2003 - Licitazione Privata per la fornitura in Service di diagnostici per Laboratorio Analisi - Anni tre con opzione per un altro anno - Spesa presunta annua Euro 1.050.000,00 - procedura accelerata.

Le gare saranno espletate ai sensi della L.R. 16/97 e del D.Lgs n. 358/92, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 402/98 e sarà aggiudicata a favore dell'offerta più vantaggiosa ai [illegible] dell'art. 16 lett. b) del D.Lgs n. 358/92 come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 402/98.
Le domande di partecipazione, in carta libera, dovranno obbligatoriamente pervenire in buste separate per ogni gara, a pena di esclusione, non oltre le ore 12.00 del giorno 19/12/2003, all'Ufficio Protocollo, a mezzo servizio postale o soggetti equiparati indirizzate all'Azienda Ospedaliera "G.Brotzu" Via Peretti n. 2 - 09134 Cagliari, corredate obbligatoriamente dalla dichiarazione, rilasciata con le forme previste dalla normativa vigente, di cui all'art. 11 lett. a) b) d) e) del D.Lgs n. 358/92, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. [illegible]; dal documento previsto dall'art. 12, comma 1°, dalla dichiarazione prevista dall'art. 13, comma 1° lett. c) relativamente agli ultimi tre anni e dalla dichiarazione e certificazioni previste dall'art. 14, comma 1° lett. a) del D.Lgs n. 358/92.
I bandi di gara, disponibili presso l'Ufficio A.B.S. dell'Azienda Brotzu. Tel. 070/539[illegible] - Fax 070/539317. Indirizzo Internet http://[illegible] sono stati inviati il 19/11/2003 alla G.U. CEE ed alla G.U. della R.I..
Le richieste di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Franco Meloni


fino al 15 dicembre
Pronto chi parla?
LA TECNOLOGIA!
149'00
Telefono cellulare
Suonerie polifoniche.
119'00
Telefono cellulare MOTOROLA C350
Display a colori. WAP GPRS. Vibrazione.
Suonerie polifoniche. Cover intercambiabili.
Download di suonerie, screensaver, sfondi.
MOTOROLA
DOPPIO DISPLAY
FOTOCAMERA INTEGRATA
189'00
Doppio display.
Supporto Java. Suonerie polifoniche. Richiamo vocale.
Fotocamera digitale opzionale.
239'00
Telefono cellulare MOTOROLA E365
Vibrazione. Suonerie polifoniche.
Fotocamera integrata VGA 640x480.
MOTOROLA
MediaWorld
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it



Documentari inediti

Domani alle 21, *Planet* (Sky) ricorda i quarant'anni della morte di Kennedy con due documentari inediti: *Kennedy Secrets* e *Marilyn, una morte sospetta*. Per la prima volta, anziani agenti del Kgb e del Gru parlano dei Kennedy e dei loro rapporti con la mafia.



Il cinema del Presidente

John F. Kennedy e il cinema è il titolo della mostra che si apre domani a Gemona (Udine). Fino al 1° febbraio si potranno vedere documenti, libri, dischi, audiocassette, DVD, foto, riviste relativi all'epopea kennedyana. Si proietteranno anche film, fra cui *Va' e uccidi* di Frankenheimer con Frank Sinatra (nella foto).



Immagini di una leggenda

La Phaidon pubblica anche in Italia *John Fitzgerald Kennedy. Le fotografie di una vita*. Il volume esce in occasione del quarantesimo anniversario dell'uccisione del Presidente americano e propone in 304 pagine oltre 250 immagini che illustrano l'epopea di Kennedy, dall'infanzia alla tragica morte.

22 NOVEMBRE 1963: CON L'ASSASSINIO DI JOHN KENNEDY L'AMERICA PERDEVA LA GRANDE UTOPIA DELLA «NUOVA FRONTIERA»

jfk 1963-2003 40 ANNI DOPO

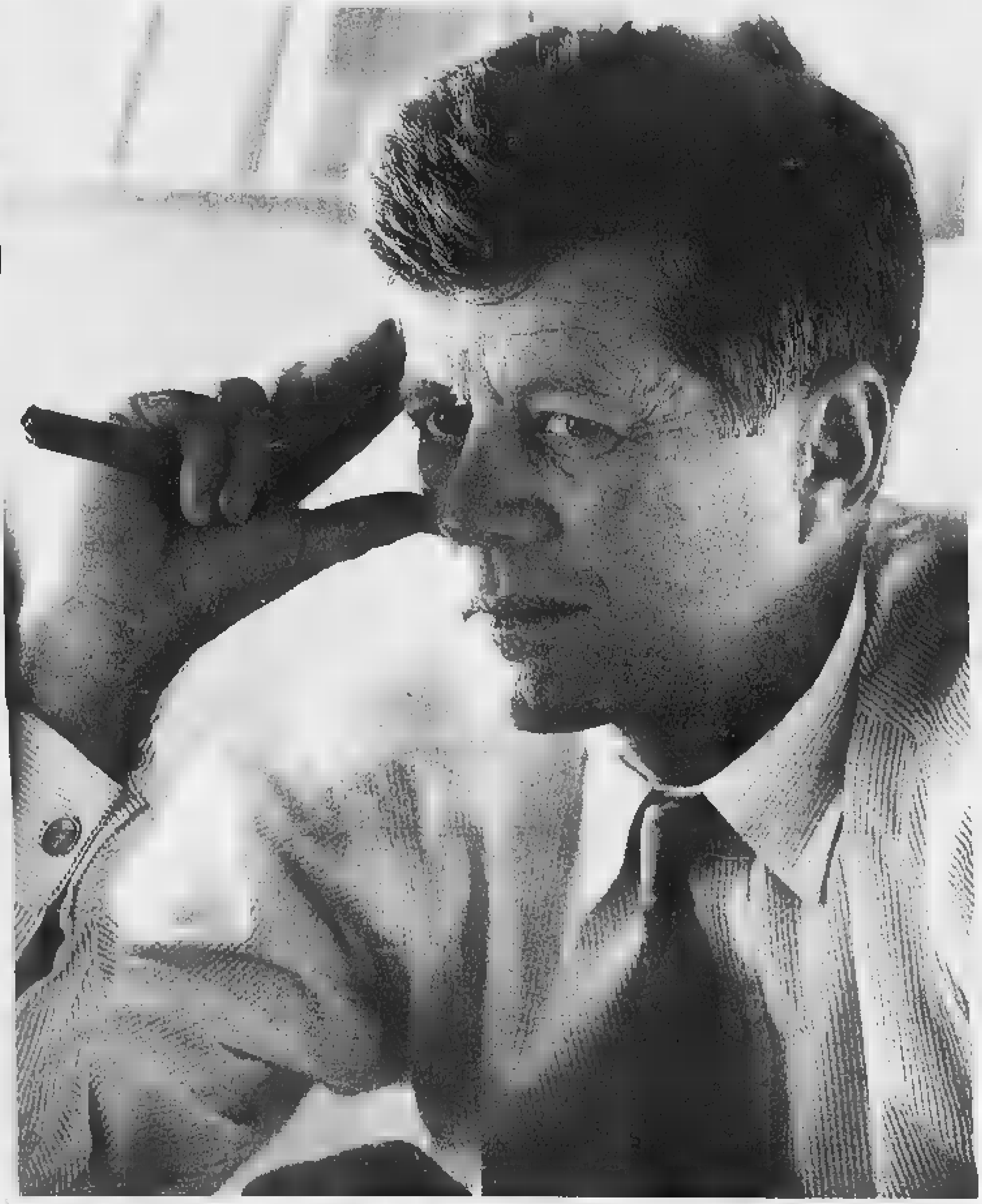


John e Jackie a Pendleton in Oregon, durante la campagna elettorale

UN LIBRO [illegible]

E' appena uscito negli Stati Uniti, pubblicato dalla Bulfinch Press, l'album fotografico *Remembering Jack* di **Jacques Lowe** (fotografo personale di JFK) con la prefazione di **Robert F. Kennedy Jr.**, le didascalie di **Hugh Sidey** e la postfazione di **Tom Wolfe**. E' una raccolta di 600 fotografie, la metà delle quali inedite, che ritraggono i Kennedy nella vita domestica e in quella pubblica. Il volume ha una [illegible] avventurosa. Dopo la morte di Lowe nel maggio 2001, le fotografie furono depositate in una cassetta di sicurezza al **World Trade Center** di New York, ma sembrarono andate distrutte con l'attacco terroristico dell'11 Settembre. Invece furono recuperate dalla figlia di Lowe, **Thomasina**, [illegible] le macerie di Ground Zero e ricostruite.

I sogni muoiono a DALLAS



John Fitzgerald Kennedy fotografato da Jacques Lowe

Igor Man

I grandi della Storia vengono raccontati e giudicati - e dunque ricordati - per la loro vita, per quel che han fatto da vivi. JFK, John Fitzgerald Kennedy, viene ricordato per la sua morte. Eravamo a ridosso del Natale del 1959 quando Nanni Fontana, [illegible] mai dimenticato corrispondente del *Giornale d'Italia* da New York, mi disse che proprio nel mio albergo l'*Algonquin*, ci sarebbe stato un party da non perdere. «Ci sarà il Gotha dell'intelligenza politica, conoscerai il senatore Kennedy», disse.

JFK se ne stava in piedi, appoggiato a una colonna di cartongesso, un bicchierone di cocacola in mano. Mi colpirono [illegible] panciotto fuori [illegible]da del suo impeccabile *tuxedo*, [illegible] sguardo: lento, attento ma remotamente triste. Rimase in piedi tutta la sera (per via dell'eterno dolore alla schiena) aderendo col dorso in pressione alla colonna di cartongesso. «Stai stringendo la mano al futuro presidente degli Stati Uniti», mi disse Nanni Fontana presentandomi a JFK e questi ebbe una smorfia scaramantica: «Non è ovviamente facile diventare Presidente, diventa tremendamente difficile quando si è cattolici, come il sottoscritto», disse. Futuri cortigiani e sinceri ammiratori premevano da ogni parte, sicché ogni mia speranza di «intervista rubata» svanì.

Lo elessero Presidente nonostante fosse cattolico e per di più praticante. Vinse [illegible] [illegible] maggioranza popolare di centomila voti, in un'America che voleva scrollarsi di dosso il reducismo di Eisenhower e la scabbia del maccartismo. Rifacendosi a un affettuoso ricordo di Wilfrid Sheed, Gianfranco Corsini ha scritto che l'America dei Sessanta, ancorché conservatrice nel suo intimo, aspirava al cambiamento. Kennedy seppe convincere la nazione americana d'esser l'unico uomo politico capace di «conservare il meglio per innovare». Paradossalmente, proprio «al momento della sua morte sembrava che il miracolo stesse per compiersi. C'erano Krusciov e Papa Giovanni, la Baja dei Porci era stata dimenticata, Martin Luther King aveva pronunciato il discorso del "sogno" [...] e nasceva la Nuova Sinistra con un gesto di critica costruttiva nei confronti del nuovo Presidente».

Su codesta Nuova Sinistra (yankee) molto s'è scritto, forse troppo. Ci han spiegato ch'era «l'autorimessa dell'Utopia», l'han definita «un club [illegible] intellettuali bianchi fuori, rossi dentro», ma un po' tutti, critici e no, nemici e amici, han concluso concordi che la Nuova Sinistra era semplicemente l'ultimo arrivato degli ismi dei Sessanta: [illegible] Kennedysmo, cioè. [illegible] nessuno, temo, ci ha esattamente detto [illegible] mai fosse 'sto Kennedysmo. Forse l'America di Frank Capra, [illegible] più casalinga bensì in marcia verso [illegible] Nuova Frontiera. Con il Giovine Holden al posto di James Stewart. In verità c'era [illegible] quel tempo non poca confusione, fra Marcuse che anticipava su *Dissent* il suo (noioso) uomo a [illegible] dimensione e la filosofia di Galbraith. JFK, sempre per citare Sheed, «aveva promesso una Nuova Frontiera [illegible] questa avrebbe potuto [illegible] qualsiasi cosa», perché [illegible] credo politico di [illegible] era un fantastico, rivoluzionario *work in progress*, era l'America di Frank Capra che aveva preso coraggio.

Nel 1954, costretto all'immobilità [illegible] un letto d'ospedale per un rincrudirsi della ferita alla schiena, JFK, già senatore, dettò la sua professione di fede: *Il coraggio in politica*, un saggio che gli valse il Pulitzer del 1957.

«"L'eleganza nella disgrazia", [illegible] così che Hemingway ha definito il coraggio, la più preclara [illegible]e virtù umane»: con queste parole s'apre *Il coraggio in politica*, il saggio di JFK che, rielaborato, diverrà il *corpus* del [illegible] «messaggio alla Nazione sulla strategia della Pace». «Che noi lo si voglia o no - afferma il messaggio kennedyano -, il mondo cambia. E per un popolo che s'è prefisso l'obiettivo di cambiare il mondo, ciò va bene a dispetto d'ogni fatale difficoltà. L'importante è di sapere [illegible] saremo capaci [illegible] cambiare il mondo. Il nostro compito-dovere consisterà nel fare in modo che tutti i cambiamenti che si verificheranno a noi d'intorno, nelle nostre città, nelle nostre campagne, nella nostra economia, nel mondo occidentale, nel Terzo Mondo, nell'impero sovietico, in tutti i Continenti, il nostro compito sarà quello di fare in modo che tali cambiamenti contribuiscano ad affermare la libertà dell'uomo e la pace nel mondo».

Ecco, rileggendo-riscrivendo codeste parole capisco perché, allora, nel 1963, quarant'anni fa, molti, forse tantissimi, giovani usciti dalla Resistenza affamati di libertà, ostinatamente decisi a lavorare a spazzaschiena per quella «alleanza per [illegible] progresso» vaticinata da JFK, f[illegible]ro kennedyani. Certo anche quell'America era irta di contraddizioni ma quel paese-continente dava l'impressione di poter uscire dal tunnel della confusione. Fors'anche annaspando, perché [illegible] visto che la democrazia è dibattito continuo, è quel «plebiscito permanente» illustrato da Renan; è dubbio, prudenza ma soprattutto coraggio. Condito di *common sense*: quel buon senso di cui scrisse Thomas Payne nel '700.

Quel 22 di novembre del 1963 a Dallas era «una grande giornata». L'ultima estate indiana regalava azzurro e sole. «Era una gran giornata», come dirà a noi giornalisti, quattro giorni dopo l'assassinio [illegible] JFK, il governatore Connally. «Fummo travolti dall'entusiasmo popola[illegible]. Mia moglie [illegible] Elm St. si volse verso Kennedy e gli disse: "Mister President, non potrà dire che Dallas non le voglia bene". "Certo che no, signora Connally"». Tre secondi [illegible] schioccò il primo sparo. JFK [illegible] abbatté in avanti, silenziosamente. Mentre Connally volgeva il capo a sinistra venne colpito anche lui: «Dio mio - gridò -, qui ci ammazzano tutti». Un terzo sparo e JFK si arrovesciò all'indietro, di nuovo colpito. «Oh my God, me l'hanno ammazzato», urlò Jacqueline Kennedy istintivamente gettandosi sul cofano della Lincoln convertibile, sei posti, azzurrina, quasi volesse raccogliere la calotta cranica del marito. «Jack, Jack», gemeva Jacqueline. Nel volger di pochi secondi la grande gioia s'era mutata in tragedia.

Al Parkland Hospital l'arrivo della limousine presidenziale scatenò il [illegible]. JFK respira. A fatica, però respira, ma la squadra medica diretta dal dr. Malcolm Perry pasticcia con trasfusioni, tracheotomia, massaggio cardiaco. Un'infermiera isterica sbarra il passo a Jacqueline. «Sono la moglie del Presidente, debbo entrare», gridò quella. «Qui [illegible] entra nessuno, è il regolamento», gridò a sua volta l'infermiera e, poiché Jacqueline tentava di spostarla, le piazzò [illegible] cazzotti nel ventre. Il tailleur rosa di Jacqueline era lordo del sangue di suo marito. Il rimmel sciolto dalle lacrime le rigava il [illegible] così come in Sudan le donne colpite da subitaneo lutto fanno con [illegible] pezzo di sughero affumicato.

Ad ore 13 (locali) del 22 novembre dell'anno di grazia 1963, [illegible] dr. Perry comunica a Jacqueline che suo marito, il Presidente della Nuova Frontiera, è morto. Non passa nemmeno un'ora e arrestano Lee Harvey Oswald, un ex marine «patito dell'Urss, verosimilmente comunista». Oswald si protesta innocente e non sapremo mai la verità perché Ruby, il gestore del *Carousel*, gli sparerà in pancia, nella sede della polizia, proprio mentre stanno per portarlo in prigione. (Il personaggio Oswald rimane tuttora un mistero. Potrebbe aver sparato lui ma continuo a pensare che non fosse solo quel maledetto venerdì.)

Alle 4 del mattino del 23 di novembre, Robert F. Kennedy (Bob) rese l'ultimo saluto a [illegible] fratello. Quelli della *funeral home* [illegible] fatto [illegible] buon lavoro ma JFK [illegible]brava un pupazzo [illegible] plastica», sicché Bob ordinò che la bara venisse esposta chiusa. Bob e lo stesso JFK temevano la trasferta a Dallas. Il *maître à penser* di Dallas, mi avrebbe poi detto Misha Stills, fu sempre John Wayne. Nella «Big D» prosperava la «John Birch Society» dichiaratamente nazifascista. Il capo [illegible] mafia dei trasporti intrallazzava [illegible] Ruby, colui che, indisturbato, ucciderà Oswald. Vidi, in quei giorni, a Dallas, gente piangere e deporre fiori sul luogo del delitto ma i più gioivano, apertamente. Il reverendo metodista William A. Holmes mi disse di aver assistito, sgomento, alla scena di giovinotti e ragazzi che gridavano «evviva» apprendendo della morte di JFK.

Sono passati quarant'anni e i giornali scrivono che l'America [illegible] [illegible] [illegible] chi in verità uccise [illegible] Presidente della Nuova Frontiera. D'altra parte, lo stesso Bob Kennedy spense a uno a uno i mille interrogativi sull'assassinio: «Tanto, sia [illegible] me sia, Jack non tornerà più».

La doppia verità del «caso Oswald»

Colpevole o no? Le nuove indagini a colpi di Tv e di computer

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

A quarant'anni dall'assassinio di Dallas, l'America non cessa di interrogarsi su chi fu ad uccidere il presidente Kennedy. In coincidenza [illegible] l'anniversario le opposte tesi sulla responsabilità di Lee Harvey Oswald tornano prepotentemente sullo schermo con due ricostruzioni scientifiche che dimostrano l'una l'esatto contrario dell'altra.

La versione ufficiale dell'assassinio, [illegible] [illegible] su bianco dal rapporto della Commissione Warren, vuole che Oswald sparò a Kennedy con un fucile dal sesto piano del deposito di libri della Texas School e che venne arrestato ore dopo dentro [illegible] cinema. Ma Oswald non arrivò mai di fronte ad un giudice federale: due giorni dopo fu a sua volta assassinato nei locali della polizia di Dallas da un mafioso proprietario di nightclub, Jack Ruby, che sarebbe morto in carcere nel 1967 per complicazioni dovute ad un tumore.

Ad inaugurare il duello di ricostruzioni è la «Court Tv», che dedica [illegible] puntata del suo serial *Forsenic Files* al caso, smentendo la teoria dell'unico killer con una delle prove più controverse: il nastro con la registrazione audio di tutti i suoni al momento dell'assassinio. Il nastro è rimasto top-secret fino al [illegible] quando si seppe che il registratore su una delle motociclette della scorta della polizia dell'auto presidenziale [illegible] rimasto [illegible] durante gli spari. Ad esaminarlo è l'esperto della scientifica di Boston, Bob Berkovitz, che grazie ad un'analisi digitale [illegible] ogni singolo suono arriva ad affermare che i colpi della carabina di Oswald vennero sparati 61,5 secondi dopo quello che aveva colpito il presidente, decretandone la mor[illegible]. Si spiegherebbe così il mistero dell'unico «proiettile magico» che, secondo la Commissione Warren, avrebbe attraversato il collo di Kennedy, le costole, il polso e la coscia [illegible] governatore del Texas John Connally per poi essere ritrovato sulla barella sbagliata del Parkland Hospital senza alcun segno visibile ma ritenuto dagli inquirenti «sicuramente attribuibile alla carabina di Oswald». La conferma dell'esistenza di un «colpo in più» per la «Court Tv» porta a riavvalorare la pista di [illegible] possibile secondo killer che, posizionato differentemente da Oswald, sparò per primo e riuscì poi a mettersi in fuga.

Il giallo del [illegible] dei colpi sparati resta centrale nel mistero che ancora avvolge l'[illegible] l'autopsia stabilì che ne [illegible] stati sparati due - uno da sopra ed uno da dietro - la Commissione Warren sostenne invece che Oswald aveva premuto il grilletto tre volte ed ora la «Court TV» rilancia l'esistenza di [illegible] quarto proiettile. Dietro la tesi [illegible] secondo killer c'è la teoria - sostenuta dal film *Jfk* di Oliver Stone - dell'esistenza di un vasto complotto ordito con complicità mafiose per togliere di mezzo JFK al fine di poter continuare la guerra in Vietnam. Questa ipotesi venne però smentita dal rapporto della Commis[illegible] Warren che nella sua conclusione, nel 1964, indicò [illegible] Oswald «l'unico e solo responsabile» dichiarando chiuso il caso.

A difendere le conclusioni della Commissione Warren è un'altra ricostruzione di quanto [illegible] il 22 novembre del 1963, realizzata dalla televisione «Abc» adoperando un computer con programmi di ultima generazione, simili a quelli che vengono adoperati dal Pentagono per simulare operazioni di guerra. Immessi nel computer tutti i dati finora ufficialmente noti e disponibili - mappe geografiche, misurazioni [illegible] distanze, filmati, più di cinquecento fotografie ed i rapporti dell'autopsia - la «Abc» arriva alla conclusione «poderosa ed incontestabile» che [illegible] vi [illegible] altro colpevole che Oswald, offrendo al pubblico anche l'immagine visiva che ebbe l'ex marine dal sesto piano dell'edificio nel momento in cui fece fuoco sull'auto con a bordo il presidente degli Stati Uniti.

jfk 1963-2003 40 ANNI DOPO

DALL'ASSASSINIO DI JOHN A QUELLO DI ROBERT, DALL'INCIDENTE CHE STRONCÒ LA CARRIERA DI TED ALLA MORTE DI JOHN JOHN


Un'immagine del tragico assassinio di Dallas: il corteo presidenziale sconvolto dai colpi di fucile sparati da Oswald

«Non voglio la cappotta sulla macchina, voglio far vedere a tutti questi texani quanto è bella Jackie». Questa [illegible] risposta alle raccomandazioni del suo collaboratore Kenneth O'Donnell

Belli e dannati la maledizione sulla stirpe di Rose

Chi l'attribuisce al gusto del rischio, chi al senso di onnipotenza che accompagna una delle famiglie più famose d'America Tra alcol e droghe non ne sono indenni le nuove generazioni


Jack Ruby spara [illegible] Oswald: la tragedia di Dallas ha un nuovo capitolo

Maurizio Molinari
corrispondente da [illegible] YORK

«NON voglio la cappotta sulla macchina, voglio far vedere a tutti questi texani che bella ragazza è Jackie». Così John Fitzgerald Kennedy rispose alle insistenti obiezioni del [illegible] stretto collaboratore Kenneth O'Donnell che, il 20 novembre 1963, chiedeva di adottare maggiori misure di sicurezza durante la visita a Dallas. L'ostinazione del presidente a sfidare il destino [illegible] la chiave di lettura scelta dall'editorialista del *New York Times*, William Safire, per spiegare la «maledizione dei Kennedy», ovvero l'incredibile [illegible] di lutti, disastri e tragedie che accompagna la dinastia sin da quando il trentacinquenne Patrick, 60 mesi dopo essere immigrato dall'Irlanda, venne ucciso dalla tubercolosi il [illegible] novembre del 1858, esattamente 105 anni prima dell'assassinio [illegible] Dallas.

«Non credo nelle maledizioni o in ogni altra forma [illegible] predestinazioni - sostiene Safire, che fu collaboratore di Richard Nixon alla Casa Bian[illegible] -. A parte le questioni genetiche, gran parte del destino [illegible] nelle nostre mani». Ma non tutti la pensano così. Jacqueline Kennedy Onassis nel 1993, l'anno prima di morire di cancro, fu colpita dalla scoperta scientifica che indicava nella rara variante genetica DRD4-7R ciò che accomunava il [illegible] per cento di un gruppo di persone dipendenti da alcol [illegible] stupefacenti nonché appassionate del rischio. I dottori lo [illegible] denominato «gene cerca-rischi» e Jackie scoprì che lo possedeva anche il figlio John Fitzgerald Jr., che sarebbe morto nel 1999 c[illegible] la moglie Carolyn Bessette precipitando con il loro Piper nelle acque di fronte a Martha's Vineyard. Anche JFK jr aveva la passione del rischio: pur volando di notte [illegible] senza la visibilità necessaria non attivò il pilota automatico.

Robert Moyzis, docente di genetica molecolare all'University di California ad Irvine, è fra coloro che indicano nel gene ad alto rischio la chiave di lettura delle disgrazie dei Kennedy, che costarono la vita a 20 persone [illegible] 4[illegible] nel corso delle ultime due generazioni. Edward Klein, autore del libro *The Kennedy Curse*, edito [illegible] St. Martin's Press nel 2003, ricostruendo ogni singolo traumatico evento arriva ad un'altra conclusione: «La maledizio[illegible] dei Kennedy è il risultato della distruttiva collisione fra la fantasia dell'onnipotenza, ovvero il bisogno [illegible] riuscire dove altri non possono, e la gelida realtà della vita». Ovvero: è colpa loro, della convinzione di poter fare sempre tutto, a prescindere dalla realtà. Un difetto che l'autore riconduce al carattere e agli insegnamenti ricevuti dalla madre Rose.

Che si tratti di passione per il rischio, destino genetico o oscura maledizione di nemici [illegible] avversari - soprattutto di Joseph Patrick Kennedy, ambasciatore a Londra all'inizio della Seconda Guerra Mondiale, marito di Rose e padre di JFK [illegible] di altri otto figli, noto per avere un carattere terribilmente duro - l'epopea della famiglia-simbolo del partito democratico [illegible] segnata dagli assassini a Dallas di JFK e, cinque anni dopo, a Los Angeles del fratello Robert che molti vedevano già destinato alla Casa Bianca. Le loro vicende si intrecciano con quella di Marilyn Monroe, considerata amante di entrambi, uccisa nel 1962 da un'overdose di sonniferi, [illegible] del fratello Edward (Ted) che nel 1969, quando aveva 37 anni, finì fuori strada su un ponte dell'isola di Chappaquiddick nel Massachusetts causando la morte della giovane Mary Jo Kopech[illegible]. Ted fuggì, tentò di [illegible]condere ciò che era avvenuto e da allora l'ombra di quell'incidente continua a inseguirlo, pesan[illegible] sull'attività politica del [illegible]natore più tenace e combattivo della sinistra radical.

Ma l'America visse [illegible] morti di JFK e di Robert come eventi pubblici. L'idea della «maledizione» iniziò a farsi spazio nel grande pubblico solo quando le tragedie iniziarono a colpire la terza generazione. Michael Skakel, nipote di Ethel moglie di Robert, viene coinvolto nel 1975 nel brutale omicidio di [illegible] quindicenne, per il quale verrà condannato nel 2002. David, figlio di Robert ed Ethel, viene ucciso da un'overdose di droga a Palm Beach nel [illegible] ed il fratello Michael tredici anni dopo muore mentre scia all'indietro sulle nevi di Aspen, in Colorado. Patrick, figlio di Ted e oggi membro del Congresso, si sottopone a trattamento anticocaina nel 1985 - quando aveva appena 18 anni - tre anni dopo che la madre Joel, dopo aver divorziato, aveva amm[illegible] la dipendenza dall'alcol.

Il 1999 è l'anno del disastro di Martha's Vineyard, che Klein nel suo libro attribuisce al fallimento del matrimonio fra John Fitzgerald jr e la Bessette, [illegible] due anni dopo durante l'attacco terroristico dell'11 settembre ag[illegible] Stati Uniti fra le vittime del volo 77 dell'American Airlines c'è anche Robert Speisman, nipote di Maurice amico [illegible] lunga data [illegible] Jacqueline. Questo perché Jackie esportò la «maledizione» in casa Onassis: prima del suo arrivo l'armatore Aristotele ed il figlio [illegible] potenti [illegible] ricchi, subito dopo iniziò il declino. Maria Callas, che Aristotele aveva lasciato per Jackie, morì cadendo [illegible] terra quasi fulminata nella sua casa di Parigi nel settembre del 1977.

I disastri [illegible] sono delle costanti di famiglia: nel 1944 Joseph Kennedy Jr, uno dei fratelli di JKF, perde la vita mentre è [illegible] missione segreta con il [illegible] velivolo durante la Seconda Guerra Mondiale e quattro anni dopo sua sorella Kathleen muore a bordo di [illegible] piccolo aereo [illegible]po aver evitato di prendere le necessarie misure di sicurezza, mentre nel 1955 sono entrambi i genitori di Ethel a perire in Oklaho[illegible] quando cade l'aereo da turismo affittato per una vacanza. Se è la terza generazione ad avvalore la tesi del destino maligno, sfogliando le pagine delle cronache degli antenati dell'Ottocento non [illegible] le conferme. Nel 1887, a soli otto anni, Josie Hannon, futura madre di Rose Fitzgerald Kennedy, affoga per errore la sorella Elisabeth di quattro anni. Gli zii di Rose sembrano altrettanto dannati: Michael e Jimmy Hannon muoiono entrambi per la «maledizione degli irlandesi». Che all'epoca aveva un unico significato, l'incapacità di rinunciare alla dipendenza dall'alcol.

Ma il mito cominciò il giorno dopo

Celati al pubblico problemi di salute e avventure sentimentali


John e Jackie con la figlia Carolina in un momento di serenità alla Casa Bianca

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

TUTTO finì nel freddo, scrisse Arthur Schlesinger nei *Mille giorni di John Kennedy*, così co[illegible] tutto [illegible] cominciato. Neve a Washington il 20 gennaio del 1961, quando il presidente più giovane nella [illegible] degli Stati Uniti posò la mano sulla Bibbia per giurare, e gelo nella Sala [illegible] della Casa Bianca il 24 novembre del 1963, dove la sua salma venne ricomposta per l'ultimo saluto. Eppure durante quei mille giorni, spezzati il 22 novembre dai proiettili di Lee Harvey Oswald, l'America aveva vissuto un sogno che l'omicidio di Dallas avrebbe trasformato in leggenda. Un «vita incompiuta», come l'ha definita lo storico Robert Dallek, che proprio perciò ha lasciato in bocca il sapore amaro delle possibilità non realizzate, [illegible] la nostalgia di cose mai accadute.

E pensare che l'epopea di Camelot aveva corso il rischio di non cominciare neppure, a giudicare proprio dai documenti segreti di famiglia su cui ha messo le mani Dallek. Per esempio questa lettera, che il giovane John scrisse nel giugno del 1934 all'amico Lem Billings: «Merda!! Ho qualcosa che [illegible] funziona nell'intestino. In altre parole, caco sangue». Il linguaggio non è ancora quello del capo della Casa Bianca, ma di un ragazzino diciassettenne finito [illegible] ospedale per «coliti spastiche». Eppure rivela uno dei segreti più protetti nella vita di Kennedy, insieme alle avventure sentimentali: i suoi problemi di salute. Lem diceva che se avesse mai scritto la biografia del [illegible] amico Jack, l'avrebbe intitolata così: «John F. Kennedy, una storia medica». Soffriva di colite, morbo di Addison, forse morbo di Chron, problemi alla prostata, e dolori alla schiena per via di una vertebra schiacciata. E tutto questo fu nascosto al paese, negando e poi bruciando i referti dei dottori.

Oggi, con lo scrutinio capillare a cui i media sottopongono i candidati presidenziali, una per[illegible] così non potrebbe ambire alla Casa Bianca. [illegible] anche questa fu la peculiarità di Kennedy: il presidente più giovane nella storia del paese era forse anche il più malato, quando cominciò la sua corsa. Eppure chiese fiducia e l'ottenne, sulla salute [illegible] sul pregiudizio religioso, diventando il primo e finora unico presidente cattolico. I critici adesso dicono che fu un trionfo d'immagine più che di sostanza, perché Jack non riuscì [illegible] realizzare granché del suo programma. I tagli alle tasse si scontrarono con le resistenze del Congresso, le riforme sociali le fece poi Johnson con la *Great Society*, e sui diritti civili Kennedy non [illegible] convinto di poter ottenere una legge [illegible]plessiva che cambiasse la faccia al paese, perciò si era accontentato di cercare un compromesso secondo l'arte del possibile.

Anche in politica estera, in fondo, dopo la Baia dei Porci e la crisi dei missili non aveva sbloccato le relazioni con Cuba, e in Vietnam aveva aumentato i consiglieri militari da poche centinaia a 16.000. Qui, però, si innestano gli studi più recenti sugli ultimi mesi della [illegible] presidenza, che cercano nelle carte [illegible] nelle parole il disegno di come sarebbe potuta cambiare l'America nel secondo mandato. Sui diritti civili, Kennedy aveva cercato di bloccare la marcia del [illegible] agosto 1963, quella in cui Martin Luther King pronunciò il discorso «I have a dream», perché [illegible] pensava che la piazza potesse spingere il Congresso a scavalcare le resistenze del sud. Ma secondo Schlesinger «alla fine si era convinto della necessità di uno scatto morale», soprattutto dopo l'esplosione della bomba nella chiesa di Birmingham che il 15 settembre uccise quattro bambine [illegible]. La sua legge era ancora un compromesso, ma comunque [illegible] 20 novembre [illegible] stata approvata dalla Commissione giustizia della Camera.

Su Cuba, Dallek ha confermato che l'ex direttore di *Look* William Attwood, nominato consigliere di Stevenson all'Onu, aveva ricevuto l'incarico segreto [illegible] provare [illegible] riaprire [illegible] dialogo. Ne parlò [illegible] Carlos Lechuga, inviato di Castro al Palazzo di Vetro, e tanto Fidel, quanto Jack, avevano espresso l'interesse a ridiscutere le relazioni. Sul Vietnam, il consigliere Kenneth O'Donnell ricorda che dopo un incontro col senatore Mike Mansfield, Kennedy gli disse: «Sono d'accordo con lui sulla necessità di un ritiro completo. Ma [illegible] posso farlo fino al 1965, quando sarò rieletto». Il presidente temeva un contraccolpo capace di provocare [illegible] [illegible] ondata di maccartismo. Però l'uccisione di Diem lo aveva colpito [illegible] il 21 novembre, prima di andare a Dallas, disse a Mike Forrestal che per l'inizio d[illegible] 1964 voleva «una revisione a fondo di ogni possibile opzione in Vietnam, incluso come uscirne». Poche ore dopo partì per il Texas, e cercò di calmare così la moglie: «Oggi andiamo [illegible]l paese [illegible] pazzi. Ma, Jackie, se qualcuno mi vuole sparare con un fucile da una finestra, nessuno può fermarlo. Perciò perché preoccuparsi?». Quel[illegible] chiamava Lee Harvey Oswald, ed era già appostato nel Texas School Book Depository di Dallas.

Il giorno dopo la vita incompiuta di Kennedy finiva, e cominciava il suo mito. «Innumerevoli persone - disse poi il consigliere Ted Sorensen - hanno notato che la [illegible] morte li ha colpiti anche più profondamente di quella dei propri genitori. La ragione, io [illegible], è che la seconda situazio[illegible] rappresenta una perdita [illegible] passato, mentre l'omicidio di Kennedy fu un'incalcolabile perdita del futuro».

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio [illegible], Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [illegible]
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, [illegible]; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di giovedì 20 novembre 2003 è stata di 510.846 copie

jfk 1963-2003 40 ANNI DOPO

ARRIVÒ NEL NOSTRO PAESE COME UN VENTO NUOVO. NON SOLO L'ASPETTO, MA ANCHE IL SUO MODO DI AGIRE E DI PARLARE GLI DAVANO FASCINO



La visita di Kennedy a Roma. Eccolo [illegible] Campidoglio, [illegible] il sindaco Glauco Della Porta

Un rubacuori bello, ricco, eroico Così l'Italia lo amò a prima vista

Quando venne a Roma nel luglio 1962, una folla immensa lo strinse fin quasi a stritolarlo. A Napoli, scrisse Andreotti, il popolo fu travolgente «facendo fittissima ala lungo tutto il percorso tra la Nato e Capodichino»

[illegible]ria

Filippo Ceccarelli

E in Italia, perché piacque John Fitzerald Kennedy? Molto semplice: per tutto. Visione politica, aspetto fisico, fascino personale, stile del comando, passato bellico, fede religiosa, abbigliamento, famiglia, moglie... «Ma lo sai chi ho visto ad Amalfi?» chiede Gassman a Trintignant ne *Il sorpasso*. E la risposta [illegible] tale da sbalordire chiunque: «Jacqueline Kennedy!».

Quando la coppia ve[illegible] [illegible] Roma in visita ufficiale, agli inizi di luglio del 1962, l'entusiasmo tributato ai Kennedy superò ogni aspettativa. A giudicare dalle cronache erano vissuti dalla popolazione [illegible] due semidei. All'Altare della Patria una folla [illegible] circondò il presidente fino quasi a stritolarlo. E anche i napoletani, ricorda Giulio Andre[illegible] nel [illegible] *Gli Usa visti da vicino*, «furono travolgenti, facendo fittissima ala lungo tutto il percorso di un'ora tra il comando N[illegible] e l'aeroporto di Capodichino».

Una vera e propria esaltazione di cui ancora oggi, qua e là, si avvertono le tracce. Foto al muro, collezionisti di memorie, piccoli e grandi cultori diffusi del mito kennediano, uno dei pochi che non riattizzi le vecchie beghe italiane, anzi aperto a tutti e a tutti i gusti. Per cui Veltroni può scrivere, [illegible] Kennedy, *Il sogno spezzato* e Berlusconi aprire con una sua citazione - «Siamo tutti cittadini di Berlino» - l'Usa-day di piazza del Popolo; [illegible] c'è anche una sezione ds intitolata a JFK [illegible] Gela, e la platea del meeting riminese di Comunione [illegible] liberazione esplode di applausi quando il presidente del Senato Pera ricorda l'audacia del sogno kennediano.

Sogno liberale, in Italia, ma anche riformista, integralista cattolico e addirittura post-comunista. Sogno, per lo più, rievocato al di sopra degli schi[illegible]ti. Il presidente del Consiglio D'Alema che torna da Boston [illegible] un busto di marmo (del presidente che aprì l'avventura [illegible] Viet Nam); Luigi Zanda Loy che per Natale edita [illegible] sue spese i *Profili del coraggio* per gli amici; e Diego Della Valle che si compra il «Marlin», motoscafo kennediano d'altura, un po' cimelio e [illegible] po' feticcio.

A ciascuno il suo Kennedy, oggi. Ma allora, quando [illegible] presidente non aveva ancora acquistato i contorni del mito, che [illegible] colpiva così tanti italiani? Qual era il segreto inespresso di quella specie di attrazione magnetica che in politica, anche in tempi di democrazia, prende [illegible] nome di carisma? E questo è già più difficile da dire. E anche un po' azzardato, ma ci si può provare.

Perché a pensarci bene, rispetto [illegible] rigidità ideologiche italiane (ed europee), posto di fronte ai canoni palingenetici e para-religiosi della politica tra gli anni Cinquanta e Sessanta, il kennedismo doveva suonare terribilmente generico. [illegible] vuoto di parole. Sì, certo, si presentava [illegible] [illegible] mirabile intreccio [illegible] idealismo e realismo, però anche dettato da esigenze imperiali. Offriva, questa specie [illegible] dottrina aperta, una prospettiva molto nitida e speranzosa, per quanto vaga, almeno vista con gli occhi di qui. [illegible] avvertiva, in quell'uomo sorridente e dinamico, una straordinaria capacità di evocare il futuro con il coraggio dell'ottimismo. Però di [illegible]cia, nel vecchio continente, [illegible] n'era vista pochi anni prima fin troppa, e con troppi guai. Per cui, pur con le necessarie semplificazioni, si può dedurre che la Nuova Frontiera e l'ammirazione per l'uomo che l'aveva lanciata fossero vissute sull'altra sponda dell'Atlantico lungo un orizzonte e all'interno di una dimensione che prescindevano dalle normali logiche del consenso. Come una specie di investimento in bianco, o come un atto di fede. Che poi in fondo è [illegible] [illegible] [illegible] che un potere possa richiedere, anche se mai può pretenderlo.



John e Jackie armeggiano con un canotto nel mare di Hyannis Port

La gente vedeva in lui una complessa sintesi tra aristocrazia e uguaglianza. Erano gli anni del grande sviluppo televisivo e il Presidente incarnava anche la rivoluzione dell'immagine, la vittoria del visivo sullo scritto. Con il suo dinamismo, i piedi sulla tavola e la cravatta slacciata tendeva a somigliare ad un'icona pop

E insomma, [illegible] doveva essere dell'altro. E forse allora occorre partire dall'età giovane del presidente, per esempio, [illegible] quell'immagine che assecondava la velocità, l'azione, il [illegible] del [illegible] tempo. Come pure dalla [illegible] indubbia bellezza. In una parola: dal fascino. Ecco: in Kennedy gli italiani videro l'archetipo del leader di fascino.

Su questa figura Roger-Gérard Schwartzenberg ha scritto pagine definitive ne *Lo Stato Spettacolo*. Nessuno più [illegible] Kennedy ha mai incarnato meglio quella complessa sintesi tra aristocrazia ed eguaglianza, quella figura complessa di capo politico che è anche un fratello maggiore, una star, un patrizio, [illegible] play-boy, un rubacuori. Qualcu[illegible] a cui non si assomiglia affatto, ma cui [illegible] è possibile sentirsi estranei.

C'è da sempre qualcosa di magico nel fascino. [illegible] Kennedy ne aveva da vendere. Le ferite dell'eroe militare. Le origini e [illegible] ricchezze [illegible] clan. Quella [illegible] immutabile disinvoltura nel bere grandi vini [illegible] Coca-Cola. La facilità delle relazioni e [illegible] prodigio comunicativo che portavano [illegible] presidente a frequentare con la stessa passione i veterani [illegible] Marilyn, [illegible] farsi ammirare dal grande mondo di Hollywood [illegible] a trattare amichevolmente [illegible] l'uomo della strada.

Così, insomma, dovevano vederlo gli italiani. Erano del resto gli anni del grande sviluppo televisivo, [illegible] Kennedy incarnava anche la rivoluzione dell'immagine, la vittoria [illegible] visivo sulla parola scritta e in prospettiva perfino su quella parlata. Con tutto il [illegible] dinamismo e la possibile informalità, i piedi sul tavolo, la cravatta slacciata, il figlio piccolo che gli gattonava sotto la scrivania, il presidente americano lanciava fin qui [illegible] suo messaggio con le stesse modalità di una specie di icona pop che scioglieva in sé i grovigli e le solennità del potere; [illegible] [illegible] mirabile prodotto della cultura di [illegible]assa che alla speranza offriva il volto della modernità.

E' plausibile che qui in Italia [illegible] se [illegible] rendessero conto a pieno, ma questa era già la politica del futuro: stupire, conquistare, piacere. [illegible] occorre anche pensare a come erano, e a come si presentavano allora i governanti, non solo italiani. De Gaulle sembrava [illegible] eroico padre. I pingui laburisti britannici rinviavano a modelli poco esportabili. Il sanguigno Krusciov recava fin nell'aspetto fisico le stimmate del contadino ucraino. Sembra che Kennedy stimasse moltissimo Fanfani, di cui in giovanissima [illegible] aveva letto [illegible] che un libro che l'aveva parecchio colpito. Ma tra i due rimaneva un abisso di stile. In Europa i potenti erano lontani anni luce dalle seduzioni tecnologiche kennediane. Le avrebbero scoperte presto, facendone tesoro. E le avrebbero anche bruciate sull'altare del comando, pur senza condividere il drammatico destino del loro più straordinario interprete.



Jackie nella sua [illegible] di Hyannis Port nell'estate 1960

La rubrica Lettere al Direttore è rinviata per [illegible] di spazio

Celebrazioni

La sorella Jean da Casini e Veltroni

ROMA

«D[illegible] renderci conto che non siamo né onnipotenti né onniscienti, che noi americani siamo solo il 6 per cento della popolazione mondiale [illegible] non possiamo imporre la nostra volontà sul restante 94 per cento, e non possiamo correggere ogni ingiustizia nel mondo né possiamo risolvere ogni problema».

John F. Kennedy pronunciò queste parole nel 1961. Ieri lo storico Arthur Schlesinger, che fu consigliere alla Casa Bianca nei primi Anni Sessanta, le ha volute ricordare chiudendo il suo intervento al Centro di Studi Americani in [illegible] dei quarant'anni della morte del presidente americano. E siccome, nonostante la [illegible] veneranda età, [illegible] un democratico militante, ha aggiunto con [illegible] punta [illegible] rimprovero: «Spero che l'amministrazione Bush sappia trarre spunto da queste parole».

Schlesinger era a Roma ieri [illegible] alla sorella del presidente, Jean Kennedy Smith, alla nipote Kathleen Kennedy Townsend e ad altri esponenti kennediani, tra i quali lo *speech-writer* di JFK, Ted Soren[illegible]. Sono stati ospiti del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini [illegible] poi del sindaco Walter Veltroni in Campidoglio. Più tardi Schlesinger ha parlato [illegible] Centro di Studi Americani, introdotto da Giuliano Amato.

Oltre all'incontro del Centro di Studi Americani, sono numerose le manifestazioni con cui Roma intende ricordare il presidente della «Nuova Frontiera» a quarant'anni dalla morte. Manifestazioni non solo politiche. Domani, nella Sala Giulio Cesare del Campidogio, si svolgerà un convegno sulle frontiere del kennedismo. Ieri, nella Sala della Regina di palazzo di Montecitorio, il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha inaugurato la mostra *Kennedy 1963-2003*, che sarà aperta al pubblico da oggi al 18 dicembre.

Ricordando il «presidente dei mille giorni», Casini ha definito «profetica e lungimirante» la sua visione politica. Kennedy, ha detto Casini, «sostenne sempre [illegible] convinzione lo sviluppo dell'integrazione europea, nella certezza che il pilastro europeo avrebbe rafforzato l'alleanza atlantica: un'Europa veramente unita avrebbe potuto garantire la piena reciprocità dell'alleanza [illegible] la condivisione delle responsabilità [illegible] dei sacrifici necessari; un'Europa più forte sarebbe stata una risorsa e non una fonte di preoccupazione».

[illegible] sindaco di Roma, Walter Veltroni, ricevendo ieri in Campidoglio Jean Kennedy Smith, sorella [illegible] presidente assassinato, [illegible] Kathleen Kennedy Townsend, figlia di Bob, che saranno presenti domani al convegno, ha detto: «Siamo orgogliosi che una parte importante della grande esperienza dei Kennedy abbia scelto Roma per ricordare i 40 anni dall'assassinio di John Fitzgerald Kennedy. Vogliamo ricordare soprattutto l'idea di fondo della politica kennediana, che mira[illegible] a una crescita della democrazia americana [illegible] dei diritti civili, e a una politica mondiale di pace e distensione».

Secondo il sindaco [illegible] Roma, [illegible] Robert Kennedy fosse diventato presidente degli Stati Uniti, la storia del mondo avrebbe preso un'altra direzione».

Jean e Kathleen Kennedy hanno espresso «cordoglio per le vittime italiane in Iraq» [illegible] ricordato «il profondo amore della famiglia per Roma e per gli italiani». La sorella di John e Bob ha p[illegible] ricordato un episodio della vita del nonno, anch'egli impegnato in politica. Ha detto: «Quando andava in visita alla comunità italiana di Boston diceva [illegible] chiamarsi Geraldino, e non Fitzgerald, per catturare le simpatie [illegible] i voti dei vostri connazionali».

ARTHUR SCHLESINGER, FIDATO CONSIGLIERE E BIOGRAFO DEI «MILLE GIORNI« RISPONDE AGLI INTERROGATIVI SULL'ATTENTATO



John con il fratello Robert, ministro della Giustizia

jfk 1963-2003 40 ANNI DOPO

«Io non credo che il Rapporto Warren abbia riportato tutti i fatti a conoscenza di Cia e Fbi»

«Sono agnostico ma i miei sospetti vanno sugli anticastristi piuttosto che sui filocastristi»



John Kennedy con il suo vice Lyndon Johnson alla Casa Bianca

«Non avrebbe mai fatto la guerra di Bush»

Perché non credeva che gli Usa fossero onniscienti e onnipotenti

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

ARTHUR Schlesinger, la coscienza storica della presidenza Kennedy, dice di essere «agnostico» quando gli chiedi [illegible] Lee Harvey Oswald agì da solo a Dallas. Ma poi aggiunge: «Non credo che il rapporto [illegible] Commissione Warren abbia riportato l'intera verità, [illegible] tutti i fatti [illegible] conoscenza della Cia [illegible] dell'Fbi. Forse alcuni elementi [illegible] rimasti nascosti per incompetenza, più che per un complotto da film di Oliver Stone, ma comunque manca una ricostruzione completa delle indagini».

Lo storico Robert Dallek, nel [illegible] libro «An unfinished life», avanza il sospetto che l'amministrazione Johnson abbia fatto pressioni su Warren, affinché evitasse conclusioni che potevano provocare una crisi internazionale con l'Urss o Cuba. Lei ha lo stesso dubbio?

«Dallek ha ragione: ci fu un tentativo di evitare che le indagini generassero complicazioni internazionali. Ma [illegible] anticastristi, più che i filocastristi, sono i miei sospettati».

Quindi lei non crede che Oswald abbia agito da solo?

«Su questo punto sono agnostico. Ma il comportamento di Jack Ruby, che lo uccise, non avvalora la tesi del killer solitario».

Dov'era lei quel [illegible] novembre di quarant'anni fa, e cosa provò quando seppe della morte di Kennedy?

«Ero [illegible] New York, a pranzo dall'editrice di Newsweek Katharine Graham con Kenneth Galbraith. Una persona [illegible] nella sala [illegible] disse: «Credo lei debba sapere che hanno ucciso il presidente». La prima [illegible] fu pensare [illegible] [illegible] stupido scherzo. Quando divenne chiaro che non lo era, provai dolore, incredulità e rabbia. Dolore per il legame umano, incredulità che una cosa simile potesse accadere negli Usa, [illegible] rabbia per [illegible] speranze che svanivano con lui».

In quei momenti temevate una crisi nazionale o anche un attacco straniero?

«Ci furono ore di grande preoccupazione, ma il passaggio dei poteri [illegible] senza complicazioni. Johnson, sul [illegible] interno, continuò l'agenda di Kennedy, in particolare nel campo dei diritti civili [illegible] delle iniziative sociali. Sul piano della politica estera, invece, ci trascinò in una guerra che [illegible] presidente non avrebbe mai autorizzato».

E' vero che Kennedy voleva riaprire [illegible] dialogo [illegible] Castro? «Aveva [illegible] cominciato a sviluppare contatti segreti. William Attwood, l'ex direttore della rivista *Look* nominato ambasciatore in Guinea, aveva [illegible] vuto l'incarico di attivare un canale di comunicazione. Lo aveva fatto all'Onu, dove era stato assegnato nel 1963 come consigliere dell'ambasciatore Stevenson. Noi sapevamo che la crisi dei missili aveva urtato Castro, provocando in lui un forte [illegible] timento verso i sovietici, che lo avevano sfruttato e poi ritirato i vettori senza avvertirlo. Sapeva[illegible] che ciò aveva aperto [illegible] possibilità di dialogo [illegible] la stavamo sfruttando: [illegible] il giornalista francese Jean Daniel aveva fatto da tramite, portando messaggi [illegible] due leader. Poi, con Johnson, questi spiragli si chiusero e cominciò l'escalation».

> Appresi la notizia mentre mi trovavo a pranzo a New York da Katharine Graham con Kenneth Galbraith La mia prima reazione fu di pensare [illegible] uno stupido scherzo Dopo subentrarono dolore rabbia e incredulità

Per questo lei sospetta degli anticastristi?

«Avevano un motivo forte per eliminare il presidente».

Ci [illegible] prove che Kennedy pensasse al ritiro dei sedicimila consiglieri [illegible] dal Vietnam?

«Aveva detto [illegible] varie occasioni che intendeva farlo, [illegible] poco pri[illegible] di morire aveva avviato una revisione della nostra politica in Indocina. Tanto il ministro della Difesa McNamara, quanto il consigliere per la sicurezza nazionale Bundy, hanno sempre detto che l'escalation fu possibile con Johnson, ma Kennedy [illegible] l'avrebbe mai autorizzata. Lui si [illegible] opposto all'escalation dopo la Baia dei Porci, a Berlino, durante la crisi dei missili a Cuba, [illegible] ci sono gli elementi per pensare che l'avrebbe evitata anche in Vietnam».

I [illegible] sostengono che Kennedy non aveva realizzato molto del suo programma, specie sul piano interno.

«E' vero, e lui stesso [illegible] deluso. Diceva che nei primi tre anni c'erano state troppe crisi internazionali a distrarlo. Sulla questione dei diritti civili, poi, i Kennedy all'inizio non avevano afferrato la dimensione morale del problema. Poi però il presidente aveva deciso di agire, e puntava sul secondo mandato per completare l'agenda, anche perché nel primo non aveva una maggioranza parlamentare solida. Se avesse affrontato Goldwater, avrebbe ottenuto un [illegible] ancora più netto di Johnson, che infatti riuscì a far approvare molte leggi pensate con Kennedy».

> Il presidente ammetteva che le crisi internazionali lo avevano distratto dal suo programma Ma era convinto di poterlo completare nel secondo mandato per il quale sperava in una più solida maggioranza congressuale

Perché quarant'anni dopo Kennedy affascina ancora?

«Era il presidente più giovane mai eletto, il primo nato nel Novecento, il primo cattolico: aveva alimentato possibilità e speranze rimaste incompiute».

Cosa resta della sua eredità politica?

«Oggi poco: lui non avrebbe [illegible] a[illegible] la dottrina della guerra preventiva, perché non credeva che gli Usa fossero onniscienti e onnipotenti. Dopo l'11 settembre c'era stata un'ondata di simpatia per noi, che Bush ha sperperato con la sua arroganza. Ora nel mondo sono tutti [illegible] verso Washington, ma proprio per ciò credo che finiremo per tornare all'America di Wilson, Roosevelt e Kennedy».



Robert e Jackie, con i figli del Presidente, ai funerali di Stato

FU CUBA A SEGNARE SCONFITTE E SUCCESSI

Aldo Rizzo

JOHN Fitzgerald Kennedy fu il più giovane Presidente degli Stati Uniti, e il suo slogan elettorale, subito suggestivo, fu la «Nuova Frontiera». C'erano [illegible] premesse di una grande popolarità, destinata tragicamente [illegible] tramutarsi in mito. La Frontiera era il simbolo della grande avventura nazionale, della conquista di sempre nuovi spazi, dall'Atlantico verso [illegible] Pacifico (il West). La Nuova Frontiera voleva dire [illegible] una parte il rinnovamento della società, il superamento di vecchie barriere, [illegible] dall'altra una nuova mi[illegible] degli Stati Uniti nel mondo, nel segno della sicurezza nella libertà, per tutti. Quarant'anni dopo l'assassinio, quale bilancio si può fare [illegible] quelli che furono solo 1035 giorni di governo?

Kennedy cominciò male. Tre [illegible] dopo l'insediamento alla Casa Bianca, nell'aprile 1961, [illegible] disastro della Baia [illegible] Porci, la fallita [illegible] di Cuba. Il progetto era dell'Amministrazione Eisenhower, ma Kennedy aveva permesso alla Cia di svilupparlo e di renderlo esecutivo. I rapporti tra gli Stati Uniti e il regime castrista [illegible] ormai al punto [illegible] rottura. Kennedy puntava a un nuovo piano di relazioni economiche e politiche con l'America latina (la «Alianza para el Progreso»), ma [illegible] convinto che Castro, ormai sempre più vicino all'Unione Sovietica, lo avrebbe sabotato, [illegible] che quindi bisognasse colpire la fonte del «contagio» rivoluzionario e antiriformista. Un'illusione che gli costò cara, anche perché non volle esporre direttamente il governo di Washington, affidandosi alla Cia [illegible] alla sua organizzazione degli esuli cubani. E, con la spedizione era a un passo dalla disfatta, non autorizzò l'intervento dell'aviazione.

Ne risultò un'impressione d'irresolutezza, che il leader sovietico, Nikita Krusciov, credette di veder confermata [illegible] loro incontro a Vienna, il 3 giugno, al punto da sentirsi [illegible] grado d'imporre una svolta alla cronica [illegible] di Berlino, dando il via libera al regime comunista tedesco-orientale per l'erezione del Muro, due mesi più tardi. Di nuovo, la reazione americana fu cauta, al di là della condanna formale. Solo due [illegible] dopo, nel fatale 1963, nel suo ultimo viaggio in Europa, Kennedy andò ai piedi del Muro e pronunciò [illegible] tedesco la frase famosa, che suonò come [illegible] pesante monito all'Urss: «Ich bin [illegible] Berliner», io [illegible] un berlinese. Ma l'immagine del giovane presidente [illegible] nel frattempo radicalmente cambiata, c'era stata un'altra cri[illegible] di Cuba, e in quel caso egli aveva vinto e Krusciov e Castro avevano perso.

Fu nell'ottobre 1962, durante tredici, drammatici giorni, che videro il mondo, come mai prima [illegible] mai dopo, sull'orlo di una catastrofica guerra nucleare. Un Krusciov che ormai credeva di potersi permettere tutto (benché accreditatosi come un riformatore del sistema sovietico, dopo la denuncia dell'orrore staliniano, restava un duro attore sulla scena mondiale) aveva concordato con Castro l'installazione a Cuba di missili nucleari a medio raggio, una minaccia [illegible] precedenti per gli americani. Kennedy seppe evitare lo scontro nucleare, resistendo [illegible] pericolosi consigli dei suoi generali, e nello stesso tempo ottenne il ritiro dei missili sovietici e delle loro testate. Una straordinaria prova di controllo [illegible] di autocontrollo, che vide protagonista anche il fratello Robert, ministro della Giustizia, poi destinato anch'egli [illegible] una tragica fine. [illegible] fu impressionato, questa volta in senso contrario, lo stesso Krusciov, che finalmente decise di collaborare, accordandosi sul bando degli esperimenti atomici nell'atmosfera (luglio 1963), primo passo del «controllo degli armamenti».

Nel bilancio di Kennedy ci sono molti altri punti. [illegible] chiaroscuro. Il Vietnam. C'è chi dice che fu ucciso perché stava per decidere il ritiro americano, di fatto i consiglieri militari [illegible] Saigon [illegible] diventati sedicimila. I rapporti con l'Europa: Kennedy era per una «equal parnership», per [illegible] polo europeo coeso e affidabile, fu De Gaulle, che pure lo ammirava, a opporre la visione francese. Quanto alla politica interna, almeno dopo le marce «non violente» di Luther King, sposò senza riserve di tempo e di modo la causa dell'integrazione [illegible]. In chiaroscuro ci sono anche le sue amicizie private, le voci [illegible] rapporti, a fini di sostegno politico [illegible] altro, con personaggi di mafia, e le certezze d'infinite relazioni «sentimentali». Il mito, dopo la sua morte, si è alimentato anche di questo, senza restarne scalfito.

COINCIDENZE

Vita e morte in comune con Abramo Lincoln un vice con lo stesso nome, un assassino di 15 lettere

JFK come Abramo Lincoln? Numerose e [illegible] prendenti [illegible] le coincidenze fra numeri e date nella vita e nella morte dei due presidenti, quello dell'abolizione della schiavitù [illegible] quello della Nuova Frontiera.

Alcuni esempi: Lincoln viene eletto presidente nel 1860, Kennedy esattamente 100 anni dopo. Lincoln viene ucciso di venerdì, alla presenza della moglie. Anche Kennedy viene ucciso alla presenza della moglie, e di venerdì. Al momento dell'attentato Lincoln e Kennedy [illegible] trovavano insieme oltre alle proprie mogli, ad una coppia di [illegible]ici. Per quanto riguarda le coppie di amici, le donne rimasero illese, gli uomini furono, invece, feriti dagli attentatori (il maggiore Rathbone nel 1865 e il governatore Connally nel 1973).

Entrambi i presidenti furono colpiti da dietro e alla nuca. Subito dopo l'attentato ricevettero [illegible] prime [illegible] dalle proprie mogli, tuttavia morirono entrambi [illegible] riprendere coscienza. Sia Lincoln che Kennedy avevano avuto 4 figli e, al momento della loro uccisione, solo 2 [illegible] questi erano vivi. Le mogli di entrambi persero un figlio [illegible] [illegible] alla Casa Bianca.

Il vice [illegible] Lincoln [illegible] chiamava Johnson [illegible] era nato nel [illegible]. Il vice di Kennedy [illegible] chiamava pure, Johnson ed [illegible] nato nel 1908, a distanza [illegible] [illegible] anni esatti dall'altro. L'assassino di Lincoln si chiamava John Wilkes Booth ed era nato nel 1839. L'assassino [illegible] Kennedy, Lee Harvey Oswald, era nato nel 1939, 100 anni esatti dopo l'altro. La somma delle lettere di nome [illegible] cognome dei due [illegible] dà sempre 15 come totale.

Tutti e due i presidenti avevano condotto aspre battaglie per i diritti civili dei negri: Lincoln [illegible] il Proclama di Emancipazione e Kennedy con la legge sui Diritti Civili. Il segreta[illegible] di Lincoln [illegible] chiamava Kennedy e cercò di dissuadere il presidente dall'andare a teatro quella sera. La segretaria di Kennedy si chiamava Lincoln e, anche lei, [illegible] di convincere [illegible] presidente a non andare [illegible] Dallas. Un fatto abbastanza singolare è che il [illegible] marito della donna si chiamava Abraham.

Kennedy attraversò [illegible] vie [illegible] Dallas [illegible] un'auto [illegible] marca Lincoln, prodotta dal gruppo Ford. Booth assassinò Lincoln in [illegible] teatro e si rifugiò [illegible] un magazzino. Oswald sparò a Kennedy [illegible] un magazzino e si rifugiò in un teatro. Booth spirò 11 giorni dopo Abramo Lincoln, entrambi alle 7.20 [illegible] mattino. Oswald morì [illegible] [illegible] dopo Kennedy, pure, alla stessa ora, le 13. A Lincoln successe Andrew Johnson. A Kennedy successe Lindon Johnson. Durante il loro ultimo anno di presidenza, sia Andrew sia Lindon Johnson furono travolti da uno scandalo politico, che gli impedì di ricandidarsi. [r.c.]

PRIME

Bellucci: ma che fatica andare oltre la bellezza

«Non conta ciò che si è, ma quel che si fa». Contenta di lavorare con registi eccentrici, Terry Gilliam l'ha voluta nei «Fratelli Grimm»

Fulvia Caprara
ROMA

La bellezza non basta. Anche [illegible] tratta di Monica Bellucci, icona internazionale di fascino mediterraneo, erede [illegible] stelle come Sofia Loren [illegible] Gina Lollobrigida. Ci vuole anche un «carattere aperto e curioso». Un modo equilibrato di vivere il successo. E soprattutto la capacità di adeguarsi ai diversi linguaggi di autori eccentrici come Terry Gilliam; bravi, ma scontrosi come Spike Lee; [illegible] e idolatrati come i fratelli Wachowski di «Matrix»; determinati [illegible] Gibson che ha girato «The passion» [illegible] latino e in [illegible]. Bellucci ci riesce perchè non è troppo cambiata da quando ha lasciato la sua Città di Castello, in Umbria, [illegible] ha iniziato la carriera di modella; perchè sa che, forse, [illegible] cinque o dieci anni sarà diverso» e allora ci sarà il tempo per vivere un po' meno di corsa.

Di che cosa è più soddisfatta in questo momento?

«Sono contenta perchè i ruoli che mi propongono oggi sono legati alla realtà quotidiana. Rispetto a qualche anno fa ho l'occasione di uscire dall'involucro dell'apparenza fisica».

Non mi dica che la [illegible] è [illegible] peso.

«No, certamente no. Al massimo può essere vista come una malattia perchè, presto o tardi, se ne va. E comunque io di ragazze [illegible] ne vedo tantissime, basta accendere la tv. Essere bella non mi è mai pesato, ma certo ho fatto un gran lavoro per andare oltre, perchè la bellezza dev'essere "abitata". Non con[illegible] solo [illegible] si è, quello che rende interessanti è ciò che si fa».

E infatti lei ha fatto tantissimo. Adesso, mentre in Italia [illegible] «L'ultima alba», è già impegnata con Terry Gilliam, nel nuovo film «I fratelli Grimm». Cosa fa?

«Sono una regina cattivissima che, grazie a uno speciale sortilegio, è riuscita a garantirsi l'immortalità. Però ha dimenticato una cosa importante: non ha chiesto di restare giovane [illegible] quindi diventerà decrepita. Sarà divertente apparire vecchissima. Gilliam [illegible] un meraviglioso geniaccio, pieno di idee e invenzioni. Lavorare al [illegible] fianco è un'esperienza molto creativa, per lui il copione è solo una traccia che può essere cambiata di continuo».

Che cosa l'ha spinta ad accettare il ruolo nell'«Ultima alba»?

«E' [illegible] parte per me completamente nuova, sono [illegible] dottoressa che fa di tutto per salvare le vite delle persone di cui è responsabile. Insomma, [illegible] è un ruolo da scollatura e tacchi a spillo, la vicenda si svolge in Nigeria, nel bel mezzo di uno dei tanti conflitti sanguinosi che dilaniano quella terra. Avvicinarmi a quella realtà è stata un'esperienza umana importante».

Bruce Willis che impressione le ha fatto?

«Non è il classico divo americano, è uno che rischia, che sceglie. E poi è pieno di charme, m'incuriosiva molto e si è rivelato estremamente g[illegible]».

Lei è anche reduce dall'esperienza con Spike Lee in «She hate me».

«Lui ha chiamato il mio agente e ha chiesto di vedermi, ci siamo incontrati a Parigi. Tutti mi avevano [illegible] in guardia dicendomi che ha un carattere complicato, che con lui non avrei avuto vita facile. E invece [illegible] andato tutto benissimo».

Qual è il suo ruolo?

«La storia è ambientata tra Harleem e Brooklyn, io sono la figlia lesbica del mafioso John Turturro. Sono molto femminile, ma anche dominatrice, e ho una compagna di aspetto fortemente mascolino. Mi sono divertita un sacco».

Ciclicamente viene fuori la voce della sua imminente separazione da Vincent Cassel...

«Quando leggo certe cose mi arrabbio, [illegible] poi penso che, forse, è il prezzo da pagare in cambio della notorietà. Finora mi hanno fatto divorziare almeno due volte, che devo dire? Magari porta bene».

Avete pensato a un figlio?

«I figli non sono [illegible] i film, non si pianificano, arrivano quando devono arrivare e basta. Finora non ho provato un fortissimo senso materno, forse succederà più in là».

E' gelosa?

«Certo, io sono quando non mi fido e quando avverto un senso di insicurezza. Essere belli non vuol dire essere esenti da certi sentimenti, e poi in un rapporto l'aspetto fisico non è certo la colonna portante».

Il suo mestiere [illegible] porta in giro per il mondo, in un'epoca di guerre e di attentati. Ha paura?

«Ogni volta che salgo su un aereo sono letteralmente terrorizzata. [illegible] contro la [illegible] in Iraq, [illegible] un grande errore, [illegible] sappiamo [illegible] la ragione era solo il petrolio. Adesso siamo tutti in pericolo, viviamo su un terreno minato [illegible] dobbiamo adoperarci per [illegible] fuori in qualche modo. Non si può abbandonare la gente in Iraq, dopo che ha subito un'invasione fatta [illegible] la scusa della pace e della democrazia. Ma la democrazia non si può esportare [illegible] i McDonald e la Coca Cola, bisogna che ognuno se la costruisca».



Monica Bellucci [illegible] regina cattiva nei «Fratelli Grimm» di Terry Gilliam

Monica, Bruce e la guerra da operetta

«L'ultima alba» fra medici volontari, marines e truci ribelli africani

Lietta Tornabuoni

IL paesaggio nigeriano è la foresta pluviale delle Hawaii. La Nigeria non è la Nigeria: dove che si sappia non sono in corso al momento guerre civili, dove non sostano (o non dovrebbero sostare) al largo delle coste portaerei [illegible] con relativi elicotteri e aerei, dove [illegible] eseguita alcuna «missione di recupero» militare americana. «L'ultima Alba» di Antoine Fuqua è dal punto di vista geopolitico u[illegible] fiaba, una leggenda, e le favole belliche oggi risultano mal sopportabili: sono in atto troppe guerre [illegible] guerriglie vere, atroci, per potersi permettere di inventarne, tanto più quando è evidente un intento propagandistico.

Nel film Monica Bellucci è un «medico senza frontiere», una donna divenuta cittadina americana per matrimonio e rimasta poi vedova; Bruce Willis [illegible] il tenente di un corpo speciale della Marina militare [illegible] incaricato [illegible] sua squadra di portare in salvo lei, due suore [illegible] un sacerdote dalle atrocità di guerra e guerriglia [illegible] Nigeria. Ma i religiosi rifiutano di lasciare il villaggio e lei rifiuta di abbandonare almeno quei mala[illegible] che sono in grado di camminare. L'aspro percorso verso la salvezza attraverso la giungla è reso ancora più rischioso dall'accanito inseguimento di guerriglieri nigeriani decisi a catturare il figlio del deposto presidente che si nasconde nel gruppo: di fronte alle sofferenze degli africani, ai massacri [illegible] alla fiera sensibilità altruista di Monica Bellucci, si intenerisce pure il duro cuore militare di Bruce Willis, che per la p[illegible] volta disobbedisce agli ordini in [illegible] della pietà.

Il film tremendo, che tenta di rinnovare la propria vecchia struttura con l'attualità delle missioni umanitarie, si conclude con un fragoroso quarto d'ora di scoppi, esplosioni, sparatorie e razzi, prima che i salvatori vengano a loro volta salvati. Monica Bellucci, co-protagonista con una parte più importante di quelle riservate in passato nei kolossal americani alle dive europee (Sophia Loren in «Orgoglio e passione», Irene Papas ne «I can[illegible] di Navarone») non è certo più stereotipata di Bruce Willis.

L'ULTIMA ALBA
Di A. Fuqua con B. Willis, M. Bellucci
Bellico. Usa, 2003.
TORINO, cinema Ambrosio, Cineplex Mas[illegible], Ideal, Medusa, Nuovo Valentino, Reposi. **MILANO**, Odeon, Orfeo. **ROMA**, Andromeda, Atlantic, Cineland, Eurcine, [illegible]. Cesare, King, Maestoso, Uci, Warner.

«THIRTEEEN», FILM VERITA' SULLA «GIRL CULTURE»

Il mondo perduto delle tredicenni

Simonetta Robiony
ROMA

Preceduto dalle lodi della [illegible] americana, una vittoria [illegible] Sundance Festival, il successo a Locarno e a Deauville, [illegible]riva «Thirteen: 13 an[illegible] manifesto della contemporanea «girl-culture», quel modo di vestirsi, truccarsi, muoversi, agire, [illegible]ra, tipico delle adolescenti figlie del benessere occidentale. Più che [illegible] film un manifesto. Non a caso l'autrice lo definisce [illegible] esempio di «cinema-terapia» perchè potrebbe aprire utili dibattiti [illegible] genitori e figli, sociologi e politici, insegnanti ed allievi. In America però è stato vietato e i minori possono vederlo solo [illegible] accompagnati, per [illegible] di un paio di parolacce. Da noi, più coerentemente, il film non ha avuto invece alcun divieto.

Singolare la nascita di questa pellicola a metà strada [illegible] finzione e verità, come alcune inchieste giornalistiche dove si scelgo[illegible] figure «emblematiche» per illustrare [illegible] problema. La regista Catherine Hardwick è una famosa scenografa di Hollywood: suo è «Vanilla sky» co[illegible] Tom Cruise. L'incontro, tempo fa, con la figlia adolescente del [illegible] compagno, la tredicenne Nikki Reed, stimola la sua curiosità e il [illegible] spirito di osservazione. La ragazzina vorrebbe recitare, la Hardwick vorrebbe diventare regista. Durante le vacanze del Natale 2001, le due buttano giù un copione sulla vita delle tredi[illegible] di città: l'abitudine ad assumere droghe, il gusto di mostrare l'ombelico, la mania del piercing, e poi il trucco pesante, i tacchi alti, i vestiti firmati, le riviste di pettegolezzi, [illegible] bere troppe birre, il fumare troppe sigarette, il far troppo sesso [illegible] amore. Il copione finisce nelle mani di una coppia di produttori e con mezzo milione di dollari, poche settimane di riprese, e [illegible] grande interprete, [illegible] premio Oscar Holly Hunter nel ruolo della madre, nasce «Thirteen». E diventa un caso. Catherine Hardwick lo firma, Nikki Reed lo interpreta accanto all'amica Evan Rachel Wood. Solo che, siccome la Reed [illegible] una brunetta sensuale, le tocca [illegible] far la parte della tredicenne scafata e infida che porta sulla cattiva strada l'altra, la tredicenne bionda dalla faccia d'angelo, tutta casa e scuola.

Una storia semplice, a tratti semplicistica, [illegible] però perchè [illegible] l'accento su alcuni problemi reali. Catherine Hardwick li enumera. «Cominciamo dalle famiglie: spesso i genitori sono divisi, i figli restano alla madre, e di soldi in casa ne girano pochi. Poi c'è la scuola: i sussidi a quella pubblica negli Stati Uniti sono stati tagliati e certo Bush, [illegible] prese [illegible] la guerra al terrorismo, non ha [illegible] ripristinarli. La pubblicità [illegible] bersaglia [illegible] continui messaggi, espliciti o meno. La bellezza e la sessualità sembrano [illegible] l'unico mezzo per avere [illegible]. La [illegible]tà dei [illegible] ci impone [illegible] mare tutto e in fretta perchè il solo valore rimasto in piedi oggi è il denaro».



Catherine Hardwick

A questo, che [illegible] già un elenco lun[illegible]ghissimo, ma ampiamente discusso da almeno trent'anni, la Hardwick aggiunge un paio di notazioni fresche. Il diffondersi dell'anoressia e dell'autolesionismo tra ragazze che vorrebbero modellare i loro corpi su quelli scolpiti e magrissimi di eroine come Angelina Jolie [illegible] Kate Moss. L'attenuarsi della differenza di età tra genitori che non vogliono diventare adulti [illegible] figli spinti a crescere [illegible] fretta per cui oggi una quarantenne si comporta come una di trenta e una tredicenne come una di venti. Ricette? La Hardwick ne ha poche: «Seguire di più i figli. Assecondarli [illegible] loro interessi. Dimostrare autorevolezza». Ma que[illegible] parole. Intanto, e stavolta senza Nikki, [illegible] preparandosi al suo secondo film: «Soldier girl», storia di una fanciulla [illegible] che per due anni combattè nella Guerra civile facendosi passare per un maschio. Anche questa, sottolinea, è una vicenda autentica.

ESCONO OGGI IL CD «MIX» [illegible] UN DVD, UN NUOVO DISCO NEL 2004, PARLERÀ DI ATTUALITÀ? «NON LO SO; IL PRESENTE MI TERRORIZZA»

De Gregori: «Il festival di Sanremo è una balena in decomposizione»

Marinella Venegoni

ROMA

C'è quasi tutta la vita [illegible] di Francesco De Gregori dentro «Mix», un doppio [illegible]isco [illegible] un DVD che escono entrambi oggi, separatamente, seguendo un filone che vanta ormai innumerevoli esempli. C'è il De Gregori imprevedibile e giocherellone, che apre l'album in una quanto [illegible] originale rivisita[illegible]ne rock-blues di «A chi», hit dei '60 di Fausto Leali; e c'è il De Gregori da sempre innamorato di Bob Dylan, che traduce e interpreta [illegible] maestro con la propria sensibilità, trasformando «If You [illegible] Her Say Hello» in «Non dirle che non è così» e la celeberrima «I [illegible] Be Released» [illegible] «Come il giorno». [illegible] infine c'è il De Gregori cantautore che a caso vola su un considerevole repertorio per ripescare pezzi cantati da altri («La valigia dell'attore» che fu un regalo [illegible] Alessandro Haber, «Ti leggo nel pensiero» scritta per Ron) [illegible] brani solo [illegible] nell'immaginario collettivo, come la feroce «Dr.Dobermann», le dolci «Rimmel» [illegible] «Alice», l'inno pacifista «Generale», l'inno nazionale alternativo «Viva l'Italia», la provocatoria «Il cuoco di Salò», l'epica «Pablo».

Con l'ottica [illegible]lia [illegible] documentario, il DVD raccoglie invece brani da [illegible] concerti, i videoclip di «La donna cannone», «Adelante adelante» (si pensò all'epoca che l'uomo [illegible] volante [illegible] «due occhi che sembra un diavolo» fosse Craxi), «L'agnello di Dio», a[illegible] [illegible] valigia dell'attore» e «A chi»; può essere p[illegible] curioso per i fans assistere all'incontro dell'artista con i giornalisti nel backstage del teatro Pergolesi [illegible] Jesi, lo scorso inverno alla vigilia [illegible] [illegible] magnifico concerto con la grande Gio[illegible] Marini quando [illegible] «Il fischio del vapore»; [illegible] è imperdibile il loro duetto [illegible] «L'abbigliamento [illegible] fuochista», [illegible] dei gioielli del «Titanic» [illegible] lontano 1982.

Caro De Gregori, [illegible] che criterio ha raccolto tanti materiali?

«Il disco nasce su suggerimento discografico. [illegible] pensava a un[illegible] raccolta di studio ma io [illegible] spinto da una irrefrenabile voglia di concerti e ho proposto di registrare i pezzi che avrei cantato durante l'estate: mi piaceva rappresentarmi [illegible] [illegible] ora. In quanto al DVD, l'anno scorso avevo visto quello di Vasco, mi sembrava bello, [illegible] ho semplicemente detto: facciamo la stes[illegible] [illegible]. In gi[illegible] non c'è molto [illegible] materiale video, ma Cesare Pierleoni negli ann[illegible] ne aveva accumulato [illegible] sacco e gli ho dato carta bianca».

Cambia [illegible] rapporto di [illegible] artista con il DVD rispetto a quello più familiare [illegible] consolidato con il disco?

«Il disco lo faccio io, [illegible] [illegible] DVD lo guardo con più stupore e più da fuori. Nel momento in cui mi arriva un nuovo disco stampato, me ne distacco e non lo ascolto più. Per [illegible] DVD ho curiosità».

Ha discusso con la sua etichetta i prezzi di vendita?

«Non più di tanto. Decidono loro, [illegible] comunque il doppio album costa poco più di un singolo».

In pochi gi[illegible] escono dischi [illegible] [illegible] a raffica: [illegible] di Ligabue, Springsteen, Michael Jackson, Robbie Williams, Pearl Jam, Bocelli. Le crea disagio?

«Ne prendo atto e basta. Credo ci sia [illegible] errore [illegible] questo sistema, lo stesso fenomeno riguarda i libri. Purtroppo è tutto concentrato [illegible] Natale perché si vende di più: è un effetto, ma anche [illegible] causa. [illegible] discografia dovrebbe avere dei respiri più larghi, vendere anche in primavera e autunno».

Ha per [illegible] qualche [illegible] di fare l'ospite al Festival?

«Il Festival mi pare il cadavere di [illegible] balena in decomposizione, ed è comunque sempre [illegible] lontanissimo dalla mia testa, non me ne occupo proprio. Tony Renis [illegible] sta pure simpatico, mi fa [illegible] con quei begli occhiali da sole. [illegible] non ci trovo neppure nulla di male nel fatto che sia amico del Presidente del Consiglio e organizzi il Festival. Ma per me Sanremo è una situazione agghiacciante, adesso come lo er[illegible] anche quando lo faceva Pippo Baudo».

Programmi?

«Non voglio più cominciare un tour, vedo quando mi chiamano e finché mi va, ci saranno momenti di saturazione ma per ora mi diverto e aspetto ingaggi. Sto cominciando il progetto di un disco nuovo, conto di uscire nel 2004. Ma non so se sarà ispirato alla situazione che stiamo vivendo, per la verità il momento attuale più che ispirarmi mi terrorizza, mi colpisce come persona e [illegible] cittadino e sarebbe persino cini[illegible] che tutto questo possa diventare una canzone».

Cosa le dà più fastidio?

«La maleducazione, quella davvero non riesco a sopportarla».

Ligabue sta scrivendo un romanzo, ne sta uscendo uno [illegible] di Guccini. E lei?

«It's not my cup of tea: sono un buon lettore di romanzi semmai, ma quello è [illegible] mestiere».



Francesco De Gregori «Tony Renis mi sta pure simpatico, mi fa tenerezza con quei begli occhiali da sole»

GRANDE PUBBLICO A TORINO, MA QUALCUNO FORSE ERA LÌ SOLO PER MARIA DE FILIPPI

Il successo è cantare e ballare in televisione

«Saranno famosi», un musical ispirato al fortunato serial degli Anni 80

Tiziana Platzer

[illegible]

«Le luci, le telecamere, il pubblico: la televisione!» urla [illegible] suo sogno la ragazza in tuta [illegible] scaldamuscoli, è il sogno di tutti i ragazzi ammessi alla New York School of Performing Arts. E sono già stati avvisati, non basta cantare e ballare, bisogna studiare Shakespeare e Mozart: «bisogna dare di più». Questa è la regola, questo è la scuola dei sogni di milioni di spettatori fedeli al musical cinematografi[illegible] con la regia di Alan Parker e al serial televisivo datato Anni 80 e in queste sere a rinfrescare quei miti giovanili al Teatro Colos[illegible] dove fino a domenica si replica «Fame», spettacolo prodotto da Lorenzo Vitali dall'idea originale di David de Silva. Teatro pieno, qualcuno sostiene che c'è chi pensava di trovarci il format tv stile De Filippi più che lasciarsi trascinare dal ricordo di Coco, Denny e Leroy, il «ribelle» ballerino intrepretato da Gene Anthony Ray appena scomparso. Chissà, tutti però battono il tempo [illegible] tanti lascerebbero le poltroncine per andare sul palco a ballare, come capitava a «Saranno famosi». In quelle aule e palestre americane capitavano le stesse storie che i venti artisti portano in scena, Serena che si innamora del [illegible] Nick apparentemente interessato solo dalla tecnica Stanislavsky, Carmen è a caccia del successo veloce e Shlomo, il violinista, ha un debole per lei, poi ci sono la cicciottella sempre a dieta e il ricciuto portoricano alle prese con i copioni difficili. La regia di Luigi Perego e Gigi Saccomandi offre storie legate fra loro per lo più dalle canzoni e dalla musica dal vivo dell'orchestra, [illegible] si percepi[illegible] quella magia, quel desiderio di «vita comune [illegible] [illegible] che ha fatto la fortuna [illegible] «Fame». Non sempre la traduzione integrale dei testi dall'inglese aiuta, così questo gruppo di giovani pieni di entusiasmo per la danza moderna e per i [illegible] punk-rock [illegible] volte si perde in ingenuità poco credibili. [illegible] la musica e i balletti fanno la parte del leone; raccontano lo scontro fra Miss Sherman e Tyron, la figura di Leroy, il dubbio di Serena che Nick sia omosessuale, la morte di Carmen per droga. Finale in tocco rosso per il ritiro dei diplomi, «Verrà [illegible] domani per cambiare [illegible] mondo/verrà il domani per tutti noi»: ma si aspetta «Fame» per ballare, pubblico compreso.

IL REGISTA ALL'UNIVERSITA' DI TORINO

David Cronenberg «Il cinema, battaglia di amore e orrore»

Daniele Cavalla

TORINO

«Fare un film [illegible] come affrontare una battaglia: c'è tanta tensione, [illegible] richiede [illegible] grande impegno da parte di tutti. Per questa ragione ho scelto di lavorare sempre con le stesse persone (il direttore della fotografia Peter Suschitzky, la scenografa Carol Spier, Howard Shore per la colonna sonora, ndr), cercando di creare un clima familiare: [illegible] loro mando sempre [illegible] copione del nuovo film, chieden[illegible] un parere e esigendo un giudizio sincero». Sono parole di David Cronenberg, protagonista [illegible] nell'aula magna di Palazzo Nuovo di fronte a oltre cinquecento studenti di [illegible] «lezione di cinema» organizzata [illegible] Dams e dall'associazione culturale VoLumina. Poche parole sui lavori che l'hanno [illegible] celebre («trovo molto difficile parlare dei film che ho fatto - ha sottolineato l'autore di «Videodrome», all'epoca definito [illegible] Andy Warhol l'«Arancia meccanica» degli anni 80, -, l'evoluzione del proprio lavoro è come lo sviluppo della foresta pluviale: non lineare»), molte per descrivere il rapporto tra arte e società: «E' molto complesso - ha detto - ; non sono d'accordo [illegible] quelli che sostengono che l'arte deve solo comuni[illegible] le [illegible] belle [illegible] gli aspetti positivi della vita, come dimostro sempre nei miei film dove metto la violenza, l'orrore, la felicità. C'è [illegible] fusione reciproca fra tutte le arti, non ci [illegible] confini: un romanzo diventa film e viceversa, una notizia del telegiornale può offrire lo spunto per un lungometraggio così come [illegible] poi lo stesso film [illegible] diventare notizia per il telegiornale. Tutto si intreccia: questo rappresenta anche [illegible] aspetto positivo d[illegible] globalizzazione, visto che un romanzo italiano può tranquillamente diventare [illegible] film americano». Nell'incontro non sono comunque mancati riferimenti alle [illegible] opere, quali «La zona morta» tratto dal romanzo di Stephen King («King [illegible] rivede mai quello che scrive, lavora di getto, [illegible] ne sono accorto quando ho adattato il suo libro per il cinema») [illegible] l'ultimo «Spider», ricordato dal regista quando giudicava gli effetti speciali «strumenti a disposizione ma che [illegible] siamo costretti a utilizzare: in "Spider" il mio vero effetto speciale è stato Ralph Fiennes». Arrivato a Torino martedì, il sessantenne regista canadese - ora impegnato nello scrivere il prossimo lavoro, il cui primo ciak è previsto nella primavera 2004 - ha visitato due possibili location cinematografiche quali la Reggia [illegible] Venaria e il Castello di Rivoli e, naturalmente, il Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana.

IL REGISTA RUSSO SOKUROV AL TORINOFILMFESTIVAL

«I mattoni dell'anima non hanno frontiere»

Alessandra Levantesi

E' [illegible] nel 1951 nel villaggio siberiano di Podorvikha, oggi sepolto sotto le acque di una diga, ha studiato cinema a Mosca e vive a Pietroburgo. E' come se il gran poeta del [illegible] Aleksandr Sokurov, cui il Filmfestival ha dedicato una personale, incarnasse del suo paese tutte le complesse sfaccettature: la Russia contadina (il padre) e quella operaia (la madre), la Russia degli spazi sconfinati e quella dell'intellighentia, la Russia nazionalista e quella europea. Con film quali «Moloch», «Taurus», «Arca russa», questo straordinario artista è riuscito a dar corpo [illegible] ombre del passato e a ripescare sotto le rovine di un tormentato presente i frammenti di una civiltà perduta. E [illegible] male che esiste, altrimenti per [illegible] occidentali la Russia [illegible] oggi sarebbe esclusivamente il paese della corsa al consumo, della mafia, dei nuovi ricchi e della nuova povertà.

«Mi sento sempre più dista[illegible] dal mio paese e [illegible] addolora molto. Non condivido troppe cose. Mi preoccupa lo sviluppo della società, mi preoccupa che la voce delle persone interessate a che le cose migliorino non venga ascoltata. Sto su un'auto che dovrebbe andare in una direzione e invece chi è al volante abbandona continuamente la via maestra. Io lo so ch[illegible], ma non posso né fermarlo né scendere. E' una sensazione angosciosa. Il processo di democratizzazione è [illegible] a metà: potrebbe succedere di tutto, il nazismo, lo stalini[illegible] potrebbero rinascere in [illegible] momento».

Di Sokurov il FilmFestival ha presentato fra vari inediti due ravvicinati ritratti di Boris Eltsin, «Elegia russa» e «Un esempio di intonazione» (1991). Non si riesce a credere che il capo di una potenza mondiale possa [illegible] svelato a tal punto. In tuta, nell'intimità di una casa modesta, Eltsin mostra la sua fragilità di fronte agli attacchi della stampa, parla della vecchiaia incipiente, confessa le lacune culturali e gli affanni del potere: «Conoscevo bene lui e la sua famiglia, da prima che diventasse presidente. E per un po' ho esercitato una certa influenza sul personaggio. Gli portavo libri che analizzavano i principi della democrazia, ne discutevamo insieme. Gli ero molto vicino, [illegible] purtroppo non ero il solo: la mia presenza preoccupava altri che avevano interessi personali. Fu una battaglia che persi. Se l'avessi vinta, forse non ci sarebbero state la Cecenia e altre cose...»

Pur profondamente russo, Sokurov si sente cittadino del mondo: «Mi sono formato con la letteratura del XIX secolo, e mi è difficile dire se è stato più importante Cechov o Dickens. A 12 anni, una notte mi arrivò dalla radio [illegible] musica che mi [illegible] fino alle lacrime, l'Adagio di Albinoni. E ricordo benissimo che mi dissi: ma com'è possibile che una musica proveniente dall'Italia, un paese così distante, possa far piangere un ragazzino come me? Allora per la prima volta ebbi la certezza che le frontiere non esistono. Non ha importanza da dove vengono i mattoni che costruiscono un'anima».



Mister Roberts

La guerra in commedia secondo John Ford (poi sostituito da Le Roy), [illegible] Henry Fonda, James Cagney e Jack Lemmon (premio Oscar). Seconda guerra mondiale: un tenente di marina vorrebbe combattere, [illegible] è incaricato del rifornimento di dentifricio su una nave [illegible] carico... ■ 16.30 RETE 4

Il marchio dell'assassino

Jo Shishido in un noir, bello ma spietato, di Seijun Suzuki. Il killer Hanada scopre che il capo Yabuhara ha deciso di eliminarlo, assoldando la moglie e [illegible] bella Misako. Ma lei, anziché eseguire gli ordini, se ne innamora. E si presenta un [illegible] killer che uccide Yabuhara e... ■ 1.20 RAITRE

I FILM DI OGGI



David Hemmings, Jane Birkin e Verushka in [illegible] scena del film «Blow Up» di Antonioni

Blow Up ★★★★★

2.15 [illegible] 4 ITALIA/GB 1966. REGIA: MICHELANGELO ANTONIONI. CON DAVID HEMMINGS, VANESSA REDGRAVE, [illegible] BIRKIN, SARAH MILES, VERUSHKA. DUR: 1H51'

Un capolavoro di Antonioni, ispirato al racconto dello scrittore argentino Julio Cortazar. Una riflessione sul cinema e sull'impossibilità di rappresentare la realtà, Palma d'oro a Cannes. Un fotografo, ingrandendo la foto di due innamorati nel parco, scopre particolari che non aveva «visto»...

Cielo di piombo, ispettore Callaghan ★★

21.00 RETE 4 USA 1976. REGIA: JAMES FARGO. CON [illegible] EASTWOOD, TYNE [illegible], HARRY GUARDINO, BRADFORD DILLMAN, JOHN MITCHUM E JOHN CRAWFORD. DUR: 1H36'

Eastwood per la terza volta nei panni di «Dirty Harry», il duro e poco ortodosso ispettore Callaghan di Los Angeles. «Harry la carogna» è alle prese con un gruppo di sadici assassini, comandati da un reduce del Vietnam. E si vede affiancare una giovane collega che considera più un ostacolo, [illegible]

L'isola perduta ★★

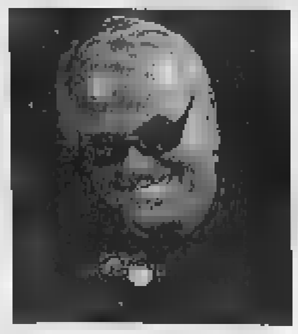
24.00 RAIDUE USA [illegible]. REGIA: [illegible] CON [illegible], VAL KILMER, FAIRUZA BALK, DAVID THEWLIS, RON PERLMAN E [illegible] DACASCOS. DUR: 1H43'

Grande cast per l'ennesima [illegible] del romanzo di H.G. Wells, però diretta dal veterano Frankenheimer che punta sui risvolti psicologico-morali. Il naufrago Edward Douglas approda su un'isola sconosciuta, all'apparenza calma e tranquilla. Ma poi scopre che è quella del dottor Moreau...

OGGI
Etica d'impresa per un'economia sostenibile (*Effetto reale*, La7, alle 0,20), il terrorismo internazionale e le sue ripercussioni in Italia (*La zona rossa*, Rete 4, alle 23), immagini da Nassiriya (*Tv7*, Raiuno, alle 23,40), il caso di Elisabetta Esposito a *Chi l'ha visto?* (Raitre, alle 21), gli attentati a Istanbul (*Omnibus*, La7, alle 7).

POESIE
«Chi manda messaggi arriva prima di quello che scrive poesie su carta» (Franco Califano) (*Radio1 musica Village*, Radiouno, alle 13,35).

Vanto di Carmen Russo: «A "Drive in" inventai esclamazioni come "Wow", poi imitate da tutti» (*L'isola dei famosi - Tutti a casa*).Raidue, [illegible] 21



Franco Califano

SEQUENZE
I maschi della balenottera comune cantano con [illegible] quenze vocali a bassa frequenza, molto lunghe e di forte intensità, per richiamare le femmine e accoppiarsi (*Solaris il mondo a 360°*, Rete 4, alle 15).

CILECCA
Adriano Pappalardo confessa d'aver provato attrazione fisica per Barbara Chiappini: «Per un attimo ho avuto [illegible] stimolo, [illegible] è durato poco. Nella tenda avrei fatto cilecca. Mentre la [illegible] d'amore [illegible] mia moglie sull'isola è stata fantastica» (*L'isola dei famosi - Tutti a casa*.

Giada De Blank racconta che «l'isola dei famosi» [illegible] piena di insetti: «S'infilavano nelle [illegible] dove dormivamo e ovunque. Una volta mi sono trovata delle "forbicine" nello slip» (*L'isola dei famosi - Tutti a casa*).

CICOGNE
«A casa mia il sesso era tabù. [illegible] madre, che ancora oggi ha il culto della verginità prematrimoniale, [illegible] ne parlò giusto per raccontarmi la storia della cicogna, alla quale credetti più o meno fino [illegible] (Monica Setta) (*Vite allo specchio*, La7, alle 16,55).

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO
TG: 6.30, 11.30, 13.30, 16.45, 20.00, 22.45

GIORNO
- 6.00 **Euronews 1** Telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 **Unomattina**
- 10.35 **Tg Parlamento**
- 10.40 **Appuntamento al cinema**
- 10.45 **Tuttobenessere**
- 11.15 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.35 **Occhio alla spesa**
- 12.00 **La prova del cuoco** Gioco
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **Casa Raiuno**
- 15.30 **La vita in diretta - [illegible] giorno speciale**
- 16.40 **Tg Parlamento**
- 16.55 **Che tempo fa**
- 17.00 **46° Zecchino d'Oro** Varietà
- 18.40 **L'eredità** Gioco

SERA
- 20.30 **Affari tuoi** Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
- 20.55 **Il commissario [illegible]** [illegible]film "Vendetta" - "Una medaglia a Rex" con Alexander Pschill, Elke Winkens, Gerhard Zemann
- 22.55 **Tribuna politica** Conferenze stampa: Forza Italia
- 23.40 **TV 7** A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, Fabio Massimo R[illegible]
- 1.00 **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
- 1.10 **Sottovoce** [illegible] Gigi Marzullo
- 1.40 **Rai Educational - Speciale un mondo a colori** "Ghana: Identità donna" di Maria [illegible]
- 2.15 **Il meglio di UnoMatti[illegible]... di Notte**
- 2.30 **Terrore nell'ombra** Film-tv
- 3.55 **Don Matteo** Serie
- 4.50 **Zorro** Telefilm
- 5.15 **Homo Ridens**

RAIDUE
TG: 10.00, 13.00, 17.30, 18.00, 20.30, 23.50

GIORNO
- 6.15 **La voce**
- 6.20 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
- 6.35 **L'isola dei famosi**
- 7.00 **Go Cart mattina**
- 9.15 **Cani gatti e altri amici** Varietà
- 9.45 **Rai educational: Un mondo a colori - Magazine**
- 10.05 **Sì, Viaggiare**
- 10.20 **Nonsolosoldi**
- 10.30 **Tg2 Medicina [illegible]**
- 10.45 **Notizie**
- 11.00 **Visite a domicilio**
- 11.15 **Piazza Grande** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 [illegible]** di attualità medica
- 14.05 **Al posto tuo** Talk-show
- 15.30 **L'Italia sul Due**
- 17.35 **Cartoni animati**
- 18.20 **Sportsera** Rubrica sportiva
- 18.40 **L'isola dei famosi**
- 19.05 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm

SERA
- 20.00 **Warner Show** Cartoni animati
- 21.00 **L'isola dei Famosi** Varietà con Simona Ventura, Marco Mazzocchi
- 23.55 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 24.00 **L'isola perduta** [illegible] (fant., 1997) con Marlon Brando, Val Kilmer, Fairuza Balk, David Thewlis, Ron Perlman. Regia di John Frankenheimer
- 1.40 **Tg2 Sì, Viaggiare**
- 1.50 **Meteo2** Previsioni del tempo
- 2.00 **Il Marsigliese** Telefilm
- 3.00 **Speciale [illegible]**
- 3.15 **Curiosa: il [illegible] della vita**
- 3.25 **Sportello Europa**
- 3.30 **Scanzonatissima**
- 4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
TG: 12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.05

GIORNO
- 6.00 **Rainews 24**
- [illegible] **Rai Educational - La storia siamo noi**
- 9.05 **Cominciamo bene - Prima**
- 9.55 **Cominciamo bene - Animali e Animali** conduce Licia Colò. Regia di Laura Valle
- 11.00 **Cominciamo bene**
- 12.25 **Tg3 cifre in chiaro**
- 12.50 **Tribuna politica**
- 13.35 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti**
- 13.45 **Super Senior**
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Tgr Neapolis**
- 15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
- 15.25 **Screen saver**
- 16.10 **Storie [illegible] Fantabosco**
- 16.30 **La Melevisione**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
- 17.40 **Geo & Geo** Documentari
- 18.15 **Meteo3**

SERA
- 20.00 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.10 **[illegible] di Che tempo che fa**
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
- 21.00 **Chi l'ha visto?** con Daniela Poggi. Regia di Patrizia Belli
- 23.20 **Tg3 Primo Piano**
- 23.40 **I diari della Sacher** Documentari
- 0.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 0.50 **Rai Educational - Internet Cafe'** con Andrea Pezzi
- 1.20 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica

CANALE 5
TG: 8.00, 13.00, [illegible], 1.00, 5.30

GIORNO
- [illegible] **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
- 8.45 **Verissimo Mattina** [illegible] Gabriella Giovanetti. Il nu[illegible] formato del rotocalco del Tg5
- 9.30 **Tg5 borsa flash**
- 9.35 **Speciale: I ragazzi della Via Pal** Varietà
- 9.40 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
- 11.30 **Doc** Telefilm
- 12.30 **Vivere** Soap Opera. Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Tutto questo è soap**
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e donne** [illegible]show
- 16.10 **Amici** Talk-show
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- 18.40 **Passaparola** Gioco

SERA
- 20.35 **Striscia la notizia - La voce della renitenza** Varietà [illegible] con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
- 21.00 **Scherzi a parte** Varietà con Teo Teocoli, Manuela Arcuri, Anna [illegible]. Regia di Mario Bianchi
- 23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto [illegible] Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi
- 1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico (Replica)
- 2.00 **Shopping by night** Televendita
- 2.30 **Amici** Talk-show [illegible] Maria De Filippi (R)
- 3.10 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Il nuovo extraterrestre" - "I crackers della discordia". All'interno: **Tg5 - Meteo**
- 4.35 **Una famiglia come tante** Telefilm "Parigi, oh cara"

[illegible] 1
TG: 12.25, 18.30, 1.15

GIORNO
- 7.00 **Cartoni animati** Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
- 9.15 **Roxanne** Film (comm., 1987) [illegible] S. Martin, D. Hannah. Regia di F. Schepisi. All'interno: **Tgcom - Meteo**
- 11.30 **Tre minuti con Media Shopping** Televendita
- 11.35 **Nash Bridges** Telefilm
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
- 13.35 **Cartoni animati**
- 14.35 **Super Star Tour** Varietà
- 16.00 **Cartoni animati**
- 17.25 **Ziggie** Varietà
- 18.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
- [illegible] **Camera Café** Varietà
- 19.25 **Finché c'è Ditta c'è speranza** Serie

SERA
- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale [illegible] Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
- 20.45 **Cartuno** Tom & Jerry
- 21.00 **C.S.I. Miami** Telefilm "Fuoco in bocca" - "Il profumo della morte" con David Caruso, Kim Delaney
- 22.50 **Living with Michael Jackson**
- 0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo
- 1.25 **Ciak speciale "Borsellino"** Rubrica cinematografica
- 1.35 **Melrose Place** Telefilm "Cuori fiori picche e [illegible]" [illegible] Heather Locklear, Courtney Thorne-Smith, Josie Bissett, Grant Show
- 2.30 **Zanzibar** Telefilm
- 3.30 **Shopping by night** [illegible]vendita
- 3.55 **Talk radio** Varietà
- 4.00 **Hai sbagliato... dovevi uccidermi subito!** Film
- 5.35 **Studio Sport**

RETE 4
TG: 11.30, [illegible], 18.55, 1.00

GIORNO
- 6.00 **La madre** Telenovela
- 6.40 **Buongiorno con Media-shopping** Televendita
- 7.00 **Sipario del Tg4**
- 7.30 **Peste e corna e gocce di storia**
- 7.35 **Tg4 Rassegna stampa** Replica
- 7.50 **Buongiorno con Media-shopping** Televendita
- 8.00 **La casa nella prateria** Telefilm
- 9.00 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
- 9.40 **Febbre d'amore SO**
- 10.40 **La forza del desiderio** Telenovela
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 16.30 **Mister Roberts** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**

SERA
- 20.10 **Walker Texas Ranger** Te[illegible] "Il ritorno del [illegible]rale" con Chuck Norris. Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
- 21.00 **Cielo di piombo, ispettore Callaghan** Film
- 22.55 **Immagine**
- 23.00 **La [illegible] rossa**
- 1.30 **Laboratorio [illegible]**
- 2.15 **Blow Up** Film (dramm., 1966) [illegible] David Hemmings, Vanessa Redgrave, Jane Birkin, Sarah Miles, Verushka. Regia di Michelangelo Antonioni. All'interno: **Tgcom - [illegible]** Michelangelo Antonioni con il suo più grande successo internazionale
- 4.05 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
- 4.35 **Peste e corna e gocce di storia**
- 4.40 **Tg4 Rassegna stampa**
- 5.00 **Shopping by night**

La 7
- 6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.00 **Omnibus** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Piroso
- 9.30 **Due minuti un libro** Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del [illegible] nuovo libro
- 9.35 **Fa' la cosa giusta** Talk-show
- 10.35 **Vite allo specchio** Talk-show
- 11.30 **New York New York** Telefilm
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 12.55 **Sport 7** Notiziario sportivo
- 13.10 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
- 14.15 **Safari Express** Film
- 16.00 **Fa' la cosa giusta**
- 16.55 **Vite allo specchio** Talk-show
- 17.50 **Jarod il camaleonte** Telefilm
- 18.45 **Discovery presenta** Documentari
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.15 **Sport 7**
- 20.25 **Otto e Mezzo**
- 21.30 **Biscardìvenerdì** Rubrica sportiva
- 23.45 **Tg La7** Notiziario
- 0.20 **Effetto reale** con Armando Sommajuolo
- 1.25 **E-Life**
- 1.55 **Otto e Mezzo (R)**
- 2.55 **Due minuti un libro** con Alain Elkann
- [illegible] **Cnn**

TMC2/MTV
- 7.00 **Wake up!**
- 10.00 **Pure Morning**
- [illegible] **Music non stop**
- 13.55 **Flash**
- 14.00 **Dismissed**
- 14.30 **Total Request Live!**
- 15.30 **Cartoni animati**
- 16.00 **Flash**
- 16.30 **Music non stop**
- 17.00 **Select**
- 18.00 **Hit List Italia**
- 18.55 **Flash**
- 19.00 **The Pets Show**
- 20.00 **Music non stop**
- 21.00 **Kiss & Tell** Varietà
- 22.00 **Punk'D**
- 22.30 **Made** Varietà
- 22.30 **Flash**
- 23.30 **Mash** Varietà
- 23.55 [illegible]
- 24.00 **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC
- 13.55 **TgWeb**
- 14.00 **Call Center**
- 14.55 **TgA** Notiziario
- [illegible] **Inbox**
- 15.55 **TgA** Notiziario
- 16.00 **Play.it**
- 16.55 **TgWeb**
- 17.00 **Dance [illegible]**
- 17.55 **TgA** Notiziario
- 18.00 **Azzurro**
- 18.55 **TgA** Notiziario
- 19.00 **Pacini@peruzzo.[illegible]**
- 19.05 **The Club**
- 19.30 **Music Zoo** Varietà
- 20.00 **Chart US**
- 20.55 **Pacini@peruzzo.com**
- 21.00 **Music contest**
- 22.00 **TgWeb**
- 22.05 **[illegible] Club**

[illegible] SKY [illegible]
- 9.55 **Jurij** Film
- 11.30 **Il silenzio dopo lo sparo** Film
- 13.05 **Speciale Popolo Migratore**
- 13.30 **Ipotesi di reato** Film
- 15.05 **Speciale: Schwarzy Power**
- 15.30 **Il mestiere delle ar[illegible]** Film
- 17.10 **Speciale Video Giochi e celluloide**
- 17.35 **Domani andrà meglio** Film
- 19.10 **Wrong [illegible]** Film
- 21.00 **Femme fatale** Film
- 22.55 **Ipotesi di reato** Film
- 0.35 **Come Harry divenne un albero** Film (dramm., 2001)
- 2.10 **Sky Cine News**

[illegible] SKY 3
- 10.30 **Sky cine [illegible]**
- 10.45 **Showtime** Film
- 12.15 **Commedia mon amour Flash**
- 12.25 **Pauline e Paulette** Film
- 13.45 **Il giorno in cui il mondo finì** Film-tv
- 15.15 **Codice nascosto** Film
- 16.50 **Spy Game** Film
- 18.50 **Speciale Video [illegible]ochi e celluloide**
- 19.20 **Showtime** Film
- 21.00 **Bimba - E' clonata [illegible] stella** Film
- 22.40 **Hollywood Ending** Film
- 0.30 **Sky Cine News**
- 1.00 **Codice [illegible]** Film (thriller, 2002) con Casper Van Dien

[illegible] SKY 1
- 10.35 **Rally: IRC Cup**
- 11.00 **Vincenti**
- 12.00 **Sky Racconta Doc.**
- 13.30 **Profili**
- 14.00 **Rebel Tv**
- 14.30 **Sport Time US**
- 15.00 **NHL Power Week**
- 15.25 **Hockey NHL: Edmonton-Toronto**
- 17.05 **[illegible] Game Day**
- 17.35 **Western Union World Football**
- 18.05 **[illegible] world sport**
- 19.00 **Sport Time**
- 19.30 **Sky Motori**
- 21.00 **10**
- 22.15 **NBA Action**
- 22.45 **Sport Time**
- 23.00 **Lo Sciagurato Egidio**
- 0.05 **Wrestling WWE: Raw (R)**

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradiodecolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 [illegible] Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il Comunicattivo, chi sbaglia a [illegible] muore di fame; 16.00 Gr1; [illegible] Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medi[illegible] e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; [illegible] Zapping; 21.00 Europa risponde N. verde 800555431; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 [illegible]; 23.21 Incredibile [illegible] falso; 23.23 Uomini e ca[illegible].

[illegible]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello [illegible]: Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2. [illegible] Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; [illegible] Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 La Mezzanotte di [illegible].

RADIOTRE: Gr [illegible].45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.30 Il Terzo Anello Musica. Tutte le mattine del mondo; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Tutte le mattine del [illegible]; 14.30 Il Terzo anello. Fefè; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Suzanne Vega; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 [illegible]te; 20.00 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

[illegible] 102.5.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli / Riscetti; 15.00 The fight con Federico; 17.00 [illegible]sword; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Buongiorno notte; 4.00 Bianchini e Tortorici.




... ANCHE A RATE E SENZA 1 EURO DI ACCONTO
SUBITO!
INTERESSI
valgono su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 190,00 euro. Ecco alcuni esempi:
Vasto assortimento di accessori...alcuni esempi:
BORSA TARGUS+MINI MOUSE
49,00€
Sony Pen drive microvault USB 2.0 128 Mb
SONY PEN DRIVE
49,00€
SONY
DVD±RW±R
Sony Masterizzatore esterno DVD 4X multistandard ± RW, USB
MASTERIZZATORE DVD
299,00€
Tiscali ADSL
ADSL MODEM.
Se ti abboni non costa niente
perche' Tiscali ti rimborsa.
Processore Intel® Celeron® Mobile® 2.60 Ghz, 256Mb DDR, 40Gb hard disk,display 15" XGA, Combo, Lion, Ati Radeon.
PORTATILE HP 2505EU
129,90€
AL MESE
X 10 MESI
SENZA INTERESSI
15" XGA
intel inside
celeron®
ACCONTO
Fotocamera incorporata
SIEMENS MC60
19,90€
IN 10 RATE
SENZA INTERESSI
GPRS triband, con vivavoce integrato, agenda, fotocamera integrata con applicazione di effetti digitali alle immagini,display a colori, giochi Java, suonerie polifoniche.
Fotocamera incorporata
NOKIA 7650 GARANZIA ITALIA
24,90€
IN 10 RATE
SENZA INTERESSI
Display a colori, possibilita' di inviare e ricevere foto, album x archivio foto,giochi Java, Joystick x navigare, bluetooth. GARANZIA NOKIA ITALIA
Fotocamera esterna compresa
NOKIA 6100 GARANZIA ITALIA
29,90€
IN 10 RATE
SENZA INTERESSI
Display a colori, possibilita' di inviare e ricevere foto, giochi Java, GPRS,TRIBAND, suonerie polifoniche, porta infrarossi, vivavoce. Fotocamera esterna inclusa

Film del weekend

LETTA TORNABUONI

[illegible]

«C'era una volta in Messico»



Johnny Depp nel film di Rodriguez

RISATE e sangue, realismo criminale e fantasia esagerata, euforia [illegible] orrore: raccontando la lotta per [illegible] potere in [illegible] città messicana, il film è divertente, veloce e impossibile come un videogioco. Terza puntata, o piuttosto nuova ripetizione delle fortunate opere precedenti di Robert Rodriguez, «El Mariachi» (1992) [illegible] «Desperado» (1995), è retorico e parodistico, con attori romantici e assassini: colpi di Stato, processioni del giorno dei morti, sparatorie, vendette, plagi e omaggi a Sergio Leone, imprese del chitarrista che nasconde un arsenale nella custodia del suo strumento. Johnny Depp assaggia l'arrosto di maiale e ammazza il cuoco.

C'ERA UNA VOLTA [illegible]
di Robert Rodriguez
[illegible] Antonio Banderas, Johnny Depp, Willem Dafoe, Salma Hayek; Usa/Messico, 2003

TORINO, cinema Cineplex, Ideal, Medusa, Warner Village; **MILANO,** Apollo, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Ciak, Cineland, Cineplex, Europa, Galaxy, Lux, Madison, Odeon, Roxy, Royal, Stardust, Uci, Warner Moderno (v. o.), Warner Village; **NAPOLI,** Abadir, Delle Palme, Duel, Felix, La Perla, Med, Modernissimo, Warner Village; **PALERMO,** Ariston, Astoria

[illegible]

«Together with you» di Chen Kaige

CHEN Kaige, l'autore cinese meraviglioso de «La grande parata», «Addio mia concubina», «L'imperatore e l'assassino», a cinquantadue anni dirige un film ambiguo [illegible] strano, etico e patetico, di formazione e di analisi sociale. E' una storia di gente di campagna, un ragazzino violinista [illegible] il padre che lo porta a Pechino per fargli studiare meglio la [illegible] occidentale [illegible] avviarlo alla celebrità, alla ricchezza. Campagna e città, padre e figlio, arte e ambizione arrivi[illegible]a. Ma, dice il regista, il film è anche «una graduale presa [illegible] coscie[illegible] di come i cinesi stiano cambiando a livello sociale, economico e spirituale... la fame insaziabile di beni materiali, lo spietato ambiente musicale, sono segni del [illegible] [illegible] dell'aridità spirituale della vita moderna». Pechino pare Dallas, con la [illegible] dei grattacieli, centri commerciali rutilanti, grandi sale da concerto, negozi lussuosi splendenti, telefoni cellulari che tempestano ovunque. La moglie di Chen Kaige impersona il primo amore del ragazzino, una semi-prostituta bella e generosa; il regista stesso interpreta il personaggio d'un insegnante di musica esigente e opportunista.

TOGETHER WITH YOU
di Chen Kaige
con Tang Yun, Liu Peiqi, Chen Hong, Chen Kaige; Cina, 2003

TORINO, cinema Romano
MILANO, Plinius
ROMA, Quattro Fontane
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Ciak

BELLICO

«L'ultima alba» Willis-Bellucci

MONICA Bellucci è un [illegible]dico senza frontiere» di cittadinanza americana tra le atrocità e i massacri d'una guerriglia nella giungla della Nigeria. Bruce Willis è il militare americano incaricato con la [illegible] squadra di portare in salvo [illegible] alcuni missionari. Ma i religiosi rifiutano di lasciare il villaggio, lei rifiuta di abbandonare i malati in grado di camminare, la «missione di recupero» incontra gravi difficoltà [illegible] pericoli prima di venire [illegible] sua volta salvata dagli elicotteri. [illegible] film tenta di rinnovare la sua vecchia struttura con l'attualità delle [illegible] umanitarie; Monica Bellucci non è più stereotipata di Bruce Willis.

L'ULTIMA ALBA
di Antoine Fuqua
con Bruce Willis, Monica Bellucci; Usa, 2003

TORINO, [illegible] Ambrosio, Cineplex, Ideal, Medusa, Nuovo, Reposi, Warner Village
MILANO, Odeon, Orfeo
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Andromeda, Atlantic, Cineland, Cineplex, Cinestar, Eurcine, [illegible] Cesare, King, Maestoso, [illegible]ci, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Adriano, Arcobaleno, Med, Warner Village

FANTASCIENZA

«Matrix Revolutions»



Hugo Weaving, ovvero l'agente Smith

TERZO [illegible] (forse) conclusivo film della serie dei fratelli Wachowski divenuta proverbiale, un modello di modernità che dal 1999 di «Matrix» ha influenzato la moda, il costume, [illegible] design, il linguaggio, l'illuminazione e l'arredamento d'interni. Naturalmente alla terza puntata la saga girata in Australia [illegible] lascia più stupefatti, ma porta novità. Nuove sentenze ovvie e malinconiche: «Lo scopo di [illegible] vita è di finire», «Tutto quello che ha un inizio ha una fine». Nuove sventure: al protagonista Neo vengono crudelmente bruciati gli occhi, accecandolo. Vecchie abitudini, invece: verde e nero colori dominanti, il mix scenografico tra elettronica futuribile e costruzioni ferrigne da prima rivoluzione industriale ottocentesca, allusioni a Jean Baudrillard e ai suoi studi sulla simulazione e i simulacri. Stavolta: una grande stupenda battaglia, un duello Neo-Agente Smith meravigliosamente coreografato da Yuen Wo Ping, solite piccole filosofie noiose. Neo adotta scopi nuovi come la pace; Trinity muore; Monica Bellucci si vede per un minuto e mezzo circa; Morpheus appare molto scoraggiato. Estetica hi-tech perfetta, fotografia e scenografia al massimo del cinema virtuale.

MATRIX REVO[illegible]
di Andy e Larry Wachowski; con Keanu Reeves, Carrie-Ann Moss; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Fiamma, Ideal, Medusa, Reposi, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Lux, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlan[illegible], Barberini, Broadway, Cineland, Cineplex, Galaxy, Jolly, Lux, Odeon, Pasquino, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Duel, Med, Warner; **PALERMO,** [illegible], Golden, King

COMMEDIA

«Elf» per bambini

FOLLETTI, [illegible]mi, spiritelli, elfi in [illegible] dei primi film natalizi per bambini, interpretato dal comico televisivo americano Will Ferrell dello show «Sathurday Night Live». Un orfanello [illegible] trova per [illegible] a crescere nel laboratorio di Papà Natale al Polo Nord, ma diventato uomo risulta troppo alto e grosso per poter vivere tra gli elfi. Deve ritrovare [illegible] propria famiglia. Parte per New York, incontra fortunosamente il padre che è editore di libri per bambini, scopre [illegible] altro mondo più geli[illegible] [illegible] Polo Nord, salva [illegible] vero significato e lo spirito del Natale nella città che li ha dimenticati. Inevitabilmente melenso, il film è tuttavia aggraziato.

ELF
di Jon Favreau
[illegible] Will Ferrell, James Caan, Mary Steenburgen; Usa, 2003

TORINO, cinema Lux, Medusa, Warner Village
MILANO, Manzoni, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Cineplex, Galaxy, gregory, Lux, Reale, Stardust, Trianon, Universal, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Duel, Felix, Med, Modernissimo, Plaza, Warner Village
PALERMO, Jolly

[illegible]

«Il fuggiasco» Quale giustizia

NEL 1976 a Padova Massimo Carlotto, diciottenne militante di Lotta Continua, venne accusato di un omicidio [illegible] cui doveva soltanto testimoniare. Nel 1993 venne graziato dal presidente della Repubblica Scalfaro. Nei 17 anni intercorsi tra le due date, subì 11 processi equivalenti a 96 chili di documenti giudiziari; passò 6 anni in carcere; per 5 anni fu esule e fuggiasco a Parigi, a Barcellona, a Città del Messico. Adesso ha 47 anni, vive a Cagliari. Nel 1996, sostenuto da Grazia Cherchi, ha pubblicato «Il fugg[illegible] (da cui il film è tratto) per la casa editrice e/o presso cui sono poi usciti altri sei suoi romanzi vincitori di premi, tradotti in diversi Paesi. Una vicenda terribile in cui si mescolano pregiudizio politico [illegible] disfunzione colpevole di una giustizia capace di massima inefficienza e di massima indifferenza verso gli esseri umani. Il regista Andrea Manni, romano, 45 anni, ha raccontato la storia con sobrietà, serietà e passione, muovendosi con sciol[illegible] sicurezza nelle metropoli all'estero, scegliendo molto bene il protagonista Daniele Liotti finalmente in grado di dimostrare le proprie qualità e anche gli altri interpreti: Roberto Citran, Francesca [illegible] Sapio, Alessandro Benvenuti.

IL [illegible]
di Andrea Manni
con Daniele Liotti, Joaquim De Almeida, Claudia Coll, Alessandro Benvenuti; Italia, 2003

TORINO, cinema Romano
MILANO, Nuovo Orchidea
ROMA, Intrastevere, Mignon, Quattro Fontane
NAPOLI, Filangieri
[illegible] Royal

AVVENTUROSO

«Zatoichi» La spada



Scontri letali e duelli in «Zatoichi»

MASSAGGIATORE cieco, platinato, gran giocatore d'azzardo e giramondo, gran maestro di lama [illegible] [illegible] sua arma onnipotente occultata in un bastone [illegible] bambù laccato [illegible] rosso, Zatoichi [illegible] uno degli eroi più famosi del dramma storico giapponese; almeno sino al 1989, le [illegible] imprese hanno popolato in Giappone cinema e televisione. Con questo magnifico film Takeshi Kitano, narratore della criminalità giapponese contemporanea, a quasi sessant'anni realizza [illegible] [illegible] prima opera in costume, cambia un poco l'eroe e ne fa il protagonista d'un massacro continuo, d'una serie di scontri letali simili a un balletto di sangue.

ZATOICHI
di Takeshi Kitano
con Takeshi Kitano, Tadanobu Asano, Michiyo Oguso; Giappone, 2003

TORINO, cinema Romano
MILANO, Anteo, Colosseo, Eliseo
GENOVA, Sivori
ROMA, Adriano, Greenwich, Quattro Fontane, Trianon
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Aurora

ETNICO

«La ragazza delle balene»

PARE secondo la leggenda che i Maori arrivarono in Nuova Zelanda su una canoa, mentre i Whangara ci arrivarono sul dorso di una balena. Dal romanzo di Witi Ihimaera, il film racconta della ragazzina Paikea, discendente diretta della stirpe del capo [illegible] in difficoltà rispetto alla prospettiva di assumere la leadership del suo popolo. Deve dimostrare alla famiglia [illegible] alla sua gente di saper combattere come un maschio, di riuscire a parlare alle balene: e saranno proprio le balene ad aiutarla a lottare contro i pregiudizi, a trovare il [illegible] posto nel mondo. Il film è sostenuto da Greenpeace, che continua a battersi contro la [illegible] alle balene.

LA RAGAZZA DELLE BALENE
di Niki Caro
con Keisha Castle-Hughes, Rawiri Paretene, Vicky Haughton; Nuova Zelanda, 2003

TORINO, cinema Eliseo
MILANO, Odeon
GENOVA, Ariston
ROMA, Ambassade, Eden, Quattro Fontane, Trianon
NAPOLI, Arcobaleno, President
PALERMO, Aurora

COMMEDIA

«Love Actually» per Hugh Grant

LO sceneggiatore di «Quattro matrimoni e un funerale» e di «Notting Hill», Richard Curtis, debutta nella regia, naturalmente dirigendo una commedia sentimentale interpretata da Hugh Grant. Il protagonista è il nuovo primo ministro inglese, scapolo, innamorato e infastidito dall'insopportabile arrogante presidente degli Stati Uniti Billy Bob Thornton (chissà che [illegible] siano davvero questi i rapporti tra Blair e Bush). Altre coppie intrecciano amori e disamori poco prima di Natale a Londra e (brevemente) in Francia. La commedia è magari troppo affollata e inevitabilmente piuttosto melensa, però a suo modo irresistibile anche grazie al gruppo di bravi attori.

[illegible]
di Richard Curtis; [illegible] Hugh Grant, Billy Bob Thornton, Colin Firth, Emma Thompson, Liam Neeson; Ingh., 2003

TORINO, [illegible] Adua, Ambrosio, Arlecchino, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Reposi, Warner; **MILANO,** [illegible]ra, Gloria, Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Uci; [illegible] Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Cineplex, Cinestar, Embassy, Eurcine, Giulio C., Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Stardust, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Acacia, Delle Palme, La Perla, Med, Warner

[illegible]

«Ora o mai più» coi fatti di Genova

I giorni estivi del G8 a Genova rappresentano, dice il regista Lucio Pellegrini, «un punto di svolta, un grande trauma [illegible] anche un punto di non ritorno... In quei giorni la democrazia ha mostrato di essere poco più d'una facciata di palazzo perfettamente dipinta... E la repressione scientifica, violenta e consapevole di centinaia di ragazzi innocenti ci ha fatto pensare che forse viviamo in un Paese molto diverso da quello che ci eravamo immaginati». Tutto [illegible] visto attraverso la storia d'un brillante laureando [illegible] Fisica alla Normale di Pisa, portato dall'interesse per una ragazza [illegible] avvicinarsi ai modi giovanili contemporanei del fare politica.

ORA O MAI PIU'
[illegible] Lucio Pellegrini
con Iacopo Bonvicini, Violante Placido, Edoardo Gabbriellini; Italia, 2003

TORINO, cinema Empire
MILANO, Gloria
GENOVA, Cineplex, Universale
[illegible] Adriano, Atlantic, Cineplex, Greenwich, Tibur, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme

COMMEDIA

«Kops» Si ride

[illegible] JALLA! Jalla! » (2001), il film che ha reso [illegible] il regista d'origini libanesi operan[illegible] in Svezia Josef Fares, [illegible] ventisettenne, raccontava con ironia affettuosa ma poco accomodante i rapporti interetnici e interculturali. Stavolta la commedia (in parte prodotta [illegible] Lars von Trier) è tutta svedese o quasi: in una cittadina [illegible] crimini si progetta di chiudere la superflua stazione di polizia; ma i quattro poliziotti non intendono perdere il posto e d'improvviso si moltiplicano furti, minacce [illegible] incendi finché non diventa necessario l'intervento di reparti speciali della polizia. Una certa ingenuità [illegible] è fastidiosa, si ride parecchio.

KOPS
di Josef Fares
con Torkel Petersson, Fares Fares, Eva Rose; Svezia, 2003

TORINO, cinema Nazionale
ROMA, Augustus
NAPOLI, Alcione

GROTTESCO

«Kill Bill» di Tarantino

TORNA Quentin Tarantino con un film strepitoso che prevede oceani di sangue, uccisioni, mutilazioni, duelli con la spada, teste mozzate, stragi. In un giorno di nozze, la Sposa incinta Uma Thurman (bravissima), la sua bambina non ancora nata, i presenti alla cerimonia, vengono attaccati da killer. Tutti [illegible] Sopravvive soltanto la Sposa, per rimanere all'ospedale in coma durante quattro anni. Quando si sveglia vuole vendicarsi, e alla sua vendetta è dedicato il film divertente, diviso come un romanzo in due volumi e alcuni capitoli, con sequenze in bianco/nero, in car[illegible] animati [illegible] in ombre cinesi, legatissimo al Giappone.

KILL BILL, VOLUME [illegible]
di Quentin Tarantino
con Uma Thurman, Lucy Liu, Vivica A. Fox, Daryl Hannah, Sonny Chiba, David Carradine; Usa, 2003

TORINO, cinema Medusa, Olimpia, Warner Village
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, [illegible], Barberini, Cineland, Galaxy, Lux, Madison, Missouri, Overlook, Pasquino, Reale, Royal, Stardust, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Med, Modernissimo, Warner Village

COMMEDIA

«Caterina va in città»

CI [illegible] pure Roberto Benigni, l'ex ministro Giovanna Melandri, Michele Placido, Mauri[illegible] Costanzo a rappresentare brevemente [illegible] stessi nel film divertente e amaro, un po' [illegible]chiettista, un po' qualunquista, un po' facile. Ci sono due classiche predilezioni del regista: i [illegible] che salvano (o dannano) il mondo; la satira della gente di sinistra e della gente di destra che popola l'Italia. Una piccola famiglia (padre velleitario Castellitto insegnante di ragioneria, madre Margherita Buy casalinga candida e bistrattata, figlia tredicenne Alice Teghil molto efficace) si trasferisce dalla provincia [illegible] Roma, scopre i costumi della capitale e d'Italia.

CATERINA VA IN CITTA'
di Paolo Virzì
con Margherita Buy, Sergio Castellitto, Alice Teghil, Claudio Amendola, Galatea Ranzi, Flavio Bucci; Italia, [illegible]

TORINO, cinema Massimo, Reposi; **MILANO,** Anteo, Colosseo, Eliseo, Gloria; **GENOVA,** America; **ROMA,** Admiral, Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Clak, Cineland, Cineplex, Galaxy, Intrastevere, Roxy, Savoy, Tibur, Warner Village; **NAPOLI,** La Perla, Med, Vittoria; [illegible]MO, Gaudium

9,00 Basket Eurolega Roma-Belgrado (repl.) Sky Sport 1
15.30 Nhl Hockey ghiaccio Edmonton-Toronto Sky Sport1
17,00 Bob a [illegible] Coppa del Mondo, Calgary Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
19,00 Bob a [illegible] Coppa del Mondo, Calgary Eurosport
19,00 Sport Time Sky Sport 1
21,30 Biscardivenerdì La7
22,15 Nba Action Sky Sport1
22,30 Calcio Premier League Sky Sport [illegible]
23,00 Lo sciagurato Egidio Sky Sport [illegible]



La Benetton lascia in tempo [illegible]

C'era anche la Benetton Treviso ieri a Istanbul, città sconvolta dagli attentati terroristici. La squadra capitanata da Ricky Pittis (foto) [illegible] giocato e vinto la sera prima contro l'Efes Pilsen [illegible] un match di Eurolega: i biancoverdi avevano poi alloggiato [illegible] albergo vicino all'aeroporto, lontani quindi dal luogo delle esplosioni. Alle 7 un volo di linea li ha quindi portati a Monaco, dove sono stati informati dell'attentato prima di imbarcarsi per l'Italia.

CHAMPIONS LEAGUE: LO SPOSTAMENTO DOPO GLI ATTENTATI DI ISTANBUL, SI GIOCHERA' IN CAMPO NEUTRO

L'Uefa rinvia Galatasaray-Juve

Slitta al 2 dicembre la partita di martedì

Fabio Vergnano
TORINO

Con un comunicato apparso sul suo sito internet, ieri pomeriggio l'Uefa ha preso la decisione che tutti si attendevano: Galatasaray-Juventus di Champions League in programma martedì prossimo allo stadio Ataturk di Istanbul non verrà giocata [illegible] seguito al doppio sanguinoso attentato [illegible] ieri mattina. Come cinque anni fa quando venne rinviata la partita con la squadra turca in seguito al [illegible] Ocalan, l'Uefa ha rinviato tutto [illegible] una settimana fissando la nuova data per il 2 dicembre. Questo non significa che [illegible] giocherà comunque [illegible] Istanbul, la decisione è [illegible] «escamotage» per pre[illegible] tempo e trovare la sede idonea per disputare la partita in campo neutro. Già oggi si saprà il nome della città prescelta. Il Galatasaray preme per giocare [illegible] Germania dove c'è una foltissima colonia turca, più probabilmente sarà scelta una città [illegible] o austriaca (Vienna). Nel frattempo l'Uefa si è impegnata a monitorare la situazione per capire se ci saranno le condizioni per [illegible] spostare la partita dalla sua sede naturale, ma le possibilità che ciò accada [illegible] praticamente nulle.

Da giorni, dopo i due attentati alle sinagoghe della città sul Bosforo, la Juventus aveva interpellato l'Uefa sull'opportunità di avventurarsi in una trasferta fortemente a rischio. Come estrema ipotesi il club bianconero aveva chiesto la possibilità di affrontare la trasferta in giornata come accadde nel 1998, ricevendo un [illegible]no dal massimo ente calcistico europeo. Nel frattempo erano stati ridotti i tempi di permanenza in Turchia della squadra e dei giornalisti [illegible] sia i tifosi vip che viaggiano [illegible] la squadra, sia quelli che avrebbero raggiunto Istanbul con un volo charter [illegible] stati invitati a non partire. I tragici episodi di ieri mattina hanno spinto la società bianconera a sollecitare l'annulla[illegible] della partita. [illegible] andiamo al massacro» ha detto Moggi prima che l'Uefa comunicasse la sua decisione.

In serata, dopo una giornata di tensione in attesa che nella sede svizzera di Nyon prevalesse [illegible] una scontata scelta di buonsenso, la Juventus ha tirato [illegible] sospiro di sollievo: «Aspettiamo un comunicato ufficiale - ha detto Moggi -. Ma se questa è la decisione dell'Uefa ci pare giusta perchè non [illegible] giusti i tempi per giocare. Non abbiamo chiesto noi di rinviare la partita, l'hanno capito da soli prima che ci facessimo sentire».

Questa la verità moggiana anche se è difficile credere che la Juve non [illegible] sia mossa per tempo. Comunque sia è stato preso il provvedimento più scontato [illegible] lo pensano anche i giocatori. Ieri quattro [illegible] loro erano in visita al 1° Salone dell'infanzia [illegible] della gioventù [illegible] avevano tutti la faccia soddisfatta di chi ha scampato un grosso pericolo. Ha detto Buffon: «E' la scelta più logica, [illegible] vero che ci sono in ballo grossi interessi economici, [illegible] [illegible] vive [illegible] sola volta e se certe [illegible] vanno male non le puoi più raccontare. Ora sarebbe meglio giocare in campo neutro, per noi e anche per i turchi».

Del Piero cinque [illegible] fa non c'era: «Ero in ospedale in Colorado dopo l'infortunio al ginocchio. Credo che [illegible] questo momento [illegible] siano problemi ben più importanti di una partita di calcio. Prima degli ultimi attentati ero tranquillo, adesso mancano le condizioni di [illegible] per giocare». Pessotto a Istanbul c'era quando la Juve venne scortata con un apparato di sicurezza degno [illegible] un capo di stato. Allora sua moglie Reana disse che si sarebbe incatenata alla porta di casa pur di evitare al marito [illegible] trasferta tanto rischiosa. Non serviranno gesti estremi e Pessotto [illegible] prende atto con soddisfazione: «Come padre di famiglia spero che non si giochi [illegible] Istanbul neppure il 2 dicembre. Non ci saranno neppure allora i margini di sicurezza minimi, quella è gente spietata. La situazione è peggiore: nel '98 era un fatto diplomatico, qui è guerra».

[illegible] A IL CALENDARIO

Lo spostamento di una settimana della partita di Champions League con il Galatasary avrà ripercussioni anche sul calendario italiano infatti il 2 dicembre i bianconeri avrebbero dovuto giocare a Siena l'andata degli ottavi di Coppa Italia, un fatto che [illegible] può influire sulle scelte dell'Uefa perchè le partite internazionali hanno sempre la precedenza su quelle nazionali. Oggi la Lega fisserà la nuova data dell'incontro con il Siena. I toscani hanno fatto sapere di essere contrari a giocare già martedì prossimo. Considerato che le giornate infrasettimanali sono impegnate fino [illegible] Natale, si andrà a gennaio



Del Piero: «Un rinvio indispensabile»



Un'immagine della trasferta a Istanbul del 1998: Conte, Zidane e Montero entrano in campo protetti [illegible] un [illegible] [illegible] polizia

MOGGI E I BIANCONERI RIVIVONO LA LUNGA VIGILIA DI QUEL GIORNO DI PAURA

«In Turchia non giochiamo»

E' di nuovo «crisi» a 5 anni dal caso Ocalan

[illegible]
Marco Ansaldo

I funzionari dell'Uefa non brillano per fantasia, com'è normale per chi dirige le sorti del calcio europeo stando con le finestre affacciate su un tranquillo lago della Svizzera. Così, invece di chiarire subito che Galatasaray-Juventus di martedì prossimo non si giocherà a Istanbul ma in campo neutro, il massimo organismo europeo ha preferito riprendere la posizione pilatesca di cinque anni fa: la partita al momento è posticipata di una settimana e nel frattempo [illegible] vedrà. Altrettanto avverrà per il match di Coppa Uefa che il Valencia doveva giocare ad Haifa in Israele.

«Nei prossimi giorni verificheremo attentamente le condizioni di sicurezza a Istanbul, in collaborazione con le autorità competenti», ha dichiarato il portavoce della Federcalcio europea, Jacob Erel. Cosa ci sia da verificare dopo quanto è successo negli ultimi [illegible] giorni, dalla strage nelle sinagoghe agli attacchi suicida di ieri, è un mistero [illegible]: più che sulla collaborazione delle autorità turche, sarebbe importante contare su quella di Al Qaeda per [illegible] la certezza che il match della Juventus non è tra [illegible] obiettivi.

La dilazione ripete quanto accadde nel '98, durante la crisi politica scoppiata tra l'Italia e la Turchia perchè il nostro governo dava ospitalità al leader del parti[illegible] curdo, Ocalan, che [illegible] Ankara volevano processare e, possibilmente, condannare a morte. Anche le date coincidono esattamente. C'è poco di [illegible] sotto il sole della prudentissima Uefa. La differenza tuttavia [illegible] evidente. Se, allora, le reazioni della Juventus apparvero esagerate e persino isteriche, questa volta capiamo benissimo la posizione di Lucia[illegible] Moggi. «Noi accettiamo tutto - ha detto il dg bianconero -, salvo che pensino che andremo a Istanbul». [illegible] Juve, in effetti, ritengono che il rinvio preluda allo spostamento [illegible] campo neutro e che [illegible] sia preso tempo soltanto per trovare la sede idonea. Anche la volta scorsa però si era sicuri della stessa soluzione, invece dopo sette giorni si andò in Turchia dopo una serie stucchevole di ripensamenti.

Qui non si tratta di frenare la protesta del popolo turco. Passammo molti giorni [illegible] Istanbul e al di là dei toni tenuti alti su qualche giornale si capiva benissimo che la situazione sarebbe stata tenuta sotto controllo dalle autorità. Per strada nessuno importunava gli italiani. Semplicemente si facevano [illegible] mille domande sul perchè si volesse dare il ricovero a chi, per loro, era un feroce [illegible].

Ci fu molta demagogia. Fatih Terim, anche a quel tempo allenatore del Galatasaray, un giorno impersonava il capopopolo e il giorno successivo il pompiere: c'era nei turchi il sospetto che la Juventus strumentalizzasse il potenziale pericolo per spostare il match in campo neutro, dal momento che la qualificazione [illegible] tutta [illegible] discutere. Oggi invece i bianconeri non hanno vantaggi [illegible] pretendere, [illegible] già [illegible] ai quarti. La Juve arrivò sette ore prima del match, 30 mila uomini protessero la squadra dall'aeroporto in città e poi in albergo [illegible] allo stadio. Fu un pomeriggio per molti aspetti grottesco. Questa volta non c'è ministro nè capo della polizia che possa garantire una sicurezza che non dipende dai turchi ma da forze esterne e al momento imprendibili. Dubitiamo che, [illegible] i problemi seri che deve affrontare in queste ore e con i mille obiettivi [illegible] tutelare, [illegible] governo ordini a migliaia di poliziotti e di militari di distaccarsi su una partita di pallone. Sarebbe un atto di disprezzo per [illegible] vittime degli ultimi attentati.

L'idea che una settimana rimetta [illegible] posto le cose è ridicola. «Si vive [illegible] la paura - ha confessato l'ex perugino Giunti, [illegible] [illegible] forza al Besiktas - ho sentito le esplosioni, [illegible] prima è avvenuta a un paio di chilometri da [illegible] mia. Siamo corsi alla scuola di [illegible] figlia, che è in quella zona, per fortuna siamo passati prima che chiudes[illegible] le strade e l'abbiamo portata via. Sono dei folli, dovrebbero cancellarli dalla faccia della terra ma intanto esistono e la prossima settimana, quando [illegible] a Roma per giocare la Coppa, porterò la famiglia in Italia. Se persino quando vai al supermercato devi sperare di non trovarti al posto sbagliato nel momento sbagliato non è più vita». Speriamo che l'Uefa lo capisca in fretta.

[illegible]

A differenza di allora non c'è una qualificazione in bilico e la sicurezza è messa in serio pericolo dai commando terroristi



Moggi: «Impossibile giocare a Istanbul»

IL ROMANISTA LASCIA TRIGORIA [illegible] POI CHIEDE SCUSA

Le bizze infinite di Cassano

Litiga con Capello: l'aveva escluso dalla partitella

[illegible]

Se non fosse per il cucchiaio [illegible] Varsavia (Italia-Polonia 1-3) e per la replica a [illegible] del Trap quattro giorni dopo ad Ancona [illegible] fronte alla Romania, [illegible] fuga di ieri da Trigoria andrebbe ad arricchire un repertorio [illegible] novità: Cassano che manda [illegible] quel paese Capello, si infila sotto la doccia e rientra nel suo quartier generale di Casalpalocco a sud di Roma.

Ma, stavolta, le bizze del campioncino della Bari vecchia rischiano di farlo scendere [illegible] treno [illegible]urre dei prossimi Europei: lo sbarco nell'Italia dei grandi doveva trasformarsi nello spartiacque fra il Cassano che scappa dai ritiri dell'Under 21 e il giovane attaccante che giura fedeltà alla causa del Trap da dove sbandiera al mondo intero «adesso sono qua. Ho finito con i miei atteggiamenti da bambino».

E' quasi l'ora di pranzo a Trigoria quando Capello divide la squadra per l'appuntamento della partitella in famiglia. Fratini per tutti, ma non per Cassano, lasciato a bordo campo perché così imporrebbe (nelle intenzioni di don Fabio) una caviglia fuori posto a ricordo delle fatiche con l'Italia. Apriti cielo. Cassano vorrebbe mangiarsi il prato del Fulvio Bernardini, volta le spalle a Capello e alla squadra. Totti, invece, vorrebbe sprofondare. L'ha sponsoriz[illegible] lui, eccome, in azzurro.

Dopo il litigio, il cellulare di Cassano squilla. [illegible]' lo staff del capitano giallorosso ad invitarlo a riprendere la strada di Trigoria. Nello stesso tempo la società fa sapere delle scuse immediate del «ribelle». [g. buc.]

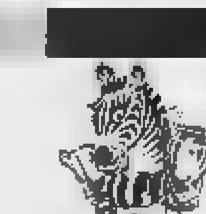
«CONFESSIONE» A STRISCIA LA NOTIZIA

«Il 90% del ciclismo è malato di doping»

Il Tg satirico «Striscia la Notizia» ieri [illegible] puntato il mirino sul ciclismo, proponendo alla vasta platea [illegible] Canale 5 quella che [illegible] stata definita [illegible] «confessione-choc» [illegible] un sedicente corridore professionista «tuttora [illegible] attività e molto, molto noto» ha precisato Ezio Greggio. Nei [illegible] minuti dell'intervista, il corridore - ripreso di spalle [illegible] incappucciato - ha riferito con voce volutamente alterata (sempre per mantenere l'anonimato) che il [illegible] dei corridori professionisti pratica il doping, soprattutto eritropoietina (Epo), testosterone e ormone della crescita (Gh), che nel gruppo [illegible] l'omertà, che [illegible] assumono prodotti [illegible] sperimentali e usati anche sui cavalli da corsa, che le sostanze [illegible] [illegible] facilmente reperibili all'estero o dalle forniture ospedaliere, che i controlli antidoping sono pilotati... Forse è tutto vero, ma vorremmo anche nomi, riferimenti reali, dati concreti. [illegible] probabilmente li vuole anche il Coni, che ha già annunciato per oggi una denuncia alla Procura della Repubblica.

BIANCONERO E' [illegible]

Modena, un mito quelle figurine «giallo-canarino»



La trasferta di domani accende i ricordi: negli Anni 60 fra gli emiliani giocò Cinesinho che poi vinse il 13° scudetto bianconero nella squadra allenata da Heriberto Herrera

Darwin Pastorin

RITORNA [illegible] campionato e, domani sera, la Juventus farà un salto nel tempo, nella memoria, dentro lo scrigno di una minuta nostalgia. Non tanto per la presenza di Nicola Amoruso, nostro bomber giova[illegible] che fu protagonista del memorabile 6-1 di San Siro al Milan [illegible] sfilacciato dell'ultimo Sacchi, ma per il Modena, club che ci rimanda, romanticamente, alle figurine Panini. Quanti ricordi! Ero appena arrivato dal Brasile [illegible] Madama folgorò il mio cuore, la [illegible] passione tifosa. Il crepuscolo di Omar e Charles non modificò minimamente la mia scelta: e mi bastavano le discese sulla fascia sinistra di Gianfranco Leoncini [illegible] i guizzi ribelli di Gianfranco Zigoni per costruirmi un castello di felicità, [illegible] attese.

I calciatori del Modena erano i «canarini», per via della maglia gialla. Lì cominciò la [illegible] avventura in Italia il brasiliano, ed [illegible] del mio Palmeiras, Sidney Cunha Cinesinho, futuro bianconero da scudetto (il tredicesimo, quello con la formazione operaia di Heriberto Herrera). Lì giocò il cileno Jorge Toro. Tempi di «valide» e «bisvalide», di «ercolinisempreinpiedi» [illegible] «mucchecaroline», di vacanze nella riviera adriatica; [illegible] Sandro Ciotti ed Enrico Ameri scandivano la nostra domenica pomeriggio quando la Juventus giocava in trasferta.

Il pallone possiede questo straordinario potere: farci viaggiare a ritroso negli anni [illegible] tenerezza. Sì, ritorna [illegible] campionato dopo la doppia parentesi azzurra. Contro la Romania, l'Italia sperimentale del Trap ha trovato il [illegible] in virtù di una stoccata magistrale di Di Vaio, attaccante, ormai, recuperato sotto ogni aspetto (tecnico, morale, psicologico). Ripetiamo: una vittoria di Marcello Lippi, fine conoscitore di virtù e debolezze dello spogliatoio. E [illegible] Lippi già diciamo grazie: per questa squadra che sa diverti[illegible], imprevedibile e splendida, dove le riserve [illegible] titolari e i titolari [illegible] accettare, [illegible] polemica, la momentanea esclusione. Così si [illegible] [illegible] Impero Calcistico, così [illegible] pensa non soltanto al presente, ma anche al futuro. Anche a Modena la Juventus saprà [illegible] di orgoglio. Orgoglio di fede, orgoglio di appartenenza.

A VICENZA UN PAREGGIO CHE SA DI SCONFITTA PER LA FORMAZIONE DI EZIO ROSSI. PINGA GIOCA SENZA MORDENTE, ERRORI IN DIFESA

Il Toro getta al vento la grande occasione

In vantaggio di due reti con Martinelli e Tiribocchi si è fatto rimontare
Gol di Jeda e pari di Eddy Baggio (deviazione decisiva di Fernandez):
dopo Max Vieri del Napoli un altro fratello d'arte punisce i granata

Roberto Condio
inviato a VICENZA

Dopo Max Vieri, ecco Eddy Baggio. Un altro «fratello d'arte» castiga il Toro da trasferta, sciupone e protagonista di riprese tremebonde. E così, dopo quelli persi col Napoli, altri due punti pesanti fanno ciao ciao ai granata che nemmeno a Vicenza - dopo essersi trovati avanti di due gol dopo 26' quasi senza accorgersene - riescono a fare il salto di qualità, a ritrovare quella continuità di rendimento e di risultati necessaria per emergere nella [illegible] dei maratoneti. Un altro primo tempo autorevole, per i «rossiani», ma anche un'altra ripresa smorta, in sofferenza esagerata contro un Vicenza inguardabile per 36' e poi rianimato da cambi efficaci, da una grande volontà e da un frizzante Jeda.

Partita con poche emozioni, comunque. Bruttina, ricca di errori. Un'altra occasione sprecata per il Toro, in una giornata che, visti i risultati della concorrenza diretta, gli avrebbe fruttato [illegible] salto in alto. Come Vierino, anche Baggino, entrato da appena [illegible]', ha firmato [illegible] 2-2 che ha vanificato gli squilli in avvio di Martinelli e Tiribocchi. Più o meno identico anche il gol che frena il Toro: diagonale da destra con Fernandez a remare (e, [illegible] sera, pure protagonista di una sfortunata quanto decisiva deviazione).

Non faceva [illegible]no troppo freddo, ieri al «Menti». Da queste parti, però, il Toro aveva avuto i brividi, 11 giorni fa, facendo contro il Venezia la sua peggior figura stagionale. Rossi tocca ferro: anche il Vicenza è squadra ricca di stranieri come quella lagunare. Iachini non può disporre dell'australiano Okon, prezio[illegible] metronomo del centrocampo, ma parte con un serbo (il portiere Avramov), un portoghese (Faisca, centrale di difesa), un francese (l'esterno sinistro Rantier) e un brasiliano (la punta Jeda, ieri al 6° gol), tutti fra i 20 e i 24 anni.

Si mette subito bene, per i granata. Al primo affondo (7') è già gol: sul corner [illegible] Pinga da destra, Martinelli salta indisturbato sul primo palo e firma di testa la sua prima rete in [illegible] campionato professionistico, se[illegible]nda in granata dopo quella realizzata alla Samp nella Coppa Italia di due stagioni fa. Il Toro è padrone assoluto della situazione, complice il disorientamento del Vicenza che in difesa sbanda di continuo e in mezzo patisce la giornataccia del promettente rosso Biondini e l'imprecisione di Moscardi, unico elemento esperto di un reparto fin troppo baby. Sembrano avere due sole armi valide, i biancorossi: a sinistra Rantier, scuola atalantina, che con le sue accelerazioni tiene in costante affanno Martinelli, e davanti lo scaltro e svelto Jeda.

Il Toro amministra [illegible]amente, da squadra superiore e che [illegible] di esserlo. Lo inquietano soltanto i corner (5 nel 1° tempo), sui quali i vicentini spesso provano a caricare Fontana [illegible]za essere sanzionati. [illegible] vede poco Pinga, Rizzato è diligente ma non effervescente [illegible] [illegible]ntro il Catania. A sorpresa, in assenza di Vergassola, detta legge [illegible] Ascentis, onnipresente, bravo e lucido a fare di tutto: coperture, circolazione di palla, persino lanci illuminanti. E' lui, infatti, a trasformare al [illegible] un contropiede fulmineo in letale: scatto rabbioso, fiondata per Tiribocchi che, dopo il velo di Ferrante e la ciccata di Biondini, beffa Avramov in uscita con un destro [illegible]

Il primo gol segnato dal «Tir» partendo titolare (dopo [illegible] tre da subentrante) sembra poter congelare il match perché il Toro è sereno e sicuro mentre il Vicenza resta pasticcione e approssimativo. Fino al guizzo, l'unico, del 38': Vitiello centra da destra in area, De Martin (fin lì [illegible] fantasma) fa sponda per Jeda che salta l'appisolato Fernandez e fredda Fontana. Da qui in poi, di fatto, i granata non disturbano più Avramov mentre i veneti, con Bonanni e Tamburini, nella ripresa acquistano coraggio. To[illegible] timido, impacciato. Nessun pericolo vero, però, fino al 28' quando Jeda lancia profondo Baggino che [illegible] il destro trovando la gamba di Fernandez, proteso in recupero, che spiazza Fontana, bravo poi al 36' a evitare la beffa su De Martin.

[illegible] (4-4-2) 2	TORI[illegible] (4-4-2) 2
Avramov 5,5; Vitiello 6, Paganin 5,5, Faisca 6, Rivalta 5,5 (21' st Tamburini 6); Padoin 5 (11' st Bonanni 6), Biondini 5, Moscardi 5, Rantier 6 (26' st E. Baggio 6,5); Jeda 6,5, De Martin 6.	Fontana 5,5; Martinelli 6,5, Mandelli 6, Fernandez 5, Balzaretti 6; Pinga 5,5 (37' st Osmanovski sv), Conticchio 6, De Ascentis 6,5, Rizzato 6 (22' st Masolini sv); Ferrante 6, Tiribocchi 6 (29' [illegible] Fabbrini sv).
All.: Iachini 6.	All.: Rossi 6.

Arbitro: Cruciani 6.

[illegible]: pt 7' Martinelli, 26' Tiribocchi, 38' Jeda; st 28' Baggio.
Ammoniti: Balzaretti, Biondini, Pinga, Ferrante, De Ascentis
Spettatori: 7000 circa.



Il gol di Martinelli che ha portato in vantaggio il Toro. Poi il raddoppio di Tiribocchi. Nella ripresa la rimonta veneta

Le «grandi» frenano Il Napoli al S. Paolo ritrova la vittoria

[illegible] Vieri, [illegible] fratellino [illegible] Christian, mette [illegible] suo sigillo sulla 15ª giornata di serie B: due reti personali e il Napoli batte così la Ternana, dando i primi tre punti al nuovo arrivato Gigi Simoni e festeggiando il ritorno al San Paolo. In vetta, l'Atalanta torna [illegible] un pareggio da Catania, così come il Palermo divide la posta con il Treviso, ma solo in extremis (al 91') [illegible]zie a Corini. Fermata la Ternana, al terzo posto si insedia anche il Livorno, che ha fatto risultato nella difficile trasferta di Verona.

Alla luce di tutti questi risultati, suona come un'occasione persa il 2-2 del Toro a Vicenza, dopo che i granata [illegible] avanti con un doppio vantaggio. [illegible] segnalare il perentorio 3-1 della Fiorentina ai danni dell'Avellino, risultato che dovrebbe [illegible] solidare almeno per un po' la traballante panchina viola di Cavasin. Convincente il 2-0 del Venezia contro il [illegible]ina, mentre nelle [illegible] basse il Como prende una boccata d'ossigeno con l'1-0 sulla Salernitana e lascia la coda della classifica, dove resta staccato l'Avellino di Zeman.

[illegible]LLE di [illegible] Garbarino

De Ascentis, non solo quantità

Fontana fa rimpiangere Sorrentino. Conticchio, prova opaca

inviata a VICENZA

TORINO

FONTANA 5,5. A tratti fa rimpian[illegible] il più svegato Sorrentino. [illegible] brasiliano Jeda lo mette a sedere in occasione del gol dell'1-2, fa venire i brividi alla fine del primo tempo cincischiando su un tranquillo retropassaggio di Fernandez, rinviato poi in classico stile da oratorio. E' tradito infine dalla deviazione dell'argentino su conclusione di Eddy Baggio, [illegible] altro fratello d'arte (come Vieri jr al Napoli) che castiga i portieri granata.

[illegible]LLI 6,5. Quando spinge è meglio di quando difende, Rantier lo tiene infatti sulla graticola per tutto il primo tempo. Ha il grande merito di farsi trovare pronto di testa sull'angolo di Pinga per stampare la prima rete granata.

MANDELLI 6. Fa il suo dovere e si fa vedere qualche volta anche in attacco.

FERNANDEZ 5. Avvio autoritario con le sue scarpette bianche che spiccano al centro della difesa, poi però si fa ipnotizzare da Jeda sul gol e la mancata intesa con Fontana in almeno due occasioni sono da censura.

BALZARETTI 6. Copre bene la fascia sinistra ma è meno preciso nei passaggi di altre partite.

PINGA 5,5. «Bandana» ha una sensibilità nei piedi che altri farebbero un «ex voto» per es[illegible] dotati, [illegible] la sfrutta appieno contro avversari che nulla potrebbero fare, e non [illegible] ne capisce il perché (dal 37' st **Osmanovski sv**).

CONTICCHIO 6. Svolge solo l'ordinaria amministrazione.

[illegible] 6,5. Il «tatuato» si guadagna la palma di migliore in campo, sbarra il passo agli avversari, serve bene i compagni e s'incunea alla perfezione per la discesa, con relativo [illegible]ss a Tiribocchi, nell'azione del secondo sigillo granata.

RIZZATO 6. Punge poco il giova[illegible] laziale, la [illegible] traccia sbiadita (dal 22' st **Masolini sv**).

[illegible] Da capitano può difendere [illegible] sue ragioni con l'arbitro che alla fine, un po' stufo, lo [illegible]. Fa velo per il «Tir» sul secondo gol del Toro e non molla sino al fischio finale.

TIRIBOCCHI 6. Si fa notare soprattutto per la rete del momentaneo 2-0 granata, piazzando nell'angolino basso alla sinistra di Avramov l'assist di De Ascentis. Si esaurisce alla distanza (dal 29' st **Fabbrini sv**).

[illegible]

Il brasiliano [illegible] **(6,5)**, [illegible] già segnato [illegible] gol in qu[illegible] stagione, [illegible] la perla di una squadra molto gi[illegible] che c[illegible]de in quel che fa. **Biondini (5)** è invece il «mostro» biancorosso, non ne azzecca una che sia una in 95' di presenza sull'erba.


STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666
SOLO DA STIEVANI MOBILI
LA TUA CASA ARREDATA
COME HAI SEMPRE SOGNATO...
A PREZZI E PAGAMENTI MAI VISTI!
3 ANNI
SENZA
INTERESSI
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO
NOCE NAZIONALE
€ 225
€ 395
€ 90
... E IL RESTO LO PAGHI
IN 3 ANNI
SENZA INTERESSI !
€ 150
€ 190
€ 59
€ 40

SPOGLIATOIO AMARO PER IL TORO A VICENZA DOVE SI E' FATTO RIMONTARE PER L'ENNESIMA VOLTA

La delusione di Rossi: paghiamo i soliti errori

Romero: storia che dura da troppo tempo

VICENZA

Cercava e pretendeva due cose Ezio Rossi: la vittoria e la continuità. Ha cullato la [illegible] di ottenerle per 73', poi quella disgraziatissima deviazione di Fer[illegible]dez [illegible] tiro di Eddy Baggio lo ha destato dal sogno. E così anche questa volta si deve accontentare [illegible] un pareggino che non fa neppure morale visto che il [illegible] addirittura in [illegible]ntaggio per 2-0.

Molto seccato [illegible] presidente Tilli Romero: «E' una storia infinita. Quasi una maledizione che sta durando da troppo tempo. Sul 2-0 abbiamo permesso al Vicenza di riaprire la partita. Non solo, potevamo e dovevamo chiudere, invece l'autorete ha rovinato tutto. Un vero peccato, ma questo atteggiamento non mi piace, l'eccessiva sicurezza in certi casi [illegible] bene, può diventare un'arma a doppio taglio».

Romero ha [illegible] motivo in più per essere arrabbiato, perché avrebbe voluto dedicare la vittoria allo storico dirigente granata, all'avvocato Cozzolino, scomparso ieri: «Era un motivo in più per conquistare questi tre punti in trasferta che cominciano a [illegible] da [illegible]ppo tempo. Volevamo dedicare la vittoria al nostro grande dirigente Cozzolino, che ricorderemo con un minuto di silenzio e con il lutto al braccio domenica contro l'Albinoleffe».

Anche Ezio Rossi era stato uno dei «ragazzi» dell'avvocato Cozzolino e anche lui gli avrebbe dedicato volentieri la vittoria: «Un vero peccato, pensavo dopo la prima mezz'ora di non soffrire più. Pensavo che con quell'atteggiamento saremmo riusciti comunque a portare a casa finalmente la vittoria. Invece, quella distrazione difensiva che ha permesso a Jeda di andare in gol ha rimesso tutto in discussione». Infatti, il Toro è scomparso, il Vicenza ci ha creduto ed ha preso coraggio, proprio quello che è mancato al Toro per chiudere la partita. Rossi non può che confermare, e la sua [illegible] lucida autocritica: «Dopo il 2-1 ho rivisto le solite incertezze, le solite paure, i soliti timori. Cercavamo la continuità di risultati, anche [illegible] rendimento, pensavo [illegible] aver trovato i rimedi. Invece siamo di [illegible] qui a dover commentare un pareggio che doveva essere una vittoria. L'unico motivo di soddisfazione [illegible] quello di aver conquistato [illegible] punto, ma è chiaro che non mi accontento di questo pareggio».



Pinga seduto: dopo un avvio di campionato promettente il brasiliano ha smarrito l'ispirazione

Il presidente Romero ha subito telefonato e patron Francesco Cimminelli, che non ha potuto seguire la partita nemmeno davanti al televisore. Romero gli ha riferito l'andamento e anche Cimminelli c'è rimasto male: «Pensavo proprio di vincerla questa partita - ha commentato Cimminelli al telefono - non [illegible] a chiuderla. E pensare che sarebbero stati tre punti importantissimi». Romero prende per buona solo la prima mezz'ora: «Quello è il Toro che vogliamo vedere. Determinato, sicuro, reattivo, a tratti spettacolare. [illegible] mezz'ora è troppo po[illegible] Rossi g[illegible] accanto e confer[illegible] «Dopo la vittoria sul Catania pensavo proprio di aver trovato continuità di rendimento. Invece [illegible] a [illegible] e chiedere i tre punti domenica contro l'Albinoleffe». [a. ben.]

L'analisi dell'allenatore è una lucida autocritica «Pensavo di aver trovato la formula della continuità Invece la squadra è stata all'altezza solo mezz'ora: troppo poco»



Il vicentino Jeda e il difensore granata Fernandez, due dei protagonisti al Menti

SERIE [illegible]

[illegible] CAGLIARI	[illegible] 0	
BARI PESCARA	[illegible]	p.t.: 9' De [illegible] (Ba); s.t.: 5' Pag[illegible]; 12' Spinesi [illegible]; 36' Russo D. (Pe)
CATANIA ATALANTA	1 1	p.t.: 7' Budan (At); 46' Sedivec (Ct)
[illegible] [illegible]NITANA	1 0	s.t.: 18' Chiamese (Co)
FIORENTINA AVELLINO	3 1	p.t.: 33' Tisci (Av); 44' Andreotti (Fi); [illegible]' Graffiedi (Fi); s.t.: 24' Maggio (Fi)
GENOA TRIESTINA	2 2	p.t.: 16' Magoni (Ts); [illegible] Moscardelli (Ts); s.t.: 3' Bjelanovic (Ge); [illegible] Ghirardello (Ge)
NAPOLI [illegible]	2 1	p.t.: 7' Vieri (Na); s.t.: 16' Vieri (Na); 21' Borgobello (Te) rig.
PIACENZA [illegible]	1 1	p.t.: 27' Mastronunzio (As); 45' Miceli (Pi)
TREVISO PALERMO	1 1	s.t.: 5' Centurioni (Tv); 46' Corini (Pa)
VENEZIA [illegible]	2 0	p.t.: 10' Miramontes (Ve); 29' Breitler (Ve)
[illegible] [illegible]	1 1	p.t.: 32' Mazzola (Vr); s.t.: 38' Ruotolo (Li)
[illegible]	2 2	p.t.: 7' Martinelli D. (To); 26' Tiribocchi (To); 38' Jeda (Vi); s.t.: 28' Baggio (Vi)

[illegible]	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI
ATALANTA	31	15	8	7	0	22	10	12
[illegible]	30	15	8	6	[illegible]	21	9	12
[illegible]	27	15	8	3	4	23	16	7
LIV[illegible]	27	15	7	6	2	19	12	7
TORINO	24	15	7	3	5	23	17	6
CAGLIARI	23	15	6	5	4	28	17	11
CATANIA	22	15	6	4	5	22	18	4
[illegible]TINA	21	15	5	6	4	16	14	2
MESSINA	21	15	5	6	4	18	19	-1
[illegible]O	21	15	5	6	4	15	16	-1
PIACENZA	21	15	5	6	4	12	13	-1
[illegible]	20	15	5	5	5	17	18	-1
VENEZIA	19	15	4	7	4	17	18	-1
PESCARA	19	15	4	7	4	15	17	-2
ASCOLI	18	15	4	6	5	15	19	-4
[illegible]	17	15	3	8	4	14	14	0
[illegible]	17	15	4	5	6	11	14	-3
TRIESTINA	17	15	4	5	6	20	24	-4
V[illegible]	16	15	3	7	5	20	21	-1
NAPOLI	16	15	2	10	3	11	17	-6
[illegible]	15	15	3	6	6	15	21	-6
BARI	11	15	2	5	8	19	26	-7
COMO	11	15	3	2	10	10	23	-13
AVELLINO	8	15	1	5	9	15	25	-10

[illegible]ATORI

10 reti: Ferrante (To, 2 rig.), Spinesi (Ba, 2 rig.).
8 reti: Moscardelli (Ts), Oliveira (Ct, 3 rig.).
7 reti: Corini (Pa, 6 rig.), Lucarelli C. (Li), Protti (Li, 3 rig.), Riganò (Fi, 1 rig.), Budan (At).
6 reti: [illegible] (Pe), Bjelanovic (Ge, [illegible] rig.), Esposito (Ca), Suazo (Ca).
5 reti: Myrtaj (Vr, 3 rig.), Godeas (Ts, 2 rig.), Frick (Te), Toni [illegible] Makinwa (Co), Zola (Ca, 2 rig.), Fontana (As, 3 rig.).
4 reti: Salvetti (Vi), Waigo (Vr), [illegible] (Vi, 1 rig.), Anaclerio L. (Tv), Tiribocchi (To), Borgobello (Te, 1 rig.), Jimenez [illegible] Zampagna (Te), Bogdani (Sa), Di Napoli [illegible] Cordova (Ba), Marcolini (At, 1 rig.), Pinardi (At), Pià (As).

TOTOCALCIO

Colonna vincente [illegible] concorso numero 2[illegible]:
X-X, X-1, 1-X, 1-X, X-1, X-X, 2-1
Quote: all'unico «14» vanno [illegible] 177.152,00; ai 57 «13» € 2.330,00; ai 757 «12» € 175,00.

PROSSIMO TUR[illegible]

16ª di andata 23/11, ore 15,00

Ascoli - Vicenza; Atalanta - Napoli; Avellino - Bari; Cagliari - Piacenza; Livorno - Venezia; Messina - Fiorentina; Palermo - Verona; Pescara - Catania; Salernitana - Genoa; Ternana - Treviso; Torino - Albinoleffe; Triestina - Como

ADDIO ALL'AVVOCATO COZZOLINO, «PAPA'» DEL FORMIDABILE VIVAIO GRANATA

Da Pulici a Vieri, tutti «figli» suoi

Gian Paolo Ormezzano

TORINO

E' morto ieri mattina - di infarto, ma su un cuore di 92 anni - Sergio Cozzolino, che [illegible] Torino chiamavano l'Avvocato e che dal 1957 al 1993 è stato il responsabile del settore giovanile del Torino, cioè il dirigente-padre dei più grandi calciatori granata dopo quelli di Superga: Pulici e Cravero, Rosato e Fuser, Lentini e Agroppi, Cereser e Vieri, Zaccarelli e Lentini, tanto per fare qualche nome, in un assemblaggio incompleto ed ingiusto verso le sue scoperte, i suoi meriti, i suoi atleti, il suo operare di torinese del Toro, anzi di più, del Filadelfia, dove l'Avvocato percorreva ora felice ora rabbioso il corridoio sotto la tribuna, mentre in campo giocavano i suoi ragazzi.



Sergio Cozzolino è morto a 92 anni

Dal 1994 aveva lasciato, al [illegible] posto Ferretti: con Borsano, Goveani, Calleri e Vidulich non si era inteso mai bene, con Cimminelli cioè [illegible] Zaccarelli aveva ripreso i contatti [illegible] la società, teneva appuntamenti telefonici (il fisico non funzionava più per certi impegni), voleva essere informato su tutto. Il ritorno pieno [illegible] Torino [illegible] dirigenziale [illegible] Zaccarelli, Cravero, Comi, Benedetti e ultimamente Rossi, tutti suoi «ragazzi», tutti «fratelli» di Maria Laura figlia sua, lo aveva come rivitalizzato: molte telefonate, tanti consigli.

Cozzolino, con Angelo Zambruni segretario preziosissimo, ha costruito da solo più Torino che dieci presidenti «normali». Ma al [illegible] là dei suoi successi, c'è stata anche una sua opera sempre [illegible] ed affettuosa specialmente presso i giovani calciatori che campioni non riuscivano a essere magari per una zavorra di vita che li impacciava nei loro movimenti sul campo. Un [illegible] per tanti, quello di Dante Bertoneri pulcino nero sfortunato.

[illegible] nuovo calcio non dà più spazio a dilettanti peraltro rigidamente professionali come Sergio Cozzolino: che magari parlava in piemontese al ragazzino salito dalla Sicilia per tirar calci al pallone, ma [illegible] faceva subito capire tutto, del Toro e anche della vita. Cozzolino si è tolto in tempo: forse sapeva (già) tutto, e [illegible] voleva mescolare la [illegible] passione assoluta [illegible] l'attività sempre interessata di tanti suoi invadenti omologhi. Adesso i ragazzi vengono selezionati a monte [illegible] che vuole spesso dire in basso, dove meglio funzionano gli specchietti del primo denaro), [illegible]no i reclutatori e non gli educatori, vivono in foresterie che sono caserme, sperano di guadagnare molto e [illegible] sanno di essere dannati alla povertà intellettuale. Cozzolino voleva che i suoi ragazzi fossero bravi [illegible] scuola, e annotava i loro voti sul suo taccuino, non su un computer.

Il Torino lo ricorderà domenica, lutto al braccio e minuto di silenzio prima del match con l'AlbinoLeffe.

[illegible]RT FLASH

■ **FIGC: NORME PIU' RIGIDE.** Sì al lodo Giraudo: dal 2003-2004 ci saranno regole più rigide per l'ammissione ai campionati e le società dovranno adeguarsi alle norme Uefa. Chi non sarà in regola con bilanci, pagamenti previdenziali e stipendi dei dipendenti non verrà iscritto: il 17 dicembre la ratifica definitiva della Figc, che ha anche convocato per il 2 febbraio l'assemblea straordinaria.

■ **[illegible] DECIMATA.** Zaccheroni nei [illegible] per la gara di domani con la Reggina. A Materazzi e Coco, fermi per guai fisici, e allo squalificato Kallon (doping), si sono infatti aggiunti Helveg (stiramento) ed Emre (distorsione a un ginocchio). Intanto Vieri ha ripreso soltanto ieri a lavorare a parte, dopo due giorni di letto a causa di un attacco influenzale.

■ **RONALDO SALVA IL BRASILE.** Nelle qualificazioni sudamericane [illegible] Mondiali 2006, un gol di Kakà e una doppietta di Ronaldo non [illegible] stati sufficienti [illegible] Brasile per piegare l'Uruguay a Curitiba (3-3). Per la «celeste», doppietta di Diego Forlan e [illegible] di Gilberto Silva. Emozionante l'altalena dei gol: 2-0, 2-3, pareggio di Ronaldo a 4' dal termine. Altri risultati (4° turno): Venezuela-Bolivia 2-1; Cile-Paraguay 0-1; Ecuador-Perù 0-0; Colombia-Argentina 1-1 (il ct colombiano Maturana si è dimesso). Classifica: Paraguay 9; Argentina, Brasile 8; Uruguay 7; Venezuela 6; Perù 5; Cile, Ecuador 4; Bolivia 3; Colombia 1.

■ **ITALVOLLEY SCONFITTA.** Prima sconfitta per gli azzurri nella Coppa del Mondo in Giappone, contro il Brasile campione iridato: 3-1 (25-18, 26-24, 20-25, 25-22). Altri risultati: Serbia-Canada 3-1 (25-14, 23-25, 25-20, 26-24); Cina-Egitto 3-0 (22, 20, 29); Usa-Giappone 3-1 (19-25, 25-14, 25-23, 25-19); Corea-Francia 3-1 (20-25, 25-23, 25-23, 25-21); Venezuela-Tunisia 3-0 (23, 21, 22). Classifica: Serbia, Brasile 8; Italia, Usa, Giappone 6; Francia, Corea 4; Canada, Cina, Venezuela 2; Tunisia, Egitto 0. Oggi Italia-Francia. Le prime tre si qualificano per i Giochi.

■ **SCI: MOELGG SECONDO.** In uno slalom per il circuito Nor Am a Winter Park (Colorado, Usa), il croato Kostelic ha preceduto l'azzurro Manfred Moelgg, 4° Giorgio Rocca. Domani gigante di Coppa del Mondo a Park City, domenica slalom.

■ **[illegible]** L'az[illegible]rro Cristian Zorzi [illegible] parteciperà alle gare [illegible] Coppa del Mondo di sci di fondo in programma domani e domenica a Beitostolen, in Norvegia, poiché non si sente al top della forma. Dovrebbe rientrare a Kuusamo, in Finlandia, dal 28 al 30 novembre.

■ **[illegible]BY: ALL BLACKS TERZI.** A Sydney la Nuova Zelanda ha battuto la Francia 40-13 per il 3° posto di Coppa del Mondo. Domani (ore 10 in Italia) finale Australia-Inghilterra.

■ **[illegible] DOPPIO [illegible]** Nel 3° turno di Eurolega, [illegible] Zalgiris Kaunas (Lit)-Skipper Bo 87-77, Lottomatica Rm-Partizan Belgrado (Jug) 63-77.

■ **[illegible] «GUARITO».** Varenne, il più forte trottatore del mondo diventato stallone da circa un anno, non verrà più sottoposto a limitazioni nella sua attività riproduttiva: infatti [illegible] suo liquido seminale [illegible] risulta più positivo all'arterite virale equina, dunque Varenne potrà ingravidare anche all'estero [illegible] prelevato e poi congelato.

■ **CORSE TRIS.** Ieri mattina a Torino (trotto), combinazione 15-13-5 e quota [illegible] 3.136,70 per [illegible] Tris recuperata dal giorno prima. Nel pomeriggio a Livorno (galoppo), combinazione 2-14-16 e quota € 1.894,46.

SPAZIO AFFARI

4

IMPIEGATI

NEOLAUREATO ingegneria gestionale 25enne milite esente, pratico pc conoscenza inglese tedesco, offresi serio ditta. Tel. 338.711.4290.

RAGAZZA 27enne con esperienza triennale come impiegata amministrativa (DDT, fatture fornitori/clienti, rapporti con banche) offresi in Torino. Tel. 338.239.0935

RAGIONIERA pluriennale esperienza tabelle, partita doppia, clienti/fornitori, autonoma fino bilancio, disponibile full/part-time Tel. 340.376.1001 - 011.958.5215.

RAGIONIERA, ventennale esperienza gestione autonoma amministrativa, IVA, prima nota e bilancio, contabilità ordinaria, banche, adempimenti fiscali, clienti / fornitori, intrastat, Enasarco. Passaggio diretto. Tel. 011.956.6701.

...NSABILE acquisti settore automotive, buone conoscenze programmi Pc, ACG - AS/400 e lingua inglese, offresi. Tel. 340.805.9317.

RESPONSABILE produzione assistenza ufficio tecnico esperienza ventennale in meccatronica, valuta proposte anche come consulente. Tel 339.301.1683.

20ENNE ragioniere, primo impiego, offresi ..., ... apprendistato/formazione ... 333.303.1201.

27ENNE militeassolto geometra autoputo disposto viaggiare esperienza gestione commesse ufficio acquisti controllo produzione collaudi, settore carpmeccanica, offresi passaggio diretto, preferibilmente zona Torino Nord, Valsusa. Tel. 333.714.8666 ore serali

36ENNE esperienza pluriennale gestione magazzino ufficio acquisti bolle fatture uso PC, offresi zona Rivalta o dintorni disponibilità immediata. Tel. 011.904.6619 - 333.244.0648.

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

... nuovo ... residenza Franco Center corso Rosselli / corso Lione varie metrature da € 1... al mq Franco ... Real Estate 011.680.9560

APPARTAMENTI nuova ... residenza Olimpo Center ... Borgaro / via Valdellatorre ... metrature da € 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPARTAMENTI varie metrature in prestigioso ... d'epoca finemente restaurato nelle ... comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

... **CLAUDIO CORSO** ... splendida vista su parco Impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in finitura nelle ...ze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

... prestigioso piano alto salone 3 camere cucina biservizi terrazzi box triplo. Torta 011.561.2077.

CORSO S... pressi ... in stabile con ascensore piano alto luminoso ingresso salone camera cucina bagno. Ristrutturato Gabetti 011.320.578.

... TRAIANO ... Soviatica ingresso tinello cucinino 2 camere bagno grande veranda. Studio Classe 011.884.383.

CORSO ... 238 Impresa vende direttamente alloggi con box pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Per informazioni telefonare ora ufficio 011.817.6174.

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero ottimamente ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA Impresa prenota alloggi signorili con gar... in nuovo prestigioso edificio. Tel 011.566.9411 - 347.451.2859

IMPRESA ... convenzionata prenota alloggi in costruzione anche con contributo della Regione a ... perduto consegna novembre 2004. Sintedil 011.531.910

PIAZ... ... in stabile anni '60 vendiamo appartamento ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno € .... Gabetti 011.242.7331.

PRECOLLINA rustico ottima esposizione parzialmente ristrutturato di mq ... circa con terreno pianeggiante. ... 011.505.039.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina Impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

VIA LANCIA adiacenze corso Montecucco ottimo stabile ingresso salone ... camere cucina 2 bagni. Cantina. Ampio. Buono stato. Gabetti 011.335.8700.

... costruzione residenza Silver Fox Nichelino in piccole palazzine varie metrature da ... 130.000,00. Franco Costruzioni Real ... 011.680.9560.

... Moncalieri strada Costalvecchio soggiorno, sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino ... proprietà. Tel. 011.680.9560.

COLLEGNO santa ... stabile signorile, ingresso 3 ... tinello, cucinino, bagno ripostiglio balconi, cantina. Prezzo interessante. Gabetti 011.405.3870.

GABETTI ... Trofarello precollina in cascinale ristrutturato salone cucina 2 camere biservizi box posto auto cortile privato. Tel. 011.642.583.

RIVOLI centralissimo impresa vende alloggio prestigioso, panoramico, mq 125 - sottotetto - box. Consegna estate 2004. Trattativa riservata. Tel. 011.318.5919 - 035.200.888.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC direttamente impresa avenda nuovo appartamento con terrazzo vista ... Monterosa Affarone ... 18.500,00 contanti. Euro ... Tel. 030.814.0277.

LIGURIA

ALBENGA Garlenda nell'esclusivo golf disponiamo ... mono/bi/trilocali ristrutturati in ordine. Ottimo investimento. www.artcasa.it - Tel. 0182.559.526.

ARMA DI TAGGIA si prenotano nuovi appartamenti 30 mt mare. Ampi box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi varie tipologie ottime finiture. Iper Immobiliare 0184.573.333.

... **SANTO** ... a ... mt dal mare ampio bilocale piano alto, ter... € 145.000,00. Tel. ....

C... bilocale mq 47, termoautonomo zona Caravelle con terrazza / giardino posto auto. Rif. B 100 € 130.000,00. www.ravagliimmobiliare.it - 0182.540.919.

... stupendo ... arredato ampio balcone vista mare costruzione recente ... metri mare € 142.000,00. www.s...ic.com ....228.

LAIGUEGLIA appartamento perfetto mq 73 zona centro mt 20 dalla spiaggia vani 5. Rif. A 101 € 370.000,00. www.ravagliaimmobiliare.it - 0182.540.919.

LAIGUEGLIA villa vista mare mq 230, solarium, vani 8, posti auto terreno. Rif. V 100 € 800.000,00. www.ravagliaimmobiliare.it - 0182.540.919.

LOANO
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 m. dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Fresia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.676.6036 - 335.618.4259
fresia1952@libero.it

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione. tel. 019.677.899 - 339.899.414 - 335.593.6762.

OSPEDALETTI signorile piano giardino camere tinello angolo cottura bagno 2 balconi. Studio Classe 011.884.383.

PIETRA LIGURE bilocale angolare splendida vista mare. Terrazzi, termoautonomo, piscina. €. 135.000,00. www.gabettionline.it 019.677.307.

SAN LORENZO AL MARE centralissima mansarda monolocale nuova. Disponibilità box. Mutui agevolati Iper Immobiliare 0184.573.333.

... centralissimo zona Casinò alloggio mq 40 in ordine. Ottimo investimento. Iper Immobiliare 0184.573.333.

VARAZZE adiacenze, in posizione dominante, costruttore vende direttamente villette con ingresso indipendente immerse in oasi di verde con giardini, terrazze, finiture di pregio e vista mare. Ufficio vendite ... 010/9189137.

...A: nuovi appartamenti centralissimi vista mare. Terrazzi box buone finiture. Mutuo disponibile. Iper Immobiliare 0184.573.333.

ITALIA

SARDEGNA Immobiliarda Porto Cervo, nuove opportunità, occasioni, ville, ...te, lotti edificabili. Tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 19.000,00 resto coperto da affitto garantito. Resa netta 7%.

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, in palazzo storico, bel bilocale adiacente alla Croisette affare € 105.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone affarissimo! Svendiamo grande bilocale, affittato. Resa garantita. Terrazza garage cantina compresi € 120.000,00.

CANNES nuovi centralissimi appartamenti monolocali, bilocali, bilocali grandi terrazze Garage € .... Christophe 348.775.6835 - 0033.613.009.533.

JUAN LES PINS introvabile! Centro, spiaggia e Casinò a piedi! Bellissimi appartamenti ... pronti ... € ... parking o cantina inclusi! Italgest 848.842.842.

MONTECARLO Agence de Etrangers ...cale vetrina negozio, tranquillo e luminoso, € 580.000,00. Tel. 0037.793.105.555.

MONTECARLO Eden Tower immobile residenziale trilocale rinnovato lussuosamente 130 mq vista porto. Dotta 37.787.982.000.

MONTECARLO Ideale investimento bel bilocale 67 mq interamente ristrutturato tranquillo € 600.000,000. Dotta 37.797.982.000.

MONTECARLO monolocale 43 mq ideale investimento cucina separata sud, € 380.000,00. Dotta 37.797.982.000.

NIZZA splendidi appartamenti nuovi € 65.800,00! Paghi € 13.360,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

... Marina ... de Angeli Appartamenti pronti fronte mare da € 88.963,00. Affare unico! Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALISSIMO via Stampatori ottima posizione in ... prestigioso negozi occupati vendesi per investimento. GR 011.505.039.

LOCALI
zona industriale Moncalieri comoda autostrade tangenziali, da mq 500 a 2000, pronta consegna vendesi. Tel. 011.505.820.

VIA GIOBERTI 16 pressi corso Stati Uniti vendonsi uffici di prestigio in palazzo completamente ristrutturato. Lotti da 120 a 230 mq abbinabili. Tel. 011.568.2922 - 011.562.1658 - www.palazzogioberti.it

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 18.800,00. Tel. 011.680.9560.

6

...O ...

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. ... Promogroup 011.701.853.

...UFFICI

PRIVATO acquista muri negozi in vie di forte passaggio pedonale liberi-occupati massima serietà. Tel. 335.604.4291.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati ... diemi varia metratura stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

PRECOLLINA appartamento arredato ... villa di salone camera cucina bagno .... Studio Classe 011.884.383.

PRECOLLINA ste... stabile affittasi 4 appartamenti vuoti arredati anche uso ufficio. Abit Immobiliare 011.859.8921 - 011.669.8918 - 335.614.8719.

VIA DEI MILLE prestigioso ingresso salone cucina 2 camere bagno vuoto/arredato. Studio Classe 011.884.383.

TORINO PROVINCIA

PRECOLLINA Moncalieri in villa arredato ingresso 3 saloncini, cucina, 4 camere biservizi box giardino. Studio Classe 011.884.383.

LOCALI UFFICI ...

CAPANNONE affittasi mq. 1.200 con uffici, zona Stadio Alpi. No agenzie. Tel. ....

CORSO MA...ONI prestigioso appartamento con affreschi ingresso salone 3 camere servizio. Studio Classe 011.884.383.

CORSO ... locali ... 250 - 500, cortile indipendente. Affittasi uso: artigianale, magazzino, vendita ingrosso. Tel. 347.411.0942.

... Casello tangenziale, capannoni indipendenti 1000 / 2000 / 5000 mq più uffici, ampi parcheggi, cabina Enel. Tel. 347.444.6547.

SOCIETA' affitta o vende capannoni nuovi da mq 1000 a 25.000 Rondissone fronte autostrade Torino - Milano. Consegna a 9 mesi, su vostre esigenze anche con ribalta. Agevolazione L. 488. Tel. 335.712.4946 - 011.562.5629.

TORINO CITTA'

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriacasa 011.701.853.

9

... ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGON...TO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ABBIAMO ... fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti, Corso Montegrappa 24 B. Tel 011.776.1896 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889.684.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

... **LIGURE** affittasi appartamenti mesi invernali e festività natalizie anche settimanalmente a partire da € 200,00. Telefonare 019.612.343 - 0182.970.170 - www.immobiliareangelucci....

11

A. BARBARA 28enne, pubblicitaria, appassionata pattinaggio, cerca max 45enne, stabile, sincero, per relazione sentimentale, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. DAVIDE 50enne, ingegnere, amante viaggi, cerca max 53enne, anche con figli, purché carina, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. DORIANA ... impiegata grossa azienda, intelligenza pronta, bel fisico, incontrerebbe max 58enne, leale, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. ROMEO 62enne, imprenditore in pensione, gran voglia di divertirsi, generoso, cerca max 65enne, simpatica, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

LORELLA 33enne assistente carina carattere dolce incontrerebbe libero romantico sani principi scopo matrimonio. Eurostudio 011.583.1233.

OLGA 38enne inseg... divorziata ... figli curata frequenterebbe gentile libero compagno scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel. 0175.248.802 - ...802.0065.

"SOS Uomo"
" Ethica"
"Società europea di cultura"
"Centro Internazionale Studi Sturzo"

... 22 NOVEMBRE ORE 15.00
SALONE CONFERENZE
GALLERIA D'ARTE MODERNA
Corso G.Ferraris, 30 - Torino

CONVEGNO
Sul tema:
"Abbiamo bisogno di etica: società, politica, economia"

Moderatore: Riccardo Garosci
Sos Uomo e Team Europe C.E.

Interventi di:

Alessandro Cocirio
Presidente Unionmeccanica A.P.I. - Torino
Carlo Lottieri
Istituto Bruno Leoni, Università ... Siena
Bartolomeo Marino
Specialista in Chirurgia generale ed endoscopica
Giovanni Palladino
Presidente Centro Internazionale Studi Sturzo
Giannino ...
Teologo, Docente Università ... Urbino
... Ruscalla
Presidente AIDDA – Donne Imprenditrici ... Dirigenti Delegazione Piemonte
Alberto Sinigaglia
Giornalista de "La Stampa"

Per Ulteriori informazioni: Tel. 011.531236 E-mail: info@sos-uomo.it

AD Motors e Central Motors

Concessionarie Toyota di Torino

Scoprite i vantaggi Toyota



Yaris

Con ABS+EBD, airbag laterali e Motori: benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105CV) tutti 16V a fasatura e 1.4 Common Rail (75 CV). 3 anni di garanzia e 100.000 km.

da 10.200 euro

finanziamento TASSO ZERO fino a € 8.000 in 30 mesi

T.A.N. 0,0% T.A.E.G. 2,03%

Corolla HB

Versioni 3 e 5 porte - Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i; 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV e 1.8 da 192 CV turbodiesel 2.0 16V a iniezione Common Rail D-4D da 90 CV e 2.0 intercooler da 116 CV.

da 14.100 euro





Corolla Verso

Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 135 CV turbodiesel 16V a iniezione Common Rail D-4D 2.0 da 90 CV.

da 17.000 euro

finanziamento TASSO ZERO fino a € 18.160 in 36 mesi

T.A.N. 0,0% T.A.E.G. 0,76%

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione • Assistenza • Ricambi Toyota e Lexus • Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 NUOVA SEDE

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

AD Motors

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

Esposizione
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204

www.toyotatorino.com

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Nuova sede: Corso Giambone, 33



20.000 mq. a Vostra disposizione

TOYOTA

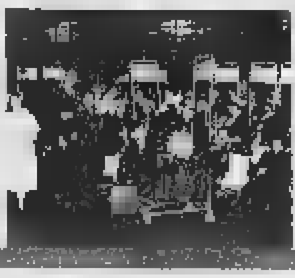
Provate la differenza.

LA STAMPA
[illegible] 41 VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA



Mercatino [illegible]

Domani e domenica l'Unitalsi (Unione nazionale italia[illegible] trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali) apre il [illegible] mercatino di Natale [illegible] Turin Palace Hotel, via Sacchi 8 (ore 10,30-19,30). «La vendita benefica - dicono i responsabili - serve per offrire agli ammalati un viaggio [illegible] speranza a Lourdes».



Le stazioni [illegible] futuro

[illegible] sala dell'ex Guamigione seicentesca [illegible] Cavallerizza Reale, in via Verdi 7/9, [illegible] inaugura oggi, alle ore 11, la mostra «Stazioni. Luoghi per [illegible] città», realizzata da Ferrovie dello Stato e Comune [illegible] Torino. Sarà presente anche il presidente del Gruppo [illegible] Giancarlo Cimoli (foto).



Preghiera [illegible] sinagoga

Domani la comunità ebraica di Torino ha organizzato [illegible] cerimonia di commemorazione [illegible] preghiera per le vittime degli attentati in Iraq [illegible] Turchia [illegible] cui tutta la popolazione [illegible] invitata. Appuntamento presso la sinagoga di piazzetta Primo Levi 12 alle ore 18,30.

CON NAPOLI SIAMO LA CITTÀ PIÙ CARA D'ITALIA: L'AUMENTO TRASCINATO DAI TRASPORTI

Inflazione, Torino non fa sconti

Prosegue la corsa dei prezzi: +3% su base annua

L'inflazione scende, ma Torino non partecipa al banchet[illegible] nazionale. La nuova battuta d'arresto dei prezzi che ferma al 2,5% la corsa del carovita esclude Torino [illegible] Napoli: uniche, tra le dodici città campione, [illegible] stabili al 3%.

L'aumento maggiore [illegible] quello dei trasporti (+1,2%), spiegato ai cittadini con l'elevato costo di manutenzione e riparazione degli autoveicoli (+5,5%). Sarà: a tutto c'è una giustificazione. Il dato incontestabile è che fare la spesa a novembre [illegible] stato lo 0,3 per cento più [illegible] che [illegible] ottobre.

Il peso maggiore grava sulle famiglie, che si ritrovano il portafoglio alleggerito [illegible] aver ceduto a particolari extra. Ritoccate le etichette su prodotti alimentari e bevande non alcoliche (+0,4%); liquori e tabacchi (+0,4%) con l'unica eccezione della birra (0,1%); abitazione, [illegible] qua, energia e combustibili (+0,2%), quegli articoli per la casa che tutto sembrano fuorché lusso da Paperoni (+0,7%). Anche il divertimento è rincarato dello 0,2%: solo che, nella lista delle necessità, depennare la [illegible] spettacolo e cultura è certamente meno problematico del [illegible] (che, a onor [illegible] vero, [illegible] tra le poche esigenze quotidiane in ribasso, -0,1%).

Confesercenti ha commentato [illegible] soddisfazione i dati nazionali («un segno positivo che [illegible] [illegible] evidenziare la strumentalità delle critiche mosse nei mesi scorsi ai commercianti accusati di aver speculato sul p[illegible]aggio dalla lira all'euro») sottolineando l'importanza di restituire al[illegible] famiglie italiane «potere d'acquisto e fiducia nella ripresa economica». Proprio il nodo che preoccupa oggi i torinesi, particolarmente sensibili ad ogni accenno di crisi economica per la preoccupazione sulle sorti dell'industria automobilistica.

A leggere le cifre c'è da scontentare tutti. I fanatici del fitness (aumenta [illegible] [illegible] del corpo [illegible] l'igiene personale del +5,7%, palestre e centri sportivi +0,7%), gli intellettuali (libri +0,6%, giornali e riviste +0,2%), le semplici massaie che vorrebbero [illegible]plicemente andare al [illegible]to [illegible] aver l'impressione d'essere in gioielleria (frutta +0,9%, ortaggi +0,6%, latte, formaggi, [illegible] +0,6%, carni +0,6%).

Restano a livelli standard abbigliamento e calzature, spese per la salute, istruzione, alberghi [illegible] ristoranti. La buona notizia, alla vigilia delle feste natalizie, è la diminuzione del costo di gio[illegible] e giocattoli (-0,3%): chi aspetta la fine [illegible] mese per i consumi extra denuncia, almeno dall'introduzione della [illegible] unica, la divergenza tra la cifra indicata in busta paga e quelle esposte nei negozi. Come se lo stipendio fosse in vecchie lire ma alla casa si pagasse in euro.

L'unico calo sostanzioso a Torino si registra nel settore delle comunicazioni (-0,5%): il prezzo degli apparecchi per la telefonia è sceso dell'1,7%. Anche stavolta, un dato in controtendenza rispetto all'Italia che vanta un primato indiscusso nell'acquisto di telefoni cellulari.

PROTESTA IN CORSO SPEZIA [illegible] I PLATANI

I residenti scesi in strada contro il progetto «Decisi a tener duro»

Claudio Laugeri A PAGINA 43

L'ODISSEA DELL'OSPEDALE FANTASMA



Dopo 35 anni di lavori il «Valletta» ora è realta

Chiuso il cantiere simbolo d'inefficienza
La struttura ospiterà anziani lungodegenti e sarà inaugurata il prossimo 1° dicembre

[illegible] Longo A PAGINA 45

IN PIAZZA SOLFERINO

Atrium quasi pronto L'inaugurazione subito dopo Natale

Atrium, [illegible] struttura per l'accoglienza e l'informazione dei turisti che sta sorgendo in piazza Solferino in vista delle olimpiadi del 2006 sarà inaugurata dopo le feste natalizie. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore comunale alle Olimpiadi, Elda Tessore, nel [illegible] [illegible] sopralluogo al cantiere della Commissione comunale per i Giochi olimpici (presiden[illegible] Olmeo) [illegible] delle Commissioni Urbanistica, Cultura ed Ecologia (presidente Crosetto) della Città. Atrium, progettato dalla Giugiaro Design, è formato da due padiglioni realizzati in vetro e legno. Nel primo, attraverso una mappa interattiva proiettata su un maxi schermo [illegible] [illegible] metri quadrati, si potranno seguire l[illegible] trasformazioni urbanistiche; il secondo padiglione, tutto incentrato sulle Olimpiadi, avrà un punto informazioni [illegible] «Turismo Torino» e un punto [illegible] ristoro. Per la sua gestione è stata creata [illegible] fondazione che avrà fra gli sponsor il San Paolo, Panasonic, Ferrovie, Toroc [illegible] Provincia.

LE FIAMME SI SONO SVILUPPATE ALLA BRIMAPLAST DI STRADA BERTOLLA ALL'ABBADIA DI STURA 146 E ALLA BEBOCAR DI CORSO FRANCIA A RIVOLI



I vigili del fuoco impegnati a domare le fiamme che hanno distrutto un'officina della concessionaria Renault Bebocar di corso Francia a Rivoli

Una giornata di incendi Feriti quattro pompieri

Due incendi ieri a Torino e a Rivoli.

Il primo si è verificato alla Brimaplast di strada Bertolla all'Abbadia [illegible] Stura 146, un'azienda specializzata nella costruzione di stampi per la plastica. Le fiamme sono divampate alle 12, in un angolo del capannone che funge da deposito e dove erano accatastati centinaia di bancali in legno. Quattro dipendenti hanno subito dato l'allarme [illegible] 115 e i vigili del fuoco sono intervenuti con sei squadre, compresa quella specializzata alla lotta [illegible] agenti nucleari, batteriologici e chimici. Inizialmente c'è stato molto allarme perché [illegible] temeva che la copertura in eternit, sbriciolandosi, potesse rilasciare amianto. Ma, nel giro di un paio d'ore, la situazione [illegible] stata posta sotto controllo. [illegible] pompieri sono rimasti lievemente feri[illegible]. Secondo la proprietà, sarebbe andato distrutto materiale per [illegible] 500 mila euro. La Polizia dovrà accertare se si tratti o no di incendio doloso, per il [illegible] non [illegible] propende per alcuna ipotesi.

Il secondo rogo alle 19,30 [illegible] Rivoli. Dell'officina Bebocar della Renault, in corso Francia, resta solo [illegible] struttura del capannone e tante macerie fumanti; le fiamme hanno divorato tutto in pochi minuti. «E se i colleghi [illegible] fossero stati tempestivi e non avessero tagliato il fronte del fuoco sarebbe stato un [illegible] disastro» confessa un vigile del fuoco. Dieci autobotti sono arrivate da Torino, Grugliasco, Rivoli e Rivalta: in pochi minuti. Ma le fiamme, alte [illegible] o 6 metri oltre il tetto, hanno bruciato [illegible] cosa. Incerta la cau[illegible] dell'incendio. «Può essere stato un cortocircuito [illegible] [illegible] serbatoio di un'auto - spiega l'ingegnere dei vigili Salvatore Simonetta -. Un testimone, infatti, ha detto di aver sentito una forte esplosione. Ma per ora sono solo ipotesi, dobbia[illegible] valutare». Le fiamme sono state domate verso le 22. E nel lavoro di spegnimento due pompieri si sono feriti e sono stati trasportati all'ospedale di Rivoli per traumi alle caviglie e sospetta intossicazione. Ma a salvare molte delle auto nuove, posteggiate nel capannone, [illegible] stato un parente del [illegible]tolare, che è anche ispettore di polizia. «Mi sono lanciato dentro e ho portato via 50 vetture - racconta Maurizio Beato -. C'era un [illegible] [illegible] e fiamme oltre il tetto. Ma non potevo stare a guardare mentre bruciava tutto».

In Regione prove di nuovo Statuto

I valori cristiani come parte integrante dell'identità della Regione. Difesa dell'«originale patrimonio di cultura [illegible] di costume della Comunità Piemontese». Riconoscimento del ruolo [illegible] piemonte[illegible] nel mondo e creazione di una circoscrizione elettorale estera che eleggerà un consigliere regionale. E poi presidenzialismo, federalismo, aumento del numero dei consiglieri regionali (da [illegible] a 83) [illegible] del numero degli assessori (da 12 a 16) [illegible] introduzione del referendum propositivo. Ecco le novità principali del progetto di Statuto della Regione presentato dai presidenti dei gruppi regionali di Forza Italia (Valerio Cattaneo), An (Marco Botta), Udc (Antonello Angeleri), Lega Nord (Tino Rossi) e Federalisti (Roberto Vaglio). Il socialista Domenico Mercurio, pur condividendo buona parte dell'impostazione data dalla Casa delle Libertà, non ha firmato il progetto perché non «contiene nei principi un richiamo all'antifascismo e all'accoglienza degli stranieri».

«La nostra proposta - spiega Cattaneo - è il frutto di [illegible] lavoro a cui hanno partecipato anche molti consiglieri di maggioranza come Burzi, Valvo, D'Onofrio e Dutto. E' un punto di partenza [illegible] siamo disponibili al confronto. Abbiamo registrato positivamente l'apprezzamento delle altre forze politiche e la loro disponibilità alla discussione». Aggiunge: «Dobbiamo stringere i tempi per [illegible] a presentare il nuovo Statuto all'Aula il [illegible] gennaio del 2004». Due settimane fa, infatti, è stato il gruppo regionale dei Ds a presentare la propria proposta di Statuto che mantiene l'elezio[illegible] diretta [illegible] Governatore, ma la limita [illegible] due mandati e istituisce un Consiglio delle Autonomie. «La differenza - spiegano Botta, Rossi e Angeleri - è che il centrodestra ha presentato una propo[illegible] di coalizione, frutto della sintesi delle posizioni politiche ed ideali di ogni gruppo».

La proposta di Carta Costituzionale presentata dalla Cdl [illegible] costituita da [illegible] articoli raccolti in dieci titoli. C'è [illegible] conferma dell'elezione diretta del Governatore che viene dotato anche [illegible] potere [illegible] chiedere la fiducia su determinati provvedimenti. Gli assessori diventano 16 e viene sancita l'incompatibilità tra incarichi esecutivi e carica [illegible] consigliere regionale. Anche il centrodestra prevede la nascita del Consiglio delle Autonomie locali. Si rafforzano, poi, gli istituti di partecipazione popolare con l'introduzione del referendum propositivo che può essere richiesto dal 10 per cento del corpo elettorale. Per la [illegible] validità è necessaria la partecipazione del trenta per cento degli elettori. E' prevista [illegible] che la creazione della Commissione di Garanzia dello Statuto, [illegible] sorte di corte costituzionale locale ma con una funzione consultiva. Commenta il presidente del Consiglio, Roberto Cota: «Ad oggi [illegible] state presentate due proposte, [illegible] di maggioranza e l'altra di minoranza. Questo è il punto dal quale partire per arrivare alla nuova Carta regionale: finalmente si può avviare un confronto proficuo avendo due [illegible]sti scritti sui quali lavorare». [m.tr.]

[illegible]TTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

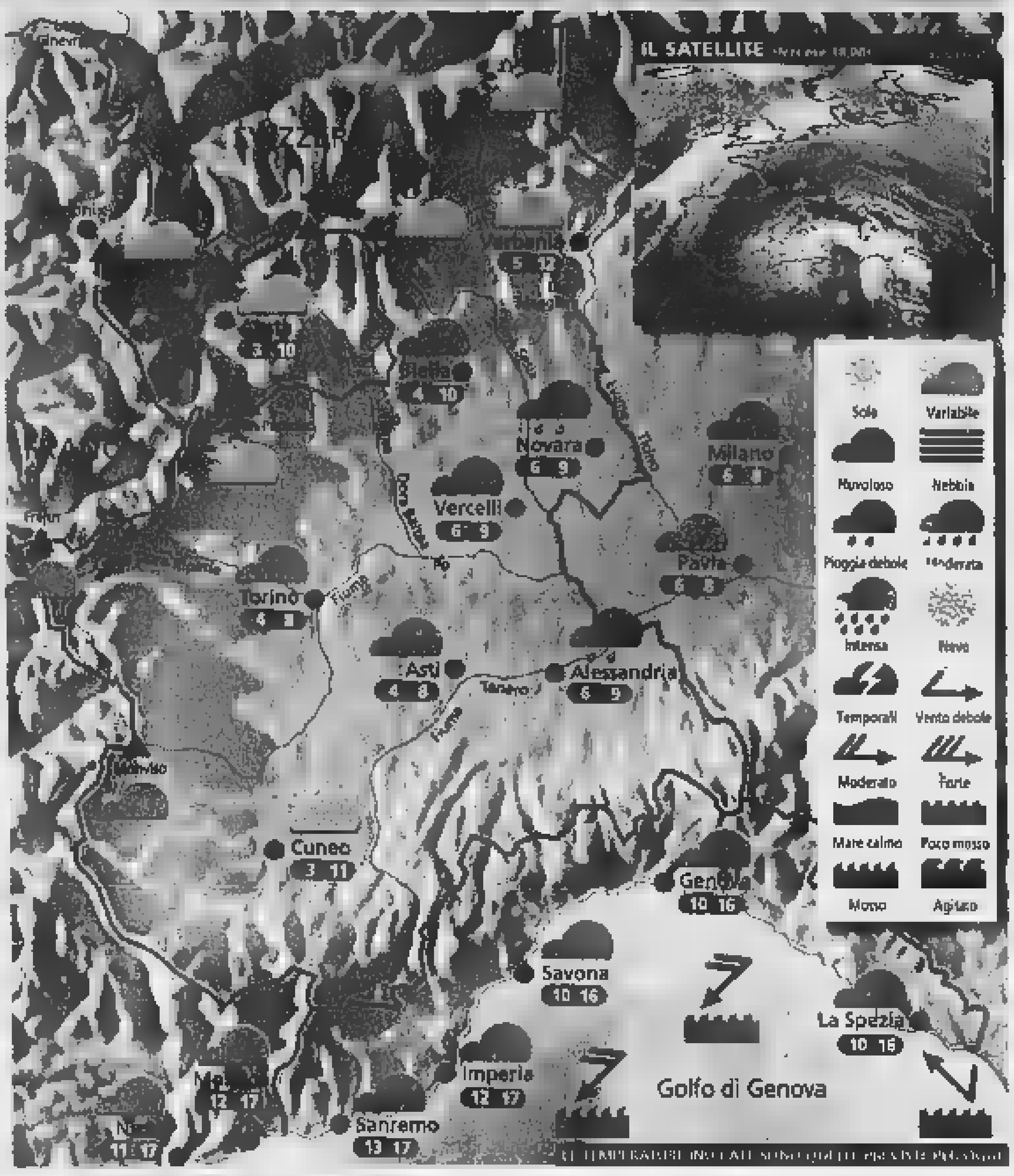
Situazione Anche ieri nubi basse e nebbie hanno interessato soprattutto le [illegible] planura e i versanti padani dell'Appennino ligure, mentre lungo le coste il [illegible] si è presentato parzialmente nuvoloso. Oggi ulteriore aumento della nuvolosità e lieve attenuazione delle nebbie, soprattutto a partire [illegible] ore centrali del giorno.

Previsioni Al mattino ample schiarite su Val d'Aosta, Val d'Ossola e su tutti i rilievi; nebbie ancora presenti sulle pianure e nubi basse lungo le coste liguri, senza fenomeni. Nel corso della giornata nubi in aumento anche sui rilievi, mentre sulle zone di pianura il sollevamento delle nebbie potrebbe dare luog[illegible] locali pioviggini. In serata qualche debole pioggia sarà possibile sul settore centrale ligure. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti deboli sulle pianure, moderati da NE sul settore ligure centro-occidentale. Domani piogge [illegible] intensificazione.

Fine settimana grigio e piovoso

Anche per il prossimo fine settimana, purtroppo, non ci sono buone notizie [illegible] punto [illegible] vista meteorologico. Dopo un periodo dominato in gran parte dalla nebbia sulle pianure, adesso arriverà nuovamente [illegible] pioggia a partire già dalla giornata [illegible] sabato. Un'intensa perturbazione collegata ad un'ampia saccatura atlantica si muoverà molto lentamente [illegible] levante, interessando [illegible] nostre [illegible] Sabato [illegible] prime piogge interesseranno soprattutto il Piemonte e il settore ligure centro-occidentale. La quota neve sulle Alpi sarà collocata attorno a [illegible] metri. Nella giornata di domenica, l'ulteriore avanzamento del fronte perturbato intensificherà i fenomeni che potrebbero risultare in qualche caso persistenti, soprattutto sull'alto Piemonte e sulla Liguria. I venti tenderanno ad orientarsi tutti d[illegible] quadranti meridionali, c[illegible] rinforzi nella giornata [illegible] domenica sulla Liguria e sui rilievi. Le temperature si manterranno piuttosto basse di giorno, a [illegible] dell'intensa copertura nuvolosa [illegible] delle precipitazioni. Quindi un fine settimana [illegible] passare [illegible] gli [illegible] o al cinema davanti [illegible] bel film.

A CURA DI: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 34 minuti; culmina alle ore [illegible] e 15 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 4 minuti; cala alle ore 15 e 34[illegible]



PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max
ANCONA	10	12
BARI	11	18
BOLOGNA	7	9
CAGLIARI	14	17
CATANIA	13	15
FIRENZE	7	16
PALERMO	14	17
POTENZA	6	15
[illegible] CALABRIA	14	18
ROMA	10	20
VENEZIA	8	9
BARCELLONA	13	19
BRUXELLES	8	12
FRANCOFORTE	7	12
GINEVRA	7	13
LONDRA	9	11
MONACO DI BAVIERA	7	15
PARIGI	10	12
ZURIGO	6	12

[illegible] **DI [illegible]ATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da mart. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.

■ **ARMERIA REALE** (p. [illegible] 15 [illegible] 011 543.382). Mostra: «Dal disegno [illegible] fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.

■ [illegible] **E TOMBE SAVOIA** (strada della Basilica [illegible] Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: [illegible] a venerdì 14,30-17,30. [illegible] e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

■ **BIB[illegible]** (piazza Castello 191, tel. [illegible] 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. [illegible]: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: [illegible] 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. [illegible] al [illegible] 2004.

■ [illegible] **MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PI[illegible] - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, [illegible] 011 812.9116). Orario: da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIO[illegible] SANDRETTO [illegible]** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne [illegible] collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: [illegible] giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ **GALLERIA [illegible]** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

[illegible] (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, [illegible] 9-20, lun. chiuso. Fino al [illegible] febbraio 2004.

■ **MUSEO D'AR[illegible] CONTEMPORANEA - [illegible] DI RIVOLI** (piazza Mafalda [illegible] Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vie[illegible] minori di anni 14. [illegible] paese della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al [illegible] gennaio 2004.

■ [illegible] **DEI DIRITTI [illegible] DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Orario: [illegible] martedì a domenica 10-18. [illegible] chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

■ [illegible] **DEL GRANDE TORI[illegible]** (Basilica di Superga, [illegible] 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ [illegible] **DEL RESTAURO** (via Andorno [illegible] presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ [illegible] **«C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia [illegible], [illegible] 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino [illegible] 23/11. [illegible] tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, [illegible] 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA [illegible]** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ [illegible] **DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». [illegible] all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI[illegible] E DI ETNOGRAFIA** (via [illegible] Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite [illegible] prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 011 561.7776). M[illegible] «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO [illegible] NATURALI** [illegible] (corso [illegible] 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni fer[illegible] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ [illegible] **NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [illegible]NA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema del mostro» Orario: tutti i giorni 9-20; [illegible] 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ **MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO** (pia[illegible] Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle [illegible] 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 2/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO [illegible] MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

■ [illegible] **REGIONALE DI** [illegible] (via Giolitti 36, [illegible] 011 432.07333). Museo storico [illegible] zoologia. Mostra: [illegible] gioielli nella roccia - Esposizione permanente [illegible] minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ [illegible] **STORIA NATURALE** [illegible] (viale [illegible] Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: da lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

■ [illegible] **A DI** [illegible] (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ [illegible] (via delle Orfane 7, [illegible] 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ [illegible] **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; [illegible], merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. [illegible] 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all'8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO** [illegible] (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; [illegible] 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO** [illegible] (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ [illegible] **«GIOVANNI E** [illegible] (Lingotto, via [illegible] centro commerciale [illegible] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). M[illegible] «L'attimo fuggente [illegible] fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i [illegible] 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ [illegible] **DELLE BELLE** [illegible] (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». Di Fa[illegible] Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.

■ [illegible] **NOSCERE E GIOCARE** [illegible] (parco Michelotti casa della Tigre, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio - [illegible]. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: sab. e dom. 15-19; [illegible] lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

■ [illegible] **PROVANA -** [illegible] **AI** [illegible] **MARE** (viale Marinai [illegible] 1, tel. 011 696.3245). [illegible]: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

UN PROGETTO CONTESTATO

Con lumini da cimitero [illegible] manifesti listati a lutto, una cinquantina di persone ha «difeso» l'altra notte gli alberi che dovevano essere espiantati

«Quella che stanno realizzando sarà un'opera a metà che aumenterà solo i problemi invece di risolverli, qui sarà tutto un caos e gli immobili si svaluteranno»



LO SVINCOLO in fondo a corso Spezia consentirà [illegible] raggiungere il parcheggio del Lingotto, snellendo il traffico nella zona di via Nizza e di via Genova, soprattutto in presenza di manifestazioni [illegible] grande richiamo

LA ROTATORIA prevista in corso Unità d'Italia renderà più facile l'accesso alla zona degli ospedali e nello stesso tempo farà defluire il traffico attraverso il sottopasso, che dirotterà le auto nella zona del Lingotto senza intasare la zona tra piazza Polonia [illegible] corso Genova, a rischio di crisi soprattutto nelle ore di punta oppure nei momenti di apertura [illegible] pubblico [illegible] reparti ospedalieri





LA COPERTURA del sottopasso è stata studiata per attenuare il più possibile l'impatto dell'opera. L'effetto sarà combinato con la ricollocazione degli alberi già presenti in zona e con la sistemazione di altre piante, in modo da garantire un buon equilibrio tra zona verde e asfalto. Ampie aree anche per i parcheggi

In strada per difendere i platani di corso Spezia

La protesta dei residenti contro la costruzione del tunnel automobilistico

Claudio Laugeri

L'aura delle fiammelle dei lumini da cimitero risalta nella nebbia, tra le recinzioni del cantiere lungo l'ospedale Regina Margherita. I manifesti bianchi listati [illegible] lutto sono [illegible] ogni albero del tratto di [illegible] Spezia tra piazza Polonia e via Genova. E' il «funerale» inscenato [illegible] un gruppo di abitanti [illegible] quartiere «per sottolineare la condanna [illegible] morte degli alberi [illegible] del mercato rionale». La «sentenza» è [illegible] emessa dal Consiglio comunale, quando ha approvato il progetto per il «sottopasso Spezia-Sebastopoli», che però si fermerà a un centinaio di metri [illegible] Nizza, dove passa la ferrovia, con soltanto un collegamento al parcheggio del Lingotto. Mercoledì sera, una cinquantina di manifestanti [illegible] giura l'«espianto» di alberi, destinati al «trapianto» nella zona [illegible] cimitero Parco. L'intenzione è di «tener duro» anche nei giorni [illegible] venire, per indurre il Comune ad abbandonare il progetto. Impresa senza speranza, data la determinazione dell'assessore Maria Grazia Sestero.



Pasquale Jentile, capogruppo di An



L'a[illegible] Maria Grazia Sestero

> Eravamo favorevoli al progetto che prevedeva la galleria lunga fino a corso Sebastopoli, ora è solo una beffa

> I parcheggi aumenteranno, la viabilità sarà più scorrevole, il mercato non subirà danni, piuttosto sarà migliorato

[illegible] progetto prevedeva di arrivare fino a corso Sebastopoli e quella sarebbe stata un'opera utile. Così, serve soltanto a "8 Gallery". Bell'affare per il quartiere» tuonava Pasquale Jentile, capogruppo di An nel Consiglio della Circoscrizione IX, governata dal centrodestra. [illegible]: «Abbiamo votato a favore del progetto iniziale, [illegible] la fine del tunnel [illegible] corso Sebastopoli. Così sarebbe stato utile. [illegible] verità è che il Comune aveva l'opportunità di un finanziamento e non ha saputo rinunciare. Ma non è questo il modo di agire».

Con lui sono in strada anche il capogruppo di Forza Italia nella Circoscrizione, Antonio Quarantino, e [illegible] coordinatore [illegible] zona del movimento, Mario [illegible] Brita, oltre alla coordinatrice di An per la Circoscrizione, Maria Luisa Bergoglio. Tutti concordi nel pessimi[illegible]: «Il tratto sotto la ferrovia fino a corso Sebastopoli non sarà mai realizzato. Ci ritroveremo [illegible] un'opera [illegible] metà, che aumenta soltanto i problemi anziché risolverli. Dal parcheggio, alla viabilità, all'area per [illegible] mercato, [illegible] tutto un [illegible]. Con il rischio di svalutazione degli immobili della zona».

[illegible] a sventolare cartelloni di protesta ci sono anche i Verdi, i Verdi Verdi e Legambiente. «Hanno avuto il coraggio di dire che quegli alberi sono malati, ma non è vero» spiega Alessando Lupi (Verdi Verdi) e Eva Biginelli (Legambiente). A qualcuno, poi, [illegible] critica costa anche di più. Come Ruben Venturini, segretario [illegible] Circolo dei Verdi di Mirafiori Sud. «E' [illegible] decisione che non condividiamo» dice, glissando sul fatto che in giunta comunale siede Roberto Tricarico, assessore al Verde pubblico candidato proprio dai Verdi alle elezioni e convinto della validità dell'opera. Lui glissa sulla «spaccatura» politica e ribatte sulla parte amministrativa: «Il progetto è stato ampiamente discusso [illegible] tutte le sedi, di Circoscrizione, [illegible] Commissione, di Consiglio comunale. [illegible] ottenuto [illegible] largo [illegible], anche per l'attenzione riservata al patrimonio arboreo». Gli fa eco Giovanni Valle, tra i promotori [illegible] Comitato spontaneo formato per difendere alberi [illegible] quartiere: «Questa vicenda è un triste esempio di sconfitta del rapporto amministrazione-cittadi[illegible]. La politica ha perso la sintonia [illegible] [illegible] città. Questo progetto è un'iniziativa dissennata».



Armati di cartelli e lumini, alcune decine di residenti hanno manifestato l'altra sera per impedire l'espianto dei platani

IL «TRAPIANTO»

Il Comune ha deciso di «trapiantare» gli alberi la notte, tra le 22 e le 5. Una scelta dettata soprattutto da esigenze tecniche: di giorno sarebbe impossibile riuscire a ma[illegible] (senza causare ingorghi) la macchina «Opitz» utilizzata per i «trapianti». Di dimensioni da «carico eccezionale», [illegible]ecessita di notevoli spazi di [illegible] e di una «scorta» di polizia municipale per spostarsi in città. La macchina è fabbricata in Germania [illegible] riesce a sollevare gli alberi con un «cucchiaio», portando via anche una zolla da 6,5 metri cubi [illegible] terra. La stessa macchina, poi, trasporta l'albero fino alla nuova destinazione e lo «trapianta» nel terreno già smosso. Ogni notte, i tecnici contano di spostare 6 o 7 alberi. Nella zona tra piazza Polonia e via Nizza ci sono [illegible] alberi. Il progetto del Comune prevede che 96 vengano abbattuti e 36 siano trapiantati. Cinquanta saranno lasciati [illegible] loco» e altri 152 nuovi saranno piantati nella zona a lavori ultimati. Alla fine, gli alberi (tutti «Celtis») saranno 202. L'operazione costerà 380 mila euro

«Alla fine gli alberi saranno di più»

Irremovibile l'assessore Sestero: è un'opera utile e la faremo

L'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero è seduta nella saletta riunioni, al secondo piano del «Palazzaccio» [illegible] piazza San Giovanni. Ha convocato in fretta e furia una conferenza stampa per «sgonfiare» gli effetti della manifestazione che per una sera ha bloccato le operazioni [illegible] «trapianto» degli alberi di [illegible] Spezia. «Sia ben chiaro, chi si oppone al "trapianto" di quegli alberi ne [illegible] rà l'abbattimento. L'intervento non può essere rinviato, c'è il rischio dell'inverno, del gelo» dice l'assessore. Stessa tesi sostenuta (al telefono) dall'assessore al Verde pubblico, Roberto Tricarico. Ma davanti ai cronisti ci sono Sestero e [illegible] tecnici, per l'ennesima spiegazione sul sottopasso di [illegible] Spezia. E' «armata» di [illegible] fascicolo alto una spanna, [illegible] tutta la storia del progetto della discordia. [illegible] quella documentazione manca il ricorso al Tar presentato ieri dal Comitato spontaneo del quartiere, costretto a «bissare» il documento già bocciato dai giudici per un cavillo: [illegible] abitanti di corso Spezia chiedevano [illegible] «sospendere» la delibera per l'inizio dei lavori di «espianto» degli alberi con motivazioni legate al progetto del sottopasso, dimenticando che i due lavori [illegible] stati oggetto di appalti separati. Un altro esposto, poi, è finito anche alla procura regionale della Corte dei Conti. «Soldi pubblici destinati [illegible] un'opera inutile» tuonano i componenti del comitato.

«Abbiamo la coscienza tranquilla. Ribatteremo punto su punto» dice Sestero. E incomincia parlando [illegible] alberi: «Alla fine dei lavori, [illegible] ne saranno 20 in più. Su 182, 50 resteranno dove sono, 36 saranno trapiantati e 96 saranno abbattuti. Poi, però, [illegible] pianteremo 152 nuovi». I parcheggi: «Aumenteranno [illegible] anche più facile raggiungere i 5 mila posti del Lingotto». Il traffico: «Sarà più scorrevole ed eviteremo gli intasamenti legati alle grandi manifestazioni come il Torino Film Festival». Il mercato: «Non subirà danni, anzi». Le «bocciature» del Consiglio nazionale dei Lavori Pubblici: «Ha soltanto parere consultivo. Abbiamo recepito alcune [illegible] e lo [illegible] rappresentante del ministero ha dato parere positivo nella Conferenza dei [illegible] convocata in Regione ad agosto». Via libera alla «macchina-cucchiaio» per togliere e ripiantare gli alberi, sollevati assieme a una zolla di 6 metri cubi di terra. (cla. lau.)

Specchio dei tempi

«Provocazioni da ignorare» - «Multa scaturita [illegible] incomprensione? Il Codacons [illegible] fianco della lettrice» - «Da Torino [illegible] Savigliano per trovare posto in ospedale» - «Stonano le insegne dei polli arrosto»

Un lettore ci scrive:

«Su La Stampa di mercoledì Silvio Viale [illegible] dichiarava allarmato per il provvedimento del ministro Pisanu di espellere l'Imam di Carmagnola, perché tale provvedimento "potrebbe essere esteso a no-global, squatters e tutti coloro che manifestano contro le istituzioni".

«Ieri pomeriggio e ieri sera ho perso alcuni minuti a strappare dai muri davanti [illegible] Palazzo Nuovo dei manifestini verde-bianco-rossi, [illegible] chiara provenienza squatter, contro i carabinieri: "Niente lacrime per i servi dello Stato - Triste [illegible] quel popolo che piange i suoi oppressori"».

Raffaele Astrua

La direzione dei Gtt ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera [illegible] titolo: "Prima mi hanno fatto la multa, poi chiamato l'ambulanza" in cui una lettrice si lamentava del comportamento degli ausiliari del traffico e della sosta GTT. Le nostre verifiche hanno fatto emergere una versione in parte diversa. L'auto parcheggiata in zona di divieto di fermata [illegible] già stata multata all'arrivo della proprietaria. Gli addetti hanno fatto presente che, una volta compilato il verbale, non potevano annullarlo [illegible] hanno correttamente riportato le dichiarazioni della lettrice spiegando la possibilità di fare ricorso. Fin da subito si [illegible] preoccupati delle condizioni di salute della persona chiedendo se aveva bisogno di cure mediche; [illegible] seguito [illegible] persistere della [illegible]gia nasale hanno poi valutato [illegible] opportuno chiamare un ambulanza. In conclusione [illegible] sembra, secondo gli elementi [illegible] nostro possesso, che il comportamento degli ausiliari [illegible] stato corretto e siamo spiacenti che [illegible] siano verificate incomprensioni, forse dovute alla concitazione del momento. Rimaniamo comunque a disposizione per un eventuale confronto con i nostri addetti».

Segue la firma

Il Codacons [illegible] scrive:

«In riferimento al caso segnalato da una lettrice multata per divieto di sosta dagli ausiliari dell'Atm malgrado la fermata fosse dovuta ad un suo improvviso ed evidente malore, esprimiamo la nostra indignazione e solidarietà.

«Entrando nel merito della questione, riteniamo che poiché persino in ambito penale esiste l'esimente dello "stato di necessità" per [illegible] non si può essere puniti per un fatto potenzialmente illecito [illegible] per evitare un danno grave alla persona, [illegible] una situazione non volontariamente determinata né altrimenti evitabile, ci [illegible]bra paradossale che lo stesso principio non sia stato ritenuto applicabile per una sanzione amministrativa.

«Pertanto la nostra associazione si rende disponibile ad assistere gratuitamente la lettri[illegible] qualora ritenesse di ricorrere contro quel provvedimento a nostro avviso ingiusto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il [illegible] novembre, alle 7 del mattino, mia madre (79 anni) è caduta in [illegible] rompendosi femore [illegible] gomito. [illegible] chiamato il 118, il quale è arrivato immediatamente, quindi l'ha trasportata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri (noi abitiamo a Candiolo). E' stata visitata, [illegible] stati fatti tutti gli accertamenti diagnostici dopodiché è stato comunicato [illegible] parenti che l'ospedale non poteva riceverla perché saturo, per [illegible] avrebbe[illegible] consultato altri ospedali di Torino in [illegible] di posto. Per farla breve, non è stato trovato un posto per mia madre in tutta l'area torinese; è stata ricoverata a Savigliano».

Bartolomeo Lesna

Un lettore ci scrive:

«Da qualche settimana (o for[illegible] mese) la storica gastronomia di p[illegible] Gran Madre (a fianco dell'edicola) ha chiuso, sostituita da una rivendita di polli arrosto, sicuramente più al passo con i tempi (e con gli effetti dell'euro).

«Ma non è mio desiderio, né mio diritto, polemizzare sull'iniziativa commerciale, che sicuramente sarà supportata da oculate analisi di mercato e dalla logica della domanda e dell'offerta. Quello che mi chiedo [illegible] come sia possibile, in una città che sta cercando di fare del proprio patrimonio artistico un punto [illegible] forza per sviluppare [illegible] vocazione internazionale, permettere che uno degli [illegible] più gradevoli sia deturpato da una serie di insegne giallo canarino visibili con un po' di fortuna anche dalla punta del Rocciamelone.

«Non ci sono forse delle regole da rispettare quando [illegible] intervie[illegible] [illegible] un edificio storico? Non dovrebbe esserci un apposito Ente responsabile di vigilare che [illegible] richieste di intervento siano conformi a dei basilari canoni di buon gusto?».

Francesco Cignolo

specchiotempi@lastampa.it

SCUOLA [illegible]



Un momento del corteo di ieri mattina: oggi ci sarà un'altra manifestazione

Studenti ancora in piazza «Via le truppe dall'Iraq»

Alcune centinaia di studenti hanno sfilato [illegible] mattina da piazza Arbarello alla Prefettura per chiedere il ritiro delle truppe dall'Iraq, le dimissioni del governo e invocando il diritto all'autodeterminazione del popolo iracheno. La manifestazione si è svolta nelle stesse [illegible] in cui a Londra si teneva un grande corteo contro Blair [illegible] Bush. Questa mattina è in programma un'altra manifestazione degli studenti (alle 9 in piazza Arbarello). [illegible] questa volta per manifestare su un ventaglio [illegible] tematiche: dalla riforma Moratti [illegible] buoni mensa al ritiro delle truppe italiane in Iraq.

Intanto prosegue la polemica sul volantino distribuito nei giorni scorsi dal Collettivo Universitario Autonomo, in [illegible] i militari uccisi [illegible] Nassiriya vengono definiti «ignobili mercenari pagati profumatamente per uccidere in un paese straniero», [illegible] ancora «troppo cretini per aspettarsi ciò che è successo, dunque nessun lutto per i militari uccisi». Parole dure e offensive, scritte «per uscire dal coro» in un momento in cui l'Italia intera si stringe [illegible] chi ha pagato con la vita. Il foglio - che inneggia alla resistenza irachena e si conclude «salutando con soddisfazione ogni nuovo attacco» - non poteva passare inosservato. «Non tanto per essere una voce fuori dal coro - notavano [illegible] molti studenti [illegible] Palazzo Nuovo - quanto per i toni gratuitamente offensivi usati in nome di una libertà [illegible] pensiero che non riesce a tacere neppure davanti al lutto di un intero Paese». E il rettore ha già promesso di voler togliere al gruppo di studenti lo spazio autogestito che gli era stato concesso. Per questo, ieri, una decina [illegible] ragazzi del Collettivo hanno espresso preoccupazione in una conferenza stampa disertata [illegible] media. Proprio mentre un'altra [illegible] di indignazione arrivava [illegible] movimento giovanile di Forza Italia, con [illegible] comunicato del coordinatore Davide Balena: «Stento a credere che l'ignoranza, la faziosità e l'estremismo possa arrivare a tanto. Provo vergogna per questi giovani, in verità davvero pochi, che si permettono di offendere le famiglie dei caduti infrangendo l'onore e l'orgoglio [illegible] essere italiani».

E' POLEMICA DOPO L'INTERROGAZIONE IN REGIONE DEL CONSIGLIERE GIORDANO

«Fuori i telefonini dalle classi Sono pericolosi per la salute»

[illegible]ria Teresa Martinengo

Telefonini pericolosi per la salute dei più giovani. Ma non solo. Dannosi a scuola perché distraggono e stravolgono i risultati delle prove (peggio del copiare dal compagno [illegible] banco: gli sms arrivano con risultati perfetti). Così, contro i rischi e la cattiva educazione il consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano ha presentato un'interrogazione sull'«uso indiscriminato dei cellulari negli istituti scolastici». L'interrogazione spiega che seri stu[illegible] sulle onde elettromagnetiche sconsigliano «di affidare i cellulari a bambini e adolescenti perché potrebbero provocare tumori al cervello e agli occhi», tanto che «il governo inglese sta studiando un divieto per i minori di 16 anni». Poi, c'è l'aspetto educativo. «Nelle aule scolastiche distraggono gli alunni dalle lezioni». Giordano ricorda che nel Lazio [illegible] stata discussa [illegible] proposta di legge che mira a bandire i cellulari dalle scuole e auspica che il Piemonte vada nella stessa direzione.

E le scuole? Ammettono il proble[illegible] e indicano una sola, estrema soluzione: il sequestro in cassaforte. Comunque, un problema dalle molte sfaccettature, diverso in base all'età e alla condizione economica. All'Itis «Grassi» per tecnici aeronautici, il preside Pietro Bovaro [illegible]ta: «Arrivando dalle medie inferiori, dove il fenomeno è molto più contenuto, mi ha colpito che in una classe con una situazione disciplinare [illegible] po' complessa, uno studente nel primo banco telefonasse a un compagno in ultima fila. Certo, senza usare la suoneria e parlando a bassa voce. Mi è sembrato un segno dei tempi: una volta si mandavano i bigliettini o si usava l'alfabeto muto». Poi, ad alleggerire le colpe dei ragazzi, ricorda che in un'altra scuola una docente perde ogni giorno preziosi minuti per discutere con [illegible] famiglia il menù del pranzo. Quanto alla legge: «Se è per tutelare la salute, ben venga. Alla disciplina, pensiamo noi».

Gianni La Rosa, dirigente della media «Meucci»: «Siamo nell'ambito dell'autonomia. Noi abbiamo una normativa rigidissima: durante le lezioni i telefonini sono vietati ad docenti e allievi». L'altroieri ci sono stati due sequestri. «I ragazzi erano al Regio, i cellulari hanno suonato addirittura durante lo spettacolo. Stamattina ne ho restituito uno a una madre che era davvero in sogge[illegible]. Il fatto è che quella dei nostri ragazzi è un'età difficile...». A volte, insomma, non si rendono conto. «Lo scorso anno è arrivata un'ambulanza. L'aveva chiamata un ragazzino nell'intervallo». Il professor La Rosa spiega poi che «in seconda molti studenti cominciano a fare da soli il tragitto casa-scuola: per le famiglie il telefonino è una sicurezza che posso condividere. A scuola, però, deve essere spento in cartella».

Bernardo Ascoli, dirigente dell'Istituto comprensivo «Manzoni», [illegible] anche il polso delle elementari: «Tra i piccoli non mi pare ci siano problemi. Semmai, [illegible] il 40% di iscritti stranieri, la nostra speranza è che il telefonino ce l'abbiano i genitori quando [illegible] presenta un caso di infortunio». [illegible] rettore del Liceo europeo «Convitto Umberto I», Pietro Teggi: «Abbiamo dato precise disposizioni che prevedono il divieto in orario di lezione. Ma qui la giornata [illegible] dalle 7,30 alle 18,30, quindi in certi momenti lo si può usare. Certo, qualcuno [illegible] prova [illegible] lanciare qualche messaggio mentre è in classe: la prima volta c'è [illegible] richiamo, poi il sequestro. Ma non ne farei una guerra di religi[illegible]: bastano il regolamento d'istituto e il buon senso».

La preside dell'Itc «Sommeiller», Catterina Cogno, pensa che «la legge sui cellulari sia utile. Da noi, se suonano o se comunque sono visibili, li ritiriamo. E devono venire genitori a prenderli. Le famiglie, poi, devono sapere che i furti sono all'ordine del giorno». Proprio per quest'ultima ragione, per evitare di dover trasformare i docenti in detective, all'Itis «Avogadro» i cellulari sono stati banditi in maniera tassati[illegible]. «Abbiamo rinforzato la dotazione di telefoni fissi - dice il preside Giulio Cesare Rattazzi - e se le famiglie devono comunicare qualcosa siamo pronti a inoltrare i messaggi. All'inizio del fenomeno eravamo impressionati dalla tendenza al possesso dello status symbol ad ogni costo, furto compreso. Ora va meglio. Ai [illegible] adulti del serale autoriz[illegible] l'uso: possono avere questioni di lavoro o famigliari importanti».

IL POLITICO



Costantino Giordano, consigliere regionale della Margherita: «La mia è un'iniziativa doverosa, che ha alla base l'osservazione quotidiana. Sembra che i ragazzi, e persino molti bambini, non possano più fare a meno del telefonino. Eppure, i rischi per la loro salute sono alti. Poi c'è l'aspetto educativo-formativo».

LA PRESIDE



Maria Ciella Zanini, dirigente dell'Istituto per geometri «Guarini»: «I giovani sono affascinati da questo strumento, quasi accecati. Noi cerchiamo di educarli a un uso appropriato, anche evidenziando i riflessi negativi sulla salute. Usiamo il rimprovero e il dialogo. [illegible], servono le norme e la restituzione ai genitori: per rendere più forte il messaggio».

LO STUDENTE



Federico Olviero, III A Informatici, Itis «Avogadro»: «Ci costa moltissimo non tenere il cellulare acceso quando siamo in classe. Una mattina è lunga senza farsi sentire dalla ragazza. Ci piace fare degli squilli, così per dire che ci siamo. Molti miei amici lo tengono acceso anche in classe: è un'abitudine. Se il telefono è spento ti senti fuori dal mondo».


Telefonini ritirati dalla commissione durante una prova scritta agli esami di maturità

> «Esiste la possibilità del sequestro che avviene molto spesso, oltre ai regolamenti interni che li vietano sia agli allievi che ai docenti», replicano i dirigenti scolastici



LA SANITÀ IN [illegible] PIANO



L'ingresso dell'ospedale Giovanni Bosco

Appalti truccati: indagini anche al Giovanni Bosco e a Ciriè

■ Le indagini della Procura [illegible] appalti sanitari truccati si estendono [illegible] altri due ospedali. Nei giorni scorsi [illegible]li agenti della polizia giudiziaria si sono presentati al San Giovanni Bosco e all'ospedale di Ciriè e hanno acquisito documentazione relativa alle gare d'appalto per la fornitura [illegible] apparecchiature e servizi per dialisi. Secondo quanto si è appreso, l'inchiesta sul San Giovanni Bosco è per ora a carico [illegible] ignoti; mentre quella sull'ospedale di Ciriè annovera già un indagato. Il [illegible] filone d'indagine sarebbe uno sviluppo dell'inchiesta sulla turbativa d'asta al Mauriziano, che nei giorni scorsi ha portato all'arresto di un medico e di [illegible] rappresentanti di aziende che producono apparecchiature ospedaliere. Nel mirino del pm Paolo Toso ora ci sono tre gare d'appalto del Giovanni Bosco, la più importante delle quali [illegible] si è ancora conclusa: [illegible] tratta di [illegible] cospicuo appalto per la fornitura di macchinari, implanti e dispositivi per dialisi e la chiusura delle offerte è fissata per la metà di dicembre.
Sul fronte Mauriziano, ieri mattina il viceprimario di Cardiologia, Gianfranco Pistis, [illegible] comparso di fronte al Tribunale [illegible] Riesame per [illegible] discussione sul ricorso contro l'arresto presentato dal [illegible] legale, l'avvocato Vittorio Nizza. I giudici decideranno nei prossimi giorni. Sempre [illegible] il pm Toso ha interrogato l'agente di commercio Giuseppe Bulliri, arrestato lunedì scorso con l'accusa di turbativa d'asta.

SI E' SPECIALIZZATO COME STRUTTURA GERIATRICA ED È IL PIU' GRANDE CENTRO REGIONALE DI CURA DEGLI ANZIANI

L'ospedale fantasma diventa realtà

Conclusi i lavori al «Valletta»: sono durati 35 anni

il caso

[illegible] Longo

L'ODORE acre della [illegible] e della colla per la tappezzeria [illegible] sovrappone a quello dell'ammoniaca usata per pulire i vetri. I lavori sono agli sgoccioli. Tra dieci giorni il presidio sanitario «Vittorio Valletta» - un'operazione di 17 milioni di euro nel cuore di Mirafiori sud - diventerà finalmente una realtà.

Il «finalmente» non è casuale: 35 anni [illegible] trascorsi da quando [illegible] posata l[illegible] prima pietra, e ben 40 dalla progettazione. Un'eternità di lungaggini e intoppi burocratici hanno etichettato [illegible] Valletta come un ospedale fantasma. Ma il 1° dicembre si volta pagina [illegible] l'inaugurazione del poliambulatorio (non solo per anziani, ma per l'intera collettività) a cui seguirà, due mesi dopo, l'apertura della Residenza assistenziale vera [illegible] propria (Rsa, in sigla).

E' la fine di un'odissea. Ideato [illegible] centro geriatrico dall'Incra (un ente privato di diritto pubblico di Ancona), intitolato allo storico presidente della Fiat Vittorio Valletta - che fece da ponte tra la vecchia generazione della famiglia Agnelli e l'Avvocato -, nel '84 venne destinato a ospedale plurispecialistico. Ma non c'erano i fondi e 9 anni dopo, 52 persone - tra ministri, assessori, consiglieri dell'Incra, funzionari ministeriali, professori universitari e illustri clinici - vennero denunciate per truffa, omesso controllo, abuso d'ufficio.

Fin qui, il passato. Oggi, specializzandosi come struttura geriatrica, il Valletta, con [illegible] posti letto, diventa il più grande centro regionale per la cura e l'assistenza degli anziani. Molto ampio il ventaglio dell'offerta, dalle cure del centro diurno a quelle del ricovero vero [illegible] proprio. Con diversi moduli organizzativi, in base alle condizioni del degente - autosufficiente [illegible] [illegible] - [illegible] alla durata [illegible] modalità del ricovero. Che potrà infatti essere graduale, flessibile e prolungato. «Ogni aspetto è stato studiato per soddisfare le esigenze degli ospiti - sottolinea il direttore generale dell'Asl 1, che non nasconde la soddisfazione della chiusura dei cantieri -. L'attesa dei torinesi durava da molto, troppo tempo. Il minimo che potessimo fare era realizzare un'opera all'altezza delle più moderne [illegible] sicure strategie [illegible]tario-assistenziali». Un iter che, [illegible] livello amministrativo, era già stato avviato dalla precedente gestione dell'ex manager dell'Asl 1 Dario Cravero. «Ma molto - precisa il dottor Lombardo - si deve anche all'assessore D'Ambrosio [illegible] alla Regione».

Certo [illegible] un po' impressione girare fra i saloni e le camere - ancora senza arredamento - fra imbianchini, elettricisti, addetti alla pulizia. Le parole dell'architetto Antonietta Pastore che ha seguito i lavori (realizzati dall'impresa costruttrice toscana Baldsassini Tognozzi) per conto dell'Asl 1, tradiscono l'emozione per quanto è stato svolto. «Vede il colore delle pareti? Ogni piano ha il suo - spiega, con gli occhi che brillano come se [illegible] trattasse di casa [illegible] - così gli ospiti possono orientarsi meglio. Abbiamo scelto colori [illegible] materiali che meglio si adattano ai gusti degli anziani, ma nel totale rispetto delle norme di efficienza e di sicurez[illegible] previste dalla legge».

Dei 5 piani dell'edificio di via Farinelli 25, quattro sono destinati alle Rsa, mentre nel primo c'è il poliambulatorio specialistico di Angiologia, Cardiologia, Chirurgia, Dermatologia, Diabetologia, Geriatria, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Urologia. Per prenotare una visita basterà una telefonata al numero verde 840705007.

Le 20 mila famiglie di Mirafio[illegible] sud verranno informate nei prossimi giorni circa tutte le nuove opportunità con una lette[illegible] scritta dal direttore generale dell'Asl 1. Da oggi fino al 28 novembre gli sportelli di [illegible] Farinelli 40/1 [illegible] temporaneamente trasferiti in via Petitti 24, corso Corsica 55 e via San Secondo 29 bis. Per informazioni telefonare allo 011-5662266.



L'INGRESSO. I pazienti del Valletta entreranno in una hall assai accogliente: soffitto [illegible] legno, una fontana, bar. Per le prenotazioni sarà in funzione un sistema informatizzato che ridurrà notevolmente i tempi di attesa



IL PERSONALE. Il direttore generale dell'Asl 1 Mario Lombardo conferma che il personale che lavorerà al Valletta - sia medici, sia fisioterapisti e infermieri - è quello già presente nell'organico dell'azienda. In aggiunta ci sarà una società che gestirà il servizio





LE PALESTRE. Ognuno dei 5 piani del presidio sarà dotato di una palestra per le attività motorie e di riabilitazione degli anziani ospiti



LE STANZE. Le camere sono da 1-2 letti, tutte dotate di servizi igienici (con doccia a filo [illegible] pavimento per agevolare i disabili). Complessivamente ci saranno 230 posti letto, di cui 30 per [illegible] Centro diurn[illegible] 10 per i cosiddetti «posti di sollievo», anticamera [illegible] ricovero [illegible] proprio

LE TAPPE

1963. L'Incra realizza il progetto per un centro geriatrico a Mirafiori Sud.
1968. [illegible] ministro Donat Cattin posa la prima pietra: partono i lavori
1984. Cambia [illegible] destinazione del Valletta : da geriatrico a ospedale plurispecialistico.
1995. L'Incra viene commissariato per presunte tangenti.
[illegible]. La Regione Piemonte acquista la struttura al prezzo di 9 miliardi e 450 milioni di vecchie lire.
2000. Aprono i cantieri per i nuovi lavori, costati 17 milioni di euro.
[illegible]. Il poliambulatorio è operativo

LA REPLICA DELL'ASSESSORE IN UNA NOTA: FALSO, NEL 2000 E NEL 2001 IL PUBBLICO HA AUMENTATO LE PRESTAZIONI

«Troppi interventi nelle cliniche», attacco Ds a D'Ambrosio

Sotto accusa i mancati rimborsi per i pazienti di altre regioni: in sette anni un buco di oltre 150 milioni

Marco Accossato

Negli ultimi sei [illegible] la Regione ha anticipato oltre 150 milioni di euro per pagare interventi chirurgici a pazienti provenienti da altre regioni, «ma dal '99 non ha più incassato alcun rimborso». Nello stesso periodo di tempo, in Piemonte, «è cresciuto enormemente il numero di operazioni effettuate [illegible] cliniche private accreditate anziché negli ospedali pubblici: soprattutto interventi di cardiochirurgia, urologia, neurochirurgia e chirurgia plastica». [illegible] particolare, nelle strutture partner del grande gruppo lombardo Policlinico di Monza (Clinica Eporediese, San Gaudenzio di Novara, Santa Rita [illegible] Vercelli, Città di Alessandria) «l'aumento di prestazioni [illegible] toccato il 500 per cento». In totale, quindi, «la mobilità dalle altre regioni è cresciuta del 5,39 per cento nel settore pubblico, per [illegible] incremento di 6,6 milioni di euro, ma di ben il 197,75 per cento in quello privato, per [illegible] valore oltre quattro volte superiore».

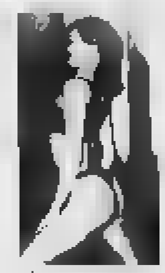
E' la denuncia del gruppo consiliare Ds, che [illegible] in conferenza stampa ha presentato i bilanci dell'ultimo quinquennio di Sanità in Piemonte. «La giunta - attaccano i Ds - ha imboccato chiaramente la strada dell'impoverimento del sistema pubblico e della creazione di vere e proprie "riserve di caccia" per alcuni precisi soggetti privati». Per gli interventi di cardiochirurgia - si legge ad esempio nel dossier dei Ds - «a Villa Maria Pia sono giunti dal '97 al 2002 1172 pazienti (in maggioranza da Calabria, Puglia e Campania), alla San Gaudenzio di Novara [illegible] casi nel 2001 [illegible] nel 2002 (da Calabria e Sicilia), nella Casa di Cura Città di Alessandria, 2133 [illegible] dal '99 all'anno scorso (in maggioranza dalla Campania)». In sei anni, sostiene il dossier, «solo il fatturato pagato in anticipo della cardiochirurgia privata per cittadini [illegible] piemontesi è cresciuto del 462 per cento, fino [illegible] quasi 8 milioni di euro». Nello stesso periodo, ha ricordato Giuliana Manica, «diminuiva quello della cardiochirurgia pubblica». «Tutto ciò - sostengono i Ds - è la dimostrazione che questa giunta non ha incrementato la qualità del sistema sanitario regionale né costituito quella sana e auspicata integrazione [illegible] i soggetti privati».

L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, non dichiara nulla a proposito del denaro anticipato [illegible] mai restituito. Risponde [illegible] Ds sostenendo che «per l'anno 2[illegible] le strutture pubbliche hanno erogato 130 prestazioni in più rispetto all'anno precedente, mentre i privati hanno fatto registrare un calo di 14[illegible] interventi, sempre rispetto al '99. Il che spiega che l'accordo ha ragione d'essere ed è stato efficace proprio nell'ottica di regolare, senza penalizzazione nei confronti del pubblico, la risposta [illegible] bisogno specifico».

Prende posizione anche [illegible] Gruppo Policlinico di Monza: «Le risorse pubbliche - dice un [illegible] [illegible] - ci [illegible] state fornite a fronte dell'erogazione di prestazioni che i cittadini hanno liberamente [illegible] scelto di chiedere alle nostre strutture, nella [illegible] ne di ricevere [illegible] trattamento di alto livello qualitativo». «Il nostro gruppo - conclude il comuni[illegible] - avrebbe il grande demerito [illegible] erogare prestazioni sanitarie in "proporzioni rilevantissime" per cittadini di altre regioni. Vorremmo invitare chi ci accusa a dialogare con i nostri pazienti: forse così comprenderebbe i motivi veri della nostra crescita».

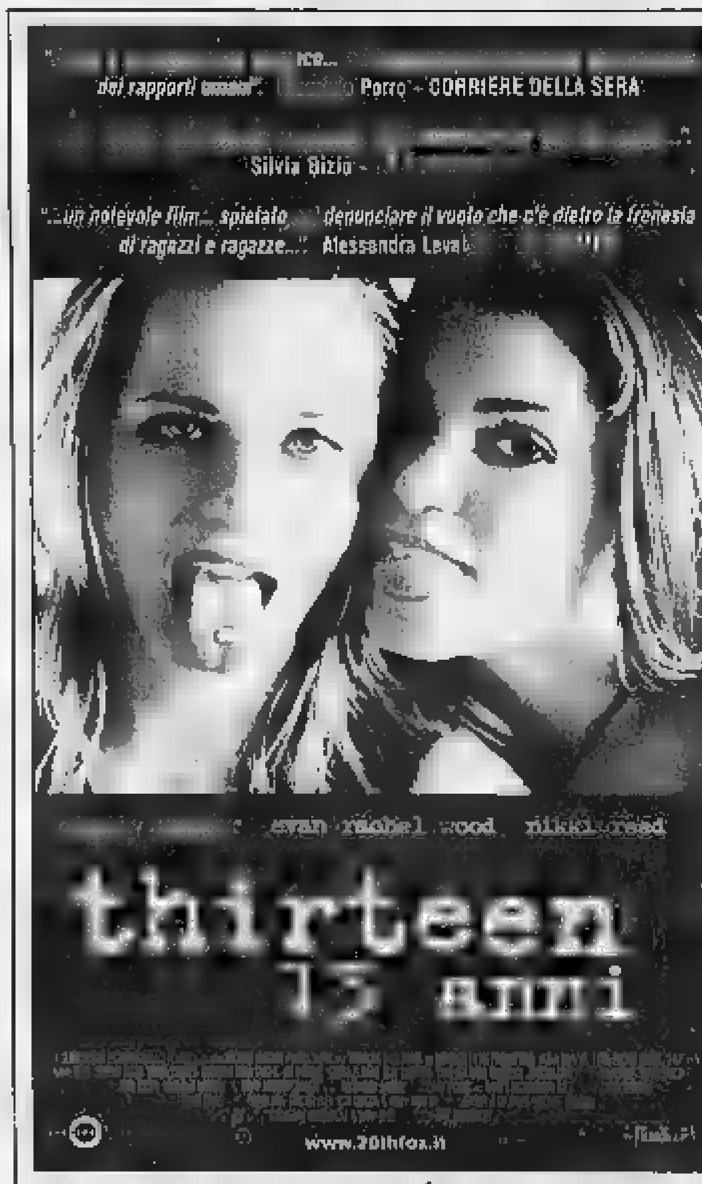
> Al Gradenigo scoppia un caso analogo [illegible] quelli di Valdese e Mauriziano «La Regione da tre anni non ripiana i debiti che ha con noi Per pagare i fornitori abbiamo fatto un mutuo»

In una giornata [illegible] di tensione si [illegible] aggiunto ieri un [illegible] motivo di polemica [illegible] la Regione. L'ospedale Gradenigo ha annunciato di avere un debito di 22 milioni [illegible] [illegible] mila [illegible] con fornitori e banche, frutto di un credito con la Regione per il triennio 2001-2003 di [illegible] milioni e 300 euro. «Situazione che [illegible] ha costretti - dichiara [illegible] direttore tecnico del Gradenigo - a contrarre [illegible] mutuo di [illegible] milioni di [illegible] pagando 600 mila euro di interessi passivi».









LA PROPOSTA DEL COMITATO HA RACCOLTO QUATTROMILA ADESIONI



Arnoldo Foà: «La mia carriera è cominciata a Torino, città ricca di intelligenze»

Rai, Arnoldo Foà e il rilancio della radio «Torino merita di promuovere i propri geni»

■ Interviene anche Arnoldo Foà a sostegno del centro torinese della Rai di ■ Verdi 31. «Anche la mia carriera ■ cominciata a Torino, ■ città splendida e piena di geni e di intelligenze. A questo proposito, ricordo di essere stato, insieme ad Albertazzi, ■ protagonista di una delle primissime produzioni Tv, che Mamma Rai mise in onda da quegli studi, tratta da "Pioggia", un racconto di Somerset Maugham. Questa città mi ha sempre colpito non solo per la bellezza riconosciuta da tutti, ma soprattutto per la grande familiarità con cui ti ■ circondare durante gli impegni ■ lavoro. Ogni città ha i suoi uomini. Ogni città ha il dovere di esigere il rispetto delle proprie qualità e delle proprie competenze. Torino oggi ■ piena di professionisti eccellenti. Torino ha il diritto di promuovere i propri geni, come accadeva una volta. Per queste ragioni, io sostengo con forza l'iniziativa avanzata dal Comitato Palazzo della radio».
Massimo Scaglione e Luciano Cravino, promotori del Comitato, hanno accolto con soddisfazione la «voce» di Foà, che segue altri appelli, come quelli di Michele Mirabella, Luciano Rispoli, oltre alle quattromila firme di dipendenti e raccolte tra operatori del settore, intellettuali, professionisti, da Arnoldo Foà a Bruno Gambarotta, Ileana Ghione, Luciana Littizzetto, Gigi Marsico, Ugo Nespolo, D. Ermis Segatti.
«Il progetto per il rilancio della radiofonia a Torino - spiegano Scaglione e Cravino - ha per caratteristiche la valorizzazione delle strutture di via Verdi 31 puntando su: una radio di comunità; una scuola nazionale di radiofonia; un programma di produzioni culturali».
Il progetto è stato presentato al direttore dei programmi radiofonici Rai, Sergio Valzania, e alle istituzioni locali. Il direttore Valzania ■ manifestato interesse e disponibilità a verificare la fattibilità del progetto, apprezzando in particolare l'ipotesi di potenziare l'offerta di produzioni culturali.

LA GIUNTA HA APPROVATO IL PIANO PER UN CANALE TV DI SOLA INFORMAZIONE

La Regione fonda «Pan» il tg orario del Piemonte

L'assessore Casoni: «I notiziari flash di 3'-5' l'uno, giorno e notte saranno confezionati e trasmessi grazie alle reti delle emittenti locali»



Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il ministro Maurizio Gasparri e il vicepresidente della giunta William Casoni

Maurizio Tropeano

Si chiama Pan, Piemonte All News, una sigla che forse nasconde un obiettivo più ambizioso quello di «creare la Cnn del Piemonte», come la chiama il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni che ha presentato e fatto approvare dalla Giunta il «piano operativo per realizzare un nuovo canale televisivo tematico di sola informazione che raccoglierà il meglio dei servizi, reportage e notiziari prodotti sull'intero territorio regionale».

Non è la prima volta che la Regione cerca di dar vita ad un canale televisivo piemontese. Alcuni anni fa l'assessore al Turismo, Ettore Racchelli, lanciò l'idea di un canale televisivo satellitare, idea poi abbandonata. «C'è una differenza sostanziale tra quel progetto ■ quello attuale - ■ Casoni che ha le deleghe alle Tlc -. La Regione non ■ proprietaria e non ha la gestione diretta del canale ma farà un bando di gara per assegnare alle imprese del settore radiotelevisivo la realizzazione e la successiva trasmissione dei programmi di informazione». Aggiunge: «La prossima approvazione della Gasparri comporta una svolta epocale nel mondo della televisione che rischia però di diventare una sfida alla sopravvivenza stessa dei piccoli broadcaster locali. Se le emittenti territoriali non avranno la forza di consociarsi mettendo in comune produzioni, canali tecnologie esiste un reale pericolo di crisi». Budget per il 2004: 1 milione. Sulla carta anche Mediaset e la Rai potrebbero partecipare alla gara.

Ma come funzionerà la Pan? Il piano operativo prevede la realizzazione di una serie di notiziari flash della durata di tre-cinque minuti da trasmettere con cadenza oraria ■ con ■ grafica che contiene oltre alle immagini vari moduli informativi integrati. «I notiziari - spiega ancora il vicepresidente - saranno confezionati grazie alle reti delle emittenti televisive regionali e forniranno notizie in tempo reale sugli avvenimenti - anche di cronaca - privilegiando però le informazioni utili e dando spazio alla comunicazione istituzionale di utilità pubblica».

■ Pan sarà diffuso via etere - attraverso la reti di emittenti che hanno contribuito a realizzare i notiziari ma anche per mezzo delle tv locali che vorranno aderi■ - e potrà essere ascoltato, in tempo reale, anche via internet in un apposito sito della Regione. E' prevista anche la diffusione ■ satellite, in chiaro, ed uno spazio all'interno del progetto di sperimentazione del digitale terrestre. Secondo Casoni «durata, frequenza, ritmo e stile saranno assolutamente unici tale da poter essere considerati una risorsa aggiuntiva ai Tg delle emittenti territoriali mentre siamo convinti che il programma possa diventare una valida alternativa al notiziario regionale della Rai».

OGGI AL LINGOTTO UN CONVEGNO PER METTERE A PUNTO UN SISTEMA DI REGOLE PER L'INFANZIA

«Difendiamo i bambini nella comunicazione»

«La tutela dei minori nella comunicazione» è il titolo del convegno organizzato questa mattina alle 10 al Lingotto, con il patrocinio del Corecom del Piemonte (Comitato regionale per le comunicazioni). Intorno al tavolo, a parlare dello sguardo dei più piccoli ed indifesi, l'avvocato Alessandro Luciano, commissario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il presidente del Core■ locale Pier Umberto Ferrero, il sottosegretario Innocenzi, Marcello Veneziani, consigliere d'amministrazione della Rai.

La giornata ruota intorno all'accesso ai media dei bambini, ma si parlerà anche di ripresa della pirateria nelle tivù ad accesso condizionato e della imminente sottoscrizione delle convenzioni bilaterali tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e i diversi Corecom, che ne diverranno una sorta di filiazione a livello regionale.

«Siamo in attesa di annunciare le prime deleghe entro la fine di novembre», anticipa l'avvocato Luciano a proposito dei Corecom. Ma è la questione dei minori che gli ■ particolarmente a cuore: «Due giorni fa, d'intesa con ministero delle comunicazioni, è stato sottoscritto il codice di autoregolamentazione con cui i server di Internet si impegnano a tutelare i bambini». La Rete, come la televisione, è uno strumento importantissimo per la didattica a condizione che l'utilizzo ne venga monitorato. Continua Luciano: «La frequentazione del web deve ■ guidata dagli insegnanti e dai genitori. Nel primo caso attraverso una sorta di educazione civica al mezzo, in famiglia abituando il minore a servirsi del computer o della tivù in appositi luoghi e tempi».



Alessandro Luciano

CONGRESSO MEDICO

Mal di testa Ecco come si può curare

Mal di testa, che tormento. Su cento piemontesi che soffrono di malattie croniche, 11 combattono con la cefalea ■ l'emicrania (in Italia la media è 9 per cento). Alto anche il dato, circa il 15 per cento, dei piemontesi che ■ rivolgono al pronto soccorso per il mal di testa. Di questi, poi, il 3 per cento sono vittime ■ patologie ancora più gravi come meningite, emorragia cerebrale e tumore al cervello.

Come accorgersene in tempo? Diagnosi precoce e cura adeguata sono essenziali, peccato che molti tendano a trascurarsi e a confondere la malattia con un semplice dolore passeggero. Di tutto questo si parlerà - oggi ■ domani nel Museo dell'automobile - al convegno «Cefalee in acuto: diagnosi e terapia» promosso dal Dipartimento di Neuroscienze Neurologia III dell'Università di Torino e dal Centro cefalee delle Molinette, considerato in assoluto il primo in Italia.

L'organizzatore del meeting è proprio il direttore del Centro, il professor Lorenzo Pinessi, che mette in guardia dal sottovalutare un problema serio come le cefalee acute: «Molte persone - osserva - sottovalutano il problema, che curano con mezzi palliativi del tutto inefficienti, mentre dovrebbero rivolgersi allo specialista».

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

La perturbazione africana già segnalata, sospinta da correnti sciroccali ha già interessato ieri le isole meggiori e tra oggi e domani porterà nuvolosità intensa su regioni tirreniche ed anche piogge sul Nord Italia. Sul Piemonte tra oggi e domani si prevede aumento della nuvolosità specie in pianura [illegible] riduzione [illegible] nebbie. Piovaschi in aree pedemontane ed appenniniche. Temperature stazionarie. Ieri sole in montagna ma cielo velato a Torino con 9.8 di massima, 5.4 di minima e 92% di umidità alle ore 15. Bello l'anno scorso con 13.3 di massima, 6.1 [illegible] minima e 73% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO [illegible] METROPOLITANA

Valore	Qualità
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Giorno	Valore
Mercoledì 19/11/2003	5
Martedì 18/11/2003	[illegible]
Lunedì 17/11/2003	3
Domenica 16/11/2003	3
Sabato 15/11/2003	4
Venerdì 14/11/2003	5
Giovedì 13/11/2003	3

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Previsione per oggi venerdì 21/11/2003

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** c.so V. Emanuele 66; via Crescentino 34; c.so Vercelli 236; c.so V. Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; c.so Cosenza 39; via Monginevro 345; via Barletta 84/F; c.so R. Margherita 66 bis; c.so Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Breglio 16; via Genova 64; via S. Francesco da Paola 10. **Di notte** (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so V. Emanuele 66. **Di** [illegible] (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100.

LA DONNA SCEGLIEVA LE BANCHE E AMMINISTRAVA IL BOTTINO: SCOPERTA DOPO L'ARRESTO DEL FIGLIO

Il capobanda era la mamma

Casalinga guidava gang di giovani rapinatori



Ad ottobre nella trappola dei carabinieri erano caduti i primi quattro, l'altro giorno, dopo lunghe indagini, la certezza che la mente era lei



Sopra i rapinatori ripresi dalla telecamera di una banca. A lato **Carmela Stivala**

Angelo Conti

[illegible] mamma per capobanda. La gang che avrebbe messo a segno ben 22 colpi fra la primavera e l'estate, soprattutto in provincia, era «condotta» da una casalinga dai capelli bianchi, Carmela Stivala, 67 anni, casa in via Belmonte 4 a Barriera di Milano. Era lei che provvedeva a svegliare i rapinatori la mattina delle loro imprese, era lei che li spronava a lavorare di più, era soprattutto lei che «amministrava» gran parte dei proventi degli assalti. Che non [illegible] pochi perchè i suoi «boys» (fra cui spiccava il figlio Cristian) hanno sempre mostrato grande attivismo: pur [illegible] quale defaillance [illegible] sei mesi avevano rapinato almeno 255 mila euro. Una cifra che, ad indagine conclusa, potrà risultare molto più pingue.

Una parte dei soldi veniva subito bruciata (bella vita, cocaina, ragazze), ma una parte veniva rigidamente custodita da mamma Carmela che è finita in manette (domiciliari) proprio per la [illegible] attività di regista della banda, nonchè come amministratrice del maltolto. Valter Gigante, 36 anni, via Motta[illegible] 15, Luigi La Vaccara, 27 [illegible] via degli Ulivi 12, Cristian Fischetto, 21 anni, [illegible] Belmonte (figlio di Carmela Stivala) [illegible] Corrado Nastasi, 31 anni, corso Umbria 27 erano i rapinatori, tutti finiti in carcere a metà ottobre. A loro si aggiungevano, in certe occasioni, Miersk Mastrolillo, 21 anni, da Pinerolo ed un ragazzo appena diciassettenne che, dopo una lunga serie [illegible] assalti in negozi di telefonia cellulare, aveva già debuttato con successo anche in un paio di colpi alle banche. Questi ultimi due sono finiti in manette la settimana scorsa, insieme a «mamma» Carmela.

I carabinieri del Reparto Operativo, condotti dal maggiore Mauro Masic e dal tenente Michele Fanelli, sono convinti che abbiano messo a segno ventidue colpi, ma al momento quelli loro certamente attribuibili sono di meno.

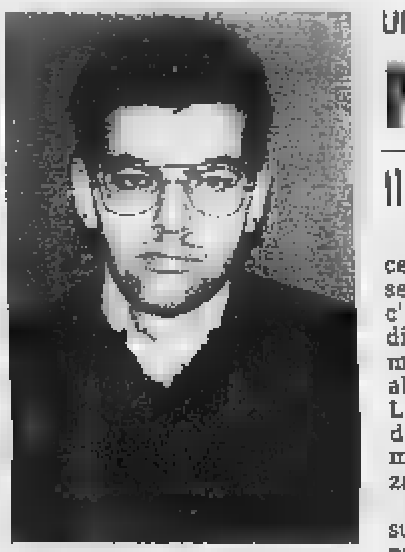
La banda era specializzata in rapine «lunghe», con sequestro dei dipendenti: potevano durare anche 40-50 minuti nel tentativo (come erano accaduto a Ciriè) di farsi aprire la cassaforte del Bancomat. I militari, dopo averli individuati, li avevano pedinati per settimane, facendo [illegible] loro i sopralluoghi alle banche da rapinare.

In autunno la gang aveva messo gli occhi su due istituti di credito: il San Paolo di Castellamonte ed una banca di Cigliano. In entrambe le località, i malviventi avevano già sistemato auto rubate da usare nella fuga. Nei primi giorni di ottobre la [illegible] s'era data appuntamento una prima volta in piazza Rebaudengo per puntare su Castellamonte ma Cristian Fischetto, dopo una notte trascorsa con una giovane pornostar, non si era presentato al «lavoro», mandando anche per aria la trappola confezionata dei carabinieri. E rimediando anche [illegible] robusta strigliata da parte della madre, che lo accusava di scarsa professionalità.

La prima parte dell'operazione [illegible] scattata a metà ottobre quando i quattro [illegible] final[illegible] partiti, a bordo di tre macchine, alla volta del Canavese. Ma trovarono, prima di imboccare la tangenziale, i carabinieri del Reparto Operativo che li arrestarono in «abiti» da lavoro, con in tasca le fascette di plastica per legare gli impiegati, un taglierino e una pistola, perfetta replica di una Beretta.

La signora Carmela è entrata in [illegible] nello sviluppo delle indagine. E' stato così possibile accertare che era un'ottima organizzatrice e che lavorava soprattutto al telefono. Emblematiche una serie di battute scambiate col figlio, dopo aver letto, su La Stampa dell'1 ottobre, di un colpo da 200.000 euro ad una banca della provincia: «Chi dorme non piglia pesci. C'è qualcuno che piglia pesci molto più grossi dei vostri». Il figlio e gli altri complici, quando avevano bisogno di denaro per le loro scappatelle, [illegible] parlavano molto chiaro: «Buttami 300 [illegible] che devo passare la sera con una f... strepitosa»..

Di fronte ai carabinieri, che bussavano alla sua porta, mamma Carmela ha finto indifferenza, ma ha cambiato espressione quando i militari hanno trovato mazzette di banconote nascoste all'interno del televisore del salotto



Enrico Fornero, [illegible] 34 anni, da dieci lavorava alla Sagat. Era addetto alla manutenzione del nastro trasportatore dei bagagli. La tragedia il 22 gennaio 2002

UN OPERAIO DELL'AEROPORTO DI CASELLE CADDE DA CINQUE METRI DI ALTEZZA

Morì sul lavoro, Sagat a giudizio

Il legale: sicurezza carente, non c'erano imbragature né corde

Vertici Sagat sotto [illegible] per un infortunio sul lavoro all'aeroporto di Caselle. Nel gennaio dello [illegible] operaio addetto alla manutenzione del nastro trasportatore dei bagagli cadde da circa cinque [illegible] di altezza. Per la sua morte [illegible] il gip Patrizia Gambardella ha imposto alla procura di chiede[illegible] il rinvio a giudizio dei responsabili della società. Sono l'amministratore delegato Fabio Battaggia e il responsabile della sicurezza Ruggero Poli. Rispondono entrambi di omicidio colposo.

L'incidente mortale avvenne la mattina del 22 gennaio 2002. Erano da poco passate le 11 quando Enrico Fornero, 34 anni, mentre faceva manutenzione, cadde dal nastro trasportatore nell'area di smistamento dei bagagli. Nel volo l'operaio sfondò una controsoffittatura, probabilmente di cartongesso, e finì al suolo. Un collega raccontò: «Stavamo lavorando a pochi metri l'uno dall'altro. Ad un certo punto ho sentito un tonfo secco, [illegible] sono girato [illegible] lui [illegible] c'era più. Giaceva a terra privo di sensi». I soccorsi dell'équipe medica in servizio permanente all'aeroporto furono immediati. L'operaio venne trasportato d'urgenza all'ospedale di Ciriè ma morì qualche ora dopo senza riprendere conoscenza.

Enrico Fornero era stato assunto alla Sagat una decina d'anni prima. Era stato prima operatore di piazzale, poi in falegnameria, infine alla manutenzione e nei momenti liberi continuava a studiare. Così aveva conseguito il diploma in ragioneria. Abitava con la madre in una graziosa villetta, [illegible] via Gamberi 19, a San Francesco al Campo. I famigliari, seguendo le [illegible] volontà, donarono gli organi.

La [illegible] di Fornero scosse molto i dipendenti Sagat allo scalo «Sandro Pertini». «In 50 anni - spiegò un sindacalista - è il terzo infortunio mortale in aeroporto. Per gli altri due bisogna andare indietro nel tempo di almeno trent'anni, a metà degli Anni Sessanta quando un operaio finì nell'elica [illegible] un aereo e all'inizio degli Anni Settanta quando un mezzo antineve fu travolto da un [illegible] bile». E i sindacati non furono tenori nell'occasione. In un comunicato le segreterie di Cgil-Cisl-Uil condannarono «la politi[illegible] ricorrente delle aziende che punta solo ed esclusivamente alla riduzione dei costi».

Le indagini preliminari sembravano destinate a chiudersi con un'archiviazione, come aveva chiesto [illegible] pm Curti. [illegible] gli avvocati di parte civile Gian Maria Nicastro e Gabriella Boero si sono opposti e sono riusciti a convincere il gip Patrizia Gambardella a disporre l'imputazione coatta dei vertici aziendali. Spiega il legale Nicastro: «Dopo l'infortunio, l'Asl aveva individuato una serie di violazioni antinfortunistiche e aveva rilevato una relazione tra l'assenza di quelle misure e l'incidente. An[illegible] il consulente del pm aveva parlato di un rapporto causale [illegible] l'evento morte. E' certo che, per uno che lavorava a cinque metri di altezza, [illegible] c'erano protezioni di sorta, né imbragatu[illegible], né corde». **(n. pie.)**


Al tuo macellaio chiedi di più!
Il marchio Carni Bovine Certificate valorizza la qualità delle carni prodotte in Piemonte e tutela i consumatori. Allevatori e Macellai che utilizzano il Marchio seguono precise regole e si sottopongono a specifici controlli del Servizio Sanitario Regionale.
CERTIFICATO DI PRODUZIONE DELLA CARNE BOVINA
ALLEVATO IN PIEMONTE
CARNI BOVINE CERTIFICATE
Marchio istituito con Legge Regionale 35/88
Trovate l'elenco delle macellerie, dei ristoranti e delle aziende di trasformazione aderenti su:
www.asprocarne.com
Per quesiti o informazioni è attivo il Forum sul sito di Asprocarne
AGRIPIEMONTE CARNE
10121 Torino
Tel. 011.562.93.08
REGIONE PIEMONTE
ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.33.08

UDIENZA PRELIMINARE PER UNA VICENDA DI ABUSI EDILIZI SULLA COLLINA

Pino, in undici a giudizio Prosciolto il sindaco

Giorgio Ballario
Antonella Perotti

PINO TORINESE

Prosciolto «perché il fatto non sussiste». Si è conclusa modo positivo per il sindaco Antonio Pecorari (An) l'udienza preliminare per l'inchiesta sugli abusi edilizi nel territorio Pino Torinese. Il Gup Chiara Gallo infatti considerato deboli le accuse di abuso d'ufficio dalla Procura al primo cittadino ha disposto il proscioglimento.

Con Pecorari è stato assolto anche l'imprenditore edile Claudio Muraro, mentre altri 11 imputati - fra i quali il vicesindaco Claudio Civera e il dirigente dell'ufficio tecnico comunale Sergio Ciccarelli - sono stati rinviati a giudizio reati che vanno dall'abuso al falso, agli illeciti edilizi. Il processo si aprirà il 26 maggio del prossimo anno fronte al Tribunale di Torino.

Il primo a caldo di Pecorari è un «j'accuse»: «La persecuzione era nei miei confronti, gli altri non c'entrano, sono delle vittime - il sindaco -. Mi preoccupa che simili questioni vengano portate avanti in questa sede». Il primo cittadino ce l'ha soprattutto «con chi ha voluto sollevare tutto questo polverone». Per quanto riguarda il vicesindaco Civera, Pecorari precisa che non ritirerà le sue deleghe: «Un rinvio a giudizio non è certo una condanna. Esiste la presunzione di innocenza». E' soddisfatto anche il difensore del sindaco, l'avvocato Vittorio Nizza: «Il proscioglimento per insussistenza del fatto è la miglior prova che le accuse contro Pecorari erano totalmente infondate».

L'inchiesta del pm Andrea Padalino sull'abusivismo edilizio collina partita nella primavera del 2002 dalla denuncia di alcuni cittadini su una discarica irregolare in località Valle Gola. C'erano anche le macerie provenienti dal cantiere del Palazzotto, che hanno chiamato causa l'impresa del vicesindaco Civera, di Lino Lannutti e il direttore dei lavori Cesare Benedetto. Ad autorizzare lo scarico, secondo l'accusa, sarebbe stato il capo dell'ufficio tecnico Ciccarelli. Le successive indagini hanno portato al a tappeto di tutte le concessioni edilizie rilasciate nel triennio 2000-2002. Risultato: secondo la consulenza disposta dalla Procura, circa il 90 per cento delle concessioni esaminate erano irregolari.

In sede di udienza preliminare certe sono cadute, ma l'impianto accusatorio relativo agli abusi edilizi ha sostanzialmente retto e nella primavera del prossimo anno saranno in 11 a dover comparire davanti ai giudici. Fra questi c'è anche la figlia del sindaco, Elena Pecorari; il geometra comunale Fabrizio Della Casa; direttore dei lavori della società «Il Palazzotto» Cesare Benedetto, l'imprenditore edile Lino Lannutti e cinque cittadini che avrebbero usufruito delle concessioni illegali. «Siamo tranquilli - assicura l'avvocato Giuseppe Volante, legale di Ciccarelli - davanti al Tribunale sarà possibile dimostrare che in Gola non c'era una discarica e lo scarico di terriccio autorizzato mio cliente un'operazione regolare».

Sul fronte politico le opposizioni da tempo chiedono le dimissioni di Pecorari: «Sono lieto che sia stato prosciolto - commenta Andrea Biglia, consigliere dell'Ulivo -. Però avrebbe dovuto controllare meglio la macchina comunale. E restano aperte altre vicende giudiziarie». Enrico Cistaro, consigliere «dissidente» di FI: «Credo che Pecorari abbia almeno delle responsabilità morali in questa vicenda. Comunque abbiamo fatto bene a prendere le distanze dalla giunta molto tempo fa».

Intanto continuano le indagini dei carabinieri sull'acquisto di Casa Gariglio parte Comune. L'altro giorno è stato sentito come teste informato dei fatti proprio il consigliere Cistaro.



Il sindaco Pino Torinese, Antonio Pecorari, è stato prosciolto gip

UCCISO DAL GAS DELLA STUFA SOPRA SALBERTRAND

Anziano muore asfissiato mentre distilla la grappa

SALBERTRAND

L'hanno trovato privo di vita asfissiato da una stufa a riverso sull'alambicco con il quale era intento a distillare la grappa. E' morto così Adolfo Sibille, un pensionato di 67 anni, originario di Salbertrand ma residente in provincia di Torino a San Gillio, in via Druento 26. Ieri mattina all'alba era partito, come faceva tutti gli anni, per recarsi nella vecchia grangia di famiglia, in frazione Eclause, poco sopra Salbertrand per distillare la grappa. Una passione che il pensionato coltivava da molto tempo, come quella della montagna in generale alla quale era rimasto legato anche dopo il suo trasferimento vicino a Torino per motivi di lavoro.

Nel primo pomeriggio, la moglie non avendo ricevuto sue notizie, si preoccupa e prova a chiamare al cellulare che però vuoto. Riprova più volte durante la giornata ma niente. Allora avverte i vicini ai quali spiega i fatti pregandoli di andare a vedere s'è successo al marito.

Così alcuni parenti insieme un paio di conoscenti che risiedono zona proprio a pochi minuti dalla baita di proprietà della famiglia Sibille arrivano sul luogo della tragedia dopo aver chiamato più volte e bussato alla porta senza ricevere risposta notano una forte puzza di gas proveniente da una piccola finestra sul retro della baita. Si rendono conto così che era successo qualche molto grave e forzano la porta della baita chiusa a chiave dall'interno. Appena entrati, soccorrono l'amico, aprono le finestre, tentano di rianimarlo ma per lui non c'è niente da fare.

I medici del 118 non possono far altro che constatare la morte e far portare la salma nella sala mortuaria dell'ospedale di Susa. I carabinieri della compagnia di Susa hanno sequestrato l'alambicco della stufa a gas che probabilmente ha causato la morte del pensionato. [a. mac.]

SETTIMO TORINESE

Tenta raggiro Denunciato commerciante

SETTIMO. L'astuzia di un impiegato della filiale di Settimo della Banca Popolare di Novara sventa la truffa ad un'anziana e nel medesimo tempo consente l'identificazione del malfattore, denunciato a piede libero dai carabinieri della locale tenenza. E' un commerciante torinese di 53 ni, pregiudicato, di gli inquirenti per motivi di indagine non forniscono le generalità. Sarebbero diversi i colpi messi a segno dal truffatore che si presentava in di persone anziane con un complice, asserendo di provenire dalla Svizzera alla ricerca fondi a favore della Croce Rossa. Ha convinto Giuseppina F., 80 anni, di Settimo, andare lui presso la filiale del Sanpaolo, prelevare 2500 euro e consegnare il denaro nelle proprie mani. All'uscita dalla banca il malfattore si è dileguato con il complice, fac do perd le tracce. Si è invece salvata dalla truffa Nelly M., 74 anni, pure di Settimo, che avrebbe dovuto prelevare 5 mila euro alla Novara. Ma la targa dell'auto ha tradito il truffatore.

SENTENZA DEFINITIVA

Truffa e falso Condannato un giornalista

CHIVASSO. Condanna definitiva per Marco Bardesono, 46 anni, direttore della «Voce» di Chivasso e membro del Comitato Esecutivo del sindacato dei giornalisti piemontesi. L'accusa era di truffa e falso in scrittura privata. I suoi legali, dopo la condanna in primo grado (processo celebrato ad Ivrea) e la conferma in secondo grado, avevano deciso di ricorrere in Cassa . All'origine della vicenda giudiziaria, che risale al 1996, una storia di scritture private contratti pubblicitari legati ad un'operazione editoriale di cui il pm contestava l'autenticità. Parti lese, secondo l'accusa, sono Beniamino Tibaldi, 64 anni, Saint Vincent, proprietario della «Baltea Tv», la società che controlla l'emittente televisiva «TeleAlpi» ed l'imprendi feletiese Davide Scaranari. La seconda sezione della Corte di Cassazione, giudice Lecanna, il 28 ottobre ha respinto il ricorso contro la sentenza d'Appello e confermato la condanna: cinque mesi di reclusione. In più, Bardesono dovrà pagare 1300 euro per le spese processuali.

IN BREVE

■ Nell'ambito del Salone per lo Sviluppo Locale organizzato dalla Provincia dal 26 al 28 novembre presso Torino Incontra, avrà luogo il workshop dal titolo «Zooming European Excellence» organizzato da «I3P», l'Incubatore delle Imprese Innovative del Politecnico Torino. di queste tre giornate convegni aperti al pubblico si riuniranno i rappresentanti delle aree europee «d'eccellenza» nella creazione di imprese innovative, costituite da città e regioni, che appartengono alla rete Paxis. L'appuntamento è un'occasione di confronto per più di 150 rappresentanti delegati da 15 paesi.

■ **RIUNIONE AEGEE.** Si svolgerà a Torino il prossimo anno, dal 4 all'8 novembre l'i annuale dell'Aegee, associazione che promuove l'integrazione e che raggruppa studenti universitari delle scuole superiori. All'incontro, partrocinato da Università e politecnico cittadino, prenderanno parte oltre mille studenti.

■ **SETTIMO, ARRESTATO.** Giovanni De Martis, 49 anni, residente a Settimo in via Rio San Gallo 1, è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato. L'uomo dagli uffici del Sert dell'Asl 7, via Regio Parco 64, ha portato via 21 flaconi di metadone cloridato, in parte poi ritrovati a casa sua.

■ **UDC.** Inaugurazione, oggi alle 18.30, in viale Porta Piacentina 41 a Moncalieri, della sede cittadina dell'Udc. Partecipano: il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, l'assessore regionale, Franco Botta, il segretario provinciale Alberto Goffi, i consiglieri regionali.

■ **NICHELINO,** Un centro diurno attrezzato per accogliere i portatori di handicap intellettivo. E' la nuova struttura realizzata dal comune di Nichelino in via Turati: il centro diurno sar. presentato oggi alle 15 a cittadini e associazione.

■ **ORBASSANO,** Il comune di Orbassano, in collaborazione con sindacati, Cna, enti territoriali, Agenzia per lo Sviluppo della zona sud ovest torinese e soggetti privati, ha siglato accordo di cooperazione per attuare iniziative a sostegno delle pari opportunità. Il progetto chiama «Qualità Donne».

■ **SAN MAU AGGREDITA.** Una pensionata di San Mauro Torinese che vive da sola, G.Z., 78 anni, ieri intorno alle 16 è stata aggredita di casa da tre malviventi che con una banale scusa si sono fatti aprire. L'anziana donna è stata colpita con un pugno al sopracciglio sinistro. Poi è stata rapinata della collana e cento euro. La donna è ricorsa alle cure dei medici pronto soccorso di Chivasso.

■ **MONTAGNE AL** Le montagne olimpiche scendono in città. Da questa mattina e per tutta la giornata di oggi maestri di sci, guide alpine e operatori turistici della Val di Susa e Chisone sono presenti all'8 Gallery del Lingotto in via Nizza a Torino.

■ **ULIVO IN VALSUSA.** Il nascente coordinamento dell'Ulivo della Valle di Susa, riunitosi su sollecitazione del sen. Elvio Fassone, organizzerà serie di iniziative pubbliche su argomenti di attualità; la prima si terrà ad Oulx a metà dicembre, dove si parlerà del turismo e delle prossime Olimpiadi invernali di Torino 2006. Seguiranno altri incontri sul welfare, sulla situazione della scuola, sulle tematiche ambientali e sulle politiche del lavoro. coordinamento, a cui hanno aderito al momento Ds, Margherita, Sdi, Comunisti Italiani, Sindaci Indipendenti e l'Unione delle Valli Alpine, è aperto a tutti i soggetti che operano sul territorio e che fanno riferimento ai valori del centrosinistra.

■ **OULX, O.** E' stato falciato da un convoglio ferroviario poco prima di Bardonecchia un cucciolo di lupo appena 21 chili. Era sceso probabilmente con il branco di circa sette esemplari avvistato in questi giorni tra Oulx e Bardonecchia e ha trovato la morte sui binari della ferrovia Torino-Modane. A ritrovarlo sono stati gli uomini del Consorzio Forestale Alta Valle di Susa.

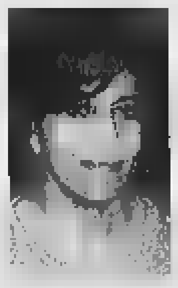
■ **PINEROLO, LICEO CLASSICO.** Viene inaugurata questa mattina alle 11, presso l'Aula Magna del Liceo Classico «Porporato» in via Battisti 10, l'ala ristrutturata dell'ex Caserma Fenulli che ospita gli allievi del Liceo. Verrà presentato anche l'intero progetto di ristrutturazione della Fenulli. Saranno presenti presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso e Gianni Oliva, assessore al Sistema educativo e formativo.



CHRYSLER
DIFFICILE
800 633 223
chryslerjeep.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



DONNE DI PACE

Alle 9,30 al centro servizi volontariato via Toselli 1, tavola rotonda su [illegible] bambini [illegible] nessuno» vittime di terrorismo, [illegible], schiavitù, prostituzione e solitudine. A [illegible] dello Zonta Club Torino [illegible]. Intervengono Marinella Dellavalle, giudice onorario, Cherifa Kheddar (associazione Vittime del Terrorismo, nella foto), Roberta Maccario (Medici Senza Frontiere) e Mary Elisabeth Thunder, leader del cerimoniale Cheyenne. Domani e domenica incontro interreligioso con le più importanti rappresentanti femminili delle diverse culture.



IGOR OISTRAKH SUONA MOZART

Un violinista fuoriclasse come Igor Oistrakh (foto) è annunciato domani [illegible] alle 21 in Conservatorio. Suonerà [illegible] l'Orchestra Camerata Ducale diretta [illegible] Guido Rimonda (che è anche il primo violino). Il programma prevede: Boccherini (Serenata per l'Infante [illegible] Spagna), Mozart (Concerto per violino e orchestra in sol magg. K. 216), Viotti (Adagio per violino, pianoforte e orchestra) e Mendelssohn (Doppio concerto per violino e pianoforte). Pianista sarà [illegible] Zertsalova, moglie di Oistrakh. Biglietti in prevendita al Box Office Ricordi, piazza Cln 251; info: 011/755791.

[illegible] LA CHIUSURA [illegible] FILM FESTIVAL

«Al Lingotto una giuria popolare»

Si pensa all'edizione del prossimo anno: «Abbiamo un pubblico così preparato da stupire Joe Dante»

GIOVANNA FAVRO
CLAUDIO GIACCHINO

Dopo otto giorni di maratona filmica, a poche ore dal galà finale di questa sera, i direttori del Festival Giulia D'Agnolo Vallan e Roberto Turigliatto sono freschi come rose. Sprizzano soddisfazione e già pensano al prossimo anno, alle migliorie da apportare «a una macchina che ci sembra abbia funzionato bene e ha calamitato grandi attenzioni straniere, è aumentata la presenza di critici giunti dall'estero e basti dire che i "Cahiers du cinéma" hanno mandato un inviato per seguire Friedkin al quale la prestigiosa rivista francese aveva sempre dedicato poca attenzione».

La novità maggiore per il 2004 potrebbe [illegible] questa: far votare tutto il pubblico in modo che accanto alle giurie tradizionali ne nasca una popolare che attribuisca un premio speciale.

Tra i «più» del Festival, l'am[illegible] di Torino per il cinema: «Anche quest'anno, il pubblico [illegible] ci ha tradito: è stato disponibile a scoprire autori non semplici come Tornes, Brakhage e Sokurov. Se poteva essere scontato il "tutto esaurito" per Friedkin, lo [illegible] meno il sold-out per il portoghese Monteiro, ci ha fatto enorme piacere». Giulia D'Agnolo Vallan: «Abbiamo un pubblico così preparato da stupire Joe Dante, che ci ha detto, sorpreso: "A Los Angeles mi chiedono soltanto come mi sia trovato a lavorare con un coniglio per "Looney Tunes", mentre qui tutti mi pongono solo domande intelligenti». E Turigliatto: «Il regista indiano Goutam Ghose [illegible] strabiliato dall'attenzione e dalla competenza delle persone in sala». Altro motivo di soddisfazione: «Pur senza alcuna indicazione da parte nostra, registi che non s'erano mai visti prima, [illegible] trano e [illegible] dentro e fuori dal Lingotto, si scambiano idee e progetti, trasformando la rassegna in un laboratorio sul cinema contemporaneo».

Sta funzionando anche, [illegible] pure per [illegible] ridotta schiera di titoli, la caccia dei «buyers» approdati al Festival in [illegible] di buoni affari: pellicole e video di cui aggiudicarsi la distribuzione nelle sale. Oltre alle prime opere di Friedkin e al romanzo in musica di Neil Young, è in corso una trattativa per i diritti di «Wattstax», la Woodstock nera di Mel Stuart.



DOPO [illegible] GIORNI [illegible] LA MARATONA [illegible] CON [illegible] DEI [illegible]

E-Mik, del gruppo Mikado, ha comprato il film [illegible] in concorso, «Memorie di un omicidio» in odore di premio, che uscirà così nei cinema. La Mikado si è anche aggiudicata l'horror giapponese «Ju-On 2». Planet ha acquistato due documentari, e non lasceranno Torino a tasche vuote altri distributori venuti al Lingotto, da Fandango, Key-Film a 01 Distribution di Rai-cinema e a Lucky Red, di Occhipinti, lo «scopritore» degli ultimi due Leoni d'oro veneziani. Tra i pochi interessati ad acquistare cortometraggi: Studio Universal, venuta a promuovere il documentario «Easy riders raging bulls» in onda lunedì sul canale satellitare che fa parte del bouquet di Sky cinema.

Successo del concorso, tanta folla, soprattutto di giovani, per i 14 film in gara: sono stati selezionati tra gli oltre 300 arrivati a Torino da ogni continente. Alcuni critici, perplessi dalla qualità di qualche opera in gara, ne hanno suggerito l'abolizione. Ribatte Turigliatto: «Il concorso è indispensabile, è un elemento dinamico della rassegna. La critica non è nuova, è stata mossa a molti Festival e, secondo me, vale solo per Cannes e Venezia dove la competizione, così com'è strutturata, ha perso significato».

Tra i «meno»: per Turigliatto, bisognerebbe potenziare i collegamenti con il centro, specie la notte, immaginando un più fitto passaggio di mezzi pubblici da affiancare alle navette. Solo così sarà possibile accontentare quei cinefili che chiedono una proiezione supplementare, dopo mezzanotte.

Da rivedere anche qualco[illegible] nel meccanismo di [illegible] alle sale evitando gli «sprechi», cioè il rimborso del biglietto a quegli spettatori che, pur avendo il tagliando, non hanno potuto entrare perché tutti i posti erano già occupati dagli accreditati e dagli abbonati. Disguido che sabato e domenica ha mandato a casa parecchie persone deluse e arrabbiate per l'inutile coda al botteghino.

Friedkin e poi la premiazione

«Il salario della paura» questa sera al Pathé

[illegible] Filmfestival chiude stasera con il rito delle premiazioni e la proiezione di «Sorcerer», «Il Salario della paura» che William Friedkin girò nel 1977 rifacendo il celebre «Vite vendute» di George Clouzot. E' l'ultima pellicola della vastissima produzione di Billy The Shark (Billy lo squalo, così è soprannominato il regista) a passare sugli schermi del Pathé concludendo la retrospettiva di questo autore che ha frequentato tutti i generi, dalla commedia brillante all'horror, [illegible] musical al noir e al western metropolitano, al legal thriller. «Il salario della paura» è l'opera maledetta, nel senso che non ebbe grande fortuna anche se, garantisce Giulia D'Agnolo Vallan, direttrice del Festival e curatrice della retrospettiva, «è una pellicola molto valida con la quale il tempo si sta rivelando galantuomo». E' stata girata nelle foreste e nelle paludi di Santo Domingo, scontato il pienone in sala, come per tutti i film e documentari di Friedkin presentati durante la kermesse.

Cerimonia finale (ore 21) e Sorcerer (significa Lo Stregone) a parte, il programma di [illegible]gi s'articola [illegible] cinquanta proposte: tra le più intriganti, la ripresentazione dei film in [illegible] «La Lotta», lavoro austriaco che pare essere piaciuto molto alla giuria, dell'italico «I Cinghiali di Portici», del polacco «Cambiamenti» e del turco-americano «Crudo» (tutti in sala [illegible] a partire dalle 10). In sala 8, 9 e 10, chiusura delle retrospettive dedicate a Sokurov e Tornes, alle 16 in sala 9 «Il rasoio di Buñuel» realizzato da Tatti Sanguineti e Alberto Farassino, il critico scomparso pochi [illegible] fa e che sarà ricordato dal Festival.

Curiosità per tre instant movies, ossia brevi film girati per Sky al Lingotto durante i dieci giorni della kermesse: «Alter ego» di Andrea Tarna, «La famiglia Manfredini» di Manuela Mancini e «L'ospite d'onore» di Marco Marchetti ver[illegible] proiettati alle 12,30 e presentati da Stefania Rocca vicino al tendone del Festival, nel cuore [illegible] 8Gallery. Nel primo s'immagina che [illegible] uomo debba uccidere un attore ospite [illegible] rassegna. Nel secondo, il figlio del pasticciere Manfredini (esiste realmente), convocato da un regista goloso, si perde al Lingotto. Nel terzo, l'escalation di degrado festivaliero vissuta da un cinefilo. Per i superresistenti, in sala 5, dalle 10, il documentario di nove [illegible] (diviso in tre parti) di Wang Bing dedicato alla decadenza di un grande distretto industriale nel nord della Cina.

eppur si muove

GIUSEPPE CULICCHIA

Aria di montagna in città

La notizia [illegible] nell'aria da tempo, e ieri se ne è avuta la conferma ufficiale: è arrivato il Beaujolais Nouveau. Se n'è accorto chi transitava dalle parti del FreeVolo in piazza Emanuele Filiberto o della Lutece in piazza Carlina, locali d'origine transalpina dove certe ricorrenze si rispettano. Ai loro padri fondatori, tra cui il dolce Remi che tutti pensano si scriva con la «y» e invece lui dice che [illegible] monsieur, si scrive con la «i», Torino deve il suo unico (per ora) mutamento davvero epocale. Perché è grazie ai nostri amici francesi se a Torino all'ora di chiusura dei negozi non scatta più l'antico coprifuoco, e se i torinesi hanno imparato (o stanno ancora imparando) la bellezza di pranzare o cenare o anche solo fare due chiacchiere davanti a un San Simone nei debors fioriti come d'incanto dopo la calata in città dei nipotini di Asterix. La settimana scorsa, intanto, la galleria «Adelinquere» di via Barbaroux 40 ha riaperto i battenti per l'inaugurazione della mostra «Free S Be»: e l'emozione era data [illegible] solo dagli splendidi scatti in bianco e nero in cui saettavano i freesbee acchiappati al volo dall'obiettivo di Alice Belcredi, ma anche dall'allestimento della galleria medesima, uno spazio di pochi metri quadrati trasformato in una vera e propria valle alpina nel cuore del cuore di Torino. Lì per lì, entrando nella sala, non me ne sono reso conto. Poi ho avvertito qualcosa di strano: tanto per cominciare non era nemmeno un giorno di quelli riservati alle auto catalizzate, [illegible] pioveva da un bel po', eppure respiravo a pieni polmoni ossigeno purissimo. Poi ho alzato gli occhi dalle fotografie di Alice Belcredi, illuminate dal basso da un'unica luce, e ho visto le sagome nere dei pini sopra la mia testa, e ho sentito il profumo di felci, e il rumore di un torrente, e ho avuto la sensazione che da qualche parte, oltre quei pini, ci fosse un posto dove andare a mangiare la polenta concia. E dire che a quel punto della serata non avevo ancora bevuto niente. Pare che nel corso di questo fine settimana i ragazzi di «Adelinquere» intendano riaprire la Valle dei Freesbee, così che chiunque possa visitarla. Se come il sottoscritto siete amanti del freesbee e se vi va l'idea di fare quattro passi in montagna e di respirare un po' d'aria buona ma francamente non avete nessuna voglia di mettervi in macchina per arrivare fino in Val di Susa, provate nelle prossime [illegible] a spingervi fino in via Barbaroux, e a dare un'occhiata al numero 40. Se sarete fortunati vi ritroverete in un istante da tutt'altra parte.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Città nell'immaginario
Giovanni Ramella tiene una lezione [illegible] "Lisbona nello specchio dei suoi due scrittori: Pessoa e Saramago".
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35b, ore [illegible]

Residenze sabaude
Patrizia Figura parla di "Ripaille: residenza sabauda".
■ Vssp, via Toselli 1, [illegible] 18,30

Costituzione europea
Manuela Pavan, "La nuova Costituzione Europea".
■ Unitre Falchera, piazza Falchera 9/10, ore 15

Leggere l'arte
Pino Mantovani parla su "I sei di Torino".
■ Famija Turinèisa, via Po 43, ore 17

Omeopatia
Maria Letizia Primo parla della storia dell'omeopatia.
■ Punto Prestito Gabriele D'Annunzio, via Saccarelli 18, ore 21

Giovani
Laura Bonica, dell'Università di Torino, illustra le "Caratteristiche evolutive dei giovani nella società contemporanea".
■ Udim e Aimc, corso Matteotti 11, ore 17,30-19,30, tel. 011 561.19.23

Cerchi nel grano
"Il mistero dei cerchi nel grano del Canavese: reportage di [illegible] scoperta". Incontro a cura di Giancarlo Barbadoro e Gianluca Roggero, con la partecipazione di Miriam Madau ed Alberto Dovana. Organizza l'Ecospirituality Foundation.
■ La Grotta di Merlino, piazza Statuto 15, ore 21,15

[illegible] **Torino, città [illegible] dialogo**
Primi appuntamenti delle 3 giornate d'incontri tra cristiani e musulmani: alle 16,30 "Il valore del digiuno nelle due tradizioni, cristiana ed islamica" (relatori Sara Amzil (Islam) e Elena Goisis (Cristianesimo); alle 17, condivisione della rottura giornaliera del digiuno [illegible] specialità della cucina araba; alle 17,30 inaugurazione della mostra di ceramiche e sculture islamiche dal titolo "l'arte co[illegible] preghiera" in cui espongono Gabriela Mandel, Elvio Arancio e Andrea Raggi. Canti della tradizione islamica.
■ Centro Dar al Hikma, via Fiochetto 15, dalle [illegible] 16,30

Aree urbane
Prima giornata dedicata ai temi della Protezione Civile. Si parla [illegible] rischio idrogeologico, sismico, nucleare, biologico e chimico.
■ Centro Congressi Lingotto, via Nizza 280, ore 9

Poesia
L'associazione Poesia Attiva organizza, domani e domenica, un convegno internazionale su "Il ruolo dell'opera letteraria nella formazione d'una società della bellezza e del coraggio". Ingresso libero.
■ Teatro Juvarra, via Juvarra 15, domani, ore 15, [illegible]. 011 669.47.03

[illegible]
In programma un incontro dal titolo "Distillati e distillazione" curato da Carlo Belletti. La quota di partecipazione è [illegible].
■ Alice Superiore, Sala Consiliare del Municipio, ore 21, tel. 0125 784.02

Vita sotto [illegible] stelle
Per la [illegible] "Vita sotto le stelle" incontro dibattito sul tema "La cultura della vita nei mass media".
■ Rivoli, Chiesa Gesù Salvatore, via Cavour 40, ore 21

Ceramiche
Prosegue il ciclo [illegible] incontri, promosso dall'amministrazione comunale, "Per costruire insieme la Castellamonte del futuro". Stasera si parla di "Ceramica e turismo".
■ Castellamonte, Sala consiliare del Municipio, [illegible] 20,30

Acqua
Convegno sul tema "Oro blu, consumo, spreco e inquinamento dell'acqua che beviamo".
■ Chieri, Area Giovanile Caselli, piazza Caselli 19, [illegible] 21

Colloqui [illegible]
Per il terzo corso [illegible] formazione al sociale ed [illegible] politico "I colloqui di San Matteo", incontro con don Oreste Benzi e Guido Tallone, del Gruppo Abele, dal titolo "Giustizia: tra la vita e la morte".
■ Moncalieri, Chiesa di San Matteo, [illegible] Roma 47, ore 21, tel. 339 125.58.84 ppl_moncalieri@email.it.

IL [illegible]

Sottodiciotto, zoom sul conflitto

Il conflitto: quello generazionale, quello con se stessi, quello sociale e politico, comunque il contrasto netto, irriducibile, a volte irrisolvibile. E' il tema conduttore della quarta edizione del «Sottodiciotto Film Festival» organizzato dall'Aiace e dai Servizi Educativi della Città di Torino che hanno presentato ieri mattina in Comune il programma e che avrà il [illegible] esordio il 29 novembre. Da sempre il festival ha un doppio programma, con un settore rivolto al mondo della scuola e spazio del «Concorso nazionale per i prodotti audiovisivi realizzati da bambini e ragazzi in ambito scolastico» che si presenta con oltre 150 lavori (c'è la possibilità per gli studenti di partecipare a 5 laboratori pomeridiani replicati per 4 giorni), e un altro dedicato al pubblico. E' questa la parte del calendario strutturata con anteprime - serata pre festival il 26 novembre alle 21 al Cinema Due Giardini con la proiezione dell'anteprima nazionale «Da quando Otar è partito..» di Julie Bertuccelli, la pellicola ha avuto il premio della critica [illegible] Festival di Cannes (inviti distribuiti dal 24 all'Aiace in Galleria Subalpina [illegible] -, omaggi, inediti europei, cartoon. In tema [illegible] esclusive, e ricordando che proprio «Sottodiciotto» ha proposto nelle scorse edizioni pellicole come «Billy Elliot» e «Sognando Beckham», ci sono altre due anteprime importanti: quella di inaugurazione della rassegna «In America» [illegible] Jim Sheridan, l'autore de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre» (il 29 alle 21 [illegible] Cinema Massimo), e «Sinbad, la leggenda dei sette mari», il film d'animazione che nell'edizione originale ha le voci di Brad Pitt, Michelle Pfeiffer e Catherine Zeta-Jones (il 5 dicembre alle 20,30 al Massimo 1). Sulle «lotte» punk rock tributo al leader dei Clash Joe Strummer, come un omaggio sarà dedicato a Francesca Archibugi, ospite [illegible] festival; fra i partecipanti il regista Silvano Agosti e niente [illegible] che Inger Nilsson, la mitica Pippi Calzelunghe tutta trecce e lentiggini che incontrerà il pubblico torinese domenica 30 novembre. Info:011/5067525 o www.aiacetorino.it. [t.pl.]

IL PROGETTO

Ludorì, le letture itineranti

Letture inconsuete e animazioni che dalle pagine fiabesche traggono la migliore ispirazione, così si sviluppa il progetto «Ludorì» arrivato alla terza edizione. Iniziativa appena partite a cura dell'associazione culturale «La Nottola di Minerva» in collaborazione con la Regione: coinvolge 45 Comuni piemontesi, e [illegible] da una parte c'è l'interesse a rendere «itineranti» racconti e pensieri dell'immaginario infantile, dall'altra esiste la volontà di trasformare semp[illegible] più in spazi attivi le biblioteche e le scuole. «Ludorì» porta scrittori e attori per i ragazzi a Chivasso piuttosto che a Venaria, a Caselle e a Pianezza, a Carmagnola e a Alpignano (per informazioni e prenotazioni: 011/5214338): è [illegible] contenitore di storie e racconti che segue due strade, una dedicata [illegible] novità editoriali animate sia dall'autore sia dalle compagnie teatrali e fra il pubblico dei più piccoli riscuotono entusiasmo gli incontri con Anna Vivarelli e i personaggi del [illegible] libro «La nonna [illegible] Elena» interpretati dal Circolo Bloom, oppure con Anna Lavatelli, autrice di «Faccia [illegible] maiale», e il gruppo Lo Stregatto. Successo delle letture animate d'autore anche fra gli adolescenti per i quali la formula prevede la partecipazione di scrittori e giovani attori e [illegible]sti: ospiti Enrico Remmert, Marco Bosonetto, Danilo Manera. L'altra [illegible] è quella delle letture animate d'autore su classici per bambini, come «Chi ha paura della paura», «Giocalafiaba», «Prosciutto e uova verdi», «Il paese dei maghi» e «Le nuvole-drago». L'aspetto più didattico prende forma [illegible] i «laboratori di lettura», rivolti alle scuole elementari e medie e condotti da Lidia Portella, che sono strutturati per la realizzazione di un testo finale e per giocare a una sorta di «torneo di lettura». Sono stati ideati anche laboratori per gli studenti delle superiori condotti da autori affermati come Andrea Demarchi, Tiziano Scarpa e Raul Montanari. Fra i prossimi appuntamenti: il 23 novembre alle 15 agli Antichi Bastioni a Carmagnola (lettura dal racconto di Rodari «Marionette in libertà») e il 26 alle 14,15 alla Biblioteca Comunale a Pianezza con replica il [illegible] dicembre («Il paese dei maghi» con Lo Stregatto). [t. pl.]

LIBRI
[illegible]ia Vittoria
Mercedes Bresso, Vittorio G. Cardinali, [illegible] Edoardo Fiora di Centocroci e Gianni Oliva incontrano Carla Casalegno, autrice del volume "Maria Vittoria. Il sogno di [illegible] principessa in un regno di fuoco" (Immagine per il Piemonte).
■ Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 18,15

Per il mondo
Presentazione del volume di Felice Malgaroli "Dal Piemonte alla Nuova Zelanda" (Edizioni Le Chateau").Con Willy Beck.
■ La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 18

Tramando
Trame [illegible] argille colorate, smalti, fili nei vasi e nelle lampade di Elisabetta Vacca, Michail Neuman Even e Alessandra Ochetti.
■ Ore 18,30, Laboratoriolo, via S. Francesco [illegible] 25

[illegible] in mano
Mostra a [illegible] di Anffas e Diapsi, con Auser e Arcobaleno: lavori eseguiti nell'ambito del progetto "Di mano in [illegible]" che coinvolge persone [illegible] varie età ed abilità.
■ Oggi e domani, Torre Pellice, Atrio del Comune, per tutto il giorno

CORSI
Volontariato
Corso di formazione per volontari sulla relazione d'aiuto.
Circoscrizione 2, via San Marino 10, tel. 339 250.95.098

Dizione
Per eliminare fastidiose cadenze dialettali, difetti di pronuncia, controllare l'emotività nell'uso della voce. 16 incontri di dizione (al giovedì, [illegible] 19,30/21)
■ Tangram Teatro, Via Don Orione 5, tel. 011 33.86.98

Ferro battuto
Seicento ore per diventare "Operatori nella realizzazione di elementi in ferro battuto". per extracomunitari disoccupati.
■ Sermig, piazza Borgo Dora 61, [illegible]. 011 436.85.66

Vela
Pratica di mare: [illegible] serate di teoria per imparare i segreti della vela (13-20-27 novembre); 2 weekend in Riviera e Costa Azzurra.
■ Sportidea, via Dandolo 38, tel. 011 309.06.18

Canto
Sperimentare il canto col soprano Wally Salio: stage per cantanti lirici (con o senza esperienza) e di musica leggera (per l'educazione vocale), il martedì (ore 16/20). Lezioni individuali o collettive (3 persone al massimo).
■ Associassion Piemonteisa, via Vanchiglia 6, tel. 011 812.74.11

TEATRO
Divieto di accesso
L'Associazione Culturale "I Carillons" presenta: "Divieto di Accesso" di Aldo Corcelli, thriller psicologico in due atti dedicato a Milla Sannoner e Roberto Cuproli. Biglietto 10 euro. Il ricavato sarà devoluto all' Associazione famiglie ammalati psichici.
■ Ore 20,30, Teatro Crocetta, via Piazzi, 25, tel. 338 - 4695456

Sconto a [illegible]
Il Teatro Stabile offre il biglietto a prezzo speciale last minute [illegible] teatri Carignano, Gobetti e Alfieri. Cinque minuti prima dello spettacolo, 50 per cento [illegible] sconto fino ad [illegible] dei posti.
■ Contattare [illegible] biglietteria tel. 011 5176246 dalle 16 [illegible] lo spettacolo serale e dalle ore 12 per il pomeridiano

VARIE
Giornata dei bambini
McDonald's celebra oggi la Giornata Mondiale del Bambino. Per ogni Big Mac acquistato [illegible] suoi ristoranti McDonald's donerà 1 euro all' Abio, per il sostegno dei bambini negli ospedali.

BAGLIONI. Non si trova più un biglietto [illegible] giorni per il debutto del tour di Claudio Baglioni in programma stasera al Mazda Palace. Il concerto comincia alle 21. Il Divo Claudio replica domani alla stessa ora nella struttura di [illegible] Ferrara 30, sono ancora in prevendita nei punti cittadini del circuito Metropolis biglietti con prezzi oscillanti dalle [illegible] ai 42 euro.

AVENTURA. Un'altra prima nazionale è prevista lunedì 1 dicembre al Mazda Palace: comincia infatti da Torino la tournée degli Aventura, la band newyorkese formata da quattro ragazzi di origine domenicana diventati noti a livello internazionale con il successo della canzone



«Obsesion». I biglietti costano 20 euro. Prevendite al Box Office di Ricordi, Lubin's Box, Sobrero Viaggi, Tabacchi Cerrato, radio Veronica One, radio Centro 95, Fnac, Touring Club, Non Solo 13; fuori città: Disco International a Ivrea, Rogirò a Pinerolo, radio Frejus ba Susa, Punto Musica a Chivasso, Paul & Chico a Chieri.

CHICKS ON SPEED. Le berlinesi Chicks on Speed in concerto per la festa di chiusura del Torino Film Festival all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83). S'inizia alle 22, ingresso 8 euro.

[illegible]. E' all'insegna della musica d'autore brasiliana il venerdì sera al Folk Club: sul palco di via Perrone 3 bis sono protagonisti Marco Pereira e Hamilton De Hollanda. S'inizia alle 21.

[illegible] PER MOSTRE

I danzatori di Mondino e i paesaggi di Baretta

ANGELO MISTRANGELO


«JOUGLEUR» DI ALDO MONDINO

Il percorso attraverso [illegible] numerose mostre si apre con l'«Arte dell'Oceania» alla Galleria Narciso, in piazza Carlo Felice 18, e prosegue [illegible] opere fotografiche esposte alla «Martano», in via Principe Amedeo 29, e i dipinti di Bruno Ceccobelli all'«Arteincornice», in via Vanchiglia 11/C. Negli spazi del Meridien al Lingotto sono allestite dieci installazioni sul tema del tempo, a cura di Raffaella Guidobono. Alla «Carlina», in piazza Carlina 17/A, è in corso la personale di Aldo Mondino, intitolata «Mercati, sufi, acrobati. [illegible] anno dell'anguria» a curata da Marisa Vescovo (sino al 29 novembre, orario: 10,30-12,30/ 16-19,30, tel.011 8173344).

Ironica, poetica, talora irridente, l'opera di Mondino si colloca nell'ambito di una continua, vibrante, gioiosa ricerca tecnico-espressiva. A poco più di quarant'anni [illegible] prima personale alla Galerie Bellechasse di Parigi, la sua sorprendente esperienza offre momenti di una «scrittura» per immagini che gli ha permesso di [illegible] invitato a importanti rassegne internazionali. Per questo [illegible] appuntamento, l'artista torinese ha realizzato una serie di preziose composizioni in cui alla freschezza della rappresentazione si unisce l'intensità del colore, l'armonia delle figure, la delicatezza dei bianchi e una suggestiva resa dei giocolieri.

Insieme con i dipinti, sono presenti le sculture «Valigia Marocchina» e «Anguria senza fine»(in vetro e legno è stata eseguita a Murano [illegible] maestro vetraio Pino Signoretto).

A sedici anni dalla scomparsa, l'Assessorato alla Cultura della Regione ha promosso una pregevole retrospettiva del pittore Michele Baretta (Vigone 1916-1987) al Piemonte Artistico Culturale (via Roma 264, sino al 26 novembre, [illegible]io: 16-19,30, tel.011 542737). Formatosi alla Scuola [illegible] Reffo presso il Collegio degli Artigianelli di Torino e, successivamente, nello studio di Piero Dalle Ceste, Baretta ha realizzato opere d'Arte Sacra, intense Crocifissioni, paesaggi piemontesi e della Camargue, fiori e mercati, marine e vedute veneziane.

Un dipingere, il suo, che si inserisce tra gli aspetti della cultura figurativa della seconda metà del '900, tra quanti hanno lavorato all'insegna di una «pittura veramente esemplare per ricchezza [illegible] effetti cromatici su di un impianto compositivo di felice equilibrio». Alle parole di Albino Galvano fanno da riscontro quadri c[illegible] «Indossatrici», «Pescatori a Noli», «Tenda-Val Roja» e una serie di piacevoli bozzetti per la pubblicità Galup e Groder.

A Villa Boglione, Parco Culturale «Le Serre» a Grugliasco, è possibile vedere quaranta sculture, di sei artisti della Gran Bretagna, selezionate da Patrizia Bottallo per la mostra «Manufactured in the UK-form and content of the British Sculpture today»(via Tiziano Lanza 31, [illegible] al 30 novembre, orario:16,30-19,30, sabato e domenica 17-21, tel.011 4013267). Organizzata dall'Associazione Martini Arte Internazionale, l'esposizione offre opere di Phillip King, presidente della Royal Academy of Art di Londra, Brian Falconbridge, Darek Morris e Terry New, Rob Ward, Carole Hodgson.

[illegible] IL GIARDINO

Rosmarino lavande e odorose erbe

Gertrude Jekyll, eccelsa giardiniera impressionista, sognava [illegible] ospitare nel suo giardino un declivio di terra brutta, secca e sassosa, per coprirlo di lavande, rosmarini e altre aromatiche, con la nota alta [illegible] qualche yucca per dare slancio all'insieme.

Si ispira al suo sogno fine Ottocento l'ultima moda giardiniera, condivisa a Torino da due esperti di erbe aromatiche a livello di Patrizia Verza Gallesio (gardendesign@libero.it) e Marco Gramaglia (gramap@tin.it), che nel [illegible] vivaio di Collegno ne colleziona e produce oltre 1500 specie e varietà. Compresi i sessanta tipi diversi [illegible] che Gramaglia conta di lanciare alla prossima Tre Giorni di Masino, accanto a grandi classici come il rosmarino erectus in grado [illegible] raggiungere i due metri o lo splendido Maiorca Pink a fiori rosati. Oppure le [illegible] lavande Stoechas della Nuova Zelanda [illegible] sconosciute in Italia, che amano il terreno acido e si distinguono per una sontuosa tavolozza policroma, [illegible] brattee e spighe in toni contrastanti.

Tra due anni, il lancio di una fiabesca lavanda a fiori candidi. Già in primo piano, nei giardini dell'ambasciata americana di Roma, l'ibrido di lavanda «Goodwin Creek Grey» in arrivo da Collegno dove, [illegible] nel resto [illegible] Piemonte, fiorisce inesausta [illegible] maggio a settembre. «Come nelle aiuole Tudor o nei cottage garden del romanticismo, le aromatiche tornano a recitare un ruolo protagonista», spiega Patrizia. E raccomanda sal[illegible] origani, spighe viola di agastache, tappeti di mirti e ruta, artemisia e santoline. Alla mezz'ombra, l'asperula e «stellina odorosa», menta di ogni varietà compresa la fragrante «Eau de Cologne», lavande da sottobosco come la variegata o la viridis che profuma di limone. luisre@infinito.it,

---

Forbici e follia dal parrucchiere

SILVIA FRANCIA

Cinque mesi di repliche, quasi sempre con platea piena. Un record, specie a Torino, dove quella degli spettacoli «a tenuta» non è tradizione abituale. Pure, «Forbici follia», dopo tante e tante recite, torna, dal 21 novembre sino a data da definirsi, sul palcoscenico del Gioiello, «viste le numerose richieste del pubblico» come spiegano a Torino Spettacoli, lo Stabile Privato che produce lo spettacolo. Il giallo-comico ambientato in salone di parrucchiere, tra shampoo e messe in piega effettuati live, è firmato e diretto da Gianni Williams, anche interprete con Guido Ruffa, Andrea Beltramo, Carlotta Iossetti, Rosalba Bongiovanni e Alberto Barbi. Il segreto di tanto successo? Chissà. Forse la situazione ...ta, il ritmo incalzante, frenetico succedersi di gags, battute, e spiritosaggini varie. ancora, la formula interattiva, con botta e risposta serrato tra platea e palcoscenico. E' quasi un gioco, dove il pubblico è chiamato a indovinare l'identità di un omicida e il movente del delitto. I sospettati sono un parrucchiere gay, una sciampista di periferia, un sedicente antiquario e una madama dell'alta borghesia. Finale a sorpresa anche per chi ha già visto una volta lo spettacolo: il colpevole, infatti, cambia di sera in sera.

Si chiama «Pesi massimi» ed è ambientato su un vero ring, l'allestimento proposto dal Teatro degli Auras stasera alla palestra boxe «Ilio Baroni» Circolo degli Angeli di via Foligno 106, per la rassegna «Teatro fuori luogo». Realismo provocatorio o vocazione metaforica totalizzante? Fatto sta che, nel perimetro del combattimento, un «atleta del racconta una storia in cui «alcuni hanno diritti e altri no», e gioca con gli spettatori, allenandoli a non abbassare la guardia mai, a combattere, a resistere. All'Espace di via Mantova, invece, prosegue la «Rassegna di Teatro Europeo e Internazionale» proposta dalla Compagnia Sperimentale Drammatica. Stasera e domani, la Compagnia coreana Nottle propone «L'Amleto dell'est», rilettura del testo shakespeariano, in cui , morte e sogno, non più contrapposti, si dispongono secondo un'insolita triangolazione, quasi borgesiana: è davvero Amleto che incontra il nel sogno o è il re morto che incontra Amleto sognante nella realtà? La rassegna prevede, per domenica 23, un incontro Ellen Stewart, la grande musa del Café La Mama, storico tempio dell'avanguardia piemontese. Dal 23 la Stewart dirigerà un workshop di 3 settimane. Sempre all'Espace, stasera e domani in «sala loft», Ideateatro in «Clara» di Arthur Miller. Al Crocetta di via Piazzi 25, oggi alle 20,30, l'associazione culturale I Carillons presenta «Divieto d'accesso» di Aldo Corcelli, anche interprete di questo thriller psicologico dedicato a Milla Sannoner e Roberto Cuproli. In un paesaggio onirico, la storia surreale di un uomo, malato di schizofrenia, che incontra, come fossero personaggi o entità distinte, il suo corpo, la sua e la sua mente. Cavagnolo, agriturismo «Terra dei profumi»: contesto bucolico per lo spettacolo notte a narrare di un viaggio per terra e pe' mare», presentato domani alle 20 dal Teatro del Fiume. Precede la recita una merenda sinoira. Lo spettacolo (nel cast Claudio Zanotto Contino), montato con la leggerezza del «teatro po ma poetico, è ambientato in un medioevo di cavalieri e paladini, nutrito di rimandi a Eco, Calvino e Mancinelli e raccontato secondo i paradigmi della sensibilità femminile.


DELLO SPETTACOLO

STAGIONI VIA

Una vergine al Piccolo Regio al Nuovo riparte l'operetta

Al via 4 stagioni teatrali e una di operetta. Al Piccolo Regio, stasera va in scena «La vergine tangenziale», che apre il cartellone del teatro di piazza Castello e che lunedì 24 inaugurerà il calendario del Baretti. Coprodotto da Regio e Baretti, lo spettacolo è firmato da Silvio Cocco, Sergio Licursi e Davide Livermore, anche regista, oltre che interprete con Valentina Arru, Giancarlo Judica Cordiglia, Lorenzo Fontana e Roberta Cortese. Le scene sono dei torinesi Botto & Bruno. Mentre Andrea Chenna, autore delle musiche, dirige live la Banda Baretti. Trattasi, infatti, di favola in musica, affrontata secondo aggiornate modalità del «recitar cantando». Favola amara, però, quella che vede l'adolescente Salin costretta a prostituirsi ai bordi della tangenziale. La quinta stagione «Piccolo Regio Laboratorio» prosegue su un territorio di confine teatro, musica, installazione: titolo successivo, «Patrim», una fiaba zingara in musica e parole. Il mondo Rom protagonista pure di «Seppellitemi in piedi», tratto dal libro di Marco Revelli «Fuori luogo»: lo spettacolo, interpretato e diretto ...ppe Rosso, stasera è in programma al Teatro Incontro di Pinerolo, primo appuntamento del micro-cartellone «Tracce di teatro», che prosegue a dicembre con «Voci assediate», un «Viaggio dissidente per 15 spettatori» di Guido Castiglia. Ancora questa sera, al Nuovo, incipit del 48° Festival dell'Operetta: 7 titoli da qui a gennaio per diverse formazioni. Apre la la Nuova Compagnia d'Operetta Massimini con «Il paese dei campanelli». [si. fr.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Non giudicate chi soffre per amore



Gentile Sig.ra Miretti, intendo anch'io apportare il mio contributo alla discussione scatenata da Marietta e dalla sua lettera che ne descrive le pene d'amore. Vorrei stigmatizzare la lettera della sig.ra Claudia (dalle cui parole acrimoniose si può facilmente dedurre la sua presente o passata condizione di moglie o fidanzata ingannata e tradita: se non lo fosse, non sfogherebbe la rabbia contro una donna che soffre per amore e non ne leggerebbe «con gusto» le traversie), soprattutto quella del sig. Tino. Quest'ultimo, con la sua saccenteria da presunto esperto di questioni amorose, pontifica sulla possibilità di istituire patente a punti che permetta o vieti l'accesso alla categoria delle Donne. Mi permetto di far cortesemente notare al sig. Tino che, se fosse facile controllare razionalmente i sentimenti, riducendoli a una mera questione di punteggi e di patenti, lui suggerisce dall'alto della filosofia d'accatto, si sarebbero migliaia di persone infelici per amore, traditori, traditi, rubriche come questa ed altre nelle quali discutere e scambiarsi opinioni e soprattutto dispensatori di pseudo-consigli sentimentali quali l'egregio sig. Tino (nel qual caso, però, si starebbe davvero meglio). Sono donna innamorata di uomo sposato, non ho dovuto subire le traversie di Marietta, e garantisco che, malgrado tutti i buoni propositi, non è semplice reprimere o controllare i propri sentimenti. A Marietta dire che non si lasci scoraggiare da gente del calibro di questo sig. Tino: meglio un fedifrago traditore, piuttosto che un arrogante e prevaricatore che si permette di giudicare un genere a cui lui non appartiene e situazioni che evidentemente è riuscito ad evitare.

Elisabetta

PREMESSO che Tino ha già fatto autocritica, sono d'accordo, è facile controllare o reprimere i sentimenti. Obiettivi più alla portata potrebbero : non impugnarli come ferrate, scaraventarli sul prossimo come bombe a frammentazione... Onde evitare vittime civili, e pure certo «effetto tafazzi» (se maschi), e «ti amo bastardo» (se femmine): che tra l'altro, oltre una geniale battuta della Littizzetto, è pure un bell'ossimoro.

Cinquantina

A Maria Angela: sei un mito. Da due mesi ho smesso di tingermi i capelli. Certo che adesso, però, dimostro i miei 50 anni. Prima, con i capelli «colorati» (tinti non è politicamente corretto: fa «vecchia») sembrava una cinquantina, come le mie coetanee rosse, brune e mechate!

Roberta '53

Quel sentimento

Ancora presi da che età può avere l'amore? A deve assomomigliare l'amore? A quale sia il giusto profilo? In ogni deve avere una sola legge. Essere sincero e mai opportunista. L'altra sera su Italia uno hanno trasmesso il film «Le Fate Ignoranti», il bollino rosso. Di cosa parlava principalmente il film? Di amore. Vi erano scene di sesso sfrenato? No. Ma un'amore diverso. Si usa dire amo girare in machina la notte, coltivare i fiori nel giardino, amo il calcio in tv, amo il caffè amaro... Amo, amo, . Ti fa star male bere il caffè amaro? Non ti fa dormire la notte aver bagnato le rose? Non riesci a lavorare se non hai visto Juve Inter? Che cosa è amare, il più delle volte non è felicità, ma sei felice ugualmente, ti lasci trasportare da quel sentimento e tutto non ha non ha spiegazione o ragione. Poi a volte come un'incantesimo passa, finisce, in questo caso non ti poni domande e nemmeno risposte. Chi ama non si fa domande ama. Vi amoooooooooooooooooo (Renato Zero insegna)

M.MP.[etram7@libero.it]

Realisticamente

A Rosanna voglio dire che i rapporti fra suocere e nuore potrebbero essere molto più semplici e rispettosi se le parti in causa si considerassero reciprocamente per quello che realisticamente sono: madre del marito e moglie del figlio (nulla di più, ma neppure meno). E' presuntuoso ed anche ipocrita chi afferma che con il matrimonio si acquisiscono nuove madri, nuovi padri, nuovi figli. Tutti sappiamo che queste figure familiari, sono, nel bene e nel male, uniche ed insostituibili. Aspettiamoci quindi da e nuore solo quello che il loro ruolo comporta. Sarà un rapporto più sincero e potrebbe nascere anche una amicizia.

Giuseppina

all'Arma

Un forte abbraccio, un bacio lungo, a tutta l'arma dei carabinieri! Grazie per tutto quello che fate per noi.. il mondo.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

DOMANI NELL'ALTA VALLE ORCO SI DISPUTA IL GIRO DEI DUE PONTI, 2ª PROVA DEL CIRCUITO NAZIONALE

Ciclocross tricolore a Noasca

Al via l'anziano Pontoni e i migliori azzurri

Dopo il buon successo organizzativo della prova inaugurale di Coppa del Mondo della specialità, svoltasi lo [illegible] 2[illegible] ottobre nel parco torinese della Pellerina [illegible] dominata dai fortissimi specialisti belgi, la nostra provincia [illegible] accinge nuovamente ad ospitare [illegible] appuntamento ciclocrossistico di grande rilievo. Domani a Noasca, piccolo [illegible] montano dell'alta Valle Orco poco distante da Ceresole Reale, [illegible] infatti in scena il Giro dei due Ponti-Memorial Osello, valevole come 2ª prova del Circuito Nazionale di ciclocross-Trofeo Selle Italia.


Il 2 volte iridato Daniele Pontoni, 37 anni

Saranno al via, nelle rispetti[illegible] categorie, tutti i più forti specialisti italiani, con la sola [illegible] dell'iridato Under [illegible] Enrico Franzoi, che domenica [illegible] impegnato in una prova del Trofeo Superprestige in Belgio. [illegible] non mancherà l'inossidabile Daniele Pontoni, 37 [illegible] e due titoli mondiali nel cassetto, e neppure gli altri azzurri Alessandro Fontana, Erik Miorini, Darik Zampedri [illegible] Marco Bianco. Proprio quest'ultimo, che risiede a San Benigno Canavese e difende i colori della Vezza-Brunero-Boeris, è atteso a una prova maiuscola davanti ai propri sostenitori. Tanto più se si considera che il 21enne azzurro, quando militava tra gli Juniores, gareggiava con la maglia del Valle Orco [illegible] Soana, il sodalizio diretto da Claudio Succio che organizza la manifestazione. [illegible] proprio [illegible] pupillo di Succio, l'eclettico verbanese Marco Griggi, è tra i favoriti della prova riservata agli Juniores.

Il ritrovo dei concorrenti è previsto per domani alle ore 10 a Noasca presso [illegible] Centro Turistico il Roc. Alle 12,15 scatterà la gara riservata a Esordienti ed Allievi, alle 13,15 partiranno Ju[illegible] [illegible] Donne, mentre alle 14,30 prenderà il via [illegible] prova più attesa, riservata a Elite e Under 23, [illegible] assisterà anche il tecnico azzurro Claudio Vettorel, braccio destro del ct Alfonso Morelli.

Le due restanti gare del Circuito Nazionale si disputeranno il 20 dicembre in Garfagnana (Lu) e il 4 gennaio 2004 a Silvelle di Trebaseleghe (Pd), mentre il campionato regionale della specialità andrà in scena il 21 dicembre a Piossasco.

SP[illegible]

■ [illegible] Nel ritorno degli ottavi della Coppa Italia di Eccellenza [illegible] Promozione i match Saluzzo-Chisola e Lascaris-Borgaro sono stati rinviati per nebbia. Qualificate per i quarti invece la Rivarolese (5-1 sulla Fulgor) e il Lucento (3-1 [illegible] Luserna).

■ [illegible] Danielle Scott, ultimo acquisto di Chieri (A1 femminile), sarà in campo per la sfida contro la Despar Perugia: la forte centrale statunitense giungerà infatti a Chieri domenica prossima e si unirà alla squadra in tempo per l'importante partita contro le [illegible]pionesse d'Italia.

■ **EQUITAZIONE.** Concorso internazionale di salto ad ostacoli (Csi) indoor «Regione Piemonte», da oggi a domenica all'Horse Bridge Club Hotel, [illegible] None (frazione Palmero, strada Galli [illegible] 27). In tutti e tre i giorni di gara (l'ingresso è gratuito) s'inizia alle [illegible] 9,30; [illegible] clou - Gran Premio - domenica attorno alle [illegible] 13. L'incasso (sponsor, iscrizioni) [illegible] devoluto per la [illegible] contro il [illegible].

■ **HOCKEY [illegible] PRATO.** Ancora alla ricerca del primo [illegible] stagionale, scende in campo domani a Roma contro la capolista dell'A1 maschile (ore 14,30) il Cus Torino, dal quale si attende [illegible] buon risultato dopo il 3-3 casalingo con i sardi dell'Amsicora.

■ **[illegible] L'ARCO.** Organizzato dalla società Arcieri Varian, domenica (ore 9) al Palazzetto dello Sport di via San Benigno 1, a Settimo Torinese, [illegible] disputerà il secondo Trofeo O.S.A., interregionale indoor 18 metri.

■ [illegible] Domenica a Moncalieri [illegible] corre il «Trofeo Sandrone Tufo» di 8,6 km (ore 9; piazza Vittorio Emanuele) mentre [illegible] Sant'Antonino di Susa si disputa il «Cross dei Mareschi» (ore 8,30; regione Codrei).

CALCIO: [illegible]ISIONI DEL GIUDICE [illegible]

A volte presentare reclamo presso il Giudice sportivo porta a risultati opposti rispetto a quelli sperati. [illegible] quanto accaduto al Nichelino (Prima Categoria) in merito alla squalifica per quattro giornate comminata dalla giustizia di primo grado al giocatore Fabrizio Marchese, reo di aver colpito ad uno zigomo un giocatore avversario provocandone [illegible] svenimento. Il Nichelino ha sporto reclamo sostenendo l'accidentalità del fatto, ma [illegible] Commissione Disciplinare, evidenziando come nel referto arbitrale sia evidente la volontarietà e la violenza dell'aggressione, ha deliberato di aggravare la sanzione portandola da quattro a sei giornate [illegible] quanto la prima squalifica non ha adeguatamente sanzionato [illegible] scorrettezza.

Queste le altre squalifiche del giudice sportivo dei dilettanti:

Eccellenza. Una giornata a Calandra, Corsaro (Giaveno Coazze); Mandes (Lascaris); Pianotti, Padula (Rivoli); Dedominici (Pinerolo); Sanguedolce (Chieri).

Promozione. Due giornate a Balestra (Bassa Val Susa); Vannucci (Chisola). Una giornata a Bochicchio (Alpignano); Bolognesi, Fichera (Bassa Val Susa); Barra, Fadda, Bianco (Caselle); Ciancaglini (Lucento); Franco (Mathi); Ferrero, Salvai (Pancalieri); Alogna, Forte, Zappia (Favria); Russo, Giallombardo (Castellamonte); Dalla Guarda (Rivalta), Varsalone (Vanchiglia).

Prima Categoria. Tre giornate a Bisconti (Cenisia). Due giornate a Berardi, Cirillo, Salvati (Esperanza); Cavagnero (California Dream); Caraglia (Cenisia); Bellone (Gabetto); Perrone (Rangers); Sanseverino (Rivara); Daglio (Sportivanolese); Michielin (Stella Azzurra); Piras (Ivest). Una giornata [illegible] Cuomo, Simiola (Esperanza); Alloisio (Atletico Mazzola); Barcelos (Atletico Mirafiori); Binello (Cit Turin); Giuliano (Cumiana); Garofalo (La Loggia); Di Troia, Pasquino (Leini); Nadile, Moretti (Pecetto); Scrivano (San Mauro); Andronico (San Maurizio); Zainaghi (Sciolze); V[illegible] (Sportivanolese); Morigi (Tetti Francesi); Ursache (Atletico Mazzola); Besio (Real Moncalieri); Di Guilmi (Cumiana); Cuccia, Nalino (D'Acaja); Bussi, Pellegrin (Don Bosco Nichelino); Alessio, Boscolo (Nichelino); Sappe (Perosa); Petrone (Pianezza); Prato (Rangers); Le Pera (Rivara); Falbo (Rosta 2000); Ciliberto (San Secondo); Amodeo (San Giorgio); Secchi (Sanmauriziese); [illegible] Luca, Ronco (Vigone).

Seconda Categoria. Due giornate a Giagnoni (Lingotto); Napoli (San Donato); Visconti, Vetrò (Borgata Lesna). Una giornata a Orlando (Sant'Ambrogio); Scopece, Caldieri (Valledora); Ferrando (Susa 2001); Guaglione (Borgata Lesna); Dabbene, Delle Donne (Madonna di Campagna); Gala, D'Avolio (Sanremo 72); Azzalin (Atm); Monaco (Rebaudengo); Alessio, Teho (Rapid); Fuiano (Avigliianese); De Feudis (Marino); Desiante (Marcus).


FUORI TUTTO
ATTENZIONE A CHI DICE CONSEGNA IMMEDIATA IN 10 - 15 GIORNI LAVORATIVI. LA NOSTRA MERCE POTETE PORTARVELA SUBITO VIA.
PREZZI ANCORA PIU' BASSI! FANTASTICO STOCK
MOBILI
SCONTATO € 137 IVA compresa.
SCONTATO € 140 IVA compresa.
SCONTATO € 123 IVA compresa.
SCONTATO € 50 IVA compresa.
SCONTATO € 85 IVA compresa.
PREZZI ANCORA PIU' BASSI.
Disponibili scarpiere 3, 4, 5 ante in diverse profondità e diversi colori.
LETTI IN FERRO BATTUTO OTTONE FERRO LACCATO
SINGOLO A PARTIRE da
MATRIMONIALE A PARTIRE da SCONTATO € 99 IVA compresa.
Disponibili vari modelli di letti in ferro battuto in diversi colori.
Camera da letto completa come foto SCONTATO € 499 IVA compresa.
SCONTATO € 49 IVA compresa.
Portacomputer su ruote con piano estraibile, misure cm L.88 P.50 H.77 SCONTATO € 49 IVA compresa.
Comoda scrivania portacomputer, misure cm L.139 P.60 H.125 SCONTATO
Armadio 2 ante e 2 cassetti esterni, misure cm L.81,5 P.50 H.197 SCONTATO
FANTASTICO
misure cm L.124 P.50 H.197 SCONTATO € 123 IVA compresa.
Armadio ante e 2 cassetti esterni, misure cm L.164 P.50 H.197 SCONTATO € 154 IVA compresa.
PREZZO
Cucina lineare misure cmL.250 COMPLETA di ELETTRODOMESTICI
€ 929 IVA compresa.
Tavoli moderni in laminato A DAL FANTASTICO PREZZO di € 29 compresa.
Sedie in legno A DAL FANTASTICO PREZZO di € 15 compresa.
TAVOLI e SEDIE sono LA NOSTRA Ogni mese centinaia di arrivi per soddisfare ogni vostra esigenza.
MOBILANDIA stock
Tutti i prezzi si intendono Iva compresa, trasporto e montaggio esclusi.
SIAMO APERTI DOMENICA 23 NOVEMBRE Orario pomeridiano 15.00 - 19.30
IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK.
VIA TORINO 59 BRUINO
Tel 011/9086456

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto via Nizza 280 - Torino - Turno blu - ore 21 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 8° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 direttore Gilbert Varga violinista Leonidas Kavakos - Petr Ilic Cajkovskij concerto in re maggiore op 35, per violino e orchestra - Sergej Prokof'ev Lieutenant Kijé, suite sinfonica op [illegible] - Sergej Prokof'ev Suite scita (Ala e [illegible]) op. 20. Poltrone numerata Euro 32 - Ingresso (non numerato) Euro 20. Ridotto giovani (non numerato) Euro 10 [illegible]. Tel. 011 6104653 - [illegible] 6104861 [illegible] martedì e [illegible], dalle 10 alle 18.

RITROVI

AMERICA - Lolly Pops.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9 Tel 011.669 9560. 15.30 [illegible] by Puma [illegible] 21.00-1.30 "Festa della [illegible]".
CRAZY C[illegible] - [illegible] Galliari 15 bis tel. 011.6505470 - Anna Kiss, Lilith & Joan, Hellen Hansen e le mucche
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Tonya; Tedesco Piobesi Torinese. Tel. 011 8657692.
DISCOTECA [illegible]PAGANDA - p.zza Guala 147 - tel 011 3171130 - Per gli amanti del liscio - stasera ore 21 orchestra Beppe Carosso
DU PARC - Giardini reali 011 5215275 - h. 21,15 Chessy e Teorema
GARDEN - h. 21 party con Roky
LA LUCCIOLA - Tel. 200097 - 15 dame ingr. E cons. omaggio 21 dame ingr. E cons. omaggio
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011 284600
IL PATIO - disco dance [illegible]. Tel. 011 6014541
PIPER - Vigone. Tel. 011 9801402. Big Room disco liscio. Room Privé latino americano, Ing. Lib Cons. Facoltativa
TANGO - SALA DANZE - serata splendida per ballare - ore 21 orch. Cinzia
TROCADERO NIGHT CLUB - Via A [illegible] 9 - Erotic show Tel 011 5620966

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
AVERSA - Pittori dell'800
DAVICO - Andrea Boyer inaugurazione ore 18.
FOGLIATO - Luciano Spessot
PIRRA - George Moroz - Opere inedite.
ROCCATRE - Paulucci astratto

ASSOCIAZIONE LIGURE E [illegible] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Bruno Ceccobelli.
BERMAN - Pittori '800 e '900
BIASUTTI - [illegible] via Bonafous 7.
BIASUTTI - via [illegible] Rocca 6 - Jan Knap.
CARLINA - Mondino, Mercanti, Sufi, Acrobati.
NARCISO - [illegible] dell'Oceania

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 [illegible] Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); [illegible] Romagna mia; 23.00 Turnover; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.[illegible] Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; [illegible].30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 22.00 Tempo [illegible]tuto; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
[illegible] Gustando; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Rosso di sera...; 23.[illegible] Primantenna [illegible].

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 **Film**; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Il gatto con gli stivali**, Cartoni; 14.30 **Al limite cioè [illegible] glielo dico**, Film; 20.00 **La regina delle nevi**, Cartoni; 22.30 **Il cuore come una ruota**, Film.

QUINTA RETE
[illegible].30 **Amore violato**, Film; 22.30 Speciale Contrade del Piemonte; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO [illegible]
20.[illegible] Rondò; 21.15 Soldi; 22.15 Stranissimo; 23.30 Rondò sport; 24.00 Volley.

[illegible]TE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 le Auto[illegible].

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

[illegible]
15.00 Programmi Telepace; 18.00 Il piacere di star bene; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepa[illegible]; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 La [illegible] ranocchi, Cartoni; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 Italia da scoprire, Doc.; 22.30 Grandangolo.

TAI 9
20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.05 Cartoni animati; [illegible] Qui studio Sport - Diretta; 0.15 Autocassioni; 1.10 Eureka

VIDEONORD
19.15 Linea [illegible] regia; [illegible] Film; 22.20 Telegiornale-[illegible]eo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASS. [illegible] (C.so G. Cesare). Sabato [illegible] novembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale [illegible]...inKontrArci a teatro "...È solo un [illegible]to" di G. Carlone (il prof. Carlone Jr. della Banda Osiris) con G. Carlone e con il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. Mantini. Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Mostra Régine Cirotteau: C'est fantastique. Fino al [illegible] dicembre 2003.

CIRCO MEDRANO Presso il Parco della Pellerina. Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 e ore 21. Domenica e festivi ore 15.30 e 18. Visita allo [illegible] dalle [illegible] 10 in poi. Info 011759999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Presso la palestra di boxe Ilio Baroni circolo De Angeli (via Foligno, 106) per la rassegna Teatro [illegible] Luogo - [illegible] erranti spazi narranti - "Pesi massimi" con A. Bianchi, regia di V. Martini. Ore 21. Info 011643038 [illegible] lunedì al venerdì ore 15-19.

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Riposo.

[illegible] (via Palestro [illegible] - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni ora[illegible] 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO [illegible] (via Bligny 10, tel. 0115211570). Venerdì 28 presso la Chiesa di [illegible]. Giulia (P.zza Santa Giulia) [illegible] Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" preghiere [illegible] ogni parte del [illegible]do. Regia di A. [illegible]. Ore 20.45. Sabato [illegible] ore 20.45 e domenica [illegible] 17 presso la Chiesa del S. Sudario (via Piave 12) "Factum est" di Giovanni Testori, [illegible] Anna Marcelli. Regia [illegible] Piero Marcelli. Ingresso libero. www.annabolens.it.

[illegible]ERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30° **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 17.00 (mercoledì) **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no[illegible] ap. 14.30 ul. 24.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30 festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 [illegible]. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA [illegible] S. Donato 40. Tel. 011 487 765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 [illegible]. Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] SEXY MOVIE via Gibrario 88. Tel. 011 749.7907. Ap. 15, ul. 22

i film

CRITICA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [illegible]
●● MEDIOCRE
● INUTILE

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci) ●●●● (Alfieri, Fratelli Marx)

● **GLI ANGELI DI BORSELLINO.** Drammatico. Regia di Rocco Cesareo, con [illegible] [illegible] e Toni Garrani. Ricostruzione del dramma del giudice Borsellino attraverso il racconto di una poliziotta arrivata a Palermo due giorni dopo l'attentato a Falcone e assegnata al reparto scorte. Lei non intende farne parte e chiede il [illegible] nel frattempo [illegible] gli altri [illegible] squadra destinata a proteggere il giudice Borsellino. (Due Giardini)

● **AMORE ESTREMO.** Commedia. Regia di Martin Brest, con Ben Affleck e Jennifer Lopez. Ben Affleck è un delinquente che rapisce il fratello ritardato di un procuratore federale: in suo aiuto il boss (Al Pacino) che ha commissionato il sequestro manda l'attraente Ricky (Jennifer Lopez) ●● (Capitol)

● **AL PRIMO SOFFIO** [illegible] Commedia drammatica. [illegible] di [illegible] Pavoli, con [illegible] Gaburri e [illegible] Fabbris. Pavoli filma ventiquattro ore di un'afosa giornata d'estate. La famiglia che [illegible] è formata da Antonio e dalla moglie tormentata dal ricordo di un amore lontano, la figlia alle prese con i primi turbamenti amorosi, l'anziana zia in cerca dell'amante scomparso, il [illegible] ormai a vivere in un letto ●●●● (Fregoli)

● **L'ASILO DEI PAPÀ.** Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il tracollo della loro campagna pubblicitaria, gli amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due ritirano immediatamente i figli dalla prestigiosa scuola materna Chapman Academy e [illegible] dedicarsi a loro. L'esperienza è soddisfacente: ben presto Charlie e Phil daranno vita a un «asilo dei papà». ●● (Medusa, Massaua)

● **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo americano mandato ad indagare sulla morte di alcune reclute dell'esercito statunitense impegnate a Panama. Si sospetta, infatti, che i soldati guidati dal duro sergente West (Samuel L. Jackson) siano morti per droga. ●● (Ideal, Medusa)

[illegible] Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. La temeraria donna convince i marinai del defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa ●●● (Erba, Nazionale)

● **CATERINA VA IN CITTÀ.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive l'impatto con la grande città di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante in un istituto tecnico che aspira a diventare scrittore di successo, e mamma Agata, abile in cucina. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie «utili». ●● (Massimo, Reposi)

● **C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO.** Azione. Regia di Robert Rodriguez, con Antonio Banderas e Johnny Depp. Ritorna sullo schermo El Mariachi, il chitarrista messicano armato di mitra creato undici anni fa dall'allora esordiente Rodriguez: rintracciato nello sperduto villaggio dove era andato a vivere, verrà coinvolto da un agente della Cia in una complessa «operazione» ●●● (Ideal, Massaua, Medusa, Reposi)

● **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Lars Von Trier («Le onde del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova [illegible] è una fuggiasca diventerà pericolosa ●●●● (Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini)

● **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con [illegible] Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'[illegible] Festival di Cannes, il nuovo lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore cowboys») narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza ●●●● (Massimo)

■ **ELF.** Fantasy. Regia di Jon Favreau, con Will Ferrell e James Caan. Il film comincia al Polo Nord, regno di Babbo Natale, e prosegue a New York, dove l'elfo [illegible] viene mandato a cercare il vero padre: il suo impatto con il nostro mondo sarà traumatico. Il protagonista Will Ferrell è uno dei divi del celebre programma televisivo americano «Saturday Night Live». Favreau è attore sia di cinema («Swingers») che di televisione («The Sopranos»). ●●● (Lux, Medusa)

● **IL FUGGIASCO.** Drammatico. Regia di Andrea Manni, con Daniele Liotti e Roberto Citran. Versione cinematografica della vicenda di [illegible] Carlotto, ventenne di Padova che nel 1976 [illegible] dell'omicidio di un'amica: per lui comincia un incubo giudiziario durato 17 anni, sei dei quali trascorsi in prigione e cinque [illegible]. Dal libro autobiografico di Carlotto. ●●● (Romano)

■ **KOPS.** Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e Torkel Petersson. Una piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice viene mandata da Stoccolma per chiudere la stazione di polizia. Sconvolti dalla notizia, i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro: cominciano così a verificarsi piccoli furti. ●●● (Nazionale)

● **KILL BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● (Medusa, Olimpia)

■ **LOVE ACTUALLY.** Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» Richard Curtis racconta dieci storie d'amore che s'intersecano. Hugh Grant, ad esempio, [illegible] un Primo Ministro single che s'innamora di un'inserviente di Downing Street, mentre sua sorella Emma Thompson sospetta il marito Alan Rickman di tradimento ●●● (Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Reposi)

● **MATRIX REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann Moss. Ultimo capitolo della saga incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere della rete. ●●● (Adua, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi)

● **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave [illegible] amici cresciuti insieme [illegible] quartiere [illegible] di Boston e uniti [illegible] un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si [illegible] per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro ●●● (Eliseo, Medusa, Studio Ritz)

■ **ORA** [illegible] Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e Violante Placido. Nel suo terzo lavoro dopo «E allora mambo» e «Tandem» l'astigiano [illegible] Pellegrini racconta la storia di [illegible] studente dall'ineccepibile curriculum universitario che nel giugno del 20[illegible] s'invaghisce di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e dal viaggio a Genova per il G8. ●●● (Empire)

● **PARVA E IL PRINCIPE SHIVA.** Cartoon. Dal fumetto di Milo Manara sceneggiato da Vincenzo Cerami, la storia della diciassettenne Parva e del principe Shiva, prigioniero a [illegible] di chilometri [illegible] distanza di un tiranno (Medusa)

● **PER SEMPRE.** Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente [illegible] tra un avvocato di [illegible] (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri) ●●● (Alfieri)

● **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di Joel Coen. [illegible] George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo che non c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile nelle cause di divorzio: i suoi assistiti vincono sempre. Nella [illegible] vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), [illegible] nante signora in cerca di un marito ricco. ●●● (Medusa, Olimpia)

● **LA RAGAZZA DELLE BALENE.** Fantasy. Regia di Niki Caro. Trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Witi Ihimaera ambientato nella comunità maori, [illegible] la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, cerca di diventare capo del villaggio dove vive; [illegible] balene. ●●● (Eliseo)

● **IL RITORNO.** [illegible] di Andrey Zvyagintsev, [illegible] e [illegible] Dobronravov. [illegible] d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li [illegible] seguirlo per un fine settimana da trascorrere [illegible] al lago e nei boschi. ●●●● (Centrale, Fratelli Marx)

● **STA' ZITTO... NON** [illegible] Comico. Regia di Francis Veber, con Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due bizzarri personaggi che si [illegible] nel carcere dove sono rinchiusi: Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un bistrot, Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive [illegible] vendicare la sua amata. I due evadono. ●● (Adua, Doria, Massaua, Medusa)

■ [illegible] Noir. Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah Morton (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese, autrice di romanzi polizieschi costantemente [illegible] delle classifiche di vendita, invitata dall'editore nella [illegible] villa in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare in pace al suo nuovo lavoro. La [illegible] tranquillità verrà violata dall'arrivo [illegible] giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. Dal regista di [illegible] donne e un mistero» ●●● (Nazionale)

● [illegible] Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael [illegible] e [illegible] Green. Nella primavera del 1968 a Parigi due gemelli conoscono e [illegible] ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt) ●●●● (Fratelli Marx, Nuovo)

● **TOGETHER WITH YOU.** Drammatico. Regia di Chen Kaige, con Yun Tang e Peiqui Liu. Nel suo nuovo premiato lavoro l'autore di «Addio mia concubina» porta sullo schermo una storia realmente accaduta: un tredicenne abile nel suonare il violino viene portato dal padre contadino, disposto a far sacrifici per rendere felice il figlio, a studiare a Pechino ●● (Romano)

● **L'ULTIMA ALBA.** Drammatico. Regia di Antoine Fuqua, con Bruce Willis e Monica Bellucci. Bruce Willis impersona A.K. Waters, tenente di un reparto di eccellenza del [illegible] noto per essere un soggetto indipendente poco propenso ad eseguire gli ordini dei superiori: un giorno viene mandato nella giungla nigeriana a salvare un [illegible] (Monica Bellucci) appartenente [illegible] un'organizzazione umanitaria impegnata ad aiutare la popolazione minacciata dalla guerra civile. ● (Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Nuovo)

■ [illegible] Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali ●●●● (Romano)

Trame a cura di Daniel[illegible]

[illegible] TEATRO [illegible] DI [illegible] IN [illegible]

Armando Caruso

Ositrakh, magico violino di Odessa duetto con la moglie Zertsalova

Igor Oistrakh al Teatro Civico di Vercelli, stasera alle 21 e al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino domani sempre alle 21. Il genio e la passione di Oistrakh, figlio di uno dei miti del violinismo mondiale ed egli stesso artista dalle infinite possibilità. Un avvenimento non soltanto per Vercelli e Torino che lo ospitano, con l'Orchestra Camera Ducale, direttore e primo violino Guido Rimonda. Il grande violinista russo di Odessa suonerà con l'orchestra e la moglie, la pianista Natalia Zertsalova, che da trent'anni accompagna il marito nelle sue peregrinazioni musicali attese in tutto il mondo.

In programma la Sonata per l'Infante di Spagna di Boccherini, il Concerto per violino, pianoforte e orchestra n. 3 KV 216 in Sol maggiore e di Giovan battista Viotti, l'Adagio per violino, pianoforte e orchestra dalla Sinfonia Concertante. Infine, di Mendelssohn, il Doppio concerto per violino e pianoforte.

Come si vede, un programma trionfale, in cui Oistrakh e moglie esprimeranno, insieme con l'orchestra diretta da Rimonda, il meglio del loro formidabile repertorio. Igor Oistrakh, che ha studiato con il padre David, è conosciuto non soltanto per la sua trascendentale tecnica, ma anche per le doti umane, che caratterizzano ogni sua azione quotidiana. Oistrakh è un artista che commuove il pubblico per la semplicità e la fondatezza delle sue interpretazioni. Si pensi, poi, che egli ha suonato con direttori come Klemperer, Von Karajan, Ormandy, Solti, Giulini e tantissimi altri grandi bacchette. Cresce in [illegible] costante l'attività musicale della «Ducale»: dopo il flautista Maxence Larrieux, il violoncellista Franco Maggio Ormezowski, il basso Enzo Dara e il violinista Ruggiero Ricci, finalmente Oistrakh & Zertsalova, coppia principe del concertismo mondiale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Box Office Ricordi a Torino, piazza CLN tel. 011/5611282.

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Love Actually	Adua 100	16.00-20.00-22.30
Sta' zitto... non rompere	Adua 200	16.30-18.30-20.30-22.30
Matrix Revolutions	Adua 400	[illegible]

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. [illegible] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Per sempre	Solferino 1	20.00-22.30
Anything Else	Solferino 2	20.05-22.30

[illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,75 dopo le 17.55 (€ 5.00 cinecard); € 4,25 ridotto entro le 17.55 (€ 2,50 cinecard); € 4,00 militari e ragazzi; € 3,00 anziani

L'ultima alba	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14	Sala 2	16.15-19.15-22.15
Love Actually	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,65 ridotto, bambini fino agli 11 anni, militari, studenti universitari; € 3,10 anziani (primi due spettacoli)

Love Actually	Sala 1	15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville V.M. 14	Sala 2	15.00-17.25-19.50-22.15

[illegible] ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 [illegible]; € 4,15 ridotto; € 3,10 under18over60 e P15

Amore estremo		15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e Aiace; € 2,50 1° spett.

Il ritorno		16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX** [illegible] ■ piazza Massaua 9, tel. 01177960300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

[illegible] Revolutions	14.40-17.20-20.00-22.40
C'era una volta in Messico	15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually	14.40-17.20-20.00-22.40
Sta' zitto... non rompere	20.30-22.30
L'ultima alba	15.00-17.35-20.10-22.45
L'asilo dei papà	15.20-17.40

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 [illegible]; € 4,50 ridotto; € 3,00 [illegible]

Sta' zitto... non rompere	15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e [illegible] € 2,50 1° spett.

Dogville V.M. 14	Sala Nirvana	16.15-20.00-22.35
Gli angeli di Borsellino...	Sala Ombrerosse	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

La ragazza delle balene	Eliseo Grande	16.00-18.10-20.20-22.30
Mystic River	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Love Actually	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Ora o mai più	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso [illegible] 241, tel. [illegible].5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Cantando dietro i paraventi	Erba 1	20.00-22.30
	Erba 2	Vedi Teatro

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace, Agis; € 3,50 anziani fino alle 19

Matrix Revolutions	14.55-17.30-20.05-22.40

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3.50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

Il ritorno	Sala Groucho	16.10-18.20-20.30-22.35
Anything Else	Sala Chico	16.30-18.30-20.40-22.30
The Dreamers V.M. 14	Sala Harpo	15.50-18.10-20.25-22.40

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/a, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,20 intero; € 4,50 Agis, Aiace, militari, C. Ilve C; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Il cane e il suo generale	16.00-17.30
Al primo soffio di vento	19.00-21.00

■ **GIOIELLO** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. Vedi Teatro

■ **IDEAL - CITIPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € [illegible] ridotto

L'ultima alba	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.40
Love Actually	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Matrix Revolutions	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
C'era una volta in Messico	Sala 4	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Basic	Sala 5	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € [illegible]; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18over60

[illegible]	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 Aiace e pom.; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Caterina va in città	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Torino Film Festival	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ corso Umbria [illegible] tel. 199.757757. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, [illegible] e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Love Actually	Sala 1	14.40-17.20-20.00-22.40
Matrix Revolutions	Sala 2	17.00-19.45-22.30
Parva e il principe Shiva	Sala 3	15.00-16.50-18.40
Sta' zitto... non rompere	Sala 3	20.00-22.35-0.40
Matrix Revolutions	Sala 7	15.50-18.40-21.30-0.20
[illegible]	Sala 8	15.10-17.20-19.25
Mystic River	Sala 8	21.40-0.30
[illegible] estremo	Sala 9	14.50-17.20-22.40
Kill Bill - Volume 1	Sala 9	20.10-1.20

L'ultima alba	Sala 4	17.00-19.35-22.10-0.45
C'era una volta in Messico	Sala 5	15.40-17.55-20.10-22.25-0.45
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 6	16.10-20.35
Kill Bill - Volume 1	Sala 6	18.25-22.50-1.00
L'asilo del papà	Sala 7	15.15-17.10
Mystic River	Sala 7	19.20-22.15
[illegible]	Sala 8	16.25-18.20
Basic	Sala 8	20.30-22.45-1.00

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Cantando dietro i paraventi	Nazionale 1	16.00-18.10
Swimming Pool V.M. 14	Nazionale 1	20.20-22.30
Kops	Nazionale 2	16.05-18.20-20.25-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 [illegible] € 4,50 ridotto [illegible] militari, ragazzi; € 3,50 Aiace, anziani

The Dreamers V.M. 14	Sala Valentino 1	[illegible]
L'ultima [illegible]	Sala Valentino 2	20.00-22.30

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 [illegible]; € 4,40 Aiace e Agis; € 3,50 anziani (entro le 19)

Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856

Torino Film Festival	

■ [illegible] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace e Agis; € 3,50 anziani (entro le 19)

Matrix Revolutions	Reposi 1	14.55-17.30-20.05-22.40
C'era una volta... V.M. 14	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Love Actually	Reposi 3	14.55-17.30-20.05-22.40
Caterina va in città	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30
L'ultima alba	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

[illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Con te (Together with you)	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Zatoichi	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Il fuggiasco	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

Mystic River	15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ [illegible] via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **LANTERI** [illegible] Giulio Cesare [illegible] tel. 011284.134. Chiuso
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi teatro
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Baran. 21.15 (a seguire dibattito)

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[illegible] ■ Bertolino ■ 011349.0270.
Riposo

[illegible] Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Matrix Revolutions	Sala 1	16.50-19.35-22.30-1.15
C'era una volta in Messico	Sala 2	15.05-17.25-19.40-22-0.15
[illegible]	Sala 3	16.45-19.30-22.10-0.50
L'asilo dei papà	Sala 4	15-17.05
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 4	19.10-21.20-23.30
Sta' zitto... non rompere	Sala 5	15.30-17.40-19.45-21.50-24
Love Actually	Sala 6	16.20-19.20-22.20-1.10

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.

Matrix Revolutions	21.15

■ [illegible] - **RIVOLI** [illegible] Olg ■ 011950.8908.

Tomb Raider: la culla della vita	21.15

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795.

C'era una volta in Messico	20.20-22.30

[illegible] Luce ■ 011405[illegible].

Elf	20.30-22.30

Stazione ■ 011789.792.

Matrix Revolutions	20-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

L'ultima alba	20.10-22.30

Regina Due ■ 011781.623.

Love Actually	22.15

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236.

L'ultima alba	20.10-22.30

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■

Good Bye, Lenin!	18.30-21.15

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]

C'era una volta in Messico	Sala 1	21.20
Love Actually	Sala 2	21.10
L'ultima alba	Sala 3	21.30

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ Corso, tel. 011 931.2403 Love Actually 20-22.30
■ [illegible] ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Riposo
■ [illegible] ■ Narciso, tel. 0122 492 49 Riposo
■ [illegible] ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Love Actually 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ S. Sicario, tel. 0122 811.564 [illegible] Pervenuto
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 L'ultima alba 20-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 Love Actually 20-22.30
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 011 910.9737 Love actually 20.00-22.20
Politeama, tel. 011 910.1433 C'era una volta in Messico 20-22.05
[illegible] ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Love actually 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, [illegible] 0124 657.523 L'ultima alba 21.30
■ [illegible] ■ Condovese, [illegible] 339 839.1871 Tutto o niente 18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
[illegible] ■ ABC [illegible], tel. 0125 425.084 Ora o mai più 20-22.15
Boaro, tel. 0125 641.480 C'era una volta in Messico 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641 571 L'ultima alba 20.10-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 [illegible] Riposo
■ **NONE** ■ [illegible] Eden, tel. 011 990.5020 Bad Boys II 21.15
■ [illegible] ■ Lumiere [illegible] 1, tel. [illegible] C'era una volta in Messico 20.20-22.30 Sala 2 Love Actually 20-22.30
■ [illegible] ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 C'era una volta in Messico 20.15-22.30
[illegible] Italia [illegible], tel. 0121 393.905 Matrix Revolutions 19.50-22.30 Italia [illegible] Love Actually 19.50-22.30
[illegible] Al cuore si comanda 20.15-22.30
■ [illegible] MAURO [illegible] ■ Gobetti Matrix Revolutions 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 [illegible] Pervenuto
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 0122 763.38 Chiuso [illegible]
■ [illegible] ■ Conisio, [illegible] 0122 622 686 [illegible]: Le [illegible] 21.15
■ [illegible] ■ Trento, tel. 0121 933.096 Elephant 21.15
■ [illegible] ■ [illegible] Uno, tel. 0124 617.122 Matrix Revolutions 21.30 Due Love Actually 21.30
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium [illegible], [illegible] 011 965.1181 Prima ti sposo poi ti rovino 21

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Lunedì 8 dicembre La romanza ritrovata. Recital di D. Desa, F. Armiato Pianoforte L. Previero. Musiche di Bellini, Verdi. Ore 21

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011.819.3529. Domenica 23 La bella addormentata, burattini. Ore 16. Venerdì 28 Fra Diavolo l'operetta da Auber. Regia di C. Gioll. Ore 20.45. Ancora aperta la campagna abbonamento 2003/2004. Info [illegible] - www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 Chi ha paura di Virginia Woolf? di E. Albee. Con I. Ghione, M. Cundari, E. Mazzari. Ore 20.45. Stagione 2003/04 Abbonamenti 3+3 e Fiore Blu. Info [illegible] - www.torinospettacoli.it

■ [illegible] via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. [illegible] "Teatrointre - A teatro con mamma e papà" Mascareddas presenta Areste Paganos e i giganti. Ore 20.30 - www.teatrodellangolo.it € 4

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] Gilbert Varga. Violinista Leonidas Kavakos. Musiche di Cajkovskij, Prokofiev. Ore 21 (turno blu)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Merc. 3, Giov. 4 ore 10 e Ven. 5 ore 21.15 La scuola del BTT presenta "Lo Schiaccianoci". Con la partecipazione [illegible]. Durata [illegible]. Info: www.balletto[illegible]

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Peccato che fosse puttana di J. Ford. Regia di L. Ronconi. Ore 20.45. Biglietteria TST via Roma, 49, Tel 0115176246. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71 "Fame" Il musical musical [illegible] De [illegible] Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a [illegible] 10-13/15-19 Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza [illegible] Domani Orchestra Camerata [illegible] L'arco incantato. G. Rimonda, direttore e primo violino, I. Oistrakh, violino solista; N. Zertsalova, pianoforte [illegible] di Boccherini, Mozart, Mendelssohn. Ore 21. Info: 0115669811

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 Una sposa fra l'altra di M. Leoni. Con G. Farassino, M. Fumero. Ore 21. Orario biglietteria: feriali 10-22; festivi 15-22 - www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via [illegible] - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Domenica 23 per "Domenica al Garybaldi" la compagnia Accademia Perduta presenta Castello di carta. Ore 16.30. Info: 0118970831 - 011/489676 - www.garybalditeatro.it € 4

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 23 la Compagnia Marionette Lupi in La Baba di Gelindo con Gianduja servo del Re Magi. Ore 17. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione [illegible] ca per scuole e gruppi

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 5[illegible]768. La compagnia Torino spettacoli presenta Forbici follie, un esilarante giallo-comico. Ore 21. Abbonamenti per la Stagione 2003/2004. La biglietteria è aperta dal lunedì al sabato 10-22; domenica 15-22. Info 0115805768 www.torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Il Teatro Dionisio presenta Inverno di Jon Fosse, regia di Valter Malosti, con M. Cescon, V. Malosti. Ore 20.45. Biglietteria TST: Via Roma, 49 Tel. 0115176246 - orario 12-19, via Rossini, 8 Tel. 0118159132 - orario 19.45-20.45, lunedì riposo, N.verde 800235333 - www.teatrostabiletorino.it € 13-19

■ [illegible] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Dicembre comico con i "Donati & Olesen" e "Le Sorelle Suburbe". Cafè Procope "Tango argentino" con dj Aurora. Ore 22.30 (ingresso libero). Informazioni dal lunedì al sabato [illegible] 16 alle 19) tel. 011540675

■ [illegible] via Mantova [illegible], tel. 011 238.6067. L'Amleto dell'Est dall'opera di [illegible] Shakespeare. Con la compagnia Nottle Theatre (Seoul, Corea del Sud). Residenza "Teatro europeo e internazionale". Info e prenotazioni: 011/2386067 € 8-10

[illegible] via Brandizzo 65, tel. 011 [illegible]. Domani inaugurazione della Stagione lirica con l'opera Madama Butterfly di Giacomo Puccini. Regia di Sergio Bosno. Ore 21. Prev. giorni feriali ore 17-19 www.teatromonterosa.it € [illegible]

■ [illegible] **REGIO** [illegible] PIC- [illegible] La vergine della tangenziale favola in musica di S. Cocco, S. Licursi e D. Livermore. Musica di A. Chenna. Ore 21. Biglietteria del Regio ore 10.30-18 [illegible] 011/8815241/242/270. Info www.teatroregio.torino.it

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Domenica 23 per Teatro ragazzi La strega e la tigre. Comp. Teatrostorycat. Con S. Iannazzo. Ore 17 (prenot. obbligatoria)

■ **PICCOLO TEATRO** [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780 info 0117808717

■ **SALA** [illegible] **MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Domani 3ª Rassegna "Divertiamoci a teatro", la Compagnia "Dei Miracoli" presenta Donna Isabella di V. Sivera. Ore 21. Info e prenotazioni 0114553306 (orario 8-19)

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. [illegible] 29 Fermata provvisoria. Con D. Riondino. Prenotazione e informazioni 011338698 - www.tangramteatro.it

■ **TEATRO** [illegible] via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Assemblea Teatro - Gianni Bissaca presenta Sal [illegible] all'Archivio di Stato di Torino. Ore 21. Info. 0113042808

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 [illegible]87. Lunedì 24 e martedì 25 La vergine della tangenziale Favola in musica di S. Cocco, S. Licursi, D. Livermore. Musica di A. Chenna. Ore 21 www.cineteatrobaretti.it

■ **TEATRO** [illegible] **MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro è in ristrutturazione, riapertura prevista per fine dicembre con la Compagnia comica G. Molino nella commedia brillante L'ultimo [illegible] chard. Sono prenotabili le matinée della rassegna Sipario Scuole. Per un'anticipazione della stagione: www.teatromassaia.it. Info e prenotazioni dal lunedì al venerdì ore 16-19

[illegible] **DI DIONISIO** via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Vedi Teatro Gobetti

■ **TEATRO** [illegible] piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Martedì 25 Zio Vanja di Anton Checov, con Andrea Giordana, Ivo Garrani, Marcella Bidea. Regia di Ser[illegible] Ore 21 - www.teatrogiacosa.it

■ [illegible] **NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 48° Festival dell'Operetta in collaborazione con Torino spettacoli. Nuova Compagnia d'Operetta Massimini Il paese dei campanelli di C. Lombardo, Musiche V. Ranzato, Direttore d'orchestra F. [illegible] semini. Regia [illegible]. Ore 21

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, tel. 011 [illegible]. info@cinemapetrarca.it - www.cinemapetrarca.it

■ **TEATRO REGIO** tel. 011 5241242270 Domani Semiramide di G. Rossini. Direttore R. Frizza. Orchestra e coro [illegible] Regia. Con A. Blancas Gulin, C. Sagmaister, S. Alberghini, M. Zeffiri. Durata: 4h ca. Ore 20.30. Info: tel. 011.8815241

■ **TEATRO** [illegible] piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Inaugurazione rassegna cabaret Completamente spettinato con Paolo Migone. Ore 21 - www.teatrosuperga.it € 12-15


Baby a chi?
Auto dell'anno 2004.
Ti aspettiamo sabato 22 e domenica 23 in tutte le Concessionarie Fiat.
CAR OF THE YEAR
Non chiamarmi baby.
Nuova Panda



LA STAMPA

GLAMOUR

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE








Essere Eleganti Conviene
GRANDI
AFFARI
VISONI collezioni 2004 da € 990
MONTONI Uomo Donna da € 290
GIUBBINI VERA PELLE da € 25
GIACCONI VERA PELLE da € 99
Prezzi Euro trasparenza
2001
prima dell'euro
SPLENDIDI VISONI
a meno di 2 MILIONI
2003
SPLENDIDI VISONI
COLLEZIONI 2004
a meno di 1000 EURO
Novità collezioni 2004
Il più grande assortimento del Piemonte
PELLICCE E PELLE
PANTHERA
APERTI ANCHE LA DOMENICA
SANFRE'

La griffe non basta, il lusso deve stupire

La parola d'ordine è offrire prodotti di emozione



Moda italiana alla riscossa? Sembra proprio di sì. Dopo una fase [illegible] positiva e [illegible] breve - che ha più o [illegible] coinvolto la galassia del made in Italy [illegible] con [illegible] il fashion system nostrano - stilisti italiani vengono nuovamente chiamati a disegnare le colle[illegible]ni di prestigiose griffes estere, i "golden boys" Dolce & Gabbana si aggiudicano importanti premi internazionali, negli USA Roberto Cavalli viene fermato [illegible] strada per firmare autografi, proprio [illegible] un divo dello schermo.

Segnali di ripresa arrivano dunque per la moda italiana. Le griffes appaiono dinuovo pronte [illegible] cavalcare la cresta dell'onda, e sembrano trovare le risposte giuste alle rinnovate istanze del mercato mondiale, [illegible] cui oggi [illegible] solo "brand" non basta più, e che chiede al marchio famoso [illegible] valore aggiunto rispetto alla qualità [illegible] al nome: sentirsi stupito, divertito, emozionalmente coinvolto dallo spirito creativo di ciò che acquista [illegible] [illegible] prezzo.

La nostra moda quindi, sostengono gli analisti, riprende slancio e fa da apripista ad altri comparti di eccellenza, indicando nella totale adesio[illegible] all'Italian style del terzo millennio la via da seguire per ritrovare tutto il proprio glamour in campo internazionale. Un nuovo Italian style, che evoca una parallela Italian way of life: [illegible] stile fatto di fantasia e audacia creativa, di tutto ciò che crea emozione [illegible] eccita la [illegible]oglia di comprare, possedere, indossare, gustare. Che, soprattutto in campo internazionale, non riguarda, co[illegible] si diceva, unicamente la moda - abiti, gioielli, borse e calzature, occhiali e altri ac[illegible]i - ma comparti altrettanto importanti come l'arredamento, il cibo e i vini, le motociclette, le barche... Con un occhio di particolare attenzione ai nuovi mercati dell'Est - Cina in primo luogo, e poi Russia ma anche Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca - mercati che stanno vivendo [illegible] fase impetuosa di svil[illegible]ppo economico, che vantano un PIL al disopra del tre per cento, Paesi dove vivono i nuovi ricchi che hanno fame [illegible] lusso [illegible] guardano all'Italian style [illegible] ad un modello altamente desiderabile [illegible] way of life.

[illegible] sintesi, "offrire prodotti d'emozione" sembra la parola d'ordine per adeguarsi alle richieste di un target che, entrando nel vivo degli Anni Duemila, si presenta profondamente evoluto rispetto agli ultimi decenni del secolo scor[illegible]. Un target più giovane ed in minor misura fondato sull'establishment, composto essenzialmente da consumatori che - dopo il puro gusto per l'ostentazione degli Anni Ottanta, dopo la griffe prestigiosa che dettava l[illegible] negli Anni Novanta [illegible]ome conferma di status - oggi fanno shopping in primo luogo per provare piacere, per divertimento, per il gusto della scoperta.

Che richiedono quindi creazioni innovative, spettacolari [illegible] di rottura, sempre all'insegna di uno stile italiano che era e rimane straordinario e di altissima qualità, celebre per saper offrire i prodotti più belli del mondo. E, per dare alle griffes quel soffio d'emozione in più, "nuovi talenti cercansi": [illegible] [illegible] giovani stilisti talentuosi stanno uscendo allo scoperto, un materiale vivo di cui l'Italia, per fortuna, abbonda.

Ricchezza o sobrietà? Che dilemma

Atmosfere suggestive in casa e sulla tavola

Ci sono atmosfere che [illegible] hanno prezzo, uniche in grado di emanare grande suggestione. Ricchezza o sobrietà? Il fascino ha una doppia faccia: una più vistosa, ridondante di tutto ciò che richiama al lusso, l'altra meno appariscente, quasi austera, eppur preziosa al pari [illegible] gioiello. Questione personale. Modi diversi di apparire.

C'è però un elemento che quest'anno accomuna i due stili di vita: la seta. [illegible] lei, con [illegible] suo sensuale fruscio, a vestire la tavola delle feste. Così alme[illegible] anticipa Wanda Maifredi, la nota arredatrice delle case chic, già prenotata dai [illegible] della Torino bene (top-secret), per addobbare ville e palazzi d'epoca in vista del Natale. Raccon[illegible]: «Sto confezionando una tovaglia color tortora in taffetà di seta ornata [illegible] fiori bombati e oro antico in rilievo. Verrà decorata con gocce satinate in passamaneria francese Houlef, la più pregiata [illegible] assoluto».



Di [illegible] pure la [illegible] più sbarazzina che gioca [illegible] patchwork arlecchino e bordi tinta unita della tonalità predominante: verde, tabacco, meglio ancora color prugna. I ricevimenti importanti, durante [illegible] festività comandate, privilegia[illegible] maxi tavoli [illegible] cui poggiano tovagliati in tulle [illegible], ricamati a punto raso ton-sur-ton, con disegni settecenteschi in velluto devoré; oppure sontuosi drappi [illegible] lino ecrù, lunghezza [illegible] terra, ricami in oro antico. Va da sè, i servizi devono [illegible] all'altezza. Posate e portavivande in argento (il top), Sheffield o acciaio, [illegible] discute. Piatti bianchi con bordo in platino, oppure «i classici "serviti da tavola" antico Ginori con monogramma [illegible] oro e sottopiatto [illegible] cristallo [illegible] logo a vista. Da accompagnare a calici rosso rubino» dice Annalisa Caravello, esperta [illegible] ricevimenti. «Se le famiglie nobili fanno follie per i piatti personalizzati con lo stemma del proprio Casato, c'è chi non lesina sullo stipendio per farsi realizzare servizi completi con incise le proprie iniziali» confida. Nella sua bottega Vecchio Richard, anche un'esclusiva linea di candelieri in pelle stampata cocco e Sheffield «realizzati a [illegible] in edizione limitata, un omaggio al più celebre fantino argentino, Irineo Leguizamo». «E' lo stile del locale [illegible] ispirare la scelta dell'allestimento» afferma la Maifredi. E confida che per il Natale rustico, come quello che un suo cliente festeggerà con una stretta cerchia [illegible] parenti in cantina, tra soffitti a botte e bottiglie d'annata, ha scelto come leit-motiv la juta.

Stefano Pirollo, dell'atelier fleuriste Carlo Fiori, annuncia: «Niente centrotavola tradizionali. Ora, i vari elementi si appoggiano direttamente sulla tovaglia, g[illegible] su forme e colori della natura: candele, pigne, rami [illegible] pino e nocciolo contorto, frutta [illegible] immersa nella cera [illegible] ricreare l'effetto glassato». Pure l'albero [illegible] evolve, viene costruito [illegible] rami secchi in betulla e faggio, sino [illegible] creare la forma conica del pino, e poi decorato [illegible] sfere in vetro soffiato e foglie verdi provenienti dalla Malesia.

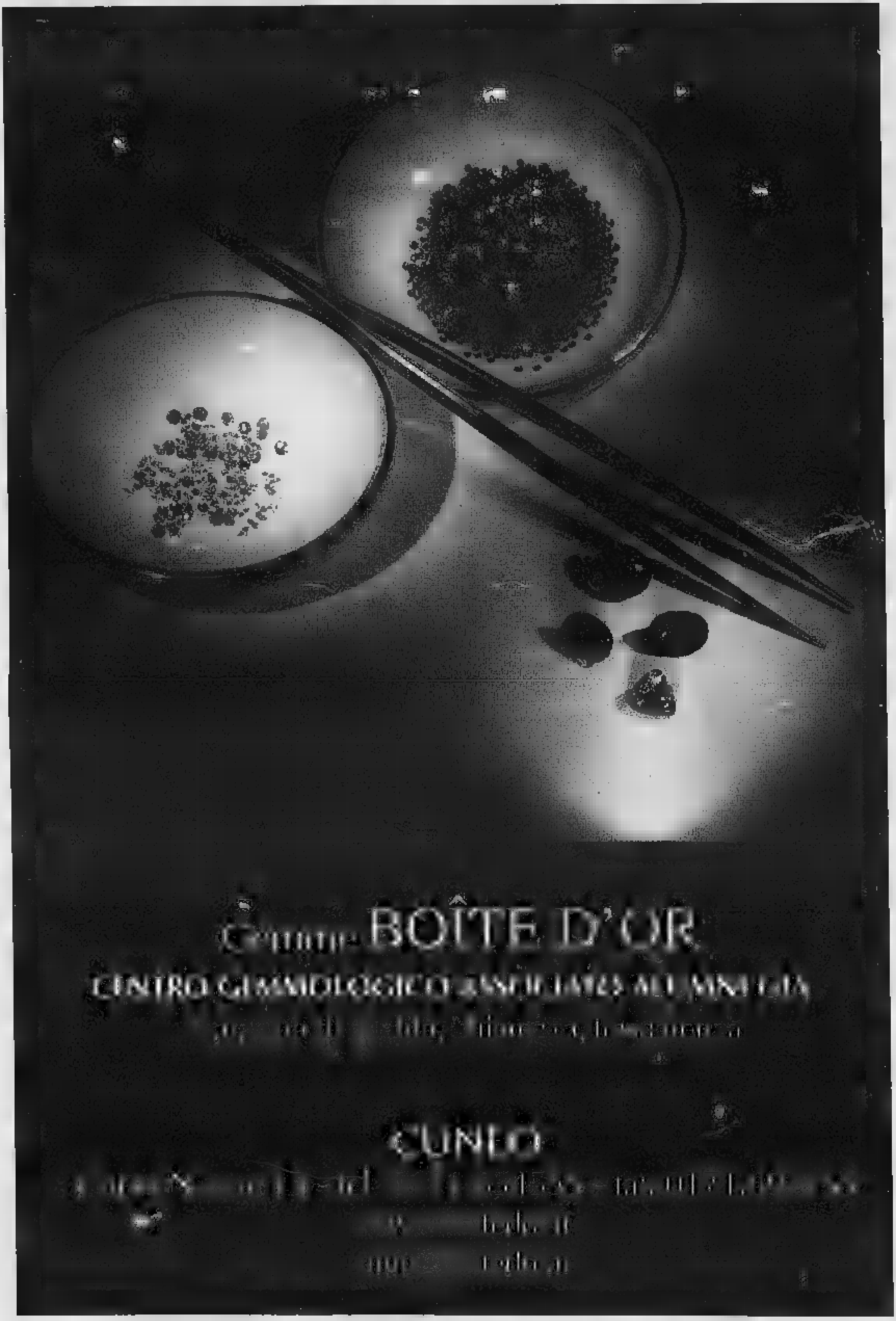
L'ultimo trend, ma solo per chi vive in una appartamento-reggia, è la simulazio[illegible] paesaggio invernale. La ricetta: si prende [illegible] gruppo [illegible] alberi natalizi con le lampadine già inserite nei rami e quindi senza fili [illegible] vista, e all'interno di questa «aiuola» si distribuiscono orsetti in peluche, li tocchi e loro si muovono. Ecco: il bosco casalingo è servito.



Anelli solitari con diamanti a partire da 0,30 carati.



Anello a fascia e orecchini pendenti in oro bianco
e oro brunito con pavé di diamanti bianchi e brown.


BOÎTE D'OR
CUNEO

Per il profumo un'attrazione fatale

Le nuove essenze dal potere magnetico

Sensuale e audace. Dal potere magnetico, che ipnotizza ed attira [illegible] al capogiro. Magie [illegible] profumo, un'attrazione fatale per olfatti narcisi. Una forza erotica. Basta osservare Kate Moss, interprete - nella veste di un'eroina di un film noir, bustier in satin, reggicalze nero - di «Opium», il celebre profumo di Yves Saint Laurent creato nel 1977, inebriante armonia orientale, voluttuosa e speziata. Di fascino. Codici rivisti e sublimati dal lusso del design: [illegible] flacone in vetro, rivestito [illegible] astuccio color bistro brillante che evoca la lacca cinese, illuminato da un oblò con foglie d'acanto cesellate ad incavo. Ancora di YSL, il «Rive gauche», flacone con bande color nero, argento e blu, che sceglie come protagonista una donna fatale, una femmina al telefono dalla carnagione diafana trasformata in una star del cinema.



Conturbante, sensuale, enigmatica. Tutti aggettivi che sintetizzano lo stile di «Kingdom», firmato da Alexander McQueen e inaugurato [illegible] il primo verso della poesia di Jorie Graham, vincitrice del premio Pulitzer: «Pierce my heart again» [illegible] «Trafiggi ancora il mio cuore». Azzeccatissimo. Saranno adesso il secondo e terzo verso della poesia a celebrare la nascita della linea per il bagno ispirata alla stessa fragranza del Parfum. Purezza e femminilità sono le prerogative di «First», un classico della profumeria, by Van Cleef & Arpels: gemma di cassis e bergamotto, cuore di gelsomino, narciso, aldeide, e fondo boisé. Un'armonia perfetta racchiusa nel botticino-scultura, griffe dorata, simbolo di delicata perfezione.

Un girandola che sprizza essenze di agrumi italiani, concepita per vivere al di sopra della moda. E' così che si presenta «Colonia Assoluta», ultima nata della collezione Acqua di Parma, che ha conservato il famoso flacone Anni Trenta dalla forma cilindrica, foggia artigianale (lo [illegible] maestri vetrai), tappo d'argento. Il profumo, [illegible] ieri, viene definito come [illegible] senza tempo da portare sulla pelle». Proprio come lo vede Fendi che racchiude nel bouquet i tocchi briosi del mandarino di Sicilia, le note odorose della gardenia e la morbidezza del legno [illegible] sandalo [illegible] all'ambra grigia [illegible] glia. Sull'astuccio, logatissimo, le tinte calde del giallo ocra. E [illegible] è vero che da sempre, il profumo si identifica [illegible] la personale esigenza di piacersi e regalare piacere, è altrettanto vero che niente più di [illegible] profumo ci distingue.

Quasi tutti [illegible] effettuata da Demoskopea, il [illegible] per cento delle persone intervistate afferma di [illegible] almeno [illegible] fragranza. Fra i consumatori, la maggioranza (58 per cento) sostiene [illegible] utilizzare un solo prodotto. Il profumo richiede fedeltà, [illegible] luta. A far scoprire gli sconfinati territori olfattivi, è Visionaire, la pubblicazione di moda e arte ideatrice di «Scent», [illegible] album multi-formato, edizione limitata a 4 mila copie numerate, che unisce i migliori artisti visivi con i «nasi» professionisti dell'IFF (International Flavors & Fragrances). All'interno, [illegible] tun fragranze originali, contenute in speciali fialette di vetro, che riproducono l'odore del freddo, della mamma, della terra deserta e della paura. Le copie, ricercatissime [illegible] collezionisti, verranno distribuite a dicembre al prezzo di 240 euro, su prenotazione (kgracey@visionaireworld.com).

Tutto splende, dal trench al bikini

Fra ricami preziosi brillano cristalli e paillettes



Che sia rispuntato il nero come colore-must dell'inverno è una realtà assodata: nero bon-ton e nero glamour, nero beat e nero grung[illegible]... cui si affiancano i colori caldi dell'Oriente, [illegible] argento [illegible] bronzo mescolati al verde, all'arancio, al sabbia. [illegible] infine su qualsiasi tipo di tessuto, su ogni disegno [illegible] colore [illegible] appongono [illegible] preziosi, brillano cristalli e paillettes. Perline luccicanti grondano su mises di tutti i generi, sullo smilzo vestito metropolitano [illegible] sulle contaminazioni etniche. Sarà che il nero-e-basta talvolta deprime... per [illegible] all'essenziale miniabito all-black giova [illegible] sovrapporre un trench tutto d'oro, ben stretto in vita dalla cintura. Mentre sulla gonna Anni Cinquanta di tulle nero a balze starà benissimo [illegible] giaccone da camionista, purché di morbida nappa dorata. L'insieme sarà poi completato da scarpe con tacco a stiletto [illegible] cinturino - naturalmente d'oro - stretto alla caviglia su [illegible] calzetta nera con risvolto. Effetto finale, una Lolita ingenua e sfrontata che indos[illegible], per gioco o per provocazione, gli abiti dei grandi.

Contaminazioni, sovrapposizioni, mix apparentemente casuale di griffes - Etro con Prada e Miu Miu, Roberto Cavalli con Victor Victoria... - [illegible] di capi (pantaloni affusolati di maglia sotto la gonna di voile, gilet arabo ricamato d'oro sopra cardigan irlandese sopra camicia di seta sopra dolcevita di cachemire), va tutto benissimo, purché il mix da qualche parte brilli [illegible] risplenda, non foss'altro che su un orlo che spunta, una canotta che sbuca dallo scollo di [illegible] maglione oversize, [illegible] una cascata di truci catene pendenti da un chocker borchiato, [illegible] cingere un collo di cigno [illegible] [illegible] décolleté appena velato di trine: [illegible] il richiamo - sofisticato, decadente e un po' crudele - stavolta è alla scandalosa Histoire d'O.

E oggi che si fa, ci si veste o ci si traveste? Basta qualche dettaglio per rivelare la signora high-society, evocare la strega fascinosa, connotare lo sport-glamour e l'hard-rock, lo stile Dallas [illegible] Barbarella... non fosse per quel lucchichio rivelatore di jais, perline e paillettes, per quel presenzialismo dell'oro che - aldilà di un certo stile o di nessuno stile - segnala lo spirito preminente del tempo: vestirsi come emozione, risplendere [illegible] luce propria apparendo [illegible] abbigliati a caso, ma non di stracci per carità, semmai [illegible] preziosa, estrosa, personale [illegible]. Un brillare che prende le mosse dalla lingerie - [illegible] la riscoperta [illegible] reggicalze [illegible] merletto adorno [illegible] perline - per arrivare alla giacca neoromantica di tweed, bordata di velluto e costosamen[illegible] ricamata a grandi ramages ottocenteschi, con l'aggiunta supplementare [illegible] fiori applicati (Etro).

Che se poi quest'inverno [illegible] andrà in [illegible] ai tropici, occorrerà luccicare anche fra le palme. Il bikini sarà quindi prezioso, come quel costume visto d'estate [illegible] Costa Azzurra sulla spiaggia privata del Grand Hotel du Cap, molto bene indossato da una signora non più giovanissi[illegible] [illegible] charmante: un intreccio [illegible] fasce d'oro e d'argento [illegible] cingere seno e fianchi, oro e argento glamour sotto il sole, per dare pieno risalto alla pelle abbronzata.

MAPO

A Torino in zona Gran Madre, a Pinerolo in pieno centro. Due negozi, un'unica filosofia: fare della moda un piacere accessibile a tutti.



Entri e ti accorgi subito di aver scoperto un posto speciale. Innanzitutto per l'atmosfera: giovane, dinamica, "friendly". Addio alle vecchie regole del tipo "guardare e non toccare". Da Mapo - a Torino (Via Martiri della Libertà, 27 zona Gran Madre) e a Pinerolo (Via del Pino, 84) - ■ può guardare, toccare, provare ogni capo esposto. Capita spesso di veder entrare un'intera famiglia alla ricerca di qualcosa di sfizioso.



Lui non ha che l'imbarazzo della scelta. Maglie di ogni tipo e colore - leggere, pesanti, in lana, lana ■ cashmere, puro cashmere, con zip, girocollo, ■ vu - giacche classiche ■ sportive, pantaloni per il tempo libero (in velluto, fustagno, cotone antifreddo) oppure "professional", sciarpe, cravatte, camicie classiche o casual.

■ per lei, che predilige uno stile di tendenza, ma anche ricercato? Tailleur con gonna (al ginocchio e longuette), ■ pantaloni, giacche ■ giubbotti in pelle, piumini per combattere il gelo ormai alle porte, twin-set molto bon ton, bluse ipertrendy e persino abiti per una sera a tutta seduzione.

Non rimane da accontentare che la figlia, vent'anni o giù di lì. Per lei, tutto mini, tutto stretch. Gonne, così corte da far girar la testa. Pull, t-shirt, camicie e camicette, in fantasia o tinta unita. Calzoni in tessuti techno, perfetti per la discoteca, accessori fatti per stupire.

Sì, però, adesso si tratta di pagare. Qui viene il bello. Perché da Mapo tutto ha un prezzo assolutamente competitivo: non solo I capi stock o campionari, ma anche quelli disponibili in un'ampia varietà di taglie ■ colori. Niente salasso quindi, anche se ■ vestirsi ■ un'intera famiglia.

Irresistibile l'aspetto economico, irresistibile la qualità. Marchi conosciuti e apprezzati garantiscono sintonia con i trend più attuali, pregio dei tessuti, taglio impeccabile, attente rifiniture. Che dire ancora di Mapo? Se oggi esci contento, fra quindici giorni puoi tornare con la certezza di scoprire qualcosa di nuovo, che certo ti conquisterà.

Il riassortimento costante è infatti una delle caratteristiche più apprezzate dagli "aficionados" dei negozi Mapo. "Si può trovare - dicono - l'idea giusta per ogni occasione".

Classic



"A classic way of life". In verità, un autentico spirito "classico" non [illegible] troppo gli anglicismi: e tuttavia è alla sintesi evocativa propria della lingua di Albione che occorre affidarsi per tentare di stringere in pugno la natura del "classico", universo [illegible] fatto di armonia, discrezione [illegible] [illegible] "Classico" come "classe": paradigma di esistenza, insieme di intime certezze, stile proprio [illegible] ben definito che non rifiuta [illegible] contemporaneo, [illegible] lo filtra attraverso [illegible] sensibilità individuale modellata [illegible] ciò che non colpisce, [illegible] un senso estetico sicuro e profondo che rifugge da ogni estre[illegible] da ogni invenzione volta [illegible] a stupire.

Così l'homo classicus cercherà nella sua donna [illegible] bellez[illegible] integra, [illegible] e senza tempo, che ami vestire in [illegible] do [illegible]n appariscente - linee semplici, tailleurs addolciti da un tocco femminile - affidando il prop[illegible] messaggio di eleganza al taglio e al pregio dei tessuti. La donna "classica" non comparirà mai sovrabbondante di gioielli - quei pochi, però, saranno stupendi - [illegible] al suo parrucchiere chiederà una "coiffure" naturale ma impeccabile.

Nella casa di una coppia "classica" anche gli arredi più preziosi non appariranno mai esibiti, bensì naturalmente integrati in un'atmosfera di calo[illegible] spontaneo che suggerisca soltanto - [illegible] sottilmente, con estrema discrezione - un'abitudine al lusso noncurante perché vissuta da sempre.

L'enoteca
Papà Noè

orario 9.00 - 24.00 da Lunedì al Giovedì
[illegible] - 02.00 Venerdì e Sabato
[illegible] - 13.00 Domenica

10.50€ 100cl

4.30€ 100cl

[illegible].4[illegible]€ 100cl

9.10€ 70cl

13.80€ 100cl

10.50€ 100cl

6.80€ 100cl

13.90€ conf. 24pz

12.70€ conf. 24pz

23€ 75cl

73€ 75cl

23€ conf. 24pz

9.80€ 70cl

12€ 100cl

offerta valida sino al 30/11/2003 **Prezzi IVA incluse**

noteca *Papà Noè*

[illegible]ino Bianco/Rosso 2.50€
[illegible]no Beaujolais novello 2.50€
[illegible] 3.00€
3.00€
[illegible] Moët [illegible] Chandon 4.00€
2.00€
2.00€
2.00€
10.00€



[illegible]ti 11 - 10128 Torino - Tel [illegible] Fax 011. 506.98.84

Caviale e champagne, mito immutabile

Scelte obbligate per un aspirante seduttore

Millésimé prezioso come lacrime d'angelo, da centellinare [illegible] voluttà all'ora dell'aperitivo - la collocazione più trendy - da sorseggiare lietamente al brindisi finale di un banchetto - la più classica - o da bere sontuosamente a tutto pasto: ed è l'impiego più spendaccione e glamour che se ne possa fare, autentico coup-de-grâce al culmine di un serrato corteggiamento che, grazie all'effetto-bollicine, non potrà non regist[illegible]e infine la resa senza condizioni della ragazza.



Perché - anche in presenza di ottimi italiani che reggono benissimo il paragone - lo champagne rimane un mito eterno e indistruttibile. Sarà per l'aura francese che emana, un po' romantica, un po' rétro, vagamente profumata di peccato - sciampagna e sciantosa in un night club parigino... Certo, bisogna fare attenzione [illegible] marca, poichè perfino la fanciulla più sprovveduta ha ormai scoperto che taluni champagne si trovano anche fra gli scaffali del supermarket: [illegible] allora si rischia di vanificare l'agognato effetto-bollicine. Tuttavia la produzione viene incontro all'aspirante seduttore con etichette quasi sconosciute, ancorché di buon livello, che gli consentono di rappresentarsi come intenditore raffinato e peculiare.

Comunque, [illegible] badando [illegible] spese ed affidandosi ad un nome sicuro - per esempio un Dom Pérignon di buona annata - non [illegible] rischia [illegible] caduta [illegible] tono... meglio ancora, poi, [illegible] [illegible] flûte accompagna un menu all'altezza, predisposto da lui nel proprio antro [illegible] perdizione, cioè casa [illegible] E qui, fra fiori e candele, musica [illegible] luci diffuse, entrano in gioco ostriche afrodisiache; aromatici pâtés [illegible] spalmare su minuscole tartine; cucchiaiate di caviale grigio-iridescente come perle tahitiane, rosso come un pavé di rubini, nero come i [illegible] occhi; crostacei diversi il cui guscio va frantumato con grazia usando direttamente dita e denti (gli sguardi allusivi si sprecano, l'atmosfera si arroventa); tartufi preziosi come solitaires, da affettare senza parsimonia su un risottino delicato ma anche - suprema finesse, indice di gusto autenticamente superiore - su una coppa di gelato alla crema.

E' [illegible] menu altamente propizio all'amore, quello testé tracciato: sembra una novella fin-de-siècle, [illegible] i tempi non sono poi così mutati dal momento che, invece, si tratta del frutto reale [illegible] contemporaneo della complice creatività di un "Cartier" nostrano del cibo, cioè di un Maestro Gastronomo molto à-la-page che, dietro richiesta di un frementе signore, ha elargito consigli, predisposto materie prime, elaborato raffinate mises-en-assiette per una cena di seduzione felicemente conclusasi.

Per cui il seduttore è stato tutto sommato soddisfatto di saldare una fattura non proprio glamour, cospicuo valore aggiunto alla sognata conquista. Che in breve - propaga il gossip - ha ottenuto dall'ancor frementе signore [illegible] autentico brillante solitaire, pavés di veri rubini, perle pescate nel mare di Tahiti, nonchè un simil-viaggio-di-nozze nel più esclusivo resort del Pacifico. E che ora, allogata [illegible] un appartamento di lusso, trascorre le giornate in palestra affidandosi alle [illegible] assidue [illegible] un atletico istruttore di fitness, suo esclusivo personal trainer...



Una piuma per vederci meglio

I nuovi occhiali, coloratissimi e leggerissimi

Non cercate da Ocularium gli occhiali delle griff[illegible] che firmano [illegible] e piastrelle, mobili e biancheria di casa. Nell'elegante boutique torinese di via Calandra troverete in compenso i brand di nicchia più prestigiosi, altamente specializzati nella "costruzione" di occhiali di design, tecnici e innovativi: quelli, per intenderci, che vincono i premi internazionali nelle mostre di ottica di tutto il mondo. Come la maison francese Zen-Ka, che propone i modelli forse più nuovi [illegible] particolari: la parte inferiore della montatura è intercambiabile in una gamma di [illegible] colori diversi, consentendo di intonare gli occhiali all'abito del giorno. Con 250 Euro si acquista la montatura di base più una clip colorata, praticamente due occhiali in uno.



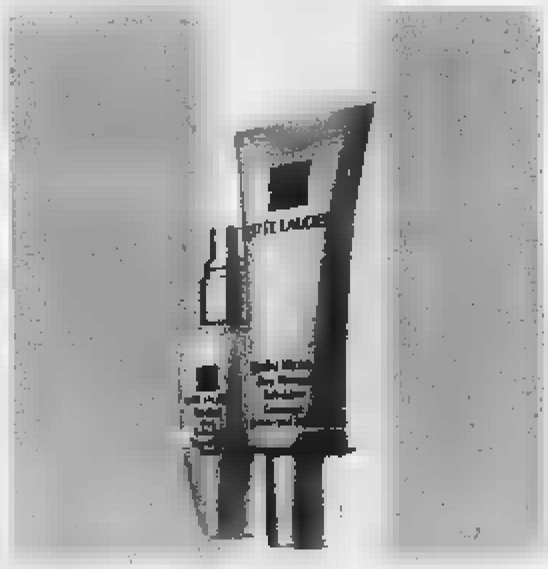
Da Ocularium c'è sempre qualche fanciulla glamour che tra[illegible] le ore provandosi occhiali, proprio [illegible]ome in boutique ci si misura un abito dopo l'al[illegible] e la sera l'immenso tavolo d'appoggio è sepolto dalle montature variopinte. Sì, perché è il colore il trend più attuale, declinato in mille varianti d[illegible]verse, opache e trasparenti, [illegible]ne alla forma rettangolare [illegible]atta, richiesta - sottolinea Fulvio Brucato, proprietario di Ocularium - in versione sia femminile che maschile.

La "sfilata" prosegue: non pesano più di 3-4 grammi le montature prodotte dalla francese Face à Face in leggerissimo titanio tinto con colori esclusivi. Con un paio di lenti si arriva [illegible] 10 grammi, praticamente non ti accorgi di avere addosso gli occhiali. Preziosa la montatura di corno naturale [illegible] (proposta dalla tedesca Hoffmann), che conserva i piccoli rilievi tipici della materia viva: spicca per originalità la forma ad esagono smussato. Il costo? [illegible] Euro per un modello davvero peculiare, una rivisitazione leggera e ironica del serioso occhiale di corno d'antan. Le invenzioni si susseguono: la griffe tedesca Martin & Martin suggerisce la linea "optical", infinite varianti del bianco-e-nero attraverso tutte [illegible] gradazioni [illegible] grigio: sembra che per Natale [illegible] in arrivo [illegible] speciale "modello Juventus"...

Quanto agli occhiali da sole, per l'elevata definizione dell'immagine [illegible] qualsiasi condizione di luce l'esperto consiglia i modelli dell'americana Serengeti, tutti provvisti di lenti fotocromatiche high-tech. Con l'abito da sera vengono suggerite montature "a giorno": sembra un calembour, ma in pratica questi occhiali risultano leggerissimi e quasi invisibili. Il rosso è il colore attualmente più richiesto: un anticipo delle Feste, da abbinare alla tradizionale lingerie di Capodanno.

Fulvio Brucato presenta per ultimi gli occhiali da lui stesso disegnati [illegible] prodotti dalla [illegible] italiana Mood: [illegible] modelli giovani, coloratissimi, con mille disegni e nuances ottenuti inserendo lembi di seta impalpabile all'[illegible] della montatura. Il costo, contenuto, è di 150 Euro. Ma la follia più divertente e spiritosa è l'occhiale a ranocchia: il metallo leggero disegna il profilo di un buffo batrace, gli occhietti protrusivi sono due palline rosse che sporgono al disopra della montatura. Si tratta della traduzione in solido del marchio della francese EyeDC, un'altra delle prestigi[illegible] griffe internazionali dell'occhiale che sono di casa in via Calandra, chez Ocularium.

ESTĒE LAUDER Skincare Center



Regala ore di Bellezza.
Dove? Presso la **Profumeria Camurati** di Piazza Adriano, **Estée Lauder Skincare Center**, il prestigioso centro estetico presente nelle principali città del mondo.

Per mantenere l'armonia raggiunta durante le vacanze, ■ per ridare tono ■ luminosità alla pelle, rivolgiti allo **Skincare Center** di **Estée Lauder** ■ Torino. Nell'ambito dello **Skincare Center** si realizza ■■■ perfetta sinergia tra la qualità dei prodotti, frutto della ricerca scientifica più avanzata, ■ le tecniche di trattamento studiate dall'équipe Estée Lauder. L'ambiente sofisticato ■ l'atmosfera rilassante trasmettono immediatamente una sensazione di benessere, come ■■ lo stress quotidiano restasse al di fuori delle pareti color avorio.



Vieni a provare la **Stone Thermo Therapy**, una novità nel campo dei trattamenti viso ■ corpo. La Stone Thermo Therapy sfrutta la sinergia tra il massaggio e le particolari caratteristiche termiche e fisiche di alcune pietre che vengono posizionate ■■ centri energetici del nostro corpo. É una esperienza unica, estremamente piacevole, che favorisce l'eliminazione delle tossine lavorando sul sistema circolatorio.
Energia, equilibrio ■ pelle distesa ■■■■■■ assicurati.

Per migliorare le condizioni della pelle, avrai modo di provare l'ultima novità nel campo del trattamento viso.
Idealist Micro-D Deep Thermal Refinisher è il nuovo rivoluzionario prodotto di Estée Lauder che offre ■■■ delicata alternativa cosmetica alla micro dermoabrasione.
Può anche essere utilizzato comodamente ■ casa. Idealist Micro-D è una crema detossinante, levigante che pulisce la pelle in profondità.
Se invece stai cercando il tuo stile ■ desideri rinnovare il tuo look, potrai approfittare



dei consigli delle **esperte makeup artists** di **Estée Lauder** ■ richiedere vere ■ proprie lezioni di makeup personalizzate, "su misura".

Tempi grami per il terrore del Nilo

La moda del coccodrillo resiste, con prezzi da infarto

Fossile vivente, drago preistorico giunto fino a noi, rettile sinistro d'aspetto [illegible] pericolosissimo all'approccio... [illegible] fa davvero simpatia il coccodrillo, né i suoi parenti prossimi alligatore [illegible] caimano. Venerato nell'antico Egitto con il [illegible] di Sobek - dio potente uscito dalle onde del Nilo, [illegible]ui si dedicavano città e templi - in determinati contesti africani il coccodrillo incute, an-[illegible] ai giorni nostri, rispetto e terrore sacro. Fra l'altro, era l'animale-simbolo venerato dal clan del primo Presidente della Costa d'Avorio Félix Houphouet-Boigny, la cui lussuosa residenza ufficiale costruita nel villaggio natio di Yamoussoukro - dove venivano ospitati Ministri e Capi di Stato stranieri - [illegible] circondata da un ampio fossato pieno d'acqua contenente centinaia di [illegible]coccodrilli di ogni specie, fra cui gli enormi coccodrilli del Nilo: Houphouet-Boigny, dicono, li gradi[illegible] molto [illegible] "regali di stato" e speciale omaggio [illegible] suo totem. Narra la leggenda che in pasto a questi bestioni - nutriti d[illegible] dai guardiani con polli e altra [illegible] - [illegible] tanto [illegible] tanto gettati anche i nemici del Presidente, che in tal modo riuscì [illegible] vivere fino alla soglia dei novant'anni, morendo nel 1993.



Per ragioni ben diverse, il coccodrillo è sempre stato merce preziosa anche nel mondo cosiddetto civile. Con la [illegible] pelle conciata, trattata, tinta, resa morbidissima da particolari lavorazioni, si fanno portafogli e cinture, lussuosi set da scrivania, borse e valige di grande pregio ed eleganza, persino soprabiti e pantaloni, c[illegible] quelli visti recentemente a Parigi in una boutique del Faubourg-Saint-Honoré: "étonnants" (definizione della vendeuse), calzanti come un guanto, disponibili in diversi colori-moda, dedicati al glamour di una donna-rettile alquanto spendacciona pronta a pagarli 25.000 Euro, che in vecchie lire (fa più effetto) sono quasi 50 milioni. E, poco più avanti, un set da viaggio di un lusso verame[illegible] sfrenato: valigia, sacca, borsa, ventiquattr'ore, beauty-case [illegible] coccodrillo bordeaux, da immaginare ordinatamente stivati nel bagagliaio di [illegible] Rolls Royce. Un set davvero splendido, il cui prezzo non è nemmeno pronunciabile.

Nelle boutiques torinesi il coccodrillo è ormai raro, per ragioni ecologiche e fors'anche per i prezzi davvero elevati.

[illegible] vede nelle vetrine del centro qualche tracolla di genere sportivo, qualche bella borsa di tono classico lavorata artigianalmente, vero e proprio pezzo unico. I costi? Sono [illegible] sono a cavallo dei 3 mila Euro. Più frequente il "cocco", ovvero il vitello stampato a coccodrillo, assai più abbordabile dell'originale. C'è maggiore varietà, invece, di cinture maschili di coccodrillo - un must intramontabile - nei classici toni del nero e del marrone, ma anche blu e verde scuro.

Povero coccodrillo! Privato [illegible] mascellone, ridotto a borsetta, portafogli, cintura... Ma c'è di peggio: pochi sanno che la sua carne, specie quella della temibile coda, è anche buona da mangiare, tenera e croccante, con un delicato sapore che sta fra il pollo e [illegible] pesce. Quando il gourmets lanceranno [illegible] moda della bistec-[illegible] [illegible] coccodrillo, allora per [illegible] "terrore del Nilo" saranno tempi davvero grami.

Avvolte in un plaid di pelliccia

Lo consigliano le signore che guidano il gusto

Glamour

Una volta [illegible] ruvide coperte di cavallino o vacchetta, pezzate di bianco e di bruno, adatte al massimo per [illegible] villa country o per [illegible] châlet di montagna. E se il padrone di casa era un gran cacciatore, poteva succedere che una pelliccia d'orso - per la verità un po' raccapricciante - giacesse distesa davanti al camino.

Oggi invece la casa glamour, già ricca di preziosi tessuti d'arredo, sembra [illegible] possa fare [illegible] meno di scaldarsi con plaid e coperte fatte di materiali esclusivi mutuati dall'abbigliamento.

Con il cachemire dai costi vertiginosi si fanno non soltanto twin-set, ma anche morbidissimi plaid da gettare sul divano [illegible] copertine antiallergiche per la culla del bebè. Di gran moda il guanaco, raro camelide della Patagonia, da sempre considerato animale da pelliccia: recentemente, tuttavia, è iniziato l'utilizzo del pelo per confezionare articoli tessili di elevata qualità, grazie alla messa [illegible] punto di sistemi incruenti di cattura, tosatura [illegible] rilascio dei capi selvatici.

Scegliendo l'alternativa-tessuto, quindi, ci si può sentire up-to-date e al tempo stesso in sintonia con il più puro spirito ecologista. L'ultime novità, poi, [illegible] il pelo di visone trattato [illegible] filato e, grazie a speciali telai, tessuto a maglia



in [illegible] double-face che non necessita di fodera. [illegible] più prodighi potranno pensare di farne un plaid, tenendo presente che un giacchino smilzo non viene a costare meno di 2.000 Euro: facendo le proporzioni...

Tuttavia, le signore che guidano il gusto hanno trovato un nuovo sistema per trasformare con eleganza e creatività le vecchie pellicce che non fanno più moda. Quindi, tutte a frugare nel fondo degli armadi alla ricerca di mantelli [illegible] stole, giacchini ed "interni"! Il risultato finale può [illegible] una coperta di [illegible] rasato e tinto in una nuance a scelta, espressione di un lusso all'insegna dell'understatement che si concede di "travestire" un materiale prezioso così da renderlo riconoscibile solo [illegible] un occhio esperto. Ideali per [illegible] plaid in cui è confortevole avvolgersi in [illegible] serata d'inverno sono anche il lapin, il castoro, la lontra e altre qualità a pelo corto.

Ma non solo: [illegible] fa proprio [illegible] si poteva fare a meno di [illegible] giacca [illegible] un cappotto di soffice volpe, bianca,. rossa, argentata, nera. Tutto ciò, oggi, è out [illegible]enza remissione, e pertanto si è deciso di utilizzarlo per farne plaid, questi sì assolutamente trendy.

Fantasia ed abilità degli specialisti sono chiamate ad esprim[illegible]e il meglio di sé: si realizza[illegible] intarsi a spina [illegible] pesce, patchwork [illegible] contrasto, bordure e inserimenti di tessuto, [illegible] da creare preziosi ed esclusivi "pezzi unici" che, grazie proprio alla natura delle pelli, non potranno mai essere del tutto copiati.

Certo, il costo finale dell'operazione non risulta contenuto: [illegible] disfare la vecchia pelliccia, selezionare le pelli, rimetterle a nuovo e lavorarle, senza contare il tessuto per fodera e bordi... un'operazione di alto artigianato e perlopiù manuale. Talvolta, poi, per conseguire le dimensioni ottimali [illegible]l plaid si rende necessario aggiungere ex-novo qualche pelle. Ma che importa? La nuova [illegible] avrà un glamour assolutamente unico, esclusivo, personale...



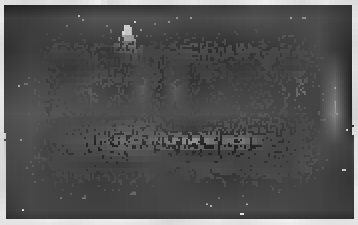
A SOLI 100 METRI DALLA GRAN MADRE VENDESI
IN NUOVA COSTRUZIONE VILLA UNIFAMILIARE
COMPOSTA DI SOGGIORNO - SALA PRANZO
CUCINA - 3 CAMERE - 3 SERVIZI - MANSARDA
AMPIO TERRAZZO - GIARDINO PRIVATO
BOX AUTO DOPPIO - SPLENDIDA VISTA
IMPIANTO DI ARIA CONDIZIONATA
ASCENSORE INTERNO

APPARTAMENTO IN NUOVA COSTRUZIONE
IN VIA MONFERRATO A POCHI PASSI
DALLA GRAN MADRE CON SPLENDIDA VISTA
ULTIMO PIANO PIU' MANSARDA
AMPIA METRATURA CON ARIA CONDIZIONATA
E RIFINITURE DI ASSOLUTO PREGIO

APPARTAMENTO IN C.SO MASSIMO D'AZEGLIO
DI FRONTE ALLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA
CON SPLENDIDA VISTA SUL PARCO DEL VALENTINO
AMPIA METRATURA CASA MOLTO SIGNORILE

PER INFORMAZIONI TEL.011.534095


CHRYSLER VOYAGER.
DIFFICILE SEPARARSENE.
800 833 223
chryslerjeep.it
DIVIDI IL
META' E L 'ALTRA META' 2
al ritiro - 23 a zero - € al
Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
ri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A -
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S.Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it
CHRYSLER



Trendy





Estrosa, mutevole, canna di bambù fremente ad ogni minima brezza che annunci cambiamenti. Una, nessuna, centomila personalità, ti sorprende con le sue continue metamorfosi, ieri aggressiva e grunge, oggi soave botticelliana, domani mefistofelica femme fatale. Di più: alle otto di mattina ragazza sportiva che si dedica [illegible] jogging, alle nove e [illegible] determinata donna in carriera, più tardi accogliente padrona [illegible] casa, dolcissima geisha nel cuor della notte...

Stiamo parlando della donna trendy, capace di interpretare con tutta se stessa - un numero alla volta, ma sa cambiare in un attimo - un'impressionante quantità di personaggi. Tutti colti alla perfezione, con una profondità di segno che è indice di nervi ipersensi[illegible] alle suggestioni del tempo, delle situazioni, perfino delle ore.

La moda attuale, ricca com'è di variabili indipendenti che [illegible]ziano dal bon-ton levigato alle follie più estreme, soccorre non poco quella magnifica attrice che è la donna trendy: ma il "carattere" va ben oltre l'abito, [illegible] un'autentica, stupefacente trasformazione d'anima, come avviene appunto nei massimi interpreti della scena. Compiace in primo luogo [illegible] stessa, quest'inafferrabile creatura, nel desiderio di incarnare l'esprit du temps. E tanto meglio [illegible] l'esprit ha molte facce; nessuno correrà mai [illegible] rischio di annoiarsi al [illegible] fianco.

Glamour

24

Hai mai provato con l'enoterapia?

Il vino per il benessere negli hotel de charme

Che cos'è un hotel-de-charme? E' la meta [illegible] una scelta turisti- [illegible] del tutto peculiare, per cui [illegible] decide di raggiungere una certa località espressamente per soggiornare [illegible] [illegible] struttura ricca di storia, carattere, fascino: un palazzo aristocratico [illegible] una villa di campagna, un antico monastero [illegible] [illegible] vecchio casale che, trasformati in esclusivo albergo (con poche camere e suites preziosamente arredate), conservano per quanto possibile il "genius loci", cioè gli arredi, l'architettura, lo spirito originari.



In queste roccheforti di [illegible]manticismo l'accoglienza [illegible] sempre cordiale all'insegna della qualità, ed il comfort moderno è comunque presente, ma ben inserito e mimatizzato così da mantenere intatta l'atmosfera raffinata [illegible] intima del luogo, il suo charme appunto. Un weekend d'amore in un hotel-de-charme è quindi l'occasione per concedersi uno "stacco" in [illegible] ambiente suggestivo, che sottintende un quieto benessere fatto di lente passeggiate, di pasti raffinati... e un grande letto soffice da condividere la notte.

Oggi il [illegible] del glamour è una proposta che include, nel soggiorno all'hotel-de-charme, un allettante programma [illegible] self-care, [illegible] [illegible] dedicare [illegible] proprio corpo per rinnovarsi dentro e fuori, una piccola catarsi psicofisica da assaporare in [illegible]. Ed [illegible] allora l'opportunità di immergersi in un'acqua termale o in un bagno di fieno, di concedersi una seduta di shiatzu o [illegible] lungo massaggio rilassante, di affidarsi a mani esperte per far risplendere [illegible] pelle [illegible] l'ausilio di prodotti assolutamente naturali.

L'ultima moda in materia poi, è - alla lettera - inebriante: [illegible] tratta infatti di utilizzare [illegible] vino, I suoi residui e derivati, per tonificare pelle e muscoli, rilassare corpo e spirito, lasciando per breve tempo via libera allo spiritello dionisiaco che si cela in ciascuno di noi.

Hotels-de charme che declinano le diverse proprietà dell'uva per la bellezza e il benessere [illegible] sparsi qua [illegible] là per l'Italia, [illegible] già i nomi [illegible] tutto un programma. A Cogne, in Val d'Aosta, La Valbeureuse Spa de Montagne dell'Hotel Bellevue propone alla co[illegible] il "bagno di [illegible] Vittorio" in una vasca di bronzo, con acqua del Gran Paradiso, vini [illegible] erbe alpine. In Alto Adige, il Romantik Hotel Turm offre un ambiente tutto scavato nella montagna, per un bagno di vino a lume di candela [illegible] sottofondo musicale.

Presso il Country Hotel Radda, nel [illegible] del Chianti, ci si immerge in [illegible] botte per uno speciale idromassaggio impreziosito da estratto di mosto e oli biologici. Nel Centro Benessere Agriverde, casale dell'Ottocento ad Ortona in Abruzzo, ci si bagna in un antico pozzo con impacchi rilassanti ai polifenoli, godendo dei benefici del calidarium. A Santo Stefano Belbo, nelle Langhe piemontesi, si trova il Relais San Maurizio che, dotato di enothermarium, propone [illegible] sfizioso massaggio a quattro mani [illegible] acqua di sorgente e [illegible] di vinaccioli.

La Locanda [illegible] Franciacorta utilizza estratti d'uva e mosto della celebre azienda Berlucchi, per speciali trattamenti di vinoterapia che pare risultino subito visibili allo specchio e altamente apprezzabili al tatto...

«I migliori amici delle ragazze»

Che sarebbe una diva senza i diamanti?



Marilyn Monroe non si addormentava [illegible] due gocce del suo profumo preferito (Chanel n° 5). [illegible] [illegible] stesso modo non recitava [illegible] indossare almeno un gioiello. Avrebbe certo fatto follie per possedere il diamante unico, di 221 faccette, tagliato da Carlo Riva, visto sulla passerella di Gattinoni, nelle sfilate couture romane. La star platinata considerava i diamanti come «i migliori amici delle ragazze».

[illegible]ywood non sarebbe Hollywood senza i gioielli delle dive. E lo stesso nel cinema. Da Tiffany a Cartier, da Bulgari a Van Cleef [illegible] Arpels, fino a Chopard e De Beers, tutti hanno «vestito» le dive. Se il festival di Cannes viene monopolizzato da Chopard, e la notte degli Oscar di Los Angeles [illegible] Bulgari, al Taormina Filmfest l'Award è un tennis bracelet firmato De Beers. Pietre preziose o nobili metalli, [illegible] sempre trasmettono un messaggio di originalità e affermazione, da sempre simbolo del vero lusso. Lo sapeva bene la famosa soprano Maria Callas che sceglieva, per le sue performance, solo accessori realizzati dalle più prestigiose firme della gioielleria. [illegible] nomi dell'accellenza orafa inventano nuove forme e tagli, attingono spunti dall'arte e dalla natura, da paesi lontani, per creare «sensazioni» da indossare. Cartier, ad esempio, trovò nelle culture orientali una straordinaria fonte d'ispirazione, sin dagli Anni Venti del Novecento quan[illegible] l'infatuazione per l'Oriente [illegible] [illegible] fenomeno collettivo. La C[illegible], con i suoi draghi, le sue chimere, è il tema a cui la griffe parigina rende omaggio anche nella sua ultima collezione [illegible] gioielleria intitolata «Le Baiser du Dragon». Roba da Mille e [illegible] Notte. Pure Damiani cede al fascino del [illegible] Levante, e lancia gli anelli Kimono che avvolg[illegible] le dita come drappi di seta. Novità della Maison di Valenza è anche la collezione Piume (nella foto), in diamanti e zaffiri, che sembrano «fermare» l'attimo, afferrano la piuma che volteggia sino a posarsi [illegible] mani e viso, anello e orecchini.

Il settore è prolifero di artisti orafi, giovani designer del gioiello. [illegible] Torino, Manuela Marazzani, che firma le sue creazioni «Manu Mara», disegna anelli e collier pensando alla natura, ai viaggi, alle favole e alla fantascienza, utilizza il vetro [illegible] [illegible] accosta a [illegible] metalli, pietre dure o coralli, inventando ogni volta piccole sculture, ognuna un pezzo unico.

Già affermata, Rosalba De Wan crea gioielli [illegible] [illegible] [illegible] le sue [illegible] hanno così tanto successo che parecchi gioiellieri di fama le hanno chiesto [illegible] riprodurli in oro [illegible] pietre preziose. Tra i suoi pezzi più famosi, i «Gioielli delle regine», riproduzioni delle parures indossate dalle regine di Casa Savoia nei vari ritratti: dagli orecchini di Maria Josè, due gocce in platino, perle e brillanti, [illegible] collana di perle della Regina Margherita. «Adesso, per la [illegible] collezione - dice - mi sono ispirata all'artista viennese dei primi Novecento, Gustav Klimt, figlio di un orafo, che nei [illegible] dipinti vestiva le donne con abbondanza di gioielli». Il gioiello-simbolo? L'alto collier de chien e il bracciale stile dell'opera «Il ritratto di Adele».


800 633 225
chryslerjeep.it

Sulle vecchie regine del mare

Barche d'epoca, fra bellezza e avventura

Le chiamano "regine [illegible] mare". Valgono milioni (di euro), hanno alle spalle [illegible] avventurose, sono in perenne [illegible] di bellezza. Hanno [illegible] un'età rispettabile, e alcune [illegible] più che centenarie. Nei decenni hanno cambiato p[illegible] volte di mano, di nome, di bandiera. Molte di loro hanno conosciuto lunghi periodi di silenzio, e nuove stagioni di splendore in cui ritornano a cimentarsi in prestigiose regate: ritornano, cioè, a vivere. Parliamo delle grandi barche a vela d'epoca, ricordando anzitutto quanto scriveva Balzac: "Esistono tre ideali di bellezza: una bella donna quando danza, un cavallo di razza [illegible] galoppo, un veliero [illegible] vele spiegate sottovento".



Fu intorno agli Anni Sessanta che, in molte nazioni d'Europa, si incominciò [illegible] avvertire l'esigenza [illegible] recuperare [illegible] restaurare le antiche imbarcazioni [illegible] vela in quanto figlie del proprio tempo, portatrici di cultura, di tradizioni secolari, di stili di vita. Con stupore e passione [illegible] [illegible] innamorò di nuovo delle vecchie "regine", dei legni rari, delle linee eleganti e, anche, [illegible] fatica quotidiana di godere un'ardua libertà sul mare. Oggi i repertori nautici ne elencano circa 300 delle varie categorie, ivi comprese le (poche) repliche di [illegible]chi modelli. Ma le barche cosiddette d'epoca (per convenzione quelle costruite fino al 1955) [illegible] meno della metà in tutto il mondo. Tra le più belle [illegible] più antiche - ma è solo [illegible] esempio fra i tanti - è Moonbeam, uscita dal celebre cantiere scozzese [illegible] William Fife & Son, vera e propria dinastia [illegible] costruttori nautici; come il leggendario Pen Duick [illegible] Eric Tabarly, varato addirittura nel 1898, ed il [illegible] recente (si fa per dire, 1926) elegantissimo e veloce Halloween.

Allorché Moonbeam, splendido cutter aurico, scese in acqua nel 1903, le strade di Londra erano [illegible]ra percorse dalle carrozze. Nato per correre, Moonbeam passò nei decenni di proprietario [illegible] proprietario, sempre seguitando a vincere. Poi scomparve per vent'anni e più, per rientrare infine nel circuito delle grandi regate alla fine degli Anni Ottanta: e più di una volta, nelle ultime stagioni, [illegible] ottenuto ottimi piazzamenti sui traguardi del Mediterraneo. Moonbeam - come d'altronde tutte queste imbarcazioni di grande fascino - [illegible] bellissimo fuori e dentro, [illegible] eleganti interni rivestiti di pannelli di mogano ed impreziositi da specchi e divani capitonnés.

Ma chi [illegible] i proprietari - in l[illegible]guaggio tecnico gli "armatori" - di queste barche molto speciali? Sono appassionati di vela di grande [illegible]o (possedere una "vecchia regina" è piuttosto costoso). Sono società che le impiegano per rappresentanza e per costruirsi [illegible]' immagine di altissimo prestigio. Sono yacht club di tutto il mondo che si aggiudicano il possesso di una particolare barca "di bandiera". Ma sono anche grandi uomini di mare, non certo facoltosi, che di una barca così fanno ben più di uno strumento [illegible] lavoro, ma una ragione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] amore totale.

E che nel [illegible]e in tempesta trovano talvolta - come Tabarly - la fine della propria storia. Perché [illegible] vela [illegible] fra le più antiche avventure dell'uomo, una scuola di vita che farà [illegible] pre parte del suo modo di intendere la natura e la sfida.



Glamour

Il cavallo da corsa, un'emozione

Status symbol che può diventare un affare

Ne posseggono la regina d'Inghilterra, l'Aga Khan, quasi tutti i principi arabi del petrolio, i magnati dell'industria, gli attori di successo. In fondo sono lo status symbol più pieno perché, accanto al rischio dell'investimento, possono garantire - soprattutto nei paesi anglosassoni e negli Stati Uniti - un'altissi[illegible] «visibilità» [illegible] loro proprietari.

I cavalli da corsa rappresentano quindi un particolarissimo impegno, capace di offrire - in più rispetto agli investimenti tradizionali - anche brividi ed emozioni impareggiabili. La ragione sta anche nel fatto che moltissimi di questi cavalli vengono «creati» dai loro possessori, attraverso la scelta della fattrice e dello stallone. C'è [illegible] «paternità» di fatto che finisce con [illegible] coinvolgere il titolare della scuderia, [illegible] solito propen[illegible] ad un impegno economico, per verificare in pista la bontà delle sue scelte, che prescinde da un consuntivo. In altre parole c'è chi accetta tranquillamente conti in rosso, quando sull'altro piatto della bilancia c'è una bella vittoria del cavallo fatto in casa.



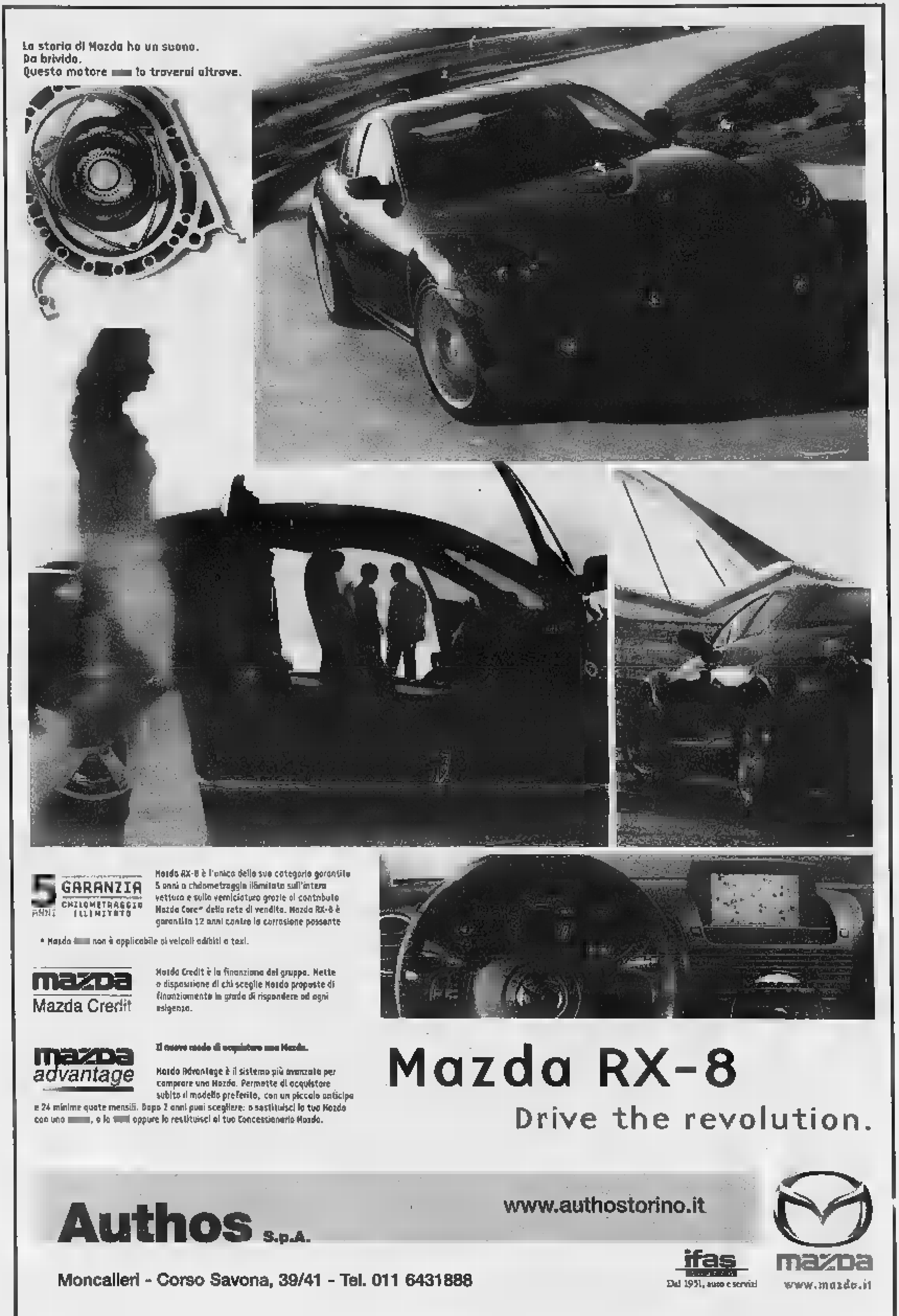
Un [illegible]llo da corsa si può «costruire» prima studiando gli incroci e poi facendolo crescere in allenamento, ma lo si può acquistare anche chiavi [illegible] mano, da puledro, a 18 mesi. E' questa l'età alla quale i giovani cavalli vengono presentati alle aste di tutto il mondo. Per i purosangue (cioè i galoppatori che corrono [illegible] il fantino in sella), le aste più rinomate sono in Irlanda, in Inghilterra, negli Stati Uniti e, da qualche anno, anche in Giappone ed Australia. Per quanto riguarda i trottatori (che corrono con [illegible] guidatore seduto sul sulky), invece, le migliori proposte si trovano sui cataloghi francesi, italiani, svedesi, finlandesi, canadesi e statunitensi.

Quanto costa un puledro? Ovvio che i top-price possono superare i 100-200 mila euro, [illegible] un buon affare lo si può comunque concludere a prezzi notevolmente inferiori, anche a meno di 5.000 euro. La scelta deve essere fatta tenendo conto della genealogia, delle attitudini e [illegible] carattere dei genitori, della salute del puledro, della naturalezza mostrata nel muoversi. [illegible] deve essere sempre aiutata anche dalla fortuna che è componente indispensabile per chi vuole operare alle aste. Ovvio che il neo proprietario dovrà farsi assistere, in questa scelta, da un professionista d'esperienza: [illegible] allenatore e magari anche da un veterinario, capace di escludere i principali vizi occulti.

Una volta comprato il cavallino si dovrà poi attendere sino all'estate successiva (mediamente 10 mesi dopo le aste) per vederlo impegnato in una vera e propria corsa. Mantenere un cavallo può costare [illegible] 1000 euro al mese, ma questa cifra - con opportuni accordi [illegible] i trainer - può essere ridotta, anche sensibilmente. Al traguardo i premi sono interessanti, capaci talvolta [illegible] remunerare l'investimento. I cavalli posso[illegible] [illegible] comprati anche [illegible] adulti, magari nelle [illegible] a vendere o a reclamare in cui sono impegnati soggetti in vendita ad un prezzo prefissato.

LA [illegible]
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 16-11-2003


La storia di Mazda ha un suono.
Da brivido.
Questo motore lo troverai altrove.
5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
Mazda RX-8 è l'unica della sua categoria garantita 5 anni a chilometraggio illimitato sull'intera vettura e sulla verniciatura grazie al contributo Mazda Care* della rete di vendita. Mazda RX-8 è garantita 12 anni contro la corrosione passante
* Mazda non è applicabile ai veicoli adibiti a taxi.
mazda Mazda Credit
Mazda Credit è la finanziaria del gruppo. Mette a disposizione di chi sceglie Mazda proposte di finanziamento in grado di rispondere ad ogni esigenza.
mazda advantage
Il nuovo modo di acquistare una Mazda.
Mazda Advantage è il sistema più avanzato per comprare una Mazda. Permette di acquistare subito il modello preferito, con un piccolo anticipo e 24 minime quote mensili. Dopo 2 anni puoi scegliere: o sostituisci la tua Mazda con una, o la oppure la restituisci al tuo Concessionario Mazda.
Mazda RX-8
Drive the revolution.
Authos S.p.A.
www.authostorino.it
Moncalieri - Corso Savona, 39/41 - Tel. 011 6431888
ifas
Dal 1951, auto e servizi
mazda
www.mazda.it

UDIENZA PRELIMINARE PER UNA VICENDA DI ABUSI EDILIZI SULLA COLLINA

Pino, [illegible] undici a giudizio Prosciolto il sindaco

Giorgio [illegible]
Antonella Perotti

PINO TORINESE

Prosciolto «perché il fatto non sussiste». Si è conclusa in modo positivo per il sindaco Antonio Pecorari (An) l'udienza preliminare per l'inchiesta sugli abusi edilizi nel territorio di Pino Torinese. Il Gup Chiara Gallo ha infatti considerato deboli le accuse di abuso d'ufficio mosse dalla Procura al primo cittadino e ne ha disposto il proscioglimento.

Con Pecorari è stato assolto anche l'imprenditore edile Claudio Muraro, mentre altri 11 imputati - fra i quali il vicesindaco Claudio Civera e il dirigente dell'ufficio tecnico comunale Sergio Ciccarelli - sono stati rinviati a giudizio per reati che vanno dall'abuso al falso, agli illeciti edilizi. Il processo si aprirà [illegible] maggio del prossimo anno di fronte al Tribunale di Torino.

Il primo commento a caldo di Pecorari è un j'accuse: «La persecuzione era nei miei confronti, gli altri non c'entrano, [illegible] delle [illegible] - accusa il sindaco -. Mi preoccupa che simili questioni vengano portate avanti in questa sede». Il primo cittadino ce l'ha soprattutto «con chi [illegible] voluto sollevare tutto questo polverone». Per quanto riguarda il vicesindaco Civera, Pecorari precisa che non ritirerà le sue deleghe: «Un rinvio a giudizio non è certo una condanna. Esiste la presunzione di innocenza». E' soddisfatto anche il difensore del sindaco, l'avvocato Vittorio Nizza: «[illegible] proscioglimento per insussistenza del fatto [illegible] la miglior prova che le accuse contro Pecorari erano totalmente infondate».

L'inchiesta del pm Andrea Padalino sull'abusivismo edilizio in collina era partita nella primavera del [illegible] dalla denuncia di alcuni cittadini su una discarica irregolare in località Valle Gola. C'erano anche le macerie provenienti dal cantiere del Palazzotto, che hanno chiamato in causa l'impresa del vicesindaco Civera, di Lino Lannutti e il direttore dei lavori Cesare Benedetto. Ad autorizzare lo scarico, secondo l'accusa, sarebbe stato il capo dell'ufficio tecnico Ciccarelli. Le successive indagini hanno portato al controllo a tappeto di tutte le concessioni edilizie rilasciate nel triennio 2000-2002. Risultato: secondo la consulenza disposta dalla Procura, circa il 90 per cento delle concessioni esaminate erano irregolari.

In sede di udienza preliminare certe accuse sono cadute, ma l'impianto accusatorio relativo agli abusi edilizi ha sostanzialmente retto e nella primavera del prossimo [illegible] saranno in 11 a dover comparire davanti ai giudici. [illegible] questi c'è anche la figlia del sindaco, Elena Pecorari; il geometra comunale Fabrizio Della Casa; [illegible] direttore dei lavori della società «Il Palazzotto» Cesare Benedetto, l'imprenditore edile Lino Lannutti e cinque cittadini che avrebbero usufruito delle concessioni illegali. «Siamo tranquilli - assicura l'avvocato Giuseppe Volante, legale di Ciccarelli - davanti al Tribunale sarà possibile dimostrare che in Valle Gola non c'era una discarica [illegible] lo scarico di terriccio autorizzato dal mio cliente [illegible] un'operazione regolare».

Sul fronte politico le opposizioni da tempo chiedono le dimissioni [illegible] Pecorari: «Sono lieto che [illegible] stato prosciolto - commenta Andrea Biglia, consigliere dell'Ulivo -. Però avrebbe dovuto controllare meglio la macchina comunale. E [illegible] aperte altre vicende giudiziarie». En[illegible] Cistaro, consigliere «dissidente» di FI: «Credo che Pecorari abbia almeno delle responsabilità morali in questa vicenda. Comunque abbiamo fatto bene a prendere le distanze dalla giunta molto tempo fa».

Intanto continuano [illegible] indagini dei carabinieri sull'acquisto di Casa Gariglio da parte del Comune. L'altro giorno è stato sentito come testimone informato dei fatti proprio il consigliere Cistaro.



Il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari, è stato prosciolto dal gip

UCCISO DAL GAS DELLA STUFA SOPRA SALBERTRAND

[illegible] asfissiato mentre [illegible] grappa

SALBERTRAND

L'hanno trovato ieri privo di vita asfissiato da una stufa a gas e riverso sull'alambicco con il quale era intento a distillare la grappa. E' morto così Adolfo Sibille, un pensionato di 67 anni, originario di Salbertrand ma residente in provincia di Torino a San Gillio, in via Druento [illegible]. Ieri mattina all'alba era partito, come faceva tutti gli anni, per recarsi nella vecchia grangia di famiglia, in frazione Eclause, poco sopra Salbertrand per distillare la grappa. Una passio[illegible] che il pensionato coltivava [illegible] molto tempo, come quella [illegible] montagna in generale alla quale era rimasto legato anche dopo il [illegible] trasferimento vicino a Torino per motivi di lavoro.

Nel primo pomeriggio, la moglie non avendo ricevuto sue notizie, si preoccupa e prova a chiamar[illegible] al cellulare che suona però a vuoto. Riprova più volte durante la giornata ma niente. Allora avverte i vicini ai quali spiega i fatti pregandoli [illegible] andare a vedere cos'è successo al marito.

Così alcuni parenti insieme a un paio di conoscenti che risiedono in zona proprio [illegible] pochi minuti dalla baita di proprietà della famiglia Sibille arrivano sul luogo della tragedia e dopo aver chiamato più volte e bussato alla porta senza ricevere risposta notano una forte puzza di gas proveniente da una piccola finestra sul retro della baita. Si rendono conto così che [illegible] successo qualche cosa di molto grave e forzano la porta della baita chiusa a chiave dall'interno. Appena entrati, soccorrono l'amico, aprono le finestre, tentano di rianimarlo ma per lui non c'è niente da fare.

I medici del 118 non possono far altro che constatare la morte e far portare la salma nella sala mortuaria dell'ospedale di Susa. I carabinieri della compagnia di Susa hanno sequestrato l'alambicco della stufa a gas che probabilmente ha causato la morte del pensionato. [a. mac.]

VERRANNO POTENZIATI

Pinerolo, incontro [illegible] tribunale e [illegible] carcere

PINEROLO. Una delegazione del Ministero della Giustizia, che ha incontrato il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, ha assicurato che nei programmi 2004 verrà inserita la costruzione del carcere a Riva di Pinerolo. «Un elemento positivo - commenta il primo cittadino - [illegible] per Pinerolo che per le famiglie del personale di sorveglianza, che abitano in città fin da quando vi era il vecchio carcere, e che [illegible] aggiunge ad una [illegible] buona notizia, la conferma da parte dell'onorevole Vietti, sottosegretario alla Giustizia, che [illegible] piani del Ministero non rientra la soppressione del tribunale di Pinerolo, [illegible]me invece temevano gli avvocati. Anzi questo tribunale verrà potenziato». Attualmente il tribunale ha già ampliato la propria competenza territoriale inserendo comuni come Orbassano, e Bruino, arrivando ad avere un bacino d'utenza di oltre 220.000 abitanti.

SENTENZA DEFINITIVA

Truffa [illegible] falso Condannato [illegible] giornalista

CHIVASSO. Condanna definitiva per Marco Bardesono, 46 anni, direttore della «Voce» di Chivasso e membro del Comitato Esecutivo del sindacato dei giornalisti piemontesi. L'accusa era di truffa e falso in scrittura privata. I suoi legali, dopo la condanna in primo grado (processo celebrato ad Ivrea) e la [illegible] secondo grado, avevano deciso di ricorrere [illegible] Cassa[illegible]. All'origine della vicenda giudiziaria, che risale al 1996, una storia di scritture private e contratti pubblicitari legati ad un'operazione editoriale di cui [illegible] pm contestava l'autenticità. Parti lese, secondo l'accusa, [illegible] Beniamino Tibaldi, 64 [illegible] di Saint Vincent, proprietario della «Baltea Tv», la società che controlla l'emittente televisiva «TeleAlpi» ed l'imprenditore falettese Davide Scaranari. La seconda sezione della Corte [illegible] [illegible]azione, giudice Lacanna, il 28 ottobre scorso ha respinto il ricorso [illegible] la sentenza d'Appello [illegible] confermato la condanna: cinque mesi di reclusione. In più, Bardesono dovrà pagare 1300 euro per le spese processuali.

PRO[illegible] FLA[illegible]

■ **[illegible] AL LINGOTTO.** Le montagne olimpiche scendono in città. Da questa mattina e per tutta la giornata di [illegible] maestri di sci, guide alpine e operatori turistici della Val [illegible] Susa e Chisone sono presenti all'8 Gallery del Lingotto in via Nizza [illegible] Torino.

■ **[illegible] IN VALSUSA.** [illegible] nascente coordinamento dell'Ulivo della Valle di Susa, riunitosi su sollecitazione del [illegible]. Elvio Fassone, organizzerà una serie di iniziative pubbliche [illegible] argomenti di attualità; la prima si terrà ad Oulx [illegible] metà dicembre, dove [illegible] parlerà [illegible] turismo [illegible] delle prossime Olimpiadi invernali di Torino 2006. Seguiranno altri incontri sul welfare, sulla situazione della scuola, sulle tematiche ambientali e sulle politiche del lavoro. Il coordinamento, a cui hanno aderito al momento Ds, Margherita, Sdi, Comunisti Italiani, Sindaci Indipendenti e l'Unione delle Valli Alpine, è aperto [illegible] tutti i soggetti che operano sul territorio e che fanno riferimento ai valori del centrosinistra.

■ **OULX, LUPO.** E' stato falciato da un convoglio ferroviario poco prima [illegible] Bardonecchia un cucciolo di lupo di appena 21 chili. Era sceso probabilmente con il branco di circa [illegible] esemplari avvistato in questi giorni tra Oulx e Bardonecchia [illegible] ha trovato la morte sui binari della ferrovia Torino-Modane. A ritrovarlo sono stati gli uomini del Consorzio Forestale Alta Valle di Susa.

■ **GIAVENO, SCONTRO FRONTALE.** Scontro frontale ieri mattina nei pressi dell'ospedale di Giaveno, tra una Ford Escort condotta [illegible] D.E. 25 anni e una Hyundai con alla guida una donna, F.R. 49 anni, entrambi di Giaveno. I feriti sono stati trasportati [illegible] le ambulanze del 118 all'ospedale di Rivoli. La donna guarirà [illegible] novanta giorni per lesioni ad una vertebra.

■ **CAPRIE, INCIDENTE.** Scontro frontale fra due utilitarie alle 16,30 di ieri a Caprie sulla statale [illegible] [illegible] Moncenisio. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Susa, B.G., residente [illegible] Borgone, su una Skoda Felicia, [illegible] è scontrato con una Fiat Bravo condotta da M.F. di Susa. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Rivoli [illegible] ferite però non gravi.

■ **SUSA, TRENI.** William Casoni, vice presidente della giunta regionale [illegible] alle 11 sarà a Susa nella stazione ferroviaria dove presenterà le novità introdotte da «Memorario, Piemonte in Movimento». Ci sarà anche Ewald Fischnaller, responsabile regionale di Trenitalia.

■ **CHIVASSO, DROGA.** Uno spacciatore albanese che riforniva i tossicodipendenti del Chivassese, la scorsa notte è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Chivasso nel quartiere Coppina. Si tratta di Lela Bujar, 30 anni, sorpreso con 4 ovuli di [illegible] e 320 euro.

■ **CHIVASSO, ARRESTATI.** Sorpresi dai carabinieri a rubare la Fiesta di Antonio Giusto, 47 anni, parcheggiata in via Sant'Eusebio 19, ai polsi di Filip Vansa, 18 anni e Tanase Catalin, 26 anni, sono scattate le manette.

■ **GASSINO, DENUNCIATO.** Simone D., 27 anni, tornitore di Gassino Torinese, è stato denunciato dai carabinieri di Verolengo per simulazione di reato. L'operaio ha acquistato una Golf da un giovane di Torrazza Piemonte [illegible] provvedere [illegible] passaggio di proprietà, dandola in prestito ad altre persone [illegible] nei giorni scorsi denunciato falsamente il furto.

■ **[illegible]LO, ASL.** Quarta serata del ciclo di conferenze organizzate dall'Asl 10 di Pinerolo, questa sera alle 21 presso l'ex Cottolengo. Tema della serata «Il mal di schiena: origini, cause e rimedi», relatore il dottor Elvio Fenoglio.

■ **[illegible] LICEO [illegible]** Viene inaugurata questa mattina alle 11, presso l'Aula Magna del Liceo Classico «Porporato» in via Battisti 10, l'ala ristrutturata dell'ex Caserma Fenulli che ospita gli allievi [illegible] Liceo. Verrà presentato anche l'intero progetto di ristrutturazione della Fenulli. Saranno presenti la presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso [illegible] Gianni Oliva, assessore al Sistema educativo e formativo.

■ **[illegible] [illegible] ETA'.** Il Comune di Monteu da Po organizza un soggiorno marino a Varazze dal 16 febbraio al 1 marzo 2004, per tutti coloro che abbiano compiuto i [illegible] [illegible]. I moduli per la prenotazione sono in distribuzione in Municipio.


marchio DaimlerChrysler
CHRYSLER VOYAGER.
DIFFICILE
800 833 223
chryslerjeep.it
DIVIDI IL PREZZO!
META' SUBITO E L'ALTRA META' FRA 2 ANNI A COSTO ZERO
32.350,00 €
16.175,00 € al ritiro - 23 canoni a costo zero - 16.175,00 € rifinanz. al 24° mese.
Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it
CHRYSLER

I SINDACATI TEMONO UN RIDIMENSIONAMENTO, LA DIREZIONE: SEDE VALORIZZATA

Onde elettromagnetiche Il centro studi Arpa a Ivrea

Giampiero Maggio

IVREA

Diventerà un centro regionale per lo studio, il controllo e l'assistenza in materia di radiazioni [illegible] e non ionizzanti il dipartimento di Ivrea dell'Agenzia regionale di protezione ambientale. In sostanza, secondo il piano di razionalizzazione e riorganizzazione previsto dal [illegible] riforma generale dell'Arpa, la sede eporediese sarà il punto di riferimento, tanto per fare [illegible] esempio, sulla ricerca relativi [illegible] onde [illegible] cellulari e dai tralicci di telefonia mobile, spesso al centro di forti polemiche.

Un compito che, secondo i vertici dell'agenzia, punta [illegible] restituire ad Ivrea quel ruolo di polo tecnologico che nel tempo [illegible] era perso ma che secondo i sindacati, [illegible] particolar modo [illegible] Cisl Fps, rappresen[illegible] scure pronta ad abbattersi sulla struttura di via Jervis. Il piano di riorganizzazione, già approvato dal Comitato regionale di indirizzi e pronto ad entrare in vigore fra un paio di mesi, punta a concentrare ogni competenza sulla sede [illegible] Torino trasformando i dipartimenti in succursali o presidi.

E da qui partono i timori della Cisl Fps, che spiega: «Dall'incontro con la dirigenza abbiamo ottenuto rassicurazioni generiche ed insufficienti e inoltre giudichiamo insoddisfacente il potenziamento del dipartimento di studio [illegible] radiazioni ionizzanti e non ionizzanti». A rischio, secondo le organizzazioni sindacali, ci sono addirittura gli [illegible] posti [illegible] lavoro della sede di via Jervis oltre alla perdita di competenze ed autonomia. Il caso, ora, è approdato anche in consiglio regionale.

Dall'Arpa di Ivrea nessun commento. Parla, invece, il direttore generale Arpa Piemonte Vincenzo Coccolo che stigmatizza la polemica: «E' una tempesta in un bicchiere d'acqua, il nostro obiettivo, al contrario, è valorizzare il gruppo eporediese. In che modo? Trasformandolo in un punto di riferimento [illegible] livello regionale per quanto riguarda lo studio delle radiazioni ionizzanti e [illegible]n ionizzanti, oltretutto verranno mantenute tutte le attività di controllo ambientale nel territorio». E aggiunge: [illegible] verrà licenziato o [illegible] in mobilità, nessuno verrà sposta[illegible] da quella sede, ogni posto di lavoro verrà preservato».

Il confronto tra le parti è in atto. Ci sono alcuni aspetti che le organizzazioni sindacali vogliono approfondire dopo aver raccolto lo sfogo di alcuni dipendenti che [illegible] si sono detti disponibili ad accettare il piano di depotenziamento. [illegible] timore [illegible] che questo sia solo il preludio [illegible] un processo che possa mettere a rischio i posti di lavoro nella sede di via Jervis. Ma su questo aspetto arrivano ampie rassicurazioni dalla direzione generale: «Nessuno rimarrà a casa». E aggiungono: «Dobbiamo far passare il principio della collaborazione, riorganizzare e razionalizzare significa innanzitutto questo».



La sede dell'Arpa [illegible] Ivrea si occuperà di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

SENTENZA DEFINITIVA

Truffa [illegible] falso Condannato [illegible] giornalista

CHIVASSO. Condanna definitiva per Marco Bardesono, 46 anni, direttore della «Voce» di Chivasso e membro del Comitato esecutivo [illegible] sindacato dei giornalisti piemontesi. L'accusa [illegible] di truffa e falso in scrittura privata. I suoi legali, dopo la condanna in primo grado (a Ivrea) e la conferma in secondo grado, avevano fatto ricorso in Cassazione. La vicenda giudiziaria risale al 1996: è una storia di scritture private e [illegible] pubblicitari legati ad un'operazione editoriale di cui il pm contestava l'autenticità. Parti lese, secondo l'accusa, Beniamino Tibaldi, 64 anni, di Saint Vincent, proprietario della «Baltea Tv», [illegible] che controlla l'emittente tv «TeleAlpi» ed l'imprenditore felettese Davide Scaranari. La seconda sezione della Cassazione, giudice Lacanna, il 28 ottobre scorso ha respinto il ricorso contro l'Appello e confermato la condanna a cinque mesi. In più, Bardesono dovrà pagare 1300 euro per le spese processuali.

PONT CANAVESE

Tunnel [illegible] Domani l'inaugurazione

PONT CANAVESE. Verrà inaugurata domani alle 11, con un mese di anticipo rispetto alle previsioni, la galleria in frazione Bausano di Pont, sulla provinciale 47 della Val Soana.

L'opera - il tunnel ha una lunghezza di 191 metri - è stata realiz[illegible] dalla Provincia per evitare che [illegible] transitassero su un tratto [illegible] strada a rischio frane. La realizzazione della galleria è costata [illegible] milioni [illegible] 750 mila euro e faceva parte degli interventi di ricostruzione del post alluvione 2000 programmati [illegible] Provincia lungo la strada della Val Soana. «Quest'intervento - spiega Luciano Ponzetti, assessore provinciale alla Viabilità - è la dimostrazione di quanto sia importante per il nostro ente lo sviluppo della valle che non può prescinde[illegible] da una viabilità adeguata».

CHIAVERANO

Cacciatore morto Pm affida l'incarico per l'autopsia

CHIAVERANO. Continuano le indagini dei carabinieri sull'incidente di caccia avvenuto l'altro ieri a Chiaverano [illegible] costato la vita [illegible] Maurizio Pitti, 37 anni, di Fiorano, colpito [illegible] ventre da un proiettile esploso accidentalmente dal fucile dell'amico Omar Comparin. Oggi [illegible] pm Vitari affiderà l'incarico ad un medico legale per effettuare l'autopsia.

I compagni della vittima, intanto, precisano che [illegible] stavano effettuando una battuta [illegible]' interno dell'area di protezione venatoria. «Eravamo tutti ben lontano della zona vietata - spiegano -. Pitti e Comparin erano entrati nell'area di prote[illegible] soltanto per recuperare i cani, che avevano inseguito un cinghiale ed [illegible] stati a loro volta attaccati».

CUORGNE'

Assolto dall'accusa [illegible] sorella

CUORGNE'. Era stato denunciato dalla sorella, che lo accusava di violenza carnale. La querela della donna (27 anni, parzialmente disabile), però, era stata presentata in ritardo rispetto [illegible] termini [illegible] dalla legge. E così S.C., 45 anni, [illegible] Cuorgnè, ha chiuso il suo conto in sospeso con la giustizia senza alcuna conseguenza. Ieri (difeso dall'avvocato Ecclesia) ha ottenuto il proscioglimento dal gup di Ivrea, Guido Bufardeci.

Per le stesse accuse deve ancora comparire davanti ai giudici, invece, il figlio O.C. (anch'egli difeso da Ecclesia), minorenne all'epoca dei fatti contestati dalla [illegible] l'udienza è fissata per il 10 dicembre, presso il tribunale dei minori di [illegible]ggio Calabria, città d'origine della famiglia.

DOVE & QUANDO

IN CONCERTO. All'Hopstore Guinness Pub in via Lago San Michele, a Ivrea, è in concerto la band dei Rock Frame. Al circolo Farabuboag Cafè di Borgofranco (ingresso riservato ai soci) serata [illegible]try con il duo Dodo and Gluck.

CAVOLO [illegible] A Montalto [illegible] entra nel vivo la Sagra del Cavolo Verza, giunta all'ottava edizione. In anfiteatro si inaugurano la mostre di pittura (con le opere proposte al concor[illegible] Comune di Montalto Dora) [illegible] di fotografia di Giovanni Torra, dal titolo «L'albero della [illegible]moria», la rassegna «Parole di natura», editoria specializzata su ambiente, cucina, storia e tradizioni locali, allestita dalle librerie Ferraro e Garda di Ivrea; e la mostra mineralogica, predisposta dal Gruppo Mineralogico Valchiusella. Alle 20,30, al Palasagra, bagna cauda.

IN VERSI. «Incontri con la poesia» è [illegible] titolo di un ciclo appuntamenti, che si [illegible] salone del Centro d'incontro Villa San Giuseppe [illegible] Rivarolo: [illegible] Mirella Rossi Cappellini e Alessandro Bertolino leggono le liriche di Santina Nigra e Carla Pesci.

TAVO[illegible] Prospettive di sviluppo turistico e rilancio dell'industria, [illegible] particolare attenzione alla realtà di Sparone: sono i temi [illegible] ai quali [illegible] la tavola rotonda promossa [illegible] Ulivo Canavese-Valli di Lanzo, in programma alle 21 al ristorante sparonese Stella d'Italia. Introduce Nino Meaglia, sindaco di Sparone, e coordina da Rosanna Touscoz, responsabile locale della coalizione ulivista.

CITTA' DI DOMANI. Nella sala consilia[illegible] del municipio [illegible] Castellamonte prosegue il ciclo di incontri, promosso dall' [illegible] comunale, [illegible] titolo «Per costruire insieme la Castellamonte del futuro». [illegible] 20,30 si parla di «Ceramica e turismo».

I BUL[illegible]. Conferenza sul «bullismo», alle 20,45 all'auditorium delle medie di San Benigno, organizzata dal Gaad (Gruppo d'aiuto per le alternative al disagio). Per informazioni: 011/9881656.

STORIA LOCALE. Nell'ex chiesa della Trinità a Cuorgnè proseguono, alle 21, gli Incontri [illegible] Venerdì promossi dal C[illegible]: Pier Luigi Boggetto parla del «Territorio della comunità di Levone: urbanizzazione e uso dei suoli in relazione alle vicende storico-economiche».

SOLIDARIETA'. Viene presentato oggi, nel salone polifunzionale di via Roma a B[illegible]chette, il Gruppo di Acquisto Solidale (Gas). «Liberi da questo mercato» è il titolo della serata, che vede la partecipazione di Juan Saavedra dell'Associazione Gastorino, del presidente provinciale della Coldiretti, Carlo Gottaro, e di Paolo Macina, della Banca Etica.

IN BREVE

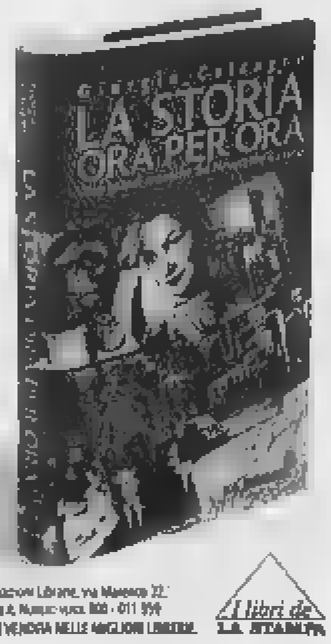
■ [illegible] **RAPINA.** Banditi in azione, giovedì sera, al bar tabaccheria di via Torino 551 a Ivrea. Poco prima delle 22 tre uomini [illegible] il volto coperto da un passamontagna (uno dei quali armato di pistola) [illegible] entrati nel locale. Minacciando [illegible] l'arma il titolare, Alberto Adriano, si sono fatti consegnare i soldi dell'incasso, circa 900 euro, [illegible] alcune stecche di sigaretta. Dopo [illegible] preso i soldi hanno colpito l'uomo [illegible] pugno al volto, tramortendolo. Quindi sono fuggiti, [illegible] bordo di un'auto bianca. Sul posto sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile, ma dei rapinatori nessuna traccia.

■ [illegible] **RISSA.** Quattro giovani [illegible] Cuorgnè sono finiti davanti ai giudici per una rissa avvenuta la notte del 14 ottobre di due [illegible] fa a Pertusio, durante la festa patronale del paese. Luca Porcu (difeso dall' avvocato Ecclesia) [illegible] Salvatore Ruotolo (avvocato Ferrero), ventenni, [illegible] stati condannati [illegible] due mesi di reclusione per rissa. Dieci mesi, invece, è stata la sentenza [illegible] confronti di un altro ventenne, Omar Condò (avvocato Ecclesia), accusato [illegible] rissa, [illegible] lesioni a pubblico ufficiale. Per [illegible] accuse invece Franco Esposito, 21 anni (avvocato Demuru), [illegible] già scelto di patteggiare. Un quinto imputato, Daniele Bianco, 23 anni, di Rivarolo (avvocato Mussano), è [illegible] invece assolto.

■ **BOLLENGO, FURTO.** Ignoti, giovedì sera, hanno infranto con una mazza la vetrina delle «Confezioni Biellesi», [illegible] Bollengo, ed hanno rubato maglioni, giacche e cappotti per un valore di diverse centinaia [illegible] euro. Sul furto indagano i carabinieri.

■ **CALUSO, INCENDIO.** E di origi[illegible] dolosa l'incendio che la scorsa [illegible] ha distrutto la BMW del romeno Cristian Lucian, 27 anni, di Caluso, parcheggiata in piazza Micheletti. Le fiamme hanno danneggiato anche [illegible] Opel Astra che si trovava accan[illegible]. Sul posto è stata rinvenuta una tanica vuota, sequestrata dai carabinieri di Caluso.







LA STAMPA

VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. [illegible] 319. € 0,90 [illegible] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) [illegible] www.lastampa.it

UCCISO ANCHE IL CONSOLE BRITANNICO, L'ATTENTATO RIVENDICATO DA AL QAEDA. BUSH E BLAIR DA LONDRA: NON CI FAREMO INTIMIDIRE

Strage anti-inglesi, inferno a Istanbul

Autobombe contro consolato e banca: 27 morti, 450 feriti

LE STRATEGIE E I SIMBOLI DEL TERRORE

Aldo Rizzo

IL cosiddetto dopoguerra iracheno (che [illegible] realtà è un'impressionante esplosione [illegible] violenza) si svolge ormai su due fronti. Uno è l'Iraq, dove il terrorismo si abbatte non solo sulle forze della coalizione che ha rovesciato la dittatura di Saddam Hussein, ma anche su contingenti alleati, come quello italiano, presenti per cooperare alla ricostruzione del paese, e sulle stesse istituzioni internazionali, come l'Onu [illegible] la Croce rossa. L'altro fronte è esterno [illegible] luoghi della guerra e coinvolge le nazioni che i terroristi giudi[illegible] complici del «Grande Satana» americano, anelli di una catena «imperialista». Il loro obiettivo, sulla base di una strategia ripugnante ma a suo modo lucida, è quello di destabilizzarle e d'impaurirle, di favorirne le tensioni interne, siano esse di tipo pacifista o, come nei paesi islamici moderati, di tipo radicale o fondamentalista.

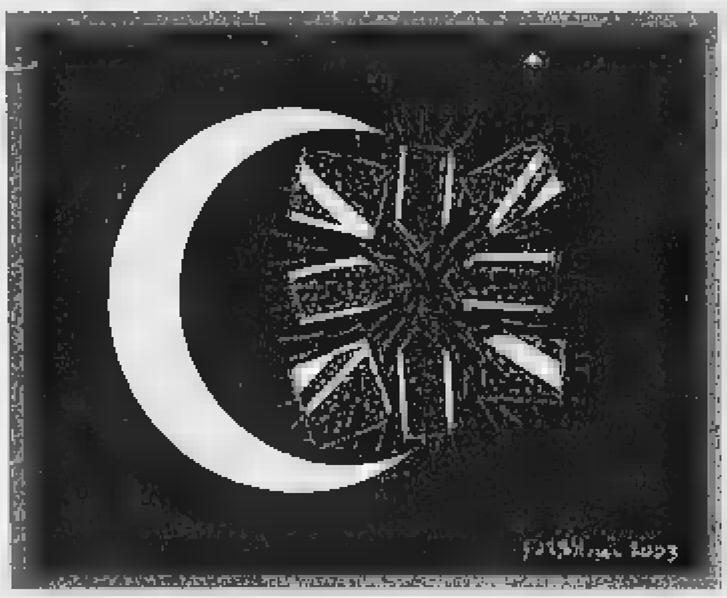
Le stragi di ieri a Istanbul, che seguivano di soli cinque giorni i sanguinosi attentati nelle sinagoghe, rispondono in pieno a questo delirante disegno. Colpendo il consolato e una grande banca della Gran Bretagna, proprio [illegible]tre il presidente americano è ospite di Stato [illegible] Londra, il terrorismo islamista ha inteso punire col sangue l'«alleanza speciale» tra le due potenze occidentali e fornire ulteriori motivi o pretesti a quanti si accingevano a manifestare contro la politica di Bush e Blair. Nello stesso tempo, Al Qaeda, [illegible] le sue diramazioni locali, ha inferto un secondo, drammatico colpo alla Turchia, paese-cerniera tra Islam [illegible] Occidente, retto da un governo islamico moderato, candidato a esser parte dell'Unione europea, ma anche percorso da fremiti fondamentalisti e d[illegible] tensioni etniche.

E' un momento gravissimo, che richiede forza e determinazione, ma anche una controstrategia politica efficace, di tutta la comunità internazionale, al di là delle ormai [illegible]tili polemiche sulla guerra a Saddam. Col decisivo concorso, ovviamente, di chi decise quella guerra, [illegible] Washington [illegible] a Londra.

[illegible] DI ATTACCHI IN IRAQ

Colpita anche una scuola: morti 17 civili e un soldato americano

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5



ISTANBUL. A pochi giorni dalle stragi in due sinagoghe, Istanbul ripiomba nel [illegible]. In coincidenza [illegible] la visita di Bush a Londra due autobombe sono state fatte esplodere contro il consolato e una banca inglesi: 27 i morti, compreso il console britannico, 450 i feriti. Ferma la reazione di Bush e Blair: non arretreremo. Mastrolilli E ALTRI SERVIZI DA PAG. [illegible] 5

«SONO VIVA, MA HO [illegible]

Un'italiana tra i feriti nella banca: «Dopo il boato le schegge dei vetri, poi ho visto solo il sangue»

[illegible]ERVISTA DI Fabio Poletti A PAGINA 3

E' IL PRIMO [illegible] DURANTE UN SUMMIT

Azioni in appalto a cellule locali: la nuova strategia dei seguaci di Bin Laden preoccupa l'intelligence

Maurizio Molinari [illegible] PAGINA 4

I PECCATI CAPITALI [illegible] ERDOGAN

Un leader islamico troppo moderato per non essere considerato nemico dai fondamentalisti

Mimmo Càndito A PAGINA 4

GIÙ LA STATUA, COME [illegible] PER SADDAM

A Londra abbattuta l'effigie del presidente Usa tra l'esultanza di duecentomila manifestanti

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 2



Una donna ferita viene portata in salvo subito dopo l'esplosione al consolato inglese [illegible] Istanbul



LA CITTÀ ETERNA E IL SUO [illegible] SET»

Dalla folle polvere amata da D'Annunzio al delitto Montesi Ma secondo Tinto Brass è sempre meglio il sesso

Fili[illegible] Ceccarelli e Alain Elkann A PAG. 7

I RISCHI DELLA GOGNA PUBBLICA

Pierluigi Battista

E se Emilio Colombo fosse innocente? L'interrogativo, nella realtà di [illegible] Stato [illegible] diritto, risulterebbe del tutto infondato, visto che il senatore a vita non è nemmeno indagato. Ma [illegible] Italia certe garanzie sono equiparate alla stregua di quisquilie formali se non formalistiche. Nel tribunale informale dell'opinione pubblica, invece, Colombo è già [illegible]chiato. Il suo nome è già stato stritolato nel tritacarne mediatico. La sua carriera politica, complessa e ricca di chiaroscuri, è stata già svilita e appiattita nella tenaglia di un dilemma ul[illegible]: è o no un[illegible]ne? La verità giudiziaria [illegible] conta più, conta soltanto la reputazione incrinata di un anziano notabile della Prima Repubblica che si ritrova invischiato in una losca storia di droga, di locali equivoci, di ristoranti *borderline*, di squillo di stralusso, di sottobosco romano [illegible]to all'ombra di Palazzi e palazzine. La vicenda giudiziaria dei singoli passa in secondo piano. Sale alla ribalta il rastrellamento morale di stampo perbenista. La [illegible], ma antica arma di riprovazione di [illegible].

E anche accantonando la vicenda personale di Colombo, per [illegible] dare troppi privilegi alla politica e ai politici: [illegible] fosse innocente Serena Grandi? E con lei, o senza di lei, gli imprenditori, le ragazze, i portaborse indicati al pubblico ludibrio come protagonisti di un opulento squallore? La loro eventuale innocenza non conterebbe più nulla, perché attraverso le intercettazioni date in pasto all'opinione pubblica, la sottolineatura di particolari sordidi, di dettagli imbarazzanti, l'allusione via via sempre più esplicita a un'atmosfera ambigua di peccaminosità, [illegible] riferimento ai «nomi noti», la caccia al vip smanioso di sniffate e appuntamenti semiclandestini, [illegible] sotto accusa [illegible] più un reato specifico, ma uno «stile di vita» squalificato e oggetto di deplorazione, un ambiente eticamente ammorbato. Un processo che, più che anticipare, sostituisce quello vero, quello in cui gli imputati possono difendersi esigendo il rispetto delle procedure e rivendicando il principio costituzionale della presunzione di innocenza. Sarà per soddisfare i pruriti di una collettività assetata di scandali e microscandali. Oppure l'affiorare di un clima proibizionista, tra breve, chissà, sancito da una nuov[illegible] legge più repressiva, che chiede di sorvegliare e punire la prossimità al mondo [illegible] «droga» (dei ricchi, stavolta), fatto sta che questo spirito [illegible] si nutre periodicamente di liste, elenchi, cataloghi di nomi «eccellenti» da divorare senza scampo per chi resta impigliato nella rete. Forse colpevole. Ma se f[illegible]?

COLOMBO DAI MAGISTRATI

Si è presentato spontaneamente «Innocenti i due finanzieri»

Elisabetta Masso A PAGINA 6

PISANU CHIEDE PIU' FONDI PER LA SICUREZZA. RINVIATA GALATASARAY-JUVENTUS

Ciampi: una minaccia per la civiltà

Berlusconi: «L'Italia? Tutti sono nel mirino del terrorismo»

ROMA. Il presidente della Repubblica Ciampi ha espresso alla regina Elisabetta II e al presidente turco Sezer il cordoglio dell'Italia. «Desidero partecipare - ha scritto Ciampi nel messaggio alla regina - il mio profondo cordoglio e rinnovarle la solidarietà dell'Italia in questa fase cruciale della lotta contro il terrorismo». Nella lettera al presidente della Turchia ha aggiunto: «Il terrorismo è una minaccia contro la civiltà: opera [illegible] strategia feroce e inaudita violenza. E' compito della comunità nazionale consolidare l'impegno per difendere i valori della democrazia». Sdegno ha espresso anche il premier Berlusconi, in visita in Polonia: «Tutti i paesi [illegible] nel mirino, gli attentati in Turchia vogliono colpire l'Islam moderato». Per timore di altre violenze l'Uefa ha rinviato di una settimana la partita di Champions League Galatasaray-Juventus.

Amaldo, Ruotolo e Vergnano ALLE PAG. 5 E 37

L'EUROPARLAMENTO [illegible] IL PREMIER

Censurate a maggioranza le dichiarazioni in favore di Putin sulla Cecenia

Enrico Singer A PAGINA 9



JFK: I SOGNI MUOIONO A[illegible]

Il colpo di fucile che cambiò la storia

Ceccarelli, di Robilant, Mao, Mastrolilli Molinari e Rizzo DA PAGINA 29 A PAGINA 32

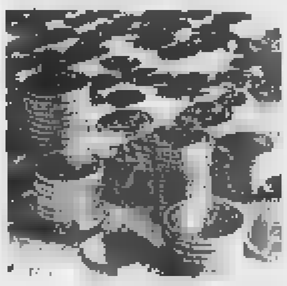


MANETTE IN DIRETTA PER MICHAEL JACKSON

Si consegna agli agenti dopo l'accusa di molestie Libero su cauzione

Lorenzo Soria A PAGINA 13

ECONOMIA



L'INFLAZIONE RALLENTA NOVEMBRE [illegible] AL 2,5%

Dati positivi grazie ai ribassi di ortaggi e benzina verde

Giovannini e Lepri [illegible] PAGINA 21

BUONGIORNO [illegible] Gramellini

Nudi al traguardo

DEDICATO con affetto ai disabili spiritosi (e anche agli altri).

Berluscoide: «Visto il Dell'Utri? Ha fondato il primo mensile per disabili di succe[illegible]. Carta patinata, belle donne, un mare di pubblicità, titolo ottimista: "Vincere". E vinceremo!».

Girotondino: «Che vergogna! In copertina c'è Emanuela Folliero nuda, abbracciata a un disabile!».

Ber: «Uè, quaresima, tu chi ci volevi, [illegible]».

Gir: «Chi deve affrontare un disagio ha bisogno di prospettive».

Ber: «Ti assicuro che la Folliero come prospettiva non è male».

Gir: «Una rivista per disabili diretta da uno che viene da Playboy! Fammi capire: sul prossimo [illegible] ci metteranno Raoul Bova avvinghiato a una bonona in sedia a rotelle? Miss Stampella? O le Para-Veline? No, se il messaggio è questo...».

Ber: «Il messaggio si chiama speranza: cari amici, il nostro giornale non vi discrimina, [illegible] vi tratta come tutti gli altri».

Gir: «Da allupati e da guardoni! Volete riprodurre un mondo a rotelle identico a quello che va a piedi. Stessi valori effimeri: fama, soldi, sesso oftalmico».

Ber: «Invece sentirsi sfigati è un gran valore! Se non la smetti, ti faccio censurare come quel ratto della Sabina, la tua amichetta impiegata al reparto Satira. Vedi la differenza? Voi sapete solo criti[illegible]. Noi produciamo».

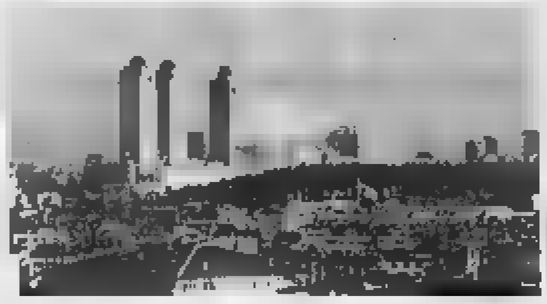
Gir (spingendo la sua sedia a rotelle): «Ma tu ti sei abbonato?»

Ber. (spingendo la sua): «Certo. Ho dato il tuo numero di conto! Credimi, un affarone».

NUOVI ATTENTATI IN TURCHIA [illegible] VERTICE TRA I DUE LEADER

Londra: «Evitare Istanbul se non è essenziale» Berlino: «Per il momento rinviare i viaggi»

■ «Evitare tutti i viaggi non indispensabili [illegible] destinazione Istanbul»: così [illegible] detto il ministro degli Esteri Jack Straw nel [illegible] del suo intervento alla Camera dei Comuni. Analogo consiglio è arrivato dal Ministero degli Esteri di Berlino, che ha invitato i cittadini tedeschi a rinviare per ora i viaggi in Turchia, «fino a quando la situazione non si chiarirà». Le autorità tedesche hanno comunque sottolineato che si tratta solo di un invito [illegible] non di una messa in guardia ufficiale [illegible] tema di viaggi, come per Iraq, Afghanistan e altri Paesi ritenuti ad alto rischio. Alcune agenzie di viaggio hanno offerto ai loro clienti che avevano prenotato [illegible] soggiorno [illegible] Istanbul la cancellazione senza penale.



Istanbul e le torri dei centri direzionali dei grandi gruppi

Buckingham Palace diffida [illegible] Daily Mirror «Il falso valletto non pubblichi altro»

● «Chiederemo all'Alta Corte di impedire al "Daily Mirror" e al signor Parry [illegible] pubblicare altre informazioni che violano la fiducia che deve al suo ex datore di lavoro»: Buckingham Palace querela il tabloid e il [illegible] reporter, che per due mesi ha vissuto a palazzo reale nei panni [illegible] un valletto, avendo ottenuto l'impiego con false credenziali. La beffa del valletto-giornalista era stata rivelata mercoledì dal Mirror in coincidenza con l'arrivo a Londra del presidente americano George W. Bush, mettendo i [illegible] di [illegible] britannici nel più grande imbarazzo. Parry ha scritto che [illegible] non si fosse licenziato, avrebbe servito la colazione in camera a Bush, sottolineando che le procedure [illegible] sicurezza del palazzo appaiono molto carenti.



La prima pagina del «Mirror» con la foto del finto valletto

«NOI E I MUSULMANI PREGHIAMO LO STESSO DIO»

Bush-Blair, una sola voce Contro il terrorismo caccia all'uomo globale

Chiedono agli alleati una «inflessibile compattezza per liberare il mondo da questi demoni», aumentando i legami fra intelligence

Maurizio Molinari
inviato a LONDRA

Tony Blair ha ricevuto George Bush [illegible] Downing Street poco dopo gli attentati anti-britannici di Istanbul. I due alleati hanno reagito alla sfida del terrorismo modificando l'agenda dei colloqui, l'accisio e i detenuti di Guantanamo sono passati [illegible] secondo piano e alla fine i messaggi concordati [illegible] stati tre: caccia all'uomo globale contro Al Qaeda, necessità di una maggiore cooperazione di intelligence fra Nato e Paesi musulmani, richiesta ai settori più pacifisti dell'opinione pubblica a [illegible] cedere al terrorismo.

[illegible] **GLOBALE.** «Questi terroristi attaccano la libertà dove possono, il nostro compito è difendere i nostri Paesi e dare la caccia a questi assassini, portandoli di fronte alla giustizia», dice il presidente americano, definendo la campagna contro «il Male» come una «caccia all'uomo internazionale» [illegible] indicando in Al Qaeda la responsabile della nuova strage. Il fronte è ovunque, Osama Bin Laden e i suoi affiliati possono colpire ovunque e ovunque Bush [illegible] Blair [illegible] intenzionati [illegible] dargli la [illegible]. «Al Qaeda è come un consiglio di amministrazione alle cui dipendenze ci sono dei manager - spiega Bush - e noi li stiamo catturando uno a uno». Blair parla di «lotta al Male senza compromessi né esitazioni», definisce il terrorismo «la principale minaccia del XXI secolo» e chiede agli alleati una «inflessibile compattezza per liberare il mondo da questi diavoli». Il lessico assomiglia [illegible] quello di Bush dopo il crollo delle Torri Gemelle, perché gli attentati di Istanbul sono i primi colpi subiti direttamente dalla Gran Bretagna dall'11 settembre 2001.

[illegible] **INTELLIGENCE.** Dal summit di Downing Street esce un forte appello a partner e alleati affinché si intensifichi la cooperazione fra intelligence. Tocca ai servizi segreti guidare la [illegible] all'uomo globale» e Washington [illegible] Londra chiedono più impegno. «La collaborazione di intelligen[illegible] [illegible] essenziale - sottolinea Bush - lo dirò al premier turco Erdogan: più informa[illegible] condividiamo, più sare[illegible] capaci di sradicare il terrore». Il riferimento ad Ankara non è casuale. Cela la richiesta a tutti i Paesi musulmani e arabi di lavorare a quattro mani con l'Occidente. Bush prima e Blair dopo ripetono a più riprese: «La maggioranza delle vittime degli attacchi sono musulmane».

Enumerano i luoghi degli attentati: Riad, Casablanca, tunisi, Istanbul, Giakarta. Sono le terre dell'Islam a pagare il prezzo più alto dell'offensiva [illegible] e la richiesta a questi governi in prima linea è di far cadere le remore, aprire gli archivi, condividere le informazioni, svelare le complicità. «Anche oggi altri musulmani sono morti, gli assassini di Al Qaeda fanno strage di musulmani, devono essere fermati e noi li fermeremo», sottolinea Bush, offrendo il sostegno dell'America all'Islam che si oppone a Bin Laden. Affinché la [illegible] sia inequivocabile aggiunge un elemento religioso: «Noi e i musulmani preghiamo lo stesso Dio».

FRONTE INTERNO. A preoccupare i due leader è il fronte interno, che ieri a Londra si è manifestato nelle proteste a Trafalgar Square organizzate dai gruppi pacifisti contro la guerra in Iraq. Il timore è che nel momento [illegible] bisogna fare quadrato contro il terrorismo una parte dell'opinione pubblica faccia un passo indietro. «Comprendo che ci [illegible] persone che non concordano [illegible] la guerra - commenta Bush - [illegible] spero che tutti concordino sulla libertà». Ovvero: ci siamo divisi sull'Iraq, torniamo a unirci contro Al Qaeda. Blair si rivolge direttamente [illegible] manifestanti quando dice: «L'11 settembre non è stata l'America ad attaccare Al Qaeda ma Al Qaeda ad attaccare l'America, attaccando così tutti noi». E Bush aggiunge un monito a chi protesta: «I terroristi vogliono demoralizzarci, la loro strategia è la crudeltà, mostrano disprezzo per la vita [illegible] lo scopo di spingerci a [illegible] combattere, ma si sbagliano, [illegible] si intimoriscono».

Il messaggio a chi sfila contro la guerra [illegible] di [illegible] cedere», anche perché sarebbe l'errore più grave pensare che, cessando di combattere, il terrorismo non colpirebbe più. Da qui la posizione comune [illegible] Gran Bretagna [illegible] Stati Uniti sull'Iraq: «Non arretre[illegible] di un centimetro nel proteggere la transizione dei poteri. «Finiremo il lavoro iniziato in Iraq - concorda Bush - e ogni decisione sul numero delle truppe impiegate dipenderà dalla situazione sul terreno, dalla sicurezza acquisita, nessun bandito e [illegible] riuscirà a privare gli iracheni della libertà».



Bush e Blair a Londra: la visita del presidente americano all'alleato è stata monopolizzata dagli attentati in Turchia

Falso allarme evacuata la Casa Bianca

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Per qualche minuto, la Casa Bianca [illegible] ha creduto [illegible] essere sotto attacco. Gli uffici sono stati evacuati nel timore di un altro assalto sul modello dell'11 settembre, ma quando l'aviazione militare ha mandato i caccia ad affrontare i presunti aggressori, non ha trovato nulla: un radar [illegible] funzionato male.

L'allarme è scattato alle [illegible] e 20 minuti di ieri mattina. Il presidente George Bush era [illegible] Londra, ma il suo vice Dick Cheney stava alla Casa Bianca, insieme al resto dei funzionari [illegible] una scolaresca in visita.

Intorno all'edificio c'è un'area vietata [illegible] sorvolo, che è stata allargata dopo l'11 settembre. Nei primi mesi successivi a quella strage gli aerei radar Awacs della Nato pattugliavano i cieli sopra Washington 24 ore al giorno, per garantire che nessuno si avvicinasse. I controlli ora sono cambiati nelle modalità, ma continuano nella sostanza.

Poco dopo le nove, un radar ha segnalato che qualcosa [illegible] stava avvicinando alla Casa Bianca ed era ormai arrivato a circa cinque miglia dallo spazio aereo vietato. Il North American Aerospace Defense Command (Comando di difesa aerospaziale dell'America del Nord, noto con la sigla Norad), che protegge i cieli degli Stati Uniti, ha lanciato subito l'allarme. [illegible] F16 si sono alzati in volo dalla Andrews Air Force Base, da dove in genere parte [illegible] arriva l'aereo presidenziale Air Force One, con il compito di andare a intercettare la minaccia.

Nel frattempo il Secret Service, incaricato di proteggere la vita del capo della Casa Bianca e delle massime autorità nazionali, [illegible] stato avvertito ed era entrato in azione. In pochi minuti Cheney era salito sopra una macchina che l'aveva trasferito in una località sicura e segreta, mentre anche tutti i funzionari, la scolaresca [illegible] i turisti in visita venivano [illegible]cuati. Gli agenti del Secret Service [illegible] usciti in strada con le armi in pugno, per assicurare il perimetro dell'edificio [illegible] allontanare i curiosi. «Sparite subito da qui!», [illegible] ordinato uno [illegible] loro ad alcuni passanti che chiacchieravano davanti alla residenza presidenziale senza sapere che forse erano in pericolo di vita.

In pochi minuti, però, il mistero si è chiarito e l'allarme è rientrato con la stessa velocità [illegible] la quale era esploso. I caccia, arrivati sul posto del presunto attacco, [illegible] hanno trovato alcun oggetto volante, e il Norad ha capito che il radar [illegible] commesso un errore. «Si è trattato di [illegible] falso allarme - ha spiegato il portavoce della Federal Aviation Administration, William Shumann -. Quando gli F16 del Norad sono arrivati nell'area della presunta violazione, non hanno trovato nulla. Era uno di quei "gremlins" elettronici, "spiritelli" che ogni tanto saltano fuori a sorpresa, [illegible] esisteva alcun aereo né alcuna minaccia». Forse l'errore era stato provocato dal passaggio di uno stormo di [illegible]lli, oppure da una perturbazione atmosferica. Venti minuti dopo l'evacuazione l'allarme è rientrato e i collaboratori [illegible] presidente hanno ripreso a lavorare.

Tanta agitazione può sembrare esagerata, [illegible] dopo l'11 settembre i responsabili della sicurezza non lasciano nulla al [illegible]. E comunque [illegible] dei precedenti. Solo il 10 novembre scorso i caccia erano entrati in azione per intercettare un jet privato che volava troppo vicino alla Casa Bianca. Quella volta l'aereo c'era davvero, ma la minaccia no: il pilota aveva sbagliato rotta.

Giù la statua, come avvenne per Saddam

A Trafalgar Square 200 mila pacifisti abbattono l'effigie del presidente Usa

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Mentre il Bush vero aveva appena finito di conferire [illegible] Blair laggiù in fondo alla strada, in Trafalgar Square una sua effigie di cartapesta dorata alta 12 metri veniva abbattuta fra l'esultanza di 200 mila dimostranti riuniti per gridargli la loro oppo[illegible] guerra in Iraq. Il Presidente [illegible] appena uscito da [illegible] porta laterale [illegible] Downing Street per rientrare a Buckingham Palace.

Che qui, nel cuore di Londra, la statua di Bush, con un missile [illegible] braccio e Blair nel taschino, venisse trascinata per terra co[illegible] se fosse stata quella di Saddam, e che qualcuno ci saltasse sopra a piè pari per demolirla, era una di quelle scene che l'apparato di sicurezza americano avrebbe preferito non vedere. Ma Scotland Yard, apparentemente senza consultarsi con gli ospiti, ha permesso alla manifestazione di sfilare indisturbata e pacifica lungo Whitehall e i cancelli di Downing Street.

Gli uomini del Presidente erano molto nervosi [illegible] avrebbero voluto blindare il centro della capitale per motivi di sicurezza, specie dopo la beffa del giornalista del «Mirror» a Buckingham Palace, ma ha prevalso il principio democratico [illegible] diritto di protesta. Uno degli oratori ha detto ieri sera che il successo più tangibile della manifestazione londinese è stato quello di «fare in modo che Bush fosse relegato agli arresti domiciliari».

Il Presidente si trovava però tra le mura del numero 10 ieri mattina, quando una rappresentanza di Amnesty International, vestita di arancione come i detenuti di Guantanamo Bay, ha dimostrato, attaccata ai cancelli che proteggono l'ingresso alla via, contro il trattamento dei prigionieri. E' stato l'incontro più ravvicinato della giornata [illegible] Bush e la gente che [illegible] lo vuole in questo Paese.

Non erano strade qualunque, quelle lungo le quali i dimostranti hanno marciato ieri: dopo avere attraversato due ponti sul Tamigi, quelli di Waterloo e Westminster, il corteo è passato sotto il Parlamento e ha imboccato Whitehall, la via che è il centro nevralgico del governo che conduce dritta in Trafalgar Square. E' lo scenario che in questi giorni aveva fatto [illegible] sfondo agli [illegible] cerimoniali organizzati per Bush, e ieri pullulava di cartelli che accusavano il Presidente di essere un criminale di guerra. Una foto di Blair ondeggiava sotto la didascalia: «Pazzo».



I manifestanti abbattono [illegible] statua di Bush a Trafalgar Square, imitando l'abbattimento delle statue di Saddam in Iraq

ALTROVE
Guido Ceronetti

Essi uccidono in modo naturale, poiché uccidere è l'unico obiettivo della guerriglia urbana, come afferma il manuale di Carlos Marighela. Ciò che [illegible] non è l'identità della vittima, bensì l'effetto che avrà sul pubblico la sua morte: SCOPO DEL TERRORE E' TERRORIZZARE ricordo Lenin una volta ai distratti. L'uso che i terroristi fanno della violenza è lucido e fre[illegible], studiato nei particolari per sortire il massimo dell'effetto teatrale, e questo richiede un enorme lavoro di preparazione.

CLAIRE STERLING, *The Terror Network* - 1981

Il [illegible] dei partecipanti è stato senza precedenti nel Regno Unito, per una manifestazione organizzata in un giorno feriale a un'ora in cui la gente lavora. I numeri sono stati deci[illegible] inferiori al milione di persone che lo scorso febbraio [illegible] invaso il centro per dissuadere Blair dal seguire gli americani in guerra, ma gli organizzatori fanno notare che quella volta era un fine settimana e la gente era venuta con le famiglie. Eppure anche ieri c'erano ragazzi delle scuole, pensionati, genitori, impiegati. Nutrita la presenza degli americani espatriati che reggevano cartelli [illegible]li: «Sono orgoglioso del mio Paese [illegible] vergogno del mio Presidente». Uno di loro ha detto: «La gente negli Usa pensa che il popolo britannico sia con noi, ma non è così».

Quando il Regno Unito vuole alzare la voce, urla da Trafalgar Square. Rumorosa e teatrale, la dimostrazione si è protratta fino alla serata, tra musica e danze, per permettere di venire alla gente che [illegible] lavoro. Un padre, Steve Adamson, [illegible] venuto con [illegible] figlia tredicenne, che ha detto: «Bush viene qui e ci espone tutti al pericolo dei terroristi». Caroline Lucas, dei Verdi, ha detto: «Il primo ministro è alleato di Bush ma il popolo britannico non lo [illegible] Anche il cambiamento climatico è un'ar[illegible] di distruzione di massa». Al tramonto, sotto la colonna di Nelson, un imam ha segnalato la fine del digiuno quotidiano del Ramadan.

Per i pacifisti della «Stop the War Coalition», sfilare presso i luoghi più simbolici della capitale [illegible] vittoria negoziata a lungo con Scotland Yard, che [illegible] canto [illegible] si è detta estremamente soddisfatta del fatto che non ci [illegible] state violenze. Il vice commissario Andy Trotter ha detto: «La protesta è stata rumorosa e pacifica. Ci fa veramente piacere che i dimostranti si siano comportati bene. I 53 arresti che abbiamo effettuato erano per reati [illegible] minori».

Dopo il duplice attentato di Istanbul, la polizia ha detto [illegible] la sicurezza dei dimostranti [illegible] importante tanto quanto quella di Bush. «Ai terroristi non importa nulla di coloro che fanno saltare in aria - ha detto Trotter -. Non avrebbero nessuna remora a far fuori i dimostranti, [illegible] questo è un messaggio molto difficile da far capire ad alcuni». Scotland Yard era preoccupata per la presenza di un migliaio di anarchici venuti dal Continente, ma la minaccia non si è materializzata.

RAMADAN DI SANGUE

26 OTTOBRE

Alcuni assalitori lanciano 29 razzi katiusha [illegible] l'Hotel Rashid, a Baghdad, dove è alloggiato il sottosegretario alla Difesa americano Paul Wolfowitz. Il «numero due» del Pentagono scampa all'attacco, ma rimane [illegible] so un ufficiale american, mentre oltre quindici persone rimangono ferit[illegible]

27 OTTOBRE

Cinque attentati in meno [illegible] un'ora colpiscono Baghdad. Un kamikaze su un'ambulanza piena di esplosivo salta in [illegible] davanti al quartier generale della Croce Rossa: i morti [illegible] 12. Subito dopo altro quattro auto-bomba esplodono davanti [illegible] altrettanti stazioni di polizia provocando 42 morti.

28 OTTOBRE

Un terrorista-kamikaze a bordo di un furgone di una ditta di costruzioni si fa saltare [illegible] davanti a una stazione elettrica [illegible] Falluja, 50 Km. a Ovest di Baghdad. Vicino ci sono [illegible] stazione di polizia e [illegible] scuola elementare, altri possibili obiettivi. Restano uccise [illegible] persone, tra [illegible] alcuni bambini.



L'attentato [illegible] degli italiani a Nassiriya

8 NOVEMBRE

Un'autobomba con a bordo dei kamikaze travestiti da agenti [illegible] sicurezza esplode nel complesso residenziale di Muhaya, alla periferia di Riad, [illegible] Arabia Saudita. Nell[illegible] potente esplosione, che fa collassare cinque case, restano [illegible] 18 persone di varie nazionalità, tra cui 5 bambini. I feriti [illegible]o 122.

12 NOVEMBRE

E' la data del devastante attacco kamikaze contro la base italiana di Nassiriya, nel Sud dell'Iraq. Due automezzi con a bordo quattro kamikaze si fanno esplodere dopo essere penetrati [illegible] base militare italiana «Maestrale». Ventotto gli uccisi: 12 carabinieri, 5 militari [illegible] civili. I feriti sono 37.

15 NOVEMBRE

Il terrorismo colpisce la Turchia: a Istanbul due autobombe guidate da kamikaze esplodono quasi contemporaneamente nei pressi delle sinagoghe di Neve Shalom [illegible] Bet Yiakov. I due attentati cau[illegible] la morte di 25 persone, oltre 300 i feriti. L'attentato viene rivendicato il giorno dopo [illegible] Al Qaeda.

L'AZIONE RIVENDICATA DA AL QAEDA E DAL FRONTE DEL COMMANDO ISLAMICO GRANDE-ORIENTALE

Istanbul, torna il terrore: due autobombe, 27 morti

Colpiti il quartier generale della Banca Hsbc e il consolato britannico

ISTANBUL

I due piani della palazzina di viale Meshruut, dove sventolava la bandiera del consolato britannico, non esistono più. Il grattacielo della banca d'affari inglese Hong Kong Shanghai Banking Corporation nel quartiere di Levent è sventrato fino al dodicesimo piano. Cinque giorni dopo gli attacchi alle sinagoghe, due autobomba tornano a colpire [illegible] cuore di Istanbul. A sera si contano 27 morti e 450 feriti, ma il bilancio [illegible] provvisorio perché [illegible] continua a scavare tra le macerie anche con l'aiuto dei cani.

Negli uffici della legazione britannica, vicino alla centralissima piazza Taksim, muoiono 14 funzio[illegible] tra i quali il console Richard Short. All'agenzia di stampa turca Anatolia arriva una prima rivendicazione telefonica: uno sconosciuto dice di parlare a nome di Al Qaeda e dell'Ibda-C, il Fronte dei combattenti del grande oriente islamico che aveva già rivendicato gli attentati alle sinagoghe. Poche ore dopo parla anche il primo ministro Erdogan: «Manteniamo la calma. Li prenderemo. Saremo come un pugno [illegible] i colpevoli di tutto questo». Più o meno le stesse parole tranquillizzanti del ministro degli Esteri Abdullah Gul: «Non ci piegheremo al terrore».

I due attentati - ma in un primo momento si era parlato di cinque o sei esplosioni - sono una fotocopia degli attacchi alle sinagoghe di Neve Shalom e di Sisli di sabato scorso. Alle 10 e 50 ora di Istanbul, le 9 e 50 in Italia, un furgone Skoda di colore marrone con il portellone aperto travolge il cancello del consolato britannico ed entra fino nell'atrio della palazzina travolgendo due poliziotti turchi addetti alla sicurezza. Un videoamatore che si trovava in [illegible] - il consolato [illegible] vicino al ponte di Galata, una delle zone più turistiche della città - sarebbe riuscito [illegible] riprendere il momento dell'esplosione. Lo scoppio è talmente forte che crollano anche altri quattro edifici attaccati alla legazione britannica, in uno ha sede una banca iraniana. «Abbiamo sentito un boato fortissimo. Dalla finestra abbiamo visto alzar[illegible] colonna di fumo bianco. Si è capito subito che era [illegible] attentato [illegible] che il bilancio sarebbe stato molto grave», racconta il console italiano Luciano Pezzotti: il [illegible] ufficio è a meno di un chilometro dalla legazione britannica.

Due minuti dopo - ripetendo [illegible] copione che gli attentatori devono avere provato mille volte - un'al[illegible] autobomba [illegible] colore rosso esplode davanti agli uffici della banca britannica. Per lo spostamento d'aria i vetri fino al dodicesimo piano del grattacielo vanno in frantumi. Esplodono anche le tubature dell'acqua. La Cnn turca, la prima ad arrivare sul posto, mostra le immagini di sempre: macerie per un raggio di un chilometro e un tappeto di vetri che copre strade e marciapiedi, insieme [illegible] quel che rimane delle automobili parcheggiate. «Ho pensato a un terremoto, [illegible] quattro anni fa», racconta alla televisione turca un testimone che si trovava a diversi isolati di distanza al momento dell'esplosione.

Tra i feriti c'è anche una giovane donna con il doppio passaporto italiano [illegible] turco. Si chiama Rita Cohen, ha 26 anni, è figlia di [illegible] italiana che da tempo vive [illegible] Turchia, le [illegible] condizioni non [illegible] considerate gravi anche se è stato [illegible] il suo ricovero in ospedale. «Non abbiamo notizie di altri nostri connazionali rimasti coinvolti nelle esplosioni, ma le autorità non ci hanno ancora fornito un elenco dei feriti», spiega il console italiano, per tutto il giorno in collegamento [illegible] la Farnesina. Anche [illegible] non ci sono morti e feriti gravi, la comunità italiana è sotto shock, solo martedì aveva sepolto Yona Romano rimasto ucciso nell'esplosione alla sinagoga di Sisli. Temendo altri possibili attentati, il responsabile della comunità Giuseppe Afnaim ha dato indicazione che il Tempio frequentato dagli ebrei italiani rimanga chiuso da [illegible] fino a quando non [illegible] sa: «Non vogliamo che in caso di [illegible] ci [illegible] qualcuno dentro. Che Dio ci protegga».

Chiusa fino al primo dicembre anche la Borsa di Istanbul. Rinviata di un giorno la partita [illegible] Champion League tra Galatasaray e Juventus. Chiusi tutti gli uffici turchi della Hksbc Bank. Gli unici al lavoro senza soluzione di continuità da sabato [illegible] i medici, gli infermieri e i lettighieri della Mezzaluna Rossa. «Gli ospedali sono inondati di feriti», ripetono al Ministero della Sanità. I più gravi [illegible] al nosocomio [illegible] Stato [illegible] Sis Etfal - sul quale da sabato sventola la bandiera turca - altri all'ospedale Ilkjardin, al Florence Nightingale, a quello [illegible] e a quello tedesco. Intanto alla morgue dell'ospedale Cerrapasha sono già accatastate molte bare. [f. p.]



Una colonna [illegible] fumo si leva [illegible] palazzo della banca britannica [illegible] colpita dai terroristi ieri a Istanbul. Contemporaneamente, un'autobomba ha devastato il consolato inglese

RITA COHEN LAVORAVA AL SETTIMO PIANO DI UN PALAZZO OBIETTIVO DELL'ATTACCO

«Un boato, e il mio volto in fiamme»

Un'italiana ferita: ho capito subito che era un attentato

Fabio Poletti

LA mano sinistra è tutta fasciata. Così come la testa e il viso dove le hanno dato i punti. Con la destra stringe la mano di suo padre Morris, un ingegnere chimico che si [illegible]pa di import-export di prodotti chimici: «La prego, solo pochi minuti. Mia figlia è stata molto forte [illegible] è ancora sotto choc». Davanti al suo letto all'ospedale americano [illegible] Istanbul c'è anche la madre Simone, nata a Livorno, doppio passaporto italiano e turco, top manager della [illegible] di moda [illegible] pelletteria francese Longchamp.

Rita Cohen, 26 anni, capelli castani dove [illegible] glieli hanno tagliati per metterle i punti, italiana di origine ed ebrea di religione ma nata [illegible] Turchia, è una delle oltre [illegible] persone rimaste ferite negli attentati al consolato britannico di Istanbul [illegible] alla sede della Hsbc bank. I sanitari dicono che [illegible] sue condizioni [illegible] sono gravi [illegible] che potrebbe essere dimessa già venerdì mattina. Al telefonino del padre ricorda quella che doveva essere una mattinata di lavoro come tante altre.

Signorina Cohen, dove si trovava al momento dell'esplosione?

«Nel mio ufficio al settimo piano della Hong Kong and Shanghai Banking Corporation. Ci lavoro da quattro [illegible] settore risorse umane. Saranno state le 11 - non ho guardato l'orologio - quando ho sentito un boato fortissimo e ho visto i vetri delle finestre andare in frantumi. Mi [illegible] buttata sotto la scrivania».

E' rimasta ferita in quel momento?

«Sì, sono stata colpita dalle schegge dei vetri che volavano da tutte le parti. [illegible] sentito bruciarmi la faccia e poi ho visto il sangue sulla mano sinistra e anche in testa. Ringrazio Dio che non mi sia successo niente altro, mentre i miei colleghi sono morti».

Ha capito subito che cos'era successo?

«Ho capito immediatamente che si trattava [illegible] un attentato. Ho ripensato [illegible] quello che era successo sabato alle sinagoghe di Neve Shalom e di Sisli».

Nel suo ufficio ci sono stati altri feriti o anche dei morti?

«Feriti, credo solo feriti. I morti lavoravano nell'atrio o al primo piano. L'esplosione è avvenuta per strada, chi lavorava ai piani b[illegible] è stato colpito molto più duramente di noi che stavamo in alto».

Qual è la prima cosa che ha fatto?

«Ho telefonato a mia madre. Volevo tranquillizzarla, farle sapere che [illegible] ero in pericolo. Volevo dirle che ero [illegible] e non ero ferita in modo grave. Ho fatto bene [illegible] farlo subito. Cinque minuti dopo non era più possibile chiamare. Mi hanno detto che l'intera rete della zona è andata in tilt per l'attentato».

Ha aspettato i soccorsi in ufficio?

«No. Avevo troppa paura. Ho capito che in quei primi minuti dovevo contare solo sulle mie forze. Sono scesa per le scale, ho fatto sette piani a piedi».

Gli ascensori...

«Lo sanno tutti, purtroppo, che in questi casi bisogna evitare gli ascensori».

Ha visto feriti gravi?

«Solo nell'atrio. C'era gente a terra. Qualcuno si lamentava. Non avevo la forza di aiutarli. Cercavo solo di andarmene da lì, il più rapidamente possibile. Per strada c'era tanto fumo e macerie. I feriti più gravi li ho trovati all'ospedale. Li [illegible] morti anche i [illegible] colleghi. La prego, non voglio più ricordare quei momenti, molti di loro li conoscevo, facevano parte del mio lavoro».

In ospedale è arrivata da sola o è stata portata in ambulanza?

«Inizialmente sono andata all'ospedale che si trova di fronte alla banca. Ma [illegible] tutto pieno. C'erano le persone più gravi. So che ci sono stati anche dei morti. I medici e gli infermieri [illegible] tutti molto impegnati. Comunque, [illegible] preparati a questo fatto, dopo l'attentato di sabato alle sinagoghe».

E allora, che cosa ha fatto?

«Ho fermato un taxi che passava per strada e mi sono fatta accompagnare all'ospedale [illegible]ricano, dove [illegible] ho raggiunto la [illegible] famiglia. Quando è arrivato mio padre mi stavano mettendo i punti e le bende. Quando ci siamo incontrati tutti e due abbiamo detto solo: "Grazie a Dio. Grazie a Dio"».

Lei e la sua famiglia siete di religione ebraica. Dopo quello che è successo sabato [illegible] sinagoghe, dopo quello che è capitato a lei, ha paura a continuare a vivere a Istanbul o in Turchia?

«Non abbiamo paura di vivere qui. Come ebrei siamo abituati da una vita all'antisemitismo. Quello che è successo alle sinagoghe e si è ripetuto oggi poteva accadere in qualunque parte del mondo».

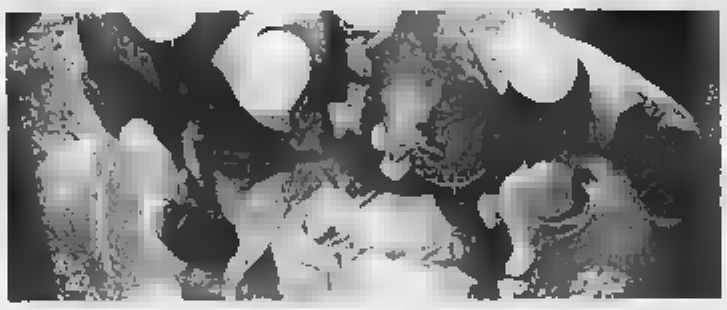
> «Non ho atteso i soccorsi in ufficio, avevo troppa paura. Ho capito che in quei primi minuti dovevo contare solo sulle mie forze. Ho fatto 7 piani di scale a piedi»

> «Nell'atrio c'era gente [illegible] terra che si lamentava. Non avevo la forza di aiutarla. L'ospedale di fronte era pieno, ho fermato un taxi e mi sono fatta portare a quello americano»

LA DINAMICA DEL DOPPIO ATTACCO



STESSA TATTICA, OBIETTIVI UN A TRECENTOSESSANTA GRADI



Soccorritori all'opera dopo l'attentato: ancora una vittima estratta dalle macerie

Ibda-C e il progetto di fondare uno Stato integralista in Turchia

■ Il gruppo estremista islamico Ibda-c (Fronte del commando islamico grande-orientale) - lo stesso che rivendicato anche gli attentati di sabato scorso alle sinagoghe di Istanbul - combatte per instaurare uno Stato musulmano integralista in Turchia, una repubblica islamica basata sulla sharia. Si caratterizza per una particolare miscela ideologica intrisa di trotzkismo: il sito israeliano specializzato questioni di intelligence e terrorismo Debka file lo definisce una sorta «wahabismo di sinistra». Secondo fonti intelligence, agisce con cellule molto ristrette di tre o cinque persone. Il capo dell'Ibda-C è Izzet Erdis, meglio conosciuto come Salih Mirzabeyoglu, in carcere dal 1999. Il gruppo, che è attivo sin dagli Anni 70, da allora ha compiuto una media di tre quattro attacchi terroristici all'anno. Svolge anche, attraverso pubblicazioni, periodici manifestazioni pubbliche illegali ad Ankara e Istanbul, molta attività di propaganda. Negli 80, durante il periodo di maggiore tensione greco-turca, si è appoggiato all'intelligence di Atene. Ai tempi dell'Unione Sovietica ha collaborato con i terroristi armeni dell'Asala, che erano legati a elementi del Kgb operanti nell'Europa Orientale e in Medio Oriente. Successivamente Fronte si è avvicinato alle Brigate di Gerusalemme, braccio armato delle Guardie della Rivoluzione iraniana, che attualmente hanno l'incarico di sorveglia gli operativi Al-Qaeda nascosti Iran. Esperti del controterrorismo ritengono probabile che Ibda-C sia collegato con il movimento estremista curdo Ansar al-Islam, attivo nel Nord dell'Iraq vicino alla frontiera turca, oppure in rapporti con i capi di Al Qaeda in Iran. Il mese scorso la Turchia si è vista respingere dall'Unione Europea la richiesta di inserire Ibda-c nella lista ufficiale delle organizzazioni terroristiche per ragioni di rispetto dei «diritti umani». Anche se, negli ultimi dieci anni, il Fronte compiuto negli diversi attentati contro bar, discoteche e chiese di Istanbul.

L'ORGANIZZAZIONE NON ERA MAI RIUSCITA A COLPIRE DUE VOLTE NELLO STESSO LUOGO A DISTANZA DI POCHI GIORNI

Il primo attentato di Al Qaeda durante un summit

La nuova strategia preoccupa l'intelligence

Maurizio Molinari
inviato a LONDRA

> La simultaneità delle esplosioni, la dimensione delle bombe e le minacce dopo la strage delle sinagoghe paiono la firma del gruppo Bin Laden

> Per rendere più difficile l'opera di prevenzione la «Base» avrebbe deciso di dare in appalto a cellule locali la realizzazione pratica dei suoi piani

LA notizia del doppio attentato antibritannico di Istanbul è stata data mattina al presidente George W. Bush durante il quotidiano briefing di intelligence, avvenuto in questa occasione in una «sala protetta» creata all'interno di Buckingham Palace. Contemporaneamente una scena analoga avveniva a Downing Street dove, di lì a poco, premier Tony Blair avrebbe ricevuto l'ospite americano. Quando i due leader alleati si sono ritrovati seduti attorno a un tavolo hanno sovrapposto le analisi dei rispetti servizi, accomunate - secondo quando trapelato da fonti diplomatiche - da due constatazioni di partenza. Primo: il duplice attentato contro obiettivi britannici in Turchia è avvenuto durante la visita a Londra Bush. Secondo: la sigla del «Fronte islamico dei combattenti del Grande Oriente» (Ibda-c) è la stessa che solo cinque giorni prima rivendicato, assieme ad Al Qaeda, le autobombe contro due nagoghe, sempre a Istanbul. In entrambi i casi si tratta di novità: dall'indomani dell'11 settembre i gruppi terroristici non erano mai riusciti a colpire in coincidenza con summit internazionali e - tranne nel caso di Israele - non erano neppure stati capaci di colpire due volte nella stessa ci in un arco tempo inferiore a una settimana. Combinate assieme, le due «prime volte» lasciando supporre che gli attacchi alle sinagoghe e agli obiettivi britannici siano stati messi a segno da un'organizzazione che possiede una logistica molto forte sul territorio di Paese della Nato, il principale alleato musulmano degli Stati Uniti.

I sospetti puntano Al Qaeda ragione di tre elementi: la simultaneità delle esplosioni, firma dell'organizzazione di Osama Bin Laden, avvenne per gli attacchi alle ambasciate Usa in Africa Orientale nell'agosto del 1998; le enormi dimensioni delle bombe adoperate; il fatto che domenica cellula delle Brigate «Abu Hafs» aveva fatto arrivare al giornale londinese «Al Quds al-Arabia» una rivendicazione degli attentati alle sinagoghe turche e ai carabinieri italiani a Nassiriya che si accompagnava a di nuovi imminenti attacchi per obbligare «l'America e i suoi lacchè a ritirarsi dalle terre dell'Islam» e proteggero più governi arabi corrotti». Le minacce della «Brigata Martire Abu Hafs» erano state prese molto sul serio da Scotland Yard - anche perché coincidenti le rivelazioni di un detenuto su una cellula di immigrati algerini pronti a colpire - ma alle rigide misure di sicurezza adottate patria i terroristi hanno risposto colpendo la Gran Bretagna là dove meno se lo aspettava.

«Abu Hafs» non è un martire qualunque: era il nome di battaglia di Mohammed Atef, il comandante militare di Al Qaeda ucciso durante un bombardamento degli americani in Afghanistan, e ciò fa supporre agli esperti di intelligence britannici e americani che nasconda la firma del successore Atef, il trentenne egiziano Seif al-Adel, lo stesso già indicato dai sauditi come il probabile mandante degli attentati avvenuti a Riad. Sempre ad Al Adel l'intelligence americana nel corso degli ultimi mesi ha attribuito il varo della strategia della «nuova Al Qaeda», dare in appalto a cellule locali la realizzazione degli attacchi per rendere più difficile l'opera di prevenzione antiterrorismo.

Ma c'è dell'altro. Al Qaeda è riuscita a Istanbul a colpire a ripetizione questo significa che la rete di sostegno locale di cui gode va probabilmente più in là dell'«Ibda-c» (acronimo del nome turco Islami Buyuk Dogu Akincilar-Cephesi), tanto più che questo gruppo, nato nel 1975 da scissione di un'organizzazione giovanile del Partito della Salvezza Islamica allora guidato da Necmettin Erbakan, è noto per essere tendenze di estrema destra e panturche, cioè rivali del panislamismo di Bin Laden. Se è vero che il «Fronte del Grande Oriente» ha intensificato gli attacchi contro Chiese minoranze negli ultimi anni e che nel febbraio del 2000 firmò un quadruplo attacco a Istanbul, un'ipotesi esplorata dagli esperti angloamericani in una di riunioni londinesi è che in realtà Al Qaeda abbia in Turchia radici ben più profonde, con contatti operativi da un lato con l'«Azione Islamica», che propone instaurare la legge coranica abbandonando il laicismo Atatürk, dall'altro con gli Hezbollah locali, un gruppo fondamentalista sunnita coinvolto in numerosi attentati contro obiettivi americani e israeliani.



Un mare di macerie e auto carbonizzate davanti alla sede della banca britannica Hsbc a Istanbul

PERCHE' LA TURCHIA E' ENTRATA NEL MIRINO DELL'INTERNAZIONALE FONDAMENTALISTA



Il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan è al potere dal marzo scorso

I peccati capitali del governo Erdogan

Un premier islamico troppo moderato per non essere un «nemico»

analisi

Mimmo Càndito

SE riusciamo a staccarci dal coinvolgimento emotivo che in questi drammatici giorni ci ha inchiodati alle notizie amare che arri dal Golfo e dal Levante, apparirà evidente che un'infernale dinamica di identità speculari sta travolgendo il quadro politico del mondo. E che l'Asse del Male al quale Bush ha dichiarato guerra, attaccando prima l'Iraq e minacciando poi d'invasione la Corea Nord, l'Iran e la Siria, ha dall'altra parte della «guerra al terrorismo» un corrispondente Asse del Male nel quale, accanto agli Stati Uniti, viene allineata la Turchia (e Israele, naturalmente, poi anche Gran Bretagna, la Polonia, la Spagna, la Giordania e l'Italia, secondo l'elenco che Bin Laden comunicò qualche settimana fa con un minaccioso videomessaggio).

Includere la Turchia - Paese musulmano al 98 per cento, patria di quell'Impero ottomano che nel nome di Allah conquistò il mondo dall'Atlantico all'Asia, e che è oggi governata da un partito che sventola la bandiera verde dei «credenti» - apparirebbe la incomprensibile stratificazione di un errore ideologico, se non fosse che nella guerra (del e al) terrorismo la polarizzazione dei due campi finisce per impedire l'articolazione diversità. E sbatte nel territorio esecrabile del nemico - il Male - chiunque non accetti le logiche escludenti dell'allineamento rigido, fanatico.

Eppure il nuovo capo del governo turco, Recep Tayyip Erdogan, eletto primo ministro l'11 marzo di quest'anno, non ha fatto molto per attivare gli odi e i risentimenti del fondamentalismo islamico. Certo, non ha disdetto l'accordo di amicizia e di cooperazione militare che i predecessori avevano siglato con il governo Israele; ma - a parte il fatto che non ha messo in programma nuove esercitazioni terrestri e marittime con le forze armate di Tsahal, e questo conta comunque in un anno nel quale le tensioni tra il mondo islamico e l'Occidente state portate al massimo dell'eccitazione dalla guerra americana contro l'Iraq musulmano - a parte questa scelta di significativo autocontrollo, la politica di Istanbul confronti quello che il fondamentalismo considera il suo Asse del Male è stata coerente, perfino inattaccabile.

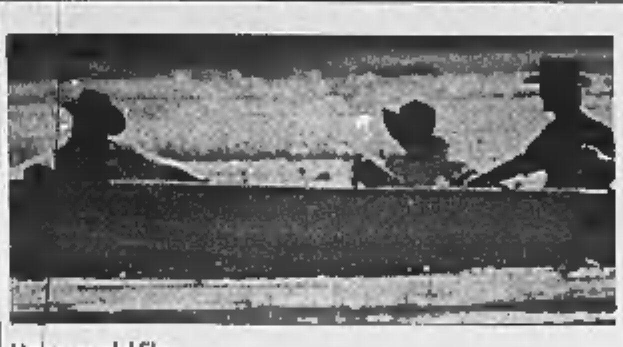
Infatti, di fronte al ripetuto tentativo americano di acquistare il permesso di passaggio delle proprie truppe attraverso il territorio turco nella preparazione dell'attacco a Saddam, tentativo accompagnato da ricche profferte di miliardi di dollari (e solo la sapienza infinita di Allah quanto Erdogan abbia bisogno in questo momento di sostanziosi flussi di capitali stranieri), anche di fronte a tanta succosa tentazione Erdogan ha risposto negativamente. Ottenendo anche un risultato che l'«Asse del Bene» islamico dovrebbe aver saputo apprezzare in misura rilevante: il rifiuto di Erdogan ha infatti creato al Pentagono problemi di strategia militare non secondari, costringendo il generale Franks a ridisegnare il piano di attacco per far compiere a 52 navi - e a tutti gli uomini in armi che esse imbarcavano - un faticoso, ritardante e distruttivo periplo del Mediterraneo e del Golfo, spostandole dalle tranquille acque occidentali del Mar di Marmara, dove esse erano già all'attracco, verso il Canale e le coste della Penisola arabica.

Non solo. Ma anche quando Ankara aveva già deciso inviare le proprie truppe al di là della frontiera meridionale, verso il Kurdistan, per contribuire alla stabilizzazione dell'Iraq (ufficialmente - in realtà per mettere la mordacchia a qualsiasi, pur lontana, ipotesi autonomia curda, nel timore di un distruttivo contagio nazionalista), Erdogan ha poi fatto un ragionevole passo indietro, volta resosi che presenza dei soldati turchi in territorio iracheno avrebbe aggiunto crisi a crisi, infiammando ulteriormente una situazione già altamente disastrata. E in questa scelta non ha però fatto alcun favore agli americani, che avrebbero con grande approvazione il proposito di schieramento truppe musulmane accanto ai loro marines, in una (post)guerra che rischia di farli passare come gli epigoni di quell'Occidente che - dai tempi eroici del Saladino - ha poi inflitto sempre umiliazioni e sconfitte ai discendenti del Profeta.

Quanto poi al fronte interno, se è pur vero che progetto di un ingresso a pieno titolo nell'Unione europea resta il traguardo fondamentale delle politiche nazionali di Istanbul, la Turchia non ha mai fatto mistero di essere tutt'altro che orientata a rescindere i propri rapporti con mondo dell'Islam; ma, anzi, di voler fare della propria collocazione storica e geografica - di ponte tra l'Europa e l'Asia, tra l'Occidente e l'Oriente - un elemento vitale per la più vantaggiosa delle collaborazioni tra il mondo ricco e i popoli del Sud del pianeta.

Ed è qui, allora, che interviene la polarizzazione degli Assi del Male. Per il fondamentalismo che s'accoppia ai piani terroristici di Al Qaeda e di Osama bin Laden, qualsiasi contributo a pacificazione delle tensioni delle regioni pericoloso, proprio perché riduce quei fattori di destabilizzazione su invece poggia la strategia del terrorismo. Un musulmano moderato, com'è Erdogan e com'è il governo, appare perfino più nemico degli Stati Uniti d'America a chi persegue un progetto di confronto totale, in quanto lascia trasparire che sia possibile essere «veri credenti», avere e dimostrare autonomia nei confronti dell'Asse del Male, eppure non rinunciare a una possibile collaborazione questa può dare frutti positivi alle società dei credenti. Le bombe di Istanbul sono messaggi minacciosi per la politica di moderazione del partito islamico Akp, che è un acronimo dove la parola «giustizia» si accompagna alla parola «sviluppo». Il fondamentalismo non ama questa accoppiata, la sua Giustizia è un cielo lontano dal tempo e dalla storia degli uomini.

DAL CINEMA ALLA REALTA'

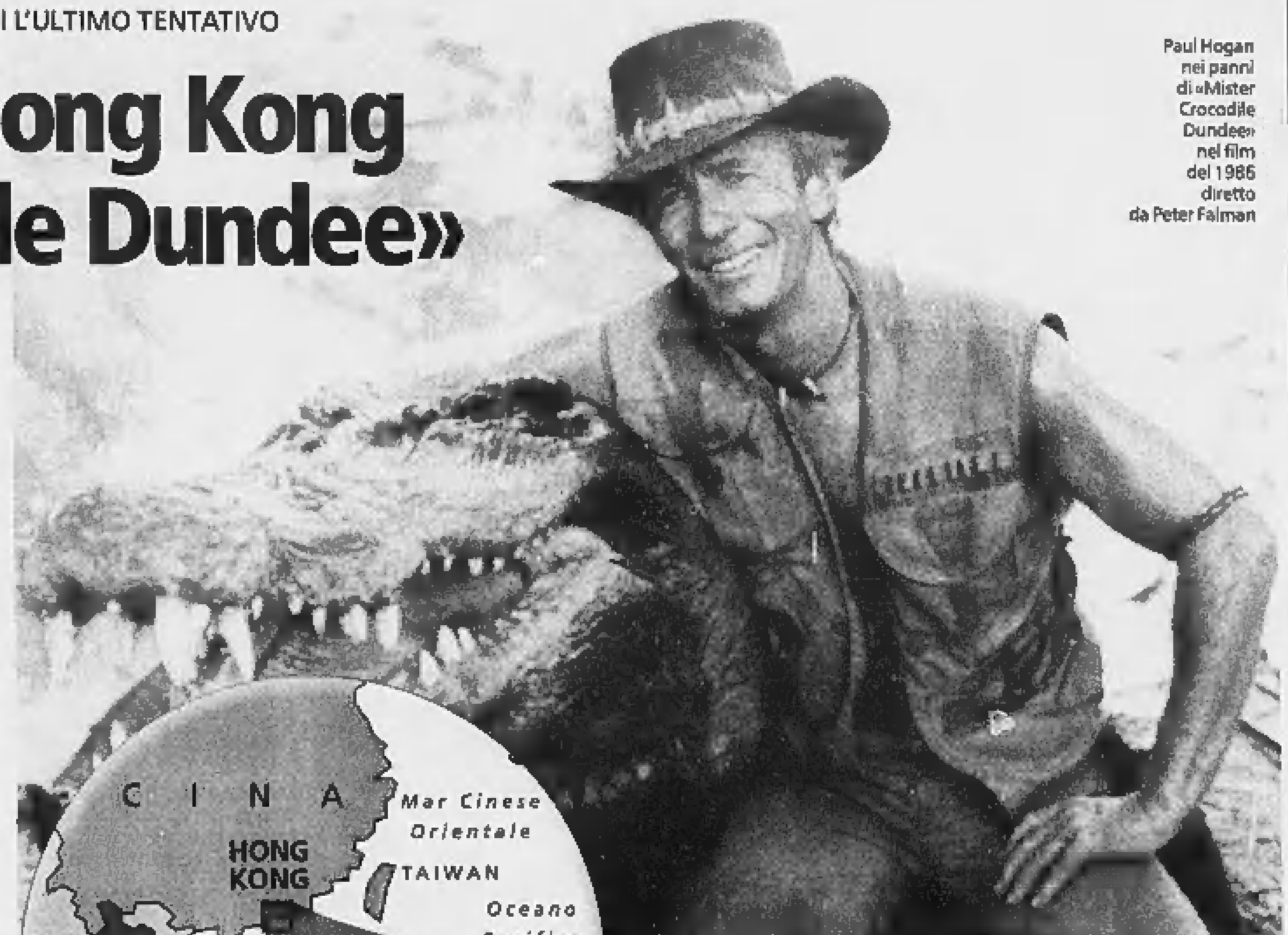

Una scena del film

Una lunga corsa in tre episodi attraverso gli Stati Uniti

■ Quando, nel 1986, il film «Crocodile Dundee» venne proiettato per la prima volta negli Stati Uniti fu un successo stretiposo: nel primo weekend otto milioni di dollari di incasso. Una trama che ha fatto il pieno di pubblico ovunque: Mister Crocodile Dundee diventa famoso dopo essere sopravvissuto una settimana nelle paludi infestate dai coccodrilli, dopo una drammatica spedizione. Così una giornalista di New York, in cerca di storie emozionanti, decide di intervistarlo e di portarlo con sé nella Grande Mela tra divertenti inconvenienti. Il film, costato 6 milioni di dollari, era stato girato in appena dodici settimane in Australia e a New York. Crocodile Dundee è Paul Hogan. La sua storia di star iniziò quasi per scherzo. Bevendo birra con i compagni di lavoro, operai come lui, occupati nella costruzione di un ponte a Sydney fece una scommessa e accettò di presentarsi a una trasmissione per dilettanti alla tv australiana. Un pieno di applausi e grandi apprezzamenti dalla critica. Pochi mesi e un programma tv l'ha fatto diventare l'uomo più popolare dello spettacolo australiano per poi essere definitivamente «consacrato» in Crocodile Dundee. Nel secondo film Paul Hogan è l'ingenuo e simpatico australiano piovuto a New York che riesce a sgominare senza dover mai ricorrere a metodi violenti una gang di spacciatori di cocaina. Nel terzo episodio della serie lottare con i coccodrilli è niente se paragonato a nuotare con gli squali a Los Angeles. Hollywood, Beverly Hills, piscine e star televisive sono i pericoli che «Crocodile Dundee» deve affrontare

INUTILI SETTE GIORNI DI CACCIA NELLA BAIA, OGGI L'ULTIMO TENTATIVO

L'alligatore di Hong Kong beffa «Crocodile Dundee»


Paul Hogan nei panni di «Mister Crocodile Dundee» nel film del 1986 diretto da Peter Faiman

la storia

Gianpaolo Marro

L'esperto arrivato dall'Australia aveva promesso: «Posso prenderlo a mani nude» Ma il coccodrillo ha anticipato le sue mosse

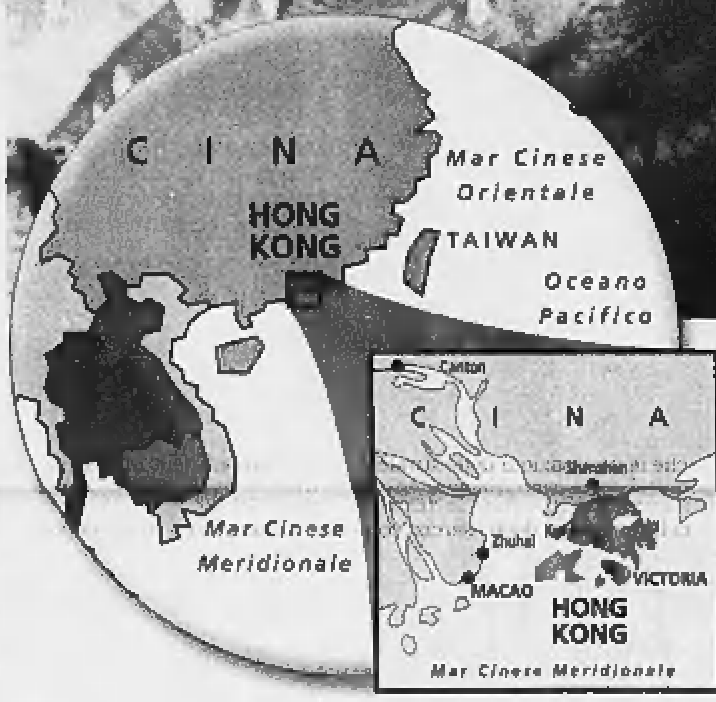
I mass media cinesi lo hanno ribattezzato «Gucci», come se fosse già diventato una borsa alla moda, ma in fondo tutti tifano per lui

SICURO di sé, forte dell'esperienza di una novantina di coccodrilli catturati a tempo di record, che in Australia gli hanno consegnato i galloni di re dei cacciatori, di «great crocodile Dundee», è arrivato a Hong Kong pieno di certezze: «Sono pronto a catturarlo anche a mani nude».

Una settimana dopo, John Lever non ha ancora vinto la sua guerra: il coccodrillo che dal 3 novembre sta girovagando indisturbato per la baia di Hong Kong continua le sue scorribande, sfuggendo a tutti i tentativi di bloccarlo. Ormai la caccia è diventata una saga che appassiona giornali e televisioni che in fondo in fondo tifano per l'animale. Da simbolo del terrore dell'intera metropoli il coccodrillo si è trasformato in un adrenalinico obiettivo di un inseguimento collettivo. Ma il coccodrillo riesce a eludere tutti i tentativi di bloccare il suo strano all'ombra della sky-line più affascinante dell'estremo oriente.

Come ha fatto un alligatore ad arrivare nel mar della Cina? Ci sono solo ipotesi: è poco più di un cucciolo, appena un metro e 20 centimetri di lunghezza. Di certo non è nato nell'ex colonia britannica e un record se l'è già regalato: è il primo coccodrillo in libertà «ospite» di Hong Kong. La tesi più accreditata è che sia fuggito da un allevamento del Sud della Cina. Altra ipotesi è che sia stato acquistato quando era poco più di un lucertolone, importato clandestinamente e poi lasciato libero quando è diventato «ingombrante». Il suo rifugio preferito è un piccolo lago, ma le sue incursioni sono state documentate in diversi quartieri. E' riuscito a snobbare il traffico caotico e, fortunatamente, almeno per il momento, non ha ancora preso di mira nessuna persona. Si ciba dei pesci che divora nell'acqua, ma ormai i suoi bocconi preferiti sono diventati i polli e i pezzi di maiale che gli vengono regalati in pasto nel tentativo di tendergli una trappola.

Uno dei capitoli della saga che appassiona Hong Kong riguarda i nomi che la gente gli ha già dato, da Gucci (come se fosse già diventato una borsetta di gran moda) a «Ks», cioè le iniziali dell'uomo più ricco della città, Li Ka-shing. Comunque lo si voglia chiamare, l'animale è furbissimo. Trascorre la maggior parte del tempo immerso nell'acqua e tira fuori le fauci solo per acchiappare le prede. Lo scorso weekend, quasi per farsi pubblicità di fronte al popolo dei curiosi (molti dei quali ormai sono diventati i suoi grandi fans), gli agenti che dovevano acciuffarlo sono rimasti per qualche minuto con il fiato sospeso, perché l'alligatore è scivolato dentro una gabbia, si è divorato i manicaretti di pollo e maiale lasciati all'interno e poi è schizzato via come un fulmine fuori dalla gabbia prima che la saracinesca si richiudesse.



Sono ormai molti gli aspiranti «dundee» che hanno deciso di sfidare la rigida legislazione di tutela ambientale che vieta la caccia a chi non possiede la licenza e si sono appostati lungo il fiume armati di complicati marchingegni che sperano di trasformare in fortunate trappole. John Lever, il duro arrivato dall'Australia, fin dal primo giorno a Hong Kong ha ironizzato su questi «stregoni» improvvisati, definendoli inesperti. Ma la sua strategia per ora non ha raggiunto il risultato. Nulla con le frecce imbevute di narcotizzante, nulla con le trappole e nulla con gli arpioni e neppure le reti nascoste nell'acqua, aspettando le maree. Tutto inutile.

Lever, che ha imparato l'arte di cacciatore da una tribù della Papuasia che adora gli alligatori, tenterà l'ultimo assalto domani e ha lanciato un avvertimento: «Bisogna prendere il coccodrillo al più presto. Si deve fare in fretta, perché cresce velocemente, potrebbe diventare presto un colosso molto pericoloso». E magari trasformarsi in killer.

Lever si prepara al rush finale della sua guerra: «Mi sento sotto pressione. Per me è una sfida totale, voglio batterlo a tutti i costi. Non posso andarmene di qui a mani vuote». Ma il tempo scorre, e «Gucci» è sempre più vicino a vincere la sfida. In ogni caso, l'amministrazione di Hong Kong ha già fatto la sua promessa: non finirà in una pelletteria, al massimo sarà l'ospite d'onore del parco acquatico di Hong Kong.

(segue da pagina 14)

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Boccardo nata Barison

di anni 96

Ne danno il doloroso annuncio i figli Antonio, Graziella e Franco con rispettive famiglie, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. Venerdì 21 novembre: benedizione, ore 13,30 - Casa dell'Immacolata, San Gillio (To); funerali, ore 15,00, parrocchia Santi Apostoli, Piossasco (To).
— San Gillio, 19 novembre 2003.

I nipoti Andrea con Patrizia e Federico - Gianluca con Laura, Matteo e Giorgia - Cristina - Riccardo, abbracciano e salutano la cara NONNA MARIA.

La Somecat S.p.A., Dirigenti, Collaboratori e Maestranze, prendono parte al grave lutto che ha colpito l'Amministratore Delegato signor Antonio Boccardo, per la perdita della cara mamma

Maria Boccardo nata Barison

— Pianezza, 21 novembre 2003.

Mamma Maria Nenci con le figlie Anna, Loredana e famiglie sono vicine a Claudia e Raffaella per la perdita della cara mamma

Lidia Tabacco

— Torino, 20 novembre 2003.

ANNIVERSARI

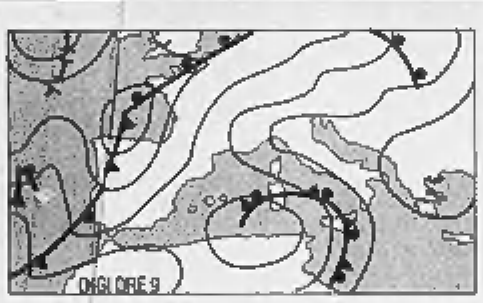
2002 2003
Renato Brizio
Sei sempre nel nostro cuore.

1995 22 NOVEMBRE 2003
Guido Cortese
PAPA' il tempo passa ma tu sei sempre accanto a me. Grazie PAPA'. Santa Messa domani ore 18 Gesù Nazareno.

2001 21 NOVEMBRE 2003
Luciano Lucca
Continui a vivere nei nostri cuori. Santa Messa 22 novembre ore 18 parrocchia San Grato, Bertolla.

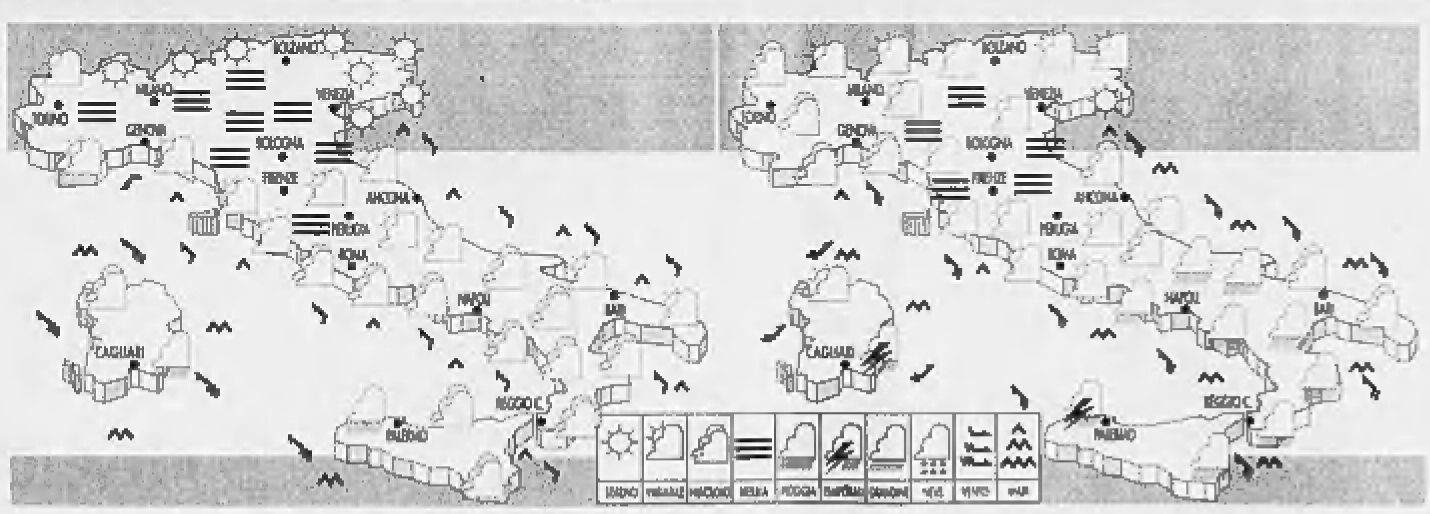
21-11-1978 21-11-2003
Delfino Gillardi
Sempre insieme PAPA', con il nostro amore.
— Moncalieri, 21 novembre 2003.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA NEBBIA. L'alta pressione accusa un cedimento per l'avanzata verso il Tirreno della depressione africana e del lento avvicinamento della perturbazione atlantica. Per ora comunque si tratterà più di nuvole che piogge. Le temperature si manterranno sui valori attuali, superiori alla media del periodo. Nebbie diffuse al Nord e nelle zone interne del Centro-Sud.

Tendenza per dopodomani. Tempo nebbioso sulle regioni padane, aumento della nuvolosità sul Nord-Ovest e sulla Toscana con possibilità di piogge e nevicate sulle Alpi Marittime. Parzialmente nuvoloso al Centro. Nuvoloso al Sud.



OGGI. Sereno sulle Alpi. Poco nuvoloso sulla Liguria. Tempo grigio e nebbioso sulle regioni padano-venete. Nuvoloso per nubi alte stratiformi sulle regioni tirreniche con possibilità di piogge. Nuvoloso con piogge, anche a carattere di rovesci, su Sardegna e Sicilia.

DOMANI. Tempo nebbioso sulle regioni padane. Parzialmente nuvoloso sulle Alpi e sulla Liguria. Cielo nuvoloso sulle regioni tirreniche con qualche debole pioggia locale su Campania e Lazio. Nuvolosità variabile con piovaschi su Sicilia orientale, Calabria e Basilicata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	10	Bologna	7	9	Bari	13	15
Bolzano	0	5	Firenze	8	14	Napoli	9	17
Verona	8	10	Pisa	11	16	Potenza	9	18
Trieste	11	12	Ancona	10	11	S. M. Leuca	13	16
Venezia	9	11	Perugia	8	11	Reggio C.	16	21
Milano	7	9	Pescara	11	15	Palermo	14	19
Torino	4	8	L'Aquila	2	13	Catania	14	21
Cuneo	3	11	Roma Ciamp.	9	15	Messina	15	20
Genova	14	18	Roma Fium.	9	15	Alghero	11	23
Imperia	16	17	Campobasso	8	9	Cagliari	18	21

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 22 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	13	piovaschi	Lisbona	8	13	parz. nuv.
Atene	13	19	parz. nuv.	Londra	3	10	pioggia
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	8	18	nuvoloso
Berlino	6	12	parz. nuv.	Madrid	5	10	piovaschi
Bruxelles	7	14	piovaschi	Montecarlo	7	15	parz. nuv.
Bucarest	2	13	parz. nuv.	Montreal	3	11	parz. nuv.
Budapest	6	11	nuvoloso	Mosca	1	2	pioggia
Buenos Aires	19	27	sereno	New York	8	13	piovaschi
Copenaghen	7	8	pioggia	Parigi	7	13	piovaschi
Dublino	2	7	piovaschi	Pechino	-1	6	sereno
Francoforte	6	13	nuvoloso	Praga	5	9	nuvoloso
Gerusalemme	11	21	sereno	Rio de Janeiro	22	28	sereno
Ginevra	8	12	nuvoloso	Sofia	3	14	parz. nuv.
Helsinki	-7	3	nuvoloso	Sydney	14	27	sereno
Il Cairo	14	26	sereno	Tokyo	9	16	parz. nuv.
Istanbul	10	17	sereno	Varsavia	5	9	parz. nuv.
Johannesburg	14	23	piovaschi	Vienna	8	12	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

LA SANITÀ IN PRIMO PIANO



L'ingresso dell'ospedale Giovanni Bosco

Appalti truccati: indagini anche al Giovanni Bosco e a Ciriè

■ Le indagini della Procura sugli appalti sanitari truccati si estendono ad altri due ospedali. Nei giorni scorsi gli agenti della polizia giudiziaria si sono presentati al San Giovanni Bosco e all'ospedale di Ciriè e hanno acquisito documentazione relativa alle gare d'appalto per la fornitura di apparecchiature e servizi per dialisi. Secondo quanto si è appreso, l'inchiesta sul San Giovanni Bosco è per ora a carico di ignoti; mentre quella sull'ospedale di Ciriè annovera già un indagato. Il nuovo filone d'indagine sarebbe uno sviluppo dell'inchiesta sulla turbativa d'asta al Mauriziano, che nei giorni scorsi ha portato all'arresto di un medico e di sei rappresentanti di aziende che producono apparecchiature ospedaliere. Nel mirino del pm Paolo Toso ora ci sono tre gare d'appalto del Giovanni Bosco, la più importante delle quali non si è ancora conclusa: si tratta di un cospicuo appalto per la fornitura di macchinari, impianti e dispositivi per dialisi e la chiusura delle offerte è fissata per la metà di dicembre.
Sul fronte Mauriziano, ieri mattina il viceprimario di Cardiologia, Gianfranco Pistis, è comparso di fronte al Tribunale del Riesame per la discussione sul ricorso contro l'arresto presentato dal suo legale, l'avvocato Vittorio Nizza. I giudici decideranno nei prossimi giorni. Sempre ieri il pm Toso ha interrogato l'agente di commercio Giuseppe Bulliri, arrestato lunedì scorso con l'accusa di turbativa d'asta.

SI E' SPECIALIZZATO COME STRUTTURA GERIATRICA ED È IL PIU' GRANDE CENTRO REGIONALE DI CURA DEGLI ANZIANI

L'ospedale fantasma diventa realtà

Conclusi i lavori al «Valletta»: sono durati 35 anni

il caso

Grazia Longo

L'ODORE acre della vernice e della colla per la tappezzeria si sovrappone a quello dell'ammoniaca usata per pulire i vetri. I lavori sono agli sgoccioli. Tra dieci giorni il presidio sanitario «Vittorio Valletta» - un'operazione di 17 milioni di euro nel cuore di Mirafiori sud - diventerà finalmente una realtà.

Il «finalmente» non è casuale: 35 anni sono trascorsi da quando venne posata la prima pietra, e ben 40 dalla progettazione. Un'eternità di lungaggini e intoppi burocratici hanno etichettato il Valletta come un ospedale fantasma. Ma il 1° dicembre si volta pagina con l'inaugurazione del poliambulatorio (non solo per anziani, ma per l'intera collettività) a cui seguirà, due mesi dopo, l'apertura della Residenza assistenziale vera e propria (Rsa, in sigla).

E' la fine di un'odissea. Ideato come centro geriatrico dall'Incra (un ente privato di diritto pubblico di Ancona), intitolato allo storico presidente della Fiat Vittorio Valletta - che fece da ponte tra la vecchia generazione della famiglia Agnelli e l'Avvocato -, nel '84 venne destinato a ospedale plurispecialistico. Ma non c'erano i fondi e 5 anni dopo, 52 persone - tra ministri, assessori, consiglieri dell'Incra, funzionari ministeriali, professori universitari e illustri clinici - vennero denunciate per truffa, omesso controllo, abuso d'ufficio.

Fin qui, il passato. Oggi, specializzandosi come struttura geriatrica, il Valletta, con 250 posti letto, diventa il più grande centro regionale per la cura e l'assistenza degli anziani. Molto ampio il ventaglio dell'offerta, dalle cure del centro diurno a quelle del ricovero vero e proprio. Con diversi moduli organizzativi, in base alle condizioni del degente - autosufficiente e non - e alla durata e modalità del ricovero. Che potrà infatti essere graduale, flessibile e prolungato. «Ogni aspetto è stato studiato per soddisfare le esigenze degli ospiti - sottolinea il direttore generale dell'Asl 1, che non nasconde la soddisfazione della chiusura dei cantieri -. L'attesa dei torinesi durava da molto, troppo tempo. Il minimo che potessimo fare era realizzare un'opera all'altezza delle più moderne e sicure strategie sanitario-assistenziali». Un iter che, a livello amministrativo, era già stato avviato dalla precedente gestione dell'ex manager dell'Asl 1 Dario Cravero. «Ma molto - precisa il dottor Lombardo - si deve anche all'assessore D'Ambrosio e alla Regione».

Certo fa un po' impressione girare fra i saloni e le camere - ancora senza arredamento - fra imbianchini, elettricisti, addetti alla pulizia. Le parole dell'architetto Antonietta Pastore che ha seguito i lavori (realizzati dall'impresa costruttrice toscana Baldsassini Tognozzi) per conto dell'Asl 1, tradiscono l'emozione per quanto è stato svolto. «Vede il colore delle pareti? Ogni piano ha il suo - spiega, con gli occhi che brillano come se si trattasse di casa sua - così gli ospiti possono orientarsi meglio. Abbiamo scelto colori e materiali che meglio si adattano ai gusti degli anziani, ma nel totale rispetto delle norme di efficienza e di sicurezza previste dalla legge».

Dei 5 piani dell'edificio di via Farinelli 25, quattro sono destinati alle Rsa, mentre nel primo c'è il poliambulatorio specialistico di Angiologia, Cardiologia, Chirurgia, Dermatologia, Diabetologia, Geriatria, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Urologia. Per prenotare una visita basterà una telefonata al numero verde 840705007.

Le 20 mila famiglie di Mirafiori sud verranno informate nei prossimi giorni circa tutte le nuove opportunità con una lettera scritta dal direttore generale dell'Asl 1. Da oggi fino al 28 novembre gli sportelli di via Farinelli 40/1 verranno temporaneamente trasferiti in via Petitti 24, corso Corsica 55 e via San Secondo 29 bis. Per informazioni telefonare allo 011-5662266.



L'INGRESSO. I pazienti del Valletta entreranno in una hall assai accogliente: soffitto in legno, una fontana, bar. Per le prenotazioni sarà in funzione un sistema informatizzato che ridurrà notevolmente i tempi di attesa



IL PERSONALE. Il direttore generale dell'Asl 1 Mario Lombardo conferma che il personale che lavorerà al Valletta - sia medici, sia fisioterapisti e infermieri - è quello già presente nell'organico dell'azienda. In aggiunta ci sarà una società che gestirà il servizio





LE PALESTRE. Ognuno dei 5 piani del presidio sarà dotato di una palestra per le attività motorie e di riabilitazione degli anziani ospiti



LE STANZE. Le camere sono da 1-2 letti, tutte dotate di servizi igienici (con doccia a filo del pavimento per agevolare i disabili). Complessivamente ci saranno 230 posti letto, di cui 30 per il Centro diurno e 10 per i cosiddetti «posti di sollievo», anticamera del ricovero vero e proprio

LE TAPPE

1963. L'Incra realizza il progetto per un centro geriatrico a Mirafiori Sud
1968. Il ministro Donat Cattin posa la prima pietra: partono i lavori
1984. Cambia la destinazione del Valletta: da geriatrico a ospedale plurispecialistico.
1995. L'Incra viene commissariato per presunte tangenti.
1996. La Regione Piemonte acquista la struttura al prezzo di 9 miliardi e 450 milioni di vecchie lire.
2000. Aprono i cantieri per i nuovi lavori, costati 17 milioni di euro.
2003. Il poliambulatorio è operativo

IN BREVE



Un momento della manifestazione dell'altra sera dei residenti di corso Spezia

Cittadini in strada per difendere i platani

Una cinquantina di persone, incuranti di gelo e nebbia, hanno «difeso» con il loro corpo, l'altra notte dalle 23 all'una, gli alberi di corso Spezia, che gli operai mandati dal Comune avrebbero dovuto espiantare in previsione degli scavi del sottopasso che dovrà sorgere nella zona. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato spontaneo permanente cittadini della nona circoscrizione. I manifestanti, tra cui alcuni bambini, sono da sempre contrari alla costruzione del discusso tunnel, ma in questo momento la loro preoccupazione è soprattutto per gli alberi, 96 platani destinati, secondo il Comune ad essere espiantati in un altra zona della città

Inflazione a Torino: +0,3 % a novembre

L'inflazione scende, ma Torino non partecipa al banchetto nazionale. La nuova battuta d'arresto dei prezzi che ferma al 2,5% la corsa del carovita esclude Torino e Napoli: uniche, tra le dodici città campione, ancora stabili al 3%.
L'aumento maggiore è quello dei trasporti (+1,2%), spiegato ai cittadini con l'elevato costo di manutenzione e riparazione degli autoveicoli (+5,5%). Sarà: a tutto c'è una giustificazione. Il dato incontestabile è che fare la spesa a novembre è stato lo 0,3 per cento più esoso che a ottobre.
Il peso maggiore grava sulle famiglie, che si ritrovano il portafoglio alleggerito senza aver ceduto a particolari extra.

La casalinga capo-gang

Una mamma per capobanda. La gang che avrebbe messo a segno ben 22 colpi fra la primavera e l'estate, soprattutto in provincia di Torino, era «condotta» da una casalinga di 67 anni, al secolo Carmela Stivala, casa in via Belmonte 4 a Barriera di Milano. Era lei che sceglieva le banche da colpire, era lei che provvedeva a «svegliare» i rapinatori la mattina delle loro imprese, era soprattutto lei che «amministrava» gran parte dei proventi degli assalti. Che non erano pochi perchè i suoi «boys» (fra cui spiccava il figlio Cristian) in sei mesi avevano rapinato 255 mila euro in cinque banche.



Carmela Stivala

Incendi a Torino e a Rivoli

Due incendi ieri hanno impegnato duramentei vigili del fuoco. Il primo, a mezzogiorno, si è verificato alla Brimaplast di strada Bertolla all'Abbadia di Stura 146, un'azienda specializzata nella costruzione di stampi per la plastica. I danni ammonterebbero a 600 mila euro. Il secondo ha semidistrutto un officina di Rivoli: nei 2000 metri quadrati del capannone, infatti, c'erano ricambi, vernici, gomme, solventi, auto in riparazione. In entrambi i casi sono stati feriti due vigili del fuoco.

Incidente all'aeroporto, Sagat a giudizio

Vertici Sagat sotto accusa per un infortunio sul lavoro all'aeroporto di Caselle. Nel gennaio dello scorso anno, un operaio addetto alla manutenzione del nastro trasportatore dei bagagli cadde da circa cinque metri di altezza. Per la sua morte ora il gip Patrizia Gambardella ha imposto alla procura di chiedere il rinvio a giudizio dei responsabili della società. Sono l'amministratore delegato Fabio Battaggia e il responsabile della sicurezza Ruggero Poli. Rispondono entrambi di omicidio coposo. L'incidente mortale avvenne la mattina del 22 gennaio 2002. Erano da poco passate le 11 quando Enrico Fornero, 34 anni, mentre faceva manutenzione, cadde dal nastro trasportatore nell'area di smistamento dei bagagli.

La Regione si fa la tv

Si chiama Pan, Piemonte All News, il progetto presentato dall'assessore William Casoni per realizzare un nuovo canale televisivo tematico di sola informazione che raccoglierà il meglio dei servizi, reportage e notiziari prodotti sull'intero territorio regionale. La Regione farà un bando di gara per assegnare alle imprese del settore radiotelevisivo la realizzazione e la successiva trasmissione dei programmi di informazione. Il budget che ilprogetto prevede di mettere a disposizione per il 2004 è di 1 milione di euro. Sulla carta anche Mediaset e la Rai potrebbero partecipare alla gara.



L'assessore William Casoni

Specchio dei tempi

«Provocazioni da ignorare» - «Multa scaturita da incomprensione? Il Codacons al fianco della lettrice» - «Da Torino a Savigliano per trovare posto in ospedale» - «Stonano le insegne dei polli arrosto»

Un lettore ci scrive:

«Su La Stampa di mercoledì Silvio Viale si dichiarava allarmato per il provvedimento del ministro Pisanu di espellere l'Imam di Carmagnola, perché tale provvedimento "potrebbe essere esteso a no-global, squatters e tutti coloro che manifestano contro le istituzioni".

«Ieri pomeriggio e ieri sera ho perso alcuni minuti a strappare dai muri davanti a Palazzo Nuovo dei manifestini verde-bianco- rossi, di chiara provenienza squatter, contro i carabinieri: "Niente lacrime per i servi dello Stato - Triste è quel popolo che piange i suoi oppressori"».

Raffaele Astrua

La direzione dei Gtt ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo: "Prima mi hanno fatto la multa, poi chiamato l'ambulanza" in cui una lettrice si lamentava del comportamento degli ausiliari del traffico e della sosta GTT. Le nostre verifiche hanno fatto emergere una versione in parte diversa. L'auto parcheggiata in zona di divieto di fermata era già stata multata all'arrivo della proprietaria. Gli addetti hanno fatto presente che, una volta compilato il verbale, non potevano annullarlo e hanno correttamente riportato le dichiarazioni della lettrice spiegando la possibilità di fare ricorso. Fin da subito si sono preoccupati delle condizioni di salute della persona chiedendo se avesse bisogno di cure mediche; a seguito del persistere della emorragia nasale hanno poi valutato fosse opportuno chiamare un ambulanza. In conclusione ci sembra, secondo gli elementi in nostro possesso, che il comportamento degli ausiliari sia stato corretto e siamo spiacenti che si siano verificate incomprensioni, forse dovute alla concitazione del momento. Rimaniamo comunque a disposizione per un eventuale confronto con i nostri addetti».

Segue la firma

Il Codacons ci scrive:

«In riferimento al caso segnalato da una lettrice multata per divieto di sosta dagli ausiliari dell'Atm malgrado la fermata fosse dovuta ad un suo improvviso ed evidente malore, esprimiamo la nostra indignazione e solidarietà.

«Entrando nel merito della questione, riteniamo che poiché persino in ambito penale esiste l'esimente dello "stato di necessità" per cui non si può essere puniti per un fatto potenzialmente illecito commesso per evitare un danno grave alla persona, in una situazione non volontariamente determinata né altrimenti evitabile, ci sembra paradossale che lo stesso principio non sia stato ritenuto applicabile per una sanzione amministrativa.

«Pertanto la nostra associazione si rende disponibile ad assistere gratuitamente la lettrice qualora ritenesse di ricorrere contro quel provvedimento a nostro avviso ingiusto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 2 novembre, alle 7 del mattino, mia madre (79 anni) è caduta in casa rompendosi femore e gomito. Ho chiamato il 118, il quale è arrivato immediatamente, quindi l'ha trasportata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri (noi abitiamo a Candiolo). E' stata visitata, sono stati fatti tutti gli accertamenti diagnostici dopodiché è stato comunicato ai parenti che l'ospedale non poteva riceverla perché saturo, per cui avrebbero consultato altri ospedali di Torino in cerca di posto. Per farla breve, non è stato trovato un posto per mia madre in tutta l'area torinese; è stata ricoverata a Savigliano».

Bartolomeo Lesna

Un lettore ci scrive:

«Da qualche settimana (o forse mese) la storica gastronomia di piazza Gran Madre (a fianco dell'edicola) ha chiuso, sostituita da una rivendita di polli arrosto, sicuramente più al passo con i tempi (e con gli effetti dell'euro).

«Ma non è mio desiderio, né mio diritto, polemizzare sull'iniziativa commerciale, che sicuramente sarà supportata da oculate analisi di mercato e dalla logica della domanda e dell'offerta. Quello che mi chiedo è come sia possibile, in una città che sta cercando di fare del proprio patrimonio artistico un punto di forza per sviluppare una vocazione internazionale, permettere che uno degli scorci più gradevoli sia deturpato da una serie di insegne giallo canarino visibili con un po' di fortuna anche dalla punta del Rocciamelone.

«Non ci sono forse delle regole da rispettare quando si interviene su un edificio storico? Non dovrebbe esserci un apposito Ente responsabile di vigilare che le richieste di intervento siano conformi a dei basilari canoni di buon gusto?».

Francesco Cignolo

specchiotempi@lastampa.it

POLEMICHE DOPO L'INTERROGAZIONE IN REGIONE

«Telefonini a rischio salute restino fuori dalle scuole»

Telefonini pericolosi per la salute, soprattutto quella dei più giovani. Ma non solo. Dannosi a scuola perché distraggono o stravolgono i risultati. Peggio del vecchio sbirciare il compagno di banco: i messaggi in arrivo dall'esterno con i risultati di un problema possono essere perfetti... Per ovviare a tutte queste forme di rischio e di cattiva educazione il consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano ha presentato un'interrogazione che ha per oggetto proprio l'«uso indiscriminato dei telefoni cellulari negli istituti scolastici». Un'iniziativa che ha alla base l'osservazione quotidiana. «Sembra che i ragazzi, e persino molti bambini, non possano più fare a meno di questo oggetto», spiega il consigliere.

Nell'interrogazione sono elencate le ragioni: seri studi sulle onde elettromagnetiche sconsigliano di affidare i cellulari a bambini e adolescenti «perché potrebbero provocare tumori al cervello e agli occhi», tanto che «il governo inglese sta studiando un divieto per i minori di 16 anni». Poi, c'è l'aspetto educativo. «L'uso indiscriminato di telefoni mobili nelle aule scolastiche distrae gli alunni dalle lezioni e consente di ottenere informazioni in modo scorretto durante le prove». Giordano ricorda poi che alla Regione Lazio è stata discussa una proposta di legge mirata a bandire l'uso dei cellulari durante le lezioni. E, per finire, auspica che «una legge regionale istituisca il divieto assoluto di utilizzare apparecchi telefonici mobili nelle aule scolastiche».

E le scuole? Ammettono il problema e una sola, estrema soluzione: il sequestro. Comunque, un problema dalle molte sfaccettature, diverso in base all'età, alla condizione economica, al tipo di istituto.

UNA RICERCA FINANZIATA DA TELETHON

Padova, scoperti i meccanismi delle patologie muscolari ereditarie

■ Sono stati scoperti i meccanismi alla base di due patologie muscolari ereditarie dovute all'assenza di collagene. Si tratta della miopatia di Bethlem e della distrofia muscolare congenita di Ullrich, due facce della stessa medaglia in quanto entrambe dipendono da difetti in uno dei tre geni responsabili della formazione del collagene di tipo VI. La ricerca è stata condotta nei laboratori dell'Università di Padova, coordinati da Paolo Bonaldo e Paolo Bernardi, presso i dipartimenti di Biotecnologie mediche e di Scienze biomediche sperimentali. Lo studio si è avvalso del contributo dei gruppi di Luciano Merlini degli Ospedali Rizzoli di Bologna e di Carlo Reggiani dell'Università di Padova. È stato possibile grazie ai finanziamenti di Telethon per progetti sullo studio della miopatia di Bethlem in modelli animali



I test sono stati effettuati nei laboratori dell'Università padovana

MILANO

Mondadori, in arrivo un mensile di psicologia per le donne

■ «Il primo femminile di psicologia»: è questo il sottotitolo del nuovo mensile Mondadori annunciato in edicola per l'inizio del prossimo anno. Si tratta della settima nuova testata in 18 mesi lanciata dalla casa editrice di Segrate, che prosegue nella strategia di diversificare il suo già ricco portafoglio. Il nome del mensile non è stato ancora rivelato. Al centro della rivista, diretta da Patrizia Avoledo e Cipriana Dall'Orto, tutti i temi che riguardano il «sé» declinato al femminile: psicologia, comportamenti, relazioni interpersonali, sentimenti, sesso, emozioni, interiorità. Aree di interesse non ancora intercettate da nessun periodico nel mercato italiano e che specifiche ricerche, realizzate da Mondadori, mostrano in costante crescita tra il pubblico femminile. Una conferma è venuta dal grande successo dei libri dedicati alla psicologia proposti da Donna Moderna

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA STANZIATO 8 MILIONI DI EURO

Università, via libera alle prime assunzioni

Ma il provvedimento non comprende i 1700 ricercatori difesi da Ciampi. Nella Finanziaria altri 270 milioni per gli atenei

Raffaello Masci
ROMA

Il Consiglio dei ministri ha sbloccato le assunzioni nelle università, stanziando 8 milioni di euro: il provvedimento consentirà di assumere una parte del personale docente - professori e ricercatori - che attendono da anni l'immissione in ruolo. Non si tratta però dei 1700 ricercatori che hanno protestato nelle settimane scorse e a difesa dei quali è intervenuto anche Ciampi. Questi, infatti, saranno assunti con un finanziamento aggiuntivo di 46 milioni, presente nella Finanziaria all'esame della Camera.

Il presidente della Conferenza dei rettori delle università italiane (Crui), Piero Tosi, si è detto moderatamente soddisfatto per il trattamento ottenuto nella manovra 2004 e, se non ha ottenuto il piano pluriennale di investimenti, ha però visto lievitare i fondi da 120 a 270 milioni, cui si aggiungono 14 milioni per le università non statali, 20 milioni per il diritto allo studio (borse, alloggi per studenti, agevolazioni varie) e appunto i 46 milioni necessari per inquadrare contrattualmente i 1700 ricercatori, vincitori di concorso. L'incremento del finanziamento ordinario all'università è stato del 5%.

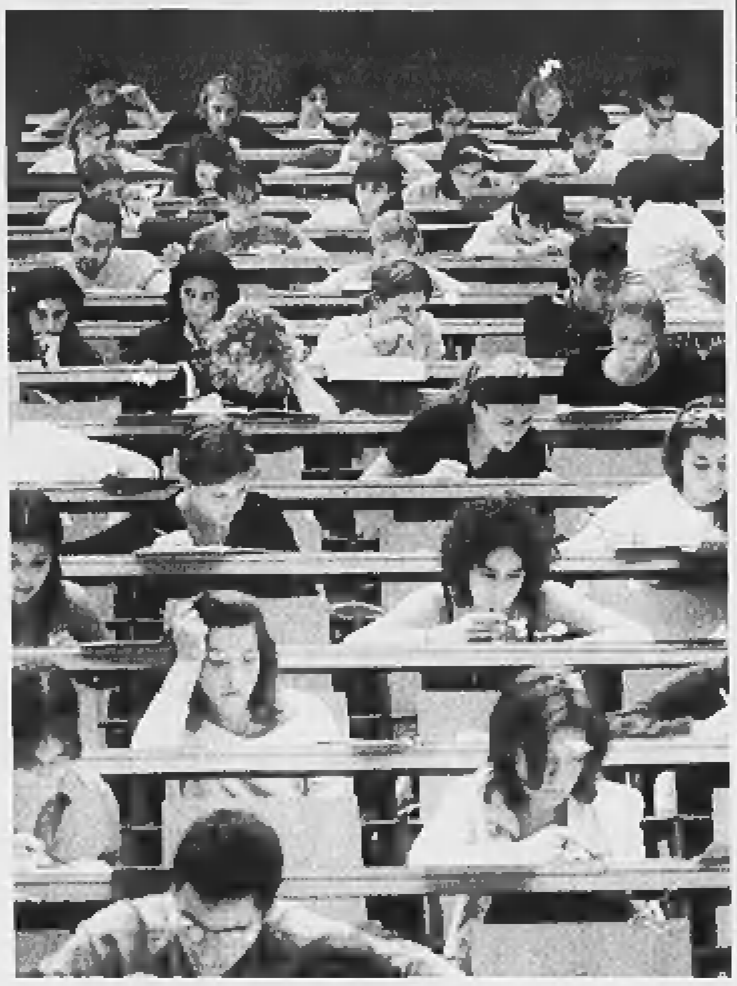
«L'emergenza è stata tamponata - ha commentato Tosi - l'università italiana ha ricevuto un segnale chiaro d'inversione di tendenza, rispetto agli scorsi anni in cui i finanziamenti sono stati scarsi o nulli. È un primo risultato positivo, ma ora servono passaggi successivi, e immediati. È indispensabile varare un piano pluriennale di investimenti, le università devono impegnarsi a predisporre piani di sviluppo sottoponendosi alla valutazione dei risultati ottenuti. Una valutazione che deve essere fatta prima di tutto dallo Stato che eroga le risorse e poi dalla società civile che usufruisce del servizio. Siamo stanchi - ha affermato Tosi - di sentirci dire che non vogliamo essere valutati: lavoreremo assieme al ministero per costruire un modello di valutazione dei risultati degli atenei che sia pronto entro la prima metà del 2004. Ma sia chiaro che senza risorse, senza un piano di interventi articolato e adeguato, nessun sistema di valutazione si regge in piedi».

I rettori, che ieri si sono riuniti in assemblea nella sede di palazzo Rondanini, hanno fatto notare che non sono stati ripristinati i finanziamenti del fondo per l'edilizia universitaria (decurtati lo scorso anno di 150 milioni). «Non dimentichiamoci - ha detto Tosi - che in alcune sedi le lezioni si tengono ancora in spazi precari e in ex chiese».

Poi esiste il più generale problema dell'adeguamento dell'università italiana agli standard europei: se i partner europei spendono per l'università, in media, l'1,2% del Pil, noi spendiamo lo 0,8% e quella differenza dello 0,4%, in termini assoluti, significa 5 miliardi all'anno. Un gap che il governo deve provvedere a sanare, con un piano di medio periodo che consenta, tra l'altro, di sbloccare le assunzioni non solo dei ricercatori ma anche dei professori ordinari e associati, riportando il rapporto docenti-studenti entro standard europei (1 ogni 17, mentre in Italia è il doppio: 1 ogni 34).

Tosi ha ringraziato governo e parlamento per la sensibilità dimostrata nei confronti dell'università e della ricerca. Un ringraziamento particolare è andato al presidente Ciampi «che ha sottolineato l'importanza dei giovani ricercatori per il Paese», al sottosegretario Letta, ai ministri Moratti e Buttiglione, al senatore Valditara (An), così come alle opposizioni che si sono fatte carico dei problemi degli atenei italiani.

> Il presidente della Conferenza dei Rettori «E' un segnale importante: negli anni scorsi i finanziamenti erano stati scarsi o addirittura nulli Qualcosa sta cambiando»



L'OMS: L'EPIDEMIA POTREBBE TORNARE

«Sars, a gennaio il test sul vaccino»

Daniela Daniele
ROMA

A gennaio il primo studio clinico su un vaccino anti-Sars. Lo comunica l'Oms, che annuncia, in caso di esito positivo, la preparazione di un prodotto efficace entro due anni. Del resto, gli esperti concordano: il rischio che la polmonite atipica ritorni è reale. La notizia è rimbalzata alla prima Conferenza nazionale sulla Sars che si chiude oggi a Roma.

Tempi da record e massima accelerazione per una patologia che fa paura. Che spaventa, soprattutto, gli operatori sanitari tra i quali, peraltro, si è registrato il maggior numero di contagi. «L'umanità ha corso un rischio concreto. Con un tasso d'infettività di poco superiore avremmo contato decine di migliaia di morti, invece di 800», ha detto il virologo Mauro Moroni, responsabile del centro di referenza nazionale per la Sars, presso l'ospedale Luigi Sacco di Milano. Le ragioni dell'ansia sono due. Prima: l'agente infettivo è trasmissibile per via aerea, dunque più facilmente esportabile rispetto a un virus che si diffonde attraverso il sangue o i contatti sessuali. Seconda: manca tuttora una terapia valida.

Il dottor Chan, di Hong Kong, uno dei massimi esperti di Sars, ha confermato: «Il ritorno della malattia è molto probabile nel nostro territorio, sia perché sono tanti gli animali ritenuti serbatoio del virus, sia per ragioni climatiche, legate al caldo».

Le conoscenze sul coronavirus e l'epidemiologia della Sars raccolte durante l'epidemia del marzo-giugno di quest'anno, secondo Pietro Crovari, coordinatore della task force ministeriale contro la polmonite atipica, fanno ritenere che il virus possa ripresentarsi, «anche se non si può dire quando». Così il nostro Paese si prepara con un programma d'intervento in quattro parti: sorveglianza; programmi operativi per far fronte a eventuali casi di Sars; formazione del personale sanitario e non; comunicazione e informazione. L'obiettivo, che costituisce per ora l'unica possibilità di difesa dalla malattia, è l'identificazione rapida dei casi di infezione per evitare il diffondersi di un'epidemia.

Raffaele Perrone Donnorso, commissario straordinario dell'altro centro di referenza nazionale, il Lazzaro Spallanzani di Roma, ha annunciato che l'ospedale dispone di strutture finalizzate, di un'accettazione dedicata, l'unica in Italia, e di laboratori «di quarto livello di sicurezza, anche contro attentati bioterroristici». E Giuseppe Ippolito, direttore scientifico della stessa struttura, ha sottolineato l'importanza del lavoro che stanno compiendo «scienziati e tecnici di 15 Paesi, impegnati nello studio di un vaccino a basso costo».

Nell'ipotesi che la Sars faccia la sua comparsa sul nostro territorio si sta approntando un piano d'emergenza, coordinato dalla Protezione Civile. Guido Bertolaso ha colto l'occasione del meeting per presentare uno dei presidi: l'Unità speciale di bioprotezione è un'ambulanza per il trasporto di malati infetti gravi in condizione di assoluta sicurezza. Entro Natale saranno operativi i primi quattro mezzi, due a Roma e due a Milano.

ROMA LE FIAMME SCATENATE PROBABILMENTE DA UN MOZZICONE DI SIGARETTA

Rogo uccide quattro romeni

Clandestini, vivevano in una cascina diroccata

Elisabetta Rasso
ROMA

Quel casciale abbandonato era diventato il loro hotel e si è trasformato in una trappola che li ha bruciati vivi e asfissiati.

Quattro clandestini sono morti e due sono rimasti feriti alla periferia di Roma, nel quartiere Tuscolano. Grandi parallelepipidi di cemento tutti uguali. E solo qua e là, dove la lottizzazione non è riuscita ad arrivare, sono rimasti dei ruderi, baracche fatiscenti destinati a rifugio di quei disperati senza permesso di soggiorno.

Delle vittime si conosce solo un nome: Gigi Popa, 37 anni, nato a Balotesti, in Romania. Aveva la patente in tasca. Gli altri verranno identificati oggi, dopo l'autopsia. Per il resto non si sa quando sono arrivati in Italia, come sono arrivati e che cosa facessero. Forse i manovali. Uno è morto carbonizzato, gli altri tre per asfissia.

Le fiamme si sono alzate poco dopo le quattro in via dell'Arco di Travertino, una strada a grande scorrimento che collega l'Appia e la Tuscolana. A dare l'allarme è stato uno dei due feriti, che è riuscito ad allontanarsi dalla casa in fiamme nonostante le gravi ustioni e ad arrivare, in una strada parallela, in via del Velodromo. Un passante ha avvertito i carabinieri e i vigili del fuoco. I feriti, Pop Costel e Cristo Loveano Cristine, entrambi di 25 anni, sono stati ricoverati all'ospedale Sant'Eugenio. La prognosi è riservata: «Hanno respirato sostanze tossiche e quindi la situazione potrebbe complicare con un'eventuale infezione polmonare».

Le cause dell'incendio, secondo l'ipotesi più accreditata, dovrebbero essere accidentali. Le fiamme potrebbero essere state innescate da un mozzicone di sigaretta spento male da uno dei sei romeni che si dividevano lo stretto spazio del casolare, circa 60 metri quadrati costruiti all'inizio di un campo, tra una fungaia e un deposito dell'Azienda municipale ambiente. Un'ex pescheria, presa in affitto da una famiglia di pescatori di Tor Pignattara che l'adoperava come deposito. E in quella ex cella frigorifera gli extracomunitari vivevano senza acqua e luce. Per lavarsi andavano in un vicino cantiere edile, mentre per l'illuminazione si arrangiavano con le candele. Gli stranieri avevano occupato l'alloggio aprendo un varco nel cascinale, in un punto non visibile dalla strada. Unica entrata e uscita della struttura, perché le porta principale era stata murata.

«In quel posto bastava veramente poco per trasformare tutto in una trappola - lasciano trapelare gli investigatori agli ordini del maggiore Ubaldo Del Monaco . - All'interno è pieno di pezzi di carta, stracci, mobilia accatastata. Bastava un mozzicone di sigaretta non spento per scatenare l'irreparabile». Al momento non si azzardano altre ipotesi. Resta però un'indagine che dovrà valutare anche altri dettagli come il sangue trovato in fondo alla strada che porta al cascinale. Di chi è? C'è stata una rissa tra gli inquilini?

Spesso il vicinato aveva sentito litigi provenire da quella casa. E secondo alcune testimonianze un litigio era scoppiato anche ieri, intorno a mezzanotte, poche ore prima che divampassero le fiamme.

Uno dei feriti, Costel, ha raccontato che nel cascinale qualche volta avevano dormito dei ragazzi albanesi. «Con loro non c'era un rapporto idilliaco. Però non ci sono mai state liti, se non per cose futili». Ma anche confermato che una candela rimaneva sempre accesa. «L'ultimo che arrivava - ha detto Costel - la spegneva».



La tragedia è avvenuta nel quartiere Tuscolano